



Le opposizioni chiedono che Scotti si dimetta, La Malfa attacca il presidente del Consiglio

Andreotti: «Era meglio stare zitti»

Coro di accuse al governo

ROMA. La patata è diventata una patata bollente per Vincenzo Scotti: ora, sul ministro dell'Interno, piovono critiche severe, richieste di dimissioni e anche la velata ironia di Giulio Andreotti. «Scotti - dice il presidente del Consiglio - aveva il dovere di mettere in allarme la periferia. Probabilmente sarebbe stato meglio se l'allarme fosse rimasto riservato». E invece secondo Andreotti «c'è stata una curiosa pubblicità e la circolare annunciata addirittura tramite la televisione. Ma in Italia tutto è trasparente...».

Il Giulio Andreotti è allusivo, Ciriaco De Mita è ironico: «L'iniziativa di Scotti? Il golpe? Non lo so, sono stato fuori, non mi sembra comunque una cosa importante». Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia va oltre: «Scotti, unico responsabile del Viminale, ha fatto male a chiamare in causa il capo della polizia: se non ci trovassimo in una fase terminale per il governo, il presidente del Consiglio per primo dovrebbe affrontare il problema». E' sarcastico il presidente dei deputati liberali Battistuzzi: «Dopo il tentativo di golpe nato dalle confidenze di un personaggio squalificato e dopo l'effrazione nello studio di Scotti - ma perché il ministro non ricorre ai vigilantes? - aspettiamo di vedere le invenzioni delle prossime settimane».

A 48 ore dall'esplosione del caso, la circolare di Scotti ai

prefetti è diventata un boomerang per il ministro dell'Interno. Le opposizioni sparano pale di fuoco sul Viminale. I radicali, Rifondazione comunista, la Rete, Orlando e i missini chiedono le dimissioni di Scotti, mentre Giorgio La Malfa spara le responsabilità: «Il ministro può essere colpevole di eccesso di zelo nel cercare le prove del complotto, ma Andreotti è stato il primo a parlare di complotto e non può scaricare su altri le responsabilità». Anche il pds sposta il mirino su palazzo Chigi: «La circolare - dice Luciano Violante - è stata strumentalizzata: è impossibile che la maggiore agenzia di stampa italiana abbia dato quell'informazione se non avesse avuto una garanzia da parte di Andreotti».

E così, Scotti trova parole di difesa soltanto nel proprio partito. «E' meglio un eccesso di prudenza che non un atteggiamento lassista e fra le nuvole», dice il segretario della Dc Arnaldo Forlani. E il presidente dei senatori dc Mancino: «Scotti si è mosso all'interno di una doverosa esigenza di unità di direzione operativa». Ma al di là della caccia al colpevole, il piano di destabilizzazione in corso sembra minor credito. «Si raccolgono voci di un venditore di fumo - ha detto ieri Andreotti - e gli si dà grandissima dignità: se si fosse saputo subito la fonte, si sarebbe evitato di mettere a soqquadro il Paese



per due giorni». Bettino Craxi è lapidario: «Ciò che deve preoccupare non sono gli inesistenti complotti nostrani, quanto certi fattori di inasprimento della situazione internazionale, che finiscono con l'insistere negativamente sulla nostra economia». Ancora più esplicito Claudio Martelli che in un'intervista a «Panorama» dice: «E' la patata di un pasticcaccio, che forse qualcuno ha pensato di sfruttare, divulgandola». E' della stessa opinione il presidente della commissione Antimafia Gerardo Chiaromonte, del pds, che chiede di sapere chi



Pds in campo contro Palazzo Chigi
«La circolare è stata strumentalizzata»
Forlani difende il ministro: meglio un eccesso di prudenza che il lassismo

ha fatto diffondere la circolare e invoca un'indagine sul comportamento tenuto dal giudice Grassi.

E, assieme al piano per la destabilizzazione, sparisce anche l'intesa cordiale che si era stabilita tra dc e pds, prima sul caso-Lima e poi sul complotto anti-democratico. E così, sull'ipotesi di «governissimo» dc-pds ipotizzata dal suo amico Sbardella, Giulio Andreotti dice sprezzante: «Chi ha mai proposto un governissimo? Basta un governo fatto bene. Come il mio». La campagna elettorale riprende il suo corso anche



nelle parole di Arnaldo Forlani: «I nostri avversari pidessini, ex comunisti, repubblicani, leghisti, missini non fanno altro che ripetere che non verranno al governo con la dc: ma chi li ha invitati?». Gli risponde all'unisono Achille Occhetto: «Non vogliamo far parte di generici governi di solidarietà nazionale».

Parole severe contro il Capo dello Stato torna a ripetere Oscar Luigi Scalfaro: «Certi atteggiamenti di Cossiga hanno favorito chi gioca allo "fascio"».

Fabio Martini

Mastella

Ladri in casa
Nuovo furto

ROMA. Nuovo tentativo di furto, a distanza di pochi mesi dal primo, in casa del sottosegretario alla Difesa, Clemente Mastella, in lungotevere Flaminio, a Roma.

Secondo quanto riferito dallo stesso sottosegretario, i ladri sono entrati ieri nel suo appartamento «mettendo tutto sottosopra».

«Non so - ha detto Mastella, attualmente fuori Roma - se abbiano asportato qualche cosa. Io, appena ho appreso la notizia, ho fatto la denuncia ai carabinieri. Certamente non si tratta di gente amichevole. Si tratta di un fatto inspiegabile. Su chi possa essere stato - ha concluso - ho qualche idea in testa, ma preferisco tenermela per me».

Alcuni mesi fa la casa del sottosegretario alla difesa era già stata visitata da ignoti, che avevano frugato dappertutto, come se stessero cercando qualcosa di particolare. Le indagini proseguono e ora si aggiunge questo nuovo tentativo di furto. [Ansa]

Bernini

Borsa rubata
e ritrovata

TREVISO. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini è stato derubato l'altra sera di una borsa contenente alcuni documenti, il passaporto diplomatico, una rubrica telefonica, titoli di viaggio delle Ferrovie dello Stato e circa centomila lire in contanti. Il fatto è avvenuto a Loria, nel Trevigiano, dove il ministro stava partecipando ad una cena elettorale. Insieme con la sua borsa, che aveva lasciato su un'automobile parcheggiata all'esterno del ristorante, è stata asportata anche quella del suo addetto stampa, Paolo Paramucchi, che nel corso della notte è però stata fatta ritrovare davanti alla stazione dei carabinieri di Crocetta del Montello.

La borsa del ministro Bernini, è stata ritrovata, non tutto ciò che conteneva, abbandonata in un fossato a poca distanza dall'abitato del comune di Riese Pio X, non lontano da Loria. A ritrovarla è stato un passante. Secondo i carabinieri, si è trattato di «un furto occasionale» privo di significati ricondotti. [Ansa]

Martelli

Leggi speciali?
Ci sono già

ROMA. «Le leggi eccezionali ci sono già». Lo afferma, in un'intervista a Panorama, il ministro della Giustizia e vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ricordando che già abbiamo una legge Rognoni-La Torre che colpisce i beni dei mafiosi, quando creiamo una Dia e una Dna, quando l'imputato di mafia ha un trattamento peggiore dell'imputato ordinario. La soluzione per Martelli è quindi non quella di nuove leggi, ma di mettere insieme quelle esistenti, «di fare un unico testo». Martelli, detto che nell'ultimo anno le misure adottate dai ministri della Giustizia e dell'Interno contro la criminalità sono state, per quantità, imponenti, afferma che ci sono state, in particolare, tre misure decisive. La prima: il decreto antiboss che ha riportato in galera i boss appena liberati dalla corte di Cassazione. La seconda: l'invio di ispettori del ministero per controllare arresti domiciliari e ricoveri in ospedale ha riportato in carcere altri 55 boss. La terza: la legge anti-racket che ha dato un sostegno alla gente che si ribella.

Il Presidente della Repubblica ha difeso il capo della polizia, Parisi: «Ha solo fatto una circolare ai prefetti, non una notizia Ansa»

MESSINA
DAL NOSTRO RINVIATO

Doveva dimettersi il ministro Scotti? «Conosco solo un caso in cui certamente il ministro dell'Interno doveva dimettersi... Conosco il caso e il ministro perché ero io... Il giudizio morale è un giudizio concreto che può essere espresso solo da chi deve giudicare se stesso». Doveva dimettersi il capo della Polizia Parisi? «Non sento di dover esprimere niente di pubblico, non sta a me valutare le responsabilità». Francesco Cossiga chiude così il caso dell'allarme-golpe, annunciando che già oggi, a Castellammare di Stabia, sarà con Enzo Scotti nella visita di solidarietà alla famiglia di Sebastiano Corrado, il consigliere comunale pds ucciso probabilmente dalla Camorra. Ma è una chiusura con polemica, non solo per l'allusiva dichiarazione sulle dimissioni, ma anche perché Cossiga - molto sorridente e disteso, nel salone grande della prefettura di Messina, al termine dei suoi quattro giorni siciliani - nel corso della sua quotidiana esternazione ha ricostruito il personaggio da



cui tutto il caso è nato, quell'Elio Ciollini di cui s'è fatto rileggere la scheda con l'intento di ridicolizzare una volta di più l'allarme nato dalla circolare.

Inattendibile, soggetto a influenze esterne, calunniatore, in grado di sparare dichiarazioni destabilizzanti. L'uomo che aveva inventato la Loggia di Montecarlo della quale avrei fatto parte anch'io insieme a Carli e Agnelli. Insomma uno privo di qualunque credibilità, ma che invece è stato creduto. Colpa di Parisi? Il capo della Polizia - ha detto Cossiga - ha solo fatto una circolare per i prefetti, non una notizia Ansa. Colpa allora di chi l'ha lasciata circolare dal primo pomeriggio fino alla sera di mercoledì, condizionando giornali e telegiornali. Ma ormai, ha aggiunto Cossiga, con le cose dette dal presidente del Consiglio è venuta meno la «drammaticità» dell'episodio. E, insinuando, ha concluso: «E' servita a dare un carattere meno drammatico alla mia visita in Sicilia...». Come dire che l'ha oscurata.

Ma al viaggio siciliano il presidente della Repubblica ha invece voluto dare ieri una certa solennità e concretezza, soprattutto sul tema della giustizia. Anche a Messina gli era accanto (come a Palermo, Caltanissetta e Catania) Giovanni Falcone davvero investito prima della nomi-

na del ruolo di superprocuratore. «Dai impegni presi da Cossiga: una riunione urgente del Csm con il ministro della Giustizia e con i dirigenti della procura siciliana per stabilire le cose da fare subito.

L'altro impegno è sostanzialmente quello di imboccare la via della riforma del nuovo codice di procedura penale, «miglioramenti», ha detto il Presidente, suggeriti dai magistrati del pm e dagli investigatori incontrati in Sicilia, dove più difficile è la convivenza tra il garantismo della procedura e l'efficacia delle indagini sulla mafia. Cossiga comunque è stato preciso sui punti da migliorare: rapporti tra pm e magistratura giudicante, tra pm e forze di polizia, maggiore autonomia nelle indagini e nella valutazione delle prove.

Ma Cossiga era venuto a Palermo anche e soprattutto per l'omicidio Lima. Cosa ne pensa e cosa ha fatto di recente? «Ormai la fase del contenzioso politico è superata, l'assassinio dell'onorevole Lima non ha caratteri di privatizzazione, è un delitto di mafia, non riconducibile fino a questo momento ad alcun fatto specifi-

co e quindi di intimidazione alla società tutta». Potrebbe anche essere un «diversivo», come lo fu nel 1984 la strage del treno 904, eseguita da mafia e camorra per distrarre il paese.

Il periodo è delicato, si stanno per rinnovare tutti i vertici dello Stato, il Parlamento, i presidenti delle assemblee, i Presidenti della Repubblica. Torna la solita domanda: potrebbe dimettersi? Risponde di sì, nel caso emergesse la necessità di eleggere insieme le quattro cariche, nel caso la sua permanenza fosse di ostacolo alla ricomposizione del quadro politico. Poi fa però capire che vuol essere lui a scegliere il prossimo presidente del Consiglio perché il governo Andreotti già il 6 aprile (il giorno dopo le elezioni) entra in «pre-crisi». E invece c'è bisogno di un governo autorevole per le scadenze importanti, per esempio la firma del trattato di Maastricht.

Ancora sulle dimissioni: aveva detto che se non si fossero fatte le riforme, all'inizio di quest'anno si sarebbe dimesso. Perché non l'ha fatto? «Mi contraddico...». E, scherzando: «Voglio diventare un grande perso-

naggio della Storia». Poi, serio: «Credo comunque che non sarebbe servito...». Ci vuole ben altro per fare le riforme... un'Aigle-ria».

Al vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura Giovanni Galloni riserva una battuta non lieve. Quando gli chiedono cosa ne pensa del suo giudizio (svili e disertori) sui magistrati che rifiutano di andarci a lavorare a Palermo, dice: «Usa nel giudicare i magistrati la stessa libertà con la quale più di una volta ha messo sotto accusa anche me».

Si finisce con Catania, dove la situazione non è migliore di Palermo. In mattinata, prima di venire a Messina, il presidente ha incontrato i commercianti dell'associazione anti-racket Libero Grassi. Gli hanno chiesto di sciogliere il Consiglio comunale, nel quale si trovano vari consiglieri inquisiti e persino un assessore che venne arrestato un anno fa. Si darà da fare Cossiga? «Trasmetterò domani al ministro dell'Interno le informazioni che mi sono state date».

Cesare Martinotti

DALLA PRIMA PAGINA

FACCE
DI BRONZO

sare al domani; che tra un anno, tra due, magari tra cinque, bisogna essere pronti a mostrare sempre a qualche commissione d'inchiesta o Torquemada di turno animato (magari per bassi fini politici) dal medesimo furore anti-complotto universale, che si è sempre stati con le carte in regola, non si è mai mancato di allertare, di avvertire, di apprestare contro-misure al minimo sospetto, al minimo stormir di foglie.

Ecco gli ingredienti - tutti squisitamente indigeni - del golpe che non c'è mai stato. Quella che invece c'è - e purtroppo sempre più visibile - è la facce di bronzo di ministri e presidenti del Consiglio i quali credono di potersi permettere qualunque cosa perché evidentemente pensano che tutta l'Italia assomigli a quella fedele e paziente contrada ciociaro-na-poletana che da decenni li elegge: imbutitis di mance e perciò rassegnata a tutto.

Ernesto Galli della Loggia

Cosenza, il Capo dello Stato al cimitero dove è sepolto il maresciallo Aversa, risistemata la lapide

Silenzio del Presidente sulla tomba sfregiata

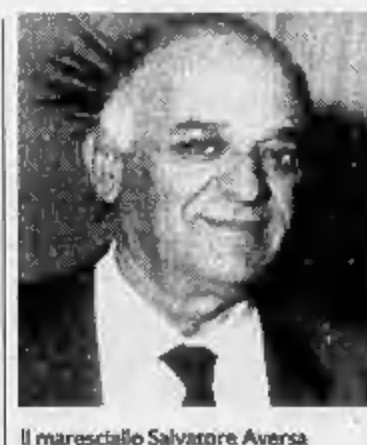
«Un gesto come questo sembra avvenire al di fuori dell'umanità»

COSENZA. Lentamente, con il volto rabbuiato, Francesco Cossiga, con accanto il ministro della Pubblica Istruzione Misa-si, ha raggiunto a piedi la tomba di Salvatore Aversa, nel cimitero di Castrolibero, davanti alla quale ha chinato il capo nel gesto meccanico di chi chiede scusa. Davanti alla tomba, sulla quale in fretta e furia era stata risistemata una lapide (quella originaria è stata fatta a pezzi dal profanatore della salma dell'investigatore assassinato), il Presidente della Repubblica è rimasto in silenzio per qualche istante, ascoltando, gli occhi socchiusi, il vescovo di Cosenza monsignor Trabalzirini leggere un passo del Vangelo.

Una presenza, non una cerimonia, con la quale la massima carica della Repubblica ha voluto testimoniare che l'Italia, quella della gente onesta, non può più abbassare la testa davanti alla protervia di una ma-

fia che in Sicilia, come in Campania e in Calabria, non si ferma davanti a nulla pur di raggiungere i suoi obiettivi, pur di attuare i suoi disegni che non sono sempre chiari, come non lo sono ancora quelli che hanno portato alla profanazione della tomba di Aversa, alla decisione di distruggere il corpo del sottufficiale dopo avergli già strappato la vita.

La presenza di Cossiga nel cimitero di Castrolibero non ha avuto, tra i suoi testimoni, i giornalisti, tenuti lontano - con modi anche bruschi - dall'imponente servizio d'ordine, un vero e proprio cordone sanitario che ha cinto d'assedio la zona. Lo stesso Cossiga ha respinto ogni tentativo dei giornalisti di farlo parlare. «No, per cortesia, niente domande», ha detto tirando dritto mentre un gruppo di ragazzi inalberava un drappo bianco sul quale aveva scritto poche parole: «Qui siamo in



Il maresciallo Salvatore Aversa

guerra. Lo Stato dov'è?». Un interrogativo che in questi giorni si stanno ponendo in molti in Calabria così come altrove. Cossiga non ha quindi voluto parlare come peraltro aveva già fatto capire ai giornalisti che lo avevano seguito in Sici-

lia. E questo ha sorpreso la gente calabrese, che si è sentita quasi tradita, perché i commenti di Cossiga su questa vicenda che ha sconvolto un'intera regione sono stati fatti lontano dalla Calabria. Ma il Presidente della Repubblica non ha parlato, apprendendo solo con chi, parlamentari e vertici della Regione Calabria, lo attendeva a Castrolibero e le parole del Presidente sono state intrise di sgomento per un fatto come questo che sembra avvenire al di fuori dell'umanità.

Cossiga all'onorevole Mancini ha confidato di pensare all'accaduto come al gesto di un folle. Non è però questa la tesi che il procuratore della Repubblica di Cosenza, Serafini, sembra avere imboccato. Il magistrato propenderebbe per quella che porta dritto ad una bravata delle cosche di Lamezia Terme.

Diego Minuti

L'ex sindaco nega

Dossier a Palermo su dan e politica

Orlando sdegnato

ROMA. Indignata replica di Leoluca Orlando alla notizia riportata ieri da «La Stampa» circa l'esistenza di un fascicolo che sarebbe stato consegnato al procuratore Giammusco, nel quale si parla di un incontro tra l'ex sindaco di Palermo e il boss mafioso Giovanni Lo Cascio. Orlando definisce «falsa» la notizia e ricorda di aver presentato insieme all'Alfredo Galasso e Carmine Mancuso un esposto al Consiglio superiore della magistratura nel 1991 «nel quale si denunciavano proprio le carenze della procura della Repubblica di Palermo con riferimento ai rapporti tra mafia e massoneria» con riferimento alla legge massonica P2 e alla loggia di via Roma, citando esplicitamente il signor Lo Cascio. La «Bate» in un comunicato afferma che l'unica reazione alla notizia pubblicata dal quotidiano torinese è lo «sbigottimento». [Agf]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Mili

CONDIRETTORE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Bellini

ENTRATA LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Umberto Caltan

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DI BONTÀ

PAOLO PALOSCHI

AMMINISTRATORI

Enrico Auleri

Paolo Colombo

Laura Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Maffioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

* La Stampa, via G. Bruno 64, Torino

STY 111, via C. Paventi 180, Roma

STY 111, Quindici Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom SpA

v. Caracciolo 25, Milano, tel. (02) 55.981

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.511

(altre filiali in corso di attivazione)

© 1992 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 670/1992

Certificato n. 1990 del 10/12/1992

La tiratura di Venerdì 20 marzo 1992

è stata di 545.501 copie



Dibattito in Senato, il capo della polizia attacca il giudice: ha dato informazioni generiche

Falso golpe, Scotti si difende accusando

«Mi ha indirizzato Parisi», e offre le sue dimissioni

ROMA. Imbarazzo e scarica-barile. E' la giornata dell'auto-difesa, per il ministro dell'Interno Enzo Scotti e il capo della polizia Vincenzo Parisi. Sotto il fuoco della contestazione, nelle sale del Senato, i due uomini più importanti del Viminale difendono il loro operato. E lo fanno nella maniera più classica: scaricando, con eleganza, la responsabilità dell'errore - o meglio delle «spatacce», com'è stata ribattezzata nel linguaggio politico - su qualcun altro. Il politico chiama in causa il tecnico: «Io ho ritenuto di aderire ai suggerimenti del prefetto Parisi», dice Scotti. Il prefetto, pur rivendicando la sua responsabilità nell'allarme, indica le colpe del magistrato: «La prima informativa del giudice Grassi è arrivata al ministero il 13 marzo, era generica e non indicava chi fosse il detenuto fonte delle confidenze». E lui, il giudice Leonardo Grassi? E' lontano, a Bologna. Ma fa sapere che si, in effetti non aveva indicato la sua fonte, ma «carabinieri e polizia erano informati da subito della sua identità».

L'autodifesa di Scotti, in realtà, è un attacco. «Episodi di questo genere non possono essere ricondotti alla semplice iniziativa di singoli, quasi che si trattasse su problemi così delicati di atteggiamenti goiardi», dice ancora. «Può darsi che qualcuno ritenga che nel-

l'allerta contenuta nelle direttive vi sia una eccessiva preoccupazione. Ma nel pieno di una campagna elettorale e in presenza di omicidi dal carattere oscuro e preoccupante, era necessario dare disposizioni ulteriori ai prefetti».

Ecco come nasce un «allarme-golpe», insomma, raccontato dalle vive parole del ministro dell'Interno. In origine c'è una informativa dei servizi segreti (Sisde) che a febbraio mette in guardia sulla possibilità che ci sia un accordo di collaborazione tra frange eversive e criminalità organizzata per la «destabilizzazione del Paese». Poi arriva l'informazione del giudice di Bologna: annuncia un'ondata di omicidi eccellenti, nel periodo di marzo-luglio, decisi a Zagabria, dalla destra europea per «destabilizzare l'ordine pubblico nel nostro Paese».

L'informativa del giudice Grassi piove sul ministero il 13 marzo, il giorno dopo l'uccisione di Lima. Il Viminale è già in fibrillazione. La lettera di Grassi, peraltro avverte che le confidenze della fonte misteriosa sono della settimana prima. E allora che deve fare un povero capo della Polizia quando «gli arriva sul tavolo una patata bollente di questo genere?». Dirà accorato Parisi: «Dovevo mettere tutto in un cassetto?». E magari finire sotto processo per reato di omissione, «com'è capitato a tre al-

ti dirigenti di polizia» che avevano sottovalutato una sofferta che ha preceduto la strage di Fiumicino?

No, spiega Scotti. Si è fatto bene. Dice il ministro, scandendo le parole: «Io non ho mai parlato di colpo di Stato e di altre cose simili. Ho solo, in termini di prevenzione, deciso di non trascurare niente». Poi, a chiusura del dibattito, ripete a muso duro: «L'allarme che ho lanciato non era rivolto a creare un tintinnio di scabole, ma al contrario a mettere in allerta istituzioni e cittadini perché non si deve nascondere che siamo di fronte a un tentativo di destabilizzazione che è gravissimo e ritengo che vada detta la verità. Di questo mi assumo la responsabilità. Se qualcuno ritiene che questo non sia vero, sono disposto alle dimissioni. Ma non cedo il passo alle intimidazioni».

Insomma, «al di là dell'esistenza o meno di disegni organici» Scotti insiste nell'allarme. Certo, quel Ciolini è una fonte del tutto screditata. Ma il Viminale non sapeva che era proprio lui il confidente. Il ministro l'avrebbe saputo soltanto dopo che il caso era esploso sui giornali: «Nella circostanza, il magistrato ha ritenuto di far riferimento ai precedenti poco attendibili del teste stesso», dice Scotti.

Ma di che razza sia quel teste, lo sa bene Parisi. «Se c'era una persona che per prima ha

diffidato di Ciolini, quello era io», dice. Nei primi anni '80 quando era a capo del servizio segreto Sisd, Parisi se lo trovò tra i piedi indagando sulla strage di Bologna. Era un depistatore, uno che ha lanciato gli investigatori su false piste sia nel caso dei due giornalisti italiani scomparsi in Libano, sia nell'attentato alla stazione di Bologna. «In tribunale, l'ho definito un falsario, un cinico senza scrupoli, pronto a tutto per denaro». E poi, facendo eco alle parole di Andreotti: «Perciò è una grande patacca. Anzi, certamente è una grande patacca. Ma chi c'è dietro il pataccaro? Chi lo manovra?».

Ecco, la carta segreta di Parisi. Sì, il teste Ciolini è un «provocatore». Ma forse il suo racconto non è del tutto campato in aria. Le sue rivelazioni, magari per purissimo caso, arrivano quando sono ancora caldi i corpi di tre uomini politici. Quindi bisogna «capire chi lo sta manovrando» e comunque «vigilare perché non sappiamo quali saranno le prossime mosse». Conclusione: «Certamente, come dice il ministro, non è un gioco goiardi». E c'è tempo ancora per due rivelazioni: in un'altra lettera, del 13 marzo, Ciolini conferma l'esistenza del piano e scrive che gli obiettivi sono Giulio Andreotti e Giuliano Amato.

Francesco Grignotti



Il ministro dell'Interno, Scotti (foto grande) e di fianco, da sinistra, Gerardo Chiaromonte e il giudice bolognese Leonardo Grassi

Il magistrato: rivelai la fonte

«Polizia e carabinieri sapevano che era Ciolini»

BOLZENA. «Tutto mi aspettavo fuorché che una comunicazione riservata al ministero dell'Interno diventasse oggetto di divulgazione e di dibattito pubblico. Nulla sarebbe successo se quella informativa fosse rimasta nell'ambito riservato in cui doveva rimanere».

E' questo il commento del giudice delle indagini preliminari di Bologna Leonardo Grassi. Grassi è il magistrato che ha avvertito il Viminale della lettera che Elio Ciolini (l'ex «superteste» del processo per la strage alla stazione di Bologna poi condannato per calunnia data la falsità delle «rivelazioni» che chiamavano in causa Licio Gelli e Umberto Ortolani, Guido Calvi e Attilio Monti) gli aveva scritto avvertendo della possibilità che esponenti della democrazia cristiana, del partito democratico della sinistra e del partito socialista fossero uccisi e «un futuro Presidente della Repubblica» rapito.

Da fonti giudiziarie si è appreso che la ragione per la quale l'informativa al Viminale

CHIAROMONTE

«Un'indagine sulla condotta di Grassi»

ROMA. Il presidente delle commissioni antimafia Gerardo Chiaromonte ha chiesto a Claudio Martelli di aprire un'indagine sul comportamento del giudice bolognese Leonardo Grassi per capire i motivi per cui la lettera del teste Ciolini sia stata trasmessa al Viminale dopo alcuni giorni e sia stata anche tenuta coperta la fonte. La richiesta è stata avanzata dal senatore del pdl durante il dibattito seguito alle comunicazioni di Scotti e Parisi dinanzi alle commissioni congiunte di Senato e Camera. Chiaromonte ha anche detto che «occorre sapere chi ha diffuso la circolare». Richiesta fatta in particolare al capo della polizia. A Scotti Chiaromonte ha domandato se «è vero

che Andreotti ha autorizzato la diffusione della circolare». Quindi ha detto di avere «fondato preoccupazione per le «sicurezze» sociali ed ha giudicato «inadeguati» i mezzi messi in campo dallo Stato per contrastare la situazione di «emergenza democratica». In merito in discussione gli atti - ha proseguito -, vi sono stati una serie di episodi destabilizzanti e ciò per questi una responsabilità allo Stato». Gerardo Chiaromonte ha definito «corrente» l'assassinio di Salvo Lima ed ha detto di essere rimasto «molto sorpreso» dalle reazioni di Andreotti e Forlani, che «senza pudore hanno messo sullo stesso livello i calunniatori e gli assassini di Lima».

(Agil)

le, che ha poi diramato ai prefetti la circolare sui rischi di un piano «destabilizzante», non conteneva l'indicazione di Ciolini come l'autore delle rivelazioni, era dovuta alla necessità di non violare il segreto istruttorio, tutelare la fonte e garantire il buon esito dell'inchiesta. Si trattava di un «input» ai responsabili della pubblica sicurezza.

«Comunque - ha precisato Grassi - carabinieri e polizia erano informati da subito sull'identità della fonte». Il particolare a quanto risulta è stato reso noto anche a magistrati della procura della Repubblica e alla procura generale di Bologna.

La prima lettera di Ciolini, partita dal carcere di Sollicciano (Firenze) il 4 marzo, è regi-

strata in cancelleria del gip il 6 marzo. Si tratta di due cartelle: la prima dedicata alla propria condizione; la seconda relativa alle voci sugli omicidi, raccolte, a detta del detenuto, in ambienti dei servizi di Usa e Francia a proposito di una riunione in Jugoslavia di gruppi dell'estrema destra che progettavano di sovvertire gli ordinamenti di alcuni Paesi eu-

ropi.

Grassi - a quanto si è appreso - ha deciso di spedirla il giorno dopo l'omicidio di Salvo Lima, il 13 marzo, informando oralmente carabinieri e polizia che la fonte era Ciolini. Aveva aspettato pensando di inviarla quando fosse stato in grado di fornire anche una sua valutazione. Il giorno dopo un funzionario della Digos ha chiesto a Grassi da parte del ministro dell'Interno di mettere per iscritto il nome della fonte, ma il magistrato - si è appreso a palazzo di Giustizia - non essendo cambiata la situazione che aveva consigliato di omettere le generalità, ha rifiutato.

Il 16 è giunta la seconda lettera di Ciolini, questa volta re-

capitata a mano da un sottufficiale dell'Arma. In questo caso Ciolini ha scritto per ricordare le precedenti rivelazioni e indicando pericoli per altri uomini politici, tra cui Andreotti. Lo stesso giorno Grassi l'ha spedita via fax al Viminale, spiegando che si trattava di Ciolini ricordandone i precedenti di «depistatore».

Il giudice Leonardo Grassi ha subito due mesi fa il furto di una borsa contenente documenti dalla propria auto parcheggiata davanti all'hotel Piazza di Roma. Lo ha rivelato ai giornalisti, prima dell'inizio dei lavori di commissione a Palazzo Madama, il presidente della commissione stragi, Licio Gelli.

(r. ori.)

Alle domande e alle inattese, risponde Bruno Caselli, direttore dell'agenzia: «Non riesco a comprendere le riserve più o meno esplicite espresse da qualche giornale». Caselli tiene a ricordare che la notizia era vera: la circolare esiste, dei suoi contenuti non è certo responsabile l'Ansa, le informazioni sono state ottenute «facendo leva su una prima sommaria segnalazione che di per sé appariva strumentale o comunque sospetta» ed è stata verificata con scrupolo «d'autorevolezza e la competenza» delle fonti. «Come ci avrebbero giudicato se noi, quelle informazioni le avessimo tenute chiuse in un cassetto?».

Quanto alla domanda di Violante, risponde Luigi Vianello, caporedattore dell'agenzia: «Assolutamente no, non abbiamo sentito palazzo Chigi. Perché farlo, se la fonte era attendibile e la documentazione sicura?».

L'Ansa, poi, rinvia alle ultime parole di Scotti: «Ai cittadini va detta la verità e io me ne assumo la responsabilità», per dare la chiave di lettura del documento e delle «integrazioni» a cui faceva cenno Parisi.

(fra. gri.)

DOCUMENTO

LA «PATACCA» PAROLA PER PAROLA

ROMA. Ecco il testo delle tre lettere inviate ai prefetti tra il 16 e 19 marzo, relative al presunto piano eversivo contro le istituzioni dello Stato e lette dal capo della Polizia, Parisi.

La prima è stata inviata ai prefetti il 16 marzo. «Da qualche tempo - è scritto nella circolare Parisi - è in atto una strategia disinformativa che, avvalendosi di messaggi intimidatori, telefonate anonime e lettere apocrife, è fondata su azioni violente, tende a minare credibilità pubbliche istituzionali e in generale stati di diffusa apprensione e mobilitazione protettiva». «Vari episodi di cui estrema conoscenza sono negli ultimi tempi accentuati. Di recente è pervenuta notizia - ex articolo 165 ter - stralcio documento, di cui non è noto autore, che annuncia nel periodo marzo-luglio campagna terroristica con omicidi esponenti dc, psi, pds, nonché sequestro e omicidio futuro Presidente della Repubblica. Quadro strategico



Il capo della Polizia, Vincenzo Parisi, autore di due circolari ai prefetti

comprendente anche episodi stragisti». «Tali rivelazioni risultano antecedenti ai omicidi europeiamentare di Salvo Lima, Sebastiano Corrado, assessore pds comune Castellammare e economo usl, nonché Salvatore Gaglio segretario sezione socialista Bruxelles». «Gli ultimi tre omicidi inducono ulteriore mobilitazione e attenta vigilanza, specie ove si consideri che nel contesto dei luttuosi episodi sono state rivolte minacce di morte contro signor presidente del Consiglio, mini-

stro Carlo Vizzini e ministro Calogero Mannino». «La strategia terroristica non trascura settore investigazione giudiziaria su fatti particolare gravità che hanno investito il Paese e, in tale ottica, potrebbero intraprendersi intrusioni notturne in archivi commissione indagini sul caso Bnl-Atlanta ed serie furti e avvertimenti in danno periti, consulenti, difensori, giornalisti, ufficiali polizia giudiziaria connessi tutti a inchiesta giudice Priore su caso Ustica».

«Nel mirino Andreotti e Amato»

Ecco il testo delle tre circolari inviate ai prefetti

Ancora: «Da quanto sopra riferito affiorano fondati indizi in ordine ad pretesa interruzione linea statale fermezza per recupero pieno della legalità, ed indizi correlate esistenza progetto complesso: vo destabilizzazione del sistema democratico, presumibilmente opera di centrali eversive cui premesse anche a livello esterno in traffici illeciti. Confido nella particolare e sperimentata sensibilità dei prefetti affinché sia accentuata la vigilanza, con massima sensibilizzazione fonti, allo scopo di percepire con ogni tempestività qualsivoglia ulteriore segnale suscettibile di determinare effetti secondo la strategia sopranunciata. Invito i prefetti a dare immediata notizia di eventuali emergenze».

Ecco il testo del documento inviato ai prefetti, lo stesso 16 marzo, dal ministro dell'Interno Scotti.

«Gravi fatti criminali verificatisi in questi ultimi giorni e

inquietanti segnali di minaccia confronti alte autorità, anche in relazione al vivace contesto campagna elettorale, richiedono massima attenzione autorità di pubblica sicurezza affinché, attraverso accurata analisi situazione ciascuna provincia, siano realizzate iniziative di contrasto e prevenzione qualsivoglia turbativa ordine e sicurezza». Scotti richiama «le direttive recentemente diramate per assicurare pieno svolgimento alla campagna elettorale e per scongiurare tentativi di ingerenze dalla criminalità e contrattare intimidazioni e aggressioni» e invita i prefetti a procedere, in seno ai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza, ad una «rinnovata verifica aggiornamento misure di efficace protezione personalità, esponenti politici, altri soggetti esposti minacce».

«Comandati in particolare rigoroso controllo obiettivi sensibili con particolare riferimento ad sedi politiche ed istituzionali; luogo previste riunioni, dimore e sedi lavoro soggetti esposti, et ogni azione tempestiva per assicurare vigilanza e presidio nei luoghi di manifestazioni pubbliche, con verifiche scrupolose degli stabili propici, controlli persone sospette, autovetture in sosta, strutture, manufatti e ogni oggetto che possa celare insidie». «I prefetti devono attivare ogni altra misura di cui si è nota l'efficacia di massima per controllo manifestazioni et cerimonie con intervento altissima personalità, per assicurare protezione delle stesse da molestie o pericoli con accurato impiego di personale preparato ad specifici compiti, riconoscimenti et eventuali documentazioni ambientali anche con impiego di fotocine operatori. In caso di emergenza richiedesi immediata segnalazione».

Ecco, infine, il testo dell'ultima lettera diramata ieri. «In riferimento alle comunicazioni del 16 marzo, comunicasi

che attraverso ulteriore notizia qui pervenuta da magistratura bolognese, si è appreso che il futuro Presidente della Repubblica da sequestrare e uccidere nel contesto del presunto piano di destabilizzazione del periodo marzo-luglio sarebbe il Presidente del Consiglio senatore Giulio Andreotti. Ambito medesimo piano che prevederebbe anche una serie di azioni intimidatorie contro soggetti e strutture istituzionali, sarebbe altamente probabile iniziativa terroristica diretta contro onorevole Giuliano Amato. Autore rivelazioni identificasi per Elio Ciolini, sospetto emissario gruppi criminali operanti livello internazionale, personaggio noto alle cronache giudiziarie in particolare per inserimento in note vicende Toni-De Palo e depistaggio processo strage 2 agosto '80 stazione Bologna». La circolare si chiude rinnovando le «disposizioni a tutela personalità destinatarie minacce».

(AdnKronos)

La scuola di lamiera di fronte alle ville con piscina



Un esponente dell'Anc
ferito negli scontri di Soweto
con gli Zulu scrive il suo nome
sulla mano di un poliziotto nero.
Nel riquadro il leader
dell'African National Congress
Nelson Mandela

Sono i soldi il nuovo apartheid

Nel ghetto che spia la Johannesburg dorata

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

«Il nostro Paese ha bisogno di pace», hanno scritto su un angolo della lavagna i bambini della scuola elementare di Sken, nel cuore di Alexandra, il ghetto nero che non le sue baracche si insinua quasi nel centro di Johannesburg. Non soltanto di questo, purtroppo, a giudicare dalle aule in cui studiano, diroccate, torride, assediate dall'immondizia e dal rigagnolo maleodorante che esce dai gabinetti di fortuna e scorre nel piccolo cortile.

Si alzano in piedi sorridenti quando si entra in classe, fieri della loro divisa, camicia bianca, pantaloni e gonnellino nero, che lo stile inglese ha imposto anche nelle diroccate scuole di colore. E' la stessa divisa dei bambini bianchi che abbiamo visto poco prima giocare tra il verde e i fiori di Sandton, il sobborgo più ricco della città. Tra loro c'era, anche qualche nero, ma quelli sono i figli dei pochi ricchi che, con un bel mazzetto di rend, hanno pagato il passaporto per un paradiso senza colore della pelle.

I bambini di Sken, invece, so-

no poveri, i genitori lavorano come domestici nelle ville di Sandton o peggio ancora si inventano mestieri sui marciapiedi della città degli affari. Alexandra è solo uno dei mille simboli dell'apartheid che non è ancora caduto, quello del reddito, che anzi sta rapidamente alzando nuove barriere con cui sostituire quelle cancellate dai codici. Sembra quasi che una beffarda volontà simbolica abbia collocato questa township proprio di fronte al quartiere più ricco della città. Separati solo da un'autostrada si fronteggiano le ville con piscina e campo da tennis affondate nel verde e le baracche di latta e di cartone, segnate da strisce di stoppie gialle e immondizia. Come se qualcuno avesse trasferito una bidonville africana di fronte a Beverly Hills perché i due mondi si specchiassero.

Ma questo non è soltanto l'avamposto della miseria, è anche la prima linea insanguinata della violenza e dell'odio che oppone i partiti dei neri e che ha provocato undicimila morti dal 1986. Squadre di Zulu fanno il giro del quartiere, passano casa per casa chiedendo di esibire la tessera

ra dell'Inkatha, il partito del loro leader Buthelesi. Chi non ce l'ha viene cacciato e, se si oppone, ucciso. La polizia, dicono, sta a guardare, anzi in qualche caso offrirebbe protezione ai raid degli Zulu, i negri «buoni» che piacciono molto agli uomini del potere.

E' una violenza che non risparmia neppure i più piccoli. La direttrice della scuola, nel suo ufficio sgabuzzino, racconta che è stata organizzata un servizio di vigilanza con i ragazzi più grandi per avvertire quando il rischio di massacri sale e i bambini devono correre a casa. E sulla violenza si innescano anche paradosi, atroci speculazioni. I treni che portano i pendolari nel centro di Johannesburg dalle periferie nere sono diventati improvvisamente il teatro delle stragi più sanguinose. Regolamenti di conti tra i diversi partiti certo, ma anche violenze, dice qualcuno, promosse dalla mafia dei taxi collettivi per indurre la gente a rinunciare al treno.

Adesso che le due «nazioni» che convivono in questo Paese si sono giuridicamente riconosciute, abolendo l'apartheid, devono

risolvere un'altra complessa equazione: la ricchezza è tutta bianca, la povertà è tutta nera. E la scuola è uno dei terreni di scontro anche se la separazione è caduta da tempo. In teoria, come spesso avviene in Sud Africa. La realtà è quella di Sken. L'iscrizione alle lorde, efficienti scuole dei bianchi costa cifre che nessun nero è in grado di pagare. E così i bambini stanno ammassati in 90 per aula, sotto un tetto di lamiera che moltiplica il caldo soffocante.

La maggior parte di loro non andrà oltre le prime classi e si iscriverà poi alle bande teppistiche che terrorizzano i quartieri e sopportano a fatica le parole d'ordine moderate dell'African National Congress. Dei pochi che arriveranno all'università, la maturità, a causa del basso livello della preparazione solo un 25 per cento supererà l'esame.

Per cancellare tutto questo non basta la buona volontà politica. Ci vorranno investimenti giganteschi. Ed ecco allora che i bianchi, abituati allo standard elevato dei loro servizi costruiti per una minoranza, alzano già grida di terrore per i disastri che si faranno fare spazio alla massa di una

società multirazziale.

Lo scenario prossimo venturo è un colossale «autunno caldo» sudafricano di cui si vedono già le prime avvisaglie. Compresa da sempre nella falsa unità della rassegnazione e del privilegio, questa società si decompone improvvisamente in un caos di mille voci. Tutti protestano dopo il lungo silenzio. I sindacati neri, potenti, ben organizzati, la vera spina dorsale di quella nebulosa politica che è il partito di Mandela, chiedono una radicale ripartizione della ricchezza. I sindacati bianchi, a loro volta, scendono in campo, allarmati dalle voci che annunciano migliaia di licenziamenti nella pubblica amministrazione, soprattutto nei gradini più bassi, per creare i posti necessari a soddisfare i neri.

E' una confusione per ora abbastanza tranquilla, ma che può offrire spazio a chi non si è rassegnato al futuro. Come il capo dell'ultradestra Terre Blanche, che nei giornali dà l'annuncio ufficiale dell'apertura di una nuova campagna di guerra da parte dei suoi commandos razzisti.

Domenico Quirico

Il leader serbo Milosevic ricompare in Grecia

BELGRADO. Il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, sul quale nelle ultime settimane erano state voci contrastanti, tra cui quella del suo arresto, è ad Atene. Vi è giunto l'altra notte, secondo quanto ha rivelato l'agenzia jugoslava Tanjug. Anche la televisione di Belgrado ha dato annuncio del viaggio, aggiungendo che Milosevic è accompagnato dalla moglie e dal figlio. Né la Tanjug (la cui notizia da Atene è di sole due righe a mezzogiorno), né la televisione hanno precisato il motivo del viaggio del leader serbo. Il premier greco, Constantinos Mitsotakis, ha fatto sapere che avrà un incontro con Milosevic.

L'8 marzo era stato annunciato che la notte precedente il presidente serbo aveva avuto un incidente d'auto a Belgrado ed era rimasto «leggermente ferito». L'incidente fu citato per l'assenza di Milosevic a Bruxelles, il 9 marzo, alla ripresa della conferenza di pace sulla Jugoslavia. Ma vari commentatori avevano sospeso il sospetto che Milosevic non avesse voluto allontanarsi da Belgrado proprio nel giorno in cui si svolgeva una grande manifestazione di protesta contro le leadership serbe. Infine, la scorsa settimana, un giornale sloveno aveva sostenuto che Milosevic era tenuto agli arresti domiciliari.

La notizia del viaggio ad Atene - dove il presidente della Serbia ha compiuto varie visite negli ultimi mesi - è la prima fornita su di lui da fonti ufficiali da quando fu annunciato l'incidente automobilistico. La veridicità dell'episodio sarebbe comunque confermata dalle echimeose che il presidente serbo ha al volto e al collo.

Fonti greche a Belgrado hanno detto che Milosevic, sua moglie e suo figlio hanno raggiunto Atene in auto dopo aver passato il confine in Macedonia e sono ora ospiti dell'ambasciata jugoslava. Secondo le fonti, Milosevic aveva avvertito giorni fa l'ambasciatore greco dell'intenzione di recarsi ad Atene per una breve visita privata: il ritorno a Belgrado è atteso per oggi o domani. [Ansa]

DAL MONDO

Assemblea del popolo Li Peng per le riforme

PECHINO. Il primo ministro Li Peng, l'uomo della repressione della Tienanmen, ha fatto suo il corso delle riforme di Deng Xiaoping nel rapporto annuale al Presidium dell'Assemblea del popolo, aperto ieri a Pechino di fronte a 2569 delegati. Li ha invitato le decine di migliaia di dissidenti cinesi in esilio a rientrare: «Siete i benvenuti, tornate per servire la vostra patria». [Ansa-Adn-Kronos]

Attentato al Papa Sulle tracce di Celik

ANKARA. Funzionari dell'Interpol sono giunti in Turchia per accertare se il cittadino turco arrestato in Francia con un documento di identità intestato a Bedri Ates sia in realtà Oral Celik, uno dei principali coimputati di Ali Agca nel processo per l'attentato contro il Papa in piazza San Pietro. [Ansa]

Slovenia e Croazia nell'ex Pentagonale

VIENNA. Slovenia e Croazia, i due nuovi stati nati dalla disgregazione della Jugoslavia, parteciperanno oggi a Klagenfurt come osservatori, alla riunione dei ministri degli Esteri dell'iniziativa centro-europea, la nuova denominazione dell'ex Pentagonale. [Ansa]

Greenpeace annuncia uno sbarco a Mururoa

PAPEETE. L'organizzazione ambientalista Greenpeace ha annunciato ieri a Papeete (Polinesia francese) che tenterà di sbarcare sull'atollo di Mururoa per creare un campo della pace. Sull'atollo la Francia compie i suoi esperimenti nucleari. Scopo dell'operazione è tentare di bloccare i test previsti per il 1992. [Ansa-Afp]

La Finlandia chiede di entrare nella Cee

HELSINKI. Il primo ministro finlandese Esko Aho ha presentato ufficialmente ieri al collegio portoghese Anibal Cavaco Silva, presidente di turno della Cee, la richiesta di adesione alla Comunità europea. La Finlandia conta di unirsi al 12 nel '95, dopo la ratifica del trattato di Maastricht sull'Unione europea. [Ansa-Afp-Reuter]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.



INTERPRETAZIONI DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una mo-

torizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordi-

naria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.





L'Ucraina manda in fumo i piani di Eltsin che propone un esercito comune di caschi blu A Kiev requiem per la nuova Comunità

Appello in tv di Boris al Tatarstan
La Russia non è l'Urss, non sfasciatela

PIANO MARSHALL

Bush: più aiuti a Mosca

WASHINGTON. L'amministrazione Bush sta mettendo a punto un più ampio pacchetto di aiuti alla Russia e alle altre Repubbliche dell'ex Urss. Secondo le prime indiscrezioni la Casa Bianca sta discutendo una specie di mini-piano Marshall: è in linea di principio d'accordo con l'idea di un fondo di stabilizzazione per il rublo, pensa a nuovi ingenti aiuti alimentari e a ulteriori crediti agricoli, progetta più massicce forme di assistenza tecnica, è disposta a eliminare le restrizioni finanziarie e all'export che risalgono alla guerra fredda. Con la gente che gli rinfaccia di occuparsi troppo di politica estera e troppo poco della recessione, Bush ha finora evitato di battersi in pubblico per maggiori aiuti all'ex nemico numero uno in privato ha sollecitato il Congresso all'azione. Un ruolo cruciale è stato svolto da Nixon, che ha sollecitato la Casa Bianca a una maggiore generosità. (Ansa)

nazionalisti ucraini. Cartelli e striscioni gridavano «Morte al feto della Csi», «Russia: giù le mani dall'Ucraina».

La riunione è stata aperta da Kravchuk, con toni apocalittici. «Non siamo più sul bordo dell'abisso, stiamo già scivolando verso il fondo», ha detto. «Dobbiamo rispondere onestamente alla situazione, ma l'esperienza dimostra che «nessun problema politico, sociale, militare o economico è stato risolto dalla Csi». Non è stato creato un avvio incoraggiante, anche perché il primo intervenuto, l'azeri Abbasov, ha chiesto l'approvazione di una risoluzi-

zione di condanna della «aggressione armata e della partecipazione delle truppe comunitarie a questa aggressione».

Per dieci ore i negoziati sono proseguiti tesi, mentre di tanto in tanto i portavoce emergevano dalla sala dei colloqui per informare i giornalisti. Eltsin si è detto disposto a discutere la divisione delle priorità dell'Urss all'estero, ma non l'eredità sovietica di oro e diamanti, provocando così le ire di Kravchuk. «Questa è la questione chiave», ha detto il leader ucraino, che durante la conferenza stampa finale ha affermato con raucore: «Ormai è chiaro che l'accordo sulla divi-



Nazionalisti ucraini protestano davanti al Municipio di Kiev dove sono riuniti i capi della Csi. (foto AP)

di creare un proprio esercito, e Kravchuk ha «sottolineato» Sebastopol alla Crimea, sottoponendola direttamente a Kiev.

«Avevo sperato che quest'incidento fosse uno spartiacque, ma non lo è stato», ha detto Kravchuk, aggiungendo che d'ora in poi l'Ucraina agirà solo «in base ai propri interessi nazionali». L'ottimismo di Eltsin, allora, sembra una cosa di maniera, come lo era a suo tempo quello di Gorbaciov. Se l'Urss non poteva esistere senza l'Ucraina, tanto meno può sopravvivere la Csi. E c'è un'altra cosa che fa somigliare sempre più Eltsin al Gorbaciov degli ultimi tempi: i suoi tentativi di fermare le spinte separatistiche all'interno della Russia.

Oggi nel Tatarstan, una delle repubbliche più importanti della Federazione russa, si vota per il referendum sull'indipendenza. Eltsin ha insistito ieri sera in un appello tv ai tatars, invitando alla ragionevolezza e minacciando gravi conseguenze: «ricordate che gli errori politici si pagano cari», ha affermato, invitando a trarre una lezione dal crollo dell'Urss. «Non ammetto l'idea di una secessione del Tatarstan dalla Russia», ha detto poi Eltsin. Ma se una lezione va tratta dal crollo dell'impero, è che bastone e carota sono serviti a poco.

Fabio Squillante

All'asta il sogno spaziale sovietico Parigi, novanta milioni per una navicella Sputnik

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno Sputnik all'asta fra la bella società parigina. Usato, ma funzionante. Vengono signori: 23 quintali di tecnologia sovietica, 14 giorni trascorsi nello spazio sette anni fa come pedreggia, carrozzeria di salvo qualche ossidazione da impatto con l'atmosfera. All'origine valeva miliardi, decine, ora chiedono 400 mila miserabili franchi: 90 milioni. «Ma confidiamo l'offerta possa salire molto, è che non avevamo esperienza di aste cosmiche». In verità, quella proposta dall'autorevole Drouot risulta una prima mondiale. La celebre casa parigina, forse stufa di cedere al miglior offerente capolavori artistici, spartiti famosi (il Bolero) e autografi proustiani, esordisce nel bric-à-brac planetario, complice le miti pretese russe. Leonid Breznev, fors'anche Yuri Gagarin allibirebbero vedendo naufragare la più segretissima (e vittoriosa) corsa spaziale del Socialismo in un bel salone liberty, fra miliardari eccentrici e vecchie dame che scrutano il misterioso ufo

comunista: «Carinissimo! Non trovi, Hubert? Ma per il soggetto è troppo grosso. Forse, in campagna...».

Venditore figura un certo monsieur Paul Aubizet. Dirige la «Flava Cosmos», società import-export. Chez Drouot non vorrebbero aggiungere altro. «Siamo alla fase preparatoria. L'asta è per il 23 aprile. Magari organizzeremo conferenze-stampa». Ma poi emerge qualche dettaglio. La capsula hi-tech era il gadget tecnologico proposto ai compratori europei in un baratto extraspaziale. Nessuno dice quali fossero gli altri articoli catturati: materie prime, Beluga, Chassé.

Ma gli uomini Drouot tengono a far sapere: «Ogni cosa si è svolta in regola. Abbiamo visti e dossieri accompagnatori». Nondimeno, trasferire sulla Senna il migliore know-how sovietico lasciando il primo emiro portarsi a casa desti qualche perplessità. Malgrado la Sputnik servisse fini pacifiche, nessuno può escludere un impiego militare. Tanto più che non di cimelio si tratta. Usci dalle officine Progress a Samara (ex Kuibitcevi) solo



Il primo Sputnik (1957)

qualche anno fa (la serie cui appartiene, «Photon», nutrive ambizioni programmi tecnologici). Il battesimo stratosferico lo visse l'11 aprile '55, ospitando a bordo materiale scientifico per 700 chilogrammi. Incarico: realizzare esperienze sulla micro-gravità. Tornato indenne, basterebbe un buon check-up e qualche riparazione per spedirlo nuovamente fra le stelle.

Il look è spartano. Diametro

230 cm, questo neo-Sputnik allinea tre grandi obblò nella pederosa massa sferica. In più, una sorta di basamento metallico. Modelli simili rappresentano ancora la produzione sovietica, commercializzata attraverso l'agenzia Licensing-torg. Lì si può vedere nel market internazionale tipo Montreux: forse richiederebbero un buon restyling, ma la solida efficacia rimane indiscutibile.

Due battitori cui Drouot affida la rivoluzionaria marcia, Maître Poulain e Le Fur, dovranno compulsare volumi di astrofisica per decantare le qualità al pubblico. Che acquirenti bisogna aspettare? «Potrebbero essere musei, istituzioni, ma anche semplici privati», risponde la maison. «Vedremo presto gare al rialzo sulle astronavi CCCP? Il caso è unico, per ora». Con un po' di buona volontà, si potrebbe offrire in omaggio il comunismo. Krikalev i russi lo temevano da mesi nello spazio, non sapendo bene che cosa farsene. L'asta potrebbe regalarli nuovi padroni.

Enrico Benedetto

Karabakh

Arrivato Vance
Si spara ancora

MOSCA. E' un fragile cessate il fuoco quello scattato ieri mattina nel Nagorno-Karabakh. Nuovi bombardamenti hanno colpito Stepanakert, capitale dell'enclave contestata da armeni e azeri, poco prima dell'arrivo di Cyrus Vance. L'invio dell'Onu ha fatto visita ai feriti in ospedale, quindi ha raggiunto il municipio dove ha avviato i primi colloqui con le autorità.

Il cessate il fuoco era scattato alle 9, dopo le trattative svolte con il contributo dell'Iran. Oltre al silenzio delle armi, gli accordi prevedono lo scambio di prigionieri di guerra e dei corpi dei caduti e la fine delle sanzioni economiche. Ma la pace è stata osservata solo per poche ore. L'agenzia Itar-Tass, citando esponenti governativi armeni, ha riferito che su Stepanakert sono caduti cinque proiettili d'artiglieria sparati dalle posizioni azeri nella cittadina di Shusha. Sarebbero stati colpiti anche i villaggi di Shosh e Karintag, ma le difese armenie non avrebbero risposto al fuoco in osservanza alla tregua. La notizia delle violazioni non ha avuto conferme da parte azeri. Non sembra tuttavia che vi siano state vittime. (e. st.)

Trotzkysti

Tutti a Mosca
Nasce il partito

MOSCA. I seguaci di Lev Trotzkij, convenuti a Mosca da numerose città dell'ex Urss hanno deciso di tenere in luglio la conferenza costituente di un partito socialista che dovrebbe chiamarsi «democrazia dei lavoratori». Il programma del partito mira di far rivivere il socialismo sulla base del trozkismo-leninismo, ha spiegato Aleksei Samsonov, uno dei leader del comitato organizzativo del futuro partito.

Trotzkij (pseudonimo di Lev Davidovic Bronstein, nato nel 1879), uno dei maggiori protagonisti della rivoluzione bolscevica del 1917, dopo la morte (1924) di Lenin entrò in conflitto con Stalin sui modi e sui tempi del processo avviato con la Rivoluzione di Ottobre.

Per questo, alla fine degli Anni 20 Stalin costrinse Trotzkij all'esilio. Il rivoluzionario fu assassinato a Città del Messico, nel 1940, da un agente sovietico che, sostengono molti storici, agì per ordine diretto di Stalin. Anche se non in modo ufficiale, nell'agosto del 1990 Trotzkij fu di fatto riabilitato dalla Pravda, allora organo ufficiale del comitato centrale del pcus. (Ansa)

MEDIO ORIENTE

Smentite le voci sul movimento di truppe. Gerusalemme: c'è un complotto guidato dall'Iran
Duelli d'artiglieria sul confine libanese
Cannonate tra sciiti e israeliani, aspettando la rappresaglia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La tensione al confine tra Libano e Israele è al culmine, nell'attesa della rappresaglia di Gerusalemme dopo le stragi di Buenos Aires. Ieri tre razzi Katiuska, lanciati dai guerriglieri, sono esplosi alle pendici del castello crociato Beaufort, all'interno della «fascia di sicurezza» presidiata da Israele. Come reazione l'artiglieria israeliana ha bombardato basi hezbollah nella valle della Bekaa. In serata, un portavoce militare a Tel Aviv ha smentito le voci secondo cui una colonna di carri armati israeliani Merkhava si sarebbe appostata alla periferia di Nabatieh, la capitale sciita del Libano Sud.

In Israele sono giunte le salme delle mogli di due diplomatici israeliani rimaste uccise nell'esplosione di martedì scorso. Al loro arrivo all'aeroporto

di Tel Aviv, il ministro degli Esteri, David Levy, ha promesso ancora una volta che la loro morte sarà vendicata. «A chi sogna la pace, tendiamo volentieri la mano», ha detto Levy, ma a quanti dimostrano di essere divorati dall'odio verso di noi, promettiamo una cosa soltanto: guerra». Una dichiarazione che ha alimentato l'apprensione nel Paese vicino: «Il Libano resta infatti - ha notato il quotidiano di Beirut, «An Nahar» - l'unico posto in cui Israele può compiere rappresaglie senza correre gravi rischi». Nel timore di un'imminente ritorsione militare israeliana per l'attentato all'ambasciata di Buenos Aires (rivendicato a Beirut dalla Jihad islamica), il governo libanese ha lanciato ieri un appello urgente ai movimenti di guerriglia sciiti perché si astengano da qualsiasi provocazione contro lo Stato ebraico.

La sensazione, negli ambienti militari, è che la catena di attentati contro obiettivi israeliani ed ebraici nel mondo sia legata all'uccisione del leader degli hezbollah, Abbas Musawi. Gli esperti israeliani, tuttavia, ritengono che all'origine di questa nuova ondata di terrorismo internazionale (che ricorda esteriormente quella condotta dai palestinesi negli Anni Settanta e all'inizio degli Ottanta) vi sia il «vertice di Teheran» dell'ottobre scorso. In quell'occasione - uniti nell'intransigente opposizione alla conferenza di pace di Madrid - i fondamentalisti islamici sciiti (tra cui Jihad islamica ed hezbollah) si allearono con i palestinesi e con i movimenti massimalisti palestinesi, guidati da George Habbash, Ahmed Jibril e Abu Nidel.

Oltre alla sua eterogeneità alla crescente influenza iraniana, la nuova internazionale

del terrorismo avrebbe mostrato una notevole duttilità negli attentati compiuti di recente contro obiettivi israeliani in Turchia e in Perù, appoggiandosi sulla cooperazione di organizzazioni di guerriglia locali.

I servizi di intelligence israeliani, secondo la stampa, non escludono che anche l'attentato di Buenos Aires possa essere il frutto della collaborazione di organizzazioni terroristiche disperate.

«Per contenere le ondate terroristiche degli Anni Settanta e Ottanta - ha notato Alex Fishman, un commentatore del quotidiano «Hadashot» - è stato necessario fare forti pressioni sui Paesi che le appoggiavano, Siria e Libia». Nel caso presente, ha aggiunto, tutti gli indizi fanno convergere l'attenzione verso l'Iran.

Filippo Donati

ARGENTINA

Recuperati 28 cadaveri, c'è anche un italiano
Commando Raf a Baires prima dell'autobomba

BUENOS AIRES. Sono 28 le salme recuperate tra le macerie dell'ambasciata israeliana a Buenos Aires, bersaglio, martedì scorso, di un attentato dinamitardo rivendicato da un gruppo di hezbollah libanesi, mentre il numero ufficiale dei feriti è di 250. Lo ha reso noto il segretario della Corte suprema di giustizia, alla quale è stata affidata l'inchiesta, precisando che sotto i resti dell'edificio dovrebbero trovarsi i cadaveri di altre dieci persone e che i lavori di scavo proseguono. Tra i morti c'è anche un italiano, Francesco Manderadoni, 58 anni, idraulico: lavorava all'interno dell'edificio. Gli investigatori argentini hanno cominciato, intanto, con la collaborazione delle autorità aeroportuali, a censire tutti i passeggeri entrati nel Paese nelle ultime settimane.

Paro che la Raf, Rote Armee Fraktion, fosse a Baires quattro

giorni prima dell'attentato: la terrorista tedesca Andrea Martina Klump, esperta in esplosivi, ha viaggiato dalla Germania in Uruguay ed è arrivata - assieme alla sorella - nella capitale argentina quattro giorni prima dell'attentato compiuto contro la sede dell'ambasciata israeliana. A renderlo noto è la polizia uruguayana secondo cui la Klump potrebbe essere coinvolta nell'azione terroristica.

Secondo quanto riferisce il quotidiano di Montevideo «El País», la trentaduenne terrorista tedesca avrebbe incontrato la sorella in territorio uruguayano e poi con documenti falsi sarebbe sbarcata in Argentina. La polizia uruguayana era del resto stata messa sull'avviso da diversi servizi di intelligence internazionale che ne avevano segnalato la presenza a Montevideo.

Ora la Klump è ricercata in tutta l'Argentina. (e. st.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Farmacisti e ricercatori d'accordo

Korff riduce le rughe

NEW YORK — Il questionario è semplice, non dà spazio ad equivoci. Due caselle. La prima: le mie clienti hanno osservato una diminuzione delle rughe. La seconda: le mie clienti non hanno osservato una diminuzione delle rughe. Firmato: il farmacista.

Questa indagine è stata avviata in Italia sulla scia della ricerca del ricercatore americano in merito alla capacità di una pomata contenente retinolo di appianare le rughe.

Le interviste sono state suggerite dagli stessi ricercatori dell'americana St. John's University a suffragio del loro test sulla pomata prodotta da Korff che, dalla sede di New York, ha finanziato le ricerche.

Su 67 farmacie di ogni parte d'Italia, 55 farmacisti hanno dichiarato che le loro clienti «hanno riscontrato una diminuzione delle rughe», sei che non l'hanno riscontrata e sei non danno alcuna indicazione.

La pomata sta andando a ruba in molte farmacie americane. E commercializzata in Italia in due versioni: la scegliere con il consiglio del farmacista: Anti-Age Special per un risultato visibile in qualche mese e Anti-Age Super per un'azione energica.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



L'Iraq accetta di distruggere i missili, sfuma la minaccia di un'altra guerra

Saddam si piega all'ira di Bush

Baghdad ammette centinaia di Scud
Powell: «Non ero contrario al blitz»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Schiarita. Il governo iracheno ha comunicato alle Nazioni Unite la piena disponibilità a permettere la distruzione del suo intero apparato missilistico e a rendere noti tutti i programmi per la costruzione di nuove armi. La «buona notizia», come l'ha definita, nel darla, il capo della commissione per l'eliminazione delle armi di distruzione di massa in Iraq, Rolf Ekeus, allontana la possibilità di azioni militari punitive sul territorio iracheno, che erano state più volte minacciate da Stati Uniti e Gran Bretagna. Per quanto si trattasse di una possibilità più remota di quanto, fornendo intenzionalmente ai giornali notizie su piani d'attacco già predisposti, il governo Usa volesse far credere, occorre adesso che alle intenzioni seguano i fatti perché venga completamente cancellata.

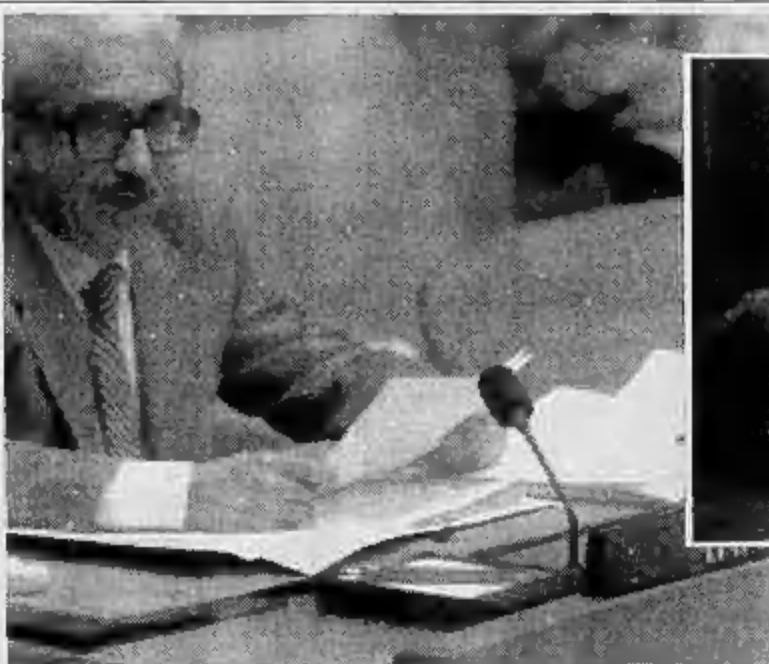
Sabato, quando i commissari dell'Onu incaricati del programma di distruzione prenderanno contatto con il governo e le autorità militari irachene a Baghdad, ci sarà una prima verifica. Ma ieri, alle Nazioni Unite, si era sparso un certo ottimismo. Ekeus ha detto ai giornalisti di aver ricevuto, nella tarda serata di giovedì attraverso l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al-Anbary, una lettera da Baghdad che «conferma le nostre preoccupazioni ma dimostra anche un nuovo atteggiamento da parte dell'Iraq». Le preoccupazioni derivano dalla conferma, evidentemente implicita nella lettera, che l'armamento missilistico a disposizione dell'esercito iracheno e i programmi per la co-

Gli inviati di Boutros Ghali già in partenza per le verifiche
C'è ottimismo al Palazzo di Vetro
«Gli iracheni non barano più»

struzione di nuovi armi sono molto più ingenti di quanto finora l'Iraq avesse ammesso. Ai commissari Onu, per esempio, risulta che l'Iraq disponga ancora di circa 800 missili variamente armati, mentre Baghdad ne ha ammassati al massimo 62. Questa discrepanza sulle cifre è una delle ragioni per cui l'Onu aveva ammonito l'Iraq, minacciandolo di «gravi conseguenze».

Ma c'erano altri motivi di preoccupazione, tra i quali il fatto che l'Iraq, nel chiedere il permesso di riconvertire all'uso civile alcuni suoi impianti militari, si rifiutasse di aderire pienamente alle condizioni del cessate-il-fuoco, comprendenti l'eliminazione di tutti gli armamenti pericolosi, fino a che non fossero state sollevate le sanzioni economiche imposte.

Così, mentre le Nazioni Unite, pur negando si trattasse di un ultimatum, avevano fissato nel 26 marzo la data-limite per una piena obbedienza, il Pen-



Il premier iracheno Tariq Aziz difende le posizioni dell'Iraq all'Onu. Sopra, il presidente americano George Bush (foto AP)

GHEDDAFI

«Pronti a lasciare l'Onu»

TRIPOLI. Se il Consiglio di sicurezza approverà la risoluzione patrocinata da Usa, Gran Bretagna e Francia, la Libia abbandonerà l'Onu. E' stato Gheddafi ad anticipare la mossa in un telegramma trasmesso ai leader mondiali. Secondo il colonnello è priva di fondamento la richiesta di un embargo aereo contro la Libia avanzata dai tre Paesi per la mancata consegna di due agenti libici sospettati per l'attentato che nell'88 distrusse un jumbo della Pan Am nel cielo di Lockerbie, in Scozia. Ma un diplomatico nordafricano ha rivelato ieri che la Libia avrebbe accettato in via di principio di consegnare al segretario generale dell'Onu Boutros-Ghali i due sospettati. Intanto, mentre l'agenzia egiziana «Mena» ha annunciato che la Libia ha convocato d'urgenza per domenica la riunione straordinaria della Lega Araba, la Germania e il Belgio hanno invitato i propri connazionali in Libia ad abbandonare il Paese. (le. st.)

gono faceva filtrare notizie di piani di guerra. Due giorni fa, per esempio, fonti anonime della Difesa americana hanno informato la stampa che era stato consegnato al presidente George Bush un piano di bombardamenti su un certo numero di obiettivi militari. Bush, da parte sua, aveva fatto sapere di essere pronto a studiare le alternative, come del resto il primo ministro inglese John Major.

Il fatto che sia in Gran Bretagna sia negli Stati Uniti si avvicino le elezioni aveva indotto

alcuni commentatori a concludere che i capi politici dei due paesi pianificassero di rafforzare il consenso elettorale di loro con una mini-replica della guerra del Golfo. Ma le cose non sono così semplici: un'azione militare di successo può far guadagnare consenso se molto giustificata, ma può invece creare reazioni molto negative se appare portata a freddo. Nessuno è in realtà entusiasta dell'idea di riprendere i bombardamenti, soprattutto al Pentagono, dove il segretario per la Difesa Dick Cheney e il capo di stato maggiore Colin Powell sarebbero molto perplessi al riguardo. Powell ha smentito la sua opposizione a un'azione militare, dicendosi «del tutto pronto». E, certamente, se la schiarita di ieri si rivelasse fessula, il gioco delle minacce, anche se a malincuore, andrebbe onorato con l'azione.

Paolo Passarini

Iscritto a un circolo di golf per bianchi

Clinton si gioca i neri

Socio d'un club razzista

Nuove accuse alla moglie avvocato
E una radio: Powell sarà il suo vice

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ce ne fosse stato bisogno, Bill Clinton ha avuto ieri la prima avvisaglia di cosa comporterà per lui l'essere ormai diventato il vincente dello schiacciamento democratico. Gli scandali che gli sono stati rovesciati addosso fino ad ora potrebbero non essere nulla rispetto a quelli che gli piovono addosso d'ora in poi. Ieri il «Washington Times» ha scritto di avere le prove che, contrariamente a quanto da lei sempre sostenuto, Hillary Rodham Clinton, sua moglie, ha percepito disordinate somme, e per un notevole periodo di tempo, da una compagnia di prestiti per difenderla dal fronte allo Stato dell'Arkansas. Inoltre si trattava proprio di quella compagnia, la «Madison Guaranty», presieduta da un amico di Bill, con la quale i Clinton avevano intrapreso una piccola speculazione immobiliare. Rieffiora così, e pesantemente, quel sospetto di illeciti conflitti di interesse in cui sarebbero incorsi i coniugi Clinton. Inoltre, Clinton è stato sostanzialmente accusato di razzismo dal capo dell'Associazione per la gente di colore dello Stato, per il fatto di giocare a golf in un circolo che non ammette neri tra i suoi iscritti.

Ma Clinton potrebbe aver trovato un nuovo alleato nella corsa verso la Casa Bianca. La radio Wbls ha infatti annunciato che il capo di Stato maggiore delle forze armate Usa, Colin Powell, potrebbe correre fra i democratici come vice presidente di Clinton.

La voce, per ora, non è stata confermata e tengono banco gli scandali. Il «Washington Times» ha scritto che Hillary, brillante avvocato dello studio «Rosen» di Little Rock, ha ricevuto 2000 dol-

lari al mese per 15 mesi consecutivi (circa 40 milioni di lire) dalla «Madison Guaranty». Doveva difenderla in una vertenza con lo Stato dell'Arkansas, che riteneva inadeguata la sua copertura dei fondi. Infatti, il fallimento della «Madison» costò poi ai contribuenti 60 miliardi.

Sono molte le persone che hanno confermato questa prestazione professionale di Hillary, a cominciare dalla moglie di James McDougal, l'amico di Bill che presiedeva la «Madison». E, inoltre, è abbastanza strano il fatto che Hillary abbia assunto questo incarico, dal momento che, come avvocato di tribunale, è considerata uno dei 100 migliori degli Stati Uniti, mentre non ha alcuna esperienza in materia di cause finanziarie o di diritto bancario.

Lo studio «Rosen» è nello stesso tempo utilizzato dallo Stato dell'Arkansas, di cui Bill è governatore, mentre è anche noto per essere il più efficace per farsi difendere rispetto allo Stato stesso. Hillary ha sempre affermato di tenersi fuori da tutte le cose che riguardavano, in un senso o nell'altro, lo Stato dell'Arkansas.

A questo si aggiunge la storia del «Golf Club» di Little Rock. Bill vi ha giocato anche mercoledì 8, il giorno dopo, il presidente della National American Association for Coloured People, Dale Charles, ha denunciato il fatto, sostenendo che, mentre il candidato democratico fa il paladino dei diritti dei neri per raccogliere i voti, frequenta un circolo regolato dall'apartheid. «Non ci giocherò più finché non apriranno le iscrizioni a tutti», ha promesso ieri Clinton. Ma Doug Wilder, l'unico governatore nero degli Usa ed ex-candidato democratico, ha definito il comportamento «inconcipiabile».

[p.p.]

FRANCIA

Gli ultimi sondaggi danno il Fronte al 15%; bene i verdi, male socialisti e gollisti

Cresson: chi non vota è per Le Pen

Domani amministrative, uno su due diserta le urne

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Parigi, votare è un civico dovere». Il sindaco fa distribuire il volantino un po' ovunque, fuori dal metrò come nelle piazze. Rincara la dose Edith Cresson: «Astenersi è regalare suffragi all'estrema destra». Rocard e Fabius moltiplicano gli appelli nella stessa direzione. Malgrado questo zelo, domani un elettore su due potrebbe biagiare queste Amministrazioni che annunciano tra i loro socialisti, pallida tenuta chiacchierata, trionfi xenofobi, fioriture Verdi. Tre milioni di francesi non hanno neppure provveduto a iscriversi nei pubblici registri. La loro assenza è sicura. Altri quindici, afferma un sondaggio, potrebbero imitarli. Sono i «veri vincitori», il partito che non c'è ma sa punire la classe padrona transalpina. Mai, da quando la Wehrmacht abbandonò la Francia restituendola alla libertà, si ricorda l'astensione in tale pole position.

Due le scadenze. Bisogna anzitutto rinnovare i 26 Consigli Regionali, 22 metropolitani e 4 d'oltre-Oceano. Un tempo superflui e quasi nella ipercatolizzata Francia, detengono poteri notevoli. Basti pensare che le dotazioni finanziarie '92 sono quadruple rispetto ad appena 8 anni fa. Un solo turno: proporzionale. Venerdì si eleggeranno i presidenti. Qualora manchi il 51 %, nelle sessioni posteriori basterà la maggioranza relativa. Il 22 marzo eleggerà tuttavia anche le strutture rappresentative cantonali (con eventuale ballottaggio una settimana dopo), quattromila la micro-province. Per un bilancio definitivo occorreranno giorni, e la valutazione politica richiederà settimane. Contano le giunte, ma farle si annuncia arduo: tra i quattro blocchi ideologicamente omogenei - ps-pcf-mrg (radicali gauchistes), udf-rpr (centro-destra), Les Verts-Génération Ecologie, Front National - i primi due escludono a priori ogni accordo reciproco con Le Pen. Quest'ultimo respingerebbe peraltro improbabili avances socialiste. Resta insomma unicamente l'enigma verde e

le sue due liste da 7% l'una per coagulare governi locali. La sbandierata coerenza programmatica non impedirà trattative bizantine, inevitabili quando il metodo maggioritario obbliga i deboli a ritirarsi nell'ultima fase. Il voto gollista, mettiamo, convergeranno allora sul «democratico» ma odiatissimo ps o verso il FN, forse più affine eppure estremismo dall'arco costituzionale? I ballottaggi, migliaia, creeranno drammi veri.

In ogni caso, la geografia politica potrà mutare solo relativamente. Fuori dai patrii confini pochi lo sanno, ma la Francia socialista nei governi locali quasi non esiste. Appena 2 presidenze: Nord-Pas-de-Calais e Limosino. Vale a dire, neppure il 10%. In

DALLA PRIMA PAGINA

SCANDALI D'AMERICA E D'ITALIA

contabili rigide, al punto che i pagamenti venivano onorati anche quando sul conto corrente non era ancora depositato lo stipendio corrispondente. Diciamo pure che i deputati, grazie a questa prassi molto flessibile e permissiva, potevano spendere tutto o in parte il loro appannaggio mensile (pari a 7 mila dollari, meno di 10 milioni di lire) prima ancora di averlo ricevuto. Ovviamente non tutti i deputati si comportavano in questo modo scorretto. Le indagini hanno accertato che mentre i trasgressori occasionali erano molti (quasi sempre inconsapevoli, perché la cassa neppure notificava lo scoperto), i trasgressori incalliti, coloro cioè che regolarmente spendevano il denaro prima ancora che venisse depositato, erano una trentina. Sono i soli che potrebbero incorrere in una qualche sanzione se l'ufficio del fisco stabilisse che i prelievi allo scoperto equivalevano a prestiti privi di interesse e dunque ad una forma di reddito che andava assoggettata ad imposta. Abbiamo spiegato il meccanismo delle irregolarità per fissare

tutte le altre regioni (salvo la Lorena, con un estremo filo-mitterrandiano), domina Jacques Chirac, Valéry Giscard d'Estaing e C. Due France in una: quella del campanile, rimasta fedele ai notabili moderati, e la Nazione, più rosa. La schizofrenia rimarrà tale il 23 marzo, con il ps arroccato nei due feudi ove le sue tradizioni egemoniche non sembrano vacillare. Ma, per il resto, i cambiamenti s'annunciano numerosi. Se ad esempio la Regione Poca (Provenza-Alpi-Costa Azzurra) appoggia massicciamente Le Pen, quest'ultimo potrebbe ritrovarsi primo cittadino a Nizza. E comunque un Pn gagliardo brigherà incarichi di sottogoverno da rpr-udf, li si confessi o meno. Infine, l'onda verde dovrebbe

con chiarezza i confini dello «scandalo», che rivela più una propensione al privilegio - ahimè comune a tutti i politici - che non una natura fraudolenta. In questa vicenda non c'è una vittima, qualcuno cioè che abbia subito un danno patrimoniale. La cassa non faceva uso di denaro pubblico, ma soltanto dei versamenti dei suoi membri. Il contribuente americano non ci ha rimesso un centesimo, poiché i prelievi a vuoto degli uni venivano compensati dai depositi degli altri deputati. Il comunismo, alla fine, quando la cassa ha chiuso i battenti, nel dicembre scorso, i conti erano stati pareggiati.

E' lecito indignarsi per la leggerezza con la quale i rappresentanti del popolo americano gestivano il loro denaro. Ma, nell'ottica italiana, non è lecito fare di ogni erba un fascio: qui nessuno ha estorto o percepito tangenti ai danni della comunità, nessuno ha taglieggiato i cittadini abusando del suo potere, nessuno ha usato denaro pubblico a fini elettorali. Ricordiamoci che il capo di gabinetto di Bush, John Sununu, ha perduto il posto perché ha fatto qualche viaggio privato con l'aereo della Casa Bianca.

La morale è che ciascuno ha i suoi scandali, ma non tutti gli scandali sono uguali.

Gaetano Scardocchia

Enrico Benedetto

io ho meno di 8 anni e so di no gratis

LA VIA LATTEA

CELANA MONTI DELLA LUNA CLAVIERE

NEVE FARINOSA

SKI PASS GIORNALIERO L. 19.500

SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI SENTIERES S.p.A. Tel. 0122/74.308 - TR. 50.40

RISERVA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s. l. m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1992

La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni: Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488 tel. (011) 3170338 (ore pasti) tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

Il segretario dc boccia Pasquarelli, mentre il Popolo invita il giornalista a dimettersi

Forlani: che errore censurare Santoro

Ma per Andreotti «Samarccanda» è terrificante

ROMA. Santoro è diventato San Toro e Forlani si arrabbia, dando un bel quattro in politica a Pasquarelli, il direttore democristiano della Rai che ha chiuso Samarccanda, trasformando il suo conduttore in un martire. Mentre Rai 3 è sommersa da attestati di solidarietà e un passio della Basilicata decide di intitolare la sua piazza a Samarccanda, dalla tribuna di Arezzo il segretario della Dc critica la decisione di Pasquarelli: «Io non l'avrei sospeso proprio adesso».

Forlani non lesina le critiche a Samarccanda, che secondo lui rappresenta un'interferenza indecorosa del servizio pubblico: su Rai Uno non c'è niente di così unaccettabile propagandistico. Non contesta, cioè, la legittimità del black-out, ma la sua opportunità a due settimane dalle urne, perché in campagna elettorale questi provvedimenti diventano oggetti di propaganda. Insomma, conclude Forlani, se c'erano gli estremi per chiuderlo, bisognava farlo prima.

La replica di Pasquarelli è asciutta, nello stile del personaggio: «Le dichiarazioni di Forlani non mi meravigliano. A ciascuno il suo ruolo, com'è giusto». Traduzione: al segretario le valutazioni politiche, a me quelle manageriali.

Il rischio che la parola di Forlani suonasse come una sconfessione dell'operato di Pasquarelli induce il leader della Dc a ritor-

L'ISTRUTTORIA «Difendo la piazza che liberò Barabba»

ROMA. Michele Santoro difende la «piazza», compresa quella di Gerusalemme che condannò Gesù. E' successo ieri sera all'Istruttoria di Giuliano Ferrara (Italia 1). Un episodio che spiega bene le differenze culturali e ideologiche tra le forze in campo. Succede quando Luigi Orlando, consigliere democristiano della Rai, dà del martire a Santoro («Lo pieta anche la faccia») e attacca Samarccanda: «Il contraddittorio non è stare in otto contro due, con l'appoggio di una piazza che li sostiene. Nelle piazze, poi, non si discute: si urla. E' la loro natura. Fu una piazza a condannare Gesù e a liberare Barabba».

Replica Santoro: «Ma c'erano delle ragioni po-

litiche perché quella piazza liberasse Barabba».

L'Istruttoria è stata caratterizzata da continui battibecchi fra Santoro e il direttore del «Popolo» Cavedon, mentre Gianfranco Funari, in collegamento da Milano, se l'è presa con i portaborse di Palazzo: «I politici sono più intelligenti dei loro lottizzatori».

Nel pomeriggio, Ferrara aveva inutilmente chiesto un'intervista al direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli. Si sono rifiutati di partecipare alla trasmissione Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Marco Columbro, perché non intendevano esprimere un giudizio su «Samarccanda».



Sopra: Alessandro Curzi, direttore TG1. A sinistra, Andreotti; sotto: Santoro con la collega Martore

Fuscagni

«Non mi sento un dimezzato»

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non mi sento un direttore dimezzato, avevo giudicato inaccettabile, perché punitiva e poco funzionale, la decisione di Pasquarelli di far controllare i miei atti dal vicedirettore Lorenzo Vecchione. Il direttore generale ha corretto la deliberazione, stabilendo che in caso di contrasto prevaleva il mio parere e confermandomi la fiducia e le prerogative». Alla prima uscita pubblica dopo quello che era stato definito il «golpe bianco» di Raiuno, il direttore Carlo Fuscagni appare come sempre sereno, ma anche consapevole delle oggettive difficoltà in cui si muoveva in questa fase sia la sua che le altre reti Rai: «La decisione di Pasquarelli è nata da esigenze che condivido: contenere il deficit delle reti. Il consiglio d'amministrazione ha allo studio altri provvedimenti di questo tipo, validi per i tre canali. Si parla di un accorpamento del controllo della spesa».

Massimo Gramellini

Guglielmi: alla Rai non amano la Rete tre

«La sopravvivenza del programma dipenderà anche dalle elezioni»

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Continua, nel giorno dopo l'oscureamento di Samarccanda, la difesa strenua del programma da parte del direttore di Rete tre Angelo Guglielmi. A microfoni spenti, dopo che in tv si è vista l'immagine di quello studio vuoto ma pieno dal punto di vista emotivo, con Santoro congelato fino al dopo elezioni, Guglielmi torna alla carica e racconta per filo e per segno la vicenda dal suo punto di vista: le ansie, le mediazioni, gli scontri e le rime che hanno segnato le settimane precedenti la decisione dei vertici Rai. Forte di una tabella di ascolti che testimonia la vitalità della rete e quindi della filosofia che la ispira, Guglielmi ripete il suo credo: «Contesto fortemente l'affermazione secondo cui Samarccanda sarebbe informazione ideologizzata: Samarccanda produce emozioni, non afferma verità, stimola il pubblico ad una reazione emotiva, ad una liberazione; scioglie quel filo di difficoltà di comunicazione che esiste tra ognuno di noi e i fatti, ricrea il gusto della politica. Dire che pronuncia sentenze è quanto di più stolto si possa

fare». Dopo la sospensione, afferma Guglielmi, la trasmissione di Santoro riprenderà «strane» che non ci succeda di restare affascinati da un progetto più eccitante. Ma la consapevolezza delle difficoltà di vita di Rete tre sono ben chiare: «Alla Rai la rete non è amata - aggiunge il direttore - non credo che nei prossimi mesi si farà qualcosa per aiutarla. Dipenderà dai risultati delle elezioni. Comunque dobbiamo evitare che questa ferita stravolga le condizioni essenziali della nostra attività». Il nodo del caso Samarccanda sta proprio, secondo Guglielmi, in questa valutazione delle «caratteristiche essenziali della rete», nel fatto che Rete tre è l'unica che può muoversi in assoluta libertà, senza rendere conto a nessuno se non alla televisione stessa. Chiarisce Guglielmi: «La componente maggioritaria del Consiglio d'amministrazione Rai ha voluto trasformare in una imposizione la disponibilità di Rete tre ad adottare misure che evitassero una «puntata a rischio». E' un atteggiamento inaccettabile perché la forza della rete è la sua indipendenza dai condizionamenti. Preferiamo subire una sospensione piuttosto che accettare imposizioni che snaturerebbero la nostra identità».



«In questa polemica il presidente Pedullà è l'unico che si è comportato con giudizio»

Il direttore di Rete tre Angelo Guglielmi: «Preferiamo subire una sospensione piuttosto che imposizioni»

to che accettare imposizioni che snaturerebbero la nostra identità».

Ma Guglielmi va oltre: dice che alla base della decisione del Cda c'è la «spregiungata incapacità della Dc di mediare tra interessi e culture diverse presenti nella nostra società»; ricorda che «c'è qualcuno che non ama Santoro e che si è risentito, forse, dei toni di sfida da lui assunti in qualche caso in passato»; insiste dichiarando che «il grande

seguito di Samarccanda fa paura a qualcuno, qualcuno che da questo successo si sente trascinato in luoghi pericolosi».

Ma che fine ha fatto, in questo quadro, il tentativo di mediazione portato avanti dal presidente Rai Pedullà? E' l'unica persona che si è comportata con giudizio nel caso Samarccanda. Quando ci siamo incontrati, prima della riunione del Consiglio, ci ha offerto la sua mediazione dicendo che il programma poteva certo

Fulvia Caprera

Rapporti a sinistra Andreotti «Il governissimo solo confusione»

ALESSANDRIA. Tra finti golpe e vari omicidi, può rafforzarsi l'ipotesi di un «governissimo» con il partito democratico della sinistra? Se così fosse - ha osservato Giulio Andreotti - «si farebbe una grande confusione tra confusione ed effetto».

In questo modo il presidente del Consiglio ha risposto alla domanda di un giornalista, mentre presenziava alla inaugurazione dei due nuovi impianti dello stabilimento Ilva di Novi Ligure.

«Non vedo la connessione tra le due cose» ha voluto ulteriormente sottolineare Andreotti. «In questo momento - ha aggiunto il presidente del Consiglio - ci stiamo occupando di acciaio, che è una cosa molto più obiettiva dei nostri giochi politici. Non perdo certamente la passione della politica, ma ci sono momenti in cui bisogna fare delle cose e momenti per farne delle altre». (Adnkronos)

Intervista di Martelli Pds nel governo? «Ne riparlamo dopo il 5 aprile»

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ad appuntamento al Pds dopo il 5 aprile. In una intervista a «Panorama» l'esponente del Psi afferma che «non ci sarebbe nulla di male» se si pensasse, dopo il voto, a un ingresso del Pds nella compagine governativa, purché si stabilisca una intesa ideale e un accordo di fondo prima fra Psi e Pds».

Ma per ora le condizioni non ci sono: «Vediamo dopo le elezioni. Io mi auguro - aggiunge Martelli - che il Psi diventi il partito leader della sinistra, ma mi auguro la liquidazione del Pds, la dispersione del patrimonio elettorale dell'ex Pci. Dobbiamo darci un appuntamento a dopo le elezioni: le famiglie della sinistra hanno il dovere di darsi un progetto comune di unità, di rinnovamento. Una sinistra unita che discute con la Dc sarebbe una novità politica». (Adnkronos)

Il leader pds: La Malfa ha fatto bene a uscire da questa maggioranza «Ciarpame il compromesso storico» Occhetto, è il residuo di una vecchia politica



Achille Occhetto

ROMA. «Il compromesso storico? Ciarpame di una vecchia politica». Così il segretario del Pds Achille Occhetto risponde all'ipotesi di riedizione del compromesso storico e di nuovi governi basati sull'accordo dc-Pds: «Noi non vogliamo far parte di generici governi di solidarietà nazionale. Questo Paese ha bisogno di scelte chiare e precise, di maggioranze che si assumano la propria responsabilità e di opposizioni che fanno fino in fondo il proprio dovere. Noi siamo dell'idea che dopo queste elezioni bisogna aprire la fase non più di governi imperniati sul sistema di potere della Dc, ma di governi delle alternative programmatiche».

Parlando a Torino, Occhetto ha poi sottolineato: «Ha fatto bene La Malfa ad andare all'opposizione. Ha fatto male Craxi a non fare lo stesso, perché se lo avesse fatto tutta la campagna elettorale sarebbe stata diver-

sa». «In un Paese dove si parla ancora di una 50% di indecisi - ha aggiunto Occhetto - fare il continuo a tavolino come fa Craxi sui numeri dell'alternativa è stata veramente una prova di miopia politica. Bastava sollecitare l'elettorato con una sinistra in grado di avere capacità imprenditoriale, che vuol dire cioè saper rischiare, per spostare i termini di tutta questa campagna elettorale».

«Certo - ha proseguito il segretario del Pds - il pri, che io considero moderato nel suo programma economico-sociale e di sinistra in quello etico e politico, da solo, proprio per questa sua composizione, non può determinare la possibilità di un rinnovamento della classe dirigente della vita politica del Paese. Pertanto un pri che non fosse accompagnato dalla presenza di una vera e autentica sinistra finirebbe per essere risucchiato dalla Dc». (Agi)

Novità dalla ricerca scientifica

Come far nascere i capelli forti e sani.

LUGANO - Fino a ieri la ricerca aveva concentrato la maggior parte dei suoi studi per la salute dei capelli in particolare sui rimedi esterni, da applicare sul cuoio capelluto. È stata una importante scoperta scientifica degli ultimi anni, relativa al processo di invecchiamento delle cellule, a far considerare anche il problema dei capelli sotto una nuova luce. Anni di studi e di test clinici effettuati dalle Università di tutto il mondo hanno portato alla stessa conclusione: sono i radicali liberi in eccesso presenti nell'organismo i responsabili dell'invecchiamento precoce delle cellule. Si tratta in pratica di frammenti di molecole che si accumulano nell'organismo ed ossidano le cellule. Anche le cellule del bulbo pilifero vengono «intossicate» dai radicali liberi: e da cellule ossidate nascono capelli già deboli e malati,

destinati a spezzarsi facilmente. La scienza ha però individuato le sostanze che neutralizzano i radicali liberi in eccesso. Partendo proprio da questa importante scoperta, la ricerca scientifica della Giuliani ha messo a punto un prodotto per la salute dei capelli che non si mette sui capelli ma agisce dall'interno. Si chiama Bioscalin, ed è un integratore dietetico in capsule, a base di vitamina C, vitamina E, beta-carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante e di Metionina, che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura interna del capello. I risultati del nuovo trattamento sono evidenti: capelli che nascono e crescono più forti e più sani, quindi più luminosi e belli. Bioscalin si trova in Farmacia.

Prodotto Giuliani Aut. Min. San. n. 7064882 del 08.04.1991. Seguire le avvertenze.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO

Oggi. Non domani.



AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Sul «Sabato» duro attacco a un volume di Luca di Schiena



Il settimanale:
«E' una trombonata»
L'autore: il segretario
di Stato vaticano
mi ha elogiato

Luca di Schiena (foto a sinistra)
è l'autore del voluminoso saggio
su Wojtyla. A destra del Papa
il cardinale Angelo Sodano



«Quel libro tradisce il Papa» Ma è piaciuto al cardinale Sodano

ROMA. Che un libro possa una ferocissima stroncatura, non è cosa da tutti i giorni. Ma che dire del volume in questione riguarda Papa Wojtyla, è scritto da Luca di Schiena (giornalista da 47 anni, un big della Rai, ex direttore del TG3 e moderatore delle Tribune politiche, commentatore televisivo dei grandi eventi vaticani, dal Concilio giovanneo ai viaggi papali) e presentato dall'onorevole Giulio Andreotti? E' così aggiungere se il settimanale di critica papale è il «Sabato», settimanale nell'area di Comunione e Liberazione, quella Ciel che ha trovato in Andreotti uno degli «amici» più fedeli? Consigliava il Belli: «Li libri non so roba da cristiani: fiji, pe' carità, non li leggette». Così, a don Lorenzo Cappelletti, vice-parrucchio della chiesa romana di Santa Margherita Maria Alacoque a Passo Lombardo, queste 453 pagine del «Karol Wojtyla» stampato dalla Editalia di Roma per la collana «I grandi leaders»,

devono proprio essere andate di traverso, per scrivere 144 righe all'acido muristico, che il giornale di Paolo Liguori titola «Il Papa di schiena» ed invita a interpretare come «Polemiche», con il detto nel richiamo verde paglierino d'inizio pagina. L'opera? «Non solo una trombonata da clown e, per fortuna», sostiene don Lorenzo, «mette fine a, per prima, il suo autore, fino ad oggi in piedi o in ginocchio grazie ai servizi in Rai, e non solo». «Una biografia che tenta di esaltare il Pontefice e invece lo tradisce», facendo diventare «uno di quei semidei del paganesimo antico, enormi eppure sconfitti».

L'accusa? «Un uso spregiudicato di un'immagine del Papa, costruita dal potere mondano, contro la realtà del Papa stesso», che fa cadere nel ridicolo lo stesso curatore. L'autore? Un Luca di Schiena che il Cappelletti scrive con le iniziali maiuscole solo una volta e poi, per tutto il resto dell'articolo, indica sem-

pre con le minuscole: di schiena, appunto... Le testimonianze degli oltre 130 personaggi citati? «Ripetute al solo scopo di nominare tutti quelli a cui egli deve il suo omaggio». Per sua fortuna, comunque, la caustica «firma» del «Sabato» si preoccupa di precisare: «Noi non gli vogliamo male, e, altrettanto sinceramente lo valorizziamo». Altrimenti... Don Lorenzo, non le sembra di aver esagerato con il linguaggio? Quel «di schiena» sempre minuscolo... «Un gioco, un puro e semplice gioco. La forma non conta niente. E' un modo per rendere piacevole la lettura. La sostanza delle mie osservazioni, invece, tocca punti dogmatici, riguarda aspetti teologici tutt'altro che di poco conto». «Alla faccia della carità cristiana e del rispetto delle persone!», replica a caldo Luca di Schiena. «Senza conoscermi si mette a ingiuriare. Pensa a queste cose anche quando dice messa». Poi, aggiunge: «Piccinerie. Vivaddio, c'è libertà anche nel-

I sindacati insieme a Caracas, ma esplode la polemica

Cgil contro Cisl: siete una succursale della dc

CARACAS
DAL NOSTRO INVIATO

Uniti all'estero, ma divisi all'interno. Cgil, Cisl e Uil da Caracas dove sono intervenute per partecipare al 15° congresso della Cisl internazionale, hanno ormai raggiunto un'intesa fuori dai confini italiani dopo l'adesione della Cgil alla Cisl internazionale. Rimangono però aperte tutte le questioni interne: scala mobile e rinnovo dei meccanismi che regolano la struttura del salario in Italia. Non mancano nemmeno altri spunti di polemica con il socialista Ottaviano Del Turco, numero due Cgil, che fa notare come «in fronte alle continue accuse alla Cgil di mancanza di autonomia, in questa campagna elettorale semmai è la Cisl a avere questo problema: è una sua componente ad identificarsi completamente con la dc».



Bruno Trentin, leader della Cgil (a sinistra) ha partecipato al congresso della Cisl. Nella foto sopra: Sergio D'Antoni

«Affermazioni gratuite e non dimostrate», risponde Sergio D'Antoni, leader della Cisl. «Addirittura ingiuriose», aggiunge. Insomma, anche a migliaia di chilometri di distanza da Roma, nel momento in cui i sindacati italiani si presentano per la prima volta uniti di fronte a una platea internazionale, quando si passa ai problemi interni saltano fuori immediatamente tutte le vecchie divisioni, anche se per i leader italiani un primo ostacolo è stato superato. «Prendiamo questo nostro approdo alla Cisl internazionale come un auspicio per superare le difficoltà che ancora esistono nel nostro Paese. Si tratta di un punto di riferimento prezioso da importare nell'esperienza del dibattito quotidiano. Anche se bisogna dire che l'unità sindacale ha camminato all'estero in modo più veloce che in Italia», afferma Bruno Trentin, leader della Cgil. D'accordo D'Antoni: «La non

adesione era un ostacolo per la costruzione di un sindacato unitario in Italia, per lo meno questo è stato eliminato. Ora passeremo agli altri. I tempi non saranno brevi. A febbraio era previsto un seminario unitario su scala mobile e rinegoziazione delle clausole contrattuali. Poi però si è deciso di rimandare tutto a data da destinarsi. Abbiamo tutti bisogno di un approfondimento», spiega Pietro Larizza, segretario generale Uil. Un approfondimento che arriverà dopo le elezioni del 5 aprile. A Caracas però il clima si è surriscaldato. E' partita la guerra delle poltrone con i sindacati europei pronti a battersi per ottenere un posto in più nell'esecutivo della Cisl internazionale. Di certo il congresso si concluderà con l'arrivo dei polacchi di Solidarnosc e dei cecoslovacchi della Cskc. Ma anche i tedeschi reclamano una maggiore presenza. «Se questo dovesse avvenire», avverte D'Antoni, «non staremo a guardare». E' un brac-

Flavia Amabile

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, **Ascani** Walter, **Garlin** Luca, **Truglia** Alex, **Fusco** Sara, **Rosato** Michele, **Cingolano** Elena, **Stella** Valeria, **Lusso** Simone, **Hardell** Marianne, **Fruhwald** Luca, **Valotto** Nicolò, **Frasson** Dario, **Saba** Omar, **Rossaceo** Cristina, **Parolari** Roberto, **Zaccaria** Antonella.

MORTI — **Bruce** Maria, di anni 63, nata a Torino, pens., ucraina in p.a. Repubblica 18; **De Luigi** Torquato, a. 83, Cremona, pens., via Bologna 101; **Castelli** Domenico, a. 62, Solbiata Olona, pens., c.so Pascheria 180; **Selvedari** Luigi, a. 81, Alipascio, pens., c.so G. Forzani 105; **Boella** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., c.so B. Televisi 81; **Pianello** Laura ved. Schiava, a. 87, Torino, pens., c.so Cairoli 8.

Deceduti in ospedale: **Paola** Carmelo, a. 80, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bianchi** Cesare, a. 74, Torino, pens., Martini; **Grasso** Giuseppe in Decima, a. 65, Saluggia, pens.; **Martini** Malpensa Nella in Boccato, a. 82, Legnaro, pens.; **Molteni** Roselli Marcello, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; **Dallari** Mario in Almazzo, a. 69, S. Mauro T.se, pens., Molinette; **Clevo** Luigi, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Chio** Libera, a. 69, Vercelli, pens., V. S. Marino 10, **Ferrabito** Emma ved. De Masi, a. 67, Crotone, pens., G. Bosco; **Silvestro** Cozzetta in Pietrascia, a. 35, Brindisi, inferm.; **Molinese**, **D'Ortona** Amalia, a. 83, Monterosso 11; **Blasucci**, pens., G. Bosco; **Fonsetto** Giulia, a. 101, Loro, pens., Martini; **Bergandi** Luigi, a. 70, Torino, pens., C.T.D.; **Spridato** Giorgio, a. 71, S. Polo di Piave, pens., G. Bosco; **Tatà** Cosimo, a. 73, Canosa, pens., G. Bosco; **Ferrero** Salvino, a. 54, Torino, pens., L. Einaudi; **Paolotto** Lucia ved. Olivero, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Dalù** Ercolina ved. Dubio, a. 95, Monte Chiavasso, pens.; **Maurinone** Pisan Lello, a. 62, Molinette di Lanzo, pens.; **Molinese**, **Oliva** Carmela ved. Schipani, a. 76, Biella, pens., G. Bosco; **Spogliato** Maria, a. 75, Ozzano Monf., pens., G. Bosco; **Castaldi** Amalia, a. 69, Sommariva Bosco, pens.; **Maurinone**, **Rivera** Camilla ved. Cusani, a. 62, Genova, pens., via Lora 32 (M.L.); **Ronchetti** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Bocca** Lorenzo, a. 88, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Artino** Anna Maria, a. 94, Chivasso, pens.; **Maurinone**, **Menna** Emma ved. Salas, a. 88, Saint Bras, pens.; **Maurinone**.

Nati 39 - Morti 33

Stefania Tancredi
Il primo seme per il futuro parco di Borgaro è stata la tua progettualità, con affetto e gratitudine ti ricordiamo. **Verdi** di Borgaro — Borgaro, 21 marzo 1992.

«Vivere nei cuori che lasciano dietro di sé non è morire».

Stefania Tancredi
Nel ricordo di STEFANIA, veni al dolore di Poppi gli amici e i colleghi dell'ufficio del P.R.C. di Torino. — Torino, 21 marzo 1992.

«Buoni vicini a Poppi alla famiglia con affetto nel ricordo».

Stefania Tancredi
in Di Guardo
Flavia e Claudio Nives e Antonello Giorgio e Maria Marco e Susanna Italo e Anita Angelo, Filippo e Andrea. — Torino, 20 marzo 1992.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, **Ascani** Walter, **Garlin** Luca, **Truglia** Alex, **Fusco** Sara, **Rosato** Michele, **Cingolano** Elena, **Stella** Valeria, **Lusso** Simone, **Hardell** Marianne, **Fruhwald** Luca, **Valotto** Nicolò, **Frasson** Dario, **Saba** Omar, **Rossaceo** Cristina, **Parolari** Roberto, **Zaccaria** Antonella.

MORTI — **Bruce** Maria, di anni 63, nata a Torino, pens., ucraina in p.a. Repubblica 18; **De Luigi** Torquato, a. 83, Cremona, pens., via Bologna 101; **Castelli** Domenico, a. 62, Solbiata Olona, pens., c.so Pascheria 180; **Selvedari** Luigi, a. 81, Alipascio, pens., c.so G. Forzani 105; **Boella** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., c.so B. Televisi 81; **Pianello** Laura ved. Schiava, a. 87, Torino, pens., c.so Cairoli 8.

Deceduti in ospedale: **Paola** Carmelo, a. 80, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bianchi** Cesare, a. 74, Torino, pens., Martini; **Grasso** Giuseppe in Decima, a. 65, Saluggia, pens.; **Martini** Malpensa Nella in Boccato, a. 82, Legnaro, pens.; **Molteni** Roselli Marcello, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; **Dallari** Mario in Almazzo, a. 69, S. Mauro T.se, pens., Molinette; **Clevo** Luigi, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Chio** Libera, a. 69, Vercelli, pens., V. S. Marino 10, **Ferrabito** Emma ved. De Masi, a. 67, Crotone, pens., G. Bosco; **Silvestro** Cozzetta in Pietrascia, a. 35, Brindisi, inferm.; **Molinese**, **D'Ortona** Amalia, a. 83, Monterosso 11; **Blasucci**, pens., G. Bosco; **Fonsetto** Giulia, a. 101, Loro, pens., Martini; **Bergandi** Luigi, a. 70, Torino, pens., C.T.D.; **Spridato** Giorgio, a. 71, S. Polo di Piave, pens., G. Bosco; **Tatà** Cosimo, a. 73, Canosa, pens., G. Bosco; **Ferrero** Salvino, a. 54, Torino, pens., L. Einaudi; **Paolotto** Lucia ved. Olivero, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Dalù** Ercolina ved. Dubio, a. 95, Monte Chiavasso, pens.; **Maurinone** Pisan Lello, a. 62, Molinette di Lanzo, pens.; **Molinese**, **Oliva** Carmela ved. Schipani, a. 76, Biella, pens., G. Bosco; **Spogliato** Maria, a. 75, Ozzano Monf., pens., G. Bosco; **Castaldi** Amalia, a. 69, Sommariva Bosco, pens.; **Maurinone**, **Rivera** Camilla ved. Cusani, a. 62, Genova, pens., via Lora 32 (M.L.); **Ronchetti** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Bocca** Lorenzo, a. 88, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Artino** Anna Maria, a. 94, Chivasso, pens.; **Maurinone**, **Menna** Emma ved. Salas, a. 88, Saint Bras, pens.; **Maurinone**.

Nati 39 - Morti 33

Stefania Tancredi
Il primo seme per il futuro parco di Borgaro è stata la tua progettualità, con affetto e gratitudine ti ricordiamo. **Verdi** di Borgaro — Borgaro, 21 marzo 1992.

«Vivere nei cuori che lasciano dietro di sé non è morire».

Stefania Tancredi
Nel ricordo di STEFANIA, veni al dolore di Poppi gli amici e i colleghi dell'ufficio del P.R.C. di Torino. — Torino, 21 marzo 1992.

«Buoni vicini a Poppi alla famiglia con affetto nel ricordo».

Stefania Tancredi
in Di Guardo
Flavia e Claudio Nives e Antonello Giorgio e Maria Marco e Susanna Italo e Anita Angelo, Filippo e Andrea. — Torino, 20 marzo 1992.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, **Ascani** Walter, **Garlin** Luca, **Truglia** Alex, **Fusco** Sara, **Rosato** Michele, **Cingolano** Elena, **Stella** Valeria, **Lusso** Simone, **Hardell** Marianne, **Fruhwald** Luca, **Valotto** Nicolò, **Frasson** Dario, **Saba** Omar, **Rossaceo** Cristina, **Parolari** Roberto, **Zaccaria** Antonella.

MORTI — **Bruce** Maria, di anni 63, nata a Torino, pens., ucraina in p.a. Repubblica 18; **De Luigi** Torquato, a. 83, Cremona, pens., via Bologna 101; **Castelli** Domenico, a. 62, Solbiata Olona, pens., c.so Pascheria 180; **Selvedari** Luigi, a. 81, Alipascio, pens., c.so G. Forzani 105; **Boella** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., c.so B. Televisi 81; **Pianello** Laura ved. Schiava, a. 87, Torino, pens., c.so Cairoli 8.

Deceduti in ospedale: **Paola** Carmelo, a. 80, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bianchi** Cesare, a. 74, Torino, pens., Martini; **Grasso** Giuseppe in Decima, a. 65, Saluggia, pens.; **Martini** Malpensa Nella in Boccato, a. 82, Legnaro, pens.; **Molteni** Roselli Marcello, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; **Dallari** Mario in Almazzo, a. 69, S. Mauro T.se, pens., Molinette; **Clevo** Luigi, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Chio** Libera, a. 69, Vercelli, pens., V. S. Marino 10, **Ferrabito** Emma ved. De Masi, a. 67, Crotone, pens., G. Bosco; **Silvestro** Cozzetta in Pietrascia, a. 35, Brindisi, inferm.; **Molinese**, **D'Ortona** Amalia, a. 83, Monterosso 11; **Blasucci**, pens., G. Bosco; **Fonsetto** Giulia, a. 101, Loro, pens., Martini; **Bergandi** Luigi, a. 70, Torino, pens., C.T.D.; **Spridato** Giorgio, a. 71, S. Polo di Piave, pens., G. Bosco; **Tatà** Cosimo, a. 73, Canosa, pens., G. Bosco; **Ferrero** Salvino, a. 54, Torino, pens., L. Einaudi; **Paolotto** Lucia ved. Olivero, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Dalù** Ercolina ved. Dubio, a. 95, Monte Chiavasso, pens.; **Maurinone** Pisan Lello, a. 62, Molinette di Lanzo, pens.; **Molinese**, **Oliva** Carmela ved. Schipani, a. 76, Biella, pens., G. Bosco; **Spogliato** Maria, a. 75, Ozzano Monf., pens., G. Bosco; **Castaldi** Amalia, a. 69, Sommariva Bosco, pens.; **Maurinone**, **Rivera** Camilla ved. Cusani, a. 62, Genova, pens., via Lora 32 (M.L.); **Ronchetti** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Bocca** Lorenzo, a. 88, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Artino** Anna Maria, a. 94, Chivasso, pens.; **Maurinone**, **Menna** Emma ved. Salas, a. 88, Saint Bras, pens.; **Maurinone**.

Nati 39 - Morti 33

Stefania Tancredi
Il primo seme per il futuro parco di Borgaro è stata la tua progettualità, con affetto e gratitudine ti ricordiamo. **Verdi** di Borgaro — Borgaro, 21 marzo 1992.

«Vivere nei cuori che lasciano dietro di sé non è morire».

Stefania Tancredi
Nel ricordo di STEFANIA, veni al dolore di Poppi gli amici e i colleghi dell'ufficio del P.R.C. di Torino. — Torino, 21 marzo 1992.

«Buoni vicini a Poppi alla famiglia con affetto nel ricordo».

Stefania Tancredi
in Di Guardo
Flavia e Claudio Nives e Antonello Giorgio e Maria Marco e Susanna Italo e Anita Angelo, Filippo e Andrea. — Torino, 20 marzo 1992.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, **Ascani** Walter, **Garlin** Luca, **Truglia** Alex, **Fusco** Sara, **Rosato** Michele, **Cingolano** Elena, **Stella** Valeria, **Lusso** Simone, **Hardell** Marianne, **Fruhwald** Luca, **Valotto** Nicolò, **Frasson** Dario, **Saba** Omar, **Rossaceo** Cristina, **Parolari** Roberto, **Zaccaria** Antonella.

MORTI — **Bruce** Maria, di anni 63, nata a Torino, pens., ucraina in p.a. Repubblica 18; **De Luigi** Torquato, a. 83, Cremona, pens., via Bologna 101; **Castelli** Domenico, a. 62, Solbiata Olona, pens., c.so Pascheria 180; **Selvedari** Luigi, a. 81, Alipascio, pens., c.so G. Forzani 105; **Boella** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., c.so B. Televisi 81; **Pianello** Laura ved. Schiava, a. 87, Torino, pens., c.so Cairoli 8.

Deceduti in ospedale: **Paola** Carmelo, a. 80, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bianchi** Cesare, a. 74, Torino, pens., Martini; **Grasso** Giuseppe in Decima, a. 65, Saluggia, pens.; **Martini** Malpensa Nella in Boccato, a. 82, Legnaro, pens.; **Molteni** Roselli Marcello, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; **Dallari** Mario in Almazzo, a. 69, S. Mauro T.se, pens., Molinette; **Clevo** Luigi, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Chio** Libera, a. 69, Vercelli, pens., V. S. Marino 10, **Ferrabito** Emma ved. De Masi, a. 67, Crotone, pens., G. Bosco; **Silvestro** Cozzetta in Pietrascia, a. 35, Brindisi, inferm.; **Molinese**, **D'Ortona** Amalia, a. 83, Monterosso 11; **Blasucci**, pens., G. Bosco; **Fonsetto** Giulia, a. 101, Loro, pens., Martini; **Bergandi** Luigi, a. 70, Torino, pens., C.T.D.; **Spridato** Giorgio, a. 71, S. Polo di Piave, pens., G. Bosco; **Tatà** Cosimo, a. 73, Canosa, pens., G. Bosco; **Ferrero** Salvino, a. 54, Torino, pens., L. Einaudi; **Paolotto** Lucia ved. Olivero, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Dalù** Ercolina ved. Dubio, a. 95, Monte Chiavasso, pens.; **Maurinone** Pisan Lello, a. 62, Molinette di Lanzo, pens.; **Molinese**, **Oliva** Carmela ved. Schipani, a. 76, Biella, pens., G. Bosco; **Spogliato** Maria, a. 75, Ozzano Monf., pens., G. Bosco; **Castaldi** Amalia, a. 69, Sommariva Bosco, pens.; **Maurinone**, **Rivera** Camilla ved. Cusani, a. 62, Genova, pens., via Lora 32 (M.L.); **Ronchetti** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Bocca** Lorenzo, a. 88, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Artino** Anna Maria, a. 94, Chivasso, pens.; **Maurinone**, **Menna** Emma ved. Salas, a. 88, Saint Bras, pens.; **Maurinone**.

Nati 39 - Morti 33

Stefania Tancredi
Il primo seme per il futuro parco di Borgaro è stata la tua progettualità, con affetto e gratitudine ti ricordiamo. **Verdi** di Borgaro — Borgaro, 21 marzo 1992.

«Vivere nei cuori che lasciano dietro di sé non è morire».

Stefania Tancredi
Nel ricordo di STEFANIA, veni al dolore di Poppi gli amici e i colleghi dell'ufficio del P.R.C. di Torino. — Torino, 21 marzo 1992.

«Buoni vicini a Poppi alla famiglia con affetto nel ricordo».

Stefania Tancredi
in Di Guardo
Flavia e Claudio Nives e Antonello Giorgio e Maria Marco e Susanna Italo e Anita Angelo, Filippo e Andrea. — Torino, 20 marzo 1992.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, **Ascani** Walter, **Garlin** Luca, **Truglia** Alex, **Fusco** Sara, **Rosato** Michele, **Cingolano** Elena, **Stella** Valeria, **Lusso** Simone, **Hardell** Marianne, **Fruhwald** Luca, **Valotto** Nicolò, **Frasson** Dario, **Saba** Omar, **Rossaceo** Cristina, **Parolari** Roberto, **Zaccaria** Antonella.

MORTI — **Bruce** Maria, di anni 63, nata a Torino, pens., ucraina in p.a. Repubblica 18; **De Luigi** Torquato, a. 83, Cremona, pens., via Bologna 101; **Castelli** Domenico, a. 62, Solbiata Olona, pens., c.so Pascheria 180; **Selvedari** Luigi, a. 81, Alipascio, pens., c.so G. Forzani 105; **Boella** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., c.so B. Televisi 81; **Pianello** Laura ved. Schiava, a. 87, Torino, pens., c.so Cairoli 8.

Deceduti in ospedale: **Paola** Carmelo, a. 80, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bianchi** Cesare, a. 74, Torino, pens., Martini; **Grasso** Giuseppe in Decima, a. 65, Saluggia, pens.; **Martini** Malpensa Nella in Boccato, a. 82, Legnaro, pens.; **Molteni** Roselli Marcello, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; **Dallari** Mario in Almazzo, a. 69, S. Mauro T.se, pens., Molinette; **Clevo** Luigi, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Chio** Libera, a. 69, Vercelli, pens., V. S. Marino 10, **Ferrabito** Emma ved. De Masi, a. 67, Crotone, pens., G. Bosco; **Silvestro** Cozzetta in Pietrascia, a. 35, Brindisi, inferm.; **Molinese**, **D'Ortona** Amalia, a. 83, Monterosso 11; **Blasucci**, pens., G. Bosco; **Fonsetto** Giulia, a. 101, Loro, pens., Martini; **Bergandi** Luigi, a. 70, Torino, pens., C.T.D.; **Spridato** Giorgio, a. 71, S. Polo di Piave, pens., G. Bosco; **Tatà** Cosimo, a. 73, Canosa, pens., G. Bosco; **Ferrero** Salvino, a. 54, Torino, pens., L. Einaudi; **Paolotto** Lucia ved. Olivero, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Dalù** Ercolina ved. Dubio, a. 95, Monte Chiavasso, pens.; **Maurinone** Pisan Lello, a. 62, Molinette di Lanzo, pens.; **Molinese**, **Oliva** Carmela ved. Schipani, a. 76, Biella, pens., G. Bosco; **Spogliato** Maria, a. 75, Ozzano Monf., pens., G. Bosco; **Castaldi** Amalia, a. 69, Sommariva Bosco, pens.; **Maurinone**, **Rivera** Camilla ved. Cusani, a. 62, Genova, pens., via Lora 32 (M.L.); **Ronchetti** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Bocca** Lorenzo, a. 88, Torino, pens.; **Maria Vittoria**, **Artino** Anna Maria, a. 94, Chivasso, pens.; **Maurinone**, **Menna** Emma ved. Salas, a. 88, Saint Bras, pens.; **Maurinone**.

Nati 39 - Morti 33

Stefania Tancredi
Il primo seme per il futuro parco di Borgaro è stata la tua progettualità, con affetto e gratitudine ti ricordiamo. **Verdi** di Borgaro — Borgaro, 21 marzo 1992.

«Vivere nei cuori che lasciano dietro di sé non è morire».

Stefania Tancredi
Nel ricordo di STEFANIA, veni al dolore di Poppi gli amici e i colleghi dell'ufficio del P.R.C. di Torino. — Torino, 21 marzo 1992.

«Buoni vicini a Poppi alla famiglia con affetto nel ricordo».

Stefania Tancredi
in Di Guardo
Flavia e Claudio Nives e Antonello Giorgio e Maria Marco e Susanna Italo e Anita Angelo, Filippo e Andrea. — Torino, 20 marzo 1992.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1992

NATI — **Martorelli Emanuele**, Mantecchi Federico, Comandante Mario; **Bernardo Federico**, **Mastrolonardo** Girolamo, **Rial Alberto**, **Giordano Roberto**, **Nasso Filippo**, **Latronca Nicholas**, **Lampis** Jacopo, **Pagano Domenico**, **Galante Matteo**, **Marcato Carlo**, **Vecchio Sara**, **Tota** Dora, **Galio Pietro**, **De Rita** Yan, **Gallo** Chiara, **Conti Andrea**, **Carbone** Maria, **Piemonte** Marco, **Antonicelli** Chiara, **Crotta** Giorgia, **Clevo** Guido, <

INTERVISTA

VERSO
IL 5 APRILE

Il prof. Giannini, Lista Referendum: stop alla partitocrazia

«Assalto alla cassa-Italia»

«Si gonfiano le Partecipazioni statali, fiume di soldi al Sud»
«Segni è un uomo di partito, quel suo patto è un paradosso»

ROMA. Professor Giannini, non degnandosi di rispondere, i garanti del «patto referendario» si saranno pure comportati da «maleducati», come lei li ha definiti. Ma se era sua intenzione aderire al patto, perché allora ha sentito il bisogno di metter su una nuova «Lista Referendum»? Intanto quella nostra richiesta voleva essere un modo ironico di contestare l'atteggiamento davvero discutibile di chi si è arrogato il monopolio del referendum. Quanto poi alla necessità della «Lista Referendum», mi pare che l'impudenza «assalto alla cassa» che si sta consumando silenziosamente alla vigilia delle elezioni renda sempre più urgente «doveroso» l'impegno di una pattuglia molto determinata nella difesa intransigente del referendum.

A quale «assalto» si riferisce?

Alludo a quei provvedimenti che invadono direttamente le sfere sulle quali si è mosso il movimento referendario. Ma come, si chiede l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali e in tempi record, per di più con la complicità silenziosa di tutti i partiti, quelli di governo e quelli d'opposizione, passa per decreto l'incremento numerico della società poste sotto il controllo delle Partecipazioni Statali. Chiediamo una nuova disciplina delle nomine bancarie, svincolate dalla morsa partitocratica, e come se niente fosse in pochi giorni si annunciano le nomine di altri 42 amministratori lottizzati. E sul Mezzogiorno? Quanti sanno che, proprio mentre le forze referendarie reclamano la fine di quella vergogna che sono gli interventi straordinari «clientelari» nel Sud, il ministero per il Mezzogiorno ha deciso di stanziare altri duemila miliardi per delle fantomatiche nuove strade da costruire nell'Italia meridionale? A questo punto siamo noi che vorremmo proporre un nuovo «patto» ai candidati che hanno dovuto passare l'esame per comparire come sottoscrittori del patto di Segni.

Un altro «patto», professor Giannini?

Diciamo più sobriamente un impegno in grado di misurare la sincera disponibilità dei candidati «spattizi» a sostenere la politica referendaria. Un impegno a contrastare l'assalto alla cassa e l'invasione clientelare sulle materie che sono oggetto di contenzioso nel referendum antipartitocratico. Purtroppo sono convinto che questo appello resterà inascoltato.

Perché tanto pessimismo?

Forse per una retorica polemica nei confronti di chi, come Mario Segni, vi ha definito «una listina»? No, nessuna retorica. Il fatto è che tutta questa storia del «patto referendario» mi sembra, se mi si consente l'espressione, un po' una presa in giro. Ho grande stima per Segni. Si è battuto come un leone per i re-

«Stanno passando provvedimenti che vanno proprio in senso contrario alle nostre richieste. Che sono quelle dei senza partito o degli antipartito»

A destra, il prof. Massimo Severo Giannini, promotore della Lista Referendum; propone, fra l'altro, di abolire le Partecipazioni Statali



Mario Segni (foto sopra) e La Malfa (a sinistra). «Il pri fa finta di dimenticare che è stato per vent'anni al governo»

ferendum. E' un uomo certamente onesto. Ma è un uomo schiettamente di partito. Il suo: la democrazia cristiana. Non c'è niente di male in questo, ma mi sembra un po' paradossale che il paladino dell'antipartitocrazia sia proprio un rappresentante della dc. Diverso, forse; ma si badi bene che nella democrazia cristiana tradizionalmente sono abituati ad assorbire e metabolizzare ogni tipo di diversità. Dunque, quello di Segni è un paradosso che si annida, a dirle la verità, in tutta questa storia del «patto referendario».

Potrebbe essere più esplicito?

Intanto, vorrei chiedere agli elettori che si accingono a sostenere i candidati «spattizi» presenti nella lista dei partiti: chi vi garantisce che quei candidati saranno poi effettivamente eletti? Se non ottenessero le preferenze sufficienti, non entreranno in Parlamento. Ma intanto il partito d'appartenenza, la lista non la singola persona, ha già potuto beneficiare di un bel po' di voti calimati per mezzo delle facce pulite dei candidati referendari. Dunque questa storia del

«patto» rischia addirittura di essere un raggirio a danno degli elettori. Poi c'è un'altra considerazione, più amara. In questi giorni i tre garanti del «patto» hanno dovuto scegliere, tra la folla dei richiedenti, 457 candidati ben distribuiti in tutte le circoscrizioni e ben bilanciati secondo l'appartenenza partitica.

E l'amara considerazione?

Mi ha fatto davvero impressione vedere tre uomini del calibro di Pietro Scoppola, Paolo Barile e Franco Morganti impegnati ad applicare scrupolosa-

mente una sorta di manuale

Cencelli dell'antipartitocrazia. Deve ammettere, però, che quanto a spirito antipartitocratico, non è che la vostra lista non abbia concorrenti agguerriti: Bossi, i Verdi, Orlando. E, perché no, La Malfa.

Eh no, l'amico La Malfa arriva troppo tardi. I repubblicani sono stati per vent'anni al governo, e dunque corresponsabili del disastro delle casse italiane. Da sette mesi si fanno passare per i peggiori nemici di un governo fallimentare e fanno finta che i diciannove anni e cinque mesi precedenti non contino più. Tanto è vero, come abbiamo ampiamente documentato, che il pri detiene ancora oggi, in rapporto alla sua forza numerica, il maggior numero di consiglieri d'amministrazione negli enti statali e parastatali. Non mi risulta che qualcuno si sia dimesso in omaggio alla nuova linea d'opposizione del partito. Un altro esempio: lo sa che secondo il rapporto del Garante per l'editoria la Voce Repubblicana è il giornale di partito più finanziato dalla pubblicità degli enti pubblici?

Professor Giannini, prima di scendere in lizza con la «Lista Referendum» lei è stato corteggiato da repubblicani, liberali e pds. Poi agli occhi di Occhetto è diventato un nemico. Come mai?

Ah sì, Occhetto che mi ha accusato di «estetichezza intellettuale». Certo non mi aspettavo una reazione così aspra. Forse nei partiti mi ha paura della nostra lista. Ma non capiscono che il nostro corpo elettorale è composto prevalentemente dai senza partito e dagli antipartito. E spero che questa gente possa essere garantita dopo il 5 aprile dalle sentinelle che in Parlamento difenderanno i referendum. Senza sottostare agli ordini di questo o quel partito.

Guido Tibergh

Pierluigi Battista

La Malfa respinge le accuse

«Lottizzati? Ma i nostri sono efficienti»

TORINO. «Giannini e i suoi possono dire quello che vogliono. Saranno gli elettori a giudicare». Giorgio La Malfa, a Torino per incontrare i giovani del pri, risponde a muso duro quando gli ricordano la «mappa della lottizzazione repubblicana» presentata giovedì dalla lista Referendum. Un lungo elenco di personaggi di spicco, titolari di cariche di potere nell'Iri, all'Eni, alla Rai, nelle Usl: tutti sponsorizzati dall'Edesra.

Onorevole La Malfa, i referendari dicono che voi siete i «moralisti dell'ultima ora».

Non ho niente da dire. Il 5 aprile sarà la gente a decidere chi ha ragione.

Hanno fatto i nomi. Una sessantina di funzionari che voi avete portato ai vertici della burocrazia.

E allora? Hanno anche detto che si tratta di persone per bene. Non capisco di che cosa si lamentano.

Dicono: i repubblicani tuonano contro il partitismo, ma nessuno dei loro uomini si è dimesso dai ruoli di potere dopo il passaggio all'opposizione.

Quando il mandato di queste persone sarà scaduto, il nuovo governo potrà decidere di sostituirli, se lo riterrà opportuno. Si è sempre fatto così.

A proposito di nuovo governo: Forlani dice che le opposizioni ripropongono di non volere un'alleanza con la dc, ma che loro non vi hanno affatto invitato...

La dc non ci vuole, noi non vogliamo saperne di tornare. Almeno su questo l'onorevole Forlani e io siamo d'accordo. La dc è stanca, non ha più la ca-

pacità di rappresentare la forza dirigente del Paese. Sono segretario del pri dal 1987. Ho pensato subito di lasciare la vecchia alleanza con socialisti e democristiani. Ecco, l'unica obiezione che accetto è quella di chi mi chiede: «Perché non ve ne siete andati prima?». Non l'abbiamo fatto perché a Mosca c'era il comunismo, e in Italia c'era un partito comunista fortissimo ancora legato agli ideali dell'Urss. La nostra era un'alleanza che si reggeva sulla politica estera.

Ancora Forlani. Il segretario dc sostiene di non capire il «programma comune» delle opposizioni. Vi mette insieme al pds, ai missini, a Bossi. Non è una compagnia imbarazzante?

Non ci sono affatto dei progetti comuni tra il pri e gli altri partiti che si sono schierati contro la forza di governo. E la cosa è perfettamente normale: sono opposizioni diverse con idee diverse. Quello che preoccupa, invece, è la totale assenza di progetti comuni tra la dc e il pri. Sono al governo e dichiarano di volersi restare insieme, ma litigano sulle privatizzazioni, non sono d'accordo sulle riforme istituzionali, fanno polemica sulle riforme elettorali. Sono loro il problema, non noi.

Occhetto dice che il pri rischia di essere risucchiato nel pantano democristiano. Occhetto può stare tranquillo. Con la dc abbiamo molta meno voglia noi di tornare di questa non ne abbia lui di andarci.



Lucio Libertini

LETTERE AL DIRETTORE

Libertini: «La Resistenza non è soltanto del pds»

Caro Direttore, non riesco proprio a giustificare il fatto che il pds abbia pubblicato nella pubblicità elettorale un appello di partigiani che identificano addirittura in quel partito la causa della Resistenza e della democrazia; e perché Pecchioli sia tornato a battere questo testo in un articolo sulla Stampa. E' un grave errore. Le elezioni passano, la Resistenza resta. Partigiani valorosi, antifascisti di vecchia data, medaglie d'oro della Resistenza non sono solo del pds, ma in altri partiti; e, ad esempio, in Rifondazione militano un vasto numero di comandanti partigiani, ci sono medaglie d'oro come Pese, deportati, torturati. E altri partigiani sono democristiani, socialisti, repubblicani. La Resistenza è un patrimonio unitario. E' un pessimo affare cercare di ridurla a un solo partito: ciò contribuirebbe a distruggere quel patrimonio.

Io posso capire che il pds, preso dal panico per il sicuro arretramento elettorale, sia tentato

di ricorrere a tutti i mezzi. E posso anche capire che voglia cancellare il ricordo pensoso delle iniziative recenti con le quali dirigenti del pds hanno contribuito a scatenare a Reggio Emilia una canna contro i partigiani. Ma attento, caro Pecchioli, a non bruciare sull'altare di qualche voto ideale e realtà di ben più vasta portata. E' bene che nessuno strumentalizzi la Resistenza.

Ma se poi si vuol parlare dei pericoli che oggi minacciano la democrazia, bisogna fare un discorso serio, anche questo unitario. L'attacco di destra non viene solo dai fascisti, per fortuna forza marginale. Esso nasce dai gruppi dominanti, che in presenza della crisi economica vogliono far arretrare le masse popolari, imbavagliare il Parlamento, restringere la democrazia. Ma parliamo allora di questo problema. E, anche se Occhetto e Pecchioli hanno deciso di non voler essere più comunisti, noi, che comunisti restiamo, da due mesi proponiamo un pat-

Icardi: alla Rai non tutti sono lottizzati

Caro Direttore, trovo molto pericoloso, e per me anche deludente, il dare per scontato, senza un minimo di verifica, che un dirigente Rai, in quanto tale, sia necessariamente lottizzato. E' così: sono il vicedirettore della Tgs e dunque, come scrive Pierluigi Battista (La Stampa del 20/3/91), questa volta dovrei almeno essere iscritto al pri. E' falso. Non ho tessere di partito, non conosco nessuno del pri e non frequento. Anzi, con questo schieramento politico sono in civile ma decisa contrapposizione.

Per estrema e definitiva chiarezza aggiungo che ho votato e voterò liberale (pli) proprio perché è un partito che, quando ha deciso di andare all'opposizione, è rimasto davvero in mutande. In nome di quella coerenza, come suggerisce Teodori, che il pri sembra avere smarrita.

Rino Icardi

Tutti i nomi riportati nell'articolo fanno parte di un elenco diramato in una conferenza stampa dagli esponenti della «Lista Referendum». A questi ultimi la responsabilità di eventuali inesattezze.

[p. bat.]

«Unità nella cultura»

Un manifesto di intellettuali contro le leghe

ROMA. «L'Italia è ormai prossima a diventare uno Stato membro di un'Europa politicamente unita, non può più permettersi il lusso della continua crisi né dell'antistorica disarticolazione in regioni autocentriche». E' il senso di un documento a firma di numerosi uomini di cultura tra i quali Luigi Calligaris, Guido Chidichimo, Italo Alighiero Chiusano, Sergio Cotta, Renzo De Felice, Leopoldo Elia, Domenico Fisichella, Carlo Ghisalberti e Antonio La Pergola.

Nel testo, un richiamo storico all'Europa: «Al grande appuntamento con la storia mondiale l'Italia rischia di arrivare ancor più divisa che nel passato. E' a tutti chiaro che la cultura è il più potente fattore di sviluppo e di incivilimento quando sia portatrice di valori universali. L'Italia ha saputo darci una cultura unitaria di respiro universale, alla cui formazione hanno contribuito tutte le sue regioni».

[Agi]

Le Automobili
MERCEDES-BENZ
con 3 ANNI di
RIPARAZIONI
GRATUITE

Un Servizio Esclusivo di

autocentlauro
Torino Corso Giulio Cesare 304
Burolo d'Ivrea Str. Lago di Viverone 53
Novara Via Enrico Mattei 54 (S.S. per VC)
Aosta St. Christophe loc. Grand Chemin

CENTRAL-CAR
Torino Corso Duca degli Abruzzi 102
Torino Via Sebastiano Caboto 35

ed inoltre, fino al 31 marzo,
un privilegio in più:

LEASING E
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
PER LA SERIE 190



CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Si apre domani la mostra sull'artista, con opere giunte dai più famosi musei

Leonardo «sbarca» a Venezia

Cento disegni in mostra a Palazzo Grassi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora aperta, è già si annunciano le code. La mostra «Leonardo a Venezia» che si inaugura domani a Palazzo Grassi promette di ripetere il successo della rassegna dedicata al Colti. Senza dubbio, insieme con quella dedicata a Canova (che si apre oggi al museo Correr), sarà uno degli eventi culturali dell'anno, non solo per Venezia. Organizzata dall'istituzione culturale della Fiat in collaborazione con il ministero per i Beni ambientali e culturali, l'esposizione presenta un centinaio di opere tra disegni di Leonardo, sculture e tele di grandi maestri veneziani. Resterà aperta per tre mesi e mezzo, fino al 5 luglio.

La mostra ruota attorno a due temi fondamentali. Il primo: la presentazione dell'eccezionale fondo di disegni di Leonardo in possesso delle gallerie dell'Accademia integrata dai prestiti di alcune grandi collezioni italiane e straniere: dalla biblioteca reale di Windsor al Louvre, dalla biblioteca Ambrosiana di Milano alle gallerie degli Uffizi, dal Metropolitan Museum di New York all'Ermitage di Pietroburgo, dalla Biblioteca Reale di Torino alla Kunsthalle di Amburgo, al museo Belle Arti di Budapest.

Il secondo: l'esame dell'influenza di Leonardo, e dei suoi disegni in particolare, sull'arte del Rinascimento veneziano e sui suoi maggiori rappresentanti - Giorgione, Giovanni Bellini, Tiziano - in particolare.

Il comitato scientifico della mostra è coordinato da Giovanni Nepi Scire ed è composto da un folto gruppo di specialisti a livello internazionale. L'allestimento è curato dall'architetto Alan Irvine, che già ha allestito mostre leonardesche al Louvre e al Metropolitan.

La nuova mostra di palazzo Grassi nasce dall'idea di raccogliere attorno al fondo leonardesco delle gallerie dell'Accademia un gruppo di disegni provenienti da tutto il mondo, con l'intento di documentare l'influenza,

che è poco esplorata, dell'artista di Vinci sull'arte del Rinascimento veneziano. Leonardo fu a Venezia per un breve periodo nei primi mesi del 1530 e certamente quel tempo non fu sufficiente perché lasciasse un'impronta sulle tendenze artistiche di quegli anni. Molto maggiore fu l'influenza dei suoi disegni e delle copie delle sue opere che certamente circolavano a Venezia nelle botteghe degli artisti.

La mostra documenta, in particolare, l'influsso avuto su Giorgione come indica bene l'accostamento tra le cosiddette «teste di carattere» leonardesche e «La vecchia» di Giorgione delle gallerie dell'Accademia. Altri significativi accostamenti riguardano Giovanni Bellini e lo scultore Tullio Lombardo, del quale è esposta una copia del Cenacolo di Santa Maria delle Grazie a Milano, sicuramente l'opera di Leonardo che più influì sugli ambienti artistici dell'epoca.

Ma la mostra dà risalto anche a quei seguaci di Leonardo - Andrea Solario, Giovanni Agostino da Lodi, Francesco Napoletano ed altri - che, anticipandone la venuta a Venezia, contribuirono in modo decisivo a diffonderne l'influsso. Non mancano gruppi di disegni su temi specifici come gli studi per adorazioni e anatomi e gli schizzi preparatori per l'affresco della battaglia di Angheria realizzato per Palazzo Vecchio a Firenze, tanto più importanti perché permettono di formare un'idea di un'opera perduta.

A fine giugno Palazzo Grassi organizzerà un convegno internazionale, con i maggiori specialisti di Leonardo, per approfondire i temi presentati dalla mostra. «Una mostra che - sottolinea Paolo Viti, direttore della attività culturali di palazzo Grassi - rappresenta il frutto di un lungo sogno, quello di ricostruire, intorno ai fogli delle gallerie dell'Accademia, interi nuclei di disegni sparsi in tutto il mondo».

Mario Lollo



«Profilo di vecchio e quattro caricature» è una delle opere di Leonardo che sarà in mostra a Venezia da domani

Alla Pinacoteca Rubato un Picasso da sei miliardi a Grenoble

PARIGI. Un quadro di Pablo Picasso, «L'enfant à la poupée» del 1901, è stato rubato alla Pinacoteca di Grenoble. La scomparsa del dipinto è stata notata l'altro ieri pomeriggio dai guardiani. Secondo gli esperti il quadro, definito difficilmente commerciabile, avrebbe un valore di mercato di 30 milioni di franchi (circa 6 miliardi di lire). «L'enfant à la poupée» è un dipinto ad olio su legno di 23,3 per 31,8 cm, acquistato dalla città di Grenoble, proprietaria della Pinacoteca, nel 1935. La pinacoteca di Grenoble possiede collezioni particolarmente ricche che ne fanno il più grande museo di pittura francese dopo i musei parigini, secondo il sindaco Alain Carignon. Il museo è in attesa di trasferirsi in un edificio di nuova costruzione.

[Ansa]

Scettici gli esperti «Durata limitata per il sangue artificiale»

ROMA. Il metodo per produrre artificialmente emoglobina umana messo a punto da alcuni ricercatori statunitensi e britannici è solo un primo passo importante verso il «sangue artificiale», ancora molto strada deve essere percorsa prima di disporre di un sostituto per le trasfusioni. E' il commento del prof. Bruno Giardina, direttore dell'Istituto di chimica medica dell'Università Cattolica di Roma all'articolo sui progressi verso il sangue artificiale della rivista britannica «Nature». Giardina spiega che non è stato risolto il problema della permanenza troppo limitata di questa emoglobina nel sangue: dopo cinque ore dalla trasfusione l'emoglobina si riduce al 20%, un tempo ancora troppo breve per parlare di sangue artificiale.

Scoperta americana Proteina difettosa dello sperma causa di infertilità

ROMA. Una parte delle cosiddette «infertilità inspiegabili» maschili (il 10 per cento delle infertilità di coppia) potrebbe essere spiegata con un difetto della proteina «Ph-30», presente sulla superficie degli spermatozoi e di cui alcuni scienziati americani sono riusciti a individuare i geni responsabili. Una carenza di questa proteina, spiega i ricercatori, impedisce la fecondazione; agendo sui geni responsabili della sua produzione si può ipotizzare di curare le infertilità o, al contrario, di sviluppare vaccini contraccettivi.

Il lavoro americano apre una prospettiva importante, per la cura dell'infertilità, spiegano gli esperti, anche se è presto per considerarne le applicazioni pratiche.

[Ansa]

Un ricorso

Galloni contro Martelli

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, spiega le ragioni del ricorso alla Corte costituzionale che dovrà stabilire, una volta per tutte, i limiti del «concerto» del ministro nell'assegnazione degli incarichi direttivi in magistratura. E con toni più concilianti del passato, invita il ministro ad abbandonare la recente prassi «epistolare» e a tornare invece a comunicare di persona per risolvere più proficuamente e pacificamente gli annosi problemi che affliggono la giustizia.

Claudio Martelli prende atto dei toni più distesi, li apprezza, e rilancia però le accuse di «infamia» e quei consiglieri che hanno sferrato una campagna propagandistica contro il giudice Falcone con pubbliche dichiarazioni con articoli sui giornali del loro partito. La guerra tra Palazzo dei Marescialli e il ministero di via Arenula non appare destinata a concludersi nonostante la mafia sia tornata a mirare in alto e nonostante l'esigenza di mettere al più presto in condizione di funzionare la Dna, la direzione nazionale antimafia, di fresca istituzione.

E così, a Galloni che addebita i ritardi all'atteggiamento del ministro, Martelli risponde con una lunga dichiarazione che mette sotto accusa il corporativismo dei giudici colpevole, dice, di «aggravare i problemi di un sistema giudiziario profondamente ammalato». E a dare una mano al guardasigilli una battuta di Andreotti: «Occorre cambiare le regole sulla possibilità di trasferire i magistrati, oggi inamovibili. Altrimenti fra un po' in alcuni tribunali rimarranno solo le donne delle pulizie in attesa».

E proprio sul trasferimento a Palermo prima chiesto e poi revocato da alcuni giudici, si sofferma Galloni per ribadire, in sostanza, l'accusa di «diserzione». E il severo giudizio di Galloni non è sfuggito al presidente Cossiga. «Vedo che Galloni - commenta divertito - usa la stessa libertà di linguaggio per cui mi ha messo duramente sotto accusa».

A Chianciano

Multato evasore da 200 lire

CHIANCIANO TERME. Ha comprato due fogli protocollo per il compito in classe, ha speso 200 lire, non è stato battuto lo scontrino fiscale ed è scattata la multa: 33 mila lire a lui, 200 mila lire alla titolare della cartoleria. Per di più, è arrivato tardi in classe ed ha dovuto saltare il compito di francese.

E' accaduto a Chianciano Terme e l'episodio ha avuto per protagonista un ragazzo di quattordici anni, Omar Menci, di Tuoro (Perugia), che frequenta il primo anno alla scuola alberghiera della città termale.

La vicenda risale al 17 marzo ed è stato lo stesso studente a raccontarla, esibendo un verbale della Guardia di Finanza di Chiusi nel quale si spiega che il signor Menci Omar non è stato in grado di esibire lo scontrino fiscale per merce acquistata di 200 lire.

Il ragazzo martedì scorso, come tutte le mattine, è partito in treno da Terontola (Arezzo), ha raggiunto Chiusi e da qui in pullman è arrivato a Chianciano alle otto e mezzo. Già in ritardo per il compito, è entrato con un amico nella cartoleria «Veris» e ha comprato due fogli protocollo a righe per il compito di francese. Ha messo duecento lire sul banco ed è corso via. All'uscita, Menci è stato avvicinato da un finanziere che gli ha chiesto lo scontrino, che non aveva.

I ragazzi sono stati portati dentro il negozio e sono stati redatti i verbali di multa. Gli studenti sono poi arrivati in classe con oltre un'ora di ritardo. «Abbiamo provato a spiegare al finanziere che avevamo fretta per il compito - ha raccontato Omar Menci - e l'abbiamo pregato di lasciarci andare. Lui ci ha risposto che sarebbe stata una questione di pochi minuti. Invece abbiamo fatto tardi».

La titolare della cartoleria, Giuliana Pinucci, ha già pagato la multa ed è piuttosto restia a parlare della vicenda. «Che devo dire - racconta - in quel momento ero molto occupata, c'era tanta gente perché per noi è un'ora di punta. Non ho pensato allo scontrino per un acquisto da 200 lire».

[Ansa]

18 mesi senza alcun interesse.

30 mesi con poco interesse.

18 mesi senza alcun interesse o 30 mesi con poco interesse: LT Volkswagen.

Il Volkswagen. A certe offerte non si può dire di no. Per esempio, acquistare un veicolo commerciale LT Volkswagen pagandolo in 18 mesi, senza interessi, o in 30 mesi con un interesse annuo del 9%. E' facile scegliere la soluzione fatta apposta per voi. Grazie anche alla varietà di



proposte della gamma LT. I modelli: il furgone, il camioncino, l'autotreno, la giardinetta. Le portate: 12, 15, 18 quintali ed oltre. I volumi: 8, 9, 10, 12, m³. E poi l'affidabilità, la potenza, la robustezza, tante ragioni all'interesse per un'offerta unica, da affermare al volo. Entro il 31 luglio '92.

Portata max kg	1726	1730	1735	1885	1745	2696	1753	3600
Volume max Furgone m³	1728	116	1735	116	1745	116	1755	-
Capacità max Autotreno mm	1728	-	1735	4045	1745	5165	1755	4855
Motori 6 cilindri 2400 cc	Reos 90 cv				D 75 cv			TD 102 cv

*Sola approvazione della Fintop S.p.A.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Lecco: Lolita Moreno, incinta di 6 mesi, era sola. Per bloccarla i rapinatori hanno sparato

La paura in casa di Matthaeus

La fidanzata minacciata da 4 banditi

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una serata di terrore per Lolita Moreno, ex miss svizzera e star di Domenica In. Sola in casa. Lothar Matthaeus, centrocampista dell'Inter, è attuale compagno, quando sono arrivati i banditi. Quattro uomini armati a mascherarsi. La ragazza ha cercato di fuggire, i banditi per bloccarla hanno sparato due volte. Poi l'hanno costretta ad assistere alla rapina di preziosi e trofei, addirittura il pallone d'oro vinto da Lothar.

«È stata un'esperienza terribile», ripete adesso Lolita Moreno, in attesa di un figlio, al sesto mese di gravidanza. «Sono preoccupato per Lolita. Ha detto il calciatore - è incinta e si è spaventata. Adesso sta meglio, io chiedo di difficile da dimenticare. Gli oggetti rubati? Molti. Pagni d'amore che ci eravamo scambiati a hanno un grande valore affettivo».

Lo giovedì a Civate, periferia di Lecco, nella villa che il centrocampista tedesco ha acquistato nell'estate. Arrivano i banditi, hanno il volto coperto, armati di fucile e pistola. Probabilmente vogliono impossessarsi dei preziosi costumi nella villa, pensano che in quel momento sia disabitata.

Matthaeus è impegnato a Klagenfurt nell'amichevole che l'Inter ha vinto per 3-1.

Rubato al calciatore dell'Inter anche il «pallone d'oro»
Il centrocampista assente perché impegnato in una partita
La valletta di Pippo Baudo
«Un'esperienza allucinante»

Lothar Matthaeus (a sinistra) con il pallone d'oro assegnatogli quale miglior calciatore europeo e che gli è rubato dai rapinatori nella villa dove si trovava la soubrette Lolita Moreno (foto a destra) ex Miss



Quando accorgono che nella villa c'è Lolita Moreno, si lasciano tradire dal nervosismo. Uno dei banditi spara un colpo di fucile. La ragazza, terrorizzata, cerca di scappare, ma il secondo colpo di fucile la blocca sull'uscio.

«Stia tranquillo che non le facciamo del male: curchiamo i preziosi, le urliamo i rapinatori. Così sotto la minaccia delle armi Lolita deve al saccheggio».

I banditi si impossessano dei preziosi della donna, moltissimi gioielli, e dei trofei vinti da Matthaeus nel corso della sua bril-

lantissima carriera, fra cui il prestigioso «Pallone d'oro», giunto al centrocampista tedesco dopo i Mondiali del '90. Il valore del bottino è di centinaia di milioni, si parla di miliardi, senza considerare il valore affettivo del «Pallone d'oro» per il calciatore.

Una sequenza che dura una ventina di minuti, venti minuti di terrore per l'ex Miss Svizzera, annunciata dalla televisione svizzera, la valletta Pippo Baudo, occasione di alcune puntate di «Domenica In».

Per i malviventi, quasi sicuramente gente del posto specializ-

zata in rapine in ville poco custodite, compiere l'assalto è stato difficile. E' infatti bastato scavalcare il muro e cinto della villa di Matthaeus ed entrare dalla porta cucina da sul giardino.

Racconta Lolita Moreno: «Stavo guardando la televisione. Il mio primo impulso è stato quello di scappare. Poi ho sentito quel primo colpo di fucile, mi è spaventata. Ho provato lo stesso, anche se sapevo che avrei potuto aiutarli. La villa è isolata, l'abitazione più vicina infatti si trova a parecchie centinaia di metri. Ho sentito

quel secondo colpo di fucile. Mi hanno bloccata, ho dovuto rendermi e assistere impotente a quello scempio».

Pare che la donna abbia cercato di dissuadere i rapinatori a prendere il «Pallone d'oro», trofeo al quale comprensibilmente il centrocampista dell'Inter tiene parecchio. C'è stato niente da fare, anzi i banditi avrebbero mostrato parecchio interesse per il prestigioso trofeo.

I rapinatori poi fuggiti lungo il viale del giardino per raggiungere l'autovettura la quale si sono poi dileguati. I carabinieri di Lecco sono ar-

rivati attorno alle 21, dopo che Lolita Moreno aveva telefonato in lacrime ad un'amica per chiederle aiuto. Ad avvisare i militari è stata proprio l'amica. Lothar Matthaeus, raggiunto nella Klagenfurt, immediatamente tornato in Italia per a Civate nelle primissime ore di ieri mattina.

Il calciatore, che compie 31 anni, due mesi fa mentre con la sua compagna in un ristorante a Civate, si era visto derubare della lussuosa Mercedes acquistata da pochi giorni.

Marco Marelli

Verdetto ■ Milano

Monicomicio per l'omicida di Mary

MILANO. E' stato Roberto Pirovano a violentare e a uccidere Mary D'Amelio. Non può essere condannato perché totalmente incapace di intendere o di volere ma, per almeno dieci anni, deve essere rinchiuso in un istituto giudiziario. Questa la sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Milano dopo soltanto due ore di camera di consiglio.

La madre, giovane studentessa di 17 anni, alla periferia della città, aveva cinque anni fa accolto la tenace con il fiato sospeso. Il suo avvocato, Enzo Brienza, la spiega che la parola «assolutamente», pronunciata dal presidente della Corte Camillo Passerini, vuol dire soltanto che l'assassino di Mary non può essere condannato a carcere normale. Antonietta Sinopoli ha parole di pietà per Roberto Pirovano. «In quest'aula», dice la madre di Mary, «adesso c'è molto dolore da entrambe le parti». «Se noi abbiamo perso una figlia - aggiunge Michele D'Amelio - lo dobbiamo alla legge 180».

Gianluca Maris, l'avvocato che ha difeso l'handicappato, ancora adesso si dice dell'innocenza di Roberto: «so che ci sia uccide Mary», afferma - ma non è assolutamente provato che sia stato il mio assistito. Il giovane, però, aveva confessato il delitto, fornendo indizi che hanno poi riscosso nelle indagini. (L. pat.)



Il principe Filippo ha guidato la battaglia contro la nuora

Dopo averla a lungo perseguitata la stampa popolare ora è dalla parte della «rossa di fuoco»

Ferguson, nel volto tirato dopo la separazione-scandalo seguita da una guardia del corpo

Sarah è già finita in esilio

La Regina l'ha esclusa dalla famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso la corte getta acqua sul fuoco, per non alimentare le polemiche in modo con cui Palazzo Reale ha severamente commentato la separazione ufficiale di Andrea e Sarah, addossando a quest'ultima tutta la responsabilità della

ieri l'addetto stampa della regina, il diplomatico Charles Anson, ha dovuto chiedere scusa per avere insinuato pubblicamente che era proprio la duchessa di York a far filtrare ai giornali i particolari della separazione. Apparentemente, la quiete ha fatto seguito alla tempesta. Anche perché non è interesse di nessuno attizzare ancora il clima già burrascoso. La regina non vuole che gli strascichi delle vicende matrimoniali di famiglia turbino la campagna elettorale, distraendo l'opinione pubblica. Se bene che gli inglesi sono certo più golosi di segreti di corte che di seguire il monotono dibattito politico. E non è certo suo interesse lavare il pubblico i panni sporchi di corte. Ma fino a quando non saranno definiti i dettagli economici della causa di separazione e la difesa del titolo nobiliare, e nemmeno nell'interesse di Sarah tirare troppo la corda.

Ma davvero in 48 ore si è rimarginata la clamorosa ferita che ha abbracciato la facciata dell'istituzione monarchica? Basta dare la colpa di tutto a un incapace portavoce? La realtà sembra diversa, stando alla ricostruzione estesa separazione fra Andrea e Sarah effettuata dagli specialisti di del Daily Telegraph. Il giornale attribuisce infatti al principe Filippo la responsabilità di guidato lo

carica contro l'indocile nuora. Il marito della regina Elisabetta avrebbe dapprima Sarah in Marocco durante una vacanza in compagnia del miliardario playboy texano Steve Wyatt. Il principe Filippo avrebbe sollecitato Andrea a prendere provvedimenti confronti della mo-

La Cassazione

un figlio naturale servono

più necessario sconsigliare la scienza per stabilire la paternità di un figlio. Basterà, oltre alla prova del Dna, una ricostruzione storica dei rapporti tra il presunto padre e la madre del bambino. E quanto hanno i giudici di Corte di Cassazione confermando la decisione del Tribunale dei minori. Venezia è delle Corte di Appello che nei fatti sopravviveva la necessità di approfondimento di indagine, con tutti i ritrovati scientifici, in quanto nel in esame è stato provato che nel periodo del concepimento il presunto padre aveva rapporti carnali con la donna. I giudici hanno così specificato: «il giudice è tenuto ad ammettere tutte le altre indagini indicate dalla scienza, fino al raggiungimento della certezza assoluta, restando superata l'eventuale margine di incertezza dalla forza persuasiva delle prove storiche. (Agf)

glie. Ma il figlio non si muoveva e allora Filippo, che notoriamente è un difficile, avrebbe affrontato personalmente la nuora in presenza della regina. E una seconda scena sarebbe avvenuta quando il principe Filippo ha rimproverato a Sarah il comportamento tenuto in aereo durante un viaggio di ritorno dagli Stati Uniti, oltre al fatto di essersi fatta per delle foto comparse su un periodico. In concreto, la piovuta contro Sarah sono quelle di non saper tenere un comportamento regale.

Sono queste rivelazioni, perché ieri si sono interrotti tutti i canali di comunicazione fra Palazzo Reale e il mondo dei giornali. Dalla corte non c'è da attendersi una parola di più sul fatto di separazione. Forbiscano ricordare che ben più asettico era stato l'atteggiamento della famiglia reale in occasione del divorzio della principessa Margaret dal fotografo Tony Armstrong Jones, elevato al rango di conte. Snowdon, della separazione, è la figlia della regina, Anna, e Mark Phillips.

La focosa Sarah, invece, è finita in castigo, o meglio in esilio come titolava ieri la stampa popolare che, repentinamente, ha preso le difese della duchessa di York nei confronti della corte, dopo averla braccata per mesi, per anni, pronta a coglierla in fallo e a presentarla come la peggiore della famiglia reale. Di sicuro, Sarah è stata messa in quarantena dalla regina. Nessun impegno ufficiale, la famiglia reale ha chiuso i ranghi e non c'è più posto per Sarah. D'ora in avanti faccia la buona madre, visto che non è una buona moglie. (L. pat.)

IL CASO

A DUELLO PER UN BAMBINO

DAL NOSTRO INVIATO

Laura Santillo ha 4 anni e due madri: mamma Nunzia, ex tossicodipendente, tuttora a ore, che l'ha partorita nel carcere di Pozzuoli, e Anna, moglie di un ingegnere, bella ai Cuili Amici, che da quattro anni l'alleva amorevolmente in attesa di poterla adottare. Tutte e due vogliono la bambina e la contendono a forza: carte bolate, processi, ricorsi. Adesso il caso è arrivato in Cassazione, che deve pronunciarsi sulla destinazione della piccola. «Che mi aspetto?» dice Nunzia, uno di quegli interrogativi retorici che tanto bene scorrono nella sua parlata napoletana. «Spero. Almeno di poter vedere mia figlia. La speranza è l'ultima a morire. No? dice, scoprendo in un avaro sorriso i brutti denti intaccati dagli anni che ha passato a drogarsi, fino a quattro anni fa.

Lievemente passa le mani arruolate dai lavori pesanti su un fascio di foto della figlia. Laura è una bella bambina, bruna, con le gote tonde. Eccola davanti alla torta con le candeline per il suo compleanno, sotto una pioggia di coriandoli, in un'occasione di carnevale, protesa nell'aria dalla madre che l'attira a sé. E' sempre seria, un viso adulto.

Queste foto - insieme con i suoi primi quaderni pieni di scarabocchi, macchie, ripiegature - sparse sul letto. Le pareti incombono, l'unica finestra è in alto. Una piccola troupe della televisione, per il «Tg 2» della parte delle donne, operatore Giorgio Moscatelli, non neanche me muoversi nello scantinato che la disperata voglia di un tetto ha fatto diventare una casa. Arrivare fin qui, al Rione Trastevere, è un'avventura, con gli edifici slabbrati e senza servizi, i complessi popolari da cui scendono assordanti, i cortili come terre di frontiera, la gente che s'ammucchia davanti ai fustellieri, i campanelli dello stabilimento protetti da una grata di ferro.

La storia di Laura (fatta di dolore e ingiustizia. Per Natalia Ginzburg ripeterrebbe quanto scrisse per Serena Cruz: «Nel mondo che occupa state aperte. Si opera al buio... La giustizia e la legge dovrebbero essere una cosa sola»). Quando nasce la sua mamma ha 23 anni e il suo papà, tossicodipendente pure lui (andato poi per le strade), è nel carcere di Foggia. I suoi primi tre anni li passa in carcere. Esce qualche volta la domenica, per Natale. I genitori paterni e torna dentro con tanti regali di cui molto orgogliosa. Cresce accanto alla mamma. Quando è scattata la pena - Nunzia esce, la famiglia si ritrova insieme. Allora Laura incomincia ad andare all'esilio, e di quel breve periodo «normale» i suoi quaderni con gli arruffati scarabocchi.



Bambini di Napoli, Laura Santillo è loro, con una storia tragica

da), è nel carcere di Foggia. I suoi primi tre anni li passa in carcere. Esce qualche volta la domenica, per Natale. I genitori paterni e torna dentro con tanti regali di cui molto orgogliosa. Cresce accanto alla mamma. Quando è scattata la pena - Nunzia esce, la famiglia si ritrova insieme. Allora Laura incomincia ad andare all'esilio, e di quel breve periodo «normale» i suoi quaderni con gli arruffati scarabocchi.

«Dopo mesi sono tornata a farmi racconta Nunzia, senza tremore nella voce. «Ma non volevo più rubare, volevo più andare in prigione. Per questo falsificavo le ricette e compravo un prodotto simile a metadone. Una mattina venuti i carabinieri e mi hanno arrestata. Laura era a scuola. Ho telefonato a mia suocera chiedendole di andarla a prendere e tenerla con sé. «Stavo in carcere tre-quattro mesi, spiegava la bambina, aspettarmi? le dissi. Ma lei, che mi accusava, è portato alla rovina il figlio, si volle vendicare la nonna e a chiedere un sussidio. E così mise in moto, nell'83, il tribunale dei minori. La bimba fu chiusa in un istituto e, dopo pochi giorni, data in affidamento a una coppia di persone rispettabilissime che volevano adottare un bambino. Con-

tempaneamente un decreto di abbandono, notificato a Nunzia in carcere e contro cui lei fece ricorso sostanzioso. «La bimba non l'ho abbandonata. La mia lontananza è temporanea e non dipende dalla mia volontà. La figlia l'ho affidata alla madre, che sempre è pressa».

E' l'inizio di un iter giudiziario che, negli anni, diventa crudele e insensato. 1988: decreto di abbandono, e ricorso di Nunzia. '89: conferma del decreto da parte del tribunale, e altro ricorso di Nunzia; della Corte d'appello di Napoli secondo cui invece non c'è stato abbandono e - in pratica - la bambina deve essere restituita alla madre; nuovo intervento del tribunale dei minori che - data la delicatezza della situazione - si preoccupa che il rientro di Laura in casa sia graduale e prevede quindi tutta una fase di incontri madre-figlia sotto controllo e supervisione. Ma i percorsi di Laura e Nunzia, nel frattempo, in questo brutto e fortuito, si erano di nuovo intrecciati.

Uscita dal carcere dopo la ritorsione delle ricette falsificate, Nunzia ha smesso con la droga. Racconta, con una smorfia di sofferenza e di orgoglio: «Mi sono chiusa in casa da mesi. Nessuno mi ha aiutata. E' stato terribile,

Liliana Medda

20 MARZO 1992. L'ITALIA ONESTA SI UNISCE

 PREMIO
**"IL GERMANO
D'ARGENTO"**
per il miglior articolo sull'alcolismo
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/59.99.23 

**LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 14 GIUGNO 1992 ALLE ORE 16.30
A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO**

Parigi, alla settimana dell'alta moda dedicata all'inverno partono le sfilate

Donna in nero, con veli assassini

Da Rocco Barocco maxi-mantelli e colli di volpe
Rilancio delle giacche in tweed stile Anni Quaranta

PARIGI. La lunga settimana dell'alta moda parigina è appena iniziata e, sebbene i grossi sarti a dire parola definitiva, già avvertono il tono della musica. Pantaloni a la pizzo rusciano in sciarpe della giacca, gonne lunghe a bizzozze, da Karl Lagerfeld il tulio gioca trasparenze assassine, silhouettes sottili, fal-

lustra in nero come le giacche vagamente Direttorio. Il nero regna incontrastato nella visione di Roy Kawakubo che per «Comme des garçons» recupera abiti ecclesiastici di religione primitiva e severa, in nome della grazia procurata dal tessuto lavorato in shioe con cadenze teratichie, un po' snob, un po' intellettuale retrò. Insomma, una donna d'inverno tutt'altro che riposante: si decide a dire la bella grinta, come Benedetta Barzini, passata all'improvviso in qualità di testimonial della macchina per scrivere alla passerella dello stilista giapponese.

Già in apertura gli italiani fanno parlare il sé. Sfilato Tarlazzi che oscillando fra cor- lungo, punta abiti pullover, la scollatura a sciarpa, il busto avvolto in corsetto, la gonna plissé, sulle gonne millefoglie, fazzoletti appesi e sovrapposti le giacche in tweed degli Anni Quaranta,

strette alla vita. E per prima volta a Parigi, lasciata Roma come molti che l'hanno preceduto, ha presentato la sua collezione Rocco Barocco meritandosi dalla stampa francese l'attributo di autore di un «sprêt-à-plaire» per il glamour delle gonne corte sotto giacchini in pelle laccata e stampe pantera o serpente, gialli, rossi o sotto maxi-mantelli dai grandi colli di volpe su lana bianca, pied-de-poule in bianco e rosso fuoco. Soprattutto le se-

quando le gonne in satin si gonfiano come un abat-jour sotto i bustini guépière, il seno raccolto in body di pizzo nero. Sorpresa e divertimento senza troppi eccessi, se non l'affollarsi abbondante tessuto ad ipotizzare freddissimo inverno '93, da Jean Paul Gaultier che ieri sera ha sfilato con il consueto spiegamento di guardie del corpo alle diverse entrate, sbarrate da cavalli di frisia. Colonna sonora di continuo riaffiorante fra scene di teatro, sceneggiature di film, inglesi, francesi, italiane, paterni della coppia a ansia ecologica, l'anno alla gioia Beethoven, canto dell'Europa Unita.

E infatti, tante memorie vestimentarie europee, folk di Ungheria, in giacconi ricamati, scozzesi giacchi, farsetti, Tirolo, abiti beghina fiamminga incattivita, calzoni da cavalierizzo, caccia volpe,

maglie da marinsio bretone, composti i modelli delle creature di Gaultier, non solo vestitissime, ma provviste di incredibili olandese del cartoni animati.

Che delle trecce bionde, quelle salopette strette, lunghe e pudiche appena una maniglia maniche, ma il collo da ciclista, non sia da fidarsi, si ha la prova quando fanciulle rapate a zero appaiono temibili in lunghi cappottoni militari, i pantaloni a fuso con toppe all'interno delle gambe a simulare buchi e macchie e su una gonna borchie sbottonnate, trascinata come un leoncio e addirittura strappata e volteggiata alla torera o alla domatrice. Le rapate, è vero, possono lasciare il campo ad altre indosatrici con le trecce raccolte a chiocciola sugli orecchi, alto chignon assiro: non sono rassicuranti i loro pantaloni sanguigni in seta con fiocco e ciuffo sul di dietro, mentre i cappotti palandrana si rivelano indumenti da sopravvivenza in una desiderata, ma non del tutto benigna, per via di motivo ricorrente, ossessivo: le tasche. Tasche a gibberna, a soffiato, a fisarmonica, a piccolo zaino, pendono sulle reni, alla cintura del mantello.

Lucia Solazzi



Salopette aderenti per le ragazze con bionde trecce di Gaultier

Un modello decisamente sexy presentato alla sfilata di Parigi per la collezione autunno-inverno. A fianco, veste con riflessi argentati



Biella, le lucciole protestano contro la concorrenza «sleale»: siamo razziste

«Offriamo due ore d'amore gratis»

Iniziativa delle prostitute bianche contro le nere

BIELLA. «Due d'amore gratis» è lo slogan con cui le prostitute della provincia di Vercelli hanno reclamizzato la loro offerta di servizio. Uno slogan che anche una forma di protesta contro l'agguerritissima concorrenza delle prostitute nere.

La marea di «lucciole» di colore sta infatti occupando il territorio d'attività delle prostitute della provincia. E per battere sul campo i concorrenti ricorrono a iniziative vecchie, come quella di offrire due ore di servizio gratuito, proprio nelle vicinanze degli angoli frequentati dalle anare.

«Razziste no? Assolutamente



«Lucciole» si «vendono» per strada. Una presenza mai tollerata dalle colleghe bianche

scuito numero donne sulla strada. Con una precisazione però: «Non si tratta di professioniste come noi. Bensì di ragazze che si buttano alla sbaraglia con l'illusione del guadagno facile».

Ultimamente però le cose andavano un po' meglio. Grazie anche a una di «cooperati-

con abiti vistosi però mai al di là della pubblica decenza. Ci troviamo sulle statali in piccoli gruppi e puntiamo i luoghi che frequentiamo. Così facendo, che la convivenza con le forze dell'ordine è decisamente migliorata. E il ritiro della patente è diventato un ricordo.

Ma da due mesi la situazione è precipitata. «Le abbiamo viste arrivare su auto targate Torino. Ragazze per la maggior parte africane. Prima due, massimo tre. Adesso sono già una ventina e continuano a crescere di nu-

mero, mentre i clienti diminuiscono. Migliore offerta, migliori affari. Sarebbe una normale legge di mercato, se fosse per la presenza dei protettori. Gente senza scrupoli, appartenenti a organizzazioni internazionali che si trattengono il 60, a volte il 70 per cento dell'incasso di una giornata. Poi fanno circolare queste sfortunate senza documenti e le «educano» contro gli imprevisti, ad esempio i controlli della polizia. Per trovare un compromesso le velleità hanno cercato il dialogo. «Ma parlare con loro è impossibile. Non perdono tempo perché hanno il terrore tornare dai magnaccia senza soldi. Se la giornata è andata bene, per vendetta non esitano ad avvicinarci quando siamo con i clienti e a colpire le auto con i pietre. La situazione è presto degenerata. Tanto che l'altro giorno i carabinieri sono dovuti intervenire per una sparatoria tra protettori. E adesso tra bianche regna la paura.

Daniela Pasquarelli

Indagine a Roma, sono disposti a passare un'ora in più nelle aule

«Lezioni di sesso a scuola»

Le vogliono studenti fra i 14 e i 18 anni

ROMA. Sanno già molto sul sesso ma sono disposti a passare un'ora in più nella settimana pur di avere la lezione di sessuologia, considerano l'amore libero, da fare prima di essere sposati a qualsiasi età, eppure più un terzo degli intervistati ritiene la verginità un valore, se avessero un figlio indesiderato in larga maggioranza lo terrebbero e riconoscerebbero la propria responsabilità. L'inchiesta sul sesso a scuola condotta da sedicienni tra i pagini del liceo romano «Visconti» mostra aspetti contraddittori dell'ultima generazione postideologica, postcomunista ma non ancora posttelevisa di noi, nostri, liberi e tuttavia pudichi, quasi conservatori. «Aparitici, apolitici» si definiscono i promotori, che pure dal linguaggio e segni esteriori non rientrano neppure più nella variegata area di sinistra e hanno trovato le «lezioni d'amore» in tv di Giuliano Ferrara «noiose, inutili, e fatte per far parlare di e a spettatori».

Dunque, il sesso a scuola, sul-

l'onda della prossima introduzione dell'educazione sessuale scolastica. Hanno risposto in 400, 56% ragazze e 44% ragazzi, tra i 14 e i 18 anni. E' giusto che si parli di sesso a scuola? Il 91% risponde di sì, anche se il 72% ne parla già in famiglia e il 79% è convinto di saperne sufficientemente sull'argomento. A parlare, per il 46% dovrebbe essere il professore di scienze naturali, ma per un altro 28% sarebbe meglio quello di lettere o storia. Affrontare il discorso a scuola non preoccupa il 90%, mentre il residuo 10% pensa solo che il discorso possa degenerare in volgarità.

Dopo quale anno di vita pensi

«no», il 37% «sì», il 56% «no». Come anticoncezionale il 56% «no» userebbe il preservativo, il 26% la pillola, il 12% niente. E se dovessi avere un figlio indesiderato? Solo il 32% delle ragazze e il 32% dei ragazzi vorrebbe ricorrere all'aborto. La maggioranza accoglierebbe il nuovo nato, anche il 10% dei maschi «megliorebbe» paternità. Un universo un po' particolare, quello del «Visconti», collocato in pieno centro urbanistico-benevolente, al più privato dei licei pubblici per la tradizione di sobrietà, disciplina e misura. Insegnanti e studenti. Ma per questo forse anche più significativo. L'inchiesta appare sul terzo numero di Spq (Studentes professoresque visconti), una rivista nitida, secca e tranquilla fatta da tre studenti della prima F. Con tanto di pizzeria sponsor e preservativo incluso, regala dall'Aled. In fondo c'è il questionario «una nuova indagine: sull'obiezione coscienza».

(m. g. b.)

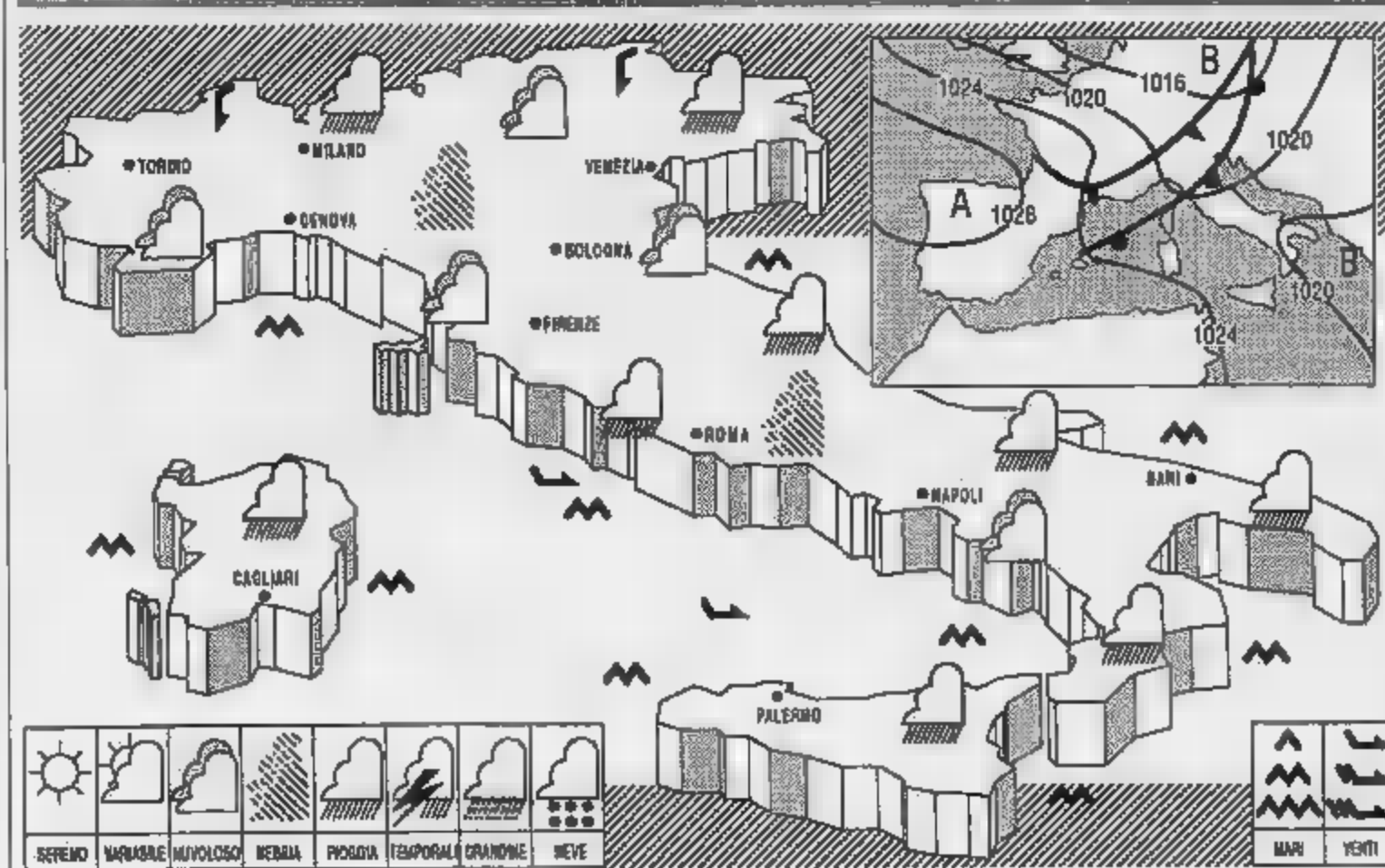
Riparazioni auto

Accordo firmato tra assicuratori e carrozzieri

ROMA. Riparare l'automobile dopo un incidente stradale diventerà un po' più semplice grazie all'accordo firmato oggi dall'Ania e dalle organizzazioni più rappresentative dei carrozzieri. L'intesa, già anticipata nei giorni scorsi, prevede che il carrozziere provveda non solo alla riparazione della vettura, ma, autorizzato dal cliente, possa anche riscuotere direttamente il risarcimento dalla compagnia di assicurazione. Lo scopo dell'accordo è quello di semplificare tutte le operazioni che bisogna compiere in questi casi, e soprattutto mira a ridurre i costi e i sinistri per le compagnie.

«Se farò la sua parte», ha spiegato Claudio Reichlin, consigliere delegato dell'Ania, «migliorerà il sistema complessivo. Sono state poste le basi per migliorare i rapporti tra compagnie, carrozzieri e automobilisti».

IL TEMPO



convolgono mediterraneo im-

impulsi d'aria. «MAI D'INVERNO» su tutta le regioni nord-occidentali e variabile con temporali, più ampi al Nord, e temporali addensamenti accompagnati da locali pioveschi, più probabili al Centro-Sud. Focchie dense e qualche banco di nebbia dal tramonto sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

«VAMPATTONI» in forte aumento. intorno ad Ovest moderati sulle regioni centro-meridionali, intorno a Nord sul settentrionale.

«MOSCA» poco mosci o mosci i barchi centro-settentrionali, mosci questi meridionali con moto oncoso in.

«PREVISIONI PER DUE GIORNI» al Nord, il Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso con precipitazioni. Temporali possibili su Liguria, Toscana, Sardegna e Lazio. La nuvolosità andrà estendendo al Sud, dove sarà possibile qualche breve precipitazione e sulle zone appenniniche. Temperatura in diminuzione al Centro-Nord.

CITTÀ ITALIANE											
min			max	min			max	min			max
Bolzano	0	9	Firenze	0	18	Bari	8	15			
Venezia	5	7	Pisa	0	7	Napoli	4	17			
Trieste	7	13	Ancona	2	17	Portofino	1	10			
Venezia	3	13	Perugia	5	18	S.M. Leuca	7	13			
Milano	3	19	Pescara	0	15	R. Calabria	3	14			
Torino	3	19	L'Aquila	-4	14	Palermo	7	15			
Cuneo	4	18	Roma Urb. S.	2	19	Catania	1	17			
Genova	8	14	Roma Flum.	-2	16	Alghero	4	18			
Bologna	6	18	Campobasso	0	11	Cagliari	5	15			

CITTÀ ESTERE							
	min	max		min	max		
Amsterdam	7	11	nuvoloso	Londra	12	25	sereno
Atene	4	11	variabile	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	10	19	pioggia
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	7	25	sereno
Buenos Aires	23	30	nuvoloso	Montréal	-13	-1	sereno
Buenos Aires	23	30	nuvoloso	Mosca	-2	5	sereno
Copenaghen	5	10	pioggia	New York	-3	3	sereno
Ducilio	9	14	nuvoloso	Parigi	0	13	sereno
Francfort	4	12	pioggia	Pechino	0	8	nuvoloso
Ginevra	6	12	variabile	Rio de Janeiro	25	35	sereno
Ginevra	6	12	sereno	Sydney	10	29	sereno
Helsinki	5	10	nuvoloso	Tokio	10	14	sereno
Honolulu	21	29	sereno	Vancouver	-5	3	sereno
Il Cairo	11	17	nuvoloso	Vienna	4	14	sereno

O P E L V E C T R A

DISEGNATA
PER VOLTARE
PAGINA.



Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Grazie al Cx di 0.28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29.5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D cat., fino all'ultima novità, il sorprendente 1.7 TD Intercooler cat. da 82 CV, che assicura alte prestazioni e bassi consumi. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in sei diverse maniere: con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non si fa nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check

control system ■ al computer di bordo della versione CD. Una Vectra ■ convincervi con l'esclusivo leasing ■ finanziamento ■ ■ ■ in 24 mesi. E se conquistarvi ■ il pre-

zioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a 1.19.637.000.*

Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella ■■■ classe.

E S C L U S I V O	
L E A S I N G	
O F I N A N Z I A M E N T O	
C O S T O	
Z E R O	
ESEMPIO	VECTRA 14 GL
PREZZO	15.269.000
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 23	431.500
VALORE DI SCALTO	15.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL 
BY GENERAL MOTORS

Con un «miracolo tecnologico» l'America supera il Giappone. E cambiano i rapporti fra i due Paesi

E' cominciata la caduta del Giappone. E' cominciata in tanti modi. Dentro l'America. Dentro il Giappone. Nella supremazia tecnologica, nell'impenetrabile coesione della vita sociale. Due avvenimenti per il lettore. Sto parlando di quella «realtà virtuale» che è il mondo dell'informazione, dei giornali, della televisione. Questo non è un rapporto Giappone. E' un rapporto sull'immagine del Giappone. Scrivo dall'America, dunque mi riferisco a una cultura americana e a una cultura giapponese.



L'imperatore Aki, simbolo di un Giappone che fu mitico e che ora vede superata la supremazia tecnologica

Con il sistema «Polyvision» il computer Usa sbaraglia Tokyo

alcuni per ragioni commerciali. Ma - è la seconda avvertenza - anche i lettori meno esperti si sono resi conto che quasi mai stiamo parlando della realtà, quasi sempre stiamo parlando dell'immagine di qualcosa (una persona, un Paese) che rimbalza in un'altra immagine, una cultura vista da un'altra cultura. Infatti quasi tutto quello che abbiamo appreso sul Giappone fino a questo momento è dalla cultura americana, paura, incubi, apprezzamenti, condanne.

Nel Giappone visto e vissuto in America, noto fenomeni inaspettati. Essi segnano l'inizio di un periodo diverso, riflettono un nuovo Giappone.

Per prima cosa è finita la segnata tolleranza americana, un atteggiamento che faceva dire del Giappone sempre e solo tutto bene, in cui il lamento era che la tendenza a esaltare anche fenomeni modesti della vita giapponese (la pulizia delle strade, la velocità dei treni) diventava leggenda.

Ricordo una voce, James Fallows, corrispondente della rivista americana «The Atlantic» a Tokyo, narratore instancabile della vita quotidiana giapponese, attraverso gli occhi del giornalista, dello studioso, del supermercato, della vita dei suoi bambini, dell'incontro tra imperatori e primi ministri.

James Fallows è il primo a far sapere al pubblico americano che la vita di abitazione giapponese è una orrenda, che d'inverno non ci si può difendere dal freddo, voci (non rumori) vicino, che il traffico e l'inquinamento sono orrendi, che il viaggio in metropolitana è un incubo (non si rischia la coltellata, ma si rischia il soffocamento), che la vita dei bambini è triste, segnata da suicidi, che una giornata di tempo libero al golf vuol dire fare per ore lo sport, movimento, guidati da un altoparlante, in un campo di concentramento benevolo, a dodicimila persone.

Fallows è uno che ama il Giappone, lo ha studiato (cominciando dall'uso perfetto della lingua) fin da bambino, lo ha vissuto e narrato per oltre quindici anni. Adesso vive a Washington, è direttore della rivista per cui era corrispondente a Tokyo e propone queste spiegazioni del suo atteggiamento. Dice: «Coloro che conoscono il Giappone come me, e hanno modo di raccontarlo, non sono più di venti in America. Tra questi venti, alcuni tacciono per ragioni militari,



Slogan feroci: «Non siamo pigri e l'hanno capito con Hiroshima»

gazioni. Una è piccola e immediata: gli americani, stretti dalla recessione, si incolano a trovare un colpevole esterno. E' più facile che iniziare una profonda autocritica. L'altra è più importante: è finito l'incanto. D'ora in poi il Giappone è un Paese come gli altri.

E anche il dirne male, la voce più assomigliante a un fenomeno collettivo di discriminazione razziale, la vera spiegazione nel liberarsi dal peso di un troppo a lungo non detto.

Sarà un periodo per le cattive notizie. Giappone si fanna più. Vengono tutti i settori. Offrono un'immagine bella, meno immobile, meno disumana che in passato.

Nell'immagine grande la Borsa valori di Tokyo. Qui accanto: la copertina della rivista «Time» dedicata alla crisi giapponese

Le notizie filtrano dal basso, riguardano la Yezuka, la celebre organizzazione criminale che, ci è sempre stato detto, contribuisce a mantenere l'ordine pubblico e agisce come stabilizzatore sociale. Adesso ci dicono che la sua espansione richiede nuove leggi, e che la leggendaria coabitazione fra polizia e malavita è finita. E' annunciato leggi simili a quelle del Sud italiano nella lotta con-

Il presidente George Bush simbolo di un'America fino a ieri ammirata in silenzio società monorazziale giapponese



Crollato il mito, pioggia di critiche sempre tacite per sensi di colpa

tro il crimine organizzato.

Le notizie girano intorno al mistero della vita politica giapponese, un mistero simile a quello italiano: scarsi risultati, molti scandali, lunga durata. Ma adesso il Giappone non può più contare sulla nicchia del mercato protetto e difeso da altri che, intanto, sono diventati economicamente più forti del protettore. Adesso deve essere agente e autore di una propria politica di prodotti e mercati. Deve prendere decisioni sulla Nazione Unite, sulla forza di pace, sui rapporti con l'Africa e sui costi di questo.

Le notizie lambiscono la vita sociale cittadina, le industrie considerate perfette. Le ore di lavoro si accorciano, le missioni spontanee aumentano, la produttività diminuisce, si scioglie il mito del rapporto perfetto persona-azienda. Per ogni dato e cifra, la distanza dall'Europa (per esempio dalla Germania, Paese che lavora meno che in Italia e in Francia) si accorcia. Colpisce il ritmo del fenomeno. Steven Weisman del «New York Times» parla di una caduta media del 10 per cento fra il 1990 e il 1992, si riferisce alla stabilità del rapporto di lavoro e alla durata dell'orario medio.

Le notizie invadono le riviste tecniche e le pagine scientifiche dei giornali americani. Nella giungla della produzione e del perfezionamento di parti e sistemi per i computer la creatività americana sta dando frutti imprevisti. Per la prima volta la gloria si sposta in Giappone. E' il mito dello schermo piatto in cristallo liquido che sta per crollare. Il sistema americano, detto «Polyvision» ha - dicono gli esperti - una tale superiorità tecnica, che i giapponesi si stanno preparando a inserirlo nei loro prodotti. «Polyvision», ideazione, disegno, e prodotto dall'industria elettronica americana, abbrevia i passaggi necessari per comporre un'immagine, accorcia i tempi, taglia i costi. Il risultato sono immagini estremamente nitide, a prezzi molto più bassi.

Dalle pagine specializzate la

notizia è arrivata sui grandi quotidiani e in televisione. I giornali delle due Americhe annunciano un «miracolo» perché un'invenzione come quella del «Polyvision» porta sé molte sorprese. La prima è che un prodotto del genere non è un'idea casuale, qualcosa che, per una volta, è riuscito bene. Ci vuole una ricerca serrata, costante, bene organizzata, ricca di talento per aggirare in modo così brillante e clamoroso le posizioni scientifiche giapponesi, anche quelle di mercato. «Polyvision» cambia radicalmente il prodotto.

Un'altra sorpresa è che lo sviluppo contemporaneo, la ricerca che nella produzione elettronica, non assomiglia alla rigida e quasi militare graduatoria del passato, in cui vinceva sempre chi era arrivato prima, in cui i decenni di esperienza e di consolidamento della pratica erano il vero valore. Questo è un mondo nel quale lo slancio bene organizzato e intellettualmente alto dell'ultimo venuto può vincere. Cade di colpo il mito dell'imprendibilità del Giappone che quello della irreversibile arretratezza dell'America.

Chi pensa a un episodio isolato può rivolgersi alla «The Economist» di febbraio intitolata: «L'impero americano al contrattacco». Fa il punto del duro confronto fra America e Giappone in termini più di quelli di un'invenzione o di uno sporadico. Afferma l'esperto dell'«Economist»: «Tutta l'elettronica giapponese è basata sul sistema analogico. E' un sistema che è stato spinto ai suoi limiti estremi per ammortizzare investimenti enormi. Ma è un sistema giunto alla fine. L'elettronica americana riparte basandosi sulla registrazione e trasmissione «digitale», il cui po di applicazione, dal suono all'immagine, è colossale. E' appena al principio, e porta con sé promesse inimmaginabili di qualità, di riduzione della dimensione e dei costi. Comincia in America il mondo nuovo, mentre quello giapponese non ha ancora previsto investimenti adeguati al nuovo salto di concorrenza».

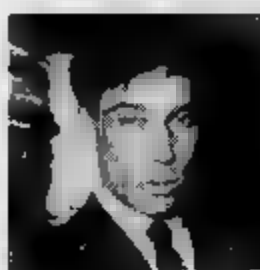
Lavorando sui media, i media sono uno strano treno, fatto di lunghi convogli e di vagoni isolati, di improvvise corse avanti e di lunghe soste. Non ho l'esperienza personale per verificare il materiale che ho raccolto. Sono «voci». «Voci» anche quelle che ci parlano di un Giappone impenetrabile, silenzioso, dominatore assoluto. Anche allora le voci ci venivano dal Giappone. Dunque teniamo queste nuove «voci» in evidenza. Ci dicono, se non altro, che è cominciata - negli Usa - un'epoca di risveglio e di reazione psicologica, la dateremo a non accettare più il mito. Non saranno gli insulti a segnare la nuova stagione. Potrebbero essere alcuni fatti tecnologici cui si parla poco.

Furio Colombo

L'editore italiano: «Decidiamo noi ogni tipo di elaborazione»

POCHE righe sulla Book-review e una lettera con eccelsa brochure pubblicitaria hanno scatenato un caso internazionale: un editore inglese, Doubleday del gruppo Transworld, si fa a scrivere il seguito del «Dottor Zivago», e offre i diritti di traduzione per quello che è un libro miliardario. Pare che la proposta sia arrivata, ironia della sorte, anche alla Feltrinelli, che ha i diritti mondiali per tutto quanto riguarda il romanzo di Pasternak.

La risposta è stata dura: sono partiti due comunicati, uno per l'Inghilterra e il mondo, l'altro per l'Italia, e una diffida legale, l'iniziativa, si legge, è



Boris Pasternak. A destra: Julie Christie interpretava nel «Dottor Zivago» da David Lean



stata assunta senza l'indispensabile consenso preventivo della Feltrinelli e cioè in violazione del copyright. In altre parole si tratta di una contraffazione, punita dalla legge, perché la Feltrinelli ha «diritto all'esclusiva sul romanzo di Pasternak nonché sulle relative elaborazioni, trasformazioni e derivazioni».

Il dottor Zivago è una delle bandiere della casa editrice di via Andegari. L'enorme successo di quel libro, l'unico molto

intuito di Giangiacomo Feltrinelli è pubblicato nel '57, e anche dell'editrice, appena fondata, il milione di copie vendute finora 15 milioni di copie. In Italia, circa 15 milioni in tutto il mondo, i milioni quando appare per la prima volta nell'«Expo-Bruxelles», troviamo persino una copia in cirillico nel padiglione del Vaticano. Si epilava Zivago in Germania e in Argentina, se io - prosegue il legale - riuscivo sempre ad arrivare in tempo per fermare i tipo-

Dopo il caso di «Via col vento» si prepara in Inghilterra il seguito del romanzo di Pasternak Nasce Zivago 2, Feltrinelli dichiara guerra Milano: «Nostri i diritti mondiali». Londra: «C'è l'ok della famiglia»

'58, non è solo un best seller mondiale, ma un classico. E' importantissimo come patrimonio culturale: i diritti mondiali sono stati già rinnovati due volte, fino al 2001, dall'avvocato Antonio Tesoni che stese il primo contratto. In nome del Dottor Zivago state combattute molte battaglie.

Soprattutto nei primi anni - ricorda il legale - ho girato mezzo mondo per fermare le edizioni piratesche. Ci provavano tutti: mi ricordo che nei primi Anni 60, all'Expo-Bruxelles, trovammo persino una copia in cirillico nel padiglione del Vaticano. Si epilava Zivago in Germania e in Argentina, se io - prosegue il legale - riuscivo sempre ad arrivare in tempo per fermare i tipo-

grafi clandestini, e far sequestrare tutto. In questi casi, le edizioni piratesche sono pericolosissime: circolano oltre 400 copie, il libro diventa di pubblico dominio e non si può più fare nulla».

Ma questa volta non c'è nessun Capitano Uncino da inseguire e stanare, compito difficile, non difficilissimo: l'intrigo internazionale è più serio. La Transworld propone un'operazione simile a quella fatta in America con «Via col vento». Il nuovo libro, «Lara's Child» (il figlio di Lara) prende la storia del Dottor Zivago dove Pasternak la interrompe e la fa proseguire lungo tutto l'arco del secolo, partendo dalla guerra di Spagna e arrivando alla caduta del Muro di Berlino.

L'autore, che si nasconde dietro il pseudonimo di Alexander Molin (a Londra spiegano che ha già firmato, col suo vero nome, quattro romanzi di successo) ammette tranquillamente di aver scritto «sequela», un seguito.

Tutto avviene alla luce del sole: perché la casa editrice inglese ha preparato l'operazione fiduciosa di un asso nella manica. Lo ha estratto ieri: «Noi - ci ha fatto sapere - abbiamo il consenso e l'appoggio della famiglia». Hanno già venduto anche i diritti tedeschi alla Bertelsmann «per una cifra record dopo un'opera molto combattuta» e ben intenzionati ad andare avanti: dopo la prima edizione, nel '53, è previsto il

tascabile nel '94. La battaglia dura. Ma se Doubleday ha chiesto il suo al figlio di Pasternak, Evgenij, o agli altri sei eredi indiritti, questo è ragionamento della Feltrinelli, ha sbagliato bersaglio. Perché gli unici a poter fare concessioni sui diritti, ribadisce l'editore milanese, siamo noi. «Noi dobbiamo tutelare l'immagine di Pasternak. Vedere chi è questo Molin. Abbiamo dato agli inglesi un termine molto breve - conclude l'avvocato Tesoni - per aprire una discussione: insomma per prendere accordi o rinunciare. In buona fede, tra una settimana saremo a Londra, a trattare».

Mario Rinaldi

Un libro col Gft in attesa della sfilata a Parigi

Scultura su donna

Ungaro, 25 anni di moda

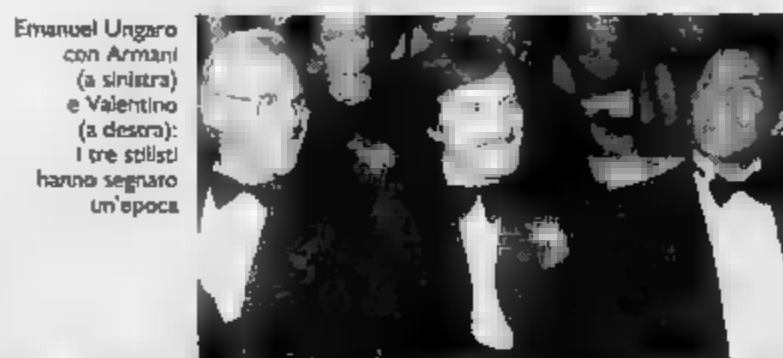
PARIGI In questi giorni, immediatamente precedenti la sua sfilata a Parigi di alta moda pronta, Emanuel Ungaro vive da perfetto anacoreta. Non è del tutto solo: alle pareti del suo studio bianchissimo, in Montaigne, i disegni dei modelli, che ha fatto a carboncino e inchiostro di china, sono appesi un accanto all'altro. Ancora gli innumerevoli vestiti, realizzati spesso sul corpo stesso della modella. Per non sentirne le voci, Ungaro continua ad ascoltare musica.

A 25 anni, distanza dalla prima sfilata, alla vigilia del '68, Ungaro conduce sempre il suo mestiere di sarto come una sfida. Per lui la realtà, sfuggente e violenta, accesa o plumbea, è da captare, tradurre in abiti in cui le donne si racchiudano per esprimere il momento ed esprimersi. La «sua» realtà è il bisogno mai sopito di bilanciare con il successo una carriera solitaria, e con l'ambizione un'ascesa senza favori della sorte.

«Ambizione no - mi dice - solo molto impegno per affermarmi e non aver comprimi nella mia impresa, perché soltanto i vincitori riscattano il tuo passato e fatica oscura».

Un passato amatissimo, che Ungaro evoca con emozione pagando debiti di gratitudine: il padre Cosimo, antifascista emigrato da Francavilla a Mare. «Provenza, sarto, gran lavoratore, forbiti, macchina da cucire e arie di Verdi e di Rossini cantate a voce piena; la madre, paladina del massimo bene da conseguire, la verità; Cristóbal Balenciaga, il maestro da cui Ungaro imparò quasi tutto, senza scembiare».

A questo passato Ungaro rimane legato anche oggi, presoché unico nel drappello di stilisti divenuti ricchi e famosi. Possiede case ma non lussuose,



'68 con Twiggy e Anouk Aimée: poi anche Klimt mise i jeans

L'attrice Sigourney Weaver con un modello di Ungaro, nell'84.

Alto, un abito dell'83 fotografato da Horst

ama le stanze con il silenzio, con pochi mobili, magari un'unica sedia di gentile barocco, quasi in memoria della sua origine pugliese. Detesta la vita mondana, è restato timido anche nella fortuna perché, come i latini, sa che la sorte non va sfidata e che i più temibili sono i venti favorevoli.

Così in questi giorni, oltre ai turbamenti consueti pre-sfilata, Ungaro vive quasi per l'uscita del libro, che il Gft ha voluto dedicargli nel compimento dei venticinque anni di creatività. Già cinque or sono Ungaro fu ad un passo da un libro sulla sua attività: all'improvviso fece nulla. Oggi è un fatto di reciproca gratitudine. Come dice Marco Ri-

vetti nella dedica, fu Ungaro a segnare, vent'anni fa, di primo, precoce rapporto fra industria e stilismo, elemento di assoluta innovazione, destinato ad accendere la migliore iniziativa imprenditoriale del gruppo Gft.

In quegli anni Ungaro fu quasi torinese, in spola da Parigi ad apprendere le necessità della moltiplicazione industriale: un'idea per un gran numero di donne, e ad offrire energia e colori.

Ma il libro (Emanuel Ungaro, a cura di Electa) non è la vita bene orchestrata glorificata di semilogici, critici d'arte e letteratura. I contributi sono di amici: Katia D. Keupp parla del suo entusiastico in-

contro con il talento d'avanguardia del primo Ungaro; Alain Weil evoca le cose che contano nella vita dello stilista: suoni, immagini, incontri; Yves Navarre firma sette schizzi per un suo ritratto; Hélène de Turckheim, ne cita la biografia stilistica. E se è Federico Fellini, in un'articolo tratto da Vogue 67, a parlare della sensualità quasi metafisica del viso di Anouk Aimée, una delle donne più importanti, prima come simbolo poi come compagna, per Ungaro, è lo stesso stilista a raccontare con acuta tenerezza di Sonia Knapp, la disegnatrice cui deve il primo importante successo di Ungaro nel disegnare, per la mescolanza dei tessuti fra geometria e fiori, in-

torno agli Anni 70. Ungaro manifesta una fedeltà al passato: vita e momenti folgoranti, amori e scoperte, le donne ancora amate seppure separate; e Pier della Francesca ad Arezzo, il 13° Quartetto di Beethoven, la scabra potenza della Sainte Vierge di Cézanne. Le donne, destinatarie della sua moda, sono in realtà potenti catalizzatrici sul suo cammino della bellezza. Solo un rapporto ricco totale con la donna, proiettata nell'estrema distanza della Regina di Saba, nella sua attuale inafferrabile poliedricità, può spiegare l'ossessione di Ungaro nel disegnare, correndo gli Anni 80, le forme femminili e i suoi abiti scol-

piti sul corpo asimmetrici drappaggi di stoffa. Il libro ne offre immagini di conturbante bellezza, firmate da fotografi famosi: sculture in rosa su stoffe indossatrici nere, in scalfici poi sul candore del nudo.

In Ungaro ogni tappa interiore vive con il desiderio di esplorare nuovi desideri. Le duecento foto del volume non ne seguono l'evoluzione nel tempo, ma piuttosto i ricorsi dei suoi modi e il provocatore, che copre la maschera gioiello il volto fanciullesco di Twiggy (1968), riappare nei tardi Anni 80 gli abiti ricamati, le cappe trasparenti per una donna tutta colore, gonfi cortissime, spicchi, pizzi indiscreti; i molteplici grafismi, gli audaci accostamenti pittorici, costante Maison dai tempi di Sonia Knapp, esploderanno nella collezione etnica dell'81, floreale lusso di Persia e di Bisanzio; lana come lacche cinesi e teatrale splendore, parlano di Ungaro come di un pittore nel jersey e nella seta, scatenato e sofisticato.

Provocazione e ritorno alla funzionale saggezza nelle tuniche alla Klimt, lussuosa calma e ansie segrete. E l'euforia due, tre colori, di tre, quattro disegni floreali diversi, di stoffe preziose e uno sberleffo di jeans in tono sordo, che fanno di ogni sfilata di Ungaro un'immersione nella gioia di vivere. Oggi più di ieri, perché lo spirito mediterraneo sembra prevalere nella doppia natura italo-francese di Ungaro, da quando nella sua vita c'è Laura, la bionda, «l'unica donna che ho sposato», dice con pudore l'italiano Sud. La loro figlia si chiama Cosima, ma l'amatissimo Wagner non c'entra; c'entra invece, ancora una volta, il padre. Di cui nel libro non manca l'immagine: piccolo, ben diritto, sta sulla soglia del negozio. L'insegna recita: «Tallours».

Lucia Sollazzo

«Gioco vecchio»

Usa, nessuno fa più cruciverba

WASHINGTON EQUIEM per il cruciverba negli Stati Uniti? Le più recenti analisi del mercato rivelano che le parole crociate stanno diventando sempre più un passatempo da pensionati; l'enigmista capo quotidiano *Newsday*, Stanley Newman, ha detto che non trovano adepti in chi ha meno di 50 anni. I giovani sanno da che parte cominciare. Così, con poco meno di 80 anni alle spalle, il gioco è già capelli bianchi. I detrattori è colpa delle definizioni, rimaste ferme al 21 dicembre 1913, quando il primo *cross word* comparve sull'ormai defunto giornale *New York World*. Ai lettori più giovani poco importa di cimentarsi con il genere della mosca tse-tse (foto lettere, glossina), o con il nome dell'attrice Andress (sei lettere, «Uru-las»). «Preferirebbero soluzioni più aggiornate con i tempi», Newman, l'enigmista di *Newsday* propone: cura giovinezza semplice: basta con le parole desuete o poco usate nella lingua di ogni giorno.

Per gli editori di giornali è duro colpo: la pagina dei «puzzles» rivela sondaggio - attira l'attenzione di almeno il 26% dei lettori. Secondo altre stime, milioni di americani ogni giorno, in metropolitana, treno, autobus o al tavolo della colazione, aprono il quotidiano al benedetto cruciverba.

E pensare che sui giornali degli Anni Venti capitava di leggere che un tribunale di Cleveland accordasse a una moglie il divorzio perché il marito passava giorno e notte a fare parole crociate. Andò male invece a una donna di New York: il suo lui le sparò al perché non aveva aiutato con una verticale. E che dire del bandito armato che fece irruzione nella biblioteca comunale di Pittsburgh? Non lo interessavano libri o portafogli dei frequentatori, ma la definizione di «piccolo uccello» sottordine degli eurodattili: dieci lettere, «passerotto». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

«Mio zio Gigli e la diciottenne Tebaldi»; scegliamo noi il governo

«Ecco perché lettere può essere autentica»

In merito alla notizia apparsa il 16 marzo sull'autenticità di una lettera datata 28/1/1940 e firmata «Renata Tebaldi - Langhirano di Parma», inclusa assieme a molte altre negli «album-ricordi» di mio zio Beniamino Gigli, dove intervenire per amore di chiarezza e per dissipare dubbi infondati.

Nel Museo recanatese dedicato a Beniamino Gigli c'è anche una voluminosa «rassagna stampa mondiale» (106 grossi volumi, oltre 10 mila pagine). Gli ultimi tre volumi raccolgono testimonianze e documenti autografi di grandi personaggi del mondo politico, culturale e artistico dell'epoca. Tra tante firme prestigiose, ho avuto il piacere di leggere anche quella dell'allora diciottenne Renata Tebaldi: era ben lontana da me l'idea che si trattasse di un servizio apocrifo. Non avevo motivo alcuno per dubitare dell'autenticità della stessa. Ora se, come sostiene l'illustre artista, la lettera è soprattutto la calligrafia non sono opere della Sua mano, io non so proprio dire o pensare, né rientra nelle mie possibilità giudicarne l'autenticità.

Pensa comunque che è possibile trovare una spiegazione logica che giustifichi la presenza di quella lettera tra le altre. Azzardo un'ipotesi che potrebbe essere abbastanza realistica: la signora Tebaldi fu chi per lei si rivolge ad «Egregio Signore» naturalmente non identificato, comunicando allo stesso che «da Vostro suggerimento ho scritto al Comandatore l'11 in data 11 gennaio in.b. la lettera recata dal 28/1/40, ma non avendo sino ad oggi avuto riscontro, dubito che la mia lettera sia giunta a destinazione...» e prosegue chiedendo se è il caso di scrivere ulteriormente. Stando così le cose, appare chiaro che l'Egregio Sig. certamente non è Beniamino Gigli, ma una terza persona che, a vola

invia la lettera, è un simplicità, dell'aspirante cantante al Comandatore che altri può che Beniamino Gigli.

L'ipotesi da me formulata potrebbe essere avvalorata anche da quanto affermato dalla stessa Signora Tebaldi nel della serata recanatese quando, per Sua stessa ammissione, dice di ricordare bene di aver scritto al grande Gigli per una audizione, lodovolisima per una giovane aspirante soprano.

In tutto questo non c'è nulla di non che nobile e chiaro? Erano a decine i giovani aspiranti cantanti che ambivano farsi ascoltare da Gigli ed averne un giudizio qualificatissimo ed Egli, tra le sue belle ed ineguagliabili virtù, aveva anche quella di concedere spesso queste sospirate e richieste audizioni.

Luigi Vincenzoni, Recanati

Lasciateci votare premier e sindaco

Tra poco andremo a votare, e dopo? Inutile illudersi. Il Paese o molte città italiane saranno ancora ingovernabili. Solo una seria riforma elettorale potrà dare maggiore stabilità al governo o giunte comunali. Partiti ed alcuni uomini politici hanno avanzato varie proposte di riforma, ma, data l'importanza dell'argomento, non è che anche noi, i più cittadini diciamo «la nostra».

Per me bisognerebbe votare direttamente primo ministro e governo, sindaco e giunte comunali, in due tornate elettorali. Nella prima, due nomi di candidati (l'11 dei partiti) eventualmente dai cittadini (con raccolta firme) e votano i candidati al ruolo di primo ministro e sindaco.

Nella seconda tornata i due candidati più votati si presentano agli elettori con nomi e cognomi di ministri e assessori. L'elettore potrebbe così scegliere tra governo e giunta comunale A o B, e dover firmare

«cambiali in bianco» a qualsiasi partito. Così il governo sarebbe più stabile, e la vita sarebbe legittimata direttamente dagli elettori, sottratta al benespedito delle segreterie dei partiti e ai loro cangianti e spesso torbidi giochi di potere.

Sarebbe un più democratico e costringerebbero i partiti

contro con il talento d'avanguardia del primo Ungaro; Alain Weil evoca le cose che contano nella vita dello stilista: suoni, immagini, incontri; Yves Navarre firma sette schizzi per un suo ritratto; Hélène de Turckheim, ne cita la biografia stilistica. E se è Federico Fellini, in un'articolo tratto da Vogue 67, a parlare della sensualità quasi metafisica del viso di Anouk Aimée, una delle donne più importanti, prima come simbolo poi come compagna, per Ungaro, è lo stesso stilista a raccontare con acuta tenerezza di Sonia Knapp, la disegnatrice cui deve il primo importante successo di Ungaro nel disegnare, per la mescolanza dei tessuti fra geometria e fiori, in-

Letizia Guerzoni, Torino

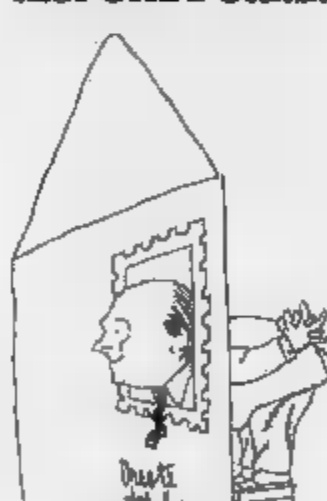
GENTILE signora Guerzoni, le notizie che mi dà non mi rallegrano affatto. I giovani cittadini italiani evidentemente considerati comodo bersaglio per le truffe. E lei ha perfettamente ragione a dire: «Qui sorge la prima domanda: un'azienda pubblica non avrebbe il dovere di scegliere dire che dessero garanzie di serietà e non prove di ripetuta mascalzoneria?».

La domanda mi pare pertinente, ma questo, purtroppo, non è rilevante, quando i responsabili del misfatto sono tutti d'accordo, e hanno amicizie di rilievo. Al peggio non c'è mai fine. «Non è finita», scrive ancora lei, gentile signora Guerzoni, «i ragazzi, quasi alla prima esperienza lavorativa (che bell'inizio, vero?) e che nel frattempo sono stati licenziati in tronco, vanno da un avvocato per

la faccia. Vorrei però dire, senz'ombra di retorica, che le nuove generazioni avrebbero sicuramente bisogno di esempi meno deleteri...».

Sono d'accordo con lei, gentile signora Guerzoni, è davvero un bell'inizio di carriera. Questa nazione è governata da un mucchio di vecchi (le dico da vecchio consapevole) per cui i giovani cittadini di serie B o C: extracomunitari...

RISPONDE O.d.B.



I giovani cittadini di serie B

la faccia. Vorrei però dire, senz'ombra di retorica, che le nuove generazioni avrebbero sicuramente bisogno di esempi meno deleteri...».

Sono d'accordo con lei, gentile signora Guerzoni, è davvero un bell'inizio di carriera. Questa nazione è governata da un mucchio di vecchi (le dico da vecchio consapevole) per cui i giovani cittadini di serie B o C: extracomunitari...

Oreste del Buono

di fare bloccare tempe-

presso la municipalizzata

poter così recuperare quanto loro dovuto per stipendi e liquidazioni. Ma, purtroppo, già si sa che far valere i propri diritti non è cosa molto semplice. L'avvocato a gennaio si rivolge alla magistratura, viene fissata la prima audizione. Nulla di fatto. Si rimanda a fine febbraio; qualche giorno per decidere e poi il giudice fa sapere che la materia non è di sua competenza. Se ne è accorto, dopo due mesi, forse non aveva letto bene... Ora si è daccapo: soldi, una delusione in più e le spese legali da pagare. Ma, soprattutto, con la netta e sconsigliata che poco o nulla si può contro i lestofoanti. Non voglio però ancora credere che questo succede perché la maggioranza di di quella faccia. Vorrei però dire, senz'ombra di retorica, che le nuove generazioni avrebbero sicuramente bisogno di esempi meno deleteri...».

Sono d'accordo con lei, gentile signora Guerzoni, è davvero un bell'inizio di carriera. Questa nazione è governata da un mucchio di vecchi (le dico da vecchio consapevole) per cui i giovani cittadini di serie B o C: extracomunitari...

Oreste del Buono

la faccia. Vorrei però dire, senz'ombra di retorica, che le nuove generazioni avrebbero sicuramente bisogno di esempi meno deleteri...».

Sono d'accordo con lei, gentile signora Guerzoni, è davvero un bell'inizio di carriera. Questa nazione è governata da un mucchio di vecchi (le dico da vecchio consapevole) per cui i giovani cittadini di serie B o C: extracomunitari...

bra che stiamo andando nel buio Medioevo. Noi ci lamentiamo a il problema resta e nessuno si può interessare ad un caso così particolare!

Franco Devani, Tortona

Il fascismo anche la

Mi riferisco a quanto pubblicato il 15 marzo sotto il titolo: «Le cifre del ventennio da non dimenticare», ritenendo che qualche precisazione vada fatta, si vuole che i giovani comprendano qualcosa:

1) La lotta contro Mussolini durò dalla creazione del «Fasci di combattimento» (1919) all'aprile del 1945. Limitare il '22 al '43, dimenticando in particolare il tragico periodo della guerra civile, è anomalo.

2) Mussolini aggredì l'Abissinia (ma la questione africana risale alla fine dell'800), la Francia (e di conseguenza l'Inghilterra), la Grecia, si unì a Hitler contro la Jugoslavia e la Russia, dichiarò guerra agli Usa dopo l'aggressione giapponese a Pearl Harbor, così prima aveva appoggiato Franco nella guerra civile spagnola.

Mussolini fece questo, chi avallò il tutto? Quello stesso re che gli aveva affidato il governo nell'ottobre '22, quando Mussolini già considerato fallita la Marcia su Roma, che gli aveva permesso la messa a bando dei partiti, che aveva accettato le sue dimissioni nel luglio '43 e abbandonò il proprio posto nel settembre 1943, provocando quei terribili, disastrosi 20 mesi di guerra civile e di occupazione tedesca.

Cesare Biammi, Torino

Rai, l'ingiustizia corre onde medie

Nel articolo «La Stampa» del 10 marzo, G. Ferraris ci fa sapere che *Rai*seronotte (una trasmissione per chi vive a la-

vora di notte) interessa la gente tra i 15 ed i 40 anni ed ha un elevato indice di ascolto. Un indice di ascolto dovuto, più che al valore della trasmissione stessa, a un difetto concorren-

ziale. Infatti l'altro programma parallelo della Rai destinato all'altra gente che pure vive e lavora di notte, cioè *Notturno Italiano*, fino a poco tempo fa veniva irradiato sulle onde medie, una lunghezza d'onda che sui rilievi, nelle vallate e lungo le coste è pressoché inascoltabile perché fortemente disturbata.

Lo stesso trattamento di figli a figliastri la Rai lo anticipa ogni giorno dalle 15 in poi, quando *Rai*seronotte e *Rai*serodue si sostituiscono in Fm a Radiouno e Radiodue che da quell'ora in poi vengono irradiati sulle onde medie, diventando, per i citati disturbi, trasmissioni fantasma.

*Rai*seronotte e *Rai*serodue hanno programmi molto simili e destinati anch'essi a prevalenza ai soli 15-40enni; più elementare buon senso avrebbe dovuto suggerire alla Rai un'equa distribuzione della stereofonia nella rete tenendo anche conto alcuni sondaggi giornalieri che evidenziano lo scarso gradimento del radioascoltatori per i programmi di musica moderna ed esotiche, quali già inondati, ventiquattr'ore al giorno, da tutte le emittenti private.

Loredana De Carallo, Leno

Notturno Italiano ha ascolto più che doppio, rispetto a *Rai*seronotte: un milione e 500 mila contro 507 mila. Fra gli ascoltatori del *Notturno*, quasi 500 mila superano i 40 anni. Non affermo che *Rai*seronotte sia il top d'ascolto, mi sono limitato a scrivere che è seguito da un certo tipo di pubblico. Quanto alla «discriminazione» fra onde medie e Fm, sono scelsi dalla Rai. [g.f.]

Buttiglione attacca, Vattimo risponde. E fra i ciellini qualcuno gli dà ragione

Del Noce, chi non lo comprende?

Adesso i cattolici si dividono sul loro maestro



Augusto Del Noce, il filosofo cattolico morto a fine '89. Nelle foto grandi, da sinistra, Gianni Vattimo e Rocco Buttiglione.

Il titolo di quelli forti: Del Noce incompreso. E l'accusa, quasi un'intera pagina sul quotidiano cattolico *Avvenire* il martedì, non è da meno: il filosofo Gianni Vattimo non ha capito il pensiero di Augusto Del Noce. In un articolo a fine febbraio su *La Stampa* in occasione della ripubblicazione di un'opera del filosofo, il suicidio della rivoluzione (Rusconi), Vattimo avrebbe frainteso l'eredità di questo maestro della cultura cattolica scomparso il 30 dicembre '89, che degli Anni Sessanta profetizzava la fine del marxismo e il suo totale assorbimento nella cultura borghese («La filosofia di Marx sarà ridotta a spirito borghese allo stato puro») e che oggi è al centro di un'intensa riscoperta in convegni, saggi e pubblicazioni di testi inediti. Dunque, Vattimo colpevole.

A pronunciare l'arringa, nel ruolo di pubblico ministero, è un altro filosofo, Rocco Buttiglione, fino a qualche mese fa indicato come il maître à penser di Comunione e Liberazione, autore fra l'altro del recente volume *Del Noce, biografia di un pensiero* (Piemme). Questa tesi di Buttiglione: non è vero che Del Noce sia stato più uno storico che un filosofo, dice Vattimo: non è vero che il suo pensiero si riduca alla nuova *Summa* di un nuovo San Tommaso in giacca e cravatta, nostalgico del Medioevo e nemico implacabile della Modernità.

Dibattito fra intellettuali? Non solo. Il pensiero del filosofo è oggi materia di confronto acceso fra gli stessi cattolici. E il settimanale di area ciellina, il *Sabato*, non ha detto alcuno dei libri di Buttiglione. E non a caso, nelle stesse file di Ci, c'è chi sostiene di preferire la lettura che di Del Noce fa il laico Vattimo rispetto a quella del cattolico Buttiglione.

Una nuova controversia. Le carte si rimescolano, i cattolici si dividono. Anche su uno dei loro maestri. [mau. ans.]

«Non era un nostalgico del Medioevo ostile ai nostri tempi».

Il filosofo torinese: «Per lui già detto tutto San Tommaso»



Ma non è il Dio delle Scritture

Anche il cristianesimo è nella modernità

In un denso articolo uscito su *Avvenire* il 17 marzo, Rocco Buttiglione prende in esame l'interpretazione della «filosofia cristiana» di Augusto Del Noce che ha proposto sulle colonne di questo giornale qualche tempo fa, quando è stato ripubblicato il libro *Il suicidio della rivoluzione* (Rusconi) ed è uscito l'ampio studio dello stesso Buttiglione sul pensiero di Del Noce uscito presso la Piemme. Come ricorda Buttiglione, la mia tesi è che l'interesse di Del Noce per la ricostruzione della storia della filosofia moderna (e delle conseguenze politiche, essenzialmente totalitarie, a cui essa alla fine ha luogo) abbia principalmente il senso spoliato di mostrare il fallimento di un'idea di vita e di un'idea di

la filosofia «classica» (Aristotele e San Tommaso); il proposito della quale, però, sembra lecito domandarsi se sia davvero filosofia cristiana, nella misura in cui prevede solo che la ragione, constatato il proprio fallimento, si apra alla trascendenza, che però si distingue poco, in questa prospettiva, da quell'ordine oggettivo dell'essere che gli antichi e i medievali avrebbero riconosciuto e che invece è stato dimenticato: il soggettivismo moderno.

Le domande conclusive che ponevo nel mio articolo erano: c'è specificamente cristiano in questa apertura all'ordine oggettivo dell'essere, che sarebbe da riconoscere, contemplare, accettare, o no? (La legge di natura?) o no? (La morale della Chiesa?)

poi: se il cristianesimo è la fede nell'incarnazione di Dio, la storia dovrà avere un senso meno generico e catastrofico, in filosofia cristiana? Possibile che, come sembra accadere in Del Noce, il senso della storia del pensiero (moderno, o solo) sia soltanto quello di condurre al riconoscimento del fallimento della ragione e all'accettazione della trascendenza (o ordine oggettivo dell'essere)? a questo che si tratta di fare, ogni momento della storia è uguale a tutti gli altri; l'incarnazione di Dio non stabilisce invece una cesura che differenzia i momenti della storia, la quale autentica e salvifica storia della salvezza, dunque processo che ha un senso e un'articolazione? Una filosofia cristiana, in conclusione, sembra dover essere molto più

positivamente coinvolta con la storia, e la storia della modernità, quanto Del Noce non sembra pensare; anche perché dovrebbe riconoscere che questa storia è la storia della rivelazione, non solo la storia degli errori dell'uomo che Dio vuole condurre al riconoscimento della propria insufficienza.

Un antidoto per i nostri errori

Buttiglione obietta l'antidoto: non è vero che la storia del pensiero moderno ricostruita da Del Noce ha solo un senso negativo e apologetico; non serve solo a restaurare la filosofia classica. Del Noce riconoscerebbe invece proprio il nuovo significato della soggettività nello spirito mo-

derno, e delle vie specifiche che ciascuno percorre per arrivare a Dio; di qui la sua attenzione alla storia del pensiero, che non dovrebbe dunque concludersi solo nel ritrovamento di Aristotele e di Tommaso. Ora, chi legge l'articolo di Buttiglione vede però che anche per lui, alla fine, la «via lunga» di Del Noce che passa attraverso la storia è, in fondo, solo un metodo richiesto dalla specificità dei soggetti (moderni) che si tratta di «convertire», come un «la loro lingua per farsi capire, e niente di più».

A riprova di ciò, vorrei domandare a Buttiglione se si può indicare nel pensiero di Del Noce una «conquista» della modernità filosofica di cui egli dichiara di non poter fare a meno: certo, c'è Cartesio, c'è Malebranche, c'è Rosmini; ma sono tutti indispensabili solo a «antidoti» a specifici errori moderni, non perché abbiano davvero (nella prospettiva classicistica di Del Noce) aggiunto qualcosa di essenziale alla «filosofia dell'essere». Così si spiega anche la relativa povertà teorica del pensiero di Del Noce, il suo identificarsi con la storiografia: tutto, in fondo, per lui è stato già detto nella tradizione tomista.

Il secondo nocciolo della discussione di Buttiglione riguarda il rapporto di una filosofia cristiana con la storia. Quando parlo di un rapporto «positivo» di una tale filosofia con la storia non intendo che esso debba avere per fine un senso progressista, come Buttiglione mi fa dire. Penso piuttosto che si tratti di riconoscere anche la storia della modernità come storia del cristianesimo (per esempio, nel senso del rapporto weberiano tra etica protestante e capitalismo; anche nel senso del rapporto tra cristianesimo ed elementi idealistici, soggettivisti, persino nichilistici, della filosofia moderna); mentre nella prospettiva di Del Noce e di Buttiglione sembra che il cristianesimo se ne chiami fuori. Siccome la modernità è sinonimo di secolarizzazione, essa non può dirsi cristiana. Già, e non c'è secolarizzazione del sacro

non è proprio il senso dell'incarnazione di Dio? A questa secolarizzazione si rifiuta solo una concezione «naturalistica» del divino, che è appunto quella che identifica Dio con l'ordine oggettivo dell'essere tanto al pensiero classico.

A ben vedere, che il Dio del «classicismo» di Del Noce sia il dio dei filosofi non quello delle Scritture appare anche dal fatto che nella sua opera sono scarsi i riferimenti a tematiche specificamente bibliche e cristiane.

Non soltanto naufragio

Per lui vige la netta distinzione tra ordine naturale e ordine prannaturale, il discorso filosofico parla solo dell'essere, non di Gesù né dei Profeti. Una distinzione, però, che vale appunto per una filosofia dell'essere per la quale si direbbe che l'incarnazione non sia davvero avvenuta. A questo pensiero quando si avvicina la filosofia cristiana di Farveyron (ma, prima, forse, di uno Schelling, e persino di Hegel, sotto certi aspetti) è quella di Del Noce: qui si rinuncia a ogni «oggettiva» distinzione di piani, e si cerca di fare i conti con il racconto biblico cristiano come elemento della nostra storia, e dunque anche del pensiero.

Infine, un punto che non è nel mio articolo e nella discussione di Buttiglione: il moderno cui parliamo deve davvero considerarsi concluso e naufragato nei totalitarismi fascista e comunista, come Del Noce pensa (fondando su questo esito, anzi, la sua complessiva confutazione)? Le società liberali, nelle quali, magari in una «microcosmo» e «babele» delle culture, anche il cristianesimo vive e propone il proprio messaggio, non saranno un segno vivente che, comunque, la modernità non è solo destinata - nella pratica e nelle teorie - a quel naufragio?

Gianni Vattimo

Vittorio Gassman: Ronconi è pieno di non aggressione. Nelle foto piccole: Carmelo Bene e Jean-Louis Barrault, niko francese. Sul Dor: «Mi è sempre sembrato un attore terrificante»

Il mestiere è turpe. Per riscattarlo bisogna mettersi a canna della mignotta istruita... La nostra è una razza spregevole socialmente... E io ho nostalgia quando quella degli attori è una più spregevole di adesso... Bravissimo Gassman. Alle centomillesime interviste, riesce a farsi ascoltare con ammirazione, rabbia, rispetto, rancore, ripugnanza, infinito piacere. Bisogna però vedere chi lo stimola, lo pungola, lo sprime all'angolo del ring: si di un avversario-complice, di qualcuno con cui non è possibile bere molto, che nasce il gioco perverso del teatro, se smontare il giocattolo come l'orologio seduto proprio deschetto.

Rita Cirio, infatti, è un critico, allenatissimo; dal '76 è titolare della rubrica di teatro del *l'Espresso*, di ha pubblicato saggi, scritture in supertraining. Per un'operazione didattica pur in senso molto lato, pur con tutta la libertà necessaria a trasformare un incontro, anzi due incontri, in un libro. E' il mestiere di attore, la pratica artistica e i luoghi di formazione. Per uscire dall'editore Marcon, collana Contemporanea-Prismi, rivolve ai giovani e di volta in volta vuole spiegare, attraverso le testimonianze di un attore, (in questo caso il Mattatore), un «formatore» (in questo caso il critico francese Bernard Dort) più finale perpendice, una professione, magari antica come questa. Eternamente tentatrice. Anche perché, Gassman insinua, «le nuove generazioni non hanno una gran voglia di lavorare. Il



L'attore: «Gli italiani fanno troppo teatro nella vita, ne resta poco per la scena». Il francese: amo Carmelo Bene

teatro si presenta come una cosa dura, difficile, però come una cosa che si fa, e di lavoro, e di lavoro part-time e non faticoso. Invece è una faticaccia. «Recitate, recitate, anche da soli, anche in bagno, anche in treno, dite monologhi, dite qualunque cosa, ma recitate, recitate», raccomanda con furia ai futuri colleghi il Padre del Teatro Italiano iniziando il viaggio-guida nel cuore più ancora nella pancia, nei visceri della «Una specie di discesa all'Inferno, perché solo leggendo fra le fiamme dei sentimenti, nei cunicoli della trasgressione, l'attore deve andare a cercare la sua strana felicità. Strada pericolosa, oggi? Sì. «Qualche volta l'attore è un peripetuo di dissociazione, di meccanismi che sono patologici...». L'interlocutore che sembrava aver già detto tutto il dicibile, fessinoso autore di storie perennemente rivolte a se stesso,

fa qui un'uscita a sorpresa: «Forse il merito dell'effetto palcoscenico è piuttosto della coppia, Cirio più Gassman: così, finta leggerezza e astuta semplicità. Il personaggio rivela la parte sé più importante, il desiderio si offrisse. Gassman naturalmente s'impenna nella discussione sulla drammaturgia, ma il regalo più prezioso sono i suoi trucchi. Raccomanda, insegna, ribatte. Per esempio: fate che il vostro orecchio abbia una «sensibilità addirittura vergognosa per la musica, e per la parola detta, il suono...»; che il vostro corpo diventi come una grande palla da portare dove si vuole, trovi la sublime sfericità (non muovete le gambe, ma le braccia); che il gesto, in scena, preceda sempre la parola, sia d'apertura, la conclamata disponibilità a una rivelazione...».

E ancora: sul palcoscenico bisogna sudare. «Laurencia Oli-

Il Mattatore e il critico Bernard Dort nel saggio-intervista di Rita Cirio sul teatro

«Recitate, è meglio che lavorare»

La scena è un bordello, Gassman svela i suoi trucchi



L'attore: «Gli italiani fanno troppo teatro nella vita, ne resta poco per la scena». Il francese: amo Carmelo Bene

sente nella memoria, dove Gassman s'imbocca nel tuo e nella grandezza di compagni e maestri: la finta scetticismo di Ronconi, la dissociazione di Benassi, la «tenerezza» di Maiano, la grande tensione etica di Pagnani, a parte quel suo cinema dal quale non mi piace quasi nulla, e anche il suo teatro è discutibile».

Li si ritrovano i «grandi riconoscimenti», come Gielgud e Peter Brook; i «grandi misconoscimenti» Jean Servais; i «miti» come Gérard Philipe; i «bravissimi-sbagliati» Alb. Si riesaminano i rapporti con i registi, il patto di non aggressione con Ronconi, i dubbi su Visconti con i «spantografare continuo, più eccessivo che nel melodramma...»; i problemi, la difficoltà, insomma, di essere attori. Specie in Italia. Anche perché gli italiani spendono troppo teatro nella vita di tutti i giorni, ne rimane poco da portare in scena... Che cosa devono fare, allora, quelli che si sentono «chiamati» e vogliono entrare nella «setta»? Gassman ha una sua ricetta che fornisce, un piccolo saggio: «Dormire molto la mattina. Poi durante la giornata inventare giochi di parole, di mimica, di società. Scrivere poesie. Soprattutto intraprendere a coltivare, almeno da giovani, una certa carriera amatoria...».

Per quanto riguarda gli attori italiani oggi, dove ammettere che il generale non mi entusiasma. Bernard Dort, secondo interlocutore di Rita Cirio, studioso del teatro oltre che critico famoso, è passato in questi giorni, a sessantadue anni, dall'altra parte del sipario e debutta come attore scespiriano. Non si ispirerà alla nostra

scena teatrale. «Trovo sia una retorica nel modo di recitare italiano, nella dizione, nella gestualità, che è anche terribilmente «mosa». Con molti distinguo, il professore saiva Carraro e Valentina Cortese, la Faik e Alida Valli, Mauri e Pagnani. «grande nel ruolo di Peachum» e pochi altri. «Mi piacciono gli attori italiani solo quando sono un po' stanisleskiani. Ma, comunque e sempre, Carmelo Bene». Nel intervento Dort esamina a fondo la situazione europea, parla a «gradi del teatro. Su Gassman neppure una parola. In compenso un intramontabile, una istitu-

zione del Paese, Jean-Louis Barrault. «L'ho ritenuto sempre terrificante...».

A Rita Cirio sembra esser piaciuto l'incontro. L'omologo Dort, per la finezza e la finezza pungente dei giudizi, la grande simpatia va certo al nostro Primo Attore che qui, il vero, ha disposto la toga sper senza trucco (e senza peli sulle lingue), disposto alla chetichella colloquiale a sapiente, come tra camerino e cena dopo teatro, quando gli attori tirano fuori il meglio sul me- e sulla vita. Senza mai dire la verità, naturalmente.

Mirella Appiotti



David Maria Turollo

MIE NOTTI CON QOHELET

112 pagine, 15.000 lire

Dopo *Canti ultimi*, una altissima e appassionata meditazione poetica su tre libri della Bibbia: Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, Libro di Giobbe.

Garzanti



IL GRUPPO FININVEST E LA GRANDE MUSICA

WIENER
PHILHARMONIKER
ORCHESTRA
CONCERTO PER I
150
ANNI
DALLA FONDAZIONE

DIRIGE IL MAESTRO
RICCARDO MUTI

DALLA MAGNIFICA SALA DEI CONCERTI DI CAPODANNO
L'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA
FESTEGGIA I PRIMI 150 ANNI.
IN PROGRAMMA MUSICHE DI SCHUBERT, MAHLER, BEETHOVEN,
MENDELSSOHN-BARTHOLDY, RAVEL.

DIRETTA
DAL MUSIKVEREIN
DI VIENNA



DOMENICA
22 MARZO 1992
11,00 ■ 13,15

IN ESCLUSIVA PER L' ITALIA

IN COLLABORAZIONE CON

Zucchi Collection



Kabaivanska è «Francesca»

Raina Kabaivanska (nella foto) è la protagonista di «Francesca da Rimini» in un'opera di Giuseppe Verdi. L'opera fu rappresentata per la prima volta nel febbraio del 1914 al Teatro Regio, a Torino. Il Comune di Bologna è stata in cartellone per

ben cinque stagioni. La prima esecuzione avvenne nel 1919 e l'ultima nel 1951. Oggi il maestro Nikša Bazeza a condurre l'orchestra. Accanto alla Kabaivanska il baritone Paolo Gavanelli che sarà Giocotto Melatesta, marito di Francesca. Paolo Melatesta interpretato dal tenore Serge Larin, mentre il perfido Melatestino sarà impersonato dal tenore Sergio Biancospina. L'opera resterà in programma fino a mercoledì 8 aprile.



Muti contro Ugbi in video

Grande musica domattina sugli schermi tv. Su Retequattro, dalle 11 alle 13,15, verrà in diretta, Musikverein di Vienna, il concerto diretto da Riccardo Chailly (nella foto) per celebrare i 150 anni del Wiener Philharmoniker, una delle più importanti orchestre del mondo. Il Concerto del Giubileo, si aprirà con la Sinfonia Incompiuta di Schubert, seguirà il terzo e il settimo dei Ruckert Lieder di Mahler e il «Coriolano» di Beethoven.

La seconda parte del concerto sarà con la Sinfonia n. 4 «italiana» di Mendelssohn-Bartholdy e si chiuderà con «Bolero» di Ravel. Il secondo grande concerto della mattina sarà trasmesso da Rai-Tre, alle 10,30, dall'auditorium del Gonfalone a Roma. Il violinista Uto Ugbi e il pianista Tomas Vassary eseguiranno la celebre «Sonata» «Kreutzer» di Beethoven. Per l'occasione, Ugbi suonerà un prezioso violino, un Guarneri del Gesù del 1744.

LA STAMPA SPETTACOLI

Sabato 21 Marzo 1992 19

Scoop falsi, scandali costruiti e molta aggressività. In Francia denunciato un presentatore

La TV degli imbrogli

NOSTRO CORRISPONDENTE

Una notte in guardiola e rinvio a giudizio per truffa colposa via teleschermo. Patrick Sabatier, vedette della francese, ha perduto lo smagliante sorriso che lo aveva reso una delle stelle di Tfl. Se ci riuscisse potrebbe avergli chiesto il giudice Claude Lissis, citando il programma.

Patrick, almeno per ora, tiene la bocca chiusa. «Sono irreprensibile», afferma, «ho messo in un solo franco».

Tuttavia, offrire le al truffidino guaritore neozelandese Philippe Gouezh, che promette miracoli, è un reato. Il pubblico ministero, è già un notevole scivolone: perseguito dalla legge, Sabatier potrà consolarsi attraverso analoghe disavventure altrui: il presentatore Guy Lux che vendeva «sistemi vincenti» al Loto Sportif, la show-woman Danièle Gilbert, rimasta una settimana in cella per aver reclamizzato anellini portafortuna in ottone. Ne vendettero 460 mila. Ricavo, 20 miliardi.

«La diretta ha i suoi rischi», rispondono invariabilmente gli animatori, che vorrebbero l'impunità. Ma la reality-tv, ormai di su ogni canale, finisce con i moltiplicatori. Basta uno sguardo al palinsesto settimanale: «L'Amore in pericolo», «Perso di vista», «Mia Culpa», «La continua». Veri happening ove lo scoop e il colpo basso, le denunce strappano e la comparsa del magliaro, insieme.

L'Audience. Con qualche contraltino: Poivre d'Arvor, la Vespa francese, per meglio conquistare i teen-ager aveva giorni fa la sala Bétrice Dalle, che domanda sulla cleftomania, l'affligge ha risposto: un merdoso. Fottetevi.

Non stupisce quindi la magistratura moltiplichi azioni. Sabatier, che ha fatto il caso finora più ambiguo, ferì l'Ordine dei Medici ha voluto denunciare la scarsa deontologia: «La caccia allo scoop pubblicitario provoca troppo spesso messinscena sapientemente orchestrata. Occorre maggior rispetto per chi soffre».

Il 28 dicembre '90, Patrick ricevette una trasmissione un quarantenne «antenne» di Brest. Si chiamerebbe Philippe Sauvage (selvaggio), ma da buon regionalista tradotto il cognome in bretone. «Curioso a distanza chi vorrà», promette. Il guaritore riceve 50 mila lettere, fonda una società per smistare le richieste e mette in cassa i proventi: oltre un miliardo. Qualche settimana, arrivano i primi esposti. Nessun beneficio, pure ciarlataneria. In coloro che avevano visto in lui l'ultima chance di soccorrere un congiunto, delusione è atroce. Sauvage alias Gouezh annusa l'aria e fugge in Groenlandia. Investigatori scoprono allora i suoi legami: l'«ultra-destra», quella secondo cui le «sue» sarebbero un pericoloso gauchiste. Ecco spuntare propaganda nazista, e il sospetto che i «regali» dei telespettatori finanziassero in realtà l'estremismo xenofobo.

«E' riuscito a manipolarli in totale buona fede», dice ora la star. Ma la colpa oggettiva resta. Come non bastasse, insiste, il belga René Thévenin, medico laureato, doveva essere ospite di «Tous à la Une» (tutti in prima pagina), altro varietà a firma Sabatier: prudentemente, Tfl l'ha in quarantena.

Enrico Benedetto

L'Italia non scherza

Con maghi, guaritori e truffe un catalogo di video-orrore

ROMA. A quanti dei nostri telespettatori potrebbe capitare di esser denunciati per concorso in truffa a seguito di un invito in trasmissione di maghi, guaritori, fattucchiere e generici operatori di guarigioni miracolose? A tanti, visto l'impaazzar della gente, via video e non, che si riscontra anche nel nostro Paese. A nessuno, però, è mai venuto in mente di deferirli alla magistratura per questa ragione. Come mai? Gli italiani sono più generosi dei francesi e lasciano più facilmente perdere? O i nostri teledividi sono più prudenti e meno rischiosi?

Una sola denuncia per vilipendio della bandiera dalla coccarda ai colori alterati piazzata a

«Fatti vostri». Eppure il programma ha ospitato una bambina che parlava con la Madonna, una signora che praticava la scrittura automatica, un guaritore a distanza, piccole lattine. Frizzi afferma di essersi salvato soprattutto grazie a Michele Guardì, suo autore ma anche a «Poteva andarmi peggio. Lo ammetto. E qualche volta, forse, abbiamo anche esagerato. Ma abbiamo sempre presentato come casi «ascoltare e valutare a piacimento». Nessuno pericolo, quindi? «Ho la pazienza e sala volta. C'era il sedicente guaritore Giovanni Dignigi, nostro ospite per due puntate, il quale, dopo aver invitato il pubblico a pregare per ottener la guarigione dei suoi ma-

li, gli ha anche ingiunto di farci sapere i risultati dell'esperimento, pena una punizione a distanza per «mancate informazioni. Le maledizioni da Catena Sant'Antonio in supporto: l'ho rimproverato e ho chiuso là. Ma qualcuno vi ha detto che non mi consola: la mia responsabilità ce l'ho, anche se ho sempre usato prudenza e buon senso».

Per mesi ed «Odessa» con il mago Otello, «magnum» di Anleto, oggi fondatore del partito «Europa 2000», sostiene di aver un successo d'ascolto travolgente usando «il pranoterapeuta» video. «Bastava mettere sul televisore, contro l'immagine della mamma del mago, e la gente a casa subito guariva dai suoi mali. Otello era incredibile: garantiva soldi, successo, fortuna, amore e, non di meno, la guarigione dei suoi ma-

suggerivamo anche far il pieno senza una lira. Problemi? «Una volta mi mandarono una busta di 50.000 lire per lui. Le restituiamo». Ma perché ingannare la povera gente? «Perché siamo dei mascazzoni. Noi della tv, come dice Bracardi, dovremmo finire tutti in galera. E io personalmente non l'ho detto».

Magali, che pure scherza col mago Glucias Casella, col guaritore, invece, non vuole avere niente a che fare. «Imbroglioni, li ho mai voluti in tv. Ai maghi, credo, anzi li ho perfino invitati a farmi il malocchio per sfidare. Proprio Casella però, in un «Pantastico» dell'88 lasciò un bambino a casa sua con le mani incrociate e di nuovo la storia s'ripeteva ora a «Ciao week-end», con una signora. «Ma sono giochini. Giochini che io prego quel-

li che sono a casa di non fare. Perché può sempre esistere un individuo più suggestibile, che poi non tornare padrone del suo corpo. Comunque questi casi io li ho visti. Che vuol dire? «Potrebbero pure essersi inventati tutto. La gente è incredibile. Mai rischiato, quindi? «Mi pare proprio di no. Perfino coi medici sto attento. Odio chi specula sulle sofferenze altrui. Incidenti di percorso? «Uno solo, schivato in tempo. Mi avevano raccomandato un dottore sostenendo che aveva strepitosa per i drogati. L'avevo invitata quando seppi che illustri colleghi dubitavano. Ne ho cancellato la partecipazione».

Silvanetta Robiony



Luca Barbareschi e Rita Dalla Chiesa nelle loro trasmissioni passerebbero «illeganti» fasulli

paghiamo anche noi. «Accusa da anni, per questo genere di furbone litigato, è Luca Barbareschi, indicato da molti, ma «tratta di voci, come uno che a «C'eravamo tanto amanti» fa urlare a pagamento mariti e mogli complici. Quando si va a indagare, però, si scopre che il pagamento è un rimborso spese di circa quattro milioni per nucleo familiare, e che le invettive più che di un testo scritto sono frutto della fantasia di coppiette particolarmente esibizioniste. «Se fossi tanto bravo da far recitare i figuranti al pari degli attori shakespeariani sarei il primo regista d'Italia», difende Barbareschi. «poi dovrei avere a

mia disposizione il parco-attori più vasto del mondo. Allora perché tutti l'accusano? «Per invidia. Tre anni vado in onda con successo, naturale che festidico. In tre anni avrò almeno capito perché coppie normali, che non intendono separarsi, da lei si lanciano accuse terribili. «Per far casino, il mio è una sceneggiata classica con gente che viene a divertirsi e che si fa il film della rissa coniugale. E da intellettuale qual è Barbareschi dietro l'onestà: meglio una farsa coniugale dichiarata che la farsa non dichiarata dell'informazione spicciatissima. «Almeno io non inganno nessuno».

Cavallo pazzo

E' stata la Rai a chiamarmi

ROMA. «La Rai ha chiamato, il capostruttura Maffucci sapeva, soltanto Baudo era all'oscuro». Cavallo Pazzo parla. E dice la sua verità. Mario Appignani, provocatore professionista, recordman di intrusioni in diretta tivù, la Rai d'averlo usato. A sentir lui, l'intrusione a Sanremo, sul palco dell'Ariston per gridare al Festival «truccato», era preparata a tavolino. «Qualche giorno prima della manifestazione mi cercò qualcuno. Raluno, vicino a Maffucci, e mi propose di «fare un numero». Mi pagarono il biglietto del treno e il soggiorno all'hotel Royal, mi diedero pass e mi promisero anche denaro, che ho mai visto - continua Cavallo Pazzo -.

Però s'era parlato delle botte che mi son preso quando mi hanno giù dal palco. Quelle non erano previste. Cavallo Pazzo dice il nome misterioso «contatto» in Rai. «Lo scriverò nel mio libro. E lo rivelerò al giudice di Sanremo, quando mi processeranno. Peccato che non risulti nessun procedimento a carico di Appignani Mario: l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale è denudata in omaggio, e l'accusa di rivolta con il foglio di via che sancì l'allontanamento di Cavallo Pazzo da Sanremo e dal Festival.

Però Appignani si compiace d'aver «spazzato» monofonia e la «di questi spettacoli televisivi» di aver «a Baudo» altri dirigenti si ad aver un grosso Audile (che presumiamo stia per Auditel). E commenta: «Se pensano che io utile per far salire l'Audile, la prossima volta mi alla luce del giorno».

Insomma, l'intrusione all'Ariston era programmata? Aveva ragione Ippoliti, quando dichiarò di aver visto in video, quel pomeriggio, le «prove» dell'entrata in scena di Cavallo Pazzo? Il mitomane giura, assicura, ribadisce: «Tutti sapevano, Ippoliti non ha visto a caso. Baudo no, per lui doveva essere sorpresa. Però in Rai c'è chi collabora con me, e infatti lo ha passato per entrare. E questo pass dov'è finito? «Non so, l'ho più... Però l'ha visto una giornalista». E' vero. Una collega del «Corriere Mercantile» e il conduttore televisivo Red Ronnie incontrarono Appignani prima della piazzata all'Ariston: il Cavallo mostrò un pass Rai. non lasciò leggere a chi fosse intestato. [g. fer.]

I professionisti della lite

Dalla Chiesa e Barbareschi si difendono

Quelli che vanno in tv a raccontare i fatti loro sono gente o sono figuranti che si prestano a recitare una parte? L'interrogativo è tornato d'attualità l'altro giorno quando monima, al telefono, ha rivelato dubbi, per esporsi un loro contenzioso a proposito di una casa che fu poi risolta dal giudice Santa Licheri. E questo è tutto. Quindi escluse che la signora abbia partecipato ad altri programmi? «Questo non lo so. Escludo che mi inventiamo i casi e che facciamo uso di attori. Per nessuno motivo? «No, qualche volta a «Forum» usiamo un figurante. Quando? Quando il denunciato, per una ragione o l'altra, non vuole apparire davanti alle telecamere, lo sostituiamo con un controfigura addestrato dal nostro autore Gigi Reana. E due persone ci mettono d'accordo per ingannarvi? «Questo non sappiamo. Certo non guadagniamo una lira: altri «Forum» non ce sono, quindi al di là del rimborso spese, non ci va».

Gianni Ippoliti è invece di tutt'altro parere. «C'è dice Aldo Grasso ormai ci sono più trasmissioni che casi. Ovvio che talvolta s'inventi, si usino i figuranti, si paghi, si facciano le aste tra rotocalchi per avere i memoriali. Non è il caso di Rita Dalla Chiesa». Perché ne è sicuro? «Perché la signora in questione è proprio una «Girone all'italiana» per fare la falsa moglie del personaggio misterioso. Ma non è un imbroglio: era chiaramente detto che si trattava di una falsa moglie, pagata per quell'apparizione e scelta direttamente per strada. Un metodo che oggi abbiamo abbandonato. Prendiamo i figuranti di professione e facciamo prima. Ma chi uso di attori per fini casuarie? «trasmissioni a striscia quotidiana, credo. Le liti vanno fortissimo, la rissa impenitibile, l'Auditel, naturale che qualcuno ci faccia ricorso, ma sono, quindi al di là del rimborso spese, non ci va».

Luca Barbareschi e Rita Dalla Chiesa nelle loro trasmissioni passerebbero «illeganti» fasulli



PRIME CINEMA

Film d'esordio di Jaco van Dormael, già vincitore del César, temibile concorrente di «Mediterraneo»

Toto, eroe belga alla conquista dell'Oscar

Storia di un uomo che perde il suo destino

La vita è ■■■ susseguirsi di istanti, di frammenti che non arrivano mai a costituirsi come storia: solo la morte fa della vita un destino. Thomas ovvero Toto, il protagonista della deliziosa opera prima ■■■ belga Jaco ■■■ Dormael, ha trascorso un'esistenza solitaria e modesta ■■■ geometria, ben diversa da quella sognata. Ormai anziano, ricomponne le immagini del passato che si affacciano alla sua memoria con il filo tenace dell'ossessione ■■■ aver vissuto la vita ■■■ un altro.

L'altro è Alfred, il ■■■ ricco vicino di ■■■, con cui Toto è convinto di essere stato scambiato in culla nella confusione di un incendio scoppiato nella clinica dove le loro madri in sinono il partorirono. E così mentre Alfred si godeva la vita di Thomas, questi ■■■ dovuto accontentarsi di quella ben più qualsiasi di Alfred. Ora, deciso ■■■ rimediare alla palese ingiustizia, fugge dal pensionato per uccidere il rivale e riappropriarsi di ciò che gli è stato tolto.

«Toto le héros» ha raccolto simpatie ■■■ premi, dalla Camera d'oro di Cannes al quattorcesimo Félix europeo al César, dovunque è stato presentato. E' anche candidato all'Oscar come miglior film straniero, in diretta concorrenza con l'italiano «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, interpretato ■■■ Fabrizio Bentivoglio ■■■ Diego Abatantuono.

Tutto percorso dalle ■■■ leggende della canzone «Boum» cantata da Charles Tronot, divertente ■■■ satiricamente angosciante ■■■ certi sogni, «Toto le héros» mescola in maniera agile generi e atmosfere correndo avanti e indietro sulla tastiera del tempo. Lo stile è compositivo e bizzarro nel gusto caratteristico della cultura fiamminga, ma il tema di fondo, semplice e universale, coinvolge la sfera dei sentimenti e delle

Thomas vecchio, che rievoca il ■■■ passato meditando una vendetta che non consuma, è lo splendido attore francese Michel Bouquet che porta nel personaggio tutta la sua autorevolezza di grande interprete molioriano. Quanto all'autore della tragicommedia, è un ex clown di soli trentaquattro anni, che ha dimostrato ■■■ saper usare assai bene le chiavi per penetrare nel territorio del surreale e della poesia.

Alessandra Levantesi

TOTO LE HEROS

■■■ Jaco ■■■ Dormael con Michel Bouquet
Jo ■■■ Backer
Mireille Perrier
Sandrine Blancka
produzione belga 1991
genere commedia drammatica
Roma Sala ■■■, Labirinto
Torino ■■■ Ritz

Il regista ungherese Nastro d'Argento ■■■ Roma per il suo «Dolce Emma, Cara Böbe» Szabó: rifondiamo il cinema

«La cultura europea è troppo lontana dalla gente»

ROMA. Una storia di oggi ■■■ Budapest, semplice e amarissima, permette ■■■ Istvan Szabó, grande regista ungherese, autore di «Mephisto», di formulare giudizi duri, pessimisti sulla realtà sociale del post-comunismo in Europa dell'Est. «Dolce Emma, Cara Böbe» ha vinto il premio speciale della giuria al Festival di Berlino ■■■ fa guadagnare ■■■ a Szabó il Nastro d'Argento ■■■ Sindacato nazionale ■■■ giornalisti cinematografici italiani ■■■ miglior regista europeo.

La vicenda narra di Emma e Böbe, ragazze di provincia che insegnavano lingua russa ai bambini in una scuola elementare di Budapest ■■■ costrette a riciclarsi dall'avvento della perestrojka; insegnano l'inglese e arrotondano variamente il salario, fuggendo tuttavia dalle ambizioni professionali e affettive: Böbe verrà arrestata per prostituzione e si ucciderà, Emma continuerà, pur senza passione né speranza.

Melanie ■■■ carriera

Avventure nella Berlino nazista per la Griffith e Michael Douglas

MICHAEL Douglas spia militare americana della seconda guerra mondiale. All'inizio, mimetizzato in un personaggio perfetto per lui: avvocato di successo, laconico, autorevole, vestito benissimo, smagrito sino alle didattiche, adorato dalle segretarie, misterioso. Poi, dopo Pearl Harbour e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, colonnello dell'OSS, Office of Strategic Services, i servizi segreti militari ■■■: un ■■■ Anni Quaranta. Eroico per le vie buie e insidiose della Berlino nazista, su banchine piovono ■■■ stazioni ferroviarie rischiose, lungo frontiere tragiche; romantico nell'ansia di salvare l'innamorata, nel ballare ■■■ lei (nei rari momenti ■■■ tregua ■■■ the Moon o «Moonlight Serenade».

Ma ■■■ questo film di David Seltzer, il primo che sia stato girato nelle due Berlino dopo ■■■ caduta del Muro, una volta tanto Michael Douglas non ■■■ protagonista. L'eroe è un'eroe ■■■ la segretaria Melanie Griffith, tedesco-americana per metà ebrea, che da volontaria prende il posto d'un agente segreto berlinese caduto; per dimostrare ■■■ capo Douglas d'essere brava e capace, per salvare i propri parenti ebrei, per fare qualcosa ■■■ grande.

perché parla tedesco e perché ■■■ cucinare ■■■ strudel. Con l'aiuto dell'enigmatico John Gielgud s'impiega infatti nella casa d'un alto ufficiale tedesco (■■■ Liam Neeson, il bellissimo irlandese di Brooke Shields), ha l'occasione di vedere Hitler, ■■■ tradita dall'amica Joely Richardson (elegantissima negli abiti e nelle acconciature d'epoca), sfida le svestite del Terzo Reich, assiste a «Tristano e Isotta» all'Opera, vive avventure pericolose con grazie intrepide ■■■ coraggio toccante.

Il film tratto dal romanzo di Susan Isaacs ■■■ polpettone antinazi senza grandi qualità, ■■■ ben fatto, bene interpretato, a tratti appassionante, rispettabile nell'intento di dimostrare come, quando è necessario, ogni persona ■■■ sappia trovare in sé l'eroismo.

Lietta Tornabuoni

VITE SOSPESSE

di David Seltzer con Michael Douglas, Melanie Griffith, Liam Neeson, Joely Richardson, John Gielgud
Usa 1991. Drammatico
Cinema ■■■ Chaplin 2, Etoile di Torino; Cavour, Splendor di Milano; America, ■■■ Rouge et Noir di Roma

Qui accanto Michael Douglas avvocato di successo in «Vite sospese» di David Seltzer; a destra Jim Belushi truffatore in «La tenera canaglia»

Con Belushi Un'antipatica canaglietta

JOHN Hughes, che ■■■ scritto diretto e prodotto il massimo successo recente nel genere film-con-bambino, «Mamma ho perso l'aereo», replica, e condensa due tendenze: scrive dirige ■■■ produce ■■■ film-con-bambino che è insieme un film-con-barboni, altro genere prediletto del momento.

Curly Sue, Sue ricciolina, novenni, ■■■ Jim Belushi, amico del padre ■■■ della bambina, compiono una coppia affettuosa di liberi vagabondi senza tetto, bidonisti usi a vivere di piccole truffe e ■■■ espedienti, però quasi onesti (anzi non rubano, imbrogliano). Arrivando a Chicago nel gelo d'inverno, i due s'incontrano-scontrano ■■■ una giovane avvocatessa. Come tutte le donne di successo in tutti i film melensi, questa avvocatessa ■■■ è ■■■ bella, bionda, socia d'uno studio legale importante, proprietaria d'una automobile strepitosa, indossatrice di sublimi tailleurs neri, padrona d'un grande appartamento elegante;



però il successo professionale l'ha resa fredda ■■■ solitaria e ha ■■■ amante odioso. La bambina la sveglia subito il represso sentimento ■■■ ■■■ Jim Belushi il depresso desiderio sessuale: li invita a ■■■ in ■■■ Dopo avventure irrilevanti ed equivoci insulsi, i ■■■ finiranno per formare una famiglia, ■■■ saranno tutti e tre migliori. Belushi imparerà a lavarsi e a lavorare regolarmente; la bambina analfabeta comincerà ad andare ■■■; l'avvocatessa rinuncerà all'avviato studio legale per scoprire, povera lei, i veri valori della vita. La commedia sdolcinata ha ■■■ punto di forza in Kelly Lynch, che aveva recitato ■■■ altra passione in «Ore disperate» di Cimino ■■■ parte d'avvocatessa-ammanta di Mickey Rourke; e ha un punto di debolezza in Alison Porter, bimba che ■■■ cinema, tv e pubblicità da quando ■■■ tre anni, ma che non è simpatica. (L. L.)

LA ■■■ CANAGLIA

(Curly Sue) di John Hughes con James Belushi, Alison Porter, Kelly Lynch
Produzione americana 1991
Commedia
Cinema Flamma, Olimpia ■■■ di Torino, Europe di Roma

«Mutande» Guerritore superprotetta

MONICA Guerritore ■■■ po' Rosanna Lambertucci, telesalutista protetta da un politico potente, e un po' Carmen Lassorella, corrispondente di guerra. Aldo Busi ■■■ stesso, uno scrittore che a ogni ■■■ vuol esibire i genitali ■■■ che, impedimento, circolo comunque nudo coprendoseli con l'ultimo romanzo. Il direttore generale della tv è un masochista, in estasi quando le telearrampicatrici gentilmente gli spongono addosso le sigarette o gli trafiggono la mano coi tacchi ■■■ spillo. Sergio Vastano ■■■ presentatore-imperatore della trasmissione-Colosseo, circo completo ■■■ gladiatori, schi ■■■ e reziari, in cui i teleconcorrenti sono le vittime. Il regista Crass ■■■ una parodia di Tinto Brass, edonista fumatore di sigaro, manico del sedere femminile. Giovanni Visentin ■■■ il ■■■ di Vittorio Sgarbi, ■■■ critico d'arte che prende gli schiaffi. E naturalmente ci ■■■ ragazza belle che sperano di farsi largo in tv

andando a letto con ministri ■■■ funzionari, ci sono luoghi della neoromanità ■■■ la galleria Apollodoro-Portoghesi o la cerimonia di premiazione spettacolo.

Roberto D'Agostino debutta nel cinema a quarantasette anni con l'ambizione di fare crisi ■■■ costume ■■■ del sottomondo tv. Gli ■■■ per inesperienza una capacità professionale ■■■ distacco: quindi la spessa volgarità della materia che ha scelto diventa trucca volgarità del film. ■■■ la tv è più veloce ■■■ onnivora ■■■ lui, s'è già da un pezzo autoprodotta ■■■ autosottostata, seguita a farlo: quindi la ripetizione del film genera tedio, e non si ride. L'ironica sfrontatezza ■■■ Eva Grimaldi risulta mortificata; è invece una trovata autentica Irma Capece Minutolo, molto brillante nella parte d'una madre terribile ■■■ televalletta, ex cantante d'opera ■■■ avvolta nel lamé d'oro. (L. L.)

di Roberto D'Agostino con Monica Guerritore, Eva Grimaldi, Dora Celli, Irma Capece Minutolo ■■■ ■■■ Sergio Vastano
Produzione italiana 1991
Commedia
Cinema ■■■ ■■■ Torino; ■■■ Milano; Metropollan di Roma

In scena al Carignano «Il legno dei violini» di e ■■■ Barberio Corsetti

L'equilibrista degli incantesimi

Interpretazione acrobatica di ■■■ favola semplice

TORINO. E' ■■■ scena al Carignano fino a domani «Il legno dei violini» di Giorgio Barberio Corsetti. Nato nel 1990, lo spettacolo ■■■ apologo elementare come un balletto. Racconta di ■■■ Ricco che si aggira in stato confusionale. L'incontro con ■■■ giovane del Terzo Mondo, che gli nasconde gli occhiali, non fa che aumentare la sua confusione. In ufficio ■■■ Ricco tormenta il suo Segretario, perché gli ritrovi la borsa. Una Signorina propone al Segretario un'alleanza per recuperare la famosa borsa. Ad essi si aggiunge l'extracomunitario. I tre circuiscono ■■■ Ricco, arrivano ad aggredirlo fisicamente. Ma questi ■■■ rinde conto ■■■ essere diventato diverso ■■■ senza gli occhiali, di vedere tutto più chiaramente.

Scrisse dello spettacolo Massimo d'Amico: «Vero protagonista di questa azione, nella strategia ■■■ va scelta da Barberio Corsetti, è il ■■■ ■■■ so impianto scenografico ideato dallo stesso regista-interprete. Gran parte del palcoscenico ■■■ occupata da un alto cubo di legno che inizialmente richiama la parte esterna di un edificio senza finestre, ma che poi ruotando diventa uno spaccato di casa diviso orizzontalmente da un piano inclinato e praticabile, ■■■ grado di ribaltarsi e di proporre molte soluzioni diverse. Gli ■■■ agiscono sopra e sotto questo piano, dal quale in una occasione, quando ■■■ ha compiuto la rotazione massimale, Barberio Corsetti sporge a mo' ■■■ bandiera, ■■■ precipitano spesso fino a terra attraverso

botole, si affacciano da finestre a varie altezze, e insomma ■■■ incessantemente impegnati in una sorta ■■■ acrobatico inseguimento attraverso le prospettive sempre diverse offerte dal cubo, che grazie al lavoro perfettamente sincronizzato di una équipe di macchinisti sembra dotato di una sua vita indipendente [...] Il dialogo è ridotto all'osso come i recitativi dell'opera lirica, poche battute sono più lunghe di 4 ■■■ parole: tutta l'attenzione ■■■ concentrata sul funambolismo dei quattro interpreti, la cui espressione facciale è quasi fissa e le cui intonazioni vocali sono quasi neutre, appunto come accade ■■■ i ginnasti da circo, ma la cui fisicità ■■■ curatissima, ■■■ assai ammirabile, particolarmente nei rapporti reciproci.

Istvan Szabó in una vecchia foto che si afferra il progresso politico e civile



La dittatura «morbida» ■■■ Kadar. Abbiamo avuto insomma solo esperienze di feudalesimo e post feudalesimo. Occorre, ora che sembra giunta ■■■ democrazia, che il processo politico e civile si affermi davvero. Sarà una via aspra ■■■ lunga perché occorre che si trasformino ■■■ modo ■■■ vivere e di pensare. Io sono nato nel '38 ■■■ il sistema politico nel mio Paese ■■■ cambiato sei volte. Ma il fondo ■■■ ■■■ finora equivalente. Per il futuro, speriamo...»

Dopo aver annunciato che metterà in scena, presso il teatro dell'Opera ■■■ Lipsia, «Boris Godunov» di Mussorgskij, Szabó ■■■

osservato che «la cultura europea, non soltanto quella cinematografica, è sottoposta a pericoli gravi e dobbiamo pensarci tutti, pur ■■■ partiamo da precedenti storici, lingue ■■■ mentalità diverse. Il cinema d'altronde non è più oggi europeo, come ■■■ un tempo, e la giovane generazione di registi americani ha imparato ■■■ amare il pubblico, mentre la cinematografia europea ■■■ fatta troppo intellettuale e superba, distaccata dai problemi della gente comune. Bisogna amare di più il pubblico e suggerire a esso qualcosa, come facevano Fellini e Bergmann». (S. N.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

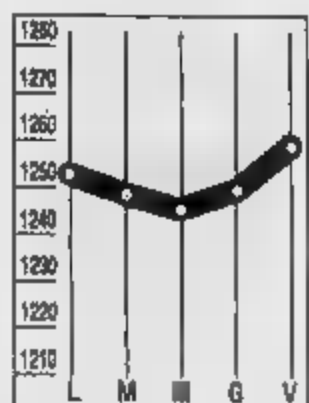
«COSTA AZZURRA» A VINOVO

Domani al via quattordici trottatori: indigeni, americani, svedesi ■■■ un belga. Si divideranno i 200 milioni in palio. In pista la grande Peace Corps



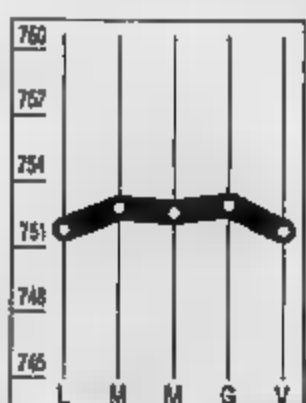
Una grande Costa Azzurra! L'edizione ■■■ corsa più ricca dell'anno, va in ■■■ domani a Vinovo (inizio corse ore 14,30) ■■■ ■■■ schieramento di eccezionale valore tecnico. Quattordici al via ■■■ rappresentanze americane, italiane, belghe e svedesi. Una bella miscelanea, ■■■ altissima qualità, con una grande ■■■: la 6 anni Peace Corps che ha già vinto il Costa Azzurra dell'anno passato, facendo segnare, in quell'occasione il primato della ■■■ pista. Ora ■■■ Corps insegue un altro traguardo, di valore quasi storico: ■■■ vincerà anche domani entrerà nel Guinness dei primati in qualità di più ricco trottatore del mondo, precedendo anche Qurasi sulla soglia dei 6 miliardi. La svedese, che ■■■ arrivata a Vinovo insieme ■■■ Atas Fighter, trova sulla sua strada l'Incredibile Dj, ■■■ americano di scuderia italiana, in grande forma ed arroccato sulla posizione di stacco. Anche Cayster, annunciata in progresso rispetto alla modesta performance di Cagnes sur Mer, dovrebbe risultare fra i protagonisti. Han ■■■ accettato l'ingaggio anche gli indigeni

Madrigale (che torna sulla pista dov'è cresciuto) ■■■ Muzzi Air. Una incognita ■■■ il belga Crack du Roscall, sul conto del quale si sa pochissimo. Da sottolineare l'adesione della torinese Minny, in pista nonostante il numero più alto. E' una cavalla in grosso progresso, comunque lontana da questi mostri. La sua presenza in pista è soprattutto un gesto di simpatia ■■■ di entusiastica partecipazione. Lunedì, giorno successivo al Costa Azzurra, ■■■ pista verrà chiusa per due mesi: subirà una radicale ristrutturazione che la renderà la più veloce pista d'Italia. Accedere all'ippodromo è semplice. Gli automobilisti possono sfruttare la nuova uscita della tangenziale Debutouché-ippodromi che porta direttamente ■■■ parcheggio degli ippodromi. Chi preferisce i mezzi pubblici può invece utilizzare la linea dei pullman della Sadem (Torino-Vinovo-Piovese) in partenza ■■■ Marconi, fermate in piazza Carducci, piazza Bengasi, Mirafiori, Nichelino, Garino. Per gli orari rivolgersi al 301616.



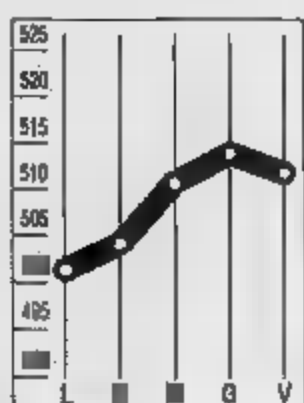
DOLLARO
1258,995

Il dollaro guadagna terreno al fixing del mercato valutario. Ieri la moneta Usa è stata quotata a 1258,995 lire contro le 1253,825 lire della vigilia e a Francoforte è passata da 1.8625 a 1.6745 marchi.



MARCO
751,815

Il marco perde una lira in Italia. Al termine della seduta di ieri la moneta tedesca valeva 751,815 lire rispetto alle 752,900 a segno alla quotazione ufficiale di giovedì. Bankitalia non è intervenuta al fixing.



COMIT
-0,50%

La visita di Giulio Andreotti non ha portato fortuna alla Borsa. Dopo due sedute in positivo l'indice cala a 511,79 punti. Meno di tre ore di affari hanno una volgarità di più confermata la penuria di iniziative.



RISTRETTO
+0,22%

Il Ristretto chiude in rialzo, l'indice Cariplo a quota 391,09. Stabili i prezzi di Pop, Novara, Pop, Milano e Credito Bergamasco, recuperano le due Fininvest (+3,26% l'ordinaria, +1,35% la privilegiata).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 21 Marzo 1992 23

Fredda visita pre-elettorale del presidente del Consiglio in Piazza Affari

La Borsa non assolve Andreotti

«Prometto, privatizzeremo», ma il loggione fischia



A sinistra Piero Bassetti e sopra Attilio Ventura, presidente Borsa

MILANO. Non c'è mai stato un gran feeling tra Giulio Andreotti e la Borsa. E la visita che ieri il presidente del Consiglio ha fatto in piazza Affari non ha certo sciolto la diffidenza. La vigilia era tempestosa. Voci di contestazioni da parte di operatori, possibili gesti di dissenso erano nell'aria, e avevano messo una certa ansia addosso al gran regista dell'evento, il presidente degli agenti di cambio Attilio Ventura. Fiero di poter presentare due debutti assoluti: Andreotti per la prima volta nel perterre, e il neo presidente della Consob, Enzo Berlanda, battezzato ufficiale.

Per questa visita, in calendario per le 10, la Consob aveva acconsentito a far slittare di un'ora l'inizio delle contrattazioni. Ma, già prima delle 10, le impeccabili tenute scure dei più giovani procuratori e l'affluenza di invitati vip avevano allentato la tensione.

Tra i recinti c'erano proprio tutti: da Franco Nobili a Lucio Rondelli, da Giovanni Bazzoli a Mario Monti, da Erolle Ceccatelli a Piero Barucci, da Umberto Zanni a Marco Tronchetti Provera, da Mario D'Amico a Alberto Millo. Poi Salvatore Ligresti, Francesco Micheli, Callisto Tanzi, naturalmente, lo staff Consob al gran completo.

Insomma una folla di parate. Un po' in ritardo arriva Andreotti: nessun applauso e, dalla balconata, un fischi che sembra da un fascietto, non strombo. Andreotti, impassibile sale sul palchetto. Ventura e Berlanda, circondato dai due milanesi: Piero Bassetti, Virgilio Rognoni, Giuseppe Giovenzano e Ombretta Fumagalli Carulli, più il prefetto.

Due parole in chiave rosa di Bassetti (non è vero che tutto degrada, «la sua beneemerica azione di governo»), poi un discorso (applaudito) di Ventura: «Davanti a lei ci sono gli operatori, ma anche il risparmio, il pacco deluso, di milioni di famiglie. Il suo governo ha finalmente dato la via a leggi che attendevano da anni. Ma altre devono essere fatte: privatizzazioni, fondi pensione, un riordinamento della tassazione in un contesto di più rigorosa finanza

Attilio Ventura:
servono subito
fondi pensione
e riforma fiscale
Berlanda: sull'Opa
c'è da lavorare
Piro: un discorso
di necrologio

Giulio Andreotti tra Egidio Sterpa
ed Enzo Berlanda (a destra)



RISPARMIO

Parigi «promuove» le azioni

Mentre Roma tentenna, Parigi va all'attacco. Il piano di risparmio in azioni (Pra) che sta per essere presentato all'esame del Parlamento francese si aggirerà sui 600.000 franchi (circa 130 milioni di lire) per persona, e su 1,2 milioni di franchi per una coppia, e godrà di un trattamento fiscale «molto vantaggioso». Lo ha detto il ministro dell'Economia, Finanze e bilancio Pierre Bergeyrovoy. Il credito d'imposta (che accompagna i dividendi distribuiti dalle società) sarà capitalizzato, ha aggiunto il ministro, convinto che l'operazione avrà molto successo. Bergeyrovoy si è detto favorevole anche alla proposta del Conseil des Bourses de Valeurs (Cbv), in base alla quale le opa per società quotate in Francia devono avere come obiettivo il 100% del capitale e non il 66%, come avviene attualmente, una volta che la quota di capitale nelle mani dell'aspirante acquirente superi il 33% della società da rilevare.

Il mercato non è adeguato al Paese che rappresenta. Aspettiamo, si segnala.

Poco a Berlanda, seguito dai presenti con simpatia e battimani. Il presidente Consob prende delle leggi approvate, la necessità di definire il quadro complessivo della legge sull'Opa, ma ammette che la produzione delle leggi di riforma ha avuto «carattere torrentizio», e occorre una rilettura che consenta l'eliminazione delle parti non coerenti. Ricorda le «difficoltà e i timori» suscitati da notizie relative a raccolte non autorizzate di risparmio, aggiunge

che è necessario armonizzare sul sistema fiscale in conformità la normativa Cee. Infine il programma: «Le commissioni di controllo vengono definite all'estero: cani da guardia del mercato, non amo i cani di razza incerta che abbaino e mordono, né quelli di razza come i doberman». La mia Consob sarà un attento, diligente ma affidabile, come il pastore bergamasco.

E' il turno del presidente del Consiglio. Senza testo, gli occhi impercettibili dietro le spesse lenti, premette: «Mi sembra che qui sia bene parlare il meno pos-

sibile». Accenna alle molte leggi varate per il risparmio più ridimensionando: «Ci ha aiutato in questo cammino verso l'Europa». Sul'Europa si sofferma («siamo impegnati, pur consapevoli di quanto sia arduo il compito») e passa alla privatizzazione. Voci dissidenti dal loggione scandiscono «Cementina». «L'importante è che è stata fatta», ribatte e aggiunge che il disegno «deve essere più ampio». Ricorda la privatizzazione dei beni immobiliari, spiega: «Dobbiamo onorare 15.000 miliardi iscritti in bilancio». Poi, ed è questa l'unica vera parte propositiva, ammette errori nelle misure fiscali relative alla Borsa, lasciando intendere che si possono sempre migliorare. Ma la platea non è recettiva, gli applausi alla fine vengono soprattutto di viv.

I commentari post non sono teneri. Ettore Fumagalli, prudente, parla di parole appropriate, ma che non hanno scalfito il problema. Il presidente dei procuratori Ubaldo Gaggio di generosità. Franco Piro va al sodo bollando il discorso di Andreotti come «necrologio», e fa il parallelo con la vittoriosa visita di Craxi. Ligresti lo giudica di «gran disimprudenza». Quanto alla Borsa, scivola in basso dello 0,50%.

Valeria Sacchi

Enel

Marini deciso «Resti pubblico»

ROMA. Franco Marini, ministro del Lavoro, non ha dubbi: l'Enel deve essere pubblica. Anzi, è un'area irrinunciabile. L'Enel, dice Marini, ha seguito risultati per i quali nessun privato avrebbe rischiato opportunità o convenienza. Anche per l'Enel c'è chi rischia a scambiare l'occasione per l'occasione e produrre guasti irreparabili su una esperienza di trentennale successo. Tornando alla questione generale, Marini sostiene che la trasformazione in spa degli enti pubblici economici, compresi gli enti di gestione delle Partecipazioni statali, delle aziende autonome, «più che un semplice cambiamento di regime giuridico rappresenta la realtà un tentativo di superamento dello storico tra Stato e mercato». Ma ciò «non significa, come vuol far credere, che abbiamo imboccato la strada che conduce alla negazione dei valori di sistema di economia mista».

La legge dei partiti governa lo sportello

GRAZIE a quei colpetti di mano con i quali Carli è riuscito a dare un po' di tono alla gestione del ministero del Tesoro, si è chiusa la lunga e tormentata storia dell'unione tra l'Imi e la Cassa di Risparmio lombarda. In realtà, qualche capitolo deve essere scritto, ma la trama è chiusa. Con l'impegno del Tesoro a cadere il 21% dell'Imi alla Cariplo, i destini dei due istituti ormai decisi. Quando anche altre casse di risparmio entrassero nel capitale dell'Imi, a comandare sarà comunque la Cariplo. E' possibile, dunque, tirare qualche conclusione sul processo di ristrutturazione del sistema bancario che la legge Amato intendeva promuovere.

La prima è che l'aggregazione Imi-Cariplo conferma come soltanto istituti forti stiano partecipando al processo di concentrazione in genere, ed alla formazione di poli bancari di dimensione europea in particolare. Che avvenisse abbastanza prevedibile, anche se erano in molti a sperare - e la Banca d'Italia tra questi - che le banche forti si unissero piuttosto con le banche deboli per sottrarre queste ultime, e sono molte, dall'area di rischio nella quale vivono o vacillano. Il processo di concentrazione, per altro, costituisce premessa per una maggiore efficienza e competitività del sistema bancario nel suo complesso soltanto se gli istituti forti si uniscono tra loro, anziché diluire la loro forza nel sostegno di banche inefficienti e sottocapitalizzate. Il mercato, infatti, la selezione: se si ammette che una banca possa defungere per inefficienza e cattiva gestione, che mercato sarebbe?

Seconda conclusione. Sempre tra le grandi banche pubbliche, tre sono i poli che si sono costituiti: la Banca di Roma, il San Paolo-Credito ed ora, seppure dopo un tormentato travaglio, il Cariplo-Imi. Non è poco. Tuttavia, due sono stati originati dalla iniziativa del Tesoro alla cui determinazione ha certamente concorso il pressante bisogno che esso ha di far cassa, mentre il Cariplo è stato originato da motivazioni che ancor oggi appaiono di natura più politica che imprenditoriale. Il processo di ristrutturazione del sistema bancario, dunque, si conferma pilotato da criteri che poco hanno a che fare con la ricerca di una maggiore efficienza complessiva e di una maggiore forza competitiva. Sui poli che fanno capo al San Paolo ed alla Cariplo non c'è nulla da obiettare, e qui ci si ferma; ad altri possibili è difficile scorgere.

La conclusione è un po' il corollario della seconda. Il processo di ristrutturazione premia, ed evidenzia, il potere democristiano sul sistema creditizio. Questo è il motivo, tra l'altro, per cui i socialisti hanno avversato l'integrazione Imi-Cariplo ed è la critica giungendo a sostenere che l'Imi finisce in mano ad una Cassa più che locale. Figurarsi: Cariplo che è la più grossa cassa europea ed ha spalle talmente larghe da retto indenne persino l'arrogante e nevrotica gestione di un Del'Amore! La questione, si è ben altra, ed è la mancanza a tutt'oggi di un patto con l'apporto del quale possa essere rafforzata la Bnl. Questa è l'ammiraglia della flotta creditizia che batte la bandiera garofano, per il resto costituita da piccole e medie banche nessuna delle quali in grado di apportare qualche beneficio alla Bnl. Il partner forte, dunque, va ricercato in un'altra flotta, ossia in quella della dc, ed è ovvio che, malgrado la tante ipotesi fatte, i risultati praticabili. Con la formazione del poli dc, quindi, il credito del quale il psi si ritiene portatore continua a rimanere, e certamente verrà preso, all'incasso dopo le elezioni.

Quarta ultima conclusione è che il problema delle banche sembra destinato a rimanere senza soluzione. E' in primo luogo il problema dei due grandi istituti meridionali, afflitti da sempre più acute insufficienze di patrimonio. Di partner forti in stato di collasso rimane solo, il Monte dei Paschi, ha tutta l'aria di voler continuare a far da sé. Anche per questo si parla di una proroga degli incentivi fiscali che la legge Amato prevede per agevolare le concentrazioni. Ma siamo sicuri che la pochezza dei risultati sotto questo profilo conseguiti da quella legge si debba all'insufficienza dei due anni inizialmente accordati e quasi del tutto trascorsi? O proprio non si vuol prendere atto che le concentrazioni possono avvenire solo nella angusta misura in cui non modificano i rigidi disegni del potere che i partiti hanno stabilito sulle banche?

La realtà è che la legge Amato fu modificata dal Parlamento, mostra i suoi concreti limiti nel promuovere la ristrutturazione che si riteneva necessaria perché accresciuto, anziché ridotto, il tasso di politicizzazione del sistema. Perfino Carli lo ha riconosciuto, anche soltanto poche mane fa. Certo: almeno due poli si sono formati: precisi, concreti e perciò, promettenti. Tuttavia, tenuto conto della vastità e della articolazione del sistema bancario pubblico viene da pensare se essi rappresentino o non una rappresentanza delle probabilità che non la realizzazione di un disegno riformatore.

Alfredo Roccasanti

Iri ed Efim

Enti di gestione
finanza amara

sfondato ampliamento quota mila miliardi di lire l'indebitamento finanziario netto dell'Iri la cui prospettiva di gruppo sono oltremodo critiche. A lanciare l'allarme sulla situazione dell'Istituto è la relazione di aggiornamento dei programmi pluriennali 1991-94 dell'Iri che, insieme a quella dell'Efim, è stata presentata al Parlamento da Giulio Andreotti nella seduta di ministro della Pps. Il quadro che ne emerge è quello di un deterioramento dello stato di salute complessivo dei due enti che rivedono i peggiori le loro previsioni. Gli accenti più preoccupati riguardano la situazione patrimoniale e finanziaria di Iri ed Efim. A favore dei tre enti si è tuttavia espresso il sottosegretario alle Pps Paolo Del Mase secondo cui i bilanci e le strategie degli enti rappresentano una prova eloquente del dinamismo e della vitalità del sistema.

A Fabiani un fiume di denaro fresco

In arrivo 2600 miliardi per la Nuova Finmeccanica



Fabiano Fabiani
amministratore
delegato
della
Finmeccanica
artefice
dell'operazione
di quotazione
in Borsa

Sempre più in alto. Il capitale della Nuova Finmeccanica è ancora, importanti investitori istituzionali italiani e stranieri ha mostrato disponibilità a investire altri 700 miliardi svela Franco Nobili, presidente dell'Iri, che giovedì ha dato il via alla completa riorganizzazione finanziaria: attività industriali ed alta tecnologia del gruppo che sfocerà nella quotazione in Borsa. La Nuova Finmeccanica è appena nata (in un'operazione di fusione tra la Finmeccanica e la Nuova Finmeccanica), ma secondo i piani stirerà risorse per ben 2.600 miliardi. Chi glieli darà? Vengono chiesti un po' a tutti: risparmiatori, dipendenti e investitori istituzionali. Fra questi ultimi, ripetute indiscrezioni attribuiscono un ruolo decisivo a Mediobanca. Per alcune fonti, questo istituto sarebbe il vero regista di tutta l'operazione. Del resto è logico. Mediobanca è privatizzata, ma l'Iri detiene il 25% e con un patto

di sindacato partecipa alla gestione. Lo stesso Nobili è detto «certo che il mercato accoglierà bene l'operazione» rivoluzionaria la Finmeccanica guidata dall'amministratore delegato Fabiano Fabiani perché rientra nella politica e nella programmazione dell'Iri.

Benché privatizzata, Mediobanca resta una leva su cui l'Istituto può contare. Gli investitori di cui parla Nobili devono ora concretizzare le loro disponibilità. In attesa, ieri la Borsa ha dato grande attenzione alle no-

vità. Mentre l'indice scendeva dello 0,45%, c'è stato un balzo del 9,1% della Sifa (finora una fittizia Finmeccanica, ma destinata a essere ceduta all'Iri prima di incorporare la Finmeccanica per dar vita al nuovo assetto che sono state rinviare per eccesso di rialzo. Dall'inizio dell'anno, l'indice della Borsa faceva, l'aumento è del 21,86%. Ieri sono stati scambiati 474.200 titoli ordinari. Le azioni di risparmio sono salite dell'1,5%.

La piccola Sifa porterà quindi in Borsa la Finmeccanica. E' un'operazione razionale - dice Nobili - perché si incorpora la Finmeccanica nella Sifa che è già quotata. Prevediamo di diffondere azioni presso i nostri dipendenti nello spirito di un vero azionariato popolare: alla fine la Nuova Finmeccanica avrà il 40% delle azioni diffuse tra privati, investitori istituzionali, mercato e dipendenti. Secondo il progetto, Fabiani vedrà affluire 450

miliardi con il primo aumento di capitale e 750 miliardi con un prestito obbligazionario con warrant, titolo che permette di ottenere azioni sottoscrivendo altri 700 miliardi. Gli investitori dovrebbero contribuire poi con 2.600 miliardi e altrettanti attesi da obbligazioni convertibili. L'Iri «aveva incassato molto presto i 719 miliardi che la Finmeccanica deve restituire per i vecchi finanziamenti, giudicati infelici dalla Cee, dati all'Alfa Romeo (caduta nel 1988 alla Fiat). La somma bilancerà per metà i 1300 miliardi del prestito che lo Stato ha annullato all'ente con la Finanziaria '91. Il saldo è negativo e perciò il Tesoro non ha chiesto nulla a Nobili per il caso Alfa. L'importo versato dalla Finmeccanica era considerato un credito e sarà disponibile per l'ulteriore razionalizzazione dell'Iri».

Impolito

«Il monopolio è legge, i pretendenti si facciano avanti»

E Nobili
sulla concessione
chiede regole
■ partiti



Nelle foto
da sinistra
Biagio Agnes,
Vito
Gamberale
e il presidente
dell'Iri
Franco Nobili

Silenzio, telefona Agnes

«Il radiomobile è mio, ma tratto»

MILANO. Davanti a un Andreotti reduce dalla sua «prima» in Piazza Affari, Biagio Agnes ha messo i puntini sulle i sull'argomento telefonici. Le avances dell'Eni, ultimo candidato in ordine di tempo, gestiona dei nuovi servizi telefonici dopo Fiat-Fininvest e Olivetti-Bell, hanno colpito nel segno: si allarga il fronte dei candidati ad affiancare Sip-Stet nella gestione, si fa urgente l'esigenza di una regolamentazione.

Più spazio ai privati e agli altri gestori? O insistenza sul monopolio? Il presidente della Stet sollecita Andreotti e ripete la tesi di sempre del fronte pubblico. «Non si può ignorare che esistono dei vincoli, per esempio la convenzione che ci assicura l'esclusiva fino al 2004», spiega il presidente della Stet, in linea con quanto detto qualche giorno fa da Vito Gamberale, amministratore delegato della Sip. Poi, furbesca, Biagio Agnes sfrutta a dovere l'argomento Borsa: «Per società quotate come Stet e Sip c'è il vincolo degli azionisti grandi e piccoli, i cui diritti e interessi vanno tutelati», dice - così come va rispettato il diritto che oggi è in buona parte rappresentato da investitori istitu-

VENEZUELA

L'Eni vara Super-metanol

L'Eni raddoppia in Venezuela. E' arrivato il via libera per Super-metanol, il nuovo impianto dell'ente petrolifero italiano per la produzione di metanolo. Tempi di realizzazione al massimo tre anni. Sede del nuovo stabilimento sarà Puerto La Cruz. L'operazione verrà gestita da una joint-venture insieme con Pdvs, l'ente petrolifero di Stato venezuelano. Il modello seguito dall'Eni in questo suo secondo progetto nel Paese sudamericano è molto simile a quello che lo scorso anno l'aveva portato all'inaugurazione di Super-octanos, uno stabilimento realizzato per la produzione di Mthc, l'elemento numero uno per la benzina pulita. A pieno regime Super-metanol sarà in grado di produrre 1 mila tonnellate di metanolo.

zionali italiani ed esteri. Morale della favola: «Non si possono rimuovere i vincoli con atti unilaterali, si può invece ragionare insieme su come risolverli».

Tira apparentemente dritto nella linea di difesa Biagio Agnes: le convenzioni sono convenzioni, gli impegni sono impegni, gli investimenti fatti sono fatti, non è il caso di no, quello pronunciato ieri da Agnes. Inutile nascondersi, fa capire, lo scenario è settore di evoluzione, la fine della convenzione nel 2004 è praticamente

te dietro l'angolo, i privati insistono e persino l'Eni vuole gestire telefoni e radiomobili. «Noi potremmo aprire nuove benzine, scherza in privato Agnes: insomma, un accordo bisogna trovarlo. Ma, ripete almeno un paio di volte il presidente della Stet, non saranno noi a chiederlo, si fecero avanti i pretendenti. Precisando: «Non siamo pronti a discutere l'argomento senza preconcetti. Una mezza apertura ai privati? Pronto la replica di Agnes: «Un richiamo all'interesse generale».

Intanto sale il fatturato della Nestlé

Nella guerra Perrier si profila il negoziato

Più forte l'ipotesi della spartizione
■ sul mercato il titolo perde quota



Nella foto
Gianluigi
Garbacci

Nella guerra per il controllo di Perrier spunta un'ipotesi di pace. Ieri un portavoce della multinazionale svizzera Nestlé, che da oltre due mesi combatte una battaglia legale e finanziaria contro la Ifint del gruppo Agnelli e la sua alleanza (che ha in portafoglio il 35,5% del colosso francese delle acque minerali), ha annunciato che la fine delle ostilità potrebbe essere imminente.

«Non possiamo escludere la possibilità che l'affare sia vicino a una soluzione», ha affermato il portavoce della Nestlé, pur rifiutando di fornire ulteriori dettagli su un eventuale accordo. E da Torino si replica: «L'ipotesi di soluzione negoziale non può essere esclusa, nel quadro del resto di una situazione che contempla ancora qualunque altra possibilità di soluzione».

La pace potrebbe avvicinarsi anche secondo la Borsa parigina: ieri il titolo Perrier ha perso il 2,1%, pur chiudendo a 1546 franchi, un valore ben superiore ai 1475 franchi per azione delle due Opa lanciate da Nestlé ed Exor.

Altri segnali di un riavvicinamento arrivano da un articolo dell'International Herald Tribune, che cita fonti non identificate del gruppo Agnelli secondo cui le due parti sono più che pronte a trattare. Le fonti interpellate fanno però notare che la trattativa sarebbe il risultato obbligato di un'ostilità politica registrata in Francia contro l'ingresso del gruppo italiano.

Dopo lo stop dato a Ifint ed Exor lunedì scorso dal Tribunale commerciale di Parigi, che ha invalidato il passaggio della quota di autocontrollo di Perrier pari al 13,9% a Saint-Louis (al-

lesta di Exor), molti analisti prevedono un rilancio dell'Opa da parte di Nestlé. Ma questa eventualità non si è fino ad ora verificata e sebbene entrambe le parti abbiano tempo fino al 13 aprile, appare adesso, alla luce degli ultimi sviluppi, improbabile.

Secondo l'Herald Tribune, però, il problema sarebbe adesso costituito da Jacques Vincent, presidente di Exor e di Perrier, a strenuo oppositore della scalata «aggressiva» operata da Nestlé, che rifiuta

lutamente una possibile spartizione delle attività del suo gruppo.

Ieri, intanto, la Nestlé ha reso noti i dati estremamente positivi del suo esercizio 1991. Il fatturato è salito all'8%, arrivando a 50,5 miliardi di franchi svizzeri, mentre l'utile è salito all'8,7% a 2,47 miliardi di franchi svizzeri. La società proporrà un dividendo per azione di 215 franchi svizzeri, in crescita del 7,5 per cento rispetto ai 200 franchi distribuiti lo scorso anno. [r. n. s.]

Romiti presenta a Necci il nuovo «Etr 450»

Il super Pendolino Fiat sarà firmato Giugiaro

ROMA. L'amministratore

straordinario delle Fs Lorenzo Necci, accompagnato da una delegazione dell'ente, ha incontrato ieri a Torino l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il direttore contrale Francesco Paolo Mattioli e i vertici della Fiat Ferroviaria.

Al centro dell'incontro, il nuovo Etr 450, il «Pendolino», di cui la Fiat ha messo a punto il progetto finale che prevede alcune modifiche tecnologiche, richieste dall'ente Fs, rispetto al modello precedente. Il nuovo Pendolino ha una testata aerodinamica studiata dalla Giugiaro Design. Le Fs ne hanno già ordinati alla Fiat dieci esemplari (che entreranno in funzione a metà del '94) a un prezzo di 28

miliardi ciascuno. Con l'occasione, sono state illustrate le caratteristiche tecniche del Pendolino commissionato dalla ferrovia tedesca, di quello recentemente ordinato dalle ferrovie finlandesi e di altre versioni del treno appositamente studiate per le esigenze di nuovi clienti, con i quali sono in trattativa. Sono state anche fornite informazioni sul nuovo treno superveloce e sulle operazioni della Fiat Ferroviaria e della società controllata elettromeccanica Parizzi sui mercati esteri, sviluppate negli anni scorsi per sopprimere al ritardo decollo del piano ferroviario nazionale e alla conseguente mancanza di commesse in Italia.

Bodrato vuole portare l'informatica nella pubblica amministrazione

Morto il polo, viva l'agenzia

«L'Ina può essere privatizzata in tempi brevi»

TORINO. Il polo nazionale dell'informatica, più volte annunciato come frutto di un matrimonio pubblico-privato tra Ois (gruppo Olivetti) e Pnsiel (gruppo Iri), è definitivamente morto. Anzi, non è mai nato. «L'accordo non è proponibile», ha detto il ministro dell'Industria, Guido Bodrato - entrambi le parti vogliono acquistare ad essere alla guida, dei due è disposto a vendere. Non credo però che ci possa essere un terreno di collaborazione».

Il ministro crede all'importanza strategica del settore e, parlando ieri al convegno organizzato dalla dc, ha rilanciato la palla alle imprese: è loro il compito di trovare un punto d'intesa per il rilancio dell'informatica, sottolineando che

non è pensabile una risposta difensiva, autarchica.

C'è un salto da fare - ha aggiunto - ma in questo salto il ruolo del governo non può essere quello di promotore: «Sono le strategie delle singole imprese a dover convergere, non è il governo che può imporre. Le strategie dei grandi gruppi hanno effetti iniziali e confrontarsi, però essere arrivati a una convergenza».

Il ministro ha spiegato che dobbiamo pensare a strategie che guardino oltre la frontiera. Dobbiamo puntare ad una realtà italiana che sfugga al rischio di venire colonizzata, ad un sistema capace solo di difendere il proprio impianto, ma anche di competere a livello europeo.

Il governo comunque si

tira indietro, soprattutto sul ruolo di domanda pubblica. «A questa domanda occorre fare più attenzione. C'è bisogno di utilizzare di più questi investimenti anche perché valorizzandoli si allarga il mercato», ha aggiunto Bodrato, proponendo una «agenzia» che, per meglio coordinare questi sforzi, si occupi dell'introduzione e della gestione dell'informatica nella pubblica amministrazione.

In tema di privatizzazioni, infine, alle insistenze dei giornalisti ha risposto che quella dell'Ina è un'ipotesi praticabile in tempi relativamente brevi, mentre sono nettamente contrario a inutili discorsi sulla privatizzazione dell'Enel.

Francesco Bufo

Dall'impianto di Novi prodotti destinati all'industria dell'auto e del bianco

Acciaio «tecnologico» per l'Ilva

Raddoppia la produzione di laminati a freddo

NOVI LIGURE
DAL NO INVIATO

L'Ilva scommette ancora sull'acciaio ad alta tecnologia: l'anti-doto alla recessione del settore, l'arma contro il prodotto di base a qualità che arriva dall'Est a costi inferiori. Sceglie Novi Ligure, 35 mila abitanti e dal 1912 vocazione siderurgica, per allestire l'impianto più moderno d'Europa: ricottura continua di lamiera targata Ilva, elettrolitica targata Lavezzari (sua partecipazione al 65%). Ieri l'inaugurazione, in pompa magna pre-elettorale: grande occasione, per gli uomini Ilva, per parlare di scommessa e di coraggio imprenditoriale davanti al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e al gran capo dell'Iri, Franco Nobili.

E' un investimento da 310 miliardi, parte di un progetto ben più ampio (valore di 800 miliardi), che punta ad un obiettivo

molto alto: 2 milioni di tonnellate l'anno di laminati a freddo, praticamente il doppio rispetto alla produzione attuale (1 milione di tonnellate). Progetto rischioso, a prima vista, data la congiuntura negativa dell'auto e il surplus di acciaio sul mercato mondiale.

Novi non trema: l'Ilva punta sulla qualità e sui nuovi clienti. «Alla Ford Germanica diamo già l'8% della produzione. Presto si apriranno le forniture di Ford España e il nostro obiettivo è di arrivare al 20% di Ford Europa», annuncia Giovanni Gillerio, direttore generale Ilva.

Insomma, si caccia di clienti-top, da aggiungere a un carniere già di buon livello: Mercedes, Renault, Bmw (la fornitura Ilva è già a quota 30%), Iveco e Fiat (euno clienti più difficili, a qualità di inflessibile, noi gli forniamo l'80% dell'acciaio). E poi Whirlpool, Zanussi, Merloni, Candy e Ocean

nel settore elettrodomestici. La concorrenza è dura, ma all'Ilva hanno fiducia. L'impianto di ricottura continua, che sforna lamiera pronta per tutti gli usi, ha realizzato un salto di qualità incredibile: fa in 7 minuti quanto si faceva in 7 giorni su 1 chilometro di nastro d'acciaio. L'impianto di elettrolitica Lavezzari consente di fornire a ogni cliente il prodotto richiesto nella quantità richiesta.

«Questo vuol dire competitività e prezzi contenuti», aggiunge Riccardo Roncan, vicedirettore Ilva - ma non significa, necessariamente, che si voglia abbandonare il settore dei laminati lunghi per i piani. Il core-business resta il piano, più redditizio. Sul lungo, fa capire lo staff Ilva, c'è la possibilità di incontro con i privati e la disponibilità a cedere anche il 51%.

Bruno Giannotti

Di solito o di Rado.

Non è uno dei soliti. E' Rado, l'orologio con qualità che non temono confronti. La bellezza, ad esempio, è solo una delle qualità di Rado Coupole, ma cattura la vista per la flessuosità delle linee e per la perfezione delle curve. Una bellezza irresistibile al tatto e resistente al tempo grazie alla straordinaria tecnologia dei materiali adottati: Ceramica HTC e vetro zaffiro inconfondibile.

Ogni orologio Rado è sempre in anticipo sul futuro ma puntualmente reale. Un evento che accade oggi. Ma solo di Rado.

A different world



Linea Coupole
Vetro zaffiro inconfondibile a cupola, cinturino pelle e bracciale in ceramica High-Tech inconfondibile, impermeabile fino a 30 mt.
Disponibile in tre formati, anche con diamanti.

RADO
Switzerland

PIEMONTE - Torino - Stecco Benito, C.so Francia, 2/A - Stecco Uno - Via Tognoli, 58 - Stecco Lelio - C.so Francia, 301 - Zuffelli - Via Roma, 351 - Re Mida - Via Barbausa, 4 - Sira - Via Monginevro, 229 - Forni - Via Bioglio, 1 - Collegno (TO) - Stecco - C.so Francia, 121 - Chivasso (TO) - Arino - Via Torino, 92 - CIMA (TO) - Falotti - Via Vittorio Emanuele, 139 - Glavone (TO) - Annalena - P.zza Molino, 11 - Moncalieri (TO) - Boglietti - P.zza Vittorio (Manuele, 2/B - Orbassano (TO) - Shoda - Via V. Emanuele, 9 - Terzano (AL) - Aurum - C.so Leonino, 46 - Acqui Terme (AL) - Capra - P.zza dell'Addolorata, 3 - Valenza (AL) - Oro & Oro - Via Gallimberti, 29 - Novi Ligure (AL) - Sgarlato - Via Roma, 68 - Asti - Bizio - C.so Alinari, 270 - Fossano (CN) - Tallone - Via Roma, 69 - Savigliano (CN) - Tallone - P.zza Santa Rosa, 46 - Grignone Cavour (CN) - Roggero - Via Garibaldi, 71 - Novara - Ferraro - C.so Italia, 32 - Bove - Via Ormai, 5 - Borgomanero (NO) - Milano - C.so Cavotti, 42 - 44 - 86 - Domodossola (NO) - Rossi - Via Binda, 31 - Verbania (NO) - Clivio - C.so Mameli, 153/155 - Biella (VC) - Amaldi - Via ... - Genova - Biatoli - Via XX Settembre, 137/R - Sampierdarena - Salvemini - P.zza N. Montano, 34/R - Genova - Valtri (GE) - Baroni - Via Camozzi, 75/R - Portofino (GE) - Cusi - Calata Marconi, 14 - Cella Uggese (SV) - Bisio - Via Consolazione, 23 - Borgio Vercelli (SV) - ... - Via Colombo, 4 - Loano (SV) - La Botte d'Or - Via Cavour, 32

Per scoprire le gioiellerie Rado di tutta Italia telefonate al numero verde 1678-21014 - Shopline

IL TERZO MERCATO

Alfano 690; Banca Popolare di Sicilia privilegiata 16.700; Ina Banca Milano 2800; Banca San Paolo Brescia 2830-2840; Cassa di Risparmio di Bologna 23.400-23.700; Fin. Galileo 2850; Laser Vision 5550; Fincomit 2190; Spectrum D.a. 5480; Norditalia privilegiata 310-320; San Geminiano San Prospero 124500; San Geminiano San Prospero 1/10/91 121500.

WARRANT: Alitalia privilegiata 51; Eridania 1490; Fin. Galileo 1850; Gaic risparmio 270-275; Laser Vision 1700; Repubblica 57-58; Sipi risparmio 180-185.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 125,8 (-0,16%); Bruxelles (Bel-20) 1200,89 (-0,31%); Francoforte (Dax) 1736,30 (+0,68%); Hong Kong (Hang Seng) 5015,81 (+0,51%); Londra (Ft-SE 100) 2456,6 (-0,45%); Parigi (Cac 40) 1919,12 (-0,15%); Sydney (Generale) 1584,1 (+0,81%); Tokyo (Nikkei) chiuso; Zurigo 1837,1 +0,21 1833,30 +0,71 (Swiss Market); New York (Dow Jones) 3275,39 (+0,46%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

ORO: CHIUSURE

Periodo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

MONETE E METALLI

Periodo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

LIBRA (Londra)

Periodo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

RISTRETTO A MILANO

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

RISTRETTO A TORINO

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

OBBLIGAZIONI DEL 20-03-92

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

TITOLI IN STATO

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-03-92

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

OBBLIGAZIONI DEL 20-03-92

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

TITOLI IN STATO

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250

OBBLIGAZIONI DEL 20-03-92

Titolare	Scadenza	Leasing
1 mese	12.000	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.250
1 anno	12.000	12.250
2 anni	12.000	12.250
3 anni	12.000	12.250
4 anni	12.000	12.250
5 anni	12.000	12.250



DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono momenti in cui nascono dietro a parole diverse le medesime situazioni. E ieri, ascoltando Eranio e Lentini nel primo giorno del ritiro a Coverciano, li abbiamo trovati immersi nello stesso brodo, in cui galleggiano preziosi avanzi. Coppa e i tocchi di un destino che porterà lontano dal presente. Tocchi grassi, abbondanti. Ricchi prospettive e del denaro che i due raccoglieranno l'anno prossimo, forse nella stessa squadra: il Milan. O magari alla Juve, come si dice sia l'alternativa di mercato per il granata.

I due si raccontano con toni diversi. Eranio è un parlatore, che scava le risposte con una cura infinita. Lentini è più brucia gli argomenti, come se le parole fossero solidi. Ma, infine, è quello che esprime i concetti più concreti, autografo per la prima volta l'impressione di un addio a Torino. «Borsano», afferma, «non mi ha mai detto di fronte a 22 miliardi di si arrenderebbe, ma se lo facesse non potrei oppormi. Sono legatissimo a questa società, ma sono un professionista e da un'operazione del genere verrebbe anche a me qualcosa in più». Non la spaventerà il rischio di essere uno tra i tanti a non? Il protagonista assoluto, com'è nel Toro? «Quando è l'ora

Nel ritiro della Nazionale il rossoblù e il granata non smentiscono le voci di mercato

Eranio e Lentini, quelli che se ne vanno

Berlusconi li vuole a ogni costo

LA PARTITA

Biglietti al Torino Calcio

TORINO. Italia-Germania, quarta partita della gestione-Sacchi, si giocherà allo stadio Delle Alpi di Torino mercoledì prossimo, inizio alle 20,30. I biglietti per l'incontro, che sarà trasmesso in televisione diretta da Raiuno a partire dalle 20,25, sono in vendita presso la sede del Torino Calcio in corso Vittorio Emanuele 76 e in alcune biglietterie dello stadio Delle Alpi. I prezzi: tribuna extra ovest (I e II anello) lire 120 mila; tribuna ovest (I e II anello) 50 mila; tribuna ovest (famiglia) 10 mila; tribuna est (I e II anello) 40 mila; tribuna est (II anello) 60 mila; curva nord Maratona, 15 mila; curva sud Scirea, 15 mila.

uno dove osare, fidandosi delle proprie forze. Comunque se dovessi andarmene, direi anch'io la mia e valterei per bene la scelta migliore. Perché i soldi sono importanti ma io è anche la sicurezza di un posto in cui ci si possa esprimere. Qualcuno l'interpreta come un raffreddamento sul Milan, dove la concorrenza sarà aspramente. Chissà. Quando un cronista gli chiede conto di un incontro a tavola con Boniperti e con Biondini, Lentini alza le spalle: «Un'altra frottola. E' da un anno che se ne raccontano su di me. Eranio invece apre uno spiraglio al Genoa: «Parlerò con i dirigenti nel primo momento di calma. Che può essere questo, con la Coppa di mezzo. Il successo a Liverpool potrebbe ricompattare i po'».

Tuttavia si intuisce che non è

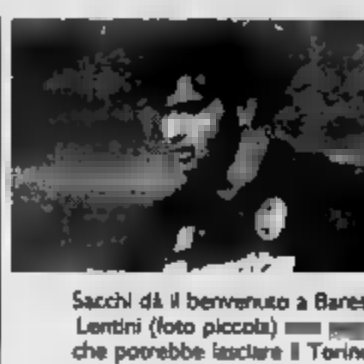
convinto. Non si fida del tutto del suo presidente, che è un grande tifoso e perciò si fa condizionare dai risultati. Adesso è su di giri, alla prossima sconfitta si abatterà. Io credo che lui abbia in mente il disegno per il futuro della società e che lo sonda: ha detto che resterà fino al '93 per costruire una grande squadra per il Centenario, ma io credo che tutto dipenda dai risultati e che possa cambiare idea, in un senso o nell'altro.

La fuga probabile è per due, insomma. Un futuro che annebbia per un attimo il presente splendido e fatto di emozioni forti. L'altra sera mi sono procurato un biglietto della partita di Anfield Road - confida Eranio - e lo farò incorinciare per ricordarmi tutta la vita una partita così. Lentini invece è un po' de-

luso dai fischi ricevuti al Delle Alpi: «La festa per la conquista della semifinale doveva prevalere tutto. E' vero che non abbiamo giocato una gran partita contro i danesi, però chi avrebbe dato più partendo 2-0? Forse c'è parte dei tifosi di Torino, e non parlo di quelli della curva, che è stata abituata a vincere sempre grosse cose».

Tutto si pare nella soddisfazione per il sorteggio. Qui Eranio e Lentini usano le stesse parole: «L'importante era non incontrarsi tra noi, perché ci costringerebbe a una partita più difficile». Lentini già sogna il Bernabeu. «Il Real - dice - sarà più quello di una volta, ma il fascino dello stadio e del nome sono sempre quelli. Sono contento. E sarà anche Martin Vazquez che ci diceva di sperare nel Real, perché si è di dimissionario. Farà una partita straordinaria». Il gennaio dà un appuntamento al Torino. «L'Ajazz mi sembrava la squadra più abbordabile, sebbene la conosca poco. Ma se giochiamo come abbiamo fatto a Liverpool andiamo dritti alla finale. Pensate, battere l'Ajazz. Quando la vedeva, da ragazzino, mi sembrava irraggiungibile: era una squadra mito. Frizzo, o più tardi Platini, lo per me tra i calciatori. Io adesso in tv ci sarò io».

Claudio Giacomino



Sacchi dà il benvenuto a Baresi e Lentini (foto piccola) che potrebbe lasciare il Torino

Sacchi, primo vero esame

Il ct: scelto il gruppo base per gli Usa

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale dei «davori in corso», come la chiama Arrigo Sacchi, ha già la sua fondamenta e mercoledì sera a Torino collauderà la solidità contro la Germania campione del mondo. Mancherà l'infortunato Maldini, che ieri ha lasciato Coverciano, e sarà sostituito da un debuttante, il romanista Carboni.

Recuperabili Costacurta e Donadoni. L'Italia si affiderà a

Vielli, che ha scontato squallida, a Roberto Baggio coppa d'attacco: però, Sacchi domani l'ore 15, stadio Comunale) contro la «Primavera» della Fiorentina, scoprirà le carte. L'amichevole con i tedeschi di Vogts è il primo serio esame per il ct (che oggi riceverà la visita di Orsico) al quale sarà vietato sbagliare.

Signor Sacchi, è pronto al varo dopo la girandola di esperimenti?

Non sono perfetto, ho qualche dubbio su una buona dose di coerenza. Guai fossimo già al top. Abbiamo notevoli valori e dobbiamo solo migliorarli. Non sono sereno, né speranzoso, né preoccupato per questo test utilissimo per scoprire virtù e difetti di una squadra che non è ancora a posto. I veri esami s'inizieranno ad ottobre, con le qualificazioni mondiali.

Dei 33 convocati in cinque mesi ne sono stati depennati 12: a partire dall'attaccante, destinato a diventare il suo vice, Baliano, Rizzitelli, Carrara, Marchegiani e gli altri, sono definitivamente esclusi?

Le porte restano aperte. Quanto ad Albertini e Dino Baggio, che m'interessano molto in prospettiva, sono impegnati con la Under 21. Melli? Non mi è mai parso opportuno premiare uno squallido e la Federazione è d'accordo. Dopo averne chiamati tanti, mi concedo una pausa di riflessione. Il gruppo è già formato all'80-90 per cento: chi è dentro ne uscirà per comportamento sbagliato. L'operazione proseguirà con l'Olanda e si concluderà con la tournée americana: dopo di che conoscerete i teleri, riserve e alternativa. E' importante la chiarezza per avere collaborazione e rispetto.

Parliamo un attimo di collaborazione: qualcosa sta cambiando da parte delle società?

Quando mi sedetti sulla panchina azzurra la tavola era già apparecchiata. Ho potuto effettuare due stages grazie alle

società alla FIGC. Ho chiesto di avere, ogni 40-45 giorni, i giocatori per 48 ore: nessuno a allo scopo di creare una squadra con la massima continuità. Altrimenti è impossibile darle un gioco evitando di affidarsi alle qualità dei singoli. Questo vuol fare riferimento al passato né mancare il rispetto a Vicini.

A proposito di gioco, il ventino Reuter ha criticato il passaggio alla «zona» dopo che l'Italia ha esportato in tutto il mondo la filosofia del libero e del contropiede. Che ne pensa?

Mi auguro che Reuter non ripeta le stesse cose giovedì, significherebbe che siamo andati male. Il problema è credente. C'è chi crede che il calcio è divertimento per ripagare il pubblico che spende dalle 300 alle 400 mila lire, e chi crede che è un fatto agonistico e di vittoria. Ci sono squadre che possono giocare i marcatori e credono dell'aspetto «belle» al calcio, che praticano la zona in modo attendistico e brutto. La Germania, cosiddetta all'italiana, cerca divertimento, imponendo il proprio gioco. Non si può classificare il calcio in certi dogmi. Anche se la Germania è la più forte del mondo e negli ultimi trent'anni ha ottenuto più risultati, tutti, non ha fatto scuola come l'Ungheria o l'Olanda.

Dopo Norvegia, Cipro e San Marino, la Germania dirà tutta la verità sull'Italia di Sacchi?

Due o tre mesi fa si diceva che elementi di un certo valore, ora se ne parla in altri termini. Abbiamo giocatori consapevoli che Usa '94 sarà il loro ultimo mondiale e altri giovani entusiasti di vivere questa prima grande avventura. E c'è una Federazione che ci fa sentire un gruppo monolitico. Torino, contro un'avversaria che è più avanti di noi, non determinerà promozioni né bocciature: ci farà scoprire qualità e limiti per aiutarci a crescere.

Bruno Bernardi

BRASILE

E' successo al Bahia

Magia nera per un posto da titolare

BAHIA. Il calcio finisce mai di sorprendere. L'ultima notizia stupefacente arriva da Bahia, in Brasile. Due anni fa la squadra della città aveva vinto lo scudetto, adesso naviga sul fondo della classifica. La ragione del pessimo rendimento della formazione che solo la scorsa stagione aveva fatto tribolare i grandi club di S. Paolo e Rio de Janeiro è denunciata dal presidente in persona: «Andiamo a rotoli per colpa di una nostra riserva, Eduardo Braga: ha praticato la magia nera per poter indossare la maglia da titolare e ci ha così rovinati tutti quanti mandandoci incontro ad una serie di sconfitte assurde, misteriose».

Risultato: Braga è stato messo fuori squadra, ammesso di aver partecipato «per curiosità» a sedute spiritiche in cui era stato invocato Exu, divinità malefica ma ha negato di aver mai cercato l'aiuto del diavolo per essere promosso a prima squadra.

Braga ha spiegato: «Sono uomo di fede, non per nulla faccio parte degli Atleti di Cristo: è semplicemente grottesco incolparmi di essere un negromante. Se il Bahia ha ripetuto le prove delle precedenti stagioni è perché alcuni giocatori si sono fatti male, altri sono stati ceduti e altri sono tutti fuorché dei campioni».

L'autodifesa del terzino che voleva diventare titolare ha, però, scalfito la certezza dei compagni, i suoi grandi accusatori: «Ha preso parte a più di due di Candombié (magie nera alquanto praticata a Bahia, ndr): vi è andato per curiosità ma per gettare il malocchio su di noi».

E via ad enumerare una catena di sventure che negli ultimi mesi hanno perseguitato gli ex campioni del Brasile: «Il difensore Jorgeinho ha smesso di giocare per un male inspiegabile al pub: il terzino sinistro Wegner ha commesso errori madornali e incredibili per un uomo del valore: i centrocampisti Maitson e Gil, che non avevano mai palito incidenti, si sono «rotti» contemporaneamente. Infine, nell'incontro determinante con il Fluminense, il nostro portiere, quasi avesse perso di colpo ragione, ha passato, a tempo scaduto, il pallone al centravanti avversario che non ha potuto negare il gol della nostra sconfitta. Questa catena di disastri è razionalmente inspiegabile».

COPPA ITALIA

Parma e Samp giocano la partita d'andata della semifinale

Melli e Buso, tocca a voi

I due attaccanti della Under 21 saranno protagonisti stasera al Tardini. Infortunato Mancini, problemi anche per Scala senza Grun e Di Chiara

PARMA DAL NOSTRO INVIATO

Anche il prestigioso settimanale inglese European ha scoperto che a Parma di fenomenale non c'è soltanto il «parmigianocchio» e l'amore per la musica, esiste pure il calcio. Dai settemila tifosi delle B al 30 mila della A. «Anche il Parma», scrive Arthur Roimil - ha come prospettiva futura lo scudetto «storico» come quelli conquistati da Cagliari e Verona e discipolo dei grandi club Milano e Torino».

«Troppa grazia», replica il presidente Giorgio Pedraneschi: «accetteremmo di un posto nella Coppa Uefa, come obiettivo immediato, e qualificazione alla finale di Coppa Italia. Sono basi indispensabili per rendere solida la struttura che stiamo creando per il futuro».

Dunque, occorre battere la Sampdoria, approfittare dell'euforia che serpeggia fra i blucerchiati dopo l'ultimo successo di Coppa dei campioni. Non

sottovalutare neppure la probabile di Mancini che ha un crechico rivolto verso la sirena Sacchi ed una caviglia in disordine.

«Peccato», dice Scala ed è sincero - perché il tutto esaurito del Tardini meritava la presenza di un campione che sa creare spettacolo. Il suo collega, Boskov, è pronto ad ammettere che il Parma avrà altri stimoli ma i di Scala non devono illudersi. «Negli ultimi 8 anni la Sampdoria è giunta in finale ben sei volte: noi continuiamo a credere in questa possibilità anche qualcuno dei nostri potrebbe avvertire la fatica di Coppa. Mancini? Vedremo, ha una caviglia in disordine ma il pronto fuso. Abbiamo visto cosa sa fare il giovanotto nelle gare che contano, come quelle dell'Under 21».

Buso da una parte, Melli dall'altra: le due stelle della Nazionale di Maldini. Dovrebbero giocare entrambi anche se per il primo resta una minima percentuale a favore di Mancini e l'altro è stato messo da Scala in

ballottaggio con Agostini. Un Melli che continua ad essere protagonista, suo malgrado, del fantacalcio mercato.

Juventus, Milan, Inter e Napoli le sue più o meno vaghe destinazioni, ma lui ha molte possibilità di restare a Parma. Parlerà soltanto in cambio di giocatori altrettanto importanti. Calisto Tanzi, patron della società, è abbastanza chiaro in proposito.

Oltre a quella, probabile, Mancini (che però si unirà alla Nazionale) saranno due i più importanti nel Parma: ovvero Chiara e Grun, entrambi squallificati, mentre Ocio rimarrà ancora in panchina. Terzi Scala gli spiega perché di certe scelte: dopo la lunga sosta per infortunio l'ex granata manca ancora della scioltezza necessaria. Quando avrà il ritmo dei compagni potrà dare un contributo importante alla squadra, impegnata nella fase più delicata della stagione.

Giorgio Gandolfi



Alessandro Melli, star del calcio mercato, guida stasera il Parma che in casa affronta la Sampdoria nella partita di andata della semifinale di Coppa Italia

ITALIA ORE 20,30

ITALIA	Sampdoria
BALLOTTA 1 PAGLIUCA	
DONATI 2 MANINI	
BENARRIVO 3 KATANEC	
MINOTTI 4 PARI	
APOLLONI 5 VIERCHOWDO	
MELLI 6 LANNA	
MELLI 7 LOMBARDO	
8 CERZO	
9 VALLI	
CUOGHI 10 BUSO	
BROLIN 11 (BONETTI)	
ARRETO: BESCHINI	
TAFFAREL 12 NUZZARI	
PULGA 13 (BONETTI)	
OSIO 14 A. ORLANDO	
AGOSTINI 15 INVERNIZZI	
16 SILAS	
Stadio Tardini ore 20,30	

TOTOCALCIO

La sosta del campionato di serie A, per l'amichevole Italia-Germania di mercoledì, lascia campo libero nella schedina n. 31. Totocalcio alle dieci partite di serie B, più tre di serie C1 e C2. Le sfide più incerte sembrano Padova-Bologna in B, con i rossoblù di Sonetti specialisti in sorprese in trasferta, e in C1 la visita della capolista Spal sul campo di un Arezzo tutt'altro che arrendevole. Molte anche le gare che meriterebbero almeno il segno doppio.

CONCORSO N. 31

PARTITA DEL 22/3/92	seleziona 1°	seleziona 2°
1. Ancona - Teramo		
2. Brescia - Torino		
3. Casertana - Bari		
4. Catania - Palermo		
5. Lecce - Mantova		
6. Modena - Reggina		
7. Padova - Bologna		
8. Piacenza - Palermo		
9. Pisa - Cremona		
10. Pistoia - Avellino		
11. Ravenna - Spal		
12. Tempio - Varese		
13. Treviso - Vicenza		

TOTIP

Scheda imperniata sul Gran Premio Costa Azzurra di trottata a Vinovo, dove Peace Corps (gruppo 1) parte come nettissima favorita e può quindi costituire una base importante. Altri soggetti affidabili sono il penalizzato Ledezne (gr. 2) alla seconda corsa e il velocissimo Iasonofio (gr. 2) alla terza. Qualche appiglio può darlo anche il galoppo: il Passatore (gr. 2) alla quinta corsa appare un possibile vincitore ed anche Fabulisa (gr. 2) all'ultima può far bene.

CONCORSO N. 32

PRIMA CORSA	1 1
Torino (trotto)	4 2
SECONDA CORSA	2 2
Padova (trotto)	2 x
TERZA CORSA	2 2
Bologna (trotto)	4 2
QUARTA CORSA	1 2 1
Montegiorgio (trotto)	2 1 1
QUINTA CORSA	2 2
Pisa (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	2 x

INTER

Anticipata a sabato 28 la partita con il Toro

Per Pancev affare fatto costerà quattro miliardi

MILANO. Darko Pancev, 27 anni, il 17 settembre prossimo, macedone, centravanti della Stella Rossa di Belgrado, campione d'Europa e del mondo, è il nuovo attaccante dell'Inter per la prossima stagione. Ieri il direttore generale nerazzurro Boschi ha raggiunto Belgrado insieme al d.s. Beltrami e ha operato la sua mossa.

Le operazioni iniziate alcune settimane fa. Pancev, che a fine giugno sarà svincolato, è costato circa 4 miliardi di lire, il corrispettivo del parametro Uefa. Al giocatore, che firmerà un contratto triennale, verrà corrisposto un miliardo netto a stagione.

Pancev è un centravanti da area di rigore. Lo scorso anno ha vinto anche la scarpa d'oro. Con lui arriverà all'Inter anche il centrocampista tedesco Matthias Sammer. Gli anni a settembre, che Pellegrini è già acquistato lo scorso anno ma che è stato lasciato per

un'altra stagione allo Stoccarda. Sammer sarà a Milano a fine giugno per sostenere le visite mediche. Il tedesco avrebbe voluto assistere anche alla sfida dell'Inter con il Torino, ma non sarà possibile perché la società granata ha chiesto e ottenuto di giocare a Sirio sabato 28 marzo alle ore 15, per avere un giorno in più di riposo in vista della difficile sfida di Coppa Uefa con il Real Madrid.

Per fare posto al due l'Inter adesso deve scegliere chi cedere. Il primo è in scadenza a contratto, mentre all'attaccante è appena stato rinnovato l'accordo per altri due anni. Ma il Kinsmann non dovesse accettare la tribuna per fare posto a Pancev è molto probabile che Pellegrini decida di cederlo anzitempo, magari in Spagna, a prolungare l'ingaggio con il terzino.

(n. sor.)

Con Genoa, Usa e Csi

I bianconeri quest'estate al Torino Baroni

TORINO. Per la prima volta la Juventus prenderà parte al torneo internazionale di Saint-Vincent, Memorial Pier Cesare Baroni, che si svolgerà l'estate prossima in Val d'Aosta. La manifestazione si svolgerà il 22, 23 e 24 agosto. Oltre ai bianconeri vi prenderanno parte il Genoa, la Nazionale Usa e quella Csi. Per la Juventus si tratterà del secondo torneo di prestigio disputato nella prima parte della stagione. Infatti dall'11 al 18 agosto sarà in Giappone.

Intanto Trapattoni ha concesso tre giorni di libertà a tutti, approfittando della partita della Nazionale. Migliorano le condizioni di Kohler. Dopo qualche giorno trascorso in Germania per sottoporsi alle cure del dottor Muller Wahlfahrt, il difensore juventino ha intensificato la terapia con il dottor Bergamo. Ieri ha ripreso a correre.

Lunedì l'intervento

Gullit operato fuori dal calcio per due mesi

MILANO. Raul Gullit sarà operato lunedì mattina per l'asportazione del menisco esterno del ginocchio sinistro. L'ha deciso ieri, d'accordo con i medici rossoneri, il professor Martens, dopo aver visitato il giocatore. L'intervento che avverrà nella clinica «Apra di Anversa, sarà eseguito dallo specialista belga in artroscopia. Come ha spiegato lo stesso Martens l'intervento è indispensabile per consentire all'olandese di giocare ad alto livello e farlo partecipare così perfettamente integro agli Europei in programma a giugno in Svezia.

Dopo alcuni giorni di degenza a una successiva visita di controllo Gullit dovrà incominciare la riabilitazione che durerà due mesi. Con quello lunedì sono cinque gli interventi subiti dall'olandese nei suoi cinque anni rossoneri, gli altri erano stati fatti sull'altro ginocchio.

(n. a.)



Il brasiliano quasi illeso, ma difficilmente correrà il G. P. del Messico

Uno schianto, paura per Senna

Dieci minuti per estrarlo dall'auto
Maschera d'ossigeno, poi in clinica

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO

Ayrton Senna, grandi paure in Messico. Lo scorso era volato in aria con la McLaren, ribaltandosi, ma non si era fatto, per puro miracolo, neppure un graffio. Ieri la storia si è ripetuta: il brasiliano è protetto da un altro spettacolare incidente, si è salvato, riportando danni minimi. Una forte contusione alla gamba sinistra e qualche escoriazione.

Senna, che era lanciato in un giro di qualificazione nel primo turno di prove del Gran Premio del Messico, è salito a oltre 220 km/h - e si è rotto all'uscita dell'ultima curva. Il pilota è scivolato prima di un rettilineo. La McLaren si è leggermente sollevata e ha perso aderenza finendo in una specie di avvallamento dell'asfalto. Il pilota non è più riuscito a tenerla e la vettura, testa coda, ha picchiato violentemente contro un muretto con la parte anteriore sinistra in una nube di polvere e pezzi che volavano in aria. Senna ha segnalato con le braccia che il fatto male: un pezzo del triangolo della sospensione era penetrato nell'abitacolo.

Medici e commissari giunti sul posto (erano passati 18 minuti dall'inizio delle prove) in pochi istanti. Hanno tolto il casco al pilota, che soffriva palesemente, e gli hanno messo sul

volto la maschera dell'ossigeno. Senna è rimasto per alcuni minuti dentro l'abitacolo: i sanitari gli hanno anche sistemato un collare di protezione al collo e tagliato la tuta per controllare le ferite. Poi il corridore è sollevato e posato su una barella per essere trasportato in pronto soccorso. Dalle radiografie è emersa, per fortuna, alcuna frattura. La struttura della McLaren resistito bene al violento impatto.

La McLaren ha fatto sapere che, dopo le prime cure, Senna sarebbe stato trasportato in albergo. Solo stamane si saprà se potrà partecipare al secondo turno di prove. Il pilota è apparso in un primo momento molto affranto e dolorante. Ayrton, contusione a parte, dovrà soprattutto superare lo choc dell'incidente, uno dei peggiori della sua carriera.

Se Senna dovesse dare forfait, McLaren sarebbe costretta a schierare solo Gerhard Berger. I piloti collaudatori di riserva (la scuderia inglese) ha tre: Allan McNish, Johnatan Palmer e Mark Blundell non potranno essere impiegati. Se il recupero del pilota dovesse risultare più lungo del previsto e se Senna dovesse essere obbligato a saltare, dopo il Messico, anche il Gran Premio del Brasile del 5 aprile, probabilmente verrà sostituito Blundell, il miglior degli altri la vettura.

L'infortunio di Ayrton potrebbe anche far rimandare l'esordio della McLaren MP4/7. Ma questi sono tutti discorsi da controllare e approfondire nei prossimi giorni. Nella mattina Senna aveva detto che questa pista gli piaceva a causa dei salii dovuti all'asfalto ondulato. E aveva anche criticato la modifica apportata alla curva sopraelevata che immette nel rettilineo del box. «L'hanno abbassata - aveva spiegato - e abbastanza. Ragione per cui noi, percorrendo la parte interna, rischiamo di essere ancora più veloci degli altri anni. Ma le autorità sportive e soprattutto la Foca - Eccellente non tengono in conto i pareri dei piloti: proprio giovedì sera è stato rinnovato per altri cinque anni il contratto - il circuito di Hermanos Rodriguez, ragione per cui si continuerà a rischiare.

L'aria di Città del Messico, inquinata, lo stato pista di continui piccoli terremoti fanno ondulare l'asfalto non solo in termini di sicurezza. Ma di fronte agli affari si supera tutto: poiché gli organizzatori messicani sono puntuali nei pagamenti, la storia finirà di assistere Senna e compagni e allora qualcuno cercherà - troppo tardi - di riparli. E la solita storia: in Formula 1 prendono provvedimenti solo dopo le tragedie.

Cristiano Chivagato



L'incidente è appena accaduto: Senna, semisvenuto, è intrappolato dentro la McLaren schiantata dopo un pauroso volo

LE PROVE

Mansell in vetta, Ferrari in coda

CITTA' MESSICO. Risultati disastrosi per la Ferrari nel primo turno di qualificazione. Mansell ha fatto miglior tempo; Capelli e Alessi sono intrappolati a metà e in fondo alla classifica: 12° l'italiano, 21° il francese. La P92A ha mostrato limiti incredibili. Davanti alle vetture Maranello - finite anche le due Dallara della Scuderia Italia guidate da Martini e Lehto, De Cesaris - la Tyrrell, Modena - la Jordan, Hakkinen - Lotus e Fittipaldi con la Minardi. Alessi è anche finito fuori pista e Capelli è incappato in un testa-coda. I tempi: 1. Mansell (Williams) 1'16"346, media 208,345 kmh; 2.

Shumacher (Benetton) 1'17"554; 3. Patrese (Williams) 1'17"908; 4. Berger (McLaren) 1'18"604; 5. Brundle (Benetton) 1'18"837; 6. De Cesaris (Tyrrell) 1'19"423; 7. Martini (Dallara) 1'19"787; 8. Modena (Jordan) 1'19"957; 9. Lehto (Dallara) 1'19"982; 10. Fittipaldi (Minardi) 1'20"042; 11. Hakkinen 1'20"146; 12. Capelli (Ferrari) 1'20"246; 13. Gugelmin 1'20"386; 14. Tarquini 1'20"388; 15. Herbert 1'20"450; 16. Boutsen 1'20"709; 17. Grouillard 1'20"709; 18. Morbidelli 1'21"019; 19. Comas 1'21"122; 20. Alboreto 1'21"396; 21. Alessi 1'21"434. Seguono altri 7 piloti. Senza tempo Amati e Wendlinger.

CICLISMO

Sono 288 i corridori iscritti alla classica di apertura della stagione, che sfugge a tutti i pronostici

Milano-Sanremo, primo campione cercasi

Argentin pronto a dar battaglia, Bugno un rebus
Lo spagnolo Indurain avverte: sarò sul podio

MILANO
DAL NOSTRO

La Milano-Sanremo che per l'ottantatreesima volta batte al cuore del ciclismo, diventò con il trascorrere del tempo una corsa a gommapiuma.

Il Turchino e i celebri Capi ce la facevano più estrani da un clima di minaccia di trasformarsi in agonia. Le prescissero e le somministrarono per irrobustirle, una dose di Cipressa. Si riebbe e guarì. In compenso, si emmalorono gravemente i velocisti che non azzecarono più mezza.

Questa storia commuove, quasi, l'atletico Cipollini che si delirato, aromatico cognosce abbina una costruzione fisica da armadio a tre ante. Il pesante Cipollini è, allo sprint, un Attila: dove la sua ruota si inoltra, non nasce più l'erba per i rivali.

Ebbene, Cipollini il solo velocista che abbia il diritto di misurarsi i favoriti della classicissima, i signori del passato (sia pur succinta) s'è tagliato corto. Chi sono costoro? Se lei, Cipollini, ha un minuto di pazienza, glieli elenchiamo.

Apra la lista Moreno Argentin in evidente, fragrante stato di grazia. Lo spagnolo, in ordine sparso, lo spagnolo Indurain, che la vittoria del Tour ha ulteriormente ingrandito e sembra alto due metri; il francese Bernard, un ex tipo qualunque divenuto un tipo da controllare; perseveranza; l'olandese Maassen, che si trova a proprio agio sugli zampellotti riviereschi; il colombiano Mejia, lo svizzero Rominger, il danese Soerensen, naturalmente, e per rispetto alla carriera, l'irlandese Kelly e l'intellettuale con coda - il cavallo Fignon.

Passiamo agli italiani. Bugno, ci mancherebbe altro, gradirebbe un successo. Ma che cosa ha fatto, che cosa ha prodotto per averlo? Pochino. Di lui, in questo inizio stagione, che cosa ricordiamo? Boh, nulla.

E' dunque tagliato fuori? Assolutamente no. Mettendo in moto il cervello, la Sanremo si può vincere anche se la forma non è completa o è lontana dall'esserlo.

Di Chiappucci si sa che di Bugno. Apperizioni opache, definizione incertissima.

E' lecito escludere che possa ripetere la discesa in toboga dell'ultima Sanremo. Maggiore e affidamento offrono (sempre in teoria) stando alle prove compiute: sorprendente Colagè, Ballerini, Cassani e Chiurato. Va bene così?

Cipollini non deve seguirlo con attenzione. Il pensiero è uno sprinter ha un unico tragitto, vola e si posa sulle pedivelle un altro sprinter.

Infatti: Abujaparov dove lo avete cacciato? Tiratelo subito fuori perché lui, vinco lo, arriverà secondo. Non è troppo gentile confronti di Abujaparov, però è sincero.

Quante possibilità vogliamo dare a Cipollini d'arrivare davanti ad Argentin? Nessuna. Chi ha parlato? Chi è stato? «Sono stato io», confessa il compagno di squadra Ballerini: «Nessuna, perché ci siamo io prima di lui». Mai che si possa fare un discorso serio al via Milano-Sanremo.

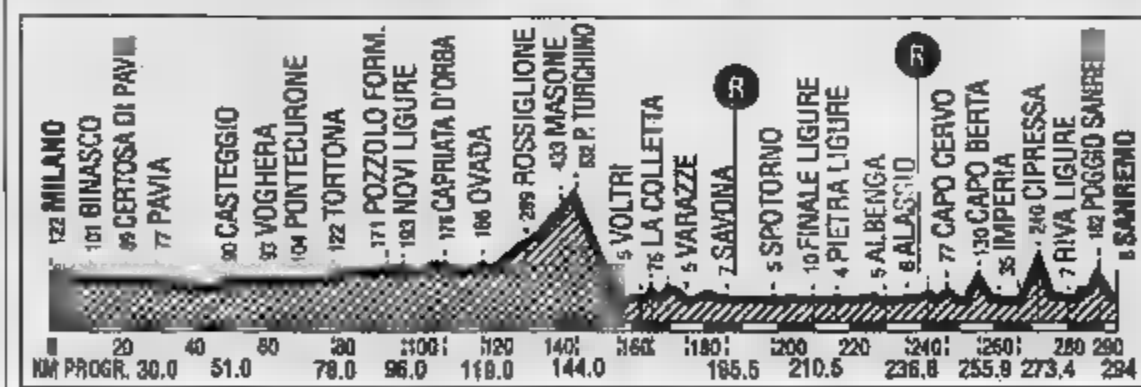
Un esercito di partecipanti (in 288 si iscritti), 294 chilometri, una strada che non è difficile e neppure facile, un percorso tutto da ragionare, da fiutare l'assillo continuo: sarà questa che formidosa? fuga buona, è bidone? Che faccio, mi aggirare o sovrappassato?

«Capite - dice Bugno - perché dico che non solo di forma si vive alla Sanremo?». La replica di Argentin è sintetica: «Io, intanto, la forma ce l'ho». In ai tentennanti, ai dubbiosi, a chi spera e dispera, sta l'appassita figura di Fondriest, vittima adriatica d'uno scombussolamento intestinale. Parte, non parte. Parte, assicurandosi un improbabile recupero delle energie perdute.

Contravvenendo alle norme antirromantiche oggi è vigore, lo spagnolo Indurain si lascia andare alla frase seguente: «Come è bello a dolce essere qui». Ammettiamolo.

E poi? E poi Indurain cambia tono e rammentandosi all'improvviso vinto anche il Tour, afferma: «Io no che vince, ho le prove. Di conseguenza sono qui per vincere. Non da casa se non per salire sul palco dei trionfatori. Faccio bene?». Benissimo. Ma adesso in sella i pedali.

Gianfranco



Semifinali, gara due

Si riscattano il Messaggero e la Maxicono

Semifinale due dei playoff maschili con la squadra sconfitta nella prima partita a prendersi la rivincita. Importantissimo il successo della Maxicono a Milano, che ha cancellato la sconfitta interna di mercoledì, dopo che la Mediolanum vinse il primo. Senza altro significativo è anche il 3-0 del riscatto parte campioni d'Italia del Messaggero sulla Sisley.

Ieri a Key Biscayne

Courier travolto da super Chang non è più il n. 1

KEY BISCAYNE. L'argentina Gabriela Sabatini e la spagnola Arantxa Sanchez Vicario sono le finaliste del singolare femminile al torneo Atp di Key Biscayne (Florida). Nelle semifinali Sabatini (testa di serie numero 3) ha superato la tedesca Steffi Graf (n. 2) per 3-6, 7-6 (7-5), 6-1. In precedenza la Sanchez si è sbarazzata agevolmente (6-2, 6-4) dell'americana Capriati, che a sua volta aveva eliminato Monica Seles.

Gli Indoor a Firenze

Riecco Trevisan Battistelli è ko

Nella seconda giornata degli Assoluti indoor di Firenze, nel 2000 dorso di Bianchi, in 2'00"89, seconda prestazione italiana di sempre, a soli 10 centesimi dal limite per partecipare alle Olimpiadi. Ha dato invece forfait Battistelli, reduce dalla netta sconfitta contro Sacchi nei 400 misti. Pare che il romano è afflitto da disturbi intestinali, ma Battistelli ci si Frandi è stato severo: «Bibi è un campione, però qui si è ritirato alle prime difficoltà. Non si trova in cattive condizioni, purtroppo non ha saputo reagire alla sconfitta sui 400 misti. Ha deluso anche Lamberini, solo 3° nei 400 sl (3'59"91) nei quali è stato dopo Trevisan (3'52"78) dal lungo stop per problemi cardiaci. Altri vincitori: Michelotti e la Turchini (100 farfalla), Gusperti e Chiuseo (50 sl), la Melchiorri (400 sl) e la Vigarani (200 dorso).

SPORT

Calcio, Baldas arbitro olimpico

GINEVRA. Fra gli arbitri designati per le Olimpiadi di Barcellona, figura l'italiano Fabio Baldas di Trieste. Con lui, altri quattro europei: Spassov (Bulgaria), Merk (Germania), Don (Inghilterra) e Diaz Vega (Spagna). Per gli Europei confermati, come fischietti italiani, Pairetto e Lanese.

Audital, per il Toro milioni e

Nella settimana delle coppe europee il Torino si piazza al terzo posto nell'audience televisiva, dopo Genoa e Sampdoria. Torino-BK 1903 ha ottenuto ascolto medio di 4.464.000 spettatori con uno share del 17,46 per cento, un milione e delle due squadre liguri.

Ippica: Tris di Roma quasi 10 milioni

ROMA. Nella corsa Tris di galoppo all'ippodromo romano di Capannelle (Roma), Ghilly Dhu, davanti a Belle and Honest ed Imco Sir. Combinati 16-19-3 a lire 9.742.600 ciascuno dei vincitori.

Supercoppa tra Scac

BOLOGNA. La stagione del baseball si apre oggi (alle 15) con la Supercoppa d'Europa. Scac Nettuno (vincitrice della Coppa campioni '91) e Mediolanum Milano (detentrici della Coppa Coppe) si disputeranno il trofeo al meglio delle tre partite: oggi al Kennedy di Milano, sabato a Nettuno, eventuale bella ancora a Nettuno domenica 29.

La Turchia è esclusa dalla Coppa

LONDRA. La Turchia è esclusa dalla Davis dopo che la autorità di Ankara hanno rifiutato il visto alla squadra cipriota. I due Paesi hanno rapporti diplomatici in seguito all'invasione del territorio di Cipro delle truppe turche nel '74. La Federazione turca non ha neppure considerato l'ipotesi di giocare a Cipro o in campo neutro.

secondo tempo per Nannini a Monza

MONZA. Per un centesimo Alessandro Nannini non ha ottenuto il miglior tempo nella prova libera della 1ª prova del campionato italiano velocità turismo. Il toscano, tornato alle corse dopo l'incidente dell'ottobre '90, ha ottenuto 1'50"17 contro 1'50"07 di Larini (entrambi su Alfa 155 Gta).

VUOTO A VINCERE.

Totocalcio		31	
Puntate del 31/03/92		Puntate del 31/03/92	
1. Lazio	2. Fiorentina	1. Lazio	2. Fiorentina
3. Roma	4. Inter	3. Roma	4. Inter
5. Napoli	6. Juventus	5. Napoli	6. Juventus
7. Milan	8. Bologna	7. Milan	8. Bologna
9. Padova	10. Venezia	9. Padova	10. Venezia
11. Bari	12. Cagliari	11. Bari	12. Cagliari
13. Sassuolo	14. Treviso	13. Sassuolo	14. Treviso
15. Verona	16. Livorno	15. Verona	16. Livorno
17. Pisa	18. Chievo	17. Pisa	18. Chievo
19. Vicenza	20. Cremonese	19. Vicenza	20. Cremonese
21. Avellino	22. Frosinone	21. Avellino	22. Frosinone
23. Spezia	24. Catanzaro	23. Spezia	24. Catanzaro
25. Palermo	26. Piacenza	25. Palermo	26. Piacenza
27. Cesena	28. Arezzo	27. Cesena	28. Arezzo
29. Empoli	30. Grosseto	29. Empoli	30. Grosseto
31. Lucchese	32. Novara	31. Lucchese	32. Novara

Il 22 Marzo con la "B" la "C" vinci di più.

Totocalcio 88 PIU' GIOCHI PIU' VINCI.

A GRANDE RICHIESTA
L'OFFERTA E' PROROGATA

CONCESSIONARIA **FIAT** IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT

SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO

L. 2.000.000*

* Offerta valida per auto ordinate a partire dal 1° marzo

UNO TOP TREND 3 PORTE



ULTIMA VERSIONE RESTYLING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		ALZAVETRI ALOGENI	VANO PORTABAGAGLI CON SPORTELLLO DI CHIUSURA	
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.490.000 tutto compreso chiavi in mano
con ECORETROFIT KAT

UNO TOP TREND 5 PORTE

PERSONALIZZATA
USIVA

ULTIMA VERSIONE RESTYLING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	ALZAVETRI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTABAGAGLI CON SPORTELLLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



L. 13.290.000 tutto compreso chiavi in mano
con ECORETROFIT KAT

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.

Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO

1.500.000

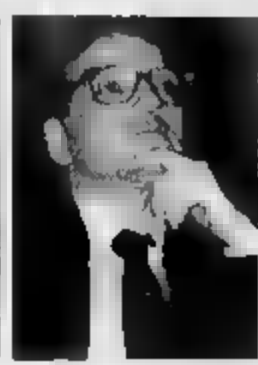
A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNALE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

Ieri a Torino interventi di La Malfa, Altissimo e Occhetto

La patacca nei comizi

Tutti d'accordo: era un fanta-golpe

Giorgio La Malfa, segretario del pri, con i giovani al caffè Baratti; Renato Altissimo, leader liberale all'Ambasciatori; Achille Occhetto, numero due del pds, in pigiama, a Porta Palazzo, a Moncalieri e Collegno. Oggi c'è Giulio Andreotti: sta a casa. Ieri, con gli amici Bonignone e Lavezzari, il presidente del Consiglio ha parlato a Pinerolo, ha incontrato rappresentanti dell'industria in un ristorante di Cambiano, e, infine, è arrivato a Torino, ospite per la notte del Serraglio.



I segretari del pri Giorgio La Malfa, del pds Renato Altissimo, e del pds Achille Occhetto ieri a Torino per la campagna elettorale.

Il segretario del pri Giorgio La Malfa, dopo un giro nei comizi in Val Pellice, alle 18 di ieri è arrivato a Torino per un incontro con i giovani al caffè Baratti nella galleria del Teatro Romano. Il capoluogo dell'edera - intervistato dal giornalista de «La Stampa», Nico Oregano - ha spiegato le ragioni per votare repubblicano, ha polemizzato sulla «patacca» del «pataccaro» che hanno messo in circolazione voci di «possibili golpe».

Di fronte a decine di persone La Malfa ha ribadito che le elezioni del 5 e 6 aprile potranno «finalmente» dare all'Italia un governo «degno di stare al mondo». Diversamente, «la dc non sarà cacciata, sarà il pri a rimanere all'opposizione».

All'osservazione che Forlani ha detto che la dc non ha mai invitato il pri a partecipare al futuro governo, La Malfa ha risposto in modo secco: «Benissimo, siamo d'accordo».

Il dimando: «Il dc Gava sostiene invece che dopo le elezioni torneremo all'ovile. Non lo faremo: all'ovile torneranno le pecore dell'onorevole Gava. Piuttosto, i pds ci devono spiegare per quale motivo, riproponendo la loro inefficiente alleanza, potrebbero ottenere risultati migliori».

Molti ragazzi e ragazze non hanno trovato posto nella sala dell'incontro ed hanno dovuto seguire l'intervista-dibattito televisivo posto all'ingresso della Galleria.

«E' la dimostrazione», ha osservato La Malfa, «che le forze del Paese e di questa città seguono».

Renato Altissimo, all'hotel Ambasciatori con l'economista professor Martino, ha osservato che un «minuti fa» «Cristo era fra di noi, che un miliardo di ore l'uomo non aveva ancora scoperto il fuoco».

Lo Stato italiano per spendere un miliardo di lire impiega 40 secondi. Ecco allora, il giudizio del leader liberale, la necessità di togliere «Roma la capacità impositiva per trasferirla alle Regioni». «E' la risposta del più alle Leghe» ha detto. Ed ha aggiunto: «E' un non disprezzante per rinnovare lo Stato: consentirebbe ai cittadini di controllare direttamente la spesa e darebbe soddisfazione a chi, giustamente, afferma che il Piemonte è più quanto riceve».

Sarebbero le Regioni ad inviare al centro le risorse per i servizi di utilità generale.

Oggi Altissimo sarà in Sicilia. E, ricordandolo, il segretario più ha parlato di criminalità, di mafia. Sui timori - poi fugati - di tentativo di golpe è stato chiaro: «E' una «patacca» che si commenta da sola. Rimane il problema della malavita organizzata, contro la quale bisogna andare avanti sulla strada della repressione, ma anche cambiare il modello economico portato avanti dalla clientela dc - ma non solo - nelle regioni assistite».

Mezzogiorno.

Una battuta sulle «privatizzazioni». Ha detto: «Mi compiacio che Andreotti abbia promesso che andranno avanti prima della fine della legislatura. Le vedremo 15 giorni?».

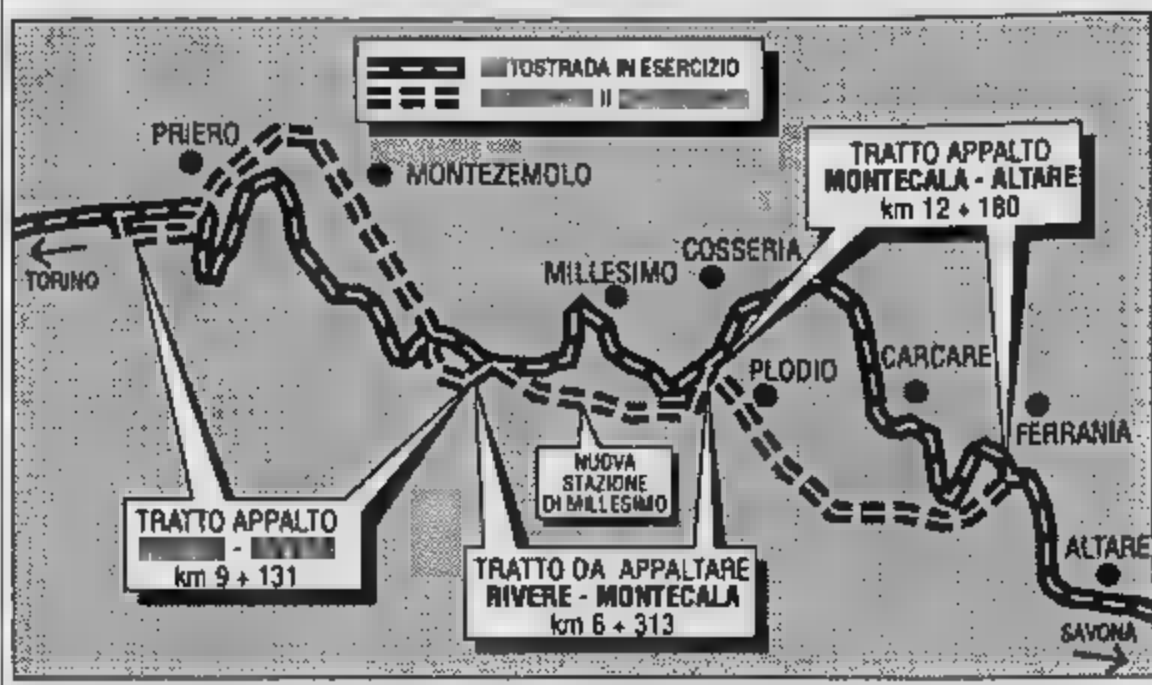
Ressa in piazza Poron, a Barriera di Milano, folle a Porta Palazzo, gremitosi a Moncalieri: Achille Occhetto ieri sera, pur «apparso rinfacciato», «tanto» a chi gli ha ricordato la candidatura nella Rete di Diego Novelli, l'ex sindaco pci delle giunte rosse, ha risposto: «Sono scelte politiche e di vita personale. A noi interessa una sinistra forte che sappia contrastare la dc, che dia all'Italia il segnale della svolta: un governo senza la democrazia cristiana».

Nessun governissimo, quindi, anche nessun cedimento ai tentativi di ricreare nel Paese quella strategia della tensione tendente a «destabilizzare tutto per rafforzare il potere di chi ci ha governato per 40 anni, ovvero ancora la dc, il nemico da battere, insieme con il psi, il socialdemocratico e il liberale».

Le voci di golpe? «Certo sono una patacca, ma ben mirata. E vorremmo sapere da chi sono state in circolazione».

Qualche battuta strepitosa appioppata del tipo: «Altissimo ci dovrebbe spiegare perché il suo partito non cambia» visto che è diventato il partito di Cossiga. Poi ha definito le leghe una febbre da riassorbire. «Potremmo già in campagna elettorale, le forse in un periodo più lungo. Ma sarà possibile soltanto con un ribaltamento del governo. Ed è quanto il partito democratico della sinistra chiede alla gente: di avere più forza per l'alternativa».

Dirigenti Iri: lo Stato dia priorità al raddoppio



La Torino-Savona senza i soldi promessi

I dirigenti della società Torino-Savona e dell'Autostrade spa, socio di maggioranza (ha il 50 per cento e appartiene al gruppo Iri) chiedono al governo e al ministro ai Lavori pubblici di far fronte agli impegni assunti per 218 miliardi per il raddoppio dell'autostrada. Bersagliati dalle polemiche per 100 miliardi che lo Stato avrebbe voluto stanziare, in occasione delle Colombari, per contribuire alla realizzazione delle opere, smentiscono di aver mai rinunciato a stanziamenti pubblici.

Anzi. Ma, in periodo pre-elettorale, non vogliono contrattare ad argomenti giudicati infondati, bensì cogliere l'occasione di una legislatura che non nasca per risottoporre ai politici l'esigenza di realizzare un'opera prioritaria.

Sulla Torino-Savona pesa ormai da anni il marchio di «autostrada della morte». A Pasquale Metallo, presidente della società concessionaria, in quanto rappresentante legale, è stato notificato tre avvisi di garanzia per omicidio colposo.

«E' una situazione insostenibile», dice Metallo, «non solo per il susseguirsi di incidenti con vittime. Oggi, alla vigilia dell'apertura delle frontiere, c'è di più. C'è mezzo lo sviluppo di una regione, collegamento veloce e sicuro con la Liguria - tanto più se si vuole realizzare la nuova bretella Auto-Cuneo che si immette nella nostra direttrice all'altezza di Carrù - è fondamentale per favorire i rapporti industriali e commerciali con la Francia e con la Spagna».

Di parole su queste necessità, «sono» sprecate molte. In incontri con enti locali, parlamentari piemontesi, Anas e ministri. C'è convergenza sull'obiettivo, ma gli impegni dell'apparato pubblico non rispettano le promesse.

Con la legge 531 dell'82 l'autostrada Torino-Savona fu trasferita al gruppo Autostrade spa e data in concessione alla

società Torino-Savona, con l'obiettivo di realizzare il raddoppio dell'infrastruttura, già vecchia e inadeguata; lo Stato assunse l'impegno di corrispondere i necessari stanziamenti. Nel 1985 il piano decennale Anas stabilì che il contributo pubblico per il finanziamento dell'opera sarebbe stato pari al 50 per cento dei costi e che il restante 50 per cento sarebbe stato a carico della concessionaria Torino-Savona. Lo Stato stanziò i primi - e per ora anche gli ultimi - 100 miliardi.

Gli impegni assunti dalla Torino-Savona a tutt'oggi sono di 321 miliardi. Riguardano il raddoppio della carreggiata nei tratti iniziali di Torino e Savona e la costruzione in

del-

IL CONTI VERDI

IN ATTESA DI UN SANTO

Poiché le ferrovie non bastano e la navigazione via acqua è poco sfruttata, il trasporto è poco efficiente per l'economia e non solo per il diporto di fine settimana o nella stagione delle ferie. Tutti chiedono autostrade - anche se - continue le proteste di chi dice che eternano il paesaggio - e i fondi sono limitati. Ma si constata che la loro «non» rispetta l'ordine di necessità, bensì ubbidisce alla potenza dei santi che le singole opere hanno in Paradiso. Ci sono autostrade costruite perché sponsorizzate da ministri, ci sono autostrade, come la Torino-Savona, che continuano a essere dimenticate. Speriamo che le vicine elezioni diano «che a questa un santo protettore, capace di fare il miracolo del raddoppio».

Luciano Borghesan

le due carreggiate nei tratti Priero-Rivera e Montecala-Altare. Lo Stato avrebbe dovuto dare 218 miliardi. Così non è avvenuto.

La società To-Sv, tramite l'azionista - dice l'amministratore delegato dell'Autostrade spa, Sergio Dalò -, ha ampiamente superato la parte di impegni a lei spettante. Si tenga presente che il suo fatturato annuo è di 43 miliardi. Il terzo stralcio - piano decennale Anas, approvato nel 1991, ha previsto 200 miliardi per la prosecuzione delle opere, anche a questo impegno è seguito alcun stanziamento.

Oltre ai 100 miliardi (da ultimare entro il '93), bisogna realizzare il tratto Rivera-Montecala, di 11 km, e provvedere al raddoppio di ulteriori 40 km - della pista Fiat a Priero - con un investimento di 700 miliardi.

L'esigenza di far fronte agli altri opere ha visto l'Anas negare i finanziamenti pubblici per la Torino-Savona. Ma mentre non si erogano i fondi per il raddoppio di questa autostrada - Dalò -, si fa una gara per la concessione di 15 km della bretella Cuneo-Borgo San Dalmazzo, per oltre 10 miliardi.

Il gruppo Autostrade spa ha scritto al presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, per avere «incontro urgente al fine di elaborare una richiesta comune per il futuro governo. La riunione, ha fatto sapere ieri Brizio, potrebbe svolgersi il prossimo 3 aprile. La speranza è di coinvolgere tutti i parlamentari piemontesi per l'emanazione di una legge speciale o di un intervento straordinario dello Stato per procedere subito al completamento del raddoppio della Torino-Savona».

«Questa «priorità» - conclude Dalò - Metallo - sancita con una legge di dieci anni fa ha già fatto troppa. E' ora che la volontà politica si traduca in pratica».

Luciano Borghesan

Oggi il presidente del Consiglio al teatro Colosseo

E Andreotti a Pinerolo parla di crisi economica

Samaritana? «Terrificante». E' la definizione data ieri dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti parlando agli elettori di Pinerolo. La contestazione della trasmissione televisiva è venuta fuori quando Andreotti ha fatto appello ai democristiani a abbandonare gli ideali che per decenni «stati un punto di forza del partito: «Dobbiamo difendere questi ideali altrimenti rischiamo di cadere in quel sistema politico che ha provocato la terrificante trasmissione di Samaritana in cui è stato permesso di chiedere ad alcuni giovani «era giusto che fosse stato ucciso un uomo».

Andreotti ha parlato dal palco sul quale c'erano gli onorevoli Bonignone e Chiabrande, il sindaco Trombetta, il sen. Lavezzari.

Alcuni argomenti toccati dal presidente. La crisi economica:

«Ho visitato di recente il Canada e gli Stati Uniti: un mortorio. La crisi è generale. L'ordine pubblico: «Bisogna avviare ad una carriera, in metà dei comuni italiani non ci sono né carabinieri, né polizia».

Tra i pericoli generali c'è anche quello di una progressiva perdita di valori cristiani: «Caratteristiche tipiche della pseudo modernità: donne del pds, l'eutanasia e la fecondazione in provetta seminano sconcerto. La legislatura? «Abbiamo varato buone leggi» quella sul volontariato e quella sull'obiezione di coscienza. «Io aggiungo che considero lo scriterio l'esonerazione per esuberanza di giovani chiamati alla leva: un po' di servizio civile farebbe loro male e vedrei anche bene un inserimento delle donne in questo volontariato sociale».

Ha rifiutato la naja per timore di prese in giro

Renitente perché obeso

Condannato a 2 mesi

Se l'è cavata con la condanna a 2 mesi e 20 giorni di carcere un ragazzo renitente alla leva; il Tribunale militare gli ha riconosciuto le attenuanti e non ha calcolato la mano. Giangiulio Ribolli, milanese, non è un obiettore di coscienza, non oppone al servizio militare ragioni etiche o religiose, o «nutre una particolare ripulsa per le armi».

E' stata la paura del «mononimo» a tenerlo lontano dalla caserma, temeva che il suo peso (120 chili) lo facesse diventare la vittima di un «giro». E quando è arrivata la cartolina precettoria non ha avuto il coraggio di affrontare la prova della leva. Ha preferito sfidare la legge piuttosto che correre il rischio di subire nuove umiliazioni.

Giangiulio Ribolli nell'aprile '89 avrebbe dovuto arruolarsi nel 23° battaglione Fanteria di Como. Da anni soffre di

difunzioni endocrine che gli hanno provocato «grave obesità oltre a disturbi cardiaci. L'eccessivo peso lo accompagna da sempre e infanzia e adolescenza sono state turbate dall'irritazione dei compagni di giochi».

Così quando è giunto il momento di andare sotto la naja, le antiche paure si sono riaffacciate.

Il giovane si è rifiutato di varcare le porte della caserma mettendosi nella difficile posizione del renitente alla leva. Nella primavera del '91 l'avvocato Bruno Segre, che ha difeso il Ribolli, gli ha consigliato di presentarsi al Distretto militare; «Ho una visita è stato mandato all'ospedale di dove gli è stata data una licenza di 60 giorni, ma è stato riformato. Il resto di mancata presentazione alla leva è quindi rimasto e ieri il Tribunale militare di Torino l'ha condannato a due mesi e 20 giorni».

BOLLETTINO

Sabato 21 Marzo

PREVISIONI

sa Piemonte e Valle d'Aosta, nevosità in graduale intensificazione. Visibilità: buona con riduzione per lo scioglimento delle nevi. Temperatura: in leggero aumento. Venti: moderati.

MASSIMA: 12,8 MINIMA: 6,5 MEDIA: 12,8

RECORD del ultimo 50 anni: MASSIMA: 20,1 MINIMA: -7,0

UN ANNO FA: MASSIMA: 15,3 MINIMA: 6,5

OGGI: La neve sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 18 e 43 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

LA NEVE: si leva alle ore 22 e 30 minuti, domina alle ore 7 e 56 minuti.

Specchio dei tempi

«Nuovo contratto per ripulire le Molinette» - I medici volontari non vogliono essere sfruttati, ma istruiti - «Truffa in nome delle casalinghe?» - «Cari fiori, posso più comprarmi» - Morte in autostrada

La non percepisco alcun pensiero, anzi, economicamente, al presente, ci rimetto. Mi gli ospedali e le cliniche che hanno medici volontari non guadagnano né risparmiano speculando sulla nostra gratuita attività: ci perdono!

«A noi volontari, i primari e i direttori sanitari non possono chiedere molto: tutto quel che facciamo è per loro guadagno (apparentemente), perché, invece di assumere personale medico a pagarlo, utilizzano il nostro opera. La quale è scarsa, saltuaria e improduttiva, soprattutto perché non è remunerata. E oggi gli ospedali e le cliniche funzionano male, la ragione è anche dovuta a questo endozio di medici volontari. Intanto noi acquisiamo metodi di lavoro disordinati, superficiali, insufficienti e demotivanti. Quali i rimedi? Gli

organici medici siano proporzionati alle effettive necessità; i primari e i direttori delle cliniche istituiscano serie politiche del volontariato basate su tirocinii seri e su assunzioni solide; le prestazioni dei medici volontari siano quantitativamente e qualitativamente giuste; gli aggiornamenti e le ricerche, da richiedere a medici volontari e non, siano approfonditi. (Non ho mai visto in un corso di aggiornamento trattato i temi: «Dove va la scienza medica?», «Come il medico possa ancora essere umano?»).

Antonio Neriotti

prevedeva per i possessori a conto presso negozi convenzionati (fra il mio; la cifra richiesta alla firma del contratto, è stata 350.000 lire per tre anni).

«I promotori sono impegnati a diffondere la nuova carta e con essa l'elenco dei negozi convenzionati. Sono passati 16 mesi dopo breve indagine presso diversi banche, ho scoperto che mai è emessa una sola di queste carte di credito. Inoltre è mai stata fatta la pubblicità necessaria a diffondere l'iniziativa. Ho il sospetto che l'iniziativa si sia misteriosamente smarrita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Dal 13 marzo il mercato dei fiori viene chiuso ai privati. E' una saggia decisione, utile per i fiori. Il fiore non è un bene di

prima necessità, ma serve a rilegare lo spirito di chi spesso ha dei problemi. Avere un fiore in casa può far vedere la vita meno brutta, meno triste. Per era possibile averli andando al mercato all'ingrosso dove il prezzo è accessibile anche a chi non ha molte possibilità. Non voglio nel merito di quanto possano guadagnare i fiori ma è certo che mi cherei la possibilità che avere fiori a prezzi modici anche per portarli ai miei cari al cimitero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Giovetti il percorso dell'autostrada Torino-Milano quando sono stato coinvolto in un grave incidente che ha praticamente paralizzato l'intero flusso automobilistico».

«Si è formata una coda di 2/3 chilometri che ha impedito, fra l'altro, alle ambulanze di soccorrere i feriti perché questa autostrada è totalmente sprovvista di corsie di emergenza. E' vergognoso che in un Paese civile, si prepara all'integrazione europea, si possa ancora morire in autostrada perché i soccorsi non arrivano per mancanza di corsie d'emergenza».

Antonio Cragliarelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico volontario di un ospedale di Torino, e

I bambini e la comprensione dell'aldilà al convegno «Periferie della memoria» «La morte è un posto lontano»

A 4 anni si capisce già che cos'è
Pot le mediazioni di tv e catechismo

All'età di quattro anni siamo già in grado di capire cos'è la morte. Anzi, per un lungo tempo, fin quasi alla preadolescenza, non riusciamo ad avvicinarci con maggior chiarezza all'idea della prima infanzia. La nostra mente l'avrà nascosta, servendosi degli strumenti culturali disponibili: i messaggi della tv, ad esempio, o gli insegnamenti del catechismo.

Lo dice una ricerca condotta dal dipartimento di psicologia di Torino. Ricerca rivoluzionaria, al punto che gli studiosi hanno deciso di ripeterla per evitare ogni possibilità di errore. Un'anticipazione è stata presentata ieri al convegno «Le Periferie della memoria» in svolgimento nella sala Congressi del San Paolo, in Santa Teresa.

Responsabile dell'indagine Daniela Vigna, docente di Tecniche di osservazione del comportamento infantile: «Ci siamo rivolti a bambini compresi i due e i 10 anni, chiedendo loro di rispondere a poi disegnare la risposta. Devo ammettere: i risultati mi hanno sorpresi».

La teoria più accreditata sosteneva che fino a 4 anni il bambino non ha chiaro che cosa significhi la morte. Solo quel momento essa diventerebbe negazione della vita. Invece, è proprio quanto hanno risposto i bambini che la morte è una privazione di vita, oppure «Vuol dire non essere vivi».

La teoria più accreditata sosteneva che fino a 4 anni il bambino non ha chiaro che cosa significhi la morte. Solo quel momento essa diventerebbe negazione della vita. Invece, è proprio quanto hanno risposto i bambini che la morte è una privazione di vita, oppure «Vuol dire non essere vivi».

dire andare in un posto a non tornare più indietro ha spiegato il per cento di essi, il dato potrebbe anche stupire, non fosse che nel periodo successivo assista a una involuzione del concetto così chiaramente.

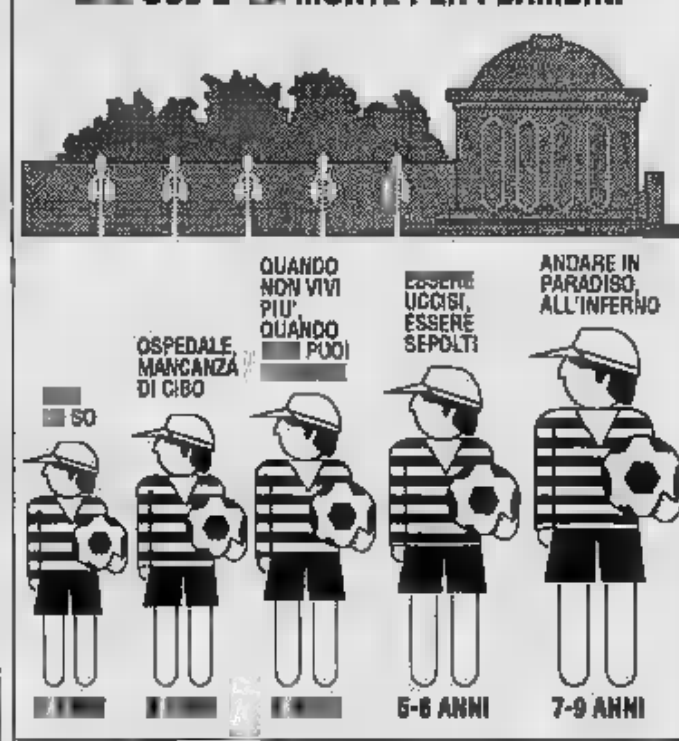
5-6 anni sono in tenti a pensare alla morte soltanto in termini di violenza: «Vuol dire essere uccisi». In film, insomma. Fino agli estremi: «Ai genitori che gli comunicavano la scomparsa della nonna, un bimbo ha domandato: «Davvero? E chi le ha sparato?» racconta uno spettatore del convegno.

Più avanti, dopo i 7 anni, si fa strada: approccio diverso fenomeno: «Si in Paradiso o all'Inferno» hanno risposto gli scolari delle elementari. Cosa accaduto? «Hanno paura» loro spontaneità naturale, si servono della cultura difesa nei confronti di problemi e fantasie. Le parole bastassero, ecco come la morte entra nei segni: il corpo sdraiato a 4 anni, un corpo (con spade e pugnali) a 5-6 anni, si trasforma in angeli e diavoli nel periodo successivo. In maggioranza, s'intende, perché il campione risponde non può essere ridotto a una sola tipologia.

E prima? A 2-3 anni? La morte è vissuta come separazione: l'ospedale, cioè lontananza dalla famiglia, di cui si parla di cibo e perfino di giocattoli, cioè la privazione di un punto di riferimento. L'angoscia che ci accompagna per tutta la vita è presente da sempre, dai primi mesi e probabilmente già durante la gravidanza. Stupisce, piuttosto, nessuno degli intervistati, soprattutto tra i ragazzini di 10 anni, si sia rifugiato in spiegazioni biologiche: «Non lo attendevamo» - «Non c'è la dottoressa Vigna» - Ma non c'è una risposta tipo: «Sì».

Entrambi accusati di corruzione e falso: avrebbero firmato falsi certificati per evitare la pena. I giudici della seconda sezione (presidente Malchiodi) hanno sentito

COS'E' LA MORTE PER I BAMBINI



rimando. L'angoscia che ci accompagna per tutta la vita è presente da sempre, dai primi mesi e probabilmente già durante la gravidanza. Stupisce, piuttosto, nessuno degli intervistati, soprattutto tra i ragazzini di 10 anni, si sia rifugiato in spiegazioni biologiche: «Non lo attendevamo» - «Non c'è la dottoressa Vigna» - Ma non c'è una risposta tipo: «Sì».

Quando cuore ferma? Il convegno si è svolto anche giovani. Tema affrontato una tavola rotonda problema della comunicazione, cui hanno partecipato, tra gli altri, Luigi Cotti, Beppe Lodi, l'antropologo Lombardi Satrini, lo storico De Luna, la micropsichiatra Manuela Tartari. Se il fondatore del gruppo Abele ha portato il contributo di chi vive da vicino il

Nel grafico, i risultati della ricerca condotta dal dipartimento di psicologia dell'Università di Torino

dramma di droga e Aids, non sono mancati riferimenti ad altre forme del disagio, dalla strage del sabato sera ai suicidi.

Sorprese: incidenti mortali e tentativi di togliersi la vita non sono aumentati dagli Anni Settanta, anzi si assiste ad una leggera flessione. Tuttavia se ne parla di più quindi la gente ne ha una percezione più forte spiega la dottoressa Tartari.

Numeri a parte, il fenomeno resta preoccupante. Cosa si nasconde dietro le folli nella notte? «Il naturale desiderio di entrare nel mondo dei grandi» spiega la psichiatra. La differenza che un tempo erano gli stessi adulti a fissare le regole per accedere a questo mondo. In molte civiltà, tanto per fare un esempio, uno di questi riti la caccia a i morti giovani si spracano. Insomma, oggi mancherebbero i punti di riferimento? «Sì: la famiglia, specie nelle grandi città, è meno unita, il lavoro trova. Cosa resta? La ribellione rappresentata, troppo bene, dal bruciare il semaforo rosso, i modelli restano sempre gli stessi: in fondo si beve e si fuma come fanno i grandi, e si usa l'auto di papà». Il rimedio? «Non ho ricette. Però esiste un non-rimedio: chiudere anzitempo le discoteche. Non serve, perché resta la causa del disagio».

Giampiero Pavolo

Andrà negli Usa

E' pronto il satellite italiano

Dall'aeroporto di Caselle partiranno lunedì per Cape Canaveral il satellite tutto italiano Lagesa 2 e il suo sistema di lancio Iris. Saranno portati in orbita da uno Shuttle il 24 settembre. Entrambi sono stati costruiti dall'Alenia Spazio nei laboratori torinesi di corso Marconi con la collaborazione di altre aziende italiane tra cui la Microtecnica e la Bpd Difesa e spazio.

Lagesa 2, di cui molti hanno già visto il modello esposto al Salone della Tecnica un paio d'anni fa, è un lucido sfera metallica del diametro di 60 centimetri interamente coperta da 426 specchi prismatici; servirà a studiare i movimenti delle croste terrestri, della sabbia deriva dei continenti ai terremoti, utilizzando raggi laser inviati da terra verso gli specchi del satellite e da questi riavviati alle stazioni di terra situate in otto punti del globo. Iris è invece una piattaforma di lancio; partendo dallo Shuttle porterà Lagesa 2 nell'orbita stabilita.

Dopo l'arresto aveva ammesso le irregolarità Il collega di Torino: mai firmato certificati falsi

Esoneri facili? Tante fantasie. Telefonate di raccomandazione tante, ma tutte senza alcun effetto. E' quanto hanno dichiarato ieri i due imputati al processo per scandalo degli ospedali dal servizio militare. I giudici della seconda sezione (presidente Malchiodi) hanno sentito

Entrambi accusati di corruzione e falso: avrebbero firmato falsi certificati per evitare la pena. I giudici della seconda sezione (presidente Malchiodi) hanno sentito

ni Noys, aveva fatto alcune ammissioni: «Ho conosciuto Capra a Milano. Ero al Circolo De Amicis dove speravo di incontrare l'onorevole Aniasi per chiedergli di trovare una sistemazione per mie moglie al Centro tumori diretto dal professor Voronosi. Non trovai Aniasi, mentre per andarmene mi si presentò Capra. Spiegai il motivo mia visita e mi promise che si sarebbe interessato al mio problema. Qualche giorno dopo, il Centro tumori mi comunicò che c'era un posto libero per mia moglie. Gli ero grato per quanto aveva fatto e quando mi segnalò alcuni militari che avevano varie malattie, li esaminai con molta benevolenza».

ha fatto marcia indietro: «Non è vero nulla. In realtà ho fatto quelle ammissioni perché potevo più del carcere. Il giudice mi aveva fatto capire che se avessi collaborato avrei potuto tornare in libertà. E i falsi certificati? «Tutte



Imputati, i familiari in tribunale

sentiti ieri sono accusati di corruzione e falso: avrebbero firmato falsi certificati per evitare la pena. I giudici della seconda sezione (presidente Malchiodi) hanno sentito

mi, forse pensò che potevo essergli utile. Mi chiamò per sollecitare visite approfondite su alcuni militari. Era un tipo di telefonate piuttosto frequente, nessuno teneva conto. Io non ho risposto alle sollecitazioni di Capra.

Il presidente Malchiodi gli ha chiesto perplesso: «Ma non era più semplice spiegare a Capra che non era il caso? telefonare?». L'imputato: «Mi sembrava di no». scorse. Capra mi era stato segnalato da un mio superiore. (n. pie.)

A Tirana una difficile storia d'amore. Finalmente il ritorno: «Purtroppo abbiamo una pensione di 10 mila lire il

Dall'Albania a Torino dopo 49 anni: «La patria è bella»

Lei, 70 anni, conobbe un albanese studente di Architettura, si sposarono nel '43

Enrica Fassinio, 70 anni, è torinese. Fatto, città dove è nata, il marito albanese Gani, 78 anni, dopo 49 anni di esilio. Tirana. La hanno lasciata i figli sposati. Enrica Fassinio è parte di un gruppo di italiani che hanno ottenuto il passaporto per l'Italia, dopo la visita a Tirana del Ministro dell'immigrazione Margherita Boniver.

E' gentile e distinta signora, che ha mai dimenticato la sua città d'origine. Da ieri è ospite della Regione Piemonte, nell'albergo «Antico Piemonte» di Valdocco. E' giunta col marito a Porta Nuova alle 16, sul treno proveniente da Roma, dopo una tappa al centro profughi di Ostia.

Abbiamo incontrato i coniugi in albergo. Racconta Enrica: «Gani era studente al Politecnico di Torino. Era innamorato. Lo sposai nel '43 andai a vivere a Tirana. Ebbi così la cittadinanza albanese».

Lui faceva l'architetto e insegnava. Finiva la guerra, per gli italiani in Albania cominciarono le angherie. «Dovevamo parlare la loro lingua perché altrimenti ci chiamavano "italiani fascisti"». Un marchio che è durato fino agli Anni 80.

Per 17 anni Enrica Fassinio non poté uscire dall'Albania: il regime la negava il passaporto. «Era impossibile conoscere il perché di queste decisioni: loro ragionavano così». Soltanto nel '59 riuscì a ottenere un permesso. Partì alla volta di Torino per riabbracciare il padre e la zia: «Era lei che ci pagava il viaggio: per noi era impossibile affrontare lo sposo».

Passarono altri 10 anni perché Enrica Fassinio ed il marito potessero tornare di nuovo in Italia. Morì il padre ma non le fu permesso di venire a fargli il funerale. L'ultima volta che poté rivedere la Mole fu nell'84. La donna si interrompe. Ha

una breve pausa: «Ora sarà per sempre». Poi: «Riesce a nascondere l'emozione: «La patria è dove si è nati. Sì, è bella». E la voce è incrinata».

A Tirana vivono i loro tre figli: Sandro, ingegnere, Luciano, insegnante, e Mirella, restauratrice, e i nipoti. «Domani telefonerò... Come vorrei averli vicini. Anche loro parlano italiano perché laggiù si vedono il primo e il secondo canale della tv italiana».

Prosegue Enrica Fassinio: «Dopo la caduta del regime, le illusioni e le delusioni democratiche, la fuga in Italia e la Grecia, c'è stata un'epurazione negli uffici. E' disoccupazione. I prezzi sono saliti a livelli insopportabili e ora i viveri sono tesserati e razionati. Quest'inverno lo abbiamo passato al freddo: non c'era riscaldamento».

Non solo. «La situazione - prosegue la donna - appare in-



Enrica Fassinio, 70 anni

controllabile. Ci sono bande di delinquenti che spaccano tutto, bruciano, saccheggiano. C'è il banditismo. Scattano le vendette, ci sono per l'assegnazione dei terreni; mancano i pezzi di ricambio, le

salende, gente non lavora più. C'è sfiducia e pessimismo perché ormai manca tutto.

«Domani - spiega la donna - in Albania ci sono le elezioni. Sono i tre partiti socialisti, socialdemocratico, agrario, poi gli ecologisti e altri ancora. Ma lì non cesserà facilmente. Sarà molto difficile capire il futuro. Ci sono ancora 1100 italiani in Albania: spero che anche loro possano tornare...».

I due coniugi ospitati nell'albergo. «Non so quanto resteremo. Ci hanno detto che ci troveranno un piccolo appartamento e ci daranno un sussidio. Anche perché la pensione di Gani è di 10.302 lire il mese, io non ce l'ho, perché ero casalinga e accudivo al figlio, è impossibile vivere un solo giorno. I nostri lei (la albanese, ndr) valgono più nulla».

Giuliano Delfini

GARESIO



PENSARE AVANTI

Alla Camera dei Deputati



la più grande d'Italia EXPO casa 92

29° Salone Internazionale delle Arti Domestiche del Mobile e dell'Arredamento

Torino esposizioni
12-22 marzo

i Ristoranti della Tavolozza
ogni sera, attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, profumi e sapori dell'antica cucina piemontese e ligure nel ristorante di

CUCINA bella

3° Mostra Nazionale di Mobili e Arredi da Cucina

ore: feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23
C.so Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/56569 - Fax 011/5659801

PUBBLICITA' ELETTORALE

ZANONE VOTO VERO

19 liste, oltre 600 candidati. Affida il tuo voto a chi ama Torino e conosce Roma.

IL PARTITO ZANONE

Perché più nessun concorso dal '78

Farmacie malate di burocrazia

E' la burocrazia il nemico dei giovani farmacisti che vogliono partecipare ai pubblici concorsi per accedere alla titolarità, concorsi che, secondo una legge del '68, la Regione dovrebbe bandire ogni due anni. Un lettore si lamentava ieri: «Specchio dei tempi» che l'ultimo si è svolto regolarmente nel '78: da allora più nulla. Perché?

Una prima spiegazione la si trova nell'organico del Servizio farmacie della Regione Piemonte: un responsabile, la dottoressa Pellegri, e due impiegati, uno 7° e uno 8° livello. Pochi per le procedure di routine di oltre 1200 farmacie, per i rapporti con le Usl, per la determinazione della quantità di esercizi in relazione alla popolazione.

La competenza della legge sui concorsi su base provinciale giunse alla Regione nell'82, ma per la revisione delle piante organiche di tutto il servizio sul territorio - cioè per sapere quante farmacie dovevano esserci in relazione alla popolazione servita - si riuscì a organizzare un concorso di idoneità alla titolarità soltanto nell'88: per 106 sedi vacanti (tutte in provincia) ci furono quasi 900 concorrenti. Tuttavia il concorso, un membro della commissione, il prof. Biglino della Facoltà di farmacia, diede le dimissioni e le prove pratiche furono contestate da ricorsi che impedirono di terminare le procedure e di svolgere nel '90 un nuovo concorso.

«Quest'anno - spiega la dottoressa Pellegri - dovremmo provvedere alla revisione della pianta organica e nel '93 si dovrebbero bandire i nuovi concorsi. Ma, il nostro attuale organico, non riusciremo certo a farli per tutte le 6 province del Piemonte, come vuole la legge: daremo la precedenza a Torino, Cuneo e Asti, in cui la situazione è più



In Piemonte 1200 farmacie

difficile.

Il presidente dell'Associazione titolari di farmacie, dott. Morigi, aggiunge che all'espletamento dei concorsi c'è anche un'altra remora: «La legge uscita nel '91, che modifica quella del '68, parla di nuove concorsi stabilirsi: il regolamento di applicazione a tutt'oggi non è ancora stato elaborato. E' difficile, a questo punto, fare previsioni in questo settore. Certo non siamo noi titolari a rallentare i concorsi, come sembra: capire da certe dichiarazioni».

Quando si farà la pianta organica si dovrà anche tener conto che in città le farmacie sono troppe. Ne deve essere prevista una ogni 4000 abitanti: oggi, con 980 mila residenti Torino ne ha 280. Ciò significa che ve ne sono più. Alcune dovranno essere spostate in aree a maggiore densità abitativa.

Nonna Teresita viveva come una barbona, Pecetto si mobilita per assisterla

A 92 anni la salva lo sfratto

I vigili la trovano svenuta nel tugurio

Sfrattano una nonna di 92 anni e la Pecetto più generosa è mobilitata per renderla meno traumatico l'abbandono del miserrimo casolare dove per anni si era rifugiata con le sue modeste cose.

La protagonista della vicenda, Teresa Chiantore, aveva scelto di vivere da barbona, la sola compagnia del cane bastardo «Boby», dopo la morte dell'amica Teresa Pizzi, divideva l'abitazione nella centralissima via Umberto I a Pecetto.

Ha vissuto una vecchiaia di stenti, senza lamentarsi, in un isolamento volontario a cui ha posto fine forzatamente lo sfratto esecutivo, richiesto dagli eredi della Pizzi, che

proprietaria dell'immobile.

Lunedì sera, dopo tre giorni di continui, insistenti ma inutili tentativi di persuadere l'anziana a lasciare quello ormai fradice e cadente, il comandante dei Vigili Urbani di Pecetto, Cosimo Ca, è riuscito a varcare l'uscio e a raggiungerla.

Al suoi occhi è apparsa squallida: fra messerizie, rifiuti di ogni tipo e un feroce insopportabile, l'anziana donna era svenuta sul letto, sorvegliata dal devoto «Boby».

Una brutta influenza, la debilitazione dovuta anche a un lungo digiuno, le avevano tolto le forze e ogni capacità di reagire.

La notizia, diffusa a Pecetto, dove la Chiantore è conosciuta da tutti come Teresita, è proprietaria di una piccola e linda casetta in via Ghibellini, ha messo in moto la macchina della solidarietà.

Ogni giorno un gruppo di uomini e donne - «nessun nome, per favore» - lo facciamo per protagonismo - si alterna a sbrigare le faccende domestiche e nell'accudire la donna e il suo.

Sul tavolo della cucina un bloc-notes riporta con precisione i turni di servizio, le competenze di ciascuno e le scadenze che devono essere rispettate. C'è Laura, infermiera, che le somministra i medicinali e prepara la cola-

zione tutte le mattine; Giovanni tocca il compito di pulire il bagno, la cucina e la stanza da letto. Tutta la giornata ha i suoi volontari, per pranzo a cena, senza dimenticare il lavaggio della biancheria.

Tutta quest'attenzione, tuttavia, sconcerta un po' Teresa. Ha ancora la febbre alta e da sotto le coperte ogni tanto borbotta qualcosa, chiama il suo «Boby». Troppa curiosità le procura evidente fastidio.

Dopo tanti anni trascorsi in solitudine quasi assoluta, dentro una catapecchia che per lei rappresentava comunque la casa, non è semplice abituarsi a nuove regole di vita.

Silvia Garbarino

La nuova burla dei soliti ignoti manda su tutte le furie gli amministratori, partono le denunce

Tutti a Ciriè per il raduno nazionale gay

Centinaia di falsi annunci sostituiscono i manifesti elettorali

Caccia ai buontemponi che la notte scorsa hanno tappezzato Ciriè di manifesti che annunciavano, con tanto stemma del Comune, il «Primo raduno nazionale dei gay» organizzato dall'assessorato alla Cultura per il primo aprile.

Dopo aver ordinato di rimuovere i manifesti, il sindaco Aldo Buratto ha incaricato il comandante dei Vigili di scoprire gli autori dello scherzo: i burloni hanno infatti inondato con i loro fogli rosa tutti gli spazi destinati alla propaganda elettorale.

Il programma del raduno

comprendeva l'ora di ritrovo sul piazzale del municipio, sfilata dei gay per le vie del centro, convegno, nel pomeriggio il Centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, con partecipazione di tutti i politici cittadini. Dopo l'introduzione del sindaco, si annunciavano una relazione di Giorgio Martinetto, assessore alla viabilità, su «Sensi unici e doppi sensi, dell'assessorato alla sanità Ruggiero Vesco sull'importanza del condominio e della pidiessina Marita Peroglio sul tema «caduti i muri, cadranno anche i tabù».

Così, ieri mattina, c'è anche

stato chi si è rivolto in Comune per sapere se davvero i politici avessero organizzato quello strano raduno, con più di un capannello di curiosi intorno ai manifesti elettorali. Quanto ai vigili urbani, dubitano di riuscire a scoprire l'identità del colpevole: negli anni scorsi il primo aprile era stato celebrato dai burioni di Ciriè prima con una cinquantina di (falsi) multe per divieto di sosta staccate agli automobilisti, poi l'aver letteralmente incatenato gli accessi al Palazzo municipale impedendo l'ingresso agli impiegati.

CITTA' DI CIRIE'
AMMINISTRATO ALLA C.A.T.U.P.A.

1-4-92

GAY

PROGRAMMA

Ore 9 - PARADISO NEL CORTILE DI PALAZZO D'ORNA E SPILATA PER LE VIE DEL CENTRO PRIMO AL RADUNO IN PIAZZA CASTELLO (il convegno e il corteo partono da Centro Socio-Culturale) (C.A.T.U.P.A. 32)

INTERVERRANNO:

Org. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città
Ass. A. BERTINI - Amministratore della Città

La FACIT ha aperto un nuovo grande

MERCATO

della

CONFEZIONE

a MONCALIERI

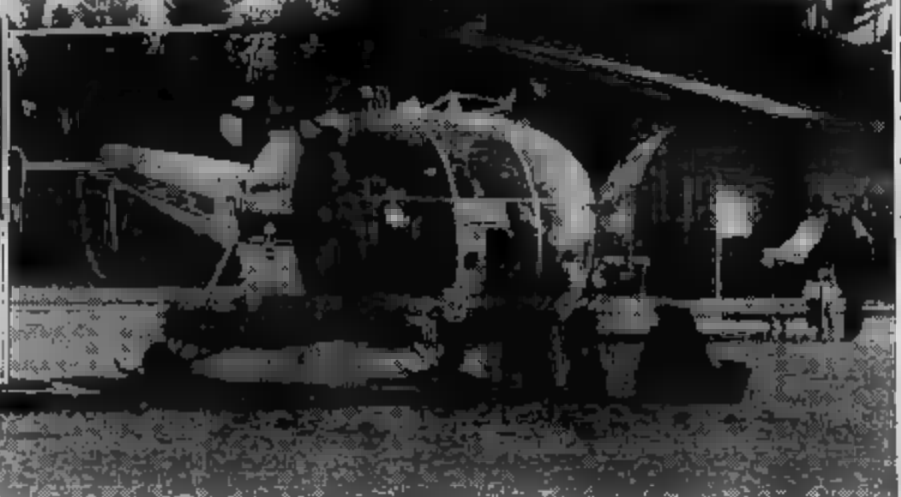
Via Vittime di Bologna, 21 (ex Concorde)

Per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti

Elisoccorso in tilt col campo chiuso: «Voglio le chiavi»



Il dottor Biagio Spaziantone (sopra) adesso può aprire il campo Pistoni



Ivrea, primario diventa «custode» dello stadio

Allarme aereo al campo sportivo di Ivrea. Arriva l'elicottero con il malato grave per il pronto soccorso.

Una scena ormai consueta per lo stadio «Pistoni», come domestica, quando il partita di calcio valida per il campionato interregionale fra Ivrea e Bellinzago è sospesa per permettere l'atterraggio dell'elicottero dell'elisoccorso di Savigliano con a bordo un deltaplanista ferito.

Ma se la domenica l'atterraggio degli elicotteri crea problemi solo alle squadre di calcio, durante la settimana, con il campo chiuso, cominciano i guai per i soccorritori, oltre che per chi si trova sul velivolo.

Fino a poco tempo fa i mezzi di soccorso della Croce Rossa e dell'Usl 40 c'erano infatti le chiavi per aprire i cancelli del campo, durante l'orario di chiusura.

E' toccato allora al primario del Dsa, il dottor Biagio Spaziantone, chiedere al Comune una copia delle chiavi dello stadio da lasciare sempre al Pronto Soccorso. «La situazione era diventata insostenibile», spiega il dottor Spaziantone diventato malgrado dei custodi dello stadio: «Si agiva sempre temendo di non poter aprire i cancelli. Adesso, invece, le chiavi vengono consegnate all'ambulanza che deve prelevare l'infortunato».

Ma il fuori programma dell'elicottero che atterra sul prato del «Pistoni» sembra destinato a finire presto. Tra qualche settimana, il campo sportivo di Ivrea sarà trasformato in un edificio alto cinque piani; il vento non può disturbare né gli atterraggi né i decolli. Anche la struttura ha problemi di stabilità: «E' in

grado di reggere senza difficoltà il peso dell'elicottero a pie-
carico» hanno sentenziato gli esperti del Genio civile. Ora
di entrare nella fase attuativa dell'opera il cui costo sfiora il mezzo miliardo.

La proposta, per certi versi provocatoria, l'hanno lanciata i responsabili dell'Usl 40. E' subito stata appoggiata dai medici dell'ospedale: «Se non vuole vanificare l'utilità di un servizio come quello dell'elisoccorso bisogna ottimizzare i tempi d'intervento e far atterrare gli elicotteri vicino al pronto soccorso», dice l'amministratore straordinario dell'Usl Luigi Stabile.

Oggi, infatti, per il trasporto dei feriti dal Pistoni all'ospedale, le ambulanze impiegano volte dieci minuti: a sfrecciare devono percorrere l'anello rotatorio, con tutti gli inconvenienti derivanti dal traffico. Mentre si aspetta che la Regione finanzi l'opera qualcuno già solleva le prime perplessità: «E' una spesa superflua visto che l'ospedale deve essere spostato fuori città». Ma all'Usl ribattono: «L'elipuerto è una spesa giustificata da necessità. Il nuovo ospedale, se si farà, sarà pronto soltanto tra una decina di anni».

Lodovico Poletto

Moncalieri, rivisto il libro che riportò la notizia

Folgorato nel garage «Nessuno è colpevole»

Non ci sono responsabilità da parte di Giovanni Esposito per la tragica morte di Eugenio Grandese, il bambino di 11 anni folgorato quattro anni fa in un garage di Moncalieri, in via IV Novembre 4, mentre tentava di accendere il compressore.

Il giudice per le indagini preliminari Trovati ha assolto dall'accusa di omicidio colposo l'uomo, proprietario del compressore «killers» per il maglietta la morte di Eugenio Grandese fu «tragica fatalità».

Il nome di Giovanni Esposito, dopo la sentenza di assoluzione, scomparirà anche dall'antologia per la scuola media «Eugenio Grandese» della cittadina torinese. La sentenza è stata pubblicata sul «Giornale» della domenica.

esempio di linguaggio giornalistico: «E' stato ancora giudicato e già finito un libro di quasi 500 pagine, un saggio, aveva detto Giovanni Esposito, tempestato dalle telefonate di alunni improvvisati cronisti dopo la lettura di quel testo. «Dalla prossima edizione il suo nome sarà sostituito da una sigla inventata, garantisce il direttore editoriale della Sei, Giorgio Colajacomo».

La tragica morte del bambino risale al 2 agosto dell'88. «Tra noi e la famiglia Grandese c'è un'amicizia di lunga data», conta Giovanni Esposito, «così Eugenio gioca spesso nel nostro giardino: era attratto particolarmente dagli attrezzi per il fai da te» che ho in garage, ma sapeva di non dover mai toccare i macchinari elettrici.

Cgil

Col Comune dialogo inesistente

«circa due anni - afferma Ezio Verna, responsabile della Cgil-Sanità - Municipio e Usl si palleggiano le responsabilità sulla mancata apertura della residenza per anziani non autosufficienti di via Valgioie. Non hanno ancora stabilito a chi tocchi gestirla. E' il sintomo, sottolinea Luciano Sartoretti (Funzione Pubblica), di un grave malessere nei rapporti tra enti pubblici. Eppure - sostiene - le relazioni tra sindacato e Comune sono assai peggiori».

E ieri lo ha ribadito alla tavola rotonda cui hanno partecipato Renato Lattes (Camera del Lavoro) e Claudio Porchia (Funzione Pubblica), amministratori, politici e quadri sindacali. Sartoretti: «Un anno e mezzo che non riusciamo a incontrare l'amministrazione. Il Comune non ha un "progetto" globale e ogni assessorato gestisce il suo assessorato: una attività in proprio. Noi in grado di formulare proposte per migliorare i servizi, siamo disponibili a discutere riorganizzazione del personale e mobilità, a riesaminare il problema tariffario, ci veniamo bene le sinergie tra pubblico e privato, in particolare per creare il polo informatico, soltanto in vista di un obiettivo certo. Tra gli interventi prioritari, il sindacato indica l'attuazione della Legge 241 del '90 sulla trasparenza amministrativa e sulle responsabilità, il primo passo per risolvere, a monte, il malcostume delle tangenti».

Lodovico Poletto

Convegno al Sestriere

La genetica nuove risposte

Il morbo di Alzheimer, uno dei più terribili mali legati alla demenza senile e che rappresenta un vero problema sanitario delle società industrializzate, è stato al centro di un convegno medico a Sestriere, iniziato lunedì e conclusosi ieri sera, con la partecipazione di esperti da tutt'Italia.

Un contributo determinante ai lavori è venuto dai professori Bergamini, Innocenzo Reinerio e Giovanna Vaula, della clinica neurologica di Torino e dai loro colleghi di Firenze. Nel capoluogo fiorentino i medici da tempo stanno seguendo una famiglia. Si è notato che la malattia si trasmette per via genetica: «L'analisi su questa famiglia è andata indietro sino all'ottava generazione», spiegano i medici.

Beinasco, riprende la protesta

Con il caldo torna la puzza



Presto verrà installata un'apparecchiatura per scoprire i cattivi odori

Con l'arrivo dei primi caldi, torna a farsi sentire la puzza che, ormai da diversi anni, affligge Beinasco.

Ieri sera il fenomeno si è ripetuto in un modo tanto intenso da determinare malori e svenimenti. Il centralino del Municipio è stato letteralmente preso d'assalto da parte di cittadini infuriati: «Sappiamo tutti - affermano al comitato ambiente - che dietro la puzza ci sono le lavorazioni della Servizi Industriali Orbasano: la Provincia, invece di intervenire con una ricollocazione dell'azienda, continua a concedere alle Servizi autorizzazioni smaltimento dei rifiuti».

La puzza, assicura il sindaco, Giuseppe Massimino, dovrebbe

scompare brevemente tempo, quando entrerà in funzione una sofisticata attrezzatura, lo «spettrofotometro», a disposizione della facoltà di chimica nell'ambito un accordo tra Comune, Servizi Industriali ed università.

L'apparecchiatura in grado di individuare le sostanze che provocano i cattivi odori, sostanza che l'azienda sarà poi in grado di neutralizzare. La gente è esasperata; il problema della puzza doveva essere risolto da un pezzo e siamo alle solite».

Sempre ieri sera, telefonate di protesta sono giunte ai tanti corsi Mediterraneo: «L'odore è intensissimo e persiste», [n. gui.]

Rafforzati i controlli

Mercato dei fiori oggi riprende a funzionare

Oggi riapre al pubblico il mercato all'ingrosso dei fiori di via Perugia 28. L'ha deciso l'assessore al Commercio Fumari.

La chiusura del mercato, sabato scorso, aveva causato la protesta degli operatori che, l'altro giorno, durante la presentazione di «Flor 92», avevano minacciato di disertare l'iniziativa se l'assessore fosse ritornato sulle sue decisioni.

La riapertura del mercato via Perugia sarà affiancata da un potenziamento del servizio di sorveglianza dei vigili urbani, per la repressione di eventuali abusi: questi sono stati la causa del provvedimento di chiusura. Decisioni definitive riguardo all'organizzazione e alla regolamentazione dell'attività al pubblico saranno prese giovedì prossimo.

SPORT FLASH

Ippica, due giorni ad altissimo

Domani il Costa Azzurra, oggi un convegno affollato. In attesa di Peace Corps, oggi in pista i puledri. Sette partenti: favorito netto, Oler (G. Rossi). Dovrà vederla con agguerriti avversari: Open Roc, Okapi è la milanese Ola di Jesolo. Buona per anziani Leopard Ok (A. Guzzinati) favorito, outsiders Laggenda Ferra e Marakes.

Galup in Galup a Napoli

Impegnata a Napoli contro l'ormai retrocessa Matia Rossoblu, la Galup femminile può conquistare oggi due punti che darebbero ulteriore sicurezza di evitare la retrocessione.

Calcio: recuperi di prima categoria

Risultati recuperi Prima categoria: Barenzo-Gozzano 0-2; Mantovese-Romagnolo 2-5 (gir. A); Cigliano-Pro 1-0 (gir. B); Charvensod-Quindici 0-0; S. Christophe-Sanguinetese 1-0; Maroso-Real S. Benigno 0-2 (gir. C); Suss-Nichelino 1-1 (gir. D); Santenese-Sandemianese 1-3; Trofarello-Castiglione 0-0 (gir. E); Barga-Cornellano 3-0; Busca-Val Pellice 3-1; Pedona-Bellette 2-1 (gir. F).

Motocross tricolore per 125cc a Gassino

Appuntamento oggi e domani presso l'impianto permanente di località Cave Fù, tra Gassino e Castiglione. E' in programma il campionato d'Italia, con due gare delle categorie senior e junior 125. La manifestazione inizierà nei due giorni alle 14.

Rally, 100 equipaggi al Top Valfi di Lanzo

Cento equipaggi disputeranno domani il Terzo Top Rally Valfi di Lanzo, valido per la Coppa Cesi e il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Partenza da Lanzo alle 9,30 (piazza Generale Rolle). Percorso di 121 km, di cui 17,4 di velocità con sei speciali (tre da ripetere). Arrivo alle 15,08.

Calcetto, otto squadre al torneo di Settimo

Oggi (ora) e domani si disputa a Settimo (campi via Luxemborg) un torneo di calcetto. Vi partecipano Sait Bologna e Siet Roma (serie A); Settimo 91, Aosta e Pescara (serie B); Rappresentativa Piemontese (serie C/D); Belgio e Olanda.

Le calciatrici stasera

Festa del calcio femminile, stasera alle 21, «Quartiere Latino» in via Principessa Clotilde 82. Il Torino e la ditta Smec premiano la etap 11 dei campionati A e B, tra cui le attaccanti della Nazionale Carolina Morace e Rita Guarino (Juve), opposte alle 15 al Comunale.

ASSESSORATO FORMAZIONE CITTÀ DI TORINO CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE

I musicisti interessati ad un'eventuale collaborazione professionale con i Corsi di Formazione Musicale per gli anni 1992/93 e 1993/94 sono invitati a far pervenire domande all'Assessorato per l'istruzione, via Cavour 28 - 1 piano - entro il 7 aprile 1992 (orario: lunedì-venerdì 9-12; giovedì 9-12 / 14-18; tel. 4361461 - 4361569).

Sono previsti i seguenti corsi:
Soni: Riti, pianoforte, organo, chitarra, timpani a percussione, jazz, pianoforte a chitarra per non vedenti, composizione, didattica educazione musicale, composizione e direzione corale o di gruppo strumentale per corso di educazione musicale, pedagogia musicale per corso di educazione musicale, canto lirico, esercitazioni corali, arto scerica o minor, teoria e solfeggio, solfeggio ritmico per jazz, storia della musica, armonia, pianoforte complementare, lettura della partitura.

Le domande, in carta semplice, devono essere corredate (anche in fotocopia) del titolo di studio, artistico, didattico, del curriculum vitae e di un elenco dei documenti allegati.

UNISSORRE PER ISTRUZIONE Giuseppe

PUBBLICITÀ ELETTORALE

PRENDI LA BICI
LASCIA A CASA L'AUTO
SABATO 21 MARZO
BICICLETTATA
ECOLOGICA

RIVOLI - P.za Martini ore 15
COLLENO - P.za Repubblica ore 15,30
CORRENO - P.za del Mercato ore 16

GLI ALTRI
PROMETTONO
LA LUNA
NOI GARANTIAMO
LA TERRA



Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. 10126
tel. (011) 55.211 - FAX (011) 55.211

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PERMANENTE A CHI LA GUIDA

Assumere il pieno controllo del vostro spazio.

Disegnare l'ambiente, con intimità e flessibilità.

Pininfarina

proposte compositive vi permette di definire

il vostro piacere.

O L A

I comodi accessori lo rendono facile ed

accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.

Le innumerevoli varianti cromatiche

- in laminato, laccato a legno - vi fanno

una cucina di moderna bellezza.

centro
forme

torino - via pietra molca 21
telefoni (011) 531147 /



snaldero

Videogruppo Televisione
FACCIA FACCIA

QUESTA SERA alle ore 22,00

on. GIUSEPPE LA GANGA
Capolista P.S.I.

on. EMILIO PAPA
Candidato al Senato P.S.I.

ore 22,15

FACCIA a FACCIA

GIUSEPPE GARESIO
Candidato P.S.I.

on. FRANCO REVIGLIO
Candidato al Senato P.S.I.

GRANDE CONTEMPORANEA AI CINEMA

ETOILE e

CHARLIE CHAPLIN 2



AL GRANDE IDEAL

SEAN CONNERY e JOHN Mc TIERNAN
il PROTAGONISTA e il
«CACCIA A OTTOBRE ROSSO»
di nuovo insieme in film in testa
agli incassi U.S.A.



FIAMMA e OLIMPIA 2



OLIMPIA 1 in esclusiva

Candidato a 7 Premi OSCAR

Tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE - NICK NOLTE
MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
VINCITORE DEL GLOBO D'ORO - NICK NOLTE



BADA

PIAZZA ADRIANO 6 TORINO

UN VOSTRO
AMICO
SI FA
IN DUE



La miglior forma di pubblicità l'avete fatta voi, Cari Clienti, così
TORINO AUTO è diventata "LA VOSTRA" Concessionaria FIAT.
Stessa cordialità, stessa competenza, stessa cortesia da oggi anche
nella nostra filiale di Piazza Adriano 6 per rispondere sempre
meglio alle vostre esigenze dove potrete conoscere, vedere e provare
la nuova

Cinquecento

l'ultima nata di FIAT

torino auto

Amicizie che durano

CONCESSIONARIA
FIATC. UNIONE SOVIETICA 85 - TEL. 319.80.08
PIAZZA ADRIANO 6 - TEL. 44.66.81

AL CENTRALE

3° MESE
IL FILM PIU' AMATO
DAL PUBBLICOStupendo! (LA STAMPA)
Da vedere! (IL CORRIERE DELLA SERA)

CHARLIE CHAPLIN 1

2° MESE

Il cinema
non è
a vi sono solo
per tutte le borseARLECCHINO
AMBRAPICCOLO
AMBROSIO8 SOLISTI IN FUGA
VERSO L'OSCARMEDITERANEO di
GABRIELE SALVATORES
CANDIDATO ALL'OSCAR
COME MIGLIOR FILM STRANIERO

adua 200 eliseo rosso

DUE
NAZIONALE

OMBRE E NEBBIA

Woody Allen Kim Cattrall John Cazalee Mia Farrow
John Cazalee Kim Cattrall John Cazalee Mia Farrow
John Cazalee Kim Cattrall John Cazalee Mia Farrow
John Cazalee Kim Cattrall John Cazalee Mia Farrow

ROMANO grand'eliseo

8 CANDIDATURE AL
PREMIO OSCARTra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
OLIVER STONE

**Figura 1** *Continúa*

Al Teatro Edelweiss ■ Fom-
ratto va in scena questa sera,
alle 21, «Figura gigantesca nell'
l'esitamento della Compagnia del
Bagatto» del Dottor Bostik. Il
testo è di Nico Orengo, Dino Ar-
ru e Laura Malaterra, la regia di
Laura Malaterra. Arru è anche
interprete accanto a Giuseppe
Gromi. Lo spettacolo rievoca le
vicende di Ugo Battista, «il gi-
gante della Alpi Marittime», ma-
to a Vinadio nel 1876 e divanta-
to famoso in Francia ■ ■ ■ «me-
revigile» ■ ■ ■ struzione ■ ■ ■ fiera.

Erodizado

Nel cartellone della rassegna «Follia a teatro» è prevista questa sera, alle 21, al teatro Juvvra, in via Juvvra 15, l'ultima replica di «Erodiade» di Giovanni Testori, nell'adattamento e regia di Antonio Sixty, con Raffaella Boscolo. «Un testo estremo - dicono gli organizzatori - così come estrema è la scrittura e l'ideologia dell'autore». Al contrario di Flaubert, Mallarmé, Wilde, Testori interviene sulla storia a ci dimostra come sia stata Erodiade, attraverso Salomé, a volere la testa di Giovanni. Tel. 562.37.05.

a cura di Gabriele Ferraris

Fiano ■ I Bound For Glory.
Latin al «Café Lari» (corso Vi-
torio 64) con l'Ensemble; e al
«Sabor Tropical» di Villardora
con Countdown.

Allo «Studio 2» Via Nizza 32;
è ospite di «Popplanet» il deejay
inglese Norman Jay, campione
della ■ Rare Groove.

Rock ■■■■ Littoriale

«El Paso», il centro sociale anarco-punk di via Passo Buole 47, prosegue la sua campagna antielektorale: ■■■■ concerto rock (ore 22) ■■■■ i belgi The Excessives e i francesi Crime de Marrons. Verranno distribuiti manifesti che invitano all'estensionismo.

Jazz stasera al «Luculliano» (via Assietta 5, ore 21) con la Lipps Band; alla «Cinesutra» (via Valprato 15) con il trio Pascaglini e Fabrizio Bossio; al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con i Tribute. Fusion con il Boh Duo al «P88» (piazza Statuto 16). Blues a «Hiroshima» (via Belfiore 24) con Slepp; al «Manhattan» (via Giuchino 46) con i Barabbas; al «Duo Buoi Rossi» a Settimo (via S. Francesco 5) con i Fast Train. Rock all'«Acqua Gai» e Valdelatorre (via Gioveletto 8) con gli Iron Tears; alla «Cicala» di

Alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, proiezione video «I fratelli Roselli e il socialismo liberale».

Alle 16,30 all'Associazione Amici Teatro Regio, in via Po 43, conferenza di Attilio Piovano sul tema «Musica e musicisti americani del Novecento».

Albert Camus

All'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, prosegue la rassegna «Voci dall'esistenzialismo» dedicata oggi ad Albert Camus. Alle 17, alle 18 e alle 21,15 i tre momenti dell'incontro.

S'inaugura oggi alle 18 al municipio di San Mauro Torinese via Martiri della Libertà 150, la mostra dello scultore Giuseppe Tarantino. Prosegue sino al 5 aprile nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30 e in quelli festivi anche dalle 10 alle 12,30.

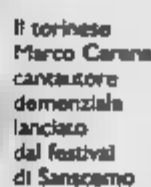
Concerto ■ Primavera alle 20,45 al Tempio Valdese, ■ corso Vittorio Emanuele 23, organizzato dall'associazione «Sostenitori della Scuola Rudolf Steinera». Il gruppo strumentale di musica barocca «Arché» interpreta musiche di Bach e Vivaldi.

Alle 11.30 alla Libreria Druetto, in Roma 227, Giorgio La Malfa parla del suo libro **Le ragioni di una volta**, scritto con Giuseppe Turani.

Domani alle 20,15 al Turin Palace Hotel verrà assegnato a Piero Angela il premio A.I.R.H. del Rotary Club Torino-Dora. L'ingresso è su invito.

Sono aperte le iscrizioni allo Studienkreis Italia, ■■ Baretta 45, per i corsi di sostegno, individuali ■■ gruppo, in prepara-

Tutto esaurito, biglietti intravvibili. Il Festival di Sansemo ha vinto di nuovo la ■■■■ messa. Stasera alle 20,30 - anzi, 20,31, in perfetto stile demenziale - il Palasport, ribattezzato Palacavolfiori, ospiterà la terza edizione ■■■■ Festival della Canz- ■■■■ demenziale di fronte ■■ oltre cinquemila spettatori.



Ci saranno diciannove gruppi a solisti in gara, abbondanza di ospiti - fra cui Marco Carenza, che si mise in luce proprio vincendo nel '90 - due presentatori noti, Sergio Vastano e Salvatore Marino, e spirito assai goliardico, nonostante l'interesse anche affaristico che ormai circonda la manifestazione.

Sansone nacque per caso: è oggi il suo inventore, Paolo Zupino, è tuttora sul ponte di comando, quasi incredulo di fronte all'imprevedibile successo della sua creatura.

Nel '90 parteciparono quasi esclusivamente gruppi torinesi. Adesso il festival è davvero nazionale (e ■■■■ gli ospiti stranieri) e la rappresentanza piemontese ■■■■ ridotta a cinque nomi: Lostrazzamos (cantano «Pippo»); i Bene Tom, gruppo di giovanissimi di varie nazionalità (cantano «Casellana di Savona non ti passa proprio più tutta la notte a guarder la auto andar su e giù»); i Level Forty Trux («Turr a portere»); i + Trosto di stare a kass («Figlio di ■■■■ vacca»); ■■■■ i veterani Trombe di Fallopio («10 pell d'accesita») a Maurizio Gen-

Poi c'è un valdostano, Claudio [redacted]ni, due liguri, e rappresentanti di Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Sicilia, Toscana.

Il vincitore **an** proclamato da una giuria di giornalisti e funzionari Rai **Fininvest** ma opererà un sufficco corruzione **alle luce** **sole**, niente **che vedere con Sanremo** formato da Maurizio De Fazio, Lello Pediglionne e Pierluca Sabatino, i tre napoletani che hanno corbellato le Poste stampando a usando francobolli famulli e irridenti (dal scommemorativo per la camorra alla serie scurpetac d'Italia).

La kermesse del Palasport - Palacavolfiori, sa preferita - vedrà riunite le forze della canzone italiana fuori di testa.

altri grandi appuntamenti premono: venerdì e [] prossimi Torino si trasformerà, da capitale del demenziale, in metropoli dell'hip hop. [] musica rap e reggaemuffin'. Ve-

nerdi 27, infatti, ■
piazza Vittorio si esibiranno ■
Sud Sound System, il Generale, ■
Papa Ricky, Briggs Branson e la ■
Torino Posse, in ■ maxi ■
certo per il popolo palestinese. ■
Il giorno dopo, sabato ■ Radio ■
Flash porterà al Palasport altri ■
undici fuoriclasse: Pituze Fre- ■
ska, Isola Posse All Stars, Aero- ■
planitaliani, Lele Gaudi, ■
Razza Posse, Carry D., ■
Mau, Devastatin' Posse, Alio- ■
dia del Casino Royale, Nuovi ■
Briganti, Frankie Hi Nrg Mc. I ■
biglietti (15 mila lire) sono in ■
prevendita senza sovrapprezzo ■
de Rock & Folk (s. fer. ■

a cura di Edoardo Rollone

Peasle, risotto ai frutti di mare, arancini napoletani sempre più presenti nelle rosticcerie. E qualcuno addirittura lo mette sulle pizze (ma che altro ancora arriverà? queste focacce?). Il riso sta vivendo un momento di alto appeal ai produttori delle vicine risaie vercellesi non nascondono la loro soddisfazione. L'Italia è la maggiore produttrice di riso in Europa, con una produzione annua di otto milioni di quintali: il 40 per cento viene esportato e il 60 per il mercato interno e cinque per cento viene esportato.



E poi è prossima la primavera, una stagione, si sa, che invita al ritorno ai piatti freddi (con il riso protagonista, naturalmente) e alle minestre di riso con le verdure. Una famiglia che da generazioni produce ri-

so, i Rondolino di Livorno Ferraris (la tenuta Carpo contiene terreni che lo ospitano ■■■ 1612), ha messo sul mercato, in questi giorni, un prodotto insolito: riso «ecologico», chiamato Acquerello, collocato 12 ■■■ e riposare senza l'impiego di ■■■

Anche il riso diventa assettico, ma i produttori giurano che saranno i chicchi del futuro.

Novità da una rivista
di ENZO Ferrari
Riso bianco
messo in lattina
a sessanta, simpatie
Informazioni: 0161/477.632

Favorire la **scoperta** delle altre culture e stimolare l'approccio **alla** cinematografia poco nota nel nostro Paese sono i principali obiettivi della rassegna di cinema africano. Con gli occhi loro in programma da lunedì 23 in cinque locali di Torino e provincia.

Due gli altri promotori: il torinese Cisyv (Comunità Impegno Servizio Volontario) e il Cce (Centro Orientamento Educativo) ■ Milano. Proiezioni mattutine (per le scuole alle 9,30) ■ serali (21) al Corso di Avigliana, Abbinema di Ivrea, Splendor di Chieri, Istituto Sociale e Valdodco di Torino. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire, 2500 per gli studenti.

Il ciclo comprende quattro pellicole già apparse sugli schermi italiani e premiate in vari festival: «Yeelen» (La luce), Mali; «Nyamanton» (La lezione dell'immondizia), Mali; «Yaaba» (Nonna), Burkina Faso; «Camp de Thiaroye» (Camp Thiaroye), Senegal.

mo piano della cinematografia africana, «Yeelen» descrive il rapporto costitutivo tra padre e figlio. Il primo, depositario del sapere magico, giura al giovane quando questi si ne impadronisce. Il film che ha girato le sale è «Njamanten» di Cheick Hamella Keita, racconta invece di due ragazzini costretti a lavori modesti per ottenere i soldi necessari per andare a scuola.

■ Yaaba di Idrissa Ouédraogo narra di un'ansiosa donna emarginata dal villaggio dove ha sempre vissuto e l'amizizia che s'instaura ■ lei e un ragazzino di 12 anni.

«Camp de Thiaroyes dei registi senegalesi Ousmane Sembène e Thierno Faty Sow rievoca infine un fatto realmente accaduto nel 1944 ■ Dakar. Al centro della vicenda, la rivolta ■ un battaglione dell'esercito francese composto da soldati africani e osteggiato da ufficiali bianchi. Rassegna sino a giovedì 2 aprile. Per informazioni, bisogna rivolgersi allo 01/894.307. [d. c.]

Luoi, effetti e materiali «poveri» sono l'argomento ■ primo incontro dell'«Accademia di tecnologia dello spettacolo applicata all'educazione dei ragazzi», che si terrà il martedì ■ alle 16,30 nella scuola media Serantini, ■ sede in via Virose 72.

Un'accademia dove gli iscritti ■■■ docenti ed educatori hanno spazio dove si cercherà di proporre e discutere ■■■ modi ■■■ far fare teatro ai ragazzi senza limitazioni tecniche o di professionalità», dice Claudio Montagna, responsabile dell'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Gioventù.

Il 7 aprile sarà al teatro sen-
za teatro: il problema degli spa-
zi è il tema dell'incontro, men-
tre il 28 si parlerà di adolescen-
ti e di **teatro** espressione tea-
trale. La programmazione dell'
l'Accademia è trimestrale con
un appuntamento ogni quindici
giorni. La partecipazione è gra-
tuita.

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/576.549.28. (r. pl.)

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	119
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prontuario	55.881
Polizia urbana	20661
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
boic.	1
Soccorso	110
DN	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. Vittorio 68,	539.271
p. Messana 1,	
Guardia medica. Servizio	
prattico notturno (20-8)	
prattico e festivo	57.47
Croce rossa, serv. generico	
a pediatrico, 24 ore su 24,	
a pagamento	24.82.01.01
Croce verde, servizio pediatrico	
a pagamento, prelievi	
festivo a notturno:	
54.25.76 - 54.00.00	
Centro attivissimi, P. Polonia	
14	63.76.37

768.811 - 762.096	
Prore	
os, Molinare, B Bramante	
90, dalle 20 alle 23	
collegati perma-	
nente, S. Anna, 63981;	
Maria Victoria, 58.421.	
Maurizio 50.601.	
Secore urgente	57,47
Croce Rossa	24.82.608
Croce verde	
Aside	
Asir	986.93.31
	819.18.20
Aldesoro	63.01.58
Aside	33.13.01
Aside, internel	
Aldei	50.23.55 - 58.62.95
Azzurra	44.11.40
Ass. intern. torin.	
Sipi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Internisti profes-	
ionisti	246.6.51
Piccole serre del ma-	
sover	53.52.57-58.52.71
Silano, domiciliai	75.14.73
749.24.34 - 749.85.27	
SOLIDARIETA'	
Telefoni Azzurra	(381)
22.26.25	
Telefoni amici	38.53.131
Centro accoglien-	
za Ciaci,	53.89.82

La Tenda (Apocrofanes strani-
ni) tel. 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.45.44
Bernag 43.68.58
Amnesty International,
via Vergilio 10, 74.27.02
Informag [redacted]
Gruppo Abele [redacted]
Apice (nabbi apiesina)
31.90.82
Asociace (associazione)
malati cancro 438.03.52
Movimento consumatori
431.00.18
[redacted]
[redacted] 57851
[redacted] a domicilio
prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti
5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viole 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale 292.12.18
Legge difesa gatto, 860.2713
Protezione animali
canile, 292.03.37
Legge difesa cane, v. Germa-
niano 8, 292.09.02
Usc. volar., s. Lanza 75,
880.39.46-880.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Casale, 57.78.361 -
57.78.262 (dalla 8 291).

Sigleteria 57-78.372
 Terminal, c. Inghilterra ang. 5
 V. Invernale 55.37-4
Werner-Linole e Malpensa
 02.74.85.22.01

AUTO E RIMORCHI
 Bescorve stradale Ael 11
 Europ asambline 53.06.55
 51.27.85

Percentuali strade
 51.27.85

TABACCHI

Di terra: P. Nuova; c. Belgia
 4; v. Fiadella 57; v. Cibra
 19; p. Rvöl 11; p. Sabotino
 8; v. Fiocchetto 23; c. Fer
 rucci 38; v. Nizza 193; v.
 Napoleone 31; p. Oema 236/4

INDICIALE

Servizio notturno
 Agla, p. S. Gabor, da Gor
 zia; Ig, c. G. Cesare 220, c.
 Casati 292, Ig Palermo
 c. Alfeseno 160; Esao, c.
 V. Emanuele c. Inghilterra
 Agl, c. Vercelli-ponte Sissa
 08, c. G. Cesare 278
 Monaco/Rat, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (St
 aff); v. Nizza 1; c. V. Eman
 uel, v. Lagrange, c. V. Em
 an. c. Felice, p. Statuto 15

**Squarci suggestivi ■ situazioni forti;
e almeno ■ sequenza ■ antologia.**
Corriere della Sera

ALL' eliseo blu

IN FILM CRUCE BERES

MANTO NERO

DEATH RUSH

LIFE

LA VITA

PRIME VISIONI

200
c. Giulio Cesare 87
Tel. 555.521. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

200
c. Giulio Cesare 87
Tel. 555.521
Or. pom. 15,30 20,30

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or. 14,30
15,30/19,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Ambrosio
c. V. Emanuele II 11
Tel. 547.007. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 11
Tel. 547.007. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Arielechino
c. S. Maria 22
Tel. 557.190
Or. 15,30/17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Capitol
v. San Dalmazio 24
Tel. 555.521. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Capitol
v. San Dalmazio 24
Tel. 555.521. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32E
Tel. 438.073. Or. 15
15,55/17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32E
Tel. 438.073. Or. 15,15
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Cratello
v. G. 5
Tel. 550.718. Or. 14,55
15,55/17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Doria
v. Garibaldi 9
Tel. 542.422. Or. 15,45
18,20/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Eliseo Grande
p. Sabatino
Tel. 447.5241. Or. 14,40/15,30
Ing. 10.000

Eliseo
p. Sabatino
Tel. 447.5241. Or. 14,40/15,30
Ing. 10.000

Empire
p. V. Veneto 5
Tel. 571.542. Or. 14,40
18,40/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Erba
p. Moncalieri 241
Tel. 555.521. Or. 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Estelle
v. Torino 1, v. B. Bugazzi
Tel. 530.353. Or. 15
17,45/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Faro
v. P. 30
Tel. 63.22.14. Or. 20,20/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 365.057. Or. 15
18,10/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Ideali
a. Bacarici 4
Tel. 521.4316. Or. 16,30
18,30/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

PRIME VISIONI

Kong
v. P. 21 - Tel. 555.521
Or. 15,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or. 15
18,10/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or. 15
18,10/19,20,45/22,30
Ing. 10.000; Alce 8000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

Doppio Inganno
di Damian Harris con G. Hawn e John Heard (USA '92)
Una restaurazione di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in un misterioso incidente. N.V. 1h 49' **Thriller**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '91)
Al centro di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia gotica. N.V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

Adua
c. G. Cesare 87
Tel. 222.757/787

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/1
Tel. 818.3529

Alfa
p. Solferino 4
Tel. 552.3800

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Auditorium
piazza Rossini
Tel. 880.74.961

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 555.521

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 555.521

LUCI ROSSE

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Luci Rosse
v. Sacchi 18, tel. 511.293. Casalinghe e gli stalloni del sud, con G. Patti e G. Grouard. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 - I mostri, telefilm
20 - Fiore all'occhiello, telefilm
21 - Fiore all'occhiello, telefilm
22 - Fiore all'occhiello, telefilm
23 - Fiore all'occhiello, telefilm
24 - Fiore all'occhiello, telefilm

Erreuno Tv
18,55 - Tel. 7g Flash
19 - A tu per tu
20 - Erreuno Tv
21 - Telegiornale
22 - Remake
23 - Tg Rara
24 - Documentario
25 - Erreuno Tv
26 - Musica &...

Telepubb
19,25 - Tg 4
20 - Tg 4 Settegiorni
21 - Tg 4 Settegiorni
22 - Tg 4 Settegiorni
23 - Tg 4 Settegiorni
24 - Tg 4 Settegiorni

Telecity
17,30 - Sette in allegria
18,30 - Compagni di scuola, telefilm
19,30 - Fantasilandia, telefilm
20,30 - Il terrore del mare, film
21,30 - La banda del sette, telefilm
22,30 - Sapere di donna, film

Primatenna Supersix
17,45 - Lo specchio magico, cartoon
18 - Ippocrate, cartoon

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

Teletv
19 - Calcio farsa
20 - L'albero delle mele, telefilm
21 - L'albero delle mele, telefilm
22 - L'albero delle mele, telefilm
23 - L'albero delle mele, telefilm
24 - L'albero delle mele, telefilm

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

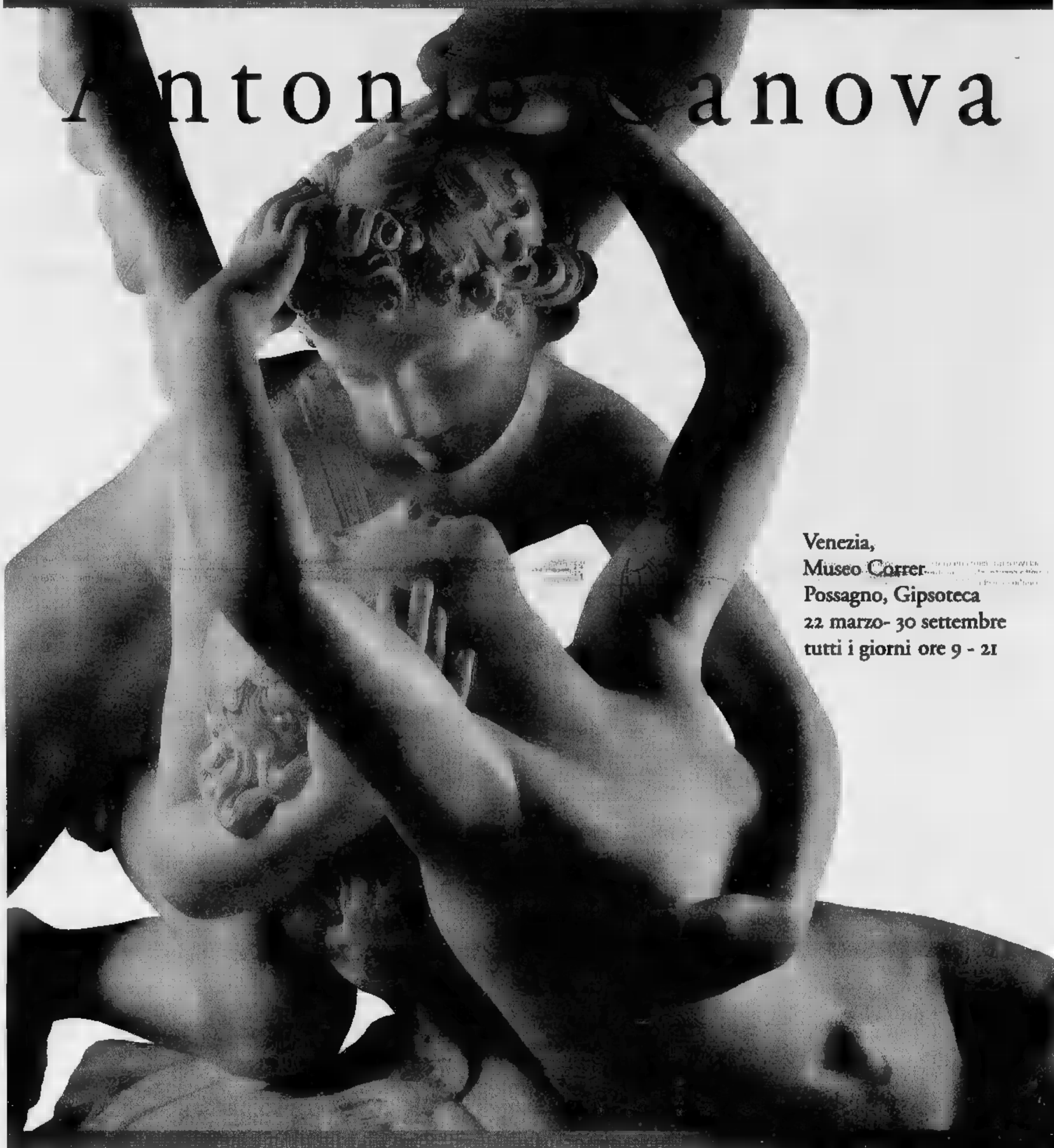
MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14-18.30. Domenica: ore 10-18.30. Museo Egizio (tel. 573.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso. Museo d'Arte contemporanea - Casaleggio di Rivoli (tel. 568.7256). Museo di Palazzo Reale (tel. 543.888): martedì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9-13.30. Lunedì e mercoledì: ore 10-17.45.

MUSEI
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato: ore 9-14; martedì, giovedì, venerdì: ore 14

GALILEO INDUSTRIE OTTICHE E PUBLITALIA '80
sono orgogliosi di presentare

Antonio Canova



Venezia,
Museo Correr
Possagno, Gipsoteca
22 marzo- 30 settembre
tutti i giorni ore 9 - 21

Regione del Veneto

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

Fondazione Memmo

Comune di Venezia

Fondazione Canova

Galileo Industrie Ottiche

Catalogo Marsilio

Film d'esordio di Jaco van Dormael, già vincitore del César, temibile concorrente di «Mediterraneo»

Toto, eroe belga alla conquista dell'Oscar

Storia di un uomo che perde il suo destino

La vita è un sussurrare di istanti, di frammenti che non arrivano mai a costituirsi come storia: solo la morte fa della vita un destino. Thomas ovvero Toto, il protagonista della deliziosa opera prima del belga Jaco van Dormael, ha trascorso un'esistenza solitaria e modesta: geometra, ben diversa da quella sognata. Ormai anziano, ricompongo le immagini del passato che si affacciano alla sua memoria con il filo tenace dell'ossessione di aver vissuto la vita di un altro.

L'altro è Alfred, il suo ricco vicino di casa, con cui Toto è convinto di essere stato scambiato in culla nella confusione di un incendio scoppiato nella clinica dove le loro madri in sincrono li partorirono. E così, mentre Alfred si godeva la vita, Thomas, questi sì, è dovuto accontentare di quella ben più qualsiasi di Alfred. Ora, deciso a rimediare alla patetica ingiustizia, fugge dal pensionato per uccidere il rivale e riappropriarsi di ciò che gli è stato tolto.

«Toto le héros» ha raccolto simpatie e premi, dalla Camera d'oro di Cannes ai quattro Félix europei al César, dovunque è stato presentato. E' anche candidato all'Oscar come miglior film straniero, in diretta concorrenza con l'italiano «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, interpretato da Fabrizio Bentivoglio e Diego Abatantuono.

Tutto percorso dalle note leggiadre della canzone «Boum» cantata da Charles Trenet, divertente e sotteraneamente angosciante come certi sogni, «Toto le héros» mescola in maniera agile generi e atmosfere correndo avanti e indietro sulla tastiera del tempo. Lo stile è compositivo e bizzarro nel gusto caratteristico della cultura fiamminga, ma il tema di fondo, quello di un'epica universale, coinvolge la sfera dei sentimenti e delle emozioni.

Thomas vecchio, che rievoca il passato meditando vendette che non consumerà, è lo splendido attore francese Michel Bouquet che porta nel personaggio tutta la sua autorevolezza e grande interprete molieriano. Quanto all'autore della tragicommedia, è un clown di soli trentatré anni, che ha dimostrato di saper usare assai bene le chiavi per penetrare nel territorio del surreale e della poesia.

Alessandra Levantesi

TOTO LE HEROS

di Jaco van Dormael
con Michel Bouquet
Jo De Becker
Mirella Fodde
Sandrine Bancel
produzione belga 1991
genere commedia drammatica
Roma Sala Umberto, Labirinto
Torino Studio

Melanie in carriera

Avventure nella Berlino nazista per la Griffith e Michael Douglas

MICHAEL Douglas spia militare americana della seconda guerra mondiale. All'inizio, mimetizzato in un personaggio perfetto: lui, avvocato di successo, laconico, autorevole, vestito benissimo, smagrito sino alla disidratazione, adorato dalle segretarie, misterioso. Poi, dopo Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, colonnello dell'OSS, Office of Strategic Services, i servizi segreti militari americani: un eroe anni Quaranta. Eroe per le vie buie e insidiose della Berlino nazista, su banchine piovono di stazioni ferroviarie rischiose, lungo frontiere tragiche, romantico nell'ansia di salvare l'innamorata, nel ballare con lei (nei rari momenti di tregua) «In the Mood» e «Moonlight Serenade».

Ma in questo film di David Seltzer, il primo che sia stato girato nelle due Berlino dopo la caduta del Muro, una volta Michael Douglas non è protagonista. L'eroe è un'eroina, la segretaria Melanie Griffith, tedesca-americana per metà ebrea, che da volontaria prende il posto di un agente segreto berlinese caduto: per dimostrare che il capo Douglas d'essere bravo e capace, per salvare i propri parenti ebrei, per fare qualcosa di grande.

perché parla tedesco e perché sa cucinare lo strudel. Con l'aiuto dell'enigmatico John Gielgud s'impiega infatti nella casa d'un alto ufficiale tedesco (Liam Neeson, il bellissimo irlandese Brooke Shields), ha l'occasione di vedere Hitler, viene tradita dall'amica Joely Richardson (elegantissima negli abiti e nella sconsigliata d'epoca), sfida le svastiche del Terzo Reich, assiste a «Tristano e Isotta» all'Opera, vive avventure pericolose con grazia intrapida e coraggio toccante.

Il film tratto dal romanzo di Susan Isaacs è un polpettone antinezi senza grandi qualità, ma ben fatto, bene interpretato, con tratti appassionanti, rispettabile nell'intento di dimostrare come, quando è necessario, ogni persona comune sappia trovare in sé l'eroismo.

Lidia Tornabuoni

VITE SOSPESE

di David Seltzer
con Michael Douglas
Melanie Griffith, Liam Neeson
Joely Richardson, John Gielgud
USA 1991. Drammatico
Cinema 2. Etoile
di Torino: Cavour, Splendor di Milano: America, Paris, Rouge et Noir di Roma

Qui accanto Michael Douglas

in «Vite sospese»
di David Seltzer;
a destra Jim Belushi
truffatore
in «La tenera canaglia»

Con Belushi

Un'antipatica canaglietta

JOHN Hughes, che ha scritto diretto e prodotto il massimo successo recente nel genere film-con-bambino, «Mamma ho perso l'aereo», replica, e condensa due tendenze: scrive dirigendo e produce un film-con-bambino che è insieme film-con-barboni, altro genere prediletto del momento.

Curly Sue, Sue ricciolina, nove anni, e Jim Belushi, del padre morto della bambina, compongono una coppia effettiva di liberi vagabondi: tutto, bidonisti usi a vivere di piccole truffe e di espedienti, però quasi onesti (noi non rubiamo, imbrogliamo). Arrivano a Chicago nel gelo d'inverno, i due s'incontrano-scontrano: una giovane avvocatessa. Come tutte le donne di successo in tutti i film melensi, questa avvocatessa è bella, bionda, socia d'un studio legale importante, proprietaria d'una automobile strepitosa, indossatrice di sublimi tailleur neri, padrona d'un grande appartamento elegante:



«Mutande»

Guerritore superprotetta

MONICA Guerritore è un po' Rosanna Lambertucci, telespettatore protetta da un politico potente, e po' Carmen Lasorella, telecorrispondente di guerra. Aldo Busi è, stesso, uno scrittore che a ogni costo vuol esibire i genitali e che, impedimento, circola comunque nudo coprendosi l'ultimo. Il direttore generale della tv è un masochista, in estasi quando le telearrampicatrici gentilmente gli spengono addosso le sigarette e gli trafugano la mano coi tacchi a spillo. Sergio Vastano è il presentatore-imperatore della trasmissione-Colosseo, circo completo di gladiatori, schiave e reziari, in cui i teleconcorrenti sono le vittime. Il regista Crass è parodia di Tinto Brass, edonista fumatore di sigaro, maniaco del sedere femminile. Giovanni Visentin è il sosia di Vittorio Sgarbi, il critico d'arte che prende gli schiaffi. E naturalmente ci sono ragazze belle che sperano di farsi largo in

andando a letto ministri e funzionari, ci sono luoghi della neoromanticità e la galleria Apollodoro-Portoghesi o le carriere di premiazione spettacolare.

Roberto D'Agostino debutta nel a quarantatré anni l'ambizione fare critica del costume e del sottomondo tv. Gli manca per inesperienza una capacità professionale di distacco: quindi la spessa volgarità delle materie che ha scelto diventa truciola volgarità del film. E la più veloce e onnivora di lui, s'è già da un pezzo autoparodiata e autotuffata, seguita a farlo: quindi la ripetizione del film genera tedio, si ride. L'ironica sfrontatezza di Eva Grimaldi risulta mortificante; è invece trovata autentica Irma Cepece Minutolo, molto brillante nella parte d'una madre terribile di televalletta, ex cantante d'opera svedese nel famé d'oro. [L. L.]

MUTANDE PÄZZE

di Roberto D'Agostino
con Monica Guerritore
Eva Grimaldi, Debora
Irma Cepece Minutolo
Aldo Busi, Sergio Vastano
Produzione italiana 1991
Commedia
Cinema Cristallo di Torino;
2 di Milano; Metropolitan di Roma

«New Vision, New Voices» per compositori con feeling rock

Londra, l'Opera cerca giovani pop

Due padrini: Elvis Costello e Malcolm McLaren

LONDRA. Avete meno di trent'anni e un paio d'idee nel cassetto, anzi, su cassetta? Per i giovani talenti musicali che risiedono nel Regno Unito, la parola d'ordine è rompere ogni indugio e inviare le proprie fatidiche registrazioni alla English National Opera di Londra, familiarmente conosciuta come ENO. Il teatro d'opera londinese è a caccia di giovani compositori con un feeling pop se non addirittura rock.

L'obiettivo dell'iniziativa «New Vision, New Voices» è di individuare autori che sappiano raccontare una storia «in musica».

Nessuna limitazione per quanto riguarda le idee iniziali: basta una cassetta con un assaggio del tipo di musica,

una scaletta per la storia, un abbozzo di libretto, e qualche indicazione di strumenti e voci.

Neppure per lo stile ci sono regole inflessibili: accetta tutto, dalle «House music» alla elettronica, dal rap al lo spartito per violini e orchestra, anzi, proprio qui sta la particolarità di tutta l'iniziativa.

A confermare l'insolito invito ci sono anche due padrini di cui immagino poco a che fare con quella del teatro d'opera: il vibrante Elvis Costello e l'uomo-immagine dell'era Punk, Malcolm McLaren. Hanno appoggiato l'iniziativa anche l'attore Bob Hoskins e l'immane Paul McCartney.

Le cassette devono pervenire

entro la fine di luglio, e gli otto finalisti saranno invitati a Londra per mettere a punto le loro idee iniziali con dei musicisti professionisti. Obiettivo: mettere in opera giudicate più riuscite da una giuria di esperti, durante il mese di aprile 1993.

McLaren, che a molti ricorderà visioni di Sex Pistols e che ha recentemente registrato «Madame Butterfly» tanto di colonna rhythm and blues, ha dichiarato: «La grande opera è molto più vicina al pop di quanto lo sia il musical come «Il fantasma dell'opera». Quasi quasi... mendo anch'io una cassetta... non era 30 anni il limite massimo per concorrere?»

Marina G. Goldsmith

«COSTA AZZURRA» A VINOVO

Domani al via quattordici trottatori: indigeni, americani, svedesi, un belga. Si divideranno i 200 milioni in palio. In pista la grande Peace Corps



Una grande Costa Azzurra! L'edizione 1992 della corsa più ricca dell'anno, va in scena domani a Vinovo (inizio ore 14,30) con uno schieramento di eccezionale valore tecnico. Quattordici al via: rappresentanze americane, italiane, belghe e svedesi. Una bella miscellanea, di altissima qualità, grande star: la 6 anni Peace Corps che ha già vinto il Costa Azzurra dell'anno passato, facendo segnare, in quell'occasione il primato del corso e della pista. Ora Peace Corps insegue: altro traguardo, di valore quasi storico: se vincerà anche domani entrerà nel Guinness dei primati in qualità di più ricco trottatore del mondo, precedendo anche Oursi sulla soglia dei miliardi. La svedese, che è arrivata a Vinovo insieme ad Atlas Fighter, trova sulla sua strada Incredible D), un americano scuderia italiana, in grande forma ed arroccato sulla posizione di staccato. Anche Cayster, annunciata in progresso rispetto alla modesta performance di Cagnes sur Mer, dovrebbe risultare fra i protagonisti. Han accettato l'ingaggio anche gli indigeni

Madrigale (che torna sulla pista dove è cresciuto) e Muzzi Air. Una incognita è il belga Crack du Boscall, sul conto quale sa pochissimo. Da sottolineare l'adesione della torinese Minny, in pista nonostante il numero più alto. E' cavalla in grosso progresso, comunque lontana da questi mostri. La presenza in pista è soprattutto un gesto di simpatia e di entusiastica partecipazione.

Lunedì, giorno successivo al Costa Azzurra, la pista verrà chiusa per due mesi: subirà una radicale ristrutturazione che la renderà la più veloce pista d'Italia. Accedere all'ippodromo è semplice. Automobilisti possono sfruttare la uscita della tangenziale Debouché-ippodromi che porta direttamente ai parcheggi degli ippodromi. Chi preferisce i mezzi pubblici può invece utilizzare la linea del pullman della Sadem (Torino-Vinovo-Piovese) in partenza da corso Marconi, con fermate in piazza Carducci, piazza Bengasi, Mirafiori, Nichelino, Garino. Per gli orari rivolgersi al 301616.

Il regista ungherese Nastro d'Argento Roma per il suo «Dolce Emma, Cara Böbe»

Szabó: rifondiamo il cinema

«La cultura europea è troppo lontana dalla gente»

ROMA. Una storia di oggi a Budapest. Simpatie e amicizie, permette a Istvan Szabó, grande regista ungherese, autore di «Mephistus», di formulare giudizi duri, pessimisti sulla realtà sociale del post-comunismo in Europa dell'Est. «Dolce Emma, cara Böbe» ha vinto il premio speciale della giuria al Festival di Berlino e la quadregna Szabó il Nastro d'Argento del Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani miglior regista europeo.

La vicenda narra di Emma e Böbe, ragazze di provincia che insegnavano lingua russa ai bambini in una scuola elementare di Budapest e costruite a riciclarsi dall'avvento della perestroika: insegnando l'inglese e arrotondando variamente il salario, fallendo tuttavia nelle ambizioni professionali e affettive. Böbe verrà arrestata per prostituzione e si ucciderà, Emma continua, pur senza passione né speranza.

«Una vicenda simbolica - ha detto il regista - che precisa e segna la storia di una malattia per la quale non si possono impartire cure agevoli. Procedere per tentativi, chiedendo agli altri e imparando dalle risposte. Chi si è mosso in Francia o in Italia nell'ambito dello sinistra ha avuto esperienze intense di solidarietà sociale e politica e anelli di giustizia che corrispondevano a una situazione di eguaglianza, sempre cercata sinceramente, talora anche trovata. Da noi, tutto è stato differente e umiliante: lo sono nato in un Paese feudale ad ogni famiglia ungherese è stata fino a ieri, direi, sottoposta almeno a una dominazione, quella di un padre autoritario. Pensato a Francesco Giuseppe, il nostro imperatore tra l'800 e il '900. E poi a Horthy, ai suoi successori nazifascisti, all'avvento dei primi comunisti. Poi lo stalinismo, che è durato in Ungheria almeno fino al '56, poi

la dittatura «morbida» di Kadar. Abbiamo avuto insomma solo esperienze di feodalismo e post-feudalismo. Occorre, ora che sembra giunta la democrazia, che il processo politico e civile si affermi davvero. Sarà una via aspra e lunga perché occorre che si trasformi il modo di vivere e di pensare. Io sono nato nel '38 e il sistema politico nel mio Paese è cambiato sei volte. Ma il fondo è restato finora equivalente. Per il futuro, speriamo...».

Dopo aver annunciato che metterà in scena, presso il teatro dell'Opera di Lipsia, «Boris Godunov» di Musorgskij, Szabó ha osservato che «la cultura europea, non soltanto quella cinematografica, è sottoposta a pericoli gravi e dobbiamo pensarci tutti, pur se partiamo da precedenti storici, lingue e mentalità diverse. Il «dall'alto» è più oggi europeo, come è stato un tempo, la giovane generazione di registi americani ha imparato a amare il pubblico, mentre la cinematografia europea è fatta troppo intellettuale e superba, distaccata dai problemi della gente comune. Bisogna amare il pubblico e suggerire a esso qualcosa, facciano Fellini e Bergman». [S. N.]



Istvan Szabó
una vecchia foto
che afferma il progresso
politico e civile

Tessilnovi



CANALI

UN BINOMIO CHE NON E' UN CASO

LA TRADIZIONE E LE CAPACITA' DI UNA ORGANIZZAZIONE CHE DA 40 ANNI PROPONE IL MEGLIO AL GIUSTO PREZZO SCELGONO SOLO GRANDI PARTNERS COME: CANALI MARCHIO LEADER PER L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE

TESSILNOVI

NOVI LIGURE - V.LE SAFFI 37 - TEL. 0143/2930 - ACQUI TERME - C.SO ITALIA 8 - TEL. 0144/56.044

TESSILNOVI E' ANCHE: AGENDA - ALLEGRI - ANDRESS - ARMANI - BALLARINI - BELFE - BYBLOS VIS A VIS - CARREL - CORNELIANI - FEDERICA - FERRE'JEANS - GABEL - LEVI'S - MABRUN - MANUEL RITZ PIPO' - MARINA RINALDI - MIMMINA - MOUCHE - OLIVIA HASLER - PANCALDI - PIACENZA - REPORTER - SCHOTT - SOMMA - STAR POINT - VIA ARDIGO'.

Sabato 21 Marzo 1992 n. 39

NOVI

Ieri visita all'Ilva
Andreotti
conferma il «no»
al re-sol

Il presidente del Consiglio ha ri-
- che d'essere rispetta-
- to il giudizio es-
-presso dal
Consiglio di Stato.

CASALE

In cassò 100 milioni
Maga arrestata
per

Secondo l'accusa, si faceva fir-
- cambiali - assenti in
bianco che completava, indi-
-cando l'importo. **APAGNA 37**

Una speciale tessera agli abbonati del servizio a domicilio

«Stampa In» regala sconti

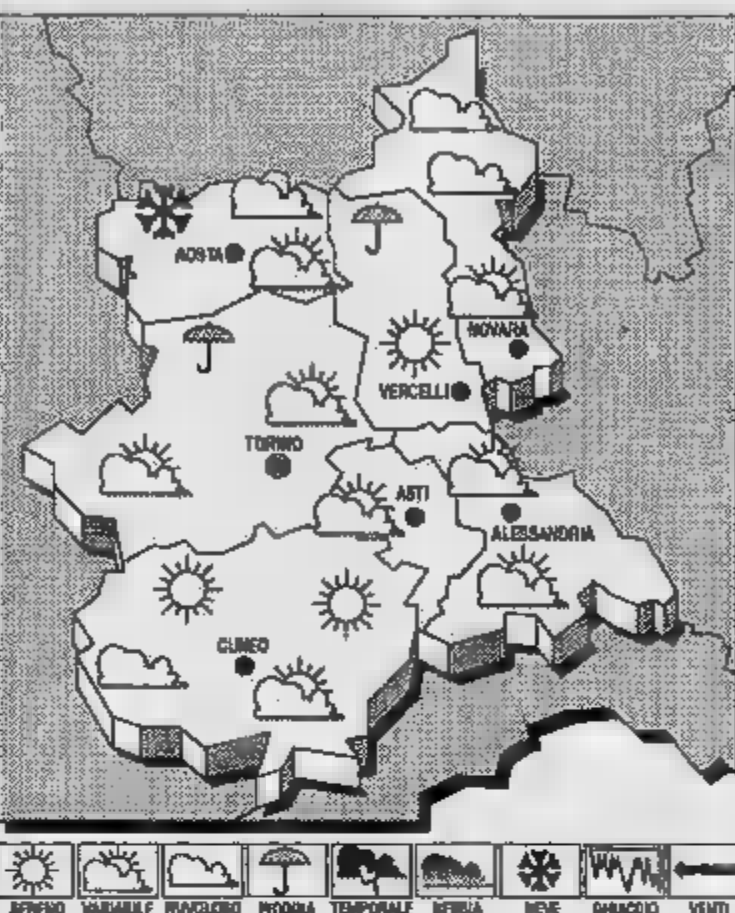
Tanti vantaggi in quindici negozi

ALESSANDRIA. Sono quindici i negozi alessandrini che rier-
- sconti dal 5 al 20 per cen-
- to a quanti esibiscono la «Carta
In», la tessera degli abbonati al
servizio di consegna a domicilio
de La Stampa. Il quotidiano, la-
- sciato alle prime ore del matti-
- no davanti alla porta di casa,
costa sempre 1.200 lire. I nego-
- sono: «Sottosopra», «Il Salu-
-maio», «Provera giocattoli»,
«Cartoleria dell'Arco», gioielleria
«Dario Bressana», anselezione
«Bivale», abbigliamento ma-
-schile «Hamilton», «Audiovox»,
«Barzizza», abbigliamento per
bimbi «Tenorezza», «Secos
Club», libreria «Dante», oggettis-
-tica «Le marches», ristorante
«Clippers», moda «L'Amis». I
soci del servizio Stampa In go-
-dono anche di prezzi privilegiati
- viaggi Alpitour e - nei
servizi Selecard.
- abbonarsi, rivolgersi al-
-l'ufficio in via Umberto Giorda-
-no, a telefonare 240.494.



Le relative de «La Stampa». Il giornale viene consegnato sulla porta di casa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti settentriona-
- nel convogliano sul Mediterraneo
centrale impulsi di aria instabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Nuvolosità variabile, con rassera-
- namenti e temporali addensa-
- menti accompagnati da locali pio-
-vaschi.

TEMPERATURA. In lieve as-
-to.

VENTI. Moderati intorno a Nord.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo
nuvoloso con locali precipitazioni.
Temperatura in diminuzione.

LE PREVISIONI
DI **AD ALESSANDRIA**
Max: 22; min: 6;

UN ANNO FA
Max: 22,5; min: 5,5; media: 11,5

LINEE IN PIEMONTE
Torino 14 Novara 14
Asti 18 Aosta 18
Cuneo 19,3 Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta
alle 18,43. Luna si leva
22,30 e cala il giorno successivo
alle 7,58.

Domani l'Unione sostituisce Barbieri, in lista col pri
**«Siluro» degli agricoltori
al presidente candidato**

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO

Domani mattina, inizio
9, nel salone dell'area artigiana-
- le D3, si terrà l'assemblea del-
-l'Unione provinciale agricoltori.
«Un appuntamento, alla vigilia
- grande salto nel mercato li-
-bero del '93, che riveste que-
-st'anno una grande importan-
-za», dicono all'Unione. Ma pro-
-prio quest'anno, per la prima
volta, l'assemblea si svolgerà a
«sparte chiuse». Non sono stati
invitati, e non saranno presenti,
le autorità, i parlamentari, i rap-
-presentanti delle istituzioni e
degli organismi economici e sin-
-dicali della provincia.

«La decisione non vuole
-ra una chiusura - dicono all'U-
-nionisti agricoltori -, ci sentiamo
parte attiva e importante della
società - intendiamo mantene-
-re aperto il dialogo con tutte le
forze politiche, sociali, economi-
-che ed istituzionali. L'assemblea
- è decisa a porre chiuse per un
approfondito e vivace dibatti-
-to, perché il sindacato agricolo
diventi più attento nella difesa
degli interessi economici e più
aderente ad una nuova realtà
che interessa molto il vicino
anche l'agricoltura».

Questa la giustificazione uffi-
-ciale. In realtà, altro è il motivo
che - indotto a chiudere l'as-
-semblea al mondo esterno. Il
presidente dell'associazione, il
dottor Paolo Barbieri, titolare di
un'azienda agricola a Castel-
-Scivola, si è candidato
nelle file del pri per il Collegio
senatoriale Alessandria-Torino.
Una decisione, sembra,
- comunicata in anticipo agli altri
dirigenti dell'Unione agricoltori
e che non è risultata gradita.

«Siamo una associazione apoli-
-tica - si dice negli ambienti del-
-l'Unione - la scelta del presi-
-dente di scendere nell'arena
elettorale non è apparsa in linea
con tale posizione sempre man-
-tenuta in passato. Una questio-
-ne di forma, quindi».

Di qui la decisione di tenere i
lavori a porte chiuse. Forse pro-
-prio per evitare che l'assemblea
potesse trasformarsi in una pas-
-serella elettorale per Barbieri. E
anche la relazione - e
principale sarà di un
all'Unione alessandrina, Bruno
Pusterla, direttore della Feder-
-piemonte. Il saluto della Confe-
-agricoltura regionale sarà portato
invece dal presidente Giorgio
Marinone.

Durante l'assemblea - dele-
-gati usciranno anche i nomi di
quanti saranno chiamati a ag-
-gere le sorti dell'Unione provin-
-ciale agricoltori - triennio



A Paolo Barbieri (a sinistra) dovrebbe subentrare Mariano Pastore

1992-1994. Ed è che
Paolo Barbieri non sarà più pre-
-sidente: - altro prezzo pagato
alla candidatura.

E' dato quasi per certo a
- succedere a - sarà il geo-
-metra Mariano Pastore, impre-
-ditore agricolo alessandrino e,

sino a qualche mese fa, direttore
dell'Unione, incarico retto per
oltre - ventennio, - capa-
-cità, dimostrando grandi doti, le
sue che gli consentivano di
essere un ottimo presidente.

Franco Marchiari

Con i compagni di classe il giovane, di Casalcermelli, era in visita a Firenze

Va in gita scolastica e muore

Quindici anni, frequentava la terza media alla «Pochettino» di Castellazzo. Ha avuto un malore nella sua stanza d'albergo. Purtroppo inutili le immediate cure in ospedale

ALESSANDRIA. Un giovane
studente il morto, quasi certa-
- mente stroncato da un ictus,
mentre era a Firenze in gita sco-
-lastica con i compagni di terza
media e gli insegnanti.

Sergio Dalmasso, 15 anni lo
- 13 marzo
- abitava con i familiari alla
- Santa Barbara, un'ele-
-gante e vasta azienda agricola,
di loro proprietà, in frazione
Pontenassa di Casalcermelli.

Aveva perso un - studi
e frequentava la terza, sezione
A, alla scuola «Pochettino» di
Castellazzo Bormida. Lo stu-
-dente, con altri 35 compagni
della sua classe e delle sezioni
- C, l'altra mattina era partito
in treno per Firenze: la tipica
gita scolastica per visitare la
città toscana, musei e monu-
-menti. Con gli studenti c'erano
anche la vice preside e un'inse-
-gnante lettera.

L'altra - alle 18, Sergio
Dalmasso ha telefonato a
- dicendo di stare bene e di essere
molto contento; era in albergo e
si preparava per andare a
- Alle 22, però, - è sentito male.

I - compagni di scuola
hanno dato l'allarme: lo stu-

dente è stato immediatamente
- e trasportato d'urgen-
za all'ospedale, dove è morto.

A nulla, purtroppo, sono sar-
-vite le immediate cure dei me-
-dici. Il cadavere di Sergio Dal-
-masso ieri è stato sottoposto ad
autopsia; la salma dovrebbe es-
-sere trasportata a Casalcermelli
oggi o al massimo domani.

La gita scolastica che avrebbe
dovuto durare tre giorni è stata
interrotta: ieri sera studenti e
insegni, profondamente ad-
-dolati, quasi sconvolti, sono
ritornati ad Alessandria. -
no, neppure i compagni rimasti
- casa, e che ieri mattina hanno
appreso dalla preside, Maria
Piatrasanta, la tragica notizia,
riescono a capacitarsi per quan-
to è accaduto.

Sergio Dal-
masso lo descrive come un ra-
-gazzo sempre allegro. Qualcuno
dice che aveva «un po'» pro-
-blemi, ma - simpatico, gene-
-roso e molto legato alla sua fa-
-miglia».

Ai genitori, Carlo Dalmasso e
- Maria Bagnasco, originari
di Cuneo ma da oltre vent'anni
abitanti nell'Alessandrina -
proprietari dell'azienda agrico-



Sergio Dalmasso

la immersa nella campagna, la
tragica notizia è stata comuni-
-cata alle 2 di - dai carabi-
-nieri di Castellazzo Bormida. Il
padre è subito partito per rag-
-giungere Firenze.

«Sergio era così felice di an-
-dare in gita - dice lo zio paterno;

Angelo, che conduce l'azienda
agricola con i fratelli Carlo e
Giuseppe - Quando è partito
stava benissimo». E che le sue
condizioni di salute fossero
buone lo confermano anche la
madre, Rosa Maria Bagnasco, -
le sorelle, Ornella e Silvana di
23 e - anni. Nella - casa le
due ragazze non si danno pace:
- nascondere le lacri-
- e di consolare la madre, - at-
-torniate da altre parenti.

Sergio Dalmasso era conside-
-rato il «coccodrillo» - era na-
-to dopo Chiffredo, che ha 25
anni, e le due sorelle. Gli zii, An-
gelo e Giuseppe, sono scapoli e
vivono quasi soltanto per il la-
-voro e la famiglia: «Dovremo
rassegnarci - dice Angelo Dal-
masso - Comunque, il peggio
deve ancora venire. Oggi siamo
frastornati. Ci sembra solo
vivere un incubo».

C'è - grande silenzio alla te-
- Santa Barbara: solo alcuni
cani si aggirano nel corti-
- la a abbaiare all'arrivo di stra-
-nei, - sembra che si rendano
conto che è successo qualcosa e
si allontanano moiti.

Emilio Castagna

Nella vicenda coinvolte 17 ditte italiane tra cui la «Davite & Delucchi»

La Spagna blocca i gioielli valenzani

Oro «sottotitolato» o è manovra commerciale?

VALENZA. Scalpore sui giorna-
-li spagnoli per la vicenda dell'o-
-ro sottotitolato, esportato da 17
aziende italiane, colte in fallo
- dogana. L'episodio
- creando difficoltà nell'export
verso la Spagna.

Forse sollecitata da qualche
orfebre locale, la dogana di Bar-
-cellona ha esaminato la merce
in arrivo, riscontrando - secon-
-do la versione diffusa dai giorna-
-li - vistosi cali nel titolo del-
-l'oro. In alcuni casi anziché il
750 millesimi di oro puro conte-
-nuto in un - legal, si
scendeva addirittura a -

«L'Orafo Italiano», - della
rivista più battagliera del setto-
-re, s'è detta pronta a pubblicare
i nomi delle aziende contestate,
a condizione che fossero resi
noti dalle associazioni di -
-goria. Sono 9 ditte di Arezzo, 3
di Vicenza, una a testa di Pado-
-va, Savona, Torre del Greco,
Milano e una anche di Valenza.

Fedorafi - Confedorafi -
- scese in campo per accertare la
verità e sono venuti a galla i
primi dubbi: il laboratorio a cui
la dogana si era rivolta non è un
«indipendente» ma appartiene
alla Federazione Catalana dei
Fabbrianti Grafi. «A questo
punto - fa rilevare Carlo Goretti
Nuzzo, presidente della Confe-
-dorafi - sorge il sospetto che
non si tratti di veri difetti ma di
una forma mascherata di prote-
-zionismo». Gli orafi italiani, in-
-fatti, stanno facendo buoni af-
-fari in Spagna: nei primi 9 mesi
del 1991, hanno venduto per 98
miliardi, con un aumento del 76
per cento rispetto al 1990.

Così la Confedorafi ha chie-
-sto, attraverso canali diploma-
-tici, di avere - documentazione,
riservandosi di procedere
contro le imprese che sfossero
incorse in reali episodi di sotto-
-titolo o di denunce - per dif-
-famazione la stampa spagnola.
A Valenza, - notizia ha pro-

vocato nuove discussioni dopo
il caso sollevato dalla Guardia
- Finanza di Imperia, che ha
chiamato - numerose
ditte per oro sottotitolato.

L'azienda - alla vi-
-cenda spagnola è la «Davite &
Delucchi» di viale Dante 4:
«Hanno fatto due saggi su
- anello da 150 mila lire, in cui
non ci sono saldature, riscon-
-trando titoli totalmente diversi,
749 e 735: una cosa impossibile
tecnicamente e che dimostra la
malafede di chi ha eseguito il
- spiega - dei ti-
-toli, Renato Davite - Comu-
-que, ho fatto rifare l'essame da
un laboratorio specializzato e il
titolo è risultato perfetto. Mot-
-to l'anello a disposizione -
chiunque voglia controllarlo». Il
presidente dell'Associazione
orafa, Giuseppe Verdi, parla di
«una manovra - danni degli
orafi italiani».

Roberto Castellano

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO
...QUANDO LA SCELTA DI UNO STILE
DIVENTA LO STILE DI UNA SCELTA

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Sede:
SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedetti 83
Tel. 0143 65.433

CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione
Tel. 0143 47.191

Accordo per l'uso come tangenziale del tratto fra S. Michele e Castelceriolo

La città dirota i camion sull'A21

Si comincia con un esperimento di sei mesi. Il pedaggio sarà versato alla società autostradale dal Comune. Costo: una sessantina di milioni. Sarà alleggerito il traffico sulla circonvallazione

ALESSANDRIA. Accordo raggiunto tra l'assessore alla Viabilità, Gianfranco Zino, e i responsabili della Atp, la società che gestisce l'autostrada A21, Torino-Alessandria-Piacenza. Tra pochi giorni la giunta ha già approvato la proposta Zino, siglata la convenzione tra Atp e Comune. Il traffico pesante proveniente da Ovest ed Est è diretto sulla circonvallazione di Alessandria (ma non per fermarsi in città) sarà dirottato a spese del Comune sulla Torino-Piacenza tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele) e Alessandria Est (Castelceriolo).

«Almeno due terzi del traffico pesante che percorre la circonvallazione, creando inquinamento e caos - dice Zino -, è soltanto in transito. Deviarlo sull'autostrada, in attesa del completamento della tangenziale - Platano di Napoleone a S. Michele, significa eliminare un grosso problema viario, di inquinamento e di sicurezza (la circonvallazione passa dinanzi all'ospedale, ndr). Per questo ho trattato con l'Atp, ottenendo di «il tratto autostradale».

Il Comune si accolla il costo del biglietto (un calcolo quanto spendono Asti e Piacenza per un identico servizio indica una decina di milioni al mese, l'imponente è convincere, senza imposizioni, gli autisti di camion o pullman ad accettare la deviazione. Si inizierà con un



Il casello di San Michele. Un accordo è allo studio anche con l'Autotrasporti

periodo sperimentale di sei mesi, poi si studieranno eventuali modifiche.

«I previsti lavori di ristrutturazione - ponte sul Tanaro della Cittadella - dice l'architetto Ilde Ghio, dirigente l'equipe tecnica dell'assessorato alla Viabilità - impongono la deviazione autostradale, approfittiamo della concomitanza per dare via all'esperimento. Tra l'altro tutta

la cartellonistica che dobbiamo predisporre dovrebbe essere fatta anche solo per il periodo di lavoro sul ponte».

«Ora - dicono Zino e la Ghio - tratteremo con la società dell'Autotrasporti l'utilizzo del tratto tra i caselli dell'Aulara e di S. Michele per il traffico proveniente da Ovest (Acqui) e Ovest (Ovada), alleggerendo ancora la circonvallazione. (f. m.)

Positivi i primi commenti

Arriva dagli autotrasportatori la richiesta di una trattativa

ALESSANDRIA. Primi commenti tra gli autotrasportatori della provincia all'iniziativa che intende adottare l'amministrazione comunale di Alessandria per alleggerire il traffico pesante lungo la circonvallazione - qualcuno propone di aprire un confronto con le associazioni di categoria, per valutare meglio il da farsi.

Joe Cardoni presidente dell'associazione della Fai, la federazione degli autotrasportatori, con sede a Tortona, afferma: «L'idea del Comune di Alessandria non è da scartare completamente, proprio perché in altre città questo metodo è stato già sperimentato - di scarichi risultano».

«Una - però - va dimenticata - aggiunge Cardoni - e, senz'altro, potrà essere un argomento di discussione e di approfondimento in futuro. E' il fatto che, benché il Comune di Alessandria paghi il pedaggio autostradale per il tratto compreso tra i caselli di Ovest e

delle città, si può dimenticare che il percorso si allunga. E' questo un problema che assolutamente non va trascurato».

Conclude Cardoni: «Come ho detto, bisognerebbe parlarne in modo approfondito con gli amministratori alessandrini, ma interessando anche le associazioni di categoria degli autotrasportatori».

L'iniziativa alessandrina, ai lavori, dovrebbe interessare maggiormente gli autotrasportatori che operano nella cintura alessandrina e in Monteferrat. Sono meno coinvolti i numerosi camionisti del Tortonese.

Alla Con. auto (Consorzio autotrasportatori di Tortona) afferma: «La nostra città è ottimamente servita dalle autostrade, per cui, se dobbiamo recarci a Torino, entriamo in autostrada già all'inizio - nostro viaggio e non ad un casello di Alessandria».

TACCUINO ELETTORALE

Incontro al bar con Ernesto Galli Della Loggia

Ernesto Galli Della Loggia, uno dei promotori della lista referendum oggi alle 17, al bar Scarabeo di Alessandria (via Trotti), presenterà i candidati nel collegio Alessandria-Asti-Cuneo. Con lui l'avvocato Gianaria, capolista nella circoscrizione.

LA RETE

In piazza ad Ovada i candidati Brini e Annone

Oggi dalle 10 alle 12 ad Ovada, in piazza Cereseto, la Rete incontra gli elettori. Saranno presenti i candidati della circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo: Emilio Brini e Giorgio Annone.

PSDI

e Mignone e i problemi della Bormida

I problemi relativi ai anziani, ambiente, viabilità e turismo della Valle Bormida di Spigno - discussi stasera, alle 21, nella sala Soma di Ponti per iniziativa del psdi. Ospiti Roberto Buzio, capolista alla Camera, e Andrea Mignone, candidato al Senato.

Tappe in tre Comuni per Massimo Salvadori

Massimo Salvadori, candidato alla Camera nelle liste del psd, incontrerà oggi la popolazione di Pozzolo, Serravalle Felizzano. Al castello di Pozzolo, alle 16, intervengono anche Giuseppe Malaspina, candidato alla Camera, e Giorgio Bertolo, candidato al Senato. Bertolo sarà a Serravalle, alle 18, nella sezione psd; a Felizzano, alle 21, in municipio, il capolista psd sarà accompagnato dai candidati al Senato Giovanni Calvi (collegio Casale-Chivasso) e Alfio Brini (Alessandria-Tortona).

Esercito volontario obiezione coscienza

Oggi alle 18, ad Alessandria, nella sede (corso Romita 19), i candidati al Senato, Aldo Rovito, e alla Camera, Gian Domenico Buffe, incontrano i giovani per parlare di «Esercito volontario, obiezione di coscienza, nuovo modello di difesa e servizio militare femminile». Presiede il segretario del Fronte della gioventù Gianni Farotto.

DC

Una rivista per la campagna elettorale Triglia

Una rivista per sostenere la ricandidatura del senatore casalese Riccardo Triglia, dc. E' «insieme a» ed è stata recapitata a casalesi e valenzani. E' un supplemento al quotidiano «Il Popolo» ed è dedicata al collegio senatoriale Casale-Chivasso-Valenza. Comprende articoli sull'operato di Triglia e proposte per la prossima legislatura, inoltre interventi di sindaci e amministratori locali.

Vetri in frantumi

7 auto danneggiate dai teppisti

ALESSANDRIA. Ancora vandali in azione in città. Ma, in questi giorni, al centro della loro attenzione sono i giardini e i beni pubblici, bensì i finestrini delle automobili. I teppisti non cercano, ne rubano nulla, accaniscono categoria di persone o di auto: semplicemente si «divertono» a danneggiare le vetture in sosta sfondandone i due finestrini anteriori.

L'altra notte ben sette veicoli hanno subito l'attentato. Erano tutti parcheggiati nel centro storico, i manici dei cristalli infranti hanno colpito in via Sant'Ubaldo, in via Verona, via Padova, via Ghilini, via 1821, via Gasparelo, via Mazzoni. Questi, almeno, sono gli episodi che sono stati segnalati al pronto intervento, ma altri automobilisti sono stati vittime dei piccoli vandalismi.

E' possibile che gli autori dei danneggiamenti utilizzano un particolare sistema per frantumare i cristalli senza fare molto rumore. La polizia ha aperto un'inchiesta. (m. ru.)

Brucia un silo

In fiamme sugherificio di Spinetta

SPINETTA MARENCO. Un incendio al sugherificio «Giorgio Balza & C. snr», in via Genova 157, ha tenuto impegnati per ore, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco. E' uno degli ultimi sugherifici della zona.

L'incendio si è sviluppato verso le 15,15 in un silo di 120 metri quadrati. Nella struttura si trovava solo segatura di sughero, utilizzata per produrre energia. Nessuna persona lavorava nell'impianto.

L'origine dell'incendio è stata giudicata accidentale, probabilmente dovuta a surriscaldamento di un motore o a scintille prodotta dalle macchine operatrici. Fino a sera i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere le fiamme all'interno del silo.

Una stima dei danni sarà possibile soltanto oggi, dopo il controllo degli impianti: potrebbe essere di entità se limitati al materiale lavorato, ma potrebbero ammontare a centinaia di milioni se sarà danneggiato l'impianto stesso. La ditta è assicurata. (m. ru.)

Ieri un incontro

Sede nella D4 per il Parco tecnologico?

ALESSANDRIA. Ieri mattina secondo incontro a Palazzo Borsalini, sede dell'Università, per concretizzare il progetto del parco tecnologico. E' stato creato «Comitato per il parco tecnologico».

Come spiega Attilio Castellani, vice presidente della Provincia, «partecipano a questo comitato gli enti locali; anche le associazioni di categoria sono state chiamate a causa. La prossima settimana decideremo per un incontro con la Regione: in questo modo il Parco tecnologico alessandrinense rientrerà nella Tecnorete piemontese».

«I parchi tecnologici sono strutture nelle quali si fa ricerca su nuove tecnologie. Saranno al servizio delle imprese, con accesso a programmi Cee e collegamenti con le aziende straniere. L'esistenza dell'Università è vincente per la creazione di questo tipo di struttura: «Gli edifici - ha detto il vice sindaco Ezio Guerri - potrebbero sorgere in D4, opportunamente ampliate». (a. m.)

Da 2 anni imprenditore non riesce farsi consegnare la merce, in arrivo dalla Polonia

Ortaggi dell'Est bloccati in dogana

E' un campione di 50 chilogrammi di barbabietole e di carote secche, in vista dell'avvio di un commercio. Stoccate prima in città, poi a Torino e infine a Roma. «Ho già pagato dazi altissimi, inutile ogni sollecito»

ALESSANDRIA. Cinquanta chili di barbabietole e carote secche importati dalla Polonia e bloccati da 2 anni nei magazzini doganali. La merce è stata acquistata da Augusto Gemma, imprenditore alessandrinense del settore agro-alimentare, e una ditta polacca, con l'intenzione di avviare un piano di importazione dal Paese dell'Est. Da due anni, però, le barbabietole sono depositate nei magazzini, anche se la merce è regolarmente pagata.

La strana avventura ha per protagonista la Ida, azienda di corso Acqui, ventina di addetti. La ditta si occupa dell'essiccazione di prodotti ortofrutti. Gemma ne è amministratore unico. L'imprenditore ha raccontato la singolare vicenda: un incontro con una delegazione di politici polacchi.

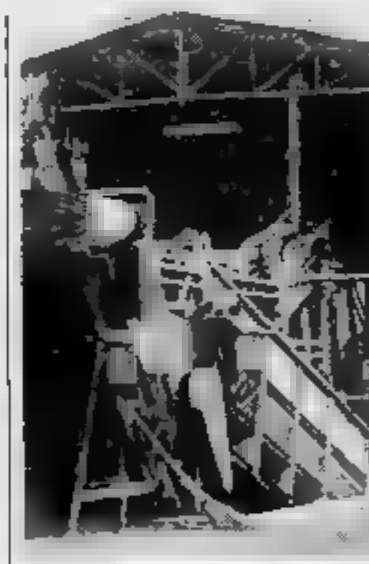
A Casale in municipio, con il sindaco Riccardo Coppi e rappresentanti dell'industria alessandrina, i polacchi hanno posto le basi per la collaborazione del progetto «Ouverture». E' un piano della Cee per avviluppare

l'industria nei Paesi dell'Est. Ad «Ouverture» ha aderito anche Casale, che avrà come controparte la città di Mielec.

«Spiegato Gemma: «Già anni fa avevo pensato a una collaborazione con la Polonia. Mi è fatto spedire da una cooperativa agricola il loro listino prezzi. Dopo le adeguate valutazioni ho deciso di acquistare cinquanta chilogrammi di barbabietole e carote secche. Dopo essere l'inizio del mio commercio con la Polonia».

Continua Gemma: «Il primo impiego è stato subito difficile. Ho scoperto che i dazi per l'importazione dalla Polonia sono altissimi. E pensare che gli stessi governi occidentali dicono di volere incentivare i prodotti».

L'Est. Comunque, la merce mi è costata subito, complessivamente, 800 mila lire. Ma quello è solo l'inizio dei problemi. Dice l'imprenditore: «Appena entrate nel nostro Paese le mie barbabietole e carote sono state inviate agli uffici doganali di Alessandria. Da qui poco tempo dopo sono pas-



Ida: fa sede in corso Acqui

sate alla dogana di Torino. La motivazione addotta era lo svolgimento delle analisi merceologiche previste dalle leggi. Ma l'avvio di barbabietole e carote non finì a Torino.

«Furono spediti all'Istituto centrale delle dogane di Roma, sempre con lo scopo di adeguare analisi sulla merce. Sembra strano, ma è quasi se nessuno riuscisse a scoprire di che tipo di merce si tratta. Da allora non ho saputo più nulla. Ho spedito anche una prima mandata, nel maggio '91, per chiedere informazioni: spiegai agli uffici che trattengono le mie barbabietole che in partenza per la Polonia. Se avessi avuto la merce avrei potuto valutare se avviare definitivamente i rapporti commerciali con quel Paese. Ma non quella volta ricevetti risposta».

L'imprenditore alessandrinense non si è perso d'animo. A Casale ha chiesto ai polacchi di spedire qualche catalogo di prodotti agro-alimentari di ditte di Mielec. «Ma - ha aggiunto - le difficoltà saranno le stesse che ho già incontrato, sarà molto difficile iniziare qualsiasi rapporto commerciale».

Tino Ferrarotti

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Uno spazio per vivere «servizi»

Vorrei esprimere la mia solidarietà a Salvatore Corvo che verrà processato il 3 marzo per l'occupazione del Forte Ferrario (Forte Guerri). Un altro processo imposto per chi ha cercato di promuovere mentalità aggregativa autogestiva e libertaria in una città dove è visibile il disagio di chi ha poche alternative «al buco», «alle piazzette», al bar o alla discoteca. Si vuole punire chi non vuole cedere alla mercificazione del tempo libero, alla sessantismo politico, all'omologazione sociale. In un anno e mezzo di occupazione il Forte è diventato per moltissimi giovani di Alessandria, Casale, Vigevano, Milano, Torino, un luogo speciale dove poter esprimere autonomamente idee, creatività, cultura. Un luogo prezioso che ha creato legami di amicizia e di affinità culturale. Non un ghetto - uno spazio aperto che è promosso con successo iniziative culturali e musicali. Un posto che è costato mesi di duro lavoro totalmente autofinanziato. Un posto dove si ride, e si

ride anche quelli che pensano che la repressione spenga le energie di chi vuole essere protagonista della sua vita. Cristina Franchini e tutti gli altri che ridono, Alessandria

Comitato ed elezioni quali le regole?

Ho letto con stupore la notizia dei cambiamenti all'interno del comitato studentesco appena eletto. Le ragioni che hanno portato a rivedere il numero dei componenti possono essere anche valide. Vorrei solo sottolineare che le «regole» di un organismo eletto democraticamente si pongono prima del voto, non dopo. Non si capisce come il cooptazione di tutti i candidati possa risolvere un problema alle regole date prima delle votazioni - l'esiguità della rappresentanza di Segno e Vignola - problema che è stato, anzi, aggravato. Visto che di sono anche studenti di Scienze politiche, il comitato dovrebbe sapere che il «ritocco» adottato è alieno - dico a - democrazia, ma anche solo a Stato di diritto. Lettera firmata, Alessandria.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636
Basiglio: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cebellia Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Monferrato: Croce Rossa 22.58
Bormida: Soccorso 270.027
Castellnuovo Scrivia: Croce Verde (Tortona) 855.785
Cerrina: 943.630
Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Verde 20.20
Ovada: Croce Verde 90
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Vignola: Croce Rossa 923.340
Vignola: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213

FARMACIE DI

Ad oggi sono 20, di cui 12 a servizio diurno e 8 di notte. 20, di cui 12 a servizio diurno e 8 di notte. 20, di cui 12 a servizio diurno e 8 di notte. 20, di cui 12 a servizio diurno e 8 di notte.

STATO CIVILE

Secondo Annali 83 anni, Giovanni Favali di 88, Primo Baldo di 81, Lucia Riccardi di 86, Domenico Bacci di 89, Edilia Lunati di 83, Domenico Orsi di 89, Mario Romagnolo di 81, Giovanna Cellarino di 85, Mario Gandini di 61, Giuseppe Merlino di 81, Luigi Vesco di 81.

OLI APPUNTAMENTI

Stamattina alle 10 i bambini e le insegnanti della scuola elementare di Casale. A Casale stamattina nel giardino tra via Redipuglia e corso Genova, nel quartiere di Porta Milano, nuovi alberi. Sono gli arbusti che il Comune ha donato al consiglio di quartiere grazie alla della carta da

TESTE DI PRIMAVERA

A scuola a lezione natura. «Festa di primavera» stamattina dalle 10 alla scuola elementare di Lohbi. Sarà presentata una rivista degli alunni. Un percorso tra alberi e ricordi. Alle 10,15 i bambini della scuola planteranno gli alberi nel nuovo giardino della scuola. Alla mezzogiorno, a Casale stamattina nel giardino tra via Redipuglia e corso Genova, nel quartiere di Porta Milano, nuovi alberi. Sono gli arbusti che il Comune ha donato al consiglio di quartiere grazie alla della carta da

biologico di Casale, aperto oggi al chiostro di S. Croce in via Cavour. Dalle 10 alle 17, Francesca Merotto, operatrice del «Movimento degli anziani casalinghi» proporrà di provare gratuitamente una serie di cosmetici naturali, mentre alle 21 alla sede de «Il paniero» in Balbo 37, spiegherà come prepararli in

EDUCAZIONE

I croati incontrano Ci. La delegazione è in visita a Casale stasera alle 21 a incontrarsi con i giovani. Comunione a Casale stamattina nella parrocchia di Porta Milano. Si parlerà delle difficili condizioni del paese, dove si stanno ammassando i profughi provenienti dalle zone di guerra. I croati, stamattina incontrano invece alcune scolaresche casalesi

PRO LOCO

Dieci anni insieme a Castellazzo. La Pro loco festeggia alla presenza dei soci e della popolazione i suoi 10 anni di attività. La manifestazione avrà inizio alle 21,30 nei locali della in via Emanuele Boldi.

MERCATINO

L'ecologia in piazza a Casale. Sarà dedicato ai cosmetici naturali questo mese il mercatino

L'elicottero atterra alle 17 in punto, poi le inaugurazioni dei nuovi impianti dell'acciaieria

Novi, in tremila all'Ilva per Andreotti

«Il golpe? Idiozie. Meglio occasioni festose come questa»

VI LIGURE. «Il pericolo di golpe? Una battuta stupida. Diciamo invece che sono tante occasioni festose come quella di oggi», le prime parole del presidente Andreotti, dopo ricevuto il saluto dei massimi dirigenti dell'Iri e dell'Ilva e del mondo politico e amministrativo. Erano le 17 e il presidente, subito circondato dai giornalisti, era appena sceso dall'elicottero, sulla pista dinanzi al palazzo degli uffici del centro siderurgico.

Le occasioni festose sono l'inaugurazione dell'impianto di ricottura continua dell'Ilva - quarto nel mondo per moderna tecnologia - e l'impianto di elettrolizzazione del vicino stabilimento Lavezzari, controllato dall'Ilva stessa. Circa tremila persone, tra lavoratori e invitati, sono stretti attorno al presidente del Consiglio che, protetto da un servizio di sicurezza imponente, ha commentato con stento l'enorme capannoni della ricottura continua. Investimento 800 miliardi: scoppio in continuo, alla velocità media di 600 metri al minuto, 5 chilometri di nastro di acciaio che riacquista elevate proprietà meccaniche nei forni a temperatura controllata.

«Foderoso, veramente significativa una struttura di questo tipo», ha commentato Andreotti seguendo le fasi lavorative, prima di raggiungere il palco allestito per i discorsi. Al saluto del sindaco, Mario Angeli, sono seguiti gli interventi dell'amministratore delegato dell'Ilva Gembardella e del presidente dell'Iri Nobili il quale, ricordando che questo è il più moderno impianto in Europa, ha ringraziato i lavoratori per la dedizione, l'impegno e lo spirito di sacrificio. «Questa pacifica invasione dello stabilimento - ha detto Andreotti - è un grosso augurio per il futuro industriale dell'Italia che deve guardare lontano, seguendo il ritmo rapido delle innovazioni tecnologiche».

Dall'Ilva alla Lavezzari, dove il saluto al presidente è stato dato da Giuliana, figlia dell'ingegner Carlo Lavezzari, l'industriale di Varzi ora presidente dell'Iritec. «Tre anni fa il presidente Andreotti - ha detto la signora - ha inaugurato a Varzi un impianto che è prototipo di quello di... L'industria del-

l'acciaio si rinnova per migliorare e combattere i materiali alternativi».

Andreotti ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato e ha detto: «Non è che tutto male, ci sono tante cose che il nostro popolo quando è in condizioni di lavoro e pace non è secondo a nessuno». I due impianti - «Templi del lavoro, degli imprenditori e dei lavoratori - sono stati benedetti dal vescovo, monsignor Bongianino.

L'arrivo in elicottero di Andreotti ha scongiurato il pericolo di blocco del traffico cittadino. Nolevole comunque l'impegno dei vigili urbani impegnati nel controllo delle vie di accesso all'area industriale. Per l'appuntamento il centro era tirato a lucido: «Bisognerebbe che Andreotti - ha detto un po' più spesso - ha commentato qualche...» (f.m.)

ALTRA PAGINA NELLE PAGINE D'ECONOMIA



Il presidente del Consiglio inaugura la Lavezzari. Con lui il vescovo Bongianino



Andreotti all'Ilva, quasi nascosto tra la folla degli operai

Foto: M. M.

Andreotti in un'intervista commenta la vicenda dello stabilimento di Cengio: «E' una questione che va affrontata»

«I lavori del re-sol dell'Acna devono restare bloccati»

La delegazione della Valle Bormida però non riesce a parlare con il presidente

DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è stato il rendez-vous tra i sindaci di Bistagno e Cortemilia, in rappresentanza di i loro colleghi della Valle Bormida, e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. I sindaci Arturo Voglino e Giancarlo Veglio volevano assicurazioni sulla posizione del governo in merito alla vicenda dello stabilimento Acna e sull'impianto re-sol. Cengio e sull'impianto re-sol, dovrebbe sorgere al confine tra Liguria e Piemonte approntando, secondo gli ambientalisti, nuovo inquinamento nella vallata.

Mancato l'incontro, è stata la Stampa a porre la domanda al presidente del Consiglio. E' possibile risolvere, secondo le aspirazioni degli abitanti e degli amministratori della Valle Bormida, il problema Acna? «Penso di sì - ha risposto Giulio Andreotti - è difficile fare

qualcosa quando la grande maggioranza dell'opinione pubblica è contraria. E ancor più è difficile continuare quando la gente è fortemente, e giustamente, preoccupata. Sapevo che una delegazione di sindaci aveva espresso l'intenzione di incontrarmi: non li ho visti; avrei parlato loro volentieri».

Quindi aggiunge il presidente: «Sarebbe stato meglio se sin dall'inizio non si volesse insistere a avviare la realizzazione (è chiaro il riferimento all'impianto re-sol - ndr) spendendo ingenti somme di denaro. Il Consiglio di Stato, d'altra parte, già detto di no. E per Andreotti la questione Acna deve affrontare».

Posizione chiara, stando alle parole, quella di Andreotti. E il presidente era ripartito dallo stabilimento Lavezzari quando tra la folla ecco comparire i sindaci Voglino, di Bistagno (è anche consigliere provinciale),

PER L'ATTERRAGGIO

Arriva Giulio, via i pini

NOVILIGURE. «Tre o quattro pini di alto fusto sono stati abbattuti per consentire l'atterraggio dell'elicottero del presidente del Consiglio Giulio Andreotti». Lo sostengono alcuni operai Ilva. La direzione dello stabilimento siderurgico novese e gli stessi sindacati avevano escluso che per far arrivare l'elicottero del presidente si fossero dovuti abbattere alberi. L'area dove è stata costruita la soletta in cemento per l'arrivo in elicottero di Andreotti - in effetti ieri è avvenuto - è uno spazio che potrebbe sfruttare anche per l'elisoccorso. Per realizzarla, secondo la direzione Ilva, si è soltanto abbattuto un pino. Sembra che invece che, a lato dell'impianto di decapaggio, poco oltre alcuni binari, ci fossero dei pini alti 4-5 metri, abbastanza distanti dalla pista di atterraggio, che quindi non avrebbero dovuto costituire nessun pericolo, e che invece sono stati abbattuti. (m. pu.)

Voglio, di Cortemilia: il «pegno gente» (così il vescovo di Tortona monsignor Bongianino ha definito la presenza alla inaugurazione) aveva impedito loro di avvicinare Andreotti.

«Non siamo riusciti a superare il cordone di poliziotti e carabinieri attorno al presidente - dicono Veglio e Voglino - ci sono avvicinati al palco, durante la cerimonia all'interno del nuovo

impianto dell'Ilva, è però la possibilità di contatti».

I sindaci, a nome della gente della Valle Bormida, volevano chiedere ad Andreotti che ribadisse l'impegno a dare una risposta sui problemi Acna entro tempi brevissimi. «E volevamo sapere - aggiungono i sindaci - come la pensa il governo su questa decisione e, in particolare, come la pensa il presidente che è anche ministro dell'Interno delle Partecipazioni statali. C'era una di gente, purtroppo, è mancato un "infiltrato" disposto a aiutarci. Prendiamo comunque delle dichiarazioni del presidente a La Stampa».

Sul problema inquinamento sono tornati Andreotti e il consigliere delegato della Lavezzari, ingegner Dugoni. «Gli stabilimenti non devono più inquinare» ha detto Andreotti con riferimento alle nuove tecnologie.

Franco Marchiaro

IN BREVE

ALESSANDRIA

Il giugno processo a Fontana per diffamazione

E' rinviato al 6 giugno il processo a Renzo Fontana, leader dell'Associazione rinascita della Valle Bormida, querelato per diffamazione del consigliere regionale Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba. Fontana è sotto accusa per un articolo sulla posizione di Zanoletti sull'Acna. Ora si cerca una composizione della vertenza.

FELIZZANO

Camion guard-rail torinese gravemente ferito

Un camionista di Torino è rimasto ferito in un incidente la scorsa notte sull'A21 all'altezza di Felizzano. Francesco Giordano, 37 anni, è in prognosi riservata. Il suo camion è finito contro il guard-rail.

ALBA

Un ponte incastrato

Ieri, verso le 8,30, un camionista è rimasto incastrato sotto il ponte di via Vecchia dei Bagliani. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Si schianta un ponticello

Paolo Sampietro, 26 anni, di Castelnuovo Scrivia, alla guida della sua «Ritmo» è finito contro un ponticello in cemento, lungo la provinciale. E' ferito.

ALBA

Incarabile con i familiari è finito in carcere

E' finito in carcere Camillo Nardelli, 34 anni, via Parnasetti. Riconosciuto colpevole di detenzione e spaccio di eroina, agli arresti domiciliari, ma era violento madre e sorella.

ALBA

Un incendio di bosco

Un incendio di bosco nei pressi di Lavagnina. Allarme per un incendio di bosco nei pressi di Lavagnina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada e Alessandria.

Il segretario dell'Ani denuncia il ministro Scotti

Aldo Rovito, segretario provinciale Ani ha denunciato il ministro dell'Interno, Scotti, per rivelazione di segreti d'ufficio e diffusione di notizie false e tendenziose, in relazione alla circolare ai prefetti sull'ipotetico tentativo di destabilizzazione.

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti. Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOULETTE - PAROLETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Morandi 62 - Tel. (0143) 822773 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Tortona, in 15 sotto accusa per i 20 mila fusti sotterrati vicino allo Scrivia

Bidoni tossici: parte il processo

Ma gli imputati abbandonano subito l'aula

TORTONA. S'è iniziato ieri in tribunale il processo per i 20 mila bidoni tossici sotterrati tra l'83 e l'87 lungo il torrente Scrivia. Gli imputati, inizialmente 17, sono: perché due, Francesco Colonna, 43 anni, di Pozzolo e Riccardo De Benedetti, di 88, di Novi. Morti. Tutti devono rispondere di concorso in adulterazione di sostanze alimentari perché l'inquinamento dei rifiuti idriche. Erano anche accusati di danneggiamento di bene demaniale (lo Scrivia), ma il tribunale ha applicato l'amnistia.

In aula Villaverde e Dario Astero, 51 anni, di Novi, gli amministratori di fatto dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, ditte specializzate nella raccolta e nel trattamento dei rifiuti tossici e nocivi, i fratelli Adriano e Floriano Giacobone, 33 e 31 anni, il padre Giuseppe, 73, autotrasportatori di Tortona che lavoravano per loro sotto il nome delle società «Marta» e «Dertona scavia». Sono accusati di aver sotterrato in località Cadano, Scaura, Case ro- e San Guglielmo, migliaia

fusti contenenti sostanze nocive, inquinando le acque dello Scrivia e le falde. Gli altri imputati erano gli amministratori effettivi dell'Ecolibarna: Luigi Milanese, 45 anni, Tortona; Elio Mescherpa, 45 anni, Alessandria; Alipio Sciamanna, 45 anni, Genova; Pier Giorgio De Benedetti, 52 anni. Sotto accusa anche Franco Giacobone, 39 anni, di Villaverde, fratello di Floriano e Floriano. Con lui sono imputati gli autisti delle ditte «Marta» e «Dertona scavia»: Emilio Cutitta, 29 anni, Serravalle; Paolo Sgobba, 33, Tortona; Giacomo Timossi, 35 anni, di Vignole Berbera. A giudizio infine i tortonesi Eraldo Pereglio, 45 anni, e Silvio Mazzoleni Ferracini, di 50. Al processo si sono costituiti parte civile i Comuni di Tortona e Carbonara Scrivia, la Regione, la Provincia, la Presidenza del Consiglio dei ministri, i ministeri delle Finanze, dell'Ambiente e della Protezione Civile.

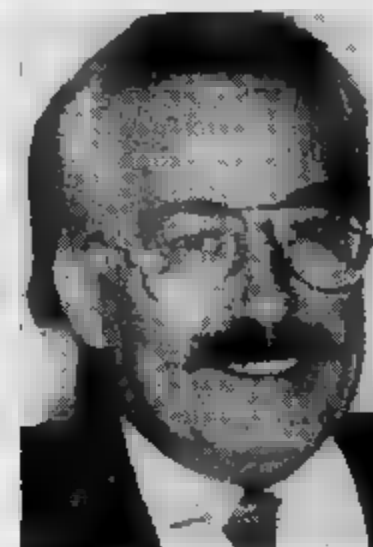
L'udienza di ieri si è aperta con una serie di istanze preliminari sollevate dai difensori degli imputati, che hanno co-



Imputati per l'inquinamento dello Scrivia. Da sinistra: Giorgio De Benedetti, Floriano Giacobone e Dario Astero

stretto il collegio giudicante a una camera di consiglio. Circa tre. I giudici hanno respinto tutte le eccezioni tranne una, disponendo di procedere al dibattimento. Dopo la lettura del capo d'imputazione avrebbero dovuto essere inter-

rogati gli imputati. Ma quel punto in aula erano rimasti solo due: gli autisti Paolo Sgobba e Emilio Cutitta. Hanno dichiarato di aver effettuato trasporti di materiali tossici all'Ecolibarna, peraltro accompagnati da regolari do-



Maria Teresa

cumenti. I 51 testimoni saranno ascoltati una volta esaurito l'esame degli imputati, nelle prossime udienze già fissate per il 3 e il 11 aprile, l'8 e il 15 maggio.

Acqui, una nuova riunione lunedì

Sulla discarica si litiga ancora

TERME. Ancora nulla di deciso sulla discarica per rifiuti solidi urbani che dovrebbe sorgere in località Varaldi, Merana, e che è osteggiata dagli abitanti del paese e dei centri confinanti. Il progetto avrebbe dovuto essere discusso e approvato durante l'assemblea di giovedì sera del Consorzio dell'area ecquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ma la riunione è stata sospesa e rinvolta per lunedì sera.

E' il tempo necessario per esaminare il progetto, che è stato consegnato ai consiglieri del Consorzio solo due giorni fa, dicono il sindaco di Morasco Secondo Pastorino e il consigliere comunale Acqui Terme Luigi Poggio.

Durante la serata si è parlato della chiarezza del progetto ma non è stato affrontato il problema dell'ubicazione della discarica. La ditta Almeri, alcune settimane fa, aveva presentato un progetto per la discarica di rifiuti speciali da realizzare a Merana. In seguito all'opposizione degli abitanti del paese, l'Almeri si è dichiarata disposta a trasformare il progetto in

quello per una discarica di soli rifiuti solidi urbani.

Secondo il presidente della Comunità Alta Valle Orba, Erro e Bormida Spigno Giampiero Nani, il Consorzio, prima di decidere, dovrebbe prima una pausa di riflessione perché se la Cee fosse disponibile a un finanziamento si potrebbe riaprire il discorso con la discarica di Novis. Il presidente del Consorzio, Ernesto Cassinelli, ha fatto presente che non si presenta il progetto in Regione il 28 marzo non sarà rinnovata l'autorizzazione a portare i rifiuti a Masserano.

Duro l'intervento di Santacesaria (pril: il documento - detto non chiaro. L'assemblea aveva votato per incaricare all'Italgas e ci troviamo con un progetto della ditta Almeri, e poi l'iter è quello fare una gara d'appalto per assegnare progetto, costruzione e gestione della discarica. Carlo De Lorenzi (Verdi) ha invece osservato che sulle discariche del progetto inviata ai consiglieri non era indicato il luogo dove dovrebbe sorgere la discarica (c. r.)

Incidente sull'A26

E' salvato dal «pallone» un urto

OVADA. L'«air-bag», il pallone di sicurezza inserito nel cruscotto e che si gonfia istantaneamente in caso di urto, ha salvato la vita ad un automobilista statunitense l'altra sera sull'A26.

Wallner Hakav Anders, 52 anni, Florida, su una Bmw viaggiava verso Genova. Poco dopo Ovada, in una galleria, a una velocità ha perso il controllo della vettura che è finita contro una parete, sfasciandosi. L'uomo è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Guarirà in una settimana.

Vista la dinamica dell'incidente a come è stata ridotta dall'urto la Bmw, gli agenti della stradale assicurano che le conseguenze sarebbe state ben più gravi per l'americano se fosse stato il provvidenziale «pallone».

Al primo urto, si è istantaneamente gonfiato e ha evitato che l'automobilista di urtare violentemente il capo contro il parabrezza. (r. bo.)

POZZOLO

Giovane di 26 anni

Il giovane di Genova con la droga

GENOVA. A tradirlo è stato il fare circospetto con cui si è avvicinato al treno in partenza per Alessandria stazione Principe, alle 22.30. Gli agenti della squadra giudiziaria della Polfer hanno capito che Roberto Padula, 26 anni, nativo della provincia di Potenza e abitante in via Bottazzi 34 a Pozzolo Formigaro, aveva qualcosa da nascondere.

Lo hanno avvicinato e invitato a seguirli al posto di polizia della stazione, dove hanno avuto conferma dei loro sospetti. Roberto Padula aveva nella casa dei pantaloni 4 bustine di eroina per complessivi 2 grammi di droga.

Agli agenti della Polfer ha detto di aver acquistato la sostanza nel centro storico, ma ha specificato che intendeva farne.

Gli investigatori della polizia ferroviaria di Genova Principe sospettano che esista un commercio di droga tra Genova e l'Alessandrino. (p. c.)

OVADA

E' di Bolzano

Aveva in auto 100 milioni denunciato

OVADA. Gli agenti della stradale di Belforte hanno scoperto sull'auto un giovane Bolzano milioni in contanti. Il denaro è stato sequestrato, perché l'interessato ha fornito giustificazioni alquanto contrastanti circa provenienza dei soldi.

Roberto Marrese, 26 anni, è stato notato a bordo di una «Peugeot 405» ferma in una piazzola in località Clutti, poco dopo il casello di Ovada. L'auto è controllata e gli agenti hanno trovato i 100 milioni. La somma era in banconote da 50 e 100 mila.

Il giovane, alla richiesta di spiegazioni, è caduto in contraddizione. Ha detto che il denaro era suo, che del padre, che gli sarebbe servito per giocare al casinò, e anche che destinato a banca di Montecarlo.

I 100 milioni sono stati sequestrati e Marrese denunciato per ingiustificato possesso di valori. (r. bo.)

Bandito solitario in azione ieri mattina nel negozio «All'oro», in via Monteverde

Acqui, rapina 80 milioni in gioielli

L'uomo, sui 35-40 anni di modi distinti, il giorno prima aveva preso accordi per acquistare un girocollo. Ha legato e imbavagliato la titolare e poi ha svuotato la cassaforte. Forse un complice lo attendeva in auto

ACQUI. Rapina ieri mattina in una gioielleria della città. Un bandito armato di pistola, a volto scoperto, legato la proprietaria del negozio, l'ha imbavagliato con del cerotto e poi è fuggito con oro e gioielli. Il bottino, secondo un primo approssimativo inventario, aggirerebbe intorno a settanta-ottanta milioni, in parte coperto da assicurazione.

Vittima della rapina è Guglielmina Caratti Cibrario, titolare del negozio «All'Oro», in via Monteverde a poche centinaia di metri dalla centralissima piazza Italia e da corso Bagni. Nessuno, durante l'assalto, ha visto o sentito nulla, anche se la via è di notevole traffico.

Dopo il colpo il bandito è fuggito indisturbato. Pare che ad attenderlo ci fosse un complice a bordo di un furgoncino di colore bianco, targato Torino. I carabinieri, pochissimi minuti dopo l'aggressione, hanno istituito posti di blocco sottratti la città, senza esito.



Legato e imbavagliato. La titolare della gioielleria, Guglielmina Caratti Cibrario

La rapina è avvenuta verso le 10.45. Solo dopo una decina di minuti, quando è riuscita a liberarsi, Guglielmina Cibrario ha chiesto soccorso. Il proprietario pellicceria attigua al

negozio ha dato l'allarme. Il bandito aveva 35-40 anni, vestito in modo sportivo, ma elegante. Un barba, che indossava giubbotto blu. In gioielleria era en-

trato giovedì per scegliere un girocollo d'oro. Aveva anche contrattato il prezzo. Poi ha detto: «Ci penso a se decido di fare l'acquisto dopo domani».

Ieri mattina si è ripresentato nel negozio e quando Guglielmina Cibrario, che era sola, si è girata per prendere una scatola per confezionare il gioiello si è sentita puntare addosso una pistola. Il rapinatore l'ha spinta in un piccolo locale sul retro. Mentre la legava, le ha detto: «Corichi, stia ferma e non grida se non vuole guai».

Il bandito, dopo aver svuotato la cassaforte, ha anche preso dalla vetrina due collier tra i più importanti e costosi di quelli esposti, lasciando il loro posto il resto dei gioielli: anelli, orecchini, bracciali e catenina.

Il piano della rapina sembra essere stato studiato con molta attenzione. Probabilmente il bandito è aiutato da un basista.

Carlo Ricci

RENAULT 19 LIMITED. DA NOI IL PIACERE È COMPLETO.

AIR CONDIZIONATA E ASSISTENZA NON STOP PER 3 ANNI.

Da noi la Renault 19 vi offre un piacere

completo. Completo nella potenza motore Energy 1400 cv e nella ricchezza

dell'equipaggiamento di serie: dell'aria condizionata funzione ricircolo agli al-

zaccristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con te-

lecomando. Completo nella protezione del

programma Assistenza Non Stop incluso nel

è un'iniziativa delle Concessionarie Renault.



Da FinRenault nuove formule finanziarie Renault sceglie lubrificanti Elf. Garanzia 3 anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso.

prezzo che la speciale formula Silver vi ga-

per tre anni in tutta Europa. Com-

pleto nell'attenzione alle vostre personali

esigenze di finanziamento. Provate il

piacere completo della Renault 19 Chama-

da Limited. Serie limitata proposta da noi a

Lit. 18.780.000 chiavi in mano. E' una propo-

che potremo garantirvi fino al 1° aprile.

Disponibile in versioni catalizzate.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault. Cavalli. Piacere.

TERME RENOMOTOR Tel. 0144 - 211111

ALESSANDRIA AUTOPIU' CENTER Tel. 0131 - 345941

ALESSANDRIA V.A.R. DI SCOTTI Tel. 0131 - 252321

NOVI LIGURE MOTOR S.r.l. Tel. 0143 - 48495

TORTONA M.G.M. S.r.l. Tel. 0131 - 211111

VALENZA MELI & PACE S.r.l. Tel. 0145 - 948257

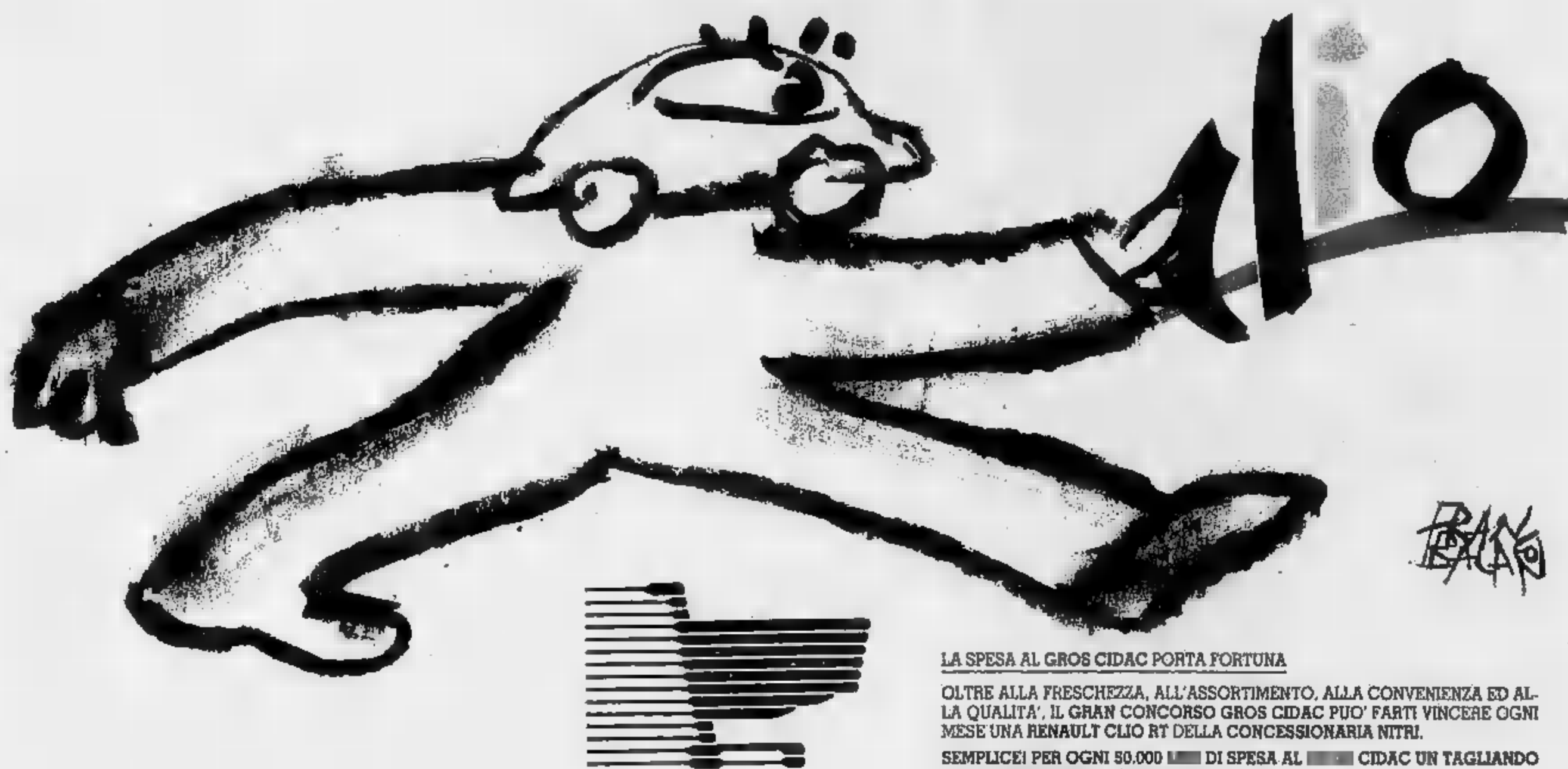
Downloaded from ascelibrary.org by University of California, San Diego on 06/01/15. Copyright ASCE, For All Rights Reserved, No part of this document may be reproduced without written permission from ASCE.



è già un mito...è la nuova Fiat Cinquecento!

*Venite a provarla sabato 21 e domenica 22 marzo
dalle concessionarie Fiat della Valle d'Aosta.*

Nel tuo carrello ci sono an'



LA SPESA AL GROS CIDAC PORTA FORTUNA

OLTRE ALLA FRESCHEZZA, ALL'ASSORTIMENTO, ALLA CONVENIENZA ED ALLA QUALITÀ, IL GRAN CONCORSO GROS CIDAC PUO' FARTI VINCERE OGNI MESE UNA RENAULT CLIO RT DELLA CONCESSIONARIA NITRI.

SEMPLICE! PER OGNI 50.000 L. DI SPESA AL GROS CIDAC UN TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL CONCORSO.

ESTRAZIONE

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

AGENZIA IMMOBILIARE

di ROLLANDIN arch.
P1 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

ATO

- terreni agricoli, industriali,
- nautici ristrutturare e ristrutturati
- ville e chalets
- appartamenti, uffici, negozi
- cessione attività commerciali

STUDIO

Tel. 0166 - 512.474

Sabato 21 Marzo 1992 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Omicidio Neri
In attesa
i due presunti
assassini

I sospettati dell'omicidio Pont-St-Martin sono in custodia. Il pubblico ministero li ha già interrogati. SERVIZIO A PAGINA 35

AOSTA

Centro storico
Proposte
per migliorare
via Aubert

I commercianti via hanno chiesto di abbellire la strada con luci e fiori. Il Comune è d'accordo. SERVIZIO A PAGINA 34

SPETTACOLO



Musica americana in Alta Valle

Concerto country domani a Courmayeur. Nel salone del centro congressi si esibirà lo statunitense Tom Russell con la sua band composta da quattro strumentisti. SERVIZIO A PAGINA 37

ST-VINCENT

Convenzione Sitav
Le trattative
per il Casinò

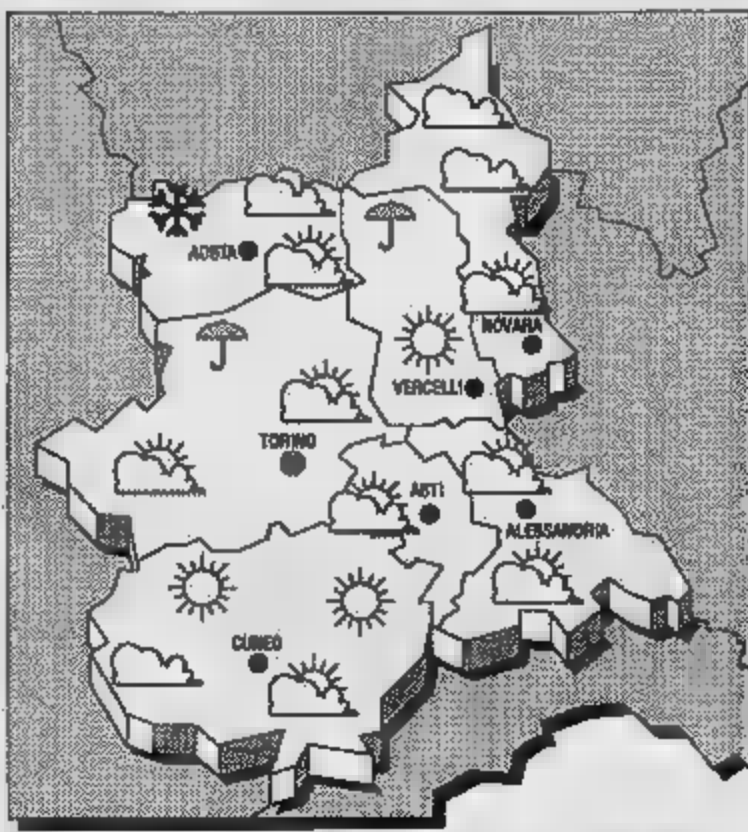
Gli incontri tra Regione e Sitav per la convenzione per il Casinò sono in fase di stallo. SERVIZIO A PAGINA 36

AOSTA

Basket
La vittoria
in trasferta

La squadra allenata da Luigi Prosini gioca questa sera sul parquet del Bergamo. Tenterà il colpaccio. SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti settentrionali convogliano sul centro impetuosi di aria instabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con nubi temporali addensate accompagnate da locali piogge.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati a Nord.

DEL GIORNO. Cielo nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD AOSTA. Max: 18; min: 4; media: 15

UN ANNO FA. Max: 14; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN
Torino 18,43
Novara 14
Alessandria 14
Cuneo 19,3 Vercelli 14

Il sole scende alle 18,50. La luna si leva alle 22,30 e cala (il giorno successivo) alle 7,56.

Parla Giuseppe Volante, l'avvocato difensore dell'ex presidente della giunta regionale

«Rollandin era in buona fede»

Secondo il legale, nella vicenda dell'appalto del compattatore di Brissogne il prefetto assistito ha agito in fretta per evitare sprechi di denaro. Verranno processati a novembre anche Giuliano Folliole e Vittorio Garda

AOSTA. «I pareri legali sull'appalto sono stati visti da me e Fosson insieme: perché il suo è un contratto di appalto, non di compravendita. E' la domanda che si è posta l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin all'indomani della notifica di rinvio a giudizio per la vicenda del compattatore di Brissogne che vede imputati anche l'imprenditore Giuliano Folliole e il suo braccio destro Vittorio Garda. Rollandin ha affermato che la sua responsabilità è la stessa di quella dell'ex sindaco ai Lavori Pubblici Augusto Fosson: «Io mi occupavo solo della parte amministrativa, ma quella tecnica l'abbiamo valutata insieme. Confido nelle possibilità di dimostrare che siamo innocenti».

Per questa ragione il difensore di Rollandin, Giuseppe Volante di Torino, ha chiesto l'altro pomeriggio al giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola il proscioglimento del suo assistito. «Mi Gramola, nella qualità di gip, non può fare altro che rinviare a giudizio: lo deve fare ogniqualvolta abbia il minimo dubbio sull'innocenza dell'indagato. Dice ancora Rollandin: «Sto vivendo questa vicenda con serenità. Quando si ricoprono determinate cariche bisogna tener conto anche di questi passaggi. Ciò che più mi dispiace è che di tutta questa storia si è fatta una speculazione in un periodo particolare come quello pre-elettorale. Volante ha già preparato una linea difensiva: di parere dell'avvocato Siniscalco sull'appalto è stato: «anche le proposte anomale debbano rientrare nella media delle offerte». L'ex presidente della giunta è interpretato correttamente e, anche se sbaglia qualcosa, lo ha fatto in buona fede. «Sono ottimista e sicuro che la scelta di Rollandin sia ponderata e dettata da ragioni d'urgenza - aggiunge il difensore dell'ex presidente della giunta regionale - Infatti, la decisione finale della giunta è stata presa il 9 dicembre: certi lavori di spostamento dei rifiuti non potevano aspettare fino all'estate, bisognava fare in fretta. Ulteriori perdite di tempo avrebbero voluto dire anche perdite di denaro. L'avvocato Giuseppe Volante ritiene anche che Rollandin non possa essere accusato di aver preso accordi prima con le ditte: secondo il difensore l'ex presidente è venuto a conoscenza dell'annullamento dell'appalto solo dopo la segnalazione di Guido Sorrenti, legale rappresentante della Garetti (la ditta che si sarebbe aggiudicata l'appalto) non vinto il raggruppamento Folliole - Garda».

Ottimista anche l'avvocato Sergio Badellino di Torino, che difende Vittorio Garda, l'uomo di fiducia di Giuliano Folliole: «Il rinvio a giudizio era scontato, ma credo che il processo non dovrebbe portarci a brutte sorprese. Ho già un'idea su come impostare la linea difensiva, però preferisco non parlarne in quanto mi sono legato al segreto professionale». Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha ritenuto che la Regione possa ritenersi parte offesa: questo significa che nel processo potrebbe costituirsi parte civile. Dice il presidente della giunta regionale Gianni Bonardi: «E' ancora presto per poterne parlare. Innanzi tutto, la giunta vorrebbe avere l'opportunità di vedere gli atti: mi sembra il minimo prima di poter prendere qualsiasi decisione. In seguito, renderemo noto il risultato della nostra valutazione».

LA THUILE

Piccolo San Bernardo
La funivia
resta chiusa
per mezz'ora

LA THUILE. La funivia del Piccolo San Bernardo è rimasta ferma per oltre mezz'ora. Intorno alle 18 di ieri si è bloccato un freno dell'impianto, dotato di cabine. Per precauzione, i responsabili della funivia hanno allertato l'elicottero della protezione civile. In pochi minuti il velivolo è arrivato sul posto. Ma non è stato necessario alcun intervento. L'impianto è ripartito proprio mentre arrivava l'elicottero. Nelle ventidue cabine c'erano numerose persone. Tutti i dipendenti rientrando dopo aver terminato il turno di lavoro. Con loro c'erano anche gli ultimi sciatori che si erano attardati sulle piste. Non ci sono state conseguenze per i passeggeri: nessuno si è lasciato prendere dal panico. Appena l'impianto è ripartito i tecnici della società che gestisce gli impianti di risalita sono intervenuti per la riparazione. (a. aer.)

con un comunicato stampa, nel quale saranno indicate anche le motivazioni della decisione che sarà presa. Anche l'attuale legale rappresentante della Garetti, il geometra Mario Musso, valuterà l'ipotesi di costituirsi parte civile: per non si sa ancora nulla sulla decisione. Oltre a Garetti, sono state ritenute parti offese le altre imprese che avevano partecipato alla gara per aggiudicarsi l'appalto miliardario del compattatore di Brissogne. Tra queste c'è anche la Freydoz, coinvolta con la Folliole nello scandalo degli appalti truccati Anas, vicenda che comunque nulla ha a che vedere con quella del compattatore. «Vorrei soltanto che la gente non si considerasse colpevole quando neppure la legge lo ha fatto - conclude Rollandin - Un rinvio a giudizio non è una sentenza. Credo che l'11 novembre potrà essere chiarito. Di sicuro deposero davanti ai giudici, io lo farò per difendermi e spiegare le mie ragioni».

Maria Teresa Zanca



Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Aosta Eugenio Gramola

Preso ex impiegato regionale

E' in carcere per peculato

Un ex dipendente dell'amministrazione regionale è arrestato e si trova ora nel carcere di Brissogne. E' stato preso su ordinanza di custodia cautelare dagli agenti della polizia giudiziaria della procura presso il tribunale di Aosta per reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Un'accusa generica e volutamente non specificata dagli inquirenti che può includere numerosi reati, dal peculato al falso in atti pubblici. L'ordinanza è stata richiesta dal giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, su richiesta del procuratore presso il tribunale, Luigi Schiavone.

Gli inquirenti hanno reso noto soltanto le iniziali dell'impiegato arrestato mercoledì scorso che, all'epoca dei fatti, era un dipendente della Regione: V.S., residente ad Aosta. Sulle sue generalità non è stato aggiunto altro, quanto le indagini sono ancora in corso e nei prossimi giorni potrebbero subire interessanti sviluppi. Sembra che V.S. lavorasse all'ufficio espropri. Sarebbe stato ufficio di preparazione numerose deliberazioni della giunta in cui avrebbe inserito i nominativi di ditte estranee a quelle interessate agli appalti di terreni di pubblica utilità. Infatti, pare che queste imprese o persone ricevesse una percentuale di milioni di diverse centinaia di milioni.

La meticolosa inchiesta della polizia giudiziaria della procura presso il tribunale è cominciata in seguito alla richiesta di supplemento di indagini fatta dal procuratore Luigi Schiavone dopo una prima valutazione dell'episodio. Attraverso l'acquisizione di documenti, gli inquirenti hanno rilevato i reati commessi dalla pubblica amministrazione. Dopodiché, la polizia giudiziaria ha chiesto il rapporto al procuratore. V.S. è in carcere e interrogato dal giudice delle indagini preliminari Gramola, sia Schiavone.

frattempo, la polizia giudiziaria continua le indagini nel più stretto riserbo e in maniera capillare anche per identificare eventuali complici. In passato, un altro dipendente della Regione finì in carcere per truffa. (l. rig.)

A dicembre tre classi avevano ottenuto il licenziamento della professoressa di inglese, che ieri è reintegrata

Di nuovo in sciopero gli studenti dell'Ipr Morgex

La riammissione è stata decisa in seguito al ricorso presentato al Tar del Lazio



Ieri gli studenti non sono entrati a scuola per protestare contro l'insegnante

Sono tre le classi che hanno ottenuto il licenziamento della professoressa di inglese, che ieri è reintegrata. Gli studenti dell'Istituto professionale regionale Morgex sono tornati a scuola dopo aver ottenuto il licenziamento della professoressa di inglese. L'insegnante è stata reintegrata dopo aver presentato un ricorso al Tar del Lazio. Gli studenti hanno protestato contro l'insegnante che non era entrato a scuola per protestare contro l'insegnante.

Il licenziamento era stato deciso a dicembre dalla direttrice della scuola coordinata dell'Istituto professionale regionale. La riammissione è stata decisa in seguito al ricorso presentato al Tar del Lazio. Gli studenti hanno protestato contro l'insegnante che non era entrato a scuola per protestare contro l'insegnante.

impariamo niente e non riusciamo a instaurare un rapporto. Il problema più grave rimane comunque l'apprendimento. E Michele Moretto, sempre della 3ª M aggiunge: «A dicembre ci siamo rivolti all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Rusci, che ci aveva assicurato che avrebbe preso provvedimenti. Ora sembra invece che l'unico requisito richiesto a un insegnante sia quello di compilare bene il registro. Anche i genitori sono un po' appoggiati. I ragazzi e la scelta di non partecipare alle lezioni della professoressa Giordano. «Chiediamo - dicono - un insegnante capace. I ragazzi sono a scuola per imparare, alcuni i loro avranno l'esame e ci chiedono come farà il docente a valutare i profitti ritornando dopo più di tre mesi di assenza».

Sandra Bovo

I commercianti della zona chiedono miglioramenti, il Comune è d'accordo

Via Aubert diventerà un salotto

Più luci e fiori. «Vogliamo trasformare la strada ed evitare il degrado». Cambierà il regolamento di carico e scarico merci. L'ente pubblico promette: «Niente più cantieri che bloccano tutta la via»

AOSTA. «Vogliamo trasformare via Aubert in un salotto». Armati di questo proposito i commercianti della centrale via aostana hanno affrontato giovedì sera gli assessori comunali Roberto De Vecchi, Silvestro Mancuso, Antonio Crea e Francesco Caracciolo. L'intenzione degli operatori commerciali della zona è semplice: «Rivitalizzare la via per evitare il degrado». E dal versante pubblico la risposta sembra essere positiva. «Si è aperto per la prima volta il dialogo costruttivo - dice Caracciolo - con gli operatori commerciali, anche se per ora interviene soltanto un settore della città. E' un piccolo tassello tra i problemi cittadini, ma è comunque un segnale positivo».

L'assessore comunale aggiunge: «Si guarda finalmente ai problemi non con un'ottica di parte, ma in modo globale e con la massima attenzione agli interessi della collettività». I commercianti di via Aubert chiedono che la strada venga chiusa al traffico veicolare di ogni tipo. E ancora, che i lavori di ristrutturazione delle vecchie case della zona vengano fatti «attraverso impegnazioni per mesi tutto lo spazio, con gru che impacciano e rendono imperscrutabile quasi anche ai pedoni la strada».

«Vorremmo che i vicoli circostanti la via Aubert venissero ripuliti - dicono ancora i com-



Nella via pedonale cantieri, furgoni e auto posteggiate. Comune e commercianti sono d'accordo a cambiare la situazione.

mercianti - e mantenuti tali a che si migliorasse l'illuminazione». La richiesta finale è forse la più curiosa: «Un arredo urbano ricco di fioriere e panchine che faccia della via un salotto». Gli operatori commerciali della zona non vo-

gliono che tutto questo ricada solo sulle spalle del Comune: «Siamo disponibili a impegnarci in tutti i sensi nell'operazione anche finanziariamente. Vogliamo fare la nostra parte. L'unica condizione è che anche l'amministrazione comunale faccia la sua».

E il Comune? Sul piano concreto quali provvedimenti pensa di mettere in atto in tempi brevi? «Esistono cose - dice Caracciolo - che nonostante i tempi lunghi dell'amministrazione possono fare rapidamente

Intanto, in attesa di soluzioni più ampio respiro legate anche all'attuazione del piano regolatore, potremo organizzare meglio le operazioni di carico e scarico delle merci».

«Troveremo il modo - continua Caracciolo - di evitare per il futuro che nelle ristrutturazioni delle vecchie abitazioni della zona vengano utilizzate quelle gru di dimensioni mastodontiche che sovente hanno bloccato la via. Così troveremo il modo di fare un accordo con l'azienda incaricata della raccolta rifiuti per migliorare il servizio, sottoscrivendo magari un'intesa con gli stessi commercianti per maggior collaborazione reciproca». E per l'arredo urbano? «Anche questo - spiega Caracciolo - sarà indispensabile la collaborazione degli operatori commerciali. La solita burocrazia rende difficile a lungo ogni nostro acquisto. Potremmo perciò pensare a contributi ai commercianti, cui verrebbe quindi affidato il compito di acquistare piante, fiori e fioriere per abbellire la strada».

Per venerdì prossimo in municipio è già convocata una riunione operativa tra amministratori, commercianti della via e tecnici per dare concretezza alle idee. Il salotto comincia a prendere forma.

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

L'Usi cerca «supplenti» per l'ospedale

Per la nomina di supplenti per aiuto corresponsabile ospedaliero della disciplina di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta verrà compilata una graduatoria, a seguito di una delibera della giunta regionale. La graduatoria verrà stilata in base ai titoli dei partecipanti. Gli interessati dovranno inoltrare la domanda all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale entro il 7 aprile. I partecipanti dovranno una prova preliminare per la piena conoscenza della lingua francese. Per informazioni telefonare all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza Sociale.

Soggiorni per disabili a Lignano Sabbiadoro

La comunità montana del Monte Emilius in collaborazione con la Regione e con le altre Comunità montane della Valle d'Aosta organizza soggiorni marino estivo per adulti portatori di handicap fisici. La località scelta è Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine. Il trasporto sarà organizzato dalla Comunità montana. Le domande di ammissione ai soggiorni dovranno essere indirizzate ai Comuni degli interessati alla Comunità montana. Monte Emilius entro il 24 marzo del 1992. Dovrà essere allegata anche l'ultima dichiarazione dei redditi. Il periodo dei soggiorni sarà stabilito d'ufficio.

CHATILLON

Rimborsato il 50 per cento delle spese agli studenti

La comunità montana del Marmore ha previsto un contributo per il rimborso spese sostenute nella frequenza di determinati corsi scolastici per gli studenti valdostani. Il contributo coprirà un massimo del 50 per cento delle spese. Sono ammessi gli studenti che frequentano scuole secondarie con particolari indirizzi non esistenti in Valle d'Aosta. Possono anche presentare le domande laureati e diplomati che frequentino corsi di specializzazione non esistenti in Valle. Non sono ammessi gli studenti universitari che usufruiscono già di contributi statali e regionali. Verrà verificata l'importanza della scuola scelta e il suo rapporto con le esigenze del mercato, la sua affidabilità, la sua distanza dalla Valle d'Aosta e il reddito delle famiglie. Le domande devono essere indirizzate alla Comunità montana del Marmore entro il 31 marzo.

SAINT-VINCENT

Rifatti i marciapiedi delle scuole e la chiesa

Sono stati rifatti tutti i marciapiedi nelle scuole elementari alla chiesa della cittadina termale. Sono state tolte le radici degli alberi che avevano danneggiato l'asfalto. I marciapiedi verranno costruiti anche nel tratto di via 4 Novembre che conduce allo stabilimento termale.

Genitori preoccupati dal traffico davanti alla scuola Ramires

«L'incrocio è a rischio»

Negli ultimi mesi due persone sono state investite tra via Chambéry e via Lys. Proposta l'installazione di un dosso artificiale per l'attraversamento bambini

AOSTA. La gente lo considera uno degli incidenti più insidiosi della città e sollecita una presenza più assidua dei vigili urbani. L'intersezione delle vie Lys e Chambéry determina un rischio continuo per i pedoni e, soprattutto, per gli alunni della scuola elementare Ettore Ramires. Le strisce pedonali, secondo le ricostruzioni di molti cittadini, sono ignorate dalla gran parte degli automobilisti, che - dicono - non si preoccupano di rallentare o cedere il transito».

La gente ripropone l'attenzione sull'istituzione del senso unico nella via Chambéry, che favorirebbe l'osservanza dei limiti di velocità, e vedrebbe nella realizzazione di un altro dosso un mezzo adeguato per costringere i veicoli a rallentare.

«Sono stata investita sul passaggio pedonale», dice Claudia Falconero, aggiungendo come lo stesso incidente è capitato a un sacerdote residente nella zona.

Gli abitanti della zona con-

stano la posizione di questo spazio riservato ai pedoni: «Con la curva in via Lys preminente di pochi metri, ci troviamo a ridosso delle auto».

L'ingorgo del traffico determina manovre azzardate, lunghe file di auto e, quindi, attese estenuanti per l'immissione sulla strada. Le frequenti frenate dimostrano la pericolosità di un crocevia dove, al rilevante afflusso di auto dovrebbe corrispondere una maggiore responsabilità di chi guida.

Le lamentele più accentuate provengono dai genitori degli scolari.

Irene Toscano, madre di Federica, 11 anni, alunna della scuola elementare Ettore Ramires, non usa perifrasi nel descrivere la situazione di pericolo della via. «E' un'autentica pista di lancio obliqua - inammissibile in un centro cittadino. L'uscita da scuola è insicura, nonostante la specifica segnaletica stradale».

Uno degli accessi dell'edificio scolastico si congiunge con la via Chambéry tramite una strada pedonale, situata a lato della

caserma della guardia finanziaria. Questo passaggio penalizza un controllo omogeneo della zona. Il vigile dovrebbe sorvegliare i due sbocchi in maniera contemporanea».

«E' mia intenzione - dice Mario Baudin, comandante dei vigili urbani - proporre all'amministrazione comunale la chiusura di questo tratto e concentrare l'entrata in via Lys. Da quando è stato istituito un servizio apposito per agevolare i bambini, un mese fa, ricevo ogni giorno relazioni sulla strada. I dati puntualizza Baudin - non giustificano l'allarmismo dei cittadini: dall'inizio dell'anno si sono verificati due investimenti di pedoni, percentuale irrisolvibile se rapportata ad altri incidenti di Aosta. Dopo questa fase di accertamento farei intensificare il servizio, in particolare all'incrocio in via Lys, per tutelare i pedoni e arginare le varie infrazioni al codice della strada».

Sandra L...

Trasmissione tv

La storia di Enzo Cout

AOSTA. Il presidente del Consiglio regionale Enzo Cout (pds - gauchiste valdostane) ha preso posizione sulla vicenda dell'improvvisa sospensione della trasmissione «Samaritana» in onda da giovedì sulla rete della Rai. In un telegramma al direttore generale dell'azienda Gianni Pasquarelli, il presidente Cout «ritiene assurdo il veto imposto a Samaritana. La soppressione di un programma bello, vivace e pieno di idee è atto odioso e illiberale. Gli attaccati alla libertà di stampa non riguardano solo chi li subisce, ma l'insieme dei cittadini». Il presidente del consiglio ha poi telegrafato al direttore delle Rete 3 Augusto Guglielmi e del Tg3 Alessandro Curzi. Nel chiedere di trasmettere il messaggio di solidarietà e l'apprezzamento per il programma ai giornalisti del Tg3, Enzo Cout ha detto: «Voglio esprimere la mia piena e convinta solidarietà perché la «Samaritana» è una limitazione della libertà e uno strumento di crescita per la società».

LETTERE AL DIRETTORE

Sono pochissimi i furti nel

In relazione all'articolo su La Stampa di domenica 8 febbraio con il titolo «Furti d'arte - castelli in Valle» mi pare quanto meno fuorviante. Nel castello di Isogno si registra un unico caso di furto avvenuto negli anni '80: una brocca in terra policroma, nonché due tentativi di intrusione, nel 1972 e nel 1982, entrambi falliti.

Nel caso del castello di Pénis i furti riguardano un copriletto ottocentesco, prelevato circa 20 anni fa, e la copia della chiave di ingresso asportata nell'agosto 1991. Due sono i tentativi di furti avvenuti a Pénis: la sedia seicentesca, portata dalla finestra e rinvenuta all'interno della cinta muraria e la chiave, non delle scuderie, ma dei servizi, oggetto non di pregevole livello artistico.

Gli unici due casi di furto di oggetti di interesse artistico sono avvenuti nel corso degli anni '80 quando l'ingresso ai castelli, oltre che gratuito, non era regolamentato: come percorso né come limitazione al numero di visitatori a fare

conoscere l'entità. Oggi è stato necessario il livello nazionale rivedere questi presupposti l'accesso ai castelli è regolamentato in maniera restrittiva suscitando a volte numerose polemiche. La fruizione dei beni culturali implica pericoli di cui i tecnici e conservatori sono ben consci. Non è solamente aumentando il personale di custodia o prolungando gli orari di apertura che si favorisce la fruizione e la conservazione dei monumenti ma piuttosto facendo comprendere che il bene culturale non deve essere utilizzato indiscriminatamente, ma anzitutto tutelato e rispettato come viva testimonianza della nostra memoria storica.

Liborio Pascale, assessore al Turismo

Lavoro più facile se disonesti

Ho letto che il ministro Fornica ha promesso un posto di lavoro a un contrabbbandiere pentito. Conclusione: per avere lavoro bisogna essere delinquenti piuttosto che persone oneste.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Opapodole: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strada: 303.754/303.635

AUTOAMBULANZE

Aosta: Ch (0165) 551.584/551.586; Soccorso alpino 34.983; Centro Emergenza 304.211/304.295
Châtillon: (0165) 51.800
Courmayeur: Volontari soccorsi (0165) 846.320
Montjovet: Volontari soccorsi (0165) 79.466
Valtournenche: Volontari soccorsi (0165) 93.027
Morgex: (0165) 889.890
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

Ad Aosta oggi e di tutto, con orario dalle 9-22 (a parte aperte) e dalle 22-3 di domani (a parte chiuse) la farmacia D'Arco, in piazza Chanoux. Per gli comuni della regione la farmacia osservano i turni di secondo lo schema sottostante.

1: Courmayeur. La Thùse (entro 15 minuti dalla chiamata). Distr. 2-3: Villeneuve. Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata). Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla

chiamata). Distr. 7: Brusson. Distr. 8-9: Saint-Vincent. Distr. 10: Brusson. Distr. 11-12-13: Hône. Distr. 14: Isère.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 marzo
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Mancuso); IP, via Clavallé; Tamol, via Ginevra; Esso, v.le Pangiari; Fina, corso Battaglione; Tamol, corso Ivrea.

Avviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamol
Gressan: Fina
Hône: Tamol
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazioni)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamol (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.250
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 51.350/51.357
Donnas: (0125) 820.54

POLIZIA DI

Questura: (0165) 237.11
Polizia stradale: (0105) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Marco Pronesti; Andrea Mondini; Elisa Latefin; Grazia Santor; Alberto Sisti; Francesco Olivero.
Morti: Dayné, 85 anni, pensionato, Aymanville; Marino Conadi, 71 anni, pensionato, Arad.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Châtillon. La giunta regionale ha deciso di stanziare 308 milioni di lire per corso di qualificazione professionale per il nuovo personale assunto dalla società «Tediis Spa».

Aosta. Verrà sottoposto all'approvazione del consiglio regionale l'accordo di un programma tra l'amministrazione comunale e il Comune di Aosta per la costituzione di infrastrutture ricreative-sportive e il disegno di legge che regola le norme per il turismo equestre.

Saint-Marcel. Nell'ambito dell'assessorato ai Lavori Pubblici la giunta regionale ha stabilito spesa di 528 milioni e 448 mila lire per i lavori di sistemazione idraulica della Dora Baltea nel tratto del ponte di Saint-Marcel sulla strada regionale.

Morgex. Sempre nell'ambito Lavori Pubblici è stato approvato dalla giunta il progetto e l'appalto dei lavori di urbanizzazione di una parte dell'area dell'ex Morgex-Carbo. La spesa prevista è di un miliardo e 5 milioni di lire.

OLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Visita al frutteto di Montenis

Proseguono gli incontri organizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Forestazione in tema di frutticoltura. Dopo le prime serate concluse con alcune prove pratiche di potatura nei dintorni di Aosta, le «lezioni» riprenderanno il 23 marzo con una visita al frutteto di Montenis. I conduttori di alpeggio, invece, si sono ritrovati nella sala riunioni del municipio di Brusson per il secondo incontro a loro dedicato durante il quale sono state illustrate le nuove della legge regionale riguardante gli interventi negli alpeggi.

Premi a triennale educatori

L'assessorato regionale alla Sanità Valerio Beneforti consegnerà lunedì i diplomi agli allievi dei corsi per educatori professionali. La cerimonia si terrà alle 18 nella sala attigua al salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Sono trentasei gli allievi diplomati e ritenuti idonei a svolgere la nuova professione in tutta la regione. Svolgeranno servizi

socio-educativi nei confronti dei minori, dei disadattati, degli handicappati e degli anziani.

LAZIO

Lezioni di acconciatura

Martedì sarà all'Associazione dei parrucchieri, Hirsch Kitzmura, parrucchiere dell'anno negli Stati Uniti. E' conosciuto in Europa per le caratteristiche acconciature con le sole mani. E' uno dei personaggi più richiesti da divi e personaggi dello spettacolo.

ROSAIA

Inaugurazione del cimitero

Domenica alle 15,30 sarà ornato dal vescovo di Aosta Ovidio Lari il nuovo cimitero comunale di Rosain. L'opera è su un'area di 3 mila 100 metri quadrati. La spesa globale è di mille e 400 milioni. La strada di accesso è costata circa duecento milioni. Alla cerimonia di consacrazione parteciperanno, oltre al vescovo, il presidente della giunta regionale Gianni Bonazzi, l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e il sindaco di Rosain Franco Carral.

A black and white advertisement for Sambonet. The background features a large, ornate chandelier with many crystals. The text is arranged in a clean, modern layout. At the top, the word 'sambonet' is written in a large, bold, sans-serif font. Below it, the words 'AGLI SPOSI' are enclosed in a rectangular box. Further down, a paragraph of text describes the product as a memorable gift for weddings. Below this, a quote from 'L'Espresso' magazine is included. The bottom section of the ad features the 'sambonet' logo again, followed by the tagline 'design e qualità' in a script font. At the very bottom, the company's address and opening hours are listed. The entire advertisement is framed by a dark border with the letters 'sbt' in the corners.

E' cominciata la corsa alle prenotazioni per il tradizionale ponte pasquale I piemontesi conquistano Parigi

La capitale francese in testa alle richieste con il nuovo parco «Eurodisney». Turisti a Barcellona per la vigilia olimpica. Budapest e Praga, posti già esauriti. I valdostani riscoprono la Svizzera



Le prenotazioni alla «due giorni» figura si ricevono al numero verde 167806071

ARRIVA primavera e si comincia a sognare, ride Antonella Todeschini. E che cosa sogni si capisce subito, osservando la scrivania negli uffici dell'Hasta viaggi, la tonda nel cuore di Asti da cui pilota il popolo dei vacanzieri. Ovunque, dépliant, fotografie, immagini di spiagge deserte, allestimenti foto di palmeti e acque trasparenti, frutta esotica, sole, piscine luminose, cieli tersi, itinerari attraverso magiche città europee o le ultime foreste tropicali.

Stessa atmosfera all'Alpitour di Cuneo e all'agenzia Negro di Alessandria, alla Trevisan di Aosta e alla Cupole di Novara. Una parola d'ordine percorre gli uffici che organizzano viaggi e suggeriscono mete: evasione.

Voglia di sole, fuga dalla routine quotidiana, il rito che si rinnova puntuale ogni anno con le frenesie e i miraggi di sosta ritampanti. In testa, i desideri per l'estate, la corsa alle spiagge più belle, da quelle vicine della Sardegna e della Corsica, a quelle poco più lontane

Spagna e Portogallo. Subito dopo, gli appuntamenti per i weekend di primavera, mai come quest'anno ricca di ponti, da quello Pasqua (19 aprile) a quello del Primo maggio.

Perché maggiore attenzione per l'estate? «Per prenotare in tempo alberghi, residence, villaggi, bungalow, aerei, auto e traghetti», spiega Antonella Chio all'agenzia Negro di Alessandria. I mesi più ambiti (luglio e agosto) e i posti, fa capire, sono pochi, «venno a ruba». Insomma, «chi tardi arriva, male alloggia» come ammonisce un proverbio. E rischia di a bocca asciutta.

Per i ponti di primavera, invece, non esistono problemi, sovente, «meta vale l'altra» e scelta si può fare anche all'ultimo minuto: Parigi o la Savoia, Praga o Amsterdam, i laghi di casa o la vicina Costa azzurra. «Il settimane spesso non ha bisogno di consigli o prenotazioni», afferma Elena Biginelli alla Penny tours di Vercelli. Si può rischiare il fai da te o pericolo di

tirate d'orecchi. L'importante, per tutti, è scappare dallo stress, stare per un po' lontani dalle abitudini quotidiane.

Parigi - secondo i dati raccolti dall'Alpitour - «è la meta più gettonata Pasqua». C'è molto interesse anche per la Spagna, in particolare, per Siviglia e Barcellona, che si apprestano ai grandi appuntamenti, rispettivamente con Expo '92 e le Olimpiadi (voli diretti in partenza giovedì e la domenica da Milano Malpensa). Ci andranno i piemontesi che se ne andranno nella Repubblica dominicana, a Cuba e in Messico con voli diretti dall'Italia (un milione e mille lire, quota base, per nove giorni e sette notti).

Mete per tutti i gusti e le tasche. Una settimana in un residence sulle spiagge più belle delle Baleari o della Grecia può stare, per un nucleo familiare, da un milione a due milioni e mezzo più aereo o traghetto. In albergo, prezzi da un milione in su a persona. Due milioni a testa in un villaggio ad agosto, da uno a due milioni per un'intera settimana all'estero. Così, per esempio, in Egitto, con visita e sosta al Cairo. C'è quasi un boom per il del farao, con incrementi di interesse e prenotazioni del cento per cento rispetto all'anno scorso.

Si risentono gli effetti della crisi che serpeggia per tutto il Paese e che sembra avere colpito soprattutto il Piemonte? «Per ora, salvo smentite, nel settore dei viaggi non si avvertono», secondo Antonella Chio. «Se ne parla in banche e negozi, alcuni settori del commercio denunciano affari rispetto al recente passato, ma i noi sono giunti segnali d'allarme: giurano anche in altre agenzie di viaggi. La vacanza, quindi, come bene irrinunciabile: «Vaciò a meno della pelliccia, non del mio viaggio alle Bahamas» ha proclamato una giovane signora a Vercelli.

Piuttosto, «c'è apprensione per la crisi politica che investe molte regioni dall'ex Urss alla Jugoslavia, dal Sud Africa al Vicino Oriente». Secondo Luigi Grillo, che tasta il polso alla situazione mondiale dal suo ufficio a Novara. «C'è molto interesse per l'Europa occidentale», dice. «Si è, invece, raffreddato quello per la cosiddetta area del Mediterraneo. Anche non siamo al blocco di un anno fa, quando la guerra del Golfo paralizzò a lungo gli e fece annullare migliaia di prenotazioni».

E tuttavia c'è da dire che in altre agenzie si esprime parere contrario. Che le tensioni in Algeria non preoccupano i viaggiatori, che la grande paura d'un



Nelle agenzie i clienti chiedono molti dépliant dei luoghi di vacanza (espresso)

ALPITOUR CUNEO

In traghetto alle Baleari

Per chi ha paura dell'aereo, Baleari, Canaria e Marocco sono più vicini. L'Alpitour di Cuneo, l'operatore viaggi leader italiano delle vacanze, è stato nominato agente generale della Trasmediterranea, la compagnia di navigazione che ha l'esclusiva dei trasporti marittimi in partenza dalla Spagna continentale. L'azienda cuneese, che vende con i pacchetti tutto compreso, ha vent'anni di esperienza nell'area spagnola, dove nel '91 ha portato circa 200 mila clienti. La Trasmediterranea (75 anni di esperienza) ha una flotta composta da trentuno navi, che nell'ultima stagione hanno trasportato oltre 4 milioni di passeggeri e più di 500 mila veicoli. L'accordo scaterà a fine sarà attivato un collegamento diretto tra Cuneo e Madrid un flusso continuo di prenotazioni. I viaggiatori potranno così presentarsi ai porti di imbarco le pratiche dei biglietti già superate.

(r.s.)

Un'originale iniziativa per rilanciare il turismo sulla Riviera ligure di Ponente

Varazze regala il mare alle donne

Mille buoni soggiorni il 30 e 31 maggio. Pernottamento e un pasto in albergo, cabine, sdraio e ombrelloni gratis. Previsti corsi di equitazione, minicrociera con il traghetto, escursioni in elicottero o mongolfiera

VARAZZE. Due giorni gratis al mare con albergo, cabina, sdraio e ombrellone pagati. Mille rappresentanti del gentil sesso saranno ospiti della riviera savonese sabato e domenica 30 e 31 maggio, in occasione della «La città delle donne», la manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dalle associazioni di promozione turistica del centro ligure. Come prenotare un weekend da sogno a Varazze? Basta telefonare al numero verde 167806071.

Come è ora accaduto nell'edizione del '91 (più di cinquecento turiste avevano accolto l'invito), la città è pronta a trasformarsi in un paradiso di attrazioni rosa. Si cercherà di farle bellezze naturali e artistiche, ma anche le strutture alberghiere, i negozi, oltre ai luoghi utili per vivere una «due giorni» all'insegna del divertimento più sfrenato.

Oltre a pernottamento e pranzo gratuiti in hotel, le donne potranno sdraiarsi a spiaggia (sperando che il sole non si dimentichi di loro) con

tutti i servizi compresi; avranno inoltre a disposizione speciale carta-sconto per acquisti nei molti negozi affiliati all'Ascom a tariffe particolarmente «compiacenti».

E non basta. Al palasport di Varazze sarà organizzata una sfilata di moda, seguita da una dimostrazione di maquillage e acconciature durante la quale alcune spettatrici potranno provare cosmetici e farsi sottoporre a stravaganti tagli di capelli.

Su uno dei principali moli cittadini, un concerto della banda locale allieterà le suggestive immagini del tramonto; di sera nelle discoteche e balere Gilda, Lido, Nautilus e Boschetto le dame avranno il libero ingresso.

Domenica 31 toccherà allo sport. L'anno scorso il torneo di beach volley femminile con arbitri federali aveva riscosso grande successo; gli organizzatori hanno deciso, così, di riproporlo.

Nessun problema anche per chi vorrà compiere giri turistici

in elicottero o mongolfiera, per chi sceglierà una minicrociera in traghetto nel golfo di Varazze.

Domenica pomeriggio tutte in sella. Si svolgeranno lezioni gratuite di equitazione sul lungomare Europe. Chi preferisce darsi all'ippica, invece, può assistere ad un saggio di danza afrocubana e aerobica sulla spiaggia.

E' soltanto un piccolo anticipo delle iniziative offerte alle donne che risponderanno all'invitante appello rivolto dalla località turistica ligure. Grazie a questo «scoop» promozionale, Varazze si prepara ad avere il tutto esaurito a fine maggio, «la speranza, magari, di rivedere le proprie ospiti negli successi, o, anche, nell'agosto prossimo».

Considerando il dell'anno scorso, quando avevano inventato la «Città delle donne» per un ritorno di immagine dopo il disastro della petroliera Haven - spiegano i membri delle Associazioni giovani albergotori, commercianti

«bagni marini», ci siamo impegnati per continuare le manifestazioni e renderla ancora più interessante. Abbiamo puntato a mare e spiaggia, con giri di mongolfiera, elicottero e battello, per dimostrare che da noi è pulito e che Varazze, turisticamente parlando, è pronta a sostenere la concorrenza qualsiasi altra località».

E' vinta un'altra scommessa: i giovani delle tre associazioni hanno dimostrato che collaborando è possibile realizzare grandi progetti, anche ambiziosi. «Prima di «Città delle donne» - concludono gli organizzatori - le tre associazioni affrontavano il problema del turismo separatamente, la minima collaborazione. Noi giovani abbiamo voluto dimostrare che la vera promozione turistica passa attraverso l'unione delle forze e il superamento di pregiudizi e corporativismi, che causano soltanto danni alle possibilità di rilancio».

Alessandra Zacco



C'è Vento.
Sabato 21 e Domenica 22 Marzo
si spalancano le porte
del vostro concessionario Volkswagen:
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Volkswagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Wolkswagen è un marchio registrato. Volkswagen è un marchio registrato. Volkswagen è un marchio registrato. Volkswagen è un marchio registrato.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

LA **RURALE** ■ **ARTIGIANA DI GRESSAN** cerca

IMPIEGATO/A 1ª categoria

Si richiede: titolo di studio laurea in Economia ■ Commercio o diploma ■ Ragioneria; residenza in Valle d'Aosta; militante o assolto.

Si offre: inquadramento di 1ª categoria.

Le domande dovranno pervenire entro il 31/3/92.

Per ulteriori informazioni rivolgersi: Cassa Rurale e Artigiana di Gressan - Frazione Taxel, 1 - 11020 GRESSAN - Tel. 0165 / 250.570.



Immobiliare AOSTA
Tel. 0165/43621 - 34553

AOSTA - Vendiamo muri ■ negozio in Arco d'Augusto di 155 mq. Posizione grande passaggio.

ST. MARCEL - Vendiamo alloggio su due piani in rustico in fase di ristrutturazione.

AOSTA - Cedesi attività di abbigliamento tab. IX-XIV. Zona centralissima.

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del tempo libero



Domani sera a Courmayeur si terrà il concerto della Tom Russell band

Arriva il country d'autore

Il gruppo si esibirà al centro congressi ed eseguirà brani con influenze dei principali stili americani. Sarà uno spettacolo originale per il gran numero di strumenti utilizzati

Country d'autore si esibirà al centro congressi di Courmayeur. Domani alle 22, nel salone del centro congressi di Courmayeur, si esibirà Tom Russell e la sua band. Il concerto è stato organizzato dal Comune di Courmayeur, in collaborazione con la casa discografica di Courmayeur ed è il primo dall'inizio dell'anno.

Il gruppo, composto da quattro musicisti più il leader, è formato da Russell, che ha collaborato con grandi cantanti country come Steve Young, Johnny Cash, ed è considerato negli Stati Uniti uno dei migliori country-rock più validi e apprezzati.

Quella di Courmayeur è la prima esibizione di Tom Russell in Italia. Dopo il concerto di domani sera suonerà a Biella e a Sesto Calende, quindi continuerà il tour europeo in Svizzera e in Germania.

Lo spettacolo di domani sarà diverso da quelli organizzati in precedenza dal Club Musique. Il quintetto userà un gran numero di strumenti, per eseguire i brani in programma



Tom Russell si esibirà domani sera nel centro congressi di Courmayeur

nei quali si troveranno echi dei principali stili americani. L'allestimento del concerto sarà quindi più complesso: i suoni dovranno essere adattati all'ambiente della sala del centro congressi.

Tom Russell, oltre a cantare, suonerà la chitarra, il basso, e sul palco ci saranno Mike Warner alle percussioni, Andrew Hardin, alla chitarra, Billy Troiani, al basso, e Fats Kaplan, che sarà impegnato con diversi strumenti musicali.

L'ultimo disco della Tom

Russell Band, dal titolo «Hurricane season», è uscito di recente. L'album è composto da brani di country-rock-folk molto apprezzati dalla critica. A detta degli esperti, «Hurricane season» Russell «raggiunge l'apice della sua creatività e consegna la più interessante delle sue produzioni». Il disco alterna ballate delicate a canzoni country honk tonk, canzoni dall'«andatura blues e slow bar songs».

Giorgio...

I programmi

Estate con feste e Ricky Gianco

COURMAYEUR. Il Club Musique compie un anno. Al suo attivo ha già l'organizzazione di numerosi concerti, tra cui la prima edizione del Courmayeur Blues festival, e la produzione di un disco. Dopo la serie di spettacoli organizzati negli ultimi due anni, il Club Musique prepara il programma per la stagione estiva. «Stiamo contattando artisti italiani», spiega Gianni Passino, portavoce dell'organizzazione, «anche se c'è qualche difficoltà in quanto le richieste economiche sono molto alte. Qualcuno ci accusa di organizzare concerti a dispendio, ma dobbiamo fare i conti con i compensi da pagare e con il fatto che la struttura che abbiamo a disposizione, il centro congressi, offre 200 posti: un numero che non consente grandi rientri economici. Comunque continueremo, magari organizzando concerti più «facili».

Tra gli appuntamenti per l'estate ci sarà il concerto di Ricky Gianco e una festa cajun.

Concerto funky

La vocalist Bailey al Blu Max

Un appuntamento di musica d'autore questa sera alla discoteca «Blu Max» di Pollein. Di scena la vocalist Carol Bailey, delle voci del gruppo dei «Soul II Soul», che quattro anni fa è riuscita a creare un nuovo tipo di musica, il funky inglese. Pochi anni fa fondatore della formazione, Jazzy B, è riuscito a creare in Inghilterra un genere che in breve tempo è stato imitato da altri gruppi inglesi, americani, italiani e francesi. I ritmi più lenti della nuova musica, rispetto al funky tradizionale, e l'andamento sincopato della melodia sono diventati la base di altri generi, nati negli ultimi anni.

Londra i «Soul II Soul» sono inoltre riusciti a costruire sulla loro musica un vero e proprio «simposio» di negozi, abbigliamento, gadget, e certi che ospitano anche altri gruppi e la creazione di staff tecnico che organizza manifestazioni per il mondo dello spettacolo londinese.

Carol Bailey è una delle voci del gruppo, che nei suoi album impiega ogni brano cantanti diverse. La vocalist, che esibirà questa sera al «Blu Max» per un'ora ha preso anche parte all'ultimo album del gruppo che uscirà a breve anche in Italia. Nei mesi scorsi è apparsa invece l'ultimo singolo dei «Soul II Soul», «New Sensation».

[ss. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 21.30
Or. 21

Giacosa
Tel. (0165) 382.220
Lr. 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di...

Paradiso
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di...

JFK - Un caso ancora
di G. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) - Un magistrato controverso indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 5h 5' Drammatico

Des Guides
Tel. (0165) 949.473
Lr. 13.000

La famiglia
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) - Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' Commedia

Idee
Tel. (0165) 929.493
Obbligo di...

CINEMA NEL CAMAVI

Boato
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or. 20/22.15

Pollitama
Via Flavio
Tel. (0125) 40.071

Abcinema
Via Arona
Tel. (0125) 425.080
Or. 20/22.15

Il promontorio della paura
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) - Uno psicopatico di prigione deciso a vendicarsi con chi l'ha fatto condannare. Ma terà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Tacchi a spillo
di Peter Amundsen con Victoria Abril, M. Paredes, M. Borel - Un'attrice di successo trascura per lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. Thriller

Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) - La storia di Saint Colomba, il maestro di volo di guerra nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N.V. 1h 47' Spettacolo

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si conclude l'attività

Ultima giornata per la rassegna «Tuttart» la classica e il teatro. Il Cral Cogne ospita (ore 21) due formazioni musicali: il duo pianistico De Vecchi-Grimaldi e il quartetto di fiati Sanson (tromba), Rizzotto (trombone), Vallet (tromba) e Viola (trombone). La sezione teatro è dedicata questo pomeriggio (ore 18) al Corso con lo spettacolo «Anna Ragni» di pagliaccini Sirio realizzato dal «Teatrino dei bambini». Il Corso ospita invece questa sera, a partire dalle 21, le esibizioni degli allievi del secondo e quarto scuola di recitazione dell'associazione culturale Duit. Seguirà «Concursazione-Sinfonietta», «C'era una volta il castello» di Tardieu e «Macbeth» (atto III scena 1°).

TORINO
«Sensacomo» è tutto esaurito

Tutto esaurito per il Festival Sensacomo. I biglietti del Festival della canzone demenziale, che terrà stasera al Palasport

di Torino, sono ormai introvabili, e gli organizzatori si affrettano a vendere i biglietti chi volesse mettersi in viaggio per assistere allo spettacolo. Ricordiamo che Sensacomo '92 sarà ripreso da Videomusic: la registrazione andrà in onda domani sera alle 21.

Serata danzante con orchestra
All'«Espace Vallée d'Aoste Vive», allestito nel padiglione Cernia, si terrà oggi una serata danzante di ballo liscio con l'orchestra-spettacolo «I Diamanti».

AOSTA
Ballo liscio con Gianni Martelli
Un altro appuntamento di ballo liscio con Gianni Martelli. Protagonista della serata sarà l'orchestra-spettacolo di Gianni Mantelli.

Disoteca mobile e concerto
Il bocciodromo comunale ospita, a partire dalle 21,30, la disoteca mobile Techno time e le ballerine. Seguirà un concerto del gruppo «Mato grosso».

Stasera Tsr il film «High spirits» di Neil Jordan, con Peter O'Toole

Castello con fantasmi per turisti

E alle 23,50 andrà in onda «La bête de guerre»

Documentari, film a varietà costellano la giornata delle televisioni francophone. Alle 9,55 la prima delle sei puntate di una documentaria, «L'univers impitoyable des services secrets», una sorta di storia dello spionaggio che rivelerà sia i metodi che i personaggi più inquietanti di quest'ultimo secolo. Alle 14 Antenne 2 si dedica alla natura con «Animalia», che conduce i telespettatori nei fondali del Mar Rosso, fra i più belli e più ricchi del pianeta.

In serata alle 20,30 Tar propone «High spirits» (Usa, 1988, 100'), un film di Neil Jordan con Peter O'Toole e Steven Guttenberg. È la storia del proprietario di un celebre castello irlandese che, per rimpinguare la sua fortuna, decide di trasformare la costruzione in albergo di fantasmi, attirando frotte di turisti americani. Come dice il suo regista, una miscela



Peter O'Toole in «High spirits»

di fantastico e burlesque. Gradevole e divertente. Alle 20,50 Antenne 2 propone il varietà sabato sera, «La nuit héroïque». Fra gli eroi di un giorno ci sono personaggi

che hanno salvato bambini dalle fiamme, difeso donne in pericolo, aiutato qualcuno disperato all'altro capo del telefono. Alle 22,40, sempre sulla stessa rete, segue «Double jeun», in cui Thierry Ardisson presenta i sonni di personaggi celebri. Ospite d'onore la Dorothea. Alle 23,50 Tar presenta «La bête de guerre» (Usa, 1988, 105'), film di Kevin Reynolds con George Dzundza e Jason Patric. Un carro armato sovietico, agli ordini di un ufficiale sadico, schiaccia sotto i cingoli un partigiano afgano davanti alla donna e viene inseguito dagli abitanti del villaggio. L'equipaggio non approva i metodi del comandante. Un soldato ribelle è quindi abbandonato in mezzo al deserto. Raccolto dagli afgani, li aiuterà a combattere i comunisti. Uno straordinario film di guerra, nel solco di Fuller e Aldrich.

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Costner 87. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Costner 87. Voci nella tempesta. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

AMERICA c. Cinema della Salute 77. Maledetti e gloriose. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

AMOROSI c. P. e V. Emanuele 162. Maledetti e gloriose. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormani 22. Il gloriose. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormani 24. Tacchi a spillo. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormani 27. L'ultima rosa. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN c. G. Costner 87. Così fan tutte. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN c. G. Costner 87. Vite scoperte. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN c. G. Costner 87. Maledetti e gloriose. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

DORIS c. G. Costner 87. Tacchi a spillo. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

EUSEO GRANDE c. JPK - Un amore aperto. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

EUSEO BLU c. Sormani 27. Il mondo nero. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

EUSEO ROSSO c. Sormani 27. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

EMPIRE c. V. Emanuele 162. Papà ha trovato un amore. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ERBA c. Sormani 27. Provi. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ETIOLE (Ex Torino) c. G. Vite scoperte. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

FARO c. P. e V. Emanuele 162. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

FRANCA c. Sormani 27. La tenera cagnolina. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

IDEA c. Sormani 27. Maledetti e gloriose. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

KING KING c. Sormani 27. La famiglia Addams. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

LILLIPUT c. Sormani 27. Doppio foglio. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

LUX c. Sormani 27. Baccato mortale. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

MAISON c. Sormani 27. La famiglia Addams. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

MAISON c. Sormani 27. Doppio foglio. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

MAISON c. Sormani 27. Baccato mortale. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON c. Veneto 5. Un amore aperto. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

OLIMPIA c. V. Emanuele 21. Il principe delle maledetti. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

OLIMPIA c. V. Emanuele 21. La tenera cagnolina. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

REPORTE c. V. Emanuele 162. Papà ha trovato un amore. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ROMANO c. Sormani 27. L'ultima rosa. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

SELENE c. Sormani 27. L'ultima rosa. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

STUDIO RITE c. Acqui 2. Tale le borse. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

VITTORIA c. Roma 336. Segui. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ZETA c. Colonnato 12. Tutte le mattine del mondo. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

PICCOLO REGIO c. Castello 215. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ADUA c. Sormani 27. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

ALFIERI c. Sormani 27. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

CARIGNANO c. Sormani 27. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

COLOSSEO c. Sormani 27. Ombraggio e nobiltà. Or. 19,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,10,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tv
8 - I Sabliouchettes e le kangourou
8,50 Kelly
9,15 Adventure
9,30 L'univers impitoyable des services secrets
11,55 Les routes du paradis
12,45 Tj-midi
13,05 Flash
13,35 Zap hita
14,40 Doctor Doogie
15 - Cowboy show
15,45 Hotel
16,55 Mafellan
17,20 Au pays du soleil de minuit
18,10
20,10 Tj-soir
20,30 High Spirits
22,10 Tj-midi
22,50 La bête de guerre

Tele Alpi
7,30 Cartoni animati
8,00 Padelonall
11,40 Mafellan
12,40 19,00 Alpitime, notiziario
13,00 Sulle strade della California

Radio Valle d'Aosta 101
11,30 101 superpomeriggio
14 - 101 Mafellan
15 - News - L'Informazione
15,15 Superma
16 - Juke box week end
18 - 101 week end

Reporter
8,30 Buongiorno
8,30 Reporter
11 - L'occasione
13 - Pomeriggio con Reporter
19 - Musica non stop
a cura di Luca Atzucchi

Top Italia
9,30 Mattino Tjr
14,30 Ketchup
90 minuti Fast music
18 - Tjr news
18,20 Pomeriggio Tjr
con G. Mafellan
23 - Night III
a cura di Lorenzo Plobo

Radio
10 - Augusti
10,10 Musica Italiana
11,20 La ricetta

Radio club
14,15 Mafellan
14,30 Classica club
15 - Classica Gb
15,30 Dischi e richieste
16 - Annuncio gratuiti

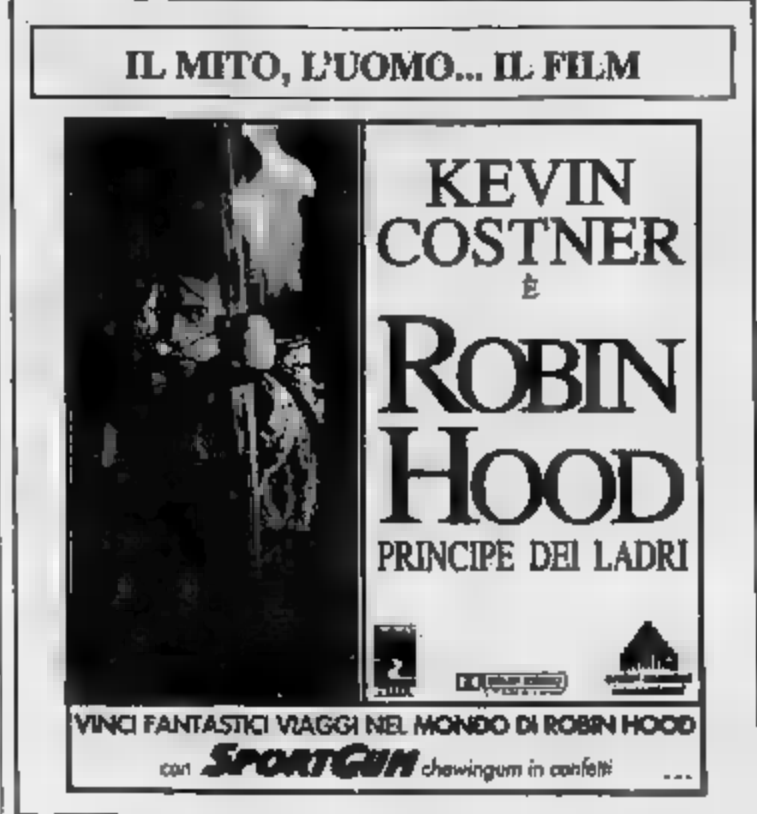
Radio DeeJay
10 - Mafellan
13 - Antiprima Disco sport
15 - DeeJay charts
20 - Hot 100, top 75 U.K.

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
16 - Superma
19 - Rav sera

Radio
8,05 Mafellan
11,20 Montecarlo special
18,05 Top 20
18 - Montecarlo news
12 - Lascio in allegria

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della emittenti.

Gli spettatori dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.



Nuovo Mercedes-Benz MB 100 D.



Forte e fidato.
Come dev'essere un socio d'affari.

Più confort, più funzionalità, più rispetto per l'ambiente.
Anche nella versione Kombi.

Presso il vostro concessionario:

AutoCentrauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso G. Cesare 304, Tel. 011-2053321 (10 linee)
Novara: Via E. Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321-410641-3-4
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



Basket, dopo due vittorie in casa i biancoazzurri oggi giocano in trasferta

La Nicotera in cerca del tris

Il tecnico Luigi Frosini: «La squadra è in ripresa. Sul campo del Bergamo cercheremo di fare il colpaccio». Fallito l'accesso al play off, l'obiettivo è adesso il quinto posto

AOSTA. Dopo aver fatto l'en plein nel doppio turno casalingo, la Nicotera cerca oggi il tris di successi nel campionato di serie B2. Nella trasferta a Bergamo, i biancoazzurri hanno recuperato preziose posizioni in classifica, ma la graduatoria è sempre molto corta e non consente distrazioni.

«Si può ancora chiudere il quinto posto, ma c'è anche il rischio di dover soffrire per raggiungere la salvezza», dice l'allenatore Luigi Frosini. «Un campionato anomalo, all'insegna del massimo equilibrio. Sicuro Novellara e Nuvera retrocederanno, le formazioni di buona caratura tecnica che in altre stagioni non avrebbero faticato a guadagnare. Per dormire sonni tranquilli è indispensabile conquistare almeno altre tre vittorie».

Ma è partita alla conclusione della regular season. Il calendario è abbastanza favorevole alla Nicotera (tre confronti interni e altrettanti in trasferta). Dopo un periodo non brillante Padovani e compagni hanno ritrovato grinta e concentrazione. La sfida a Bergamo nasconde mille insidie, però i biancoazzurri hanno la possibilità di fare il colpaccio. All'andata gli aostani si imposero dopo un tempo supplementare.

Sabato scorso l'incontro con il Novellara si è sviluppato sull'egemonia - dice Frosini - oggi la partita dovrebbe risultare interessante dal punto di vista tecnico. Bergamo è squadra di buon livello, con giocatori affidabili come Dino Boselli, guardia Bertolotti ed i pivot Zanca e Rossi. Ci sarà la lotta sia sotto i tabelloni sia nella costruzione del gioco.

Il coach aostano deciderà soltanto all'ultimo momento il



Umberto Colombini

quintetto iniziale. I dubbi maggiori riguardano chi affiancare a Colombini, Greco e Padovani. Come secondo pivot la scelta è tra Tiberti e Vitale, mentre Boarolo e Ferrari sono i due giocatori maggiormente indicati per prendersi cura in avvio di partita di Bertolotti. Per avere ragione dei bergamaschi la Nicotera dovrà fare registrare delle buone percentuali al tiro e vincere i duelli ai rimbalzi.

«Siamo in un discreto momento come testimoniano i successi sul Monza e sul Novellara», conclude Frosini. «La partita si preannuncia incerta. Baldassare ha una disposizione giocatori di grande esperienza quindi sarà determinante mandare in campo la massima lucidità per non farsi sorprendere dal gioco dei lombardi. La squadra è in costante crescita e ha la possibilità di fare il colpaccio».

Sigfrido Beneyton

L'Olimpia gioca in casa

AOSTA. Conner Cral Cogne a Sumirago, l'Olimpia Mon Vert ad Aosta con il Caluso e la Maison des Sports a Morgex con il Saluzzo: sono gli impegni odierni delle squadre valdostane nel campionato di serie B2 e C2 pallavolo. La Conner Cral Cogne spera di riscattare con il Sumirago, squadra sistemata a classifica senza più ambizioni. Agganciato sabato scorso in vetta alla classifica il Pino Torinese, l'Olimpia Vert ha l'opportunità di mantenersi al comando visto che l'impegno odierno con il Caluso (inizio alle 21 alla palestra via Bindi) non appare dei più complicati. In C2 femminile, alle 20,30, la Maison des Sports deve sfruttare il fattore campo con il Saluzzo per incamerare due punti fondamentali importanza nella lotta per la salvezza. In serie D il Cral Cogne gioca alle 18 alla palestra di via Bellavista, il Vima affronta il 20,30 a Font-St-Martin il Vallemosco. (a. b.)

CALCIO A CINQUE

Ferma la serie

Il Diadora Team gioca nel torneo internazionale

VERRES. Il Diadora Team Aosta, approfittando della sosta in campionato, parteciperà al 1° Torneo internazionale di calcio a cinque che si disputa oggi a cinque che si disputa oggi a Verres. Nel girone A il St-Christophe si è portato da solo al comando approfittando del riposo del Porosan. I cretoli hanno vinto sul La Salle 1280-1152; il La Thuile ha vinto a Gignod 1117-1087. Domani si gioca Porosan-Gignod e La Salle-La Thuile. Nel girone B si è giocata solo St-Christophe II-Bosses con la vittoria dei primi 1188-1087. In serie B sono 4 le squadre a punteggio pieno, nel girone A Charvensod e Albin II, e nel girone B Bosses II e Albin. (m. l.)

FIJET

Torneo regionale

Il St-Christophe vince e va in testa nel girone

Stenta a decollare il campionato di fioret che registra la 3ª partita non ultimata su 8 in programma nelle prime giornate. Nel girone A il St-Christophe si è portato da solo al comando approfittando del riposo del Porosan. I cretoli hanno vinto sul La Salle 1280-1152; il La Thuile ha vinto a Gignod 1117-1087. Domani si gioca Porosan-Gignod e La Salle-La Thuile. Nel girone B si è giocata solo St-Christophe II-Bosses con la vittoria dei primi 1188-1087. In serie B sono 4 le squadre a punteggio pieno, nel girone A Charvensod e Albin II, e nel girone B Bosses II e Albin. (a. c.)

Ollomont, domani il via alla stagione agonistica

Gli scialpinisti in gara per il Trofeo Bozzetti



Il trofeo realizzato da Luigi Bois

SCI ALPINO

Gara di Coppa Europa

Corrado Garino quindicesimo in classifica

FILA. L'italiano Ivan Bormolini ha vinto ieri l'ultimo slalom gigante di Coppa Europa. La Coppa di specialità è andata all'elvetico Hans Pieren, mentre il 1° posto nella classifica generale è andato al suo connazionale Marcel Sulliger. Nella graduatoria del gigante il 2° posto è pari merito tra il valdostano Matteo Belfrond e Alberto Semigaglia. In classifica il miglior italiano è Richard Pramotton, 5°. Ieri Bormolini è il migliore nella 1ª manche ed ha mantenuto il vantaggio con una seconda prova prudente, ma non troppo. Buona la prova di Corrado Garino di Gressan, 15°. (a. c.)

OLLOMONT. La stagione dello sci alpino competitivo prenderà il via domani con il trofeo Angelo Bozzetti, prima delle 6 gare del circuito valdostano di specialità che riscuote un crescente. Il trofeo Bozzetti, giunto quest'anno alla 22ª edizione, sarà disputato con partenza dal villaggio Glacier di Ollomont e arriva a Dzo-Bionaz. Le squadre di 2 atleti, oltre 30, contenderanno la vittoria su un percorso che presenta un dislivello in salita di 1970 metri e di 1944 metri in discesa, passando attraverso il ghiacciaio e la vettura del Gede di 3519 metri.

Nelle edizioni passate, le migliori coppie munite di sci fondono riuscite a coprire il percorso in poco più di 2 ore. Dal 1990 il Bozzetti è aperto anche alle squadre gareggianti nella categoria con il materiale da sci alpino classico. Quest'anno, dopo aver riscosso il plauso degli atleti stranieri, ha visto aumentare anche la partecipazione di squadre italiane e valdostane. Nel 1991 questa categoria è stata appannaggio della squadra formata da Fabrizio Pistoni e da Gianni Predan dello Sci Club 1985 Ivrea. Nell'edizione dello scorso anno, il Trofeo Bozzetti, ha formula biennale non consecutiva, è stato assegnato a coppia equipaggiata con attrezzature da fondo Armando Chacoin e Giuseppe Cuvrier dello Sci Club La Salle. Quest'anno il nuovo trofeo è stato offerto dall'artista e scultore di Valpelline Luigi Bois, che lo ha scolpito in un blocco di neve offerto da Assunta Urietti, vedova compianto Amilcare Urietti, appassionato alpinista e fotografo della Valpelline.

Pietro Ciglio

TV • VIDEO • ALTA FEDELITÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

Illumina la Primavera!

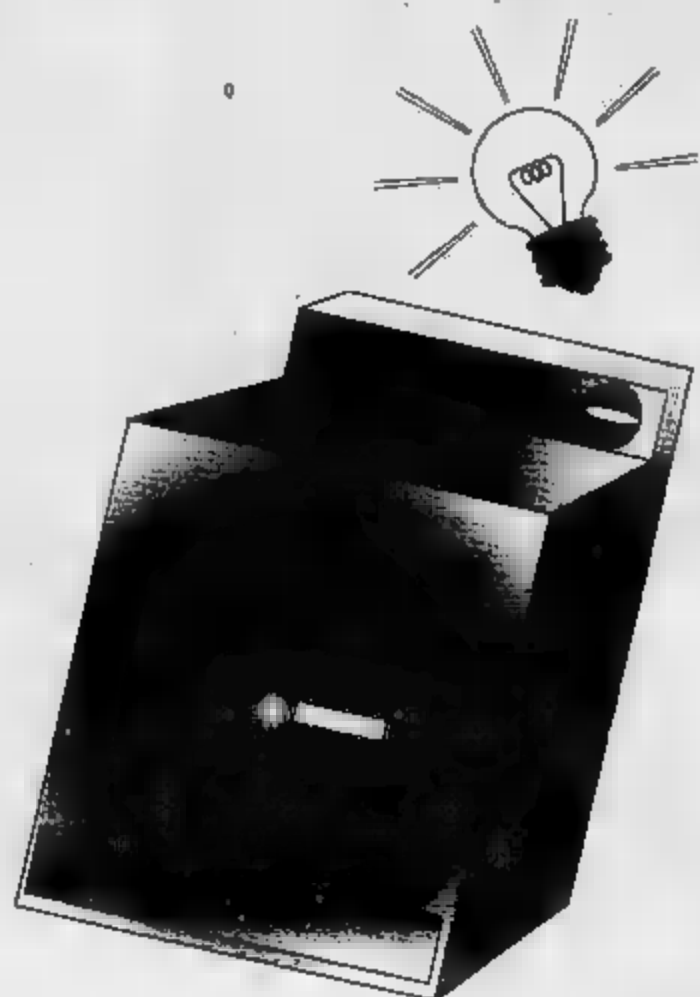
Compra una lavatrice... avrai la LUCE per 5 anni!

Per ogni lavatrice ci sono 50 lampadine comprese nel prezzo!

Offerta valida dal 21.3 al 5.5.92 salvo esaurimento scorte

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel. 0165/765115



Curiosando nelle vetrine di abbigliamento per bimbi, con un occhio alla prossima estate

Li vestiremo come negli Anni 60

Per i bambini, dal nido ai banchi di scuola, la scelta è vasta. Per i piccolissimi «vanno» le fantasie a righe. Le bambine porteranno shorts fiorati, gonnelloni al polpaccio abbinati a magliette corte in vita e camicette



ASTI. C'è il «nucciolo» di mam-
ma lo spiritoso, la romantica,
tutta vestita di colori carame-
la, l'intellettuale in erba, sgar-
dato serio attraverso gli occhiali-
rotondi, quello che si tiene e
quello che invece soffre se deve
abbandonare il jeans. Per nes-
suna ragione, però, i bambini di
delegano la scelta di come
vestirsi alla mamma.

Quando entrano in un negozio
sanno cosa vogliono. E non sem-
pre la scelta cade sul capo solo
spiritoso, colorato e sgargiante. I
piccoli hanno senso pratico. Ab-
bandonano la stagione invernale
fatta di parka grandi e morbidi,
dai colori un po' spenti,
per tuffarsi tra maglioni a colo-
rosa, giallo, arancio, azzurro
cielo oppure preferiscono volanti e
grandi colletti bordati di pizzo.
«Per i bambini, dal nido ai ban-
chi di scuola, la scelta è vastissi-
ma», conferma Anna Carosso, ti-
tolare del negozio «Bimbi Shop»,
di piazza Statuto 17. Come
ogni primavera torna prepoten-
tamente alla ribalta il blu. Acco-
stato al celeste del jeans-denim
diventa un capo sportivo: il
bianco si può tranquillamente
andare a una cerimonia elegan-
te.

Contano gli accessori, ma
preziosi il gusto e la creati-
vità. I piccolissimi sono a pro-
prio agio nei pagliaccetti di fel-
pa: pratici e leggeri hanno fan-
tasie vivaci, quadroni o righe,
tasche in tessuto contrastante,
fiocchi o grandi bottoni che or-
nano il davanti. Oppure gli

stampati sono in disegni
ti, geometrici e poi discreti. Si
completano con giubbotti, sem-
pre di cotone, molto ampi legati
una «coulisse», dalle tinte
squallanti: verde mela, giallo
grano, rosso. Per le bambine
non può mancare la classica fa-
scetta, ornata da piccola bigiot-
teria, per tenere i capelli
ancora devono crescere.

Scarpettine da g... o in
leggerissimo nabuk. Rosa tra-
forato per le piccole. Gli scate-
nati, fino a otto-dieci anni, han-
no solo l'imbarazzo della scel-
ta. Dalle salopette, di jeans e di
cotone, spuntano le felpe gran-
di e un po' informali, di tutti i co-
lori, con gli erol dei cartoni ani-
mati preferiti, le sigle «cam-
pus» americani, le scritte spiri-
tose. Pratico e inguicibile al-
l'inverosimile, il casual lascia il
posto, per le bambine, a shorts
fiorati, fuseaux, minigonne o
gonnelloni al polpaccio, abbi-
nati a magliette corte in vita,
canotte e camicette in tutte le
tonalità.

E anche l'estate è ancora
lontana un'occhiata all'abbig-
liamento «da mare» rassicu-
rante: veramente nuovo o
originale tra sabbia e conchi-
glie. T-shirt e bermuda, abitini
ampi e leggeri, comodi sanda-
letti e una quantità imprecisa-
ta di costumi. Ritorna, per le bam-
bine come per le mamme, il bi-
kini in tessuto, piccoli pois
quadrottoni, rosa, azzurri o ver-
di tenui, in voga negli Anni Ses-
santa. [m. t.]

Arriva anche la «lista del neonato» dal fasciatoio al primo giocattolo

ASTI. Appena nati hanno già a
disposizione tutto quello che
neanche un magazzino di di-
screte dimensioni potrebbe
contenere. Lettini, fasciatoi,
soggioloni e occupano
lo spazio di una camer-
retta, travalicando le volte i
confini. Naturalmente i negozi,
specializzati nel settore infan-
zia, si sono attrezzati per dare
ai futuri genitori quanto di me-
glio può offrire.

Cominciando proprio dall'at-
to del parto. Così, dopo
la «lista - nozze», è nata la «lista
- neonato». «Sta riscuotendo
molto successo» dicono i re-
sponsabili della ditta «Toy-Ser-
vice», piazza Leonardo da
Vinci, che offre questa possibi-
lità ai clienti. Per tutto ciò di
cui il bebè ha bisogno si posso-
no indirizzare amici e parenti
in un unico posto. Inoltre grazie
a rubriche su radio e televi-
sione locali, la «Toy» fornisce
consigli in materia di puericul-
tura di cui le mamme si atten-
gono con voraci divoratrici.
Quando poi il «pupe» im-
para la tecnica base per ottene-
re la maggior parte delle cose
che chiede, è bene assicurarsi



che in mano gli capitino giocat-
toli e oggetti sicuri. Meglio
quindi rivolgersi ai negozi che
assicurano una selezione delle
case fornitrici più importanti e
qualificate. Ultimamente sono

sempre più numerose le rivende-
ditte disposte a fornire sostitui-
zioni in garanzia del «balooco»,
e la dimostrazione, prima del-
l'acquisto, del funzionamento
del giocattolo. [m. t.]

Bimbi Shop

calzature bimbi
pantofoleria
uomo - donna

PIAZZA STATUTO 17 TEL. 0141 32.032

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10120 Torino
10121 Genova
10122 Savona
10123 Imperia
10124 Sanremo

Via Carducci 28 - Tel. (010) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.541
Via Roccatagliata Gaudenzi 1/14 - Tel. (010) 540.194/592.560
Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.323
Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
DEL PIEMONTE

FIRMA LE TUE
RICORRENZE PIU' BELLE



APERTO ANCHE LA DOMENICA

VILAFRANCA S.S. PER TORINO
TEL. 0141/933.628



moda
bimbi

ASTI - VIA OSPEDALE, 15
TEL. 32.010

green
line



Abbigliamento teenagers
neonato e primavera

da **TOY SERVICE** il Super Negozio dei Bambini a TORINO e ASTI

c'è il ... **Mondo della Prima Infanzia !!!**

... PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO ... SERVIZIO PIÙ SPECIALIZZATO ... PREZZO IMBATTIBILE ...

NUOVO SERVIZIO ESCLUSIVO: **la «LISTA NEONATO»**

TORINO - Via Perugia 30/32 - ASTI - P.zza L. Da Vinci 25 - TORINO Via Tripoli 10/4

completo
a Lire 269.900!

LETTINO FLIP PALI

Addobbato - Bianco, Nero o Naturale, Rete reclinabile brevettata, Sponde abbassabili, Cuscino, Plumotto, Paracolpi, Lenzuolo, Felpa.

esclusiva Toy!
a Lire 199.900!

CARROZZINA VANITY

Trasformabile, completo di Copri Bimbo, Borsa, Pagodina, Cestello.

completo
a Lire 114.900!

PEG PASSEGGINO

Bye Bye Trekking
Super leggero, Pieghevole ad ombrello, Completo di Pagodina e Zainetto coordinato.

super offerta esclusiva!

SEGGIOLINO AUTO

"Amico J." Britax con Cintura a L. 99.900!

GIRELLO "Grillo"
a L. 32.900!

RENAULT

AD ASTI

LA STAMPA ASTI



CONCESSIONARIA
RENAULT

erelli
CORSO ALESSANDRIA 445
TEL. 275.412
ASTI

Sabato 21 Marzo 1992 - 33

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252/32.268/Fax 50.224

ASTI

Nuova emergenza

Sud Astigiano isolato

Da lunedì la discarica di Valle Manina non servirà più i Comuni della zona. La Provincia sotto accusa. A PAGINA 35

ASTI

Centro San Secondo Premiazione dei vini Luna di marzo

La cerimonia si terrà al centro San Secondo. In programma anche un convegno sulla nuova legge delle doc. A PAGINA 35

ULTIMO GIORNO DI «PIACERE RAI UNO»



Faletti e la Berti protagonisti

Orietta Berti e Giorgio Faletti (nella foto, giovedì in Alfieri) sono stati i protagonisti dell'ultima trasmissione astigiana di «Piacere Rai Uno». A PAGINA 34

COSSOMBRATO

Pretura di Asti Anziano assolto i due fratelli

L'agricoltore già assolto dall'accusa di aver ucciso la sorella è stato riconosciuto non colpevole. A PAGINA 34

MONALE

Anticipo del torneo Gli astigiani esordiscono in serie A Fipt

La matricola astigiana esordisce oggi a Bassa Fiemme. Il Castelferro domani in trasferta a Bardolino. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali convogliano. Mediterraneo centrale impulsivo di aria instabile.

TEMPO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con fenomeni temporali addensamenti accompagnati da locali piogge.

VENTI. Moderati da Nord.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con locali precipitazioni. Temperature in diminuzione.

LE TEMPERATURE

DI ASTI AD: Max: 14; min: 3; media: 10

UN ANNO FA

Max: 18; min: 5; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 14 Novara 14

Alessandria 22 Cuneo 19,3 Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6,30 tramonta alle 18,43. La Luna si leva alle 22,30 e cala il giorno successivo alle 7,56.

Si costruisce di più nell'Astigiano: gli interventi pubblici e dei privati

L'edilizia torna a tirare

Nel capoluogo sono stati progettati tre villaggi per un totale di oltre trecento alloggi. Accordo tra Comune e ordini professionali per sveltire la concessione delle autorizzazioni

ASTI. Nell'Astigiano tornano ad aprirsi i cantieri. Dopo la crisi degli Anni 80, con l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici in molti centri, l'edilizia si è rimessa in moto. E' ripresa lenta, ma che gli operatori del settore definiscono «sconfortante».

Si costruiscono nuove case, ma si interviene anche per importanti recuperi nei centri storici. L'iniziativa privata, è spesso indotta dall'intervento pubblico. Ad Asti, recentemente, il Consiglio comunale ha dato il via libera per la realizzazione di tre villaggi, di edilizia economico-popolare, in corso Venezia (164 alloggi), regione S. Carlo (88) e località Trincera (82). E' poi aperta la terza tranche del Piano di attuazione.

Dall'Osservatorio della congiuntura edito dalla Camera di commercio si hanno conferme della ripresa edilizia. Prendendo a paragone il terzo trimestre del '91 e il corrispondente periodo del '90, risulta, in tutta la provincia un aumento di concessioni per abitazioni (da 112 '90 a 173); sempre nello stesso periodo le opere re-

L'edilizia abitativa

	1990	1991
CONCESSIONI	112	173
OPERE INIZIATE	58	78
OPERE ULTIME	20	19
OPERE NON RESID.		
INIZIATE SUPERF. TOT. MQ.	14.144	23.245

* Fonte Osservatorio della Congiuntura - Camera di Commercio comparata riferita al trimestre.

sidenziali iniziate sono passate da 58 a 78. Anche nel settore residenziale, si è avuto un incremento di lavoro.

«Indubbiamente l'intervento pubblico, a lungo sollecitato, è servito per facilitare la ripresa», sostiene Giulio Balbo, presidente provinciale dell'Ordine degli architetti. «Oggi la richiesta di alloggi è notevole, e devo dire che qualcosa si sta già facendo».

per poter rispondere a questa esigenza.

Proprio nei giorni scorsi, l'Amministrazione comunale e i rappresentanti degli ordini professionali di architetti, ingegneri e geometri, si sono siglati un «protocollo d'intesa», che fissa le serie procedure per rendere più veloce il rilascio di autorizzazioni e concessioni edilizie. Spiega il responsabile

dell'Ufficio concessioni del Comune, Giampaolo Colombo: «Le procedure e i tempi da seguire per ciascun tipo di pratica edilizia, costruzioni di edifici o di strade fino alle semplici collocazioni di targa, sono sintetizzate in una quarantina di schede». L'assessore Bartolino commenta: «Abbiamo anche aperto un ufficio accettazione delle pratiche edilizie, il compito di completare la documentazione presentata; in questo modo si velocizza l'iter, rendendo trasparente il rapporto amministrazione-privati».

Lo scorso anno furono presentate poco più di 2000 domande; le pratiche licenziate furono complessivamente 1500 tra autorizzazioni (piccoli interventi) e concessioni. I tempi d'attesa in alcuni casi hanno anche superato l'anno. «Ora», dicono in Comune, «si dovrebbero rispettare le indicazioni di legge: 60 giorni per le autorizzazioni e 90 per le concessioni. Salvo imprevisti, naturalmente».

Fulvio Lavina

Il fratello è accusato dell'omicidio di 2 carabinieri

Il giovane scomparso vittima di una vendetta?

ASTI. Sono state estese in tutta Italia le ricerche di Giovanni De Feo, 19 anni (fratello di Carmine, il presunto killer di due carabinieri nel Salernitano. Aveva riportato un trauma cranico ed era stato anche alcune ore in coma).

I familiari del giovane avevano rivolto giovedì un appello, attraverso i giornali. «Giovanni non può essere sparito nel nulla. Torniamo che gli sia capitato qualcosa di brutto», raccontano angosciato lo zio materno, Mauro Sica, che abita a Montebelluna. Era stato lui ad accompagnare il nipote, domenica sera, «era sereno, contento perché il giorno dopo avrebbe dovuto incominciare a lavorare».

Asti. Da allora non l'abbiamo più visto. Si teme che la circostanza viene esclusa dai familiari che il giovane sia stato vittima di una vendetta. Giovanni De Feo, alto un metro e 60, capelli neri scuri, domenica sera indossava una tuta da ginnastica verde e mocassini. Sottolinea lo zio: «Mio nipote ha sempre cercato di restare fuori da tutte le pizze, che hanno



Giovanni De Feo, 19 anni

colpito la famiglia. Chi poteva volergli male? Perché? Giovanni è venuto nell'Astigiano circa tre anni. E' sempre stato un occupazione, sempre fatto lavori saltuari prima di tro-

posto fisso. Il giovane, nello scorso gennaio, era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale nel Salernitano. Aveva riportato un trauma cranico ed era stato anche alcune ore in coma.

Uno dei fratelli di Giovanni, Carmine De Feo, 31 anni, è ricercato oltre un mese per l'assassinio di due carabinieri a Falciano (Salerno). Altri tre fratelli di De Feo, Vito, 23 anni, Antonio, di 26 e Pasquale di 34 anni, erano saliti alla ribalta della cronaca nera. Vito era stato arrestato dalla polizia, a Alessandria, il 10 gennaio 1990, mentre trasportava una valigia carica di esplosivo a bordo di un taxi. Antonio era stato invece sorpreso, con un complice, il 27 marzo dello stesso anno, subito dopo una rapina al night club «Angelo Azzurro», in via Filiberto, ad Asti. Pasquale scontava una condanna per omicidio. Chi può telefonare all'abitazione genitori a Bellizzi (Salerno) telefono 0824/53.386 oppure a Montebelluna 0141/999.427.

[f. b.]

Rischio di incidenti

Vandali di notte versano gasolio in piazza Alfieri

ASTI. Atto vandalico giovedì notte in piazza Alfieri. Ignoti, hanno cosperso il fondo stradale di gasolio: il liquido infiammabile è stato rovesciato sui cubetti di porfido, in piazza Alfieri, davanti al bar Portici Rossi.

I primi a dare l'allarme sono stati gli agenti «una evoluta», in notturno. Per evitare che le potessero essere coinvolte in incidenti, la polizia ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Una squadra di operai del Comune ha poi cosperso con sabbia i cubetti di porfido scivolosi.

Durante una successiva perlustrazione, gli agenti della «evoluta» hanno ritrovato, ad alcune decine di metri di distanza, un tacco, probabilmente dai vandali per cospargere il porfido con il liquido infiammabile.

[r. gon.]

Ricoverato a Genova

Olmo Gentile grave pensionato caduto dalle scale

OLMO GENTILE. E' ancora ricoverato all'ospedale «San Martino» di Genova, Ugo Birelli, 67 anni, feritosi a causa di un caduta dalle scale di casa, in regione Lavagnini ad Olmo Gentile.

L'uomo, vedente, abita con la moglie, Piera Cazzulo, in un cascinale, fuori il piccolo paese della Langa astigiana. L'incidente è avvenuto la sera scorsa. L'uomo, uscito solo da una stanza che si apre sulla scala al primo piano dell'abitazione, ha raggiunto il primo gradino, perdendo l'equilibrio. Soccorso dalla moglie, che si trovava al piano terreno dell'abitazione, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Acqui dopo di stato sottoposto ad una prima visita. I medici ne hanno quindi disposto il trasferimento all'ospedale genovese dove Ugo Birelli è stato ricoverato per trauma cranico.

[gl. v.]

Sistema elettronico

Nuovi numeri telefonici a Villanova

VILLANOVA. A partire da ieri, per i cittadini di carattere tecnico, si è iniziata la variazione dei numeri telefonici: alcuni abbonati di Villanova.

I numeri dal 94700 al 94599 avranno una nuova numerazione compresa tra il 94600 e il 948599, mentre quelli compresi tra il 94700 e il 94719 avranno una numerazione compresa tra il 946700 e il 948719.

Le variazioni, già segnalate direttamente agli interessati che potranno inoltre disporre di un servizio di numero per un certo periodo di tempo, in modo da consentire agli utenti che selezioneranno il vecchio numero di conoscere quello nuovo.

I cambi numero in questione, motivati dalla progressiva trasformazione del sistema telecomunicazioni che passa dalla tecnica elettromeccanica a quella elettronica numerica.

[m. t.]



L'ingegner Alessandro Sodano, neoabbonato al servizio «Stampa In». A destra, Giuseppe Francese, titolare della pizzeria «Grotta Azzurra».

Piace agli astigiani il servizio di recapito porta a porta del giornale

Il buongiorno con «Stampa In»

Prosegue la distribuzione promozionale



ASTI. «Ormai» è una malattia. Il giornale lo legge subito, appena mi alzo e fa piacere trovarlo davanti alla porta il mattino presto. ammette Giuseppe Francese, titolare della pizzeria «Grotta Azzurra», abbonato al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» da tre anni. «E' una ottima idea - aggiunge - anche perché non leggersi il giornale prima mattina, ne avrei più il tempo, e mi è più comodo».

«Stampa In» significa il giornale sulla soglia di casa entro le 7,30, prezzo 1200 lire, in edicola ed entrare a far parte di un club esclusivo, la «Carta In» che consente agevolazioni e sconti in negozi della città a condizioni particolari per i viaggi Alpitour, tariffe speciali all'autoleggio Hertz, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, ri-

duzione sull'ingresso al cinema.

L'iniziativa di «Stampa In» piace. Tra i recenti acquirenti dell'iniziativa figura anche l'ingegnere Alessandro Sodano, presidente dell'ordine regionale degli ingegneri e fratello del cardinale Angelo, segretario di Stato del Vaticano.

In questi giorni prosegue nella zona Nord della città la distribuzione promozionale del quotidiano. In famiglia astigiana arriva il giornale: nei palazzi e nelle case dove già risiedono abbonati a «Stampa In», viene recapitata per un giorno copia gratis de «La Stampa», durante la distribuzione di prima mattina, anche a chi usufruisce del servizio.

Per aderire all'iniziativa basta una telefonata al numero che corrisponde all'agenzia «Stampa In», strada Valmanera Asti.

Ieri al Politeama l'ultimo giorno della tappa astigiana della trasmissione E «Piacere Rai Uno» se ne va

Lunghe code all'ingresso del teatro. Ovazioni entusiastiche per Giorgio Faletti e Orietta Berti
Tifo in sala durante la cronaca della discesa di Tomba. Critiche alle scelte di temi e personaggi

ASTI. I potenti ieri di «Piacere Rai Uno» si sono spinti ieri per l'ultima volta al Politeama. Il programma lascia Asti alle vol-
di Città di Castello, da dove trasmetterà la prossima set-
Per l'ultimo giorno l'entusiasmo del pubblico supera quello degli altri giorni. Già
le 10,30 il teatro è pieno,
un centinaio di persone all'ingresso, trattenute a stento dalle forze dell'ordine.

In sala la tensione è forte, provvidenziale la prova microfoni di Giorgio Faletti e Orietta Berti, acclamati a gran voce in un'improvvisa «prova applausi». Faletti saluta il pubblico poche parole: «Stare facendo di tutto per farvi fare un figurone». Come si dice in gergo, i due «tirano giù il teatro» anche in trasmissione, un trionfo. C'è la signora Michela, la mamma di Faletti, in prima fila; Giorgio lo dà un bacio in diretta e lei commuove.

In sala il pubblico è più animato del solito, gli applausi e i coretti partono senza bisogno di indicazioni, anzi, gli addetti Rai stentano i fermarli. Non mancano cartelli con incerte firme («Per Gigi e Toto la man si batte, ma per Gigi e Toto il cuor si batte») e striscioni da stadio («Simona, la 2ª G l'ama», emblema di una classe dell'«Ar-tom»). L'emozione delle telecamere è forte. «Stasera non ho dormito», confessa una signora



Qui sopra, Giorgio Faletti e Orietta Berti. Di fianco i «Saltimbanchi» di Virigi: (da sinistra) Solange, Zuleika, Jessica, Rosaria e Carlo Paschini con Elisabetta Gardini

non vedevo l'ora di vedere Tomba, accolta un'ovazione incredibile. Elisabetta Gardini tuttavia ruba un paio di minuti in più per loro, conquistata dalla simpatia degli ultimi saltimbanchi del Piemonte.

Per molti astigiani, «Piacere Rai Uno» resterà un'esperienza magica e indimenticabile, tuttavia sono numerose le critiche alla trasmissione. Tra i motivi, l'essenza di argomenti e perso-



naggi astigiani che sarebbero stati più interessanti e legati alla città, rispetto agli ospiti invitati. Ci sono anche lamentele di persone contattate dagli addetti della Rai per partecipare al programma, lasciate in attesa fino all'ultimo «poi dimenticate».

Un caso è scoppato il primo giorno. I genitori di Diego, un giovane presentato durante la prima puntata, polemizzano

per il modo in cui è stato trattato il caso di nostro figlio, in quanto si è lasciato intendere che è emmalato di Aids, mentre non lo è, come dimostrano chiaramente tutti i documenti in nostro possesso. Nostro figlio è stato invitato alla trasmissione per lanciare un appello per un posto di lavoro».

Carlo Francesco Conti

AGRICOLTURISMO



Il vademecum delle cascine

E' stato presentato ieri ad Asti il secondo vademecum dell'agricolturismo in Piemonte, edito dall'associazione «Terranostra» aderente alla Coldiretti. Nella foto il giornalista gastronomo Edoardo Raspelli (a sin.) e Paolo Messobrio, direttore di «Papillon», giornale di «sopravvivenza gastronomica».

In pretura agricoltore di Cossombrato accusato di maltrattamenti

Non picchiò i fratelli

L'imputato, già assolto in passato dall'accusa di aver ucciso a bastonate la sorella, nel luglio 1989, è stato riconosciuto non colpevole. Le testimonianze

ASTI. «Avevo sette fratelli, tutti morti: se non alzavo un po' la voce non mi davano retta». Così si è giustificato Umberto Silengo, 68 anni, l'agricoltore di Cossombrato, davanti al pretore che lo ha assolto ieri dall'accusa di maltrattamenti nei confronti dei fratelli, Antonio e Giuseppe. La donna era morta il 10 luglio '89 dopo una degenza di quasi un anno all'ospedale.

Asti per gravi lesioni interne e la frattura di numerose costole. L'episodio è portato all'agricoltore, nell'estate successiva, in corte d'assise dove era stato assolto dall'accusa di omicidio preterintenzionale. Silengo era sospettato di aver causato la morte della sorella colpendola ripetutamente con un bastone. Ad informare la magistratura delle circostanze erano state due infermiere a cui la donna aveva raccontato di essere stata picchiata dal fratello.

L'agricoltore aveva invece sostenuto che la donna era stata calpestata e «cincinata» nella stalla di un montone. Ad ori-



Umberto Silengo, 68 anni, assolto

ginare il processo di ieri erano state poi le testimonianze rilasciate in aula, secondo cui Silengo sottoponeva a continui maltrattamenti i suoi due fratelli. Gli atti del processo erano

stati trasmessi alla procura presso la pretura che ha disposto il rinvio a giudizio dell'uomo.

Durante l'udienza di ieri mattina il pretore Emilio Giribaldi ed il pubblico ministero Giorgio Provera hanno interrogato il comandante della stazione dei carabinieri di Montebello, Fabio Di Santo. Quest'ultimo ha riferito di aver più volte convocato in casa l'agricoltore, «il parroco del paese, don Paolo Motta, mi aveva informato dei presunti maltrattamenti», ha dichiarato - ma Silengo ha sempre negato.

Di Santo ha inoltre affermato che i familiari di Silengo avevano chiesto, in diverse occasioni, ospitalità ai vicini di casa. «Li sgridavo», ha dichiarato l'agricoltore, difeso dall'avvocato Alberto Avidano - ma non gli ho mai messo le mani addosso.

Silengo è stato poi assolto con formula ampia perché il fatto non costituisce reato.

Roberto Gonella

IN BREVE

FINCO

Panettiere condannato per ricettazione ■ due ■
Accusato della ricettazione di una Lancia Thema e ■ Fiat Uno, un panettiere di Finco, Walter Conti, 35 anni, è stato condannato ■ pretore Massimo Di Camillo ad 1 anno di reclusione (8 anni 6 mesi la richiesta del pm Aldo Tirone. La auto, rubata nel gennaio scorso anno, erano state ritrovate dai carabinieri nel garage di Conti.

REPRIMERE

Noleggio ■ videocassette ■ restituire

Aveva noleggiato quattro videocassette in un negozio specializzato, senza poi restituirlle. Processato ieri dal pretore ■ l'accusa di appropriazione indebita, Maurizio Velenzo, 28 anni, di Refrancore, è ■ condannato a 6 mesi di libertà controllata e al risarcimento dei danni. ■ sporgeva querela, lo scorso agosto, era stato il titolare ■ «Orizzonte Musica», in piazza Statuto, Walter Gallia, 39 anni, che si è costituito parte civile tramite l'avvocato Ferruccio Rattazzi.

CHIERI

Il cardinal Sodano celebra le nozze del nipote

■ Capitano del Palio, Andrea Sodano, ■ anni, si sposa oggi ■ la commercialista Roberta Marone. La cerimonia sarà celebrata nel Duomo di Chieri dal segretario di ■ del Vaticano, cardinal Angelo Sodano, zio dello sposo.

ASTI

Imprenditore derubato degli arnesi ■ lavoro

Giovanni Nebiolo, ■ anni, imprenditore, ha denunciato il furto di una mola elettrica e di un trapano custoditi nel garage della sua impresa.

ASTI

Impiegata denuncia: «Il mio cane ferito a fucilate»

Un'impiegata dell'Usi di Asti, Claudia Casazza, 30 anni, originaria di Verelli, domiciliata in frazione Vallerza ha denunciato alla procura della pretura il ferimento del suo «charboncino», l'animale ■ stato colpito ad una zampa da alcuni colpi ■ fucile esplosi probabilmente da un cacciatore.

AMI

I biglietti della partita ■ Coppa Italia Juve-Milan

Scade oggi il termine per prenotare i biglietti riservati agli abbonati, per la partita di ritorno di Coppa Italia fra Juventus-Milan. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del club «Gastano Sci» in via Venti Settembre (telefono 352534).

Delibera sospesa

Casa di riposo nuovo appalto per pulizie

ASTI. La Casa di riposo «Città di Asti» indirà una nuova gara di appalto per i lavori di pulizia nei reparti.

La decisione del Consiglio di amministrazione è stata assunta dopo che ■ Tar (Tribunale amministrativo regionale) aveva sospeso, la scorsa settimana, la delibera con cui l'ente, ■ termine di ■ precedente gara, aveva affidato l'incarico, per il 1992, a due ditte private («La Busola» e «La Lucente»).

La delibera era stata contestata da tre cooperative locali, che avevano accusato l'ente di «leggerezza» nelle procedure adottate per giungere all'assegnazione dell'incarico. Le tre cooperative sono «Lavoro, pulizia, manutenzione», «Lessa», «La Speranza» che dall'83 svolgevano le stesse mansioni all'interno dell'istituto. In un primo momento ci si ■ rivolti al Correo per l'annullamento della delibera; il comitato di controllo aveva però approvato l'atto amministrativo, successivamente sospeso dal Tar. (L. n.)

Palio, parlano i legali

Casabianca illustra il ricorso

ASTI. Lunedì 23 marzo, a Casabianca, il comitato Palio della frazione ha indetto una conferenza stampa alla presenza dei legali che hanno preparato il ricorso al pretore. Una decisione, quella di rivolgersi alla magistratura, scaturita dopo il veto, posto dal Consiglio del Palio, alla partecipazione di Casabianca all'edizione 1992 del Palio di Asti.

Nulla per ora ■ trapelato sul contenuto della conferenza stampa: solo lunedì si conosceranno con esattezza le motivazioni ■ cui il comitato, presieduto dal commerciante astigiano Mario Berruti, ha intenzione di appoggiare il proprio ricorso.

Casabianca ora stata esclusa a maggioranza dal Consiglio del Palio nel dicembre scorso, nonostante i responsabili del comitato avessero presentato domanda (ritenuta corretta) entro i termini previsti ■ prima che venisse approvata ■ chiusura del Palio ■ concorrenti (attualmente 21).

[f. c.]

LA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

«Guerra» dell'ascolto in ■ Belbo?

In relazione alle lettere inviate dall'emittente Radio Valle Belbo ai commercianti delle provincie di Asti, Alessandria e Cuneo, teniamo ■ precisare quanto segue: l'affermazione «Radio Valle Belbo è la prima radio assoluta per ascolto della Valle Belbo» è assolutamente infondata ■ quanto l'indagine sui dati d'ascolto su ■ base tale affermazione ■ da ritenersi inattendibile, poiché effettuata solo sulle emittenti facenti parte del consorzio «Consulservice».

Di conseguenza da tale statistica sono rimaste escluse tutte quelle emittenti radiofoniche che hanno ritenuto ■ non aderire ■ tale iniziativa, anche in ossequio a quanto consigliato dalla Ferp (Indicatore delle emittenti piemontesi).

Giuseppe Billella
Radio Vega, Canelli

Piacere Rai Uno ■ Asti dov'era?

Confesso che l'arrivo di «mam-ma Rai» mi aveva davvero

riempito di gioia. L'opportunità di poter diffondere ■ tutto il territorio nazionale ■ po' della nostra «astigianità» attraverso l'esplorazione di zone poco conosciute, il godere di personaggi ■ reali ed autentici lasciandoci andare a commenti più ampi e non vincolati sotto ■ solito cielo ■ mi aveva davvero riempito d'orgoglio.

Sono bastate purtroppo poche settimane per smontare il ■ castello da ogni illusione. Trattasi della solita trasmissione ■ «titubante» confezionata opportunamente da Roma, piazza, senza alcuna forza espressiva.

Battuto solito che non reggono il peso degli anni, lazz senza impunne senza entusiasmo, tritate su un copione che perde i pezzi come un vestito di Arlecchino. Ospiti quotidiani che la Rai si vede costretta a trascinare davanti alle telecamere per questione di contratti, ■ bestie in un circo dove il domatore è perennemente assente. Ma Asti dov'è dunque? Nella curve di Simona Tagli, non credo, dal momento che le movenze della soubrette mel ■ sposa-no con la serietà o ■ l'equili-

brato incedere dei nostri contadini. Nelle goffe traballate della Gige e delle Tate: per carità, ■ scomposte, disordinate o sguaiate non sono neppure lontane parenti degli atteggiamenti che ho potuto notare, ad esempio, su tanti sferisteri monferrini gustando l'opera di affermati campioni.

Profondamente deluso, conscio del ■ bastian contrario termino con due considerazioni: se si voleva davvero squalificare la nostra città sulla falsariga del «bugiardo» e «spulentone», bene, ci sono davvero riusciti.

E sarebbe ■ che i capocomici di Roma ■ manovratori delle fila, gli intrallazzatori, i curatori di sciatte si rendessero conto che Asti ed il Piemonte da circa due secoli non fanno più parte come appendice estranea di qua dell'Alpe dell'impero napoleonico.

Dionigi Musso, Trofarello

■ lettere ■ inviate a ■ La Stampa, ■ De Gasperi ■ 14.100 Asti, oppure ■ fax ■ 0141-50224. La lunghezza ■ essere ■ in ■ righe possibilmente distillate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Caltanissetta: 725.390
Cesegno ■ 878.348
Momborrelli ■ 955.333
Montebello ■ 83.666
ROSSA
Canelli: 51.281
Castell'Alfonsina: 803.836
Castell'Alfonsina O.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montebello: 953.175
San ■ 975.910
Villarosa: 933.777-933.081
Villanova: 948.114 (8-19.30), 94.555 (19.30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 ■ interruzione la farmacia Central, corso Alfieri 289, telefono 54.292; con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 ■ del giorno successivo (dalle 22 alle 08 e a sera) ■ di ricetta medica urgente la farmacia S. Pietro, corso Alessandria ■, telefono 50.074.
Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ottone, via Caviglioglio 9
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Caltanissetta: 928.444
Caltanissetta: 832.525
Caltanissetta: 011/987.6468
Cocconato:
Castiglione: 961.414
Moncalvo: 999.788
Montebello: 999.788
Montebello:
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 910
Villarosa: 933.644
Villanova: 94.555

pronto intervento 112

Asti: 0144/9103

Canelli: 663

Castell'Alfonsina: 878.161

Castell'Alfonsina O.B.: 011/987.6152

Castiglione: 961.414

Moncalvo: 91.100

Montebello: 953.095

Nizza: 721.623

San ■

Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078

Stradeale: Asti: 212.358

■ 721.704

Autostrada A21: 0131/351.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Spi-Cgil inaugura il recapito

S'inaugura oggi, in ■ Alessandria 79, il nuovo recapito del sindacato pensionati (Spi Cgil). La cerimonia è prevista per le 10; vi parteciperanno ■ dirigenti provinciali e regionali della Camera del lavoro. I locali sono stati intitolati a Olga Marchisio, la dirigente della Cgil scomparsa due anni fa. La sede, attualmente già in funzione, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli uffici centrali dello Spi restano localizzati in piazza ■ rconi, dove ha sede la Cgil.

EDICOLI

Chi vende il giornale domani

Rivendita aperta domani: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 76; corso Alfieri 150; ■ Cavallotti 8; ■ Torino 118; ■ Gioberti 36/a; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 457; corso Alfieri 368; corso Matteotti 105; corso Alfa 18; via Fortino 64; Fecorco Volta 40; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza 1ª Maggio 24;

ASTI

via Cavour 138; ■ Savona 101; via delle Caviglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Balbo 28; via Petrarca 69; via D'Acquisto 35; via ■ 58; piazza Palio 9; via Lamarmora 48; corso Savona 341.

COSTIGLIONE

I viticoltori incontrano Goria

Una delegazione ■ coltivatori, in rappresentanza del neo comitato per i problemi vitivinicoli costituito recentemente in paese, s'incontrerà oggi alle 13 nel salone del castello con il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria. Sarà consegnato un documento ■ richieste sul problema della distillazione obbligatoria.

ASTI

Canelli di storia monferrina

■ tiene lunedì alla Camera di commercio ■ penultima lezione del seminario per accompagnatori di gruppi guidati. ■ Asti ■ il Monferrato: brevi cenni di storia ■ è il titolo dell'incontro, che esaminerà anche le principali testimonianze artistiche della provincia (monumenti ■ castelli). S'inizia alle 20,30.

Da lunedì la discarica di Valle Manina non servirà più i 28 Comuni della zona

Rifiuti, Sud Astigiano isolato

Il Consorzio della media Val Belbo e la Comunità Montana temono «gravi danni alla salute pubblica». La Provincia sotto accusa. Alice Castello e Ghemme i siti alternativi?

ASTI. Il «veto» del Consorzio smaltimento rifiuti ai 28 Comuni delle valli Belbo e Bormida è confermato: da lunedì il Sud Astigiano dovrà cercarsi un'altra discarica. Valle Manina non ritirerà più la sua spazzatura.

Lo ha ribadito giovedì sera il presidente Giuseppe Berzano alla delegazione di Asti per chiedere la revoca del provvedimento, deciso all'indomani della bocciatura regionale sul progetto di Camerano Casasco.

Al termine della riunione il Consorzio rifiuti della media Val Belbo e la Comunità Montana Alta Langa astigiana hanno inviato un telegramma a Regione, Usl e prefetto, segnalando i «gravi danni alla salute pubblica» e l'eventuale turbativa in periodo elettorale che la mancata possibilità di smaltire i rifiuti potrebbe creare nel Sud Astigiano.

Un altro telegramma è stato inviato al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, per chiedergli un incontro urgente e invitando a segnalare all'area più idonea individuata, la zona, dal piano dei siti.

Sulla Provincia è tornato ad addensarsi il malumore del Consorzio di numerosi sindaci: si rimprovera l'ente «aver dato parere negativo sul progetto di Camerano, influenzando la Regione nel pronunciamento definitivo».

Tovo replica deciso: «Diremo no ogni volta che ci troveremo di fronte a progetti inadeguati. Su quello di Camerano c'è stato il parere negativo unanime del Comitato tecnico composto non solo da esperti della Provincia, ma anche dell'Usl».

Intanto nel Sud Astigiano si è iniziata la ricerca della discarica alternativa a Valle Manina. «Le previsioni non sono rosee: i

costi di trasporto triplicheranno» dice Roberto Marino, sindaco di Canelli. Alla ricerca collabora anche il Consorzio astigiano: «Potrebbe esserci una possibilità in Piemonte» spiega il presidente Berzano, senza voler aggiungere altro. Le discariche sono tre volte quelle di Alice Castello (Vercelli) e Ghemme (Novare).

Intanto l'emergenza rifiuti sarà al centro dell'assemblea dei Comuni che il Consorzio ha indetto per martedì alle 17 in municipio. Per mercoledì, infine, è atteso il pronunciamento del Politecnico sulla possibilità di sovraccaricare le discariche di Valle Manina.

Laura Nosenzo

Alle elementari

Oggi s'inaugura la palestra alla Motta

COSTIGLIOLE. Privata barriera architettonica, potrà essere utilizzata anche dai portatori di handicap: è la nuova palestra di frazione Motta che sarà inaugurata stamane dal Comune.

L'impianto si trova nella scuola elementare di strada Cassanella e sarà utilizzata, oltre che dagli allievi, anche dalle società sportive locali. A tagliare il nastro, alle 11, ci sarà anche, le autorità invitate, il vescovo Severino Poletto, accolto dal sindaco Luigi Solaro e dall'assessore all'Istruzione Luciano Franchini.

(l. n.)

RIUNTA PROVINCIA

Proposto un comitato

ASTI. Costituire un comitato di coordinamento per affrontare i problemi dello smaltimento rifiuti: questa la proposta emersa dalla riunione della giunta provinciale, ieri mattina. Spiega il presidente Tovo: «D'intesa con l'assessore all'Ecologia del Comune e il presidente del Consorzio smaltimento, il prossimo settimana convocherò una riunione per costituire un organismo di coordinamento, comprendente anche sindaci e ambientalisti. Solo in questo modo, sottolineo in Provincia, sarà possibile impostare una programmazione e un'attendibile pianificazione del sistema di smaltimento». Il progetto coinvolgerà anche il Consorzio rifiuti media Valle Belbo. «Abbiamo ragioni validi» indica Tovo in un comunicato - per ritenere che lavorando in collaborazione con Consorzi di smaltimento, Comuni e ambientalisti è possibile affrontare l'emergenza».

(l. n.)

Servizio automatizzato

Al peso pubblico le schede magnetiche

VILLAFRANCA. Saranno in vendita tra breve le schede magnetiche per usufruire del servizio peso pubblico, recentemente installato in regione Pieve. Fornito di piastra e di sistema automatico ha sostituito il vecchio pannello a funzionamento manuale, che necessitava dell'intervento di un incaricato. Il nuovo modello è di trentamila milioni. L'amministrazione non ha ancora stabilito quali saranno le rivendite autorizzate alla distribuzione delle schede. Il costo delle schede sarà definito nei prossimi giorni.

(m. t.)

In regione Secco

Rapina furba nello scontro tra due auto

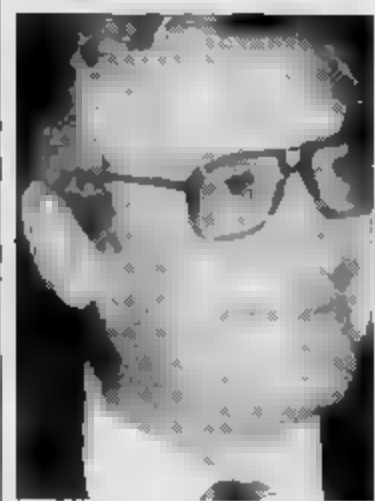
CANELLI. Ancora un incidente sulla direttrice per Asti in Regione Secca. Una Volkswagen Jetta, condotta da Luciano Ceste, 30 anni, di Castellero, si è scontrata con la 125 guidata da Claudia Luvio, 22 anni, di Canelli.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Canelli, pare che la 125 abbia iniziato di colpo a deviare a sinistra, avvertendosi che sovrappungeva la Volkswagen. Claudia Luvio è ricoverata per trauma cranico e contusioni. Illeso Luciano Ceste.

(gi. v.)

Asti, la cerimonia stamane al centro S. Secondo

Si premiano i supervini della «Luna di marzo»



Vittorio Valerino Gancia, presidente Federvini, ospite alla Luna di marzo

ASTI. Le aziende produttrici dei vini vincitori del concorso «Luna di marzo» saranno premiate questa mattina al centro culturale San Secondo, al termine del convegno sulla «Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini»: riflessioni, indirizzi applicativi e prospettive della Legge Goria.

I lavori verranno aperti a 9.30 dal presidente della Camera di commercio di Asti, Salvo Garipoli. Relatori: il prof. Mario Fregoni, presidente del comitato nazionale delle denominazioni d'origine; Gianni Rabino (Coloretti); Antonio Niederbacher (Confagricoltura); Oddino Bo (Confcooperatori); Angelo Gaja dell'Associazione produttori vini collina; Vittorio Valerino Gancia, presidente della Federvini.

Chiuderà i lavori il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria. Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso enologico nazionale.

Le commissioni, composte da esperti e tecnici dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) hanno scelto, tra i 255 campioni anonimi presentati alla prova di assaggio 100 aziende, 148 nuovi (il 57 per cento) di 71 aziende.

Rispetto allo scorso anno c'è stato un calo del 30 per cento di partecipanti e vincitori, una diminuzione dovuta, secondo gli organizzatori, alla rigidità del termine di consegna dei campioni (18 febbraio).

Fra i vincitori prevalgono le barbere (sono circa il 30% del totale), i dolcetti, i grignolini e le freise: una buona presenza di vini bianchi (cortese e chardonnay in prevalenza e qualche pinot).

(m. t.)

IN BREVE

Agricoltore condannato
aggriti a bastonate un vicino
Un litigio fra vicini di casa è stato discusso in pretura. Ad un agricoltore di Rocchetta Tanaro, Francesco Porzio, 44 anni, sono stati inflitti 11 mesi di reclusione con il rito del patteggiamento (pena sospesa). L'anziano era accusato di aver aggredito a colpi di bastone Domenico Massetti, 64 anni, fatto risale all'aprile.

ASTI

Ragazzo sorpreso a rubare
in un negozio di nautica
I carabinieri del nucleo radiomobile lo hanno sorpreso all'interno del negozio di nautica all'«Alessandria».

Il proprietario, 23 anni, di proprietà di Giorgio Bordini, 57 anni, Cristian T., 22 anni, di Asti, è stato denunciato per furto.

ASTI

Tentato furto d'auto
via Gerbi: denunciato
E' stato denunciato a piede libero l'autore di due tentati furti su auto avvenuti il 21 gennaio. E' Gian Piero A., 37 anni, di Alba. Le vettura prese di mira erano la Fiat di Davide Marascotto, via Nazionale, Baldichieri e la «Uno» di Andrea Accomazzo, Asti, via Cefasso. La prima era la porta destra danneggiata, mentre dall'altra era portata via l'autoradio. Le vettura trovavano in un parcheggio antistante la piscina comunale di Asti.

UN NOME UNA VIA

Alberto Castigliano genio delle costruzioni



Alberto Castigliano morì di polmonite a soli 37 anni, nel 1884

Con delibera consiliare del 1892 la piazza detta prima del Collegio situata di fronte al lato Nord dell'isolato dell'ex monastero S. Anastasio, veniva intitolata a Alberto Castigliano.

Nella Storia dell'arte dell'ingegnere costruttore del tedesco Straub, in cui sono elencati i nomi dei più celebri costruttori dal 1400 al 1900, un solo nome italiano vi si distingue, quello di Alberto Castigliano, collegato al «teorema delle derivate del lavoro», detto appunto «teorema di Castigliano», dei principi fondamentali della statica delle costruzioni.

Alberto Castigliano era nato ad Asti, in via Varrona, a pochi passi dal Duomo, il 2 novembre 1847, unico figlio del menestrello Giovanni Michele e di Orsola Cerrato, con bottega di fruttivendola nei pressi del Caffè del Tre Re.

Tra mille difficoltà il piccolo Alberto non tardò ad evidenziare le sue ottime capacità intellettuali e la famiglia assecondò le vocazioni. Alberto proseguì gli studi all'Istituto tecnico dove riportò la licenza

votazione eccezionale di 146 su 150 ed il primo premio. A 19 anni vinse il diploma di docente di costruzioni, meccanica applicata e stima presso il Regio Istituto Tecnico di Terni, dove insegnò tre anni. Nel '70, esonerato dall'insegnamento, si iscrisse alla facoltà di matematica dell'Università di Torino, previo un anno integrativo di latino. Sostenne un solo anno del triennio, accedendo alla Regia Scuola di applicazione per ingegneri, dove si laureò nel 1873.

Aveva dato prova di eccezionale prontezza d'ingegno e i compagni lo soprannominavano «prontuario vivente», informato di tutto e su tutto. Nella tesi di laurea formulò un'intuizione scientifica singolare, il primo enunciato del suo «Teorema del minimo lavoro», principio che già altri prima di lui avevano intuito.

Leonardo aveva affermato che «ogni cosa fatta dalla natura è fatta nel più breve modo». Castigliano rielaborò la propria tesi riformulando le sue teorie in un'opera in francese.

La teoria fu oggetto di controversie ed ottenne il riconoscimento solo dopo le opere del Muller-Breslau e del Guidi. In servizio presso la Ferrovia dell'Alta Italia, capo dell'ufficio d'Arte di Milano, morì a soli 37 anni, di polmonite, nel 1884. Nell'81 aveva inventato il «micrometro moltiplicatore» per misurare l'intensità degli sforzi dei vari elementi che costituiscono una costruzione metallica. Al Castigliano si deve anche l'«aritmografo» fondato sull'impiego di una scala logaritmica. Tra le opere scientifiche «sistemi elastici», «turi» sostegno delle acque, sul calcolo degli archi e, infine, si distingue il «Manuale pratico per ingegneri».

Gustavo Colonnati curò la scelta dei suoi scritti pubblicati a Torino nel 1935. La morte prematura lo colse quando molto avrebbe ancora potuto dare al mondo della scienza e della tecnica.

Giuseppe Croce

ELEZIONI

Una borsa di carta riciclata in cambio dei «santini»

Una borsa di carta riciclata in cambio dei «santini» dei candidati: è lo scambio che propone per oggi (dalle 8.30 alle 12) i portici di piazza Alfieri Mauro Rosa, candidata alla Camera. Alle 16 i candidati dei Verdi saranno a Valisendona per incontro con la popolazione.

DC

Convegno sulla famiglia le donne cattoliche

Il movimento femminile terrà, alle 15.30, un convegno culturale. Secondo il convegno «A partire dalla famiglia». Alle 18 i candidati Giovanni Rabino (Senato) e Giovanni Goria (Camera) saranno ad Agliano, in municipio. In serata Rabino sarà ospite, alle 21 all'«Hasta Hotel», dell'Unione commercianti. A Canelli, alle 21, l'ex dirigente dell'Azione cattolica Rosy Bindi parlerà in biblioteca sulle «Nuove esperienze della politica».

PSI

Incontro con i candidati oggi al «San Domenico»

Incontro con i candidati astigiani oggi alle 16.30. La riunione si terrà nei locali di San Domenico Savio, in Tosi.

PSI

Ceppani presenta a palazzo Leoni

A palazzo dei Leoni, in via Balbo 4, i candidati alla Camera Enzo Ceppani si presenterà oggi alle 17.30 agli elettori. Per le 21 il psi ha organizzato un incontro a San Damiano, nel salone dell'asilo di via Beccaria.

PDS

Il partito della quercia parla Montechiaro

I candidati del pds Bruno Ferraris (Senato), Giovanni Saracco e Annalisa Ubertone (Camera) parleranno stasera nel salone delle scuole elementari Montechiaro. S'inizia alle 21.

PLI

Canta Giorgio Conte cena al «Salera»

Cena al «Salera», stasera, alle 20.30 con i candidati locali. Ci sarà pure il candidato astigiano Giorgio Conte.



C'è Vento.
Sabato 21 e Domenica 22 Marzo
si spalancano le porte da:

SCAGNETTI

UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Corso Alessandria - Tel. 275275 - Fax 275440



Offerta di Volkswagen: nuova acquisizione
Il nome di Volkswagen è sinonimo di qualità e sicurezza.

Servizio Mobilità: 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088



Volkswagen
C'è da fidarsi.

Il Comune accoglie la richiesta dei venditori ambulanti di piazza Rossetti

Alba, oggi il mercato trasloca

Le bancarelle saranno sistemate in piazza Garibaldi nell'area vicina all'ex Foro boario. Una negoziante: «Speriamo che adesso aumentino le vendite». Ma c'è anche chi protesta

IN BREVE

ALBA

Fratelli di Asti processati e condannati per furto

I fratelli Valentino e Francesco Laforet, di 21 anni, Asti, via Paschiera, arrestati ad Alba per tentato furto di un'auto sono stati processati e condannati: Valentino a 18 mesi, dieci giorni e 200 mila di multa; Francesco a 18 mesi e 140 mila. Sono stati rimessi in libertà.

MAOLIANO ALFIERI

Esce di strada con l'auto giovane di S. Damiano grave

Giancarlo Cappato, 22 anni, abitante a San Damiano d'Asti, via S. Giulio 32, è uscito di strada mentre viaggiava sulla sua auto sulle statali Asti-Alba, in località S. Antonio. Ha riportato vari traumi. E' ricoverato a Cuneo: prognosi riservata.

CORTEMILIA

Etica e morale nella politica con il gesuita Pintacuda

Oggi, alle 10,30, in municipio, si svolgerà un dibattito sul tema: «Etica e morale nella politica: quale rinnovamento?». Interverrà il gesuita Pintacuda.

ALBA

Vini bianchi di classe offerti in degustazione

Lunedì, all'enoteca «Puccini di gola» di corso Piave, saranno offerti i vini bianchi di tre prestigiosi produttori dell'Albese: «Chardonnay '89» di Pio Cesare, «Favorita Casa '91» di Gianni Gagliardo e «Roero arneis '91» di Bruno Giacosa.

ALBA. La richiesta degli ambulanti di piazza Rossetti è stata accolta. Da oggi, giorno di mercato, le bancarelle si spostano in piazza Garibaldi, nell'area tra l'ex-tribunale e via Cavour, non lontano dal resto del mercato che occupa piazza Osvaldo Cagnasso (ex-Foro Boario). Il trasloco riguarda la maggioranza delle bancarelle di abbigliamento, calzature e chincaglieria che sabato sostavano in piazza Rossetti, dietro alla cattedrale di S. Lorenzo. Sono rimasti solo alcuni ambulanti all'angolo della piazza.

La decisione è stata presa venerdì sera in un incontro in Comune durante il quale è stata esaminata la richiesta di trasferimento presentata nei giorni scorsi dagli ambulanti. La nuova area destinata alle bancarelle (centrale rispetto all'intenso passaggio proveniente da Porta Tanaro) è un parcheggio che ospita una sessantina di auto. Da oggi, al sabato, potrà essere utilizzato per la sosta delle auto.

Lo spostamento ha suscitato qualche protesta tra i commercianti con negozio in piazza Rossetti che temono un danno del trasferimento delle bancarelle. Marinella Bosca, una degli ambulanti che hanno presentato richiesta di trasloco dice: «Dopo il trasferimento dei generi alimentari, frutta, verdura e fiori all'ex-Foro boario, il mercato di Piazza Rossetti è entrato in crisi, le vendite si sono dimezzate. Speriamo che la sistemazione dia risultati migliori».

Per abolire piazza Rossetti sono stati spesi circa 650 milioni. È stato sostituito l'asfalto con il porfido, si è istituito un passaggio pedonale intorno alla cattedrale e sono stati sistemati vasi di fiori. (g. f.)



In piazza Rossetti (nella foto Muriello) rimangono poche bancarelle

ALBA

Una visita guidata Teatro Sociale non ripete i restauri

ALBA. Visita guidata, giovedì pomeriggio, al Teatro sociale, di cui sono ripresi i restauri. E' stata disposta per consentire vedere lo stato dei lavori, rimasti fermi per più di un anno per mancanza di finanziamenti. I 15 miliardi e 300 milioni ottenuti con la recente convenzione con il ministero dei Beni culturali, hanno consentito di riaprire il cantiere.

I lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi. Oltre al recupero della parte storica, accanto alla vecchia sala ne viene realizzata una nuova (900 posti), con un unico palcoscenico. (g. f.)

ALBA

Processo rinviato Mondo Rubber nella attesa per i fumi

DIANO. E' stato rinviato al 16 maggio il processo in pretura, ad Alba, all'industriale Fiorindo Stroppiana, 52 anni, di Gallo Grinzane, via Garibaldi 180, amministratore unico della Mondo Rubber Spa di Diano. Sotto accusa l'emissione di fumi e gas dagli stabilimenti della Mondo che danneggerebbero gli abitanti delle case vicine.

Il pretore ha sentito le testimonianze di chi ha lamentato disagi (8 si sono costituiti parte civile). Lo Stroppiana ieri era assente. Il rinvio è stato disposto per consentire l'integrazione del capo d'imputazione. (g. f.)

Andreotti ieri a Novi Ligure ha parlato dell'Acna

«Tutti i lavori del re-sol devono restare bloccati»

NOVI LIGURE

DAL NOSTRO INVIATO

Non è riuscito il «rendez-vous» tra i sindaci di Bistagno e Cortemilia, in rappresentanza di tutti i colleghi della Valle Bormida, ed il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. I sindaci Arturo Voglino e Giancarlo Veglio volevano assicurazioni sulla posizione del governo in materia alla vicenda dello stabilimento Acna di Cengio e sull'impianto re-sol, un depuratore che dovrebbe sorgere a confine tra Liguria e Piemonte apportando nuovo inquinamento nella vallata. Mancato l'incontro abbiamo posto noi la domanda al presidente del Consiglio. E' possibile risolvere, secondo le espressioni degli abitanti e degli amministratori della Val Bormida, il problema Acna?

«Penso di sì - è stata la risposta di Giulio Andreotti -, è difficile fare qualcosa quando la grande maggioranza dell'opinione pubblica è contraria ad ancora più difficoltà continuare quando la gente è fortemente, e giustamente, preoccupata. Sapevo che una delegazione di sindaci aveva espresso l'intenzione di incontrarmi, non li ho visti, avrei parlato loro volentieri».

Ha aggiunto il presidente: «Sarebbe stato meglio se sin dall'inizio non si fosse voluto insistere ad avviare la realizzazione (era chiaro il riferimento all'impianto re-sol) spendendo ingenti somme di denaro. Il Consiglio di Stato, d'altra parte, ha già detto di no. Posizione chiara, stando alle parole, quella di Andreotti. E il presidente è appena ripartito dallo stabilimento Lavezzari quando abbiamo incontrato i sindaci Voglino di Bistagno (è anche consigliere provinciale) e Veglio di Cortemilia: «bisogna di gente» (così il vescovo di Torto-

PROCESSO

Si cerca la conciliazione

E' stata rinviata al 6 giugno la seconda udienza del processo per la causa intentata dal consigliere regionale Tommaso Zanoletti (dc) al direttore del quotidiano «Valle Bormida pulita», Renzo Fontana. Il giornalista è accusato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'ex sindaco di Alba per un articolo, scritto da Fontana e pubblicato sul numero 31 maggio 1991 del giornale dell'associazione Rinasce nel quale si criticava l'atteggiamento tenuto da Zanoletti nella vicenda Acna re-sol, definendolo poco serio. L'udienza era prevista per ieri, ma il giudice ha accolto la richiesta di rinvio presentata dai legali delle due parti, gli avvocati Giuseppe Lanza-vecchia di Alessandria ed Enrico Baccino di Genova, difensori di Fontana e Roberto Ponzio di Alba, legale di Zanoletti. Dice l'avvocato albese: «il rinvio è stato chiesto anche per consentire alle parti di studiare la possibilità di una conciliazione».

(c. o.)



Il sindaco di Bistagno Arturo Voglino

na monsignor Bongianni ha definito la folla presente alla inaugurazione) aveva impedito loro di avvicinare Andreotti.

«Non siamo riusciti a superare il cordone di poliziotti e carabinieri attorno al presidente - dicono Veglio e Voglino -, ci sia-

svvicinati al palco, durante la cerimonia all'interno del nuovo impianto dell'Ilva, è mancata però la possibilità del contatto».

I sindaci, a nome della gente della Val Bormida, volevano chiedere che Andreotti ribadisse l'impegno di dare una risposta sui problemi Acna entro tempi brevissimi. «E volevamo sapere - aggiungono i due sindaci - come la pensa il governo su questa decisione», in particolare, come la pensa il presidente che è anche ministro ad interim delle Partecipazioni statali. C'era una rea di gente, purtroppo è mancata un'infiltrato disposto ad aiutarci. Prendiamo comunque atto della dichiarazioni fatte dal presidente a La Stampa».

Sull'inquinamento tornati il presidente del Consiglio e il consigliere delegato della Lavezzari, ingegner Dugoni. «Gli stabilimenti non devono più inquinare», ha detto Andreotti. «Ridurre il massimo rifiuto scaricato», ha aggiunto l'ingegner Dugoni.

Franco Marchiaro

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

LIQUIDA

AL 50% DI SCONTO

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

PER RINNOVO LOCALI

OGGI
APERTO

VALE PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E KILIM DI NUOVA - VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA

VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - ALBA
TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDÌ CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

Oggi e domani ad Asti i festeggiamenti conclusivi

Carnevale «stravej»

Cortei di maschere e acrobati in piazza Alfieri. Mega-girotondo dei bambini e fuochi d'artificio. A Castagnole Lanze un cenone

ASTI. Oggi in piazza San Secondo, e domani in piazza Alfieri, si festeggia il «Carnevale astigiano '92» organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune. Ritorna dopo la parentesi dello scorso anno, a causa della guerra del Golfo, alcune novità. Oggi alle 16, il sindaco Galvagno e la giunta incontreranno la famiglia delle maschere astigiane davanti al municipio, dove si raduneranno anche le maschere della Provincia. La cerimonia sarà caratterizzata dall'investitura di una nuova coppia di maschere, «Fasol e Fasolera» e «Aramengo». La Pro loco di Montiglio offrirà bugie, torte di nocchie e vin brulé.

I festeggiamenti proseguiranno domani in piazza Alfieri dove, dalle 10 fino a sera, i borghi e i Comuni del Falco allestiranno un mercatino carnevalesco. Pro loco di Revignano, Roatto, Casabianca, Nizza e Villa San Secondo, e i rioni Torretta e Tre T, distribuiranno saponi, polenta, bugie, frittelle e altre specialità. Alle 11 si sarà il mega-girotondo dei bambini, invitati a intervenire numerosi per tentare di battere il record della «catena umana» di due anni fa. Le maschere astigiane, i trampolieri del gruppo «Carillon» e gli acrobati del Circo Corvini animeranno le feste. Ai bimbi sarà consegnato un attestato sulla lunghezza della catena.

Intorno a piazza Alfieri, alle 15,30, si snoderà la sfilata car-



Domani i bambini cercheranno di battere il record di lunghezza del girotondo

neveale con la partecipazione delle maschere. Sfileranno i carri allegorici e i gruppi mascherati della Pro loco e i comitati Falco. Il corteo sarà accompagnato dalla banda cittadina e da quella di Montemagno. Per le 18 è in programma l'esibizione dei funamboli «Les Asterys». Tra loro ci sarà Raskell, artista di fama internazionale, che insieme al figlio presenterà uno spettacolo di equilibrio su filo. Concluderà la giornata, verso le 19 il rogo del Re Carnevale, con uno

spettacolo pirotecnico. Con un cenone mascherato Castagnole Lanze festeggerà il tradizionale «Carvè stravej» organizzato dal Comitato San Bartolomeo in collaborazione con la Pro loco. L'appuntamento è per le 20,30 al centro sportivo. Ci saranno le maschere locali, impersonate rispettivamente da Carlo Cattaneo e Francesco Bressa, «Cont Castagnole» e «Marchesa Valentina», affiancate da Giandajo e Giacometta. Suoneranno gli «Zenith Folk». [r. s.]

INVIDIA

Voglia di «disco»

All'Invidia Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba, proseguono i balli scatenati stasera a musica. Ingresso 15 mila lire. Si balla anche domani (ingresso 10 mila lire).

CLERI-CO'

Alla fine del mondo

Stravolgimento al ritmo dance alla discoteca «Cleri-co» a Calamandura. Il locale è aperto anche il martedì, serata in cui sarà estratto a sorte un viaggio in Europa, il venerdì «Sera-kaos» per dilettanti allo sbaraglio. Richiedere la tessera del club all'ingresso; biglietto 15 mila lire (consumazione compresa) solo il sabato.

MIRO'

Rosso fuoco

Stasera serata ad alta temperatura alla discoteca Miro in via Leone Grandi con la contessa Pinina Garavaglia.

NON SOLO PER BALLARE

Alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest dell'autostrada, con musica non solo da ballare, ma anche da apprezzare. Ingresso 10 mila lire.

SALERA

Spazio a chi canta

Ancora in grande stile alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel in strada Portino. Stasera balla disco music, ingresso 15 mila lire. Al Salera si balla anche il venerdì sera, mentre prosegue l'iniziativa

dal mercoledì: il locale ospita chiunque voglia esibirsi, cantanti, cabarettisti, ballerini. Ingresso libero.

LA PERLA

Orchestra dal vivo

Serata di liscio dal vivo a dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario in strada al Mulino 8. Stasera suonerà il complesso «Caprice». Ingresso 15 mila lire.

SYMBOL

Vai con il liscio

Si balla liscio alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale Asti-Alba, con musica dal viaggio. Stasera esibirà l'orchestra Ungarelli e Bertaina (ingresso 15 mila lire); domani ci sarà il complesso «Storia di Romagna» (ingresso 10 mila lire).

HOOD

Piano bar e magia

Serata di magia al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Ne sarà protagonista il micro-mago Tony D'Elia, che presenta le sue magie ai tavoli.

ONIRIO

Luigi Gallia e Mara

Stasera al gazebo Canelli si balla con il trombettista astigiano Luigi Gallia e la cantante Mara, domani saranno scena i «Caprice».

SALERA

Suonano i «Subway»

Oggi a partire dalle 17 al Centro sociale «Storini» in via Sclavo 13 ad Alessandria si svolgerà la festa «Boeremusik di Primavera». Suonerà il complesso rock astigiano «Subway».

CASSINASCIO

Concerto jazz al «Maltese»

Ancora musica jazz stasera alle 21 alla birreria «Il Maltese». Di scena il trio formato da Lorenzo Minguzzi alla chitarra, Gino Touche al contrabbasso ed Enzo Zirilli alla batteria; ospite sarà il trombettista a fama internazionale Flavio Bolto. Ingresso 10 mila lire.

COSTIGLIONE

Pranzo al Castello con Calosso

La Pro loco di Calosso cucinerà stasera (alle 19,30 e 20,45) al Castello. La rassegna enogastronomica del Comune proseguirà domani alle 12 e alle 13,45. Il menù sarà servito a 23 mila lire tutto compreso. Prenotazioni: tel. 966.289.

ASTI

La «Baudetta» è di scena

Stasera alle 21 proseguirà la rassegna «Teatro di primavera», alla Torretta, organizzata dal Comitato per la costruzione della «Baudetta» di riposo «Nostra Signora Lourdes». In scena la compagnia della «Baudetta»,

la farsa in dialetto «Per colpa tua» di Leotardi e Berruquer, anche attori. I biglietti costano 8 mila lire, ridotti 6 mila. Incasso per la Casa di riposo.

ASTI

Sfilata di moda e opere d'arte

Stasera alle 21 all'Hotel Salera, Merilena Truffa, Francesca Staglianò e Silvio Volpato presenteranno la loro nuova collezione di abbigliamento con una sfilata; saranno presentati anche ceramiche dipinte e quadri ad olio. La serata sarà allietata dal complesso astigiano «Boys of rock».

ASTI

Tutto esaurito per «Sancemo»

Tutto esaurito per il Festival di Sancemo. I biglietti per la rassegna della canzone d'autore che si terrà stasera al palasport di Torino, sono ormai introvabili: gli organizzatori sconsigliano di mettersi in viaggio per assistere allo spettacolo. «Sancemo '92» sarà ripreso da Videomusic: la registrazione andrà in onda domani sera alle 21.

Prosegue lunedì la rassegna di teatro-ragazzi organizzata dal Comune

Un palcoscenico nella scuola

Coinvolte materne, elementari e medie di Asti

ASTI. Prosegue lunedì 23 la rassegna di spettacoli dedicata al «Teatro ragazzi», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri, con la Regione. Il cartellone comprende sette spettacoli che sono proposti alcune scuole materne, elementari e medie, e al teatro Don Bosco fino al 19 maggio. Primo spettacolo «Ex libris» verso strada presentato dall'Assemblea teatro alla scuola media Martini della Libertà il 9 marzo.

L'iniziativa vede coinvolte alcune le più affermate compagnie di teatro-ragazzi operanti in Piemonte, come quella dell'Angelo, del Bagaglio, Stilema, Dottor Bonifè, Granbado, Alfieri/Megopovero e Assemblea Teatro. Presentando la manifestazione, l'assessore alla Cultura Barolo ha sottolineato che «in questo modo si porta nuovo pubblico al teatro, un avvicinamento per

gradi». Ha inoltre aggiunto: «Va reso merito al provveditore agli studi Patriti, che ha dato un'ampia disponibilità. Patriti ha replicato: «E' importante che l'Ente locale venga in aiuto alla scuola, che va intesa come impresa culturale e diplomatica. In questo senso, l'arte, lo spettacolo, educa e i bambini vanno abituati al teatro fin dall'infanzia».

Il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto ha ricordato le presenze di iniziative di teatro-ragazzi ad Asti, annunciando che in città si svolgerà una selezione del premio nazionale «Stroganoff», le cui opere finaliste furono presentate lo scorso anno ad Astiteatro. Graziano Melano, coordinatore regionale dell'iniziativa ha evidenziato la professionalità delle compagnie in scena e il lavoro specifico di ricerca e per i ragazzi, nato proprio in Piemonte.

Il calendario proseguirà il 23

24 marzo al teatro Don Bosco «Lucignolo» di Guido Castiglia, Beppe Rosso e Remo Rostagno del Granbado. Il 24 aprile sempre al Don Bosco ci sarà «Il vecchio e il mare» ispirato al romanzo di Ernest Hemingway con Antonio Catalano e MAurim. Agostino della compagnia Astigiana Alfieri/Megopovero. Il 27 aprile «Quando sarò piccolo» teatro dell'Angelo andrà in scena alla scuola materna Gollodi, mentre il 28 aprile sarà replicato al Centro sociale comunale Refrancore; il 19 maggio alla scuola elementare Buonarroti sarà presentato «Souvenir: ricordi da Cenerentola» di Laura Maletta della compagnia del Bagaglio; il 25 maggio al Don Bosco si concluderà con «Strip» di Silvano Antonelli della compagnia Stilema. Gli spettacoli nelle scuole s'inizieranno alle 10 mentre quelli al Don Bosco tra le 9 e le 9,30. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare 87. Ombra e nebbia. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ADUA 400 G. Cesare 87. Ved. test. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
AMBR 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
AMBR 200 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ARLECCHINO e Sommetti 24. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
CAPITOL 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
CENTRALE 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
C. 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
C. OKAPIN 200 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
DORNA 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 200 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 300 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 400 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 500 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 600 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 700 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 800 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 900 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
ELISEO CHANDER 1000 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.

LE TV PRIVATE

NUOVO DREAM 100 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 200 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 300 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 400 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 500 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 600 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 700 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 800 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 900 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.
NUOVO DREAM 1000 G. Cesare 87. Maledetta il globo. Cr. 15,30, 17,15, 19,20, 21,20, 22,30.

TELESTAR

18 - Marina, telenovela.
19 - I mostri, telefilm.
20 - Flash.
21 - Flash.
22 - Flash.
23 - Flash.
24 - Flash.
25 - Flash.
26 - Flash.
27 - Flash.
28 - Flash.
29 - Flash.
30 - Flash.
31 - Flash.
32 - Flash.
33 - Flash.
34 - Flash.
35 - Flash.
36 - Flash.
37 - Flash.
38 - Flash.
39 - Flash.
40 - Flash.
41 - Flash.
42 - Flash.
43 - Flash.
44 - Flash.
45 - Flash.
46 - Flash.
47 - Flash.
48 - Flash.
49 - Flash.
50 - Flash.
51 - Flash.
52 - Flash.
53 - Flash.
54 - Flash.
55 - Flash.
56 - Flash.
57 - Flash.
58 - Flash.
59 - Flash.
60 - Flash.
61 - Flash.
62 - Flash.
63 - Flash.
64 - Flash.
65 - Flash.
66 - Flash.
67 - Flash.
68 - Flash.
69 - Flash.
70 - Flash.
71 - Flash.
72 - Flash.
73 - Flash.
74 - Flash.
75 - Flash.
76 - Flash.
77 - Flash.
78 - Flash.
79 - Flash.
80 - Flash.
81 - Flash.
82 - Flash.
83 - Flash.
84 - Flash.
85 - Flash.
86 - Flash.
87 - Flash.
88 - Flash.
89 - Flash.
90 - Flash.
91 - Flash.
92 - Flash.
93 - Flash.
94 - Flash.
95 - Flash.
96 - Flash.
97 - Flash.
98 - Flash.
99 - Flash.
100 - Flash.

ERREUNO TV

18 - Flash.
19 - Flash.
20 - Flash.
21 - Flash.
22 - Flash.
23 - Flash.
24 - Flash.
25 - Flash.
26 - Flash.
27 - Flash.
28 - Flash.
29 - Flash.
30 - Flash.
31 - Flash.
32 - Flash.
33 - Flash.
34 - Flash.
35 - Flash.
36 - Flash.
37 - Flash.
38 - Flash.
39 - Flash.
40 - Flash.
41 - Flash.
42 - Flash.
43 - Flash.
44 - Flash.
45 - Flash.
46 - Flash.
47 - Flash.
48 - Flash.
49 - Flash.
50 - Flash.
51 - Flash.
52 - Flash.
53 - Flash.
54 - Flash.
55 - Flash.
56 - Flash.
57 - Flash.
58 - Flash.
59 - Flash.
60 - Flash.
61 - Flash.
62 - Flash.
63 - Flash.
64 - Flash.
65 - Flash.
66 - Flash.
67 - Flash.
68 - Flash.
69 - Flash.
70 - Flash.
71 - Flash.
72 - Flash.
73 - Flash.
74 - Flash.
75 - Flash.
76 - Flash.
77 - Flash.
78 - Flash.
79 - Flash.
80 - Flash.
81 - Flash.
82 - Flash.
83 - Flash.
84 - Flash.
85 - Flash.
86 - Flash.
87 - Flash.
88 - Flash.
89 - Flash.
90 - Flash.
91 - Flash.
92 - Flash.
93 - Flash.
94 - Flash.
95 - Flash.
96 - Flash.
97 - Flash.
98 - Flash.
99 - Flash.
100 - Flash.

G.R.P.

18 - Flash.
19 - Flash.
20 - Flash.
21 - Flash.
22 - Flash.
23 - Flash.
24 - Flash.
25 - Flash.
26 - Flash.
27 - Flash.
28 - Flash.
29 - Flash.
30 - Flash.
31 - Flash.
32 - Flash.
33 - Flash.
34 - Flash.
35 - Flash.
36 - Flash.
37 - Flash.
38 - Flash.
39 - Flash.
40 - Flash.
41 - Flash.
42 - Flash.
43 - Flash.
44 - Flash.
45 - Flash.
46 - Flash.
47 - Flash.
48 - Flash.
49 - Flash.
50 - Flash.
51 - Flash.
52 - Flash.
53 - Flash.
54 - Flash.
55 - Flash.
56 - Flash.
57 - Flash.
58 - Flash.
59 - Flash.
60 - Flash.
61 - Flash.
62 - Flash.
63 - Flash.
64 - Flash.
65 - Flash.
66 - Flash.
67 - Flash.
68 - Flash.
69 - Flash.
70 - Flash.
71 - Flash.
72 - Flash.
73 - Flash.
74 - Flash.
75 - Flash.
76 - Flash.
77 - Flash.
78 - Flash.
79 - Flash.
80 - Flash.
81 - Flash.
82 - Flash.
83 - Flash.
84 - Flash.
85 - Flash.
86 - Flash.
87 - Flash.
88 - Flash.
89 - Flash.
90 - Flash.
91 - Flash.
92 - Flash.
93 - Flash.
94 - Flash.
95 - Flash.
96 - Flash.
97 - Flash.
98 - Flash.
99 - Flash.
100 - Flash.

COMUNE DI COSSOMBRATO

PROVINCIA DI ASTI

In data 26/2/92 con deliberazione C.C. n. 8 è stato approvato il progetto preliminare di variante generale al P.R.G. del Comune di Cossombrato al sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56 e s.m.i.

La presente variante resterà pubblicata per estratto all'albo pretorio per 30 gg. consecutivi, del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione o presentare osservazioni (su carta legale da L. 10.000) nel successivi 30 gg.

IL SINDACO
Gherione Paolo

AL DARY DISCO CLUB

AVIGLIANA LAGHI (TO)
TEL. 011/92.11.748
SABATO 21 MARZO
capita
Alba Parietti

RICERCA
personale oneroso ed 15/30 anni per ingegnere, ingegnere ed ingegnere del settore. Albo da parte di ingegnere anche part-time. Si richiede la laurea in ingegneria. Possibilità di carriera. Non venuto. Presentarsi al colloquio informativo il giorno sabato 21 marzo dalle 9 alle 11 presso Hotel Pisa - via Garibaldi 108 - Asti.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 966.289

ECONOMICI

AZIENDA offre possibilità ad 15/30 anni di ingegnere, ingegnere ed ingegnere del settore. Albo da parte di ingegnere anche part-time. Si richiede la laurea in ingegneria. Possibilità di carriera. Non venuto. Presentarsi al colloquio informativo il giorno sabato 21 marzo dalle 9 alle 11 presso Hotel Pisa - via Garibaldi 108 - Asti.

AL cinema con i bambini Una in allegria

Prende il via oggi alle 14,30, il campionato di serie A Fipt di tamburello

E' il giorno del Monale

La matricola astigiana ospita, nell'anticipo, la Bassa di Firenze. C'è grande attesa per le prove di Cerrato e Cussotto. Il Castelferro di Bonanate domani va a Bardolino

ASTI. Prenderà il via oggi il campionato italiano di tamburello, serie A Fipt, a cui parteciperanno sedici squadre. Tra le iscritte anche due formazioni piemontesi: il «Monale» e il «Castelferro-Grafoplast».

La formazione monalese, vincitrice nel '91, del campionato italiano di serie B, approda così, per la prima volta alla massima divisione, dove sarà chiamata ad affrontare quindici squadre di grande tradizione tamburellistica. Oggi l'esordio alle 14,30, in casa, contro la Bassa (Firenze).

Il presidente della Polisportiva monalese, Giorgio Marchi, dice che questo sarà un anno di prova, «cui vorremmo, però, ben figurare». Il Monale scenderà in campo con una squadra rinnovata solo in parte; l'unica novità di rilievo è rappresentata dall'ingaggio di Claudio Cussotto, che va a sostituire Aristide Cassullo; al fianco ci saranno i conformati Enrico Dellavalle, Paolo Cerrato, Fabrizio Pero, Gerri Massa, Luciano Mussa.

La serie A offrirà quest'anno due derby tutti piemontesi che saranno resi ancora più interessanti ed agguerriti dallo scontro diretto dei fratelli Dellavalle, Riccardo ed Enrico, impegnati, rispettivamente, nelle file del Castelferro e del Monale. La formazione astigiana disputerà di sabato tutte le partite casalinghe, per evitare - dicono i dirigenti - un eccessivo affollamento di gare domenicali.

Per l'esordio in serie A, il Monale ospita la Bassa Fiorentina, altra squadra neo-promossa nella massima divisione. «La vittoria è alla nostra portata, anche perché sarebbe molto brutto deludere il nostro pubblico proprio all'inizio stagione e poi la Bassa è squadra abba-



stanza accessibile.

Il campionato A della Fipt, edizione '92, si è arricchito di tre squadre provenienti dall'analogo torneo della «cugina» Figt, i campioni in carica del Madone, il Bonate Sotto, entrambe bergamasche, e il Bardolino (Verona). Oltre a loro e al Castelferro e Monale, saranno alla Coppa Italia, vinta negli ultimi

cinque anni, Castelferro. La compagine astigiana schiererà tutti atleti astigiani: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna e l'allenatore, Giorgio Valle. Il Castelferro, che è campione in carica dell'Aldeno, sempre la favorita per lo scudetto, esordirà domani sul campo del Bardolino.

Nella pausa di Ferragosto verranno disputate le finali della Coppa Italia, vinta negli ultimi



Due punti di forza del Monale. Sopra il acquisto Claudio Cussotto; accanto la «spalla» Paolo Cerrato

Basket B2, gli astigiani incontrano l'Alessandria

Tubosider, l'ostacolo è il derby del Tanaro

ASTI. Tempo di derby per l'Alessandria. Tubosider impegnata domani pomeriggio (inizio alle 18) sul parquet della Tre.Ci. Alessandria. Una partita che non sarà facile per il quintetto di Guido Tassone che deve vincere tutti gli incontri per sperare di poter accedere al play-off.

Il calendario tra l'altro non aiuta certo gli astigiani che dovranno affrontare il derby con l'Alessandria e poi riceveranno il palazzetto di via Gerbi la Caga Varese. La Tubosider si allenerà bene in settimana, disputando un incontro allenamento con la Celad a metà settimana.

Quella di domani è una partita da giocare. Ha spiegato Alex Hotteljan: «Il derby può essere aperto a qualunque risultato. Vogliamo raggiungere ancora qualche obiettivo dobbiamo vincere ogni partita. Sarà molto difficile. La nostra corsa è sul Treviglio. Non ci siederemo fuori dalla lotta: sapiamo solo che sarà dura».

La squadra di Tassone, carica dopo la vittoria riportata sabato in casa, si prepara al Treviglio, punta dunque alla vittoria poiché l'obiettivo play-off deve essere raggiunto.

Le partite della decima giornata: Novellara-Montichiari; Marsili Rovereto-Caviga Varese; Pavia-Spal Correggio; Orobica Bergamo-Nicotera Acosta; Gorla-Tessol Cremona; Tré.Ci. Alessandria-Tubosider; Brix Novara-Breccese Como; Treviglio-Monza.

La classifica della decima giornata: Novellara-Montichiari 38; Caviga Varese 34; Tré.Ci. Cremona 32; Treviglio 30; Correggio e Astense Tubosider 26; Gorla, Bergamo, Alessandria, Breccese Como, Acosta 24; Pavia 22; Rovereto a Monza 20; Novellara 12; Novara 4. (d. cat.)

La Celad senza Tarasco

Stasera alle 21 (al palasport, ingresso libero) la Celad Asti affronterà il Campidoglio Vercelli. E' una partita delicatissima perché la sconfitta di Omegna di sabato ha complicato molto le cose riguardo la lotta per non retrocedere. Nelle astigiane sarà assente Andrea Tarasco, squalificato per un turno in seguito all'espulsione subita contro l'Omegna. Nona giornata di ritorno: Biella-Ginnastica Torino; Ivrea-Moncalieri; Biella-Crocetta Torino; Cus Torino-San Paolo Torino; Pinerolo-San Biagio Biella; Celad Cierre Asti-Campidoglio Vercelli; Satap Pino-Omegna; Cuneo-Rosmini Domodossola. La classifica: Pinerolo, Saluzzo 36; Cuneo, Galvagno 32; Omegna 26; Uclit Biella, Crocetta, Torino 24; Campidoglio Vercelli; Celad Asti, Ginnastica Torino 20; Moncalieri, Domodossola 18; Ivrea 16; Satap Pino 14; San Biagio Biella 4. (e. a.)



Il pivot Alex Hotteljan (a sin.) e Sergio Angeli due punti di forza della Tubosider

Domani si gioca al Comunale il derby del campionato di Promozione

Canelli cerca il quinto successo

Ma l'Astisport vuole un risultato di prestigio



Delladonne domani in panchina

ASTI. Si avvicina il giorno del derby: Asti Sport e Canelli ieri sera hanno effettuato l'ultima seduta di allenamento in vista dell'incontro che disputerà domani pomeriggio al Comunale.

Ovviamente le motivazioni per le due squadre sono differenti: i grigirossi hanno ormai poco da chiedere a questo campionato, la squadra cercherà di chiudere recuperando qualche posizione in classifica e magari sotto sotto c'è anche l'aspirazione a fare qualche punto in più rispetto ai tredici conquistati dalla gestione Pandolfi. In settimana è ritornato ad allenarsi il centrocampista Arbusti che a dicembre, per dissapori con il tecnico, aveva abbandonato la formazione presieduta dal presidente Armato. Difficile, essendo a

che il giocatore possa già andare in panchina domani, il suo è un recupero prezioso: non dimentichiamo che Arbusti fu uno dei principali protagonisti nella stagione della salita dalla Prima categoria alla Promozione. Poi il servizio militare, cominciato l'anno scorso, aveva limitato il rendimento e in questa stagione non è riuscito ad inserirsi.

Gli spumantieri stanno vivendo un ottimo momento forma: il ritorno di mister Delladonne in panchina darà un ulteriore spunto ad una compagine che è reduce da quattro vittorie consecutive ed è seconda alle spalle dell'imprendibile Fossanese.

Ricordiamo che tra le due formazioni vi sono appena tre precedenti: il bilancio è di una vittoria a testa e un pareggio. (e. a.)

Nel girone femminile la squadra gioca il derby con la Futura Carispa

Per la Rig una sfida salvezza

In campo maschile rischiano tre formazioni

ASTI. Mentre la Nautica il Comune festeggia la promozione in C2, dopo aver dominato il girone A della serie D di volley, le altre formazioni astigiane si trovano, a due giornate dal termine del campionato, coinvolte in una lotta fratricida che relegherà almeno una di loro nel limbo della Prima divisione provinciale.

Sulla base anche del numero di retrocessioni delle squadre piemontesi della C1, saranno infatti almeno quattro per ogni girone le formazioni obbligate a lasciare il palcoscenico regionale, con le quintultime destinate, probabilmente, ad un ulteriore spareggio. Con Libertas Alessandria, Auxilium Montello Bra e Volley Derthona agli ultimi tre posti e già retrocesse, Volley San Damiano e Libertas San Pietro a quota 14 punti e Volley Canelli a 16, diventano

protagoniste di un finale thriller che dipenderà le sue trame negli ultimi due turni.

Il calendario prevede intanto, per oggi, impegni difficili per tutte e tre. Il Volley Canelli va a Mondovì contro il Vbo, attualmente secondo in classifica, dopo il rinvio di una partita lungo con la Nautica per il primato. La Libertas San Pietro veleggia invece alla volta di Savigliano per cercare i due punti contro i giovani di Matteo Aimer, quarti in graduatoria.

Il Volley San Damiano riceve sul proprio parquet i promossi della Nautica intenzionati a ribadire il loro superiore tecnico.

In campo femminile si gioca l'ultimo derby stagionale. La Volley Futura, ormai definitivamente al secondo posto, alle spalle del Pap Piossasco, non ha più nulla da chiedere al campionato mentre le ragazze

del Pgs Rig hanno assolutamente bisogno dei due punti per abbandonare la penultima piazza che significa retrocessione. All'andata finì 3-2 per la Futura dopo una lotta accanita.

Le premesse ci sono tutte perché l'andamento si ripeta. Gli incontri della diciassettesima giornata, ottava di ritorno.

Girone A maschile: Vbo Mondovì-Sa Canelli; Volley San Damiano-Nautica il Gom (palestra di via Einaudi, ore 21); Libertas Volley Alessandria-Derthona (22/3); Bra-Pinerolo; Volley Savigliano-Libertas San Pietro Asti.

Girone B femminile: Futura Carispa-Pgs Rig (palazzetto dello sport, ore 17); Seconco-Rd Piemonte; Caraglio-Tessinovi; Bra-Derthona; Cuneo-Piossasco.

Carlo Lisa

Y10. LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.



LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE.

Se acquisti una Y10 nuova di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, per tutto il mese di marzo, in caso di dilazioni di pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 lire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.600, con il pagamento della prima rate a 30 giorni dalla consegna.

Esempi di sopravvalutazione:	Y10 1.0 del 1989	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 1.6 del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti dalla LANCIA. L'offerta finanziaria ha validità solo per le vetture non realizzate disponibili in Concessionario.

FINO AL 31 MARZO 1992

DAI VOSTRI CONCESSIONARI PER ASTI E PROVINCIA

autocentro srl

ASTI - Corso Alfieri, 141
Telefono (0141) 53.880

Ricambi originali 35.32.58
Officina 35.24.13

M. Testa

ASTI - Via S. Evasio 31-16/A
Telefono (0141) 436.436

CANELLI - Viale Italia 49
Telefono 832.585

I MAGAZZINI **SG** Abbigliamento

PRESENTANO LE NUOVE
COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 1992

PUNTO VENDITA A:

BORGIO S. DALMAZZO

Via Cuneo 129 - Tel. 0171 26.16.08

AI MAGAZZINI **SG** SEMPRE TANTA BELLA
CONVENIENZA

TUTINE BABY

PANTALONI BABY

COMPLETINI

FELPE

PIGIAMINI



LE COLLEZIONI PIU' BELLE PER I VOSTRI BIMBI DI STAGIONE IN STAGIONE...

PUNTO VENDITA A:

REVELLO

Via Prov.le Envie, 35 - Tel. 0175 257.803

- BIANCHERIA PER LA CASA
- ABBIGLIAMENTO CASUAL UOMO-DONNA
- INTIMO BABY-RAGAZZO-UOMO-DONNA
- CALZE-COLLANT GRANDI MARCHE

CUNEO

**I dottori protestano
Guardia medica
è sciolta
per il nulla**

Non c'è collegamento fra i sanitari in servizio e il posto di chiamata al centralino dell'ospedale «Santa Croce». A PAG. 34

FOSSANO

**Incontro con i docenti
Gli studenti
scegliono
l'Università**

I professori variano facoltà presentando i corsi di studi agli allievi dell'ultima classe delle superiori. A PAGINA 35

A MONDOVI



Il municipio è ancora un cantiere

Da cinque mesi le impalcature causano disagi agli abitanti. I lavori di tinteggiatura alla facciata del palazzo (cominciati a ottobre) continueranno fino al prossimo settembre. SERVIZIO A PAGINA 36

SALUZZO

**Allevatori cuneesi
Rassegna
di capi
selezionati**

Oggi e domani saranno messi a confronto i gruppi di animali che sono nati con fecondazione artificiale. A PAGINA 36

ALBA

**In piazza Garibaldi
Oggi il mercato
si trasferisce
all'ex Foro boario**

L'amministrazione comunale ha accolto la richiesta dei venditori ambulanti di traslocare in piazza Rossetti. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti settentrionali convogliano sul Mediterraneo centrale impulsi d'aria instabile.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile, con rasserenamenti e temporanei addensamenti accompagnati da locali piovaschi.

VENTI. Moderati intorno a Nord.

TENDENZA DEL TEMPO. nuvoloso, locali precipitazioni. Temperature in diminuzione.

LE PREVISIONI DI IERI A CUNEO-LEVALDIOI
Max: 10,3 min: 0,8; media: 7,4

UN ANNO FA
Max: 10,3; min: 0,5; media: 13,3

TEMPERATURE IN
Torino 14 Novara 14
Alessandria 14 Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6.43 e si tramonta alle 18.43. La Luna si alza alle 22.30 e cala (il giorno successivo) alle 7.56.

E' stato scelto il progetto per un tunnel parallelo alla secolare galleria

Accordo Italia-Francia sul Tenda

I lavori di costruzione del «buco» s'inizieranno sul versante cuneese. Lungo oltre tre chilometri sarà in leggera pendenza e costerà 150 miliardi. Finalizzato al transito turistico internazionale

LIBERONE. C'è l'accordo sul progetto per il «Tenda-bis»: è stato raggiunto nella riunione tenutasi l'altro giorno a Cuneo, alla quale hanno partecipato i presidenti delle Province di Cuneo, Giovanni Quaglia, e di Imperia, Luciano Demicheli, il nuovo direttore del compartimento Anas di Torino, ingegner De Luise, il direttore dell'«Equipement» (il corrispondente francese dell'Anas) della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Becker, e il funzionario nizzardo Caffort. Era presente l'ingegner Lotti per la Regione Piemonte.

Il nuovo tunnel sostituirà la galleria ultracentenaria, inadeguata al traffico che la percorre: sovente bloccata da frane e guasti. S'inizierà in Italia a pochi metri di distanza dall'imboccatura attuale (a 1321 metri di quota) e correrà praticamente parallela al vecchio tunnel, lungo 3363 metri; lo sbocco sul versante francese sarà a 1244 metri; la pendenza sarà unica e pari al 2,38 per cento. La sezione stradale pre-

vede una piattaforma di otto metri, divisa in due corsie.

Su questa versione del piano c'è l'assenso dei tecnici francesi, che avevano chiesto all'ingegner Vassallo della Provincia (titolare del progetto) di varare rispetto ad una precedente stesura, che prevedeva un andamento in piano. La lieve pendenza consentirà di tagliare fuori gli ultimi due torcioni in territorio francese, prima dell'inizio del tunnel: secondo i tecnici costituiscono ostacolo alla miglior circolazione e alla sicurezza. Ed ha ottenuto anche la non opposizione dell'amministrazione provinciale ligure, che in passato aveva spinto per la realizzazione di un tunnel a quota più bassa. Il presidente Demicheli ha confermato invece il parere favorevole della provincia di Imperia.

Il costo complessivo dell'opera è stimato in 150 miliardi.

«La scelta di un nuovo tunnel Tenda parallelo a quello attuale», dice l'assessore provinciale alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano, «oltre ad

delle giustificazioni di tipo tecnico, è stata imposta da una serie di circostanze contingenti di atti amministrativi precedenti. E' lo Stato a aver scelto, e il suo braccio operativo, vale a dire l'Anas, a premere perché i nostri uffici concludano più presto la progettazione».

«Sia l'Anas, sia il corrispondente ente francese», dice il Quaglia, «hanno individuato nel traforo del Mercantour, e nelle autostrade che ad esso dovranno essere collegate, la grande commercialità, la pianura Padana e la Francia meridionale e nel miglioramento della strada del Colle di Tenda, quindi nel nuovo tunnel, la via di comunicazione riservata al traffico turistico».

Sembra definitivamente accertata, dunque, l'altra ipotesi: la galleria, quella a pagamento, situata a 1100 metri di quota, lunga 6 chilometri, è sostenuta da vigore soltanto dal senatore francese e sindaco di Tenda, José Balleirello.

Mario Besonetto



Al Colle di Tenda l'imbocco del nuovo tunnel sarà vicino all'attuale (F. P. / P. / P.)

Fiamme nel Cuneese, allarme

Boschi devastati da incendi dolosi

Oltre dieci incendi, alcuni di origine dolosa, altri frutto di colpevoli negligenze di agricoltori e villeggianti; si sono sviluppati nella notte tra giovedì e ieri in tutta la provincia. L'ultimo nel tardo pomeriggio in alcuni boschi vicino a Sanfront.

Ingenti i danni al patrimonio boschivo e problemi per i vigili del fuoco che da alcuni giorni sono in costante preallarme. Sicuramente dolose le fiamme appiccate alla discarica comunale «provisoria» nel quartiere Carassone di Mondovì. Sconosciuti hanno incendiato coperton e altri rifiuti. Il rogo si è esteso rapidamente ed è stato necessario l'intervento dei vigili di Mondovì. Incerta la causa di altri quattro incendi sviluppati l'altra notte nel Monregalese. A Niella Tanaro sono andati distrutti alcuni ettari di boschi, in gran parte a castagno, per due roghi sviluppati a poche distanze nella stessa zona. Così come a Briaglia dove il fuoco ha distrutto decine di alberi di alto fusto, e alla periferia di Villanova Mondovì.

Un'imprudenza sarebbe alla base di un sesto incendio che, a Castellino Tanaro, minaccia i boschi del fabbricato. Probabilmente per ripulirli, qualcuno ha dato fuoco a sterpaglie ed erba secca di un campo. Il vento e il clima hanno facilitato il propagarsi delle fiamme che si sono estese a un vasto appezzamento. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che non hanno individuato il responsabile.

Episodio analogo a Castellino Tanaro dove da foglie e sterpaglie bruciate volontariamente, forse da un villeggiante, il fuoco si è esteso ad un vasto territorio minacciando alberi da frutta.

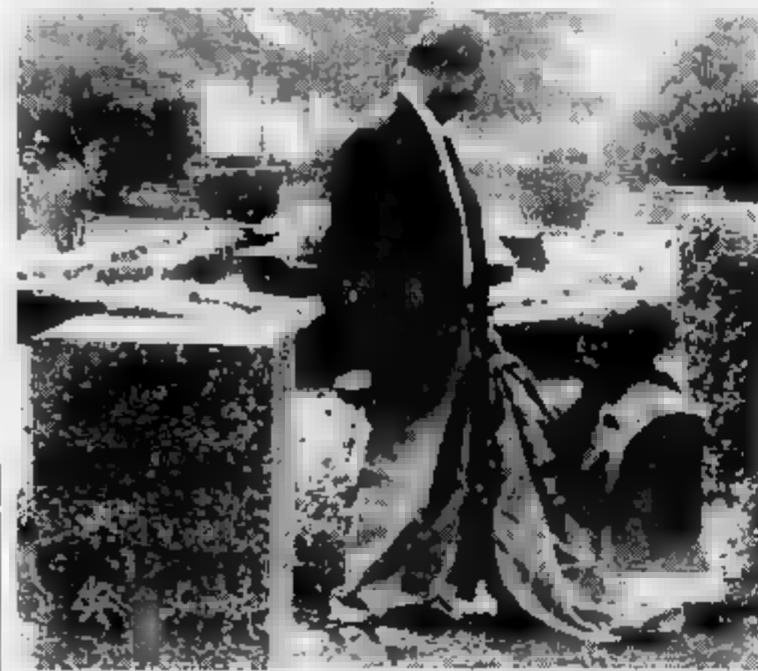
Gli altri focolai (tutti domati grazie al pronto intervento, secondo dei casi, di vigili, guardie forestali e volontari) si sono sviluppati a Barge, Valdieri, Roccabruna di Dronero e alla periferia di Alba.

I vigili del fuoco ricordano l'ordinanza regionale che vieta di accendere fuochi, bruciare foglie secche o sterpaglie nei mesi invernali, soprattutto in presenza di persistente siccità. (g. m.)

Il Consiglio ha inviato un documento alla prefettura sui problemi della microcriminalità

A Dronero vigili di ronda contro i teppisti

Il progetto per impedire nuovi atti di vandalismo in Val Maira



Il busto di Giovanni Giolitti rimosso per la seconda volta dalla colonna

DRONERO. I problemi di ordine pubblico del capoluogo della Valle sono approdati al Consiglio comunale. All'unanimità è stata decisa la stesura di un ordine del giorno, da inviare alle autorità provinciali di pubblica sicurezza, per sollecitare l'aumento della presenza delle forze dell'ordine nel Dronero.

«Recentemente in città si sono verificati numerosi atti vandalici», dice il sindaco, Gianfranco Donadio, «per questo auspichiamo il ripristino, da parte delle forze dell'ordine, di un pattugliamento in un'ambito più locale. Durante la seduta del Consiglio comunale abbiamo anche evidenziato il notevole impegno dimostrato dai carabinieri della stazione di Dronero nell'attività di prevenzione e di controllo del territorio. Siamo valutando la possibilità di impegnare anche i vigili urbani nel pattugliamento notturno nel concentrico sia

per prevenire gli atti di teppismo, sia per controllare la viabilità».

Il documento comunale sarà inviato al prefetto, al questore e al comandante dei carabinieri di Cuneo. «Bisogna potenziare l'attività preventiva», dice l'assessore Valtor Perano. «Oltre ai danni materiali va preso in considerazione la tutela del cittadino».

(g. g.)

Omaggio a **FABERGÉ**

La **budget** della collezione dei gioielli

FABERGÉ

Corso Vittorio II dal 16 al 22 marzo



IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ)

(TEL.)

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANE È OFFERTO

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ)

(TEL.)

INVIATE TAGLIANDO A «LA STAMPA», 38, CUNEO, OPPURE A «LA STAMPA», POSTALE 571, 10100 TORINO. SARA' COMPILATA E CLASSIFICATA E SARANNO INVIATI CON UNA TARGA E UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Già migliaia di adesioni al concorso «La Stampa»

A Cuneo è in vendita il delicato pane arabo



Fra le panetterie più votate c'è quella dell'abate Giuseppe Caraglio (MURALDO)

ma» della proprietà.

Da anni, i Buccaresi sono presenti nel capoluogo. Mio marito ha imparato a fare il panettiere da giovane - dice, alla cassa, la moglie Anna - Enrico aveva alle spalle tradizione di panettiere, ma da bambino andava a trovare spesso sua madre che lavorava a una panetteria e vedeva lo zucchero e grandi quantità di pasta, mentre in casa si faceva economia. E' stato allora che ha scelto di fare il panettiere.

Enrico ha trasmesso il suo amore per il pane ai suoi due figli: i panini tradizionali, quelli che s'impastano alla mattina, stanno nei ripiani accanto ai panini all'olio, al sesamo, alle noci. Nelle vetrine illuminate si offrono a sguardi golosi: pizze, torte e focacce salate, biscotti profumati di vaniglia, dolci a croissant. Tutti cotti nei forni a metano o elettrici che funzionano in continuazione. Le farine e i condimenti sono selezionati con cura. Ogni giorno, accanto al pane tradizionale, qualche golosità, ai semi di girasole, olive, rucola e l'ultimo aneto, il pane arabo dal sapore particolarmente delicato.

I lettori che vogliono segnalare il loro panettiere preferito, possono inviare il tagliando alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via S. Sordani 39, o a Torino, «La Stampa» Casella postale 571, 10100.

Vanna Pescatori

CUNEO. A dieci giorni dall'inizio del concorso «Vote il tuo panettiere preferito», organizzato da «La Stampa» in collaborazione con l'Associazione autonoma panettieri, sono già migliaia le schede pervenute alle redazioni di Cuneo e Torino.

I lettori di tutta la provincia si sono mobilitati per segnalare i panettieri e i loro gradimenti. In gara che dimostra assai bene come il più classico tra tutti gli alimenti che compaiono sulle nostre tavole abbia ancora un ruolo predominante nell'alimentazione.

A Cuneo guidano la classifica

i panifici Buccaresi seguiti da quelli di Michele Einaudi e di Pellegrino. A Fossano le schede per ora premiano Serrà, tre e Mondovì, Giachetti e Rondina si contendono il primo posto. Sfida aperta anche ad Alba tra i panifici Caraglio, Tallone e Gerlotto, mentre a Saluzzo il maggior gradimento di preferenza sta andando a Blengino e a Ceva alla panetteria Ferrero.

In totale sono 37 i centri dai quali sono giunte le segnalazioni. Ma altri se ne aggiungono giorno dopo giorno. L'alto numero dei tagliandi merita alcune considerazioni. La bontà del

pane, anche quella del prezzo, sono elementi che toccano da vicino la clientela e stimolano il desiderio di segnalare il panettiere spesso negoziante da molti anni.

Nella «storia» delle panetterie più votate l'elemento comune è la tradizione. Tradizione perpetuata non solo dai panettieri che si tramandano l'arte di padre in figlio, ma anche dai più giovani che hanno saputo capire i segreti da chi ha preceduto. Così «panettieri» nipoti eredi di storie familiari che affondano nel tempo si trovano accanto a quelli più freschi

data, che hanno scelto il faticoso e spesso non sufficientemente riconosciuto compito di fare il pane con la genuinità di una volta, conservando le ricette più semplici, le cotture sofisticate.

Buccaresi è uno di questi. Ogni mattina i due negozi di corso Giolitti e di corso Nizza sono mete di un flusso di clienti che conoscono il «look» che Buccaresi ha adottato: è quello dei «fornai», design di alcuni architetti milanesi specializzati nel vestire le panetterie, a cui in cambio chiedono di aggiungere questa «fir-

LIMONE

Oggi alle 11,30
S'inaugura un centro ortopedico

LIMONE. Oggi (ore 12) il sindaco Francesco Pegione conferirà cittadinanza onoraria al commendatore Giuseppe Navone, che ha donato milioni per la costruzione di un centro traumatologico ortopedico.

Giuseppe Navone, imprenditore edile, che da oltre quarant'anni trascorre le vacanze in Valle Vermentina ed è benefattore della casa di riposo e della parrocchia, ha contribuito alla realizzazione del progetto comunale, che prevede l'allestimento di un polo medico essenziale per una località turistica e di sport invernali.

Il Comune ha messo a disposizione l'arredo del centro traumatologico; quest'ultimo sarà gestito da un gruppo di medici del «Santa Croce» di Cuneo e dai volontari della Croce Rossa.

La struttura, con sede in piazza S. Sebastiano, sarà inaugurata oggi alle 11,30, con una cerimonia presieduta dal sindaco Pegione, alla quale parteciperanno i rappresentanti di Comunità montana e Provincia. (g. p. m.)

CUNEO

Appaltati i lavori
Due miliardi per le strade e l'acquedotto

CUNEO. Due miliardi per strade, scuole comunali e acquedotto. Gli interventi, appaltati l'altro giorno dall'assessorato ai Lavori Pubblici, interessano edifici e del capoluogo.

Trecentocinquanta milioni saranno destinati alla manutenzione straordinaria e all'ampliamento di scuola elementare di Passatore; 470 milioni saranno spesi per riqualificare corso Monviso (da piazzale Libertà a via Sobrero), corso Dante, via Luigi Gallo, via Emanuele Filiberto, via Senator Toselli, via Dotta Rosso, via Bruni, via Felice Cavallotti e corso Solara.

Trecentocinquanta milioni serviranno per la pavimentazione dei marciapiedi, Giolitti, piazzale Libertà, corso Nizza e corso Giovanni XXIII. Cinquecentocinquanta milioni saranno destinati a lavori di sistemazione delle strade comunali extraurbane, altri 400 per il potenziamento della rete idrica in frazione San Rocco Castagnaretta. (g. p. m.)

BORGO

Con l'«Eurowash»
Auto, arriva il lavaggio ecologico

BORGO SAN DALMAZZO. Si inaugura stamane, nel parcheggio del centro Borgo Mercato, un servizio di autolavaggio completamente «self». Si tratta di «Lavautomat» di proprietà della ditta «Eurowash» di Cervasca, unica importatrice italiana di questo impianto prodotto in Svizzera e molto diffuso all'estero. E' un lavaggio ecologico: vasche di decantazione per i liquidi nel sottosuolo.

Stamane, alle 9, gli addetti insegneranno agli utenti utilizzare il «Lavautomat» e consegneranno a tutti un «fiorile». Le apparecchiature funzionano a gettone (costo 1000 lire ciascuno) e il lavaggio completo (passaggio acqua, insaponatura, asciugatura con lancia) «usare spazzole» ottiene con l'inserimento di un minimo di tre monete. Tutto il procedimento viene svolto dal cliente. Il «Lavautomat» sarà aperto tutti i giorni (sabato e domenica compresi) dalle 7 alle 19 e avverrà la formazione di lunghe code. (r. a.)

La protesta dei cinque specialisti in servizio al centralino dell'ospedale di Cuneo

Non c'è collegamento fra operatori e posto di chiamata. Sanitari costretti a più spostamenti dal Santa Croce alle dei pazienti per conoscere nuove richieste di intervento. «Vogliamo una migliore organizzazione»

PRONTO SOCCORSO

Sei interventi all'ora

Il Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» in costante emergenza: quotidianamente vengono curati 155 pazienti. Il corridoio di accesso al dipartimento di emergenza ospedaliera è sempre intasato di barelle, carrozzelle e persone in attesa di ricevere un primo soccorso. Nel gennaio di quest'anno gli specialisti del Dea hanno compiuto 2435 visite, seguite da ricovero, mentre gli interventi che hanno richiesto la degenza in ospedale dei pazienti sono state 970. Sempre nel primo mese del '92, le accettazioni sono state 1351: oltre 45 al giorno. Pressoché identica la situazione che riguarda il mese di febbraio: 2250 visite senza ricovero, 902 con successiva degenza. Le accettazioni ordinarie sono state 1289. Il Pronto soccorso ha ricevuto quindi, in febbraio, un totale di 444 richieste di intervento, una media di sei ogni ora, fra le più alte in assoluto. (g. p. m.)

ricettario regionale, costringendo gli utenti a pagare i farmaci.

I medici ora rinnovano le loro richieste: adeguare le dotazioni degli operatori al bacino di utenza - previsto dal contratto collettivo nazionale - oppure il restringimento del territorio da coprire con l'istitu-

zione di altri punti di guardia medica nelle zone più distanti. «Come primo intervento - aggiungono i medici interessati - chiediamo l'attivazione del ponte radio che eviti inutili perdite di tempo tra una chiamata e l'altra. Le auto sono già predisposte per questo tipo di collegamento». Il numero me-

di chiamate varia da due a otto per notte, con un tempo minimo di intervento (spostamento dal posto di guardia alla paziente, visita, valutazione clinica, terapia immediata, prescrizione delle cure urgenti) fra i quarantacinque minuti e le due ore.

«E' possibile però - concludono i medici - che le chiamate siano contemporanee; i pazienti sono quindi spesso costretti ad attendere, con tutti i disagi che seguono. Con la nostra protesta vogliamo informare i residenti dell'Usl 58, che in caso di assenza del medico di guardia l'intervento può ritardare anche di oltre due ore. Al momento del rientro in ospedale, il medico può trovare sulla segreteria telefonica il messaggio di chiamata urgente, che impone un'ulteriore dilazione alla richiesta precedente. E le possibilità di rischio aumentano».

Il servizio di guardia medica prevede la presenza fissa di due specialisti nel weekend, e solitamente uno durante i giorni feriali. (r. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

To-Sv, l'impegno della Società

In relazione agli articoli del 4 e 5 marzo, la Società Autostrade To-Sv precisa di appreso solo dalla stampa della asserita denuncia inoltrata dai carabinieri di Cuneo a che, in ogni caso, sono profilabili a proprio carico addebiti di alcun genere, tanto meno di natura penale. Infatti la definizione «autostrade» della To-Sv deriva dalla legge e dalle «venienze» di concessione stipulate tra l'Anas e la Società concessionaria, trova conferma nel «Piano della viabilità» (G. U. 6/84) e risponde a verità che per «Autostrade» debbano intendersi solo le infrastrutture stradali munite di carreggiate distinte e separate da spartitraffico, come è provato dalla circostanza che il regolamento del codice della strada prevede espressamente l'esistenza di autostrade a carreggiata unica; il decreto ministeriale assai recentemente richiamato nell'annuncia non modifica tale disciplina, trattandosi del «decreto Ferri» emanato al solo scopo di indicare limiti di velocità su

strade e autostrade. Sul problema del raddoppio, nessun rimprovero può rivolgersi alla Società. Abbiamo predisposto il progetto esecutivo per la seconda carreggiata (nonché per il miglioramento della sicurezza) già dall'anno 1986 e abbiamo provveduto all'invio all'Anas congiuntamente al piano finanziario. Quest'ultimo prevedeva una spesa all'epoca pari a oltre 1000 miliardi, i quali lo Stato avrebbe dovuto contribuire oltre 800 miliardi ed il nostro azionista Società Autostrade spa con la restante aliquota. E' invece accaduto che l'Anas ha ritenuto poter approvare un programma molto più contenuto, impegnandosi a assumere un finanziamento di soli miliardi. La Società è andata molto oltre rispetto a quanto consentito dal modesto contributo dello Stato. Abbiamo in corso lavori di raddoppio di lotte, per 33 km, compresa la pista Fiat Marene. Antonio Chiari amministratore delegato To-Sv

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 86.444.23.23
Alba: 31.61; 36.27.44. Crt 562.744; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 299.013
Bra: 42.01; 423.370
Bussola: 945.558; 945.455
Caviglioglio: 819.102
Ceva: 715.68; 72.31
Gomonte: 95.115
Oronzo: 916.333
Fossano: 699.111
Gressano: 810.83
La Morra: 50.102
Limoze: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Motta Balbo: 796.117
Peveragno: 338.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinedo: 959.129

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario 8.12.30 e 15.30-19.30 (a settimana aperta) e 22-8 (a settimana chiusa) la farmacia della Valle, p. Galimberti 5, tel. 69.23.24. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricevuta medica urgente.
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 44.04.00.
Cortina: via Brizio

MATERIA CIVILE

41.24.19.
Fossano: Sennoc, via Regina Elena 15, tel. 60.981.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 12, tel. 42.482.
Saluzzo: San Chelredo, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 80, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usl di Cuneo: 692.491
Usl di Alba: 31.61
Usl di Bra: 299.032, 260.013
Usl di Ceva: 72.31
Usl di Oronzo: 917.576
Usl di Fossano: 699.111
Usl di Mondovì: 442.44
Usl di Saluzzo: 40.21
Usl di Savigliano: 719.111
CARABINIERI pronto intervento

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 498.800

MATERIA CIVILE

BRA
NATI. Tumminelli Daniel (Fossano); Tuninetti Danilo (Pocapaglia); Capriolo Marta (Bra); Narvo Marco, Nervo Simone (Sommariva Perno); Costamagna Jessica (Cervere).
MORTI. Bonino Maria, 89 anni (Bra), pensionata; Alocco Maria, 89 anni (Bra), pensionata; Maunero Domenico, 63 anni (Sommariva Perno), pensionato; Leone Maria Lucia, 78 anni (Bra), pensionata; Asteggiano Antonio, 88 anni (Bra), pensionato.

MATERIA CIVILE

Stiva, operaia (residente a Alba); Di Fidi Fabrizio, muratore (residente a Alba), con Catalano Domenico, operaia (residente a Alba); Giordano Carmelo, operaio (residente a Pinerolo d'Alba); Procaccio Filomena, operaia (residente a Alba); Romagnoli Gianpaolo, impiegato (residente a Cirié), con Settimo Lidia Nicoletta, impiegata (residente a Torino).

PUBBLICAZIONI E MATRIMONI

Daniela, impiegata (residente a Alba), con Panti Marina, impiegata (residente a Roddi); Polina Fabrizio, operaio (residente a Cervere); Sfera Francesca, casalinga (Alba); Gal Carlo, pensionato (Mondovì Scarampi); con Giachetti Esterina, impiegata (Alba); Passante Rosario, operaio (Alba); con Liberto Anna, sarta (residente a Alba).

CERVERE

NATI. Costamagna Jessica (Cervere).

MATERIA CIVILE

MORTI. Curti Maddalena, 70 anni (Trinità), pensionata; Perrucca Antonio, 68 anni (Trinità), pensionato; Arago Giuseppe, 89 anni (Trinità), pensionato.

MATERIA CIVILE

Belino Stefano, 89 anni pensionato (Bene Vagienna).

MATERIA CIVILE

Il programma del pil
Oggi, alle 16, nella sala polifunzionale di Bra, l'onorevole Raffaele Costa e i candidati Gianni Marco Gallo e Eros Massarengo presenteranno il programma elettorale del partito liberale.

Lunedì i docenti delle varie Facoltà incontreranno gli studenti dell'ultima classe delle superiori

L'Università si sceglie a Fossano

Iniziativa coordinata dall'Unione Industriale e dalla Camera di Commercio. Sarà estesa anche a Mondovì dove dal 30 marzo al 2 aprile si parlerà dei corsi e dei piani di studio relativi a Ingegneria e Architettura

Tabella di partecipazione

DISTRETTO	NUMERO
FOSSANO	524
CUNEO	501
ALBA	461
MONDOVI'	273
SALUZZO	173
SAVIGLIANO	85
BRA	84
CEVA	32

FOSSANO. Da lunedì prossimo gli studenti cuneesi dell'ultima classe **parteciperanno all'annuale salone dell'Orientamento universitario 1992** e avremo informazioni di prima mano su tipi e durata dei corsi, piani di studio, necessità burocratiche. Le richieste pervenute al Distretto scolastico di Fossano, che coordina come sempre l'iniziativa insieme con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio (manca quest'anno la Provincia), **sono 524**.

Gli incontri coi docenti universitari delle diverse facoltà e col personale amministrativo si svolgono nell'aula magna dell'Idis «Vallauris», da lunedì a giovedì (con l'orario 15,30-18). Quest'anno c'è una novità rispetto al passato: gli incontri **informativi per il Politecnico e per Architettura si svolgono a**

Mondovì, nella settimana dal 30 marzo al 2 aprile.

«Si torna anche alla formula del dibattito **gruppi di studenti** - spiega Attilio Corsini, dell'Unione Industriale - L'idea dei colloqui individuali era ottima, ma stressante per i docenti universitari».

A Fossano **si comincia** la facoltà giuridico-economica (Economia e commercio, Giurisprudenza, Scuola di Amministrazione aziendale), si prosegue martedì **quella umanistica** (Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze Politiche), mercoledì **quella medica** (Medicina e Odontoiatria, Farmacia, Agraria, Veterinaria), **giovedì si finisce con le facoltà scientifiche** (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali).

«Per gli incontri monregalesi si parte invece lunedì 30 marzo

maturandi di Mondovì - Ceva interessati al Politecnico - Architettura, il 31 è il turno **quelli di Cuneo**, il 1° aprile di quelli di Alba e Bra, il giorno dopo di quelli di Fossano, Savigliano e Saluzzo - spiega **Teresa Avagnina**, presidente del Distretto scolastico di Fossano. A Mondovì ci sarà una particolare attenzione per le nuove lauree brevi, decantate nella sede locale dal prossimo anno accademico.

Dal ventaglio di proposte continuano a mancare le Università **non piemontesi e quelle private**. «Avremmo voluto che ci fossero, per dare agli studenti una panoramica più completa - precisa la presidente Avagnina - Ne ripareremo senz'altro nel 1993 **un orientamento che sarà di taglio europeo**».

Fulvio Basteris

DALLA GRANAIA

REVELLO

«C'è **bomba in banca**», ma era un falso allarme

Polizia e carabinieri sono stati avvertiti ieri **telefonata anonima della presenza di un ordigno nella sede cittadina della Cassa di risparmio di Torino**, in via Caduti Libertà 8. Le forze dell'ordine, accorse immediatamente sul posto, hanno ispezionato tutti i locali della banca, ma il sopralluogo ha dato **risultato negativo**.

VERNANTE

Donna (34 anni) stroncata **un collasso**

Ieri si sono svolti nella chiesa di San Nicolao i funerali di **Piera Giordano, 34 anni**, via Marconi, dipendente dell'Iosp di Cuneo. La donna è stata stroncata da collasso cardiocircolatorio.

MONDOVI'

Spaccio di droga, rinviato il processo a due coppie

È stato rinviato a giovedì prossimo il processo alle due coppie **di spaccio di droga**. I loro nomi: Armando (31 anni) e Rosa Bevilacqua (24), abitanti in via Bertone 20; Damiano Bevacqua, 32 anni, e Maddalena Chino (31), **Stefano Paolino 4 a Carassane**. **imputati sono difesi da Fabrizio Bruno di Claretto**.

SAVIGLIANO

L'inquilino sfrattato: «Ho pagato l'affitto»

Giuseppe Giannattasio, 30 anni, l'inquilino sfrattato dall'alloggio di via Trieste 1, che ha trascorso per protesta **notte davanti al municipio**, risponde al figlio della sua padrona di casa. «Non è vero che **pagavo l'affitto** - sostiene - lo sfratto è dipeso dalla scadenza del contratto, non da morosità».

A confronto le «famiglie» di animali nati con fecondazione artificiale

Saluzzo, capi bovini selezionati

Oggi e domani la rassegna promossa dall'Apa

SALUZZO. Sono almeno quarantamila i bovini nati con la fecondazione artificiale da «Lugano», il toro di razza piemontese più prolifico d'Italia **cui viene distribuito dall'Associazione Provinciale Allevatori**. Una trentina di animali divisi per categoria discendenti del toro di 7 anni partecipano oggi **al primo confronto fra progenie omogenea**, bovini **parenti fra di loro**, **razza piemontese che comincia alle 15 al furo boario e si concluderà domani con l'asta di tori dell'Anabrapis di Cetrà**.

La rassegna zootecnica, cui partecipano 188 animali tutti iscritti nel libro genealogico della razza piemontese, è organizzata dall'Apa provinciale, dall'assessorato all'Agricoltura di Saluzzo, con l'assistenza del-

l'Anabrapis e la sponsorizzazione della **Cassa di Risparmio di Saluzzo**. Sono dodici **«famiglie»** i cui componenti sono stati concepiti **la fecondazione artificiale o il invece quelle con la fecondazione naturale a l'impiego di tori dagli allevamenti in**.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori: «Per la prima volta conterà più del singolo capo il gruppo e il livello medio più delle vette qualitative isolate. La valutazione avverrà proprio sul gruppo. I giudici designati dall'Anabrapis osserveranno il grado di omogeneità, l'ereditarietà di alcuni caratteri, l'incidenza nella trasmissione genetica di pregi e difetti. I gruppi in concorso dovranno far conto su almeno cinque capi

(l'allevatore Mario Martini, margaro di Castelnuovo, espone una progenie di **capi** che dovranno essere della stessa età e **stesso sesso**. Per i soggetti nati **la fecondazione naturale è prevista una apposita sezione con gruppi semina di cinque animali come minimo anche appartenenti a categorie diverse purché discendenti da uno stesso toro**.

Oltre al confronto fra **numerosa progenie di bovini di razza piemontese** le due giornate zootecnica saluzzese offrirà una vetrina pregiata con la presentazione di vacche con valutazione morfologica superiore a 85, che è il massimo voto concesso dai giudici di categoria ad un capo bovino selezionato.

Gianni De

Continueranno fino a settembre i lavori di tinteggiatura alla facciata del palazzo comunale

A Mondovì il municipio è un cantiere

Da cinque mesi le impalcature causano disagi agli abitanti

MONDOVI'. Da cinque **il municipio è un cantiere**, i lavori alla facciata si prolungano ormai **fine ottobre**. «Abbiamo perso qualche giorno - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Diego Bottero - per sistemare anche l'impianto elettrico. Stiamo rispettando i tempi previsti: all'inizio di maggio dovremmo **pronti per tinteggiatura**, a fine agosto o nei primi giorni di settembre, i lavori potranno essere consegnati».

Non mancano i disagi per i dipendenti, costretti a lavorare in una situazione difficile, e per gli abitanti, che si **all'anagrafe o in altri uffici comunali pensando sotto le impalcature**.

«L'altra mattina - sostiene Anna Garelli, casalinga - **la**

strada di accesso al parcheggio **piazzale Quartiere era bloccata dagli operai al lavoro**, si era formata inoltre **lunga coda**. I monregalesi sono disposti **soffrire i disagi purché un giorno o l'altro opere finiscano**.

Durante il Carnevale sulla facciata del Municipio sono stati appesi volentieri e decorazioni inneggianti al Moro e di propaganda per le manifestazioni. A molti giorni della fine del «Carnevè» nessuno ha ancora provveduto a ripulire il Palazzo comunale.

«Le impalcature sono necessarie agli operai - dice l'assessore alla Riqualificazione del Tessuto Urbano Sergio Bruno, dei verdi - ma l'edificio dovrebbe essere in qualche modo tutelato per l'immagine della

nostra città. Bisogna al più presto ridargli dignità, eliminando gli ultimi ricordi degli alloggi festeggianti e ripulendo il marciapiede, almeno per il fine settimana».

L'assessore Vincenzo Pennuzzi spiega che i ritardi **dovuti a difficoltà dell'impresa: ai lavori dovrebbero essere in uno stadio più avanzato**, ma chi li sta curando ha difficoltà economiche. L'amministrazione comunale potrebbe imporre i suoi diritti, ma **pregi di posizioni metterebbe in pericolo molti posti lavoro**. Abbiamo cercato di valutare le esigenze di tutti.

Per **le opere di** riguardano le facciate municipali. «Per gli altri interventi - conclude Pennuzzi - non abbiamo soldi a sufficienza». [L. F.]



L'assessore Vincenzo Pennuzzi

REVELLO

Aveva ottant'anni
Oggi i funerali dell'ex economo ospedaliero

REVELLO. Oggi, alle 15,30, nella chiesa della Collegiata Maria Vergine Assunta, si svolgeranno i funerali **Giuseppe Capellino, 80 anni**, ex economo dell'ospedale San Chaffredo, morto l'altra mattina per **male incurabile**.

Capellino aveva ricoperto più volte la carica di componente del consiglio **amministrazione dell'ospedale**. Negli Anni 60 era stato **ai Lavori pubblici**. [g. n.]

FOSSANO

Soccorso al S. Croce
Anziana in bici è travolta da un'auto

DRONERO. La pensionata Carolina Arneodo, **anni**, abitante in via Montessori, mentre con la bicicletta stava attraversando la statale 22, è stata investita dalla «Golf» guidata da Silvia Boscheri, 24 anni, abitante in viale Sarrea.

La donna è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. I medici del Pronto soccorso **hanno riscontrato ferite guaribili in 30 giorni**. [c. g.]

FOSSANO

Stanziate 31 milioni
Acqua più pulita a Murazzo e S. Sebastiano

FOSSANO. La giunta comunale ha approvato la spesa di 31 milioni, con un contributo regionale, per un impianto di potabilizzazione dell'acquedotto consortile nelle frazioni di Murazzo e San Sebastiano.

Gli amministratori hanno inoltre deciso di **dieci milioni per l'acquisto di vernici destinate ai lavori di rifacimento della segnaletica stradale, strisce pedonali, spartitraffico e parcheggi**. [n. c.]

MONTEBELLUNA

Aveva 36 anni
Carrozziere trovato morto nel garage

MONTANERA. Italo Olivero, **anni**, carrozziere, che viveva con la madre **via Morozzo**, è stato trovato morto ieri mattina. L'uomo era nell'autorimessa, riverso sul sedile della vettura. Non è ancora stabilita la causa del decesso.

Del caso si stanno occupando i carabinieri di Morozzo e **squadra polizia giudiziaria della procura**. Repubblica di Mondovì. Sembra si tratti di morte naturale. [r. s.]

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavaliermaggiori
S.S. 20 Tel. 0172 38.12.80
Verrà l'ora degli extraterrestri **venire alle Cupole sarà un grosso problema!!!**
Ora **puoi fare**
QUESTA SERA ADESSO
con il D.J. **ARABIAN**
Attiscio
1° PRIMA
2° PRIMA
musica dal vivo con un'orchestra **giusta**
ALEX MAGNANI
3° PRIMA
LITTLE TONY
Basta così!!!

Cooperativa CO. VI. a r.l.
ricerca

HOSTESS
dell'informazione

per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di CUNEO. Tale attività avrà luogo a partire dal mese di aprile '92.

Data **peculiarità e la novità dell'iniziativa in oggetto**, **costituisce un'esperienza di sicuro interesse**, sia dal punto di vista professionale che da quello umano.

- Possesso (preferibilmente) di autovettura propria
- Possesso di diploma di istruzione superiore
- Predisposizione ai rapporti interpersonali

telefonare, in orario d'ufficio, al numero

(0171) 69.45.45

nei giorni di lunedì **martedì 24**

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI' - Tel. 43.557

QUESTA SERA
musica e luci con
PAPERACIO MAX
PER UN LISCIO DI CLASSE
PAGINA D'ALBUM

CERCASI
AGENTE DI COMMERCIO
con esperienza nel settore ricambi autoveicoli. Ottimo ritorno economico. Tel. 0173 363720 ore ufficio.

Azienda settore Pelletteria e Accessori Abbigliamento, in forte espansione, per ampliamento organico **selezione**
AGENTI DI VENDITA
plurimandatari qualificati **Introdotti nel settore** Invitare curriculum alla ditta **MEVI - Str. Dronero n° 4 - BUSCA (CN)**.



C'è Vento.
Sabato 21 e Domenica 22 Marzo
si spalancano le porte
del vostro concessionario Volkswagen:

AUTOFONTANA S.p.A.
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 261.222
BORGO S. DALMAZZO

AUTOTANARO S.r.l.
C.so Asili, 4 - Loc. Rondò - Tel. 0173 363.344
ALBA

MARCO BOTTO
Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 0174 48.333

Modello Servizio Mobilità **24 ore su 24**, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde **0800 000000**
Ogni autovettura Volkswagen può essere acquistata con tante forme di finanziamento. Numero Verde **1678 53049**

Volkswagen
C'è **fidarsi**.

Il Comune accoglie la richiesta dei venditori ambulanti di piazza Rossetti

Alba, oggi il mercato trasloca

Le bancarelle saranno sistemate in piazza Garibaldi nell'area vicina all'ex Foro boario
Una negoziante: «Speriamo che adesso aumentino le vendite». Ma c'è anche chi protesta

IN BREVE

ALBA

Fratelli di processati e condannati per furto

I fratelli Valentino e Francesco Lafort, di 19 e 21 anni, di Asti, via Peschiera, arrestati ad Alba per tentato furto di un'auto sono stati processati e condannati: Valentino a 5 mesi, dieci giorni e 5 mila di multa e Francesco a 4 mesi e 5 mila. Sono stati rimessi in libertà.

MAOLIANO ALFIERI

Esce di strada l'auto giovane di S. Damiano grave

Giuseppe Cappato, 23 anni, abitante a San Damiano d'Asti, via S. Giulio 32, è uscito di strada mentre viaggiava sulla sua auto sulla statale Asti-Alba, in località S. Antonio. Ha riportato vari traumi. È ricoverato al Cuneo con prognosi riservata.

ESTRINSECA

Etica e morale nella politica

Il gesuita Pintocuda. Oggi, alle 10,30, in municipio, si svolgerà un dibattito sul tema: «Etica e morale nella politica: quale rinnovamento?». Intervorrà il gesuita Pintocuda.

ALBA

Vini bianchi di classe offerti in degustazione

Lunedì, all'«enoteca «Peccati di gola» di corso Pieve, saranno offerti i vini bianchi di tre prestigiosi produttori dell'Albese: «Chardonnay '89» di Pio Cesare, «Favorita Casa '91» di Gianni Gagliardo e «Roero arneis '91» di Bruno Giacosa.

ALBA. La richiesta degli ambulanti di piazza Rossetti è stata accolta. Oggi, giorno di mercato, le bancarelle sono spostate in piazza Garibaldi, nell'area tra l'ex-tribunale e via Cavour, non lontano dal resto del mercato che occupa piazza Osvaldo Cagnasso (ex-Foro Boario). Il trasloco riguarda la maggioranza delle bancarelle di abbigliamento, calzature e chincaglierie che sabato sostavano in piazza Rossetti, dietro alla cattedrale di S. Lorenzo. Sono rimasti solo alcuni ambulanti all'angolo della piazza.

La decisione è stata presa venerdì sera in un incontro in Comune durante il quale è stata esaminata la richiesta di trasferimento presentata nei giorni scorsi dagli ambulanti. La nuova area destinata alle bancarelle (centrale rispetto all'intenso passaggio proveniente da Porta Tanaro) è un parcheggio che ospita una sessantina di auto. Da oggi, al sabato, non potrà più essere utilizzato per la sosta delle auto.

Lo spostamento ha suscitato qualche protesta tra i commercianti con negozio in piazza Rossetti che temono un danno dal trasferimento delle bancarelle. Marinella Bosca, uno degli ambulanti che hanno presentato richiesta di trasloco dice: «Dopo il trasferimento dei generi alimentari, frutta, verdura e fiori all'ex-Foro boario, il mercato di Piazza Rossetti è entrato in crisi, le vendite si sono dimezzate. Speriamo che la nuova sistemazione dia risultati migliori».

Per abbellire piazza Rossetti sono stati spesi circa 650 milioni: il stato ha sostituito l'asfalto con il porfido, si è istituito un passaggio pedonale intorno alla cattedrale e sono stati sistemati vasi di fiori. (g. f.)



In piazza Rossetti (nella foto Muraldo) rimarranno poche bancarelle

ALBA

Una visita guidata

Teatro Sociale
senza ripresi
i restauri

ALBA. Visita guidata, giovedì pomeriggio, al Teatro sociale, di cui sono ripresi i restauri. È stata disposta per consentire di vedere lo stato dei lavori, rimasti fermi per più di un anno per mancanza di finanziamenti. I 6 miliardi e 5 milioni ottenuti con la recente convenzione con il ministero dei Beni culturali, hanno consentito di riaprire il cantiere.

I lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi. Oltre al recupero della parte storica, anche alla vecchia sala ne viene realizzata una nuova (post), con un unico palcoscenico. (g. f.)

DIANO

Processo rinviato
Mondo Rubber
sella
per i fumi

È stato rinviato al 15 maggio il processo in pretura, ad Alba, all'industriale Fiorindo Strupiana, di 60 anni, di Gallo Grinzane, via Garibaldi 180, amministratore unico della Mondo Rubber Spa di Diano. Sotto accusa l'omissione di fumi e gas dagli stabilimenti della Mondo che denuncerebbero gli abitanti delle case vicine.

Il pretore ha sentito i testimoni di chi ha lamentato disagi (8 si sono costituiti parte civile). Lo Strupiana ieri era assente. Il rinvio è stato disposto per consentire l'integrazione del capo d'imputazione. (g. f.)

Andreotti ieri a Novi Ligure ha parlato dell'Acna

«Tutti i lavori del re-sol devono restare bloccati»

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Non è riuscito il rendez vous tra i sindaci di Bistagno e Cortemilia, in rappresentanza di i colleghi della Valle Bormida, ed il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. I sindaci Arturo Voglino e Giancarlo Veglio volevano assicurazioni sulla posizione del governo in merito alle vicende dello stabilimento Acna. Cambio e sull'impianto re-sol, un depuratore che dovrebbe sorgere a confine tra Liguria e Piemonte, apportando inquinamento nella vallata. Mancato l'incontro abbiamo posto noi la domanda al presidente del Consiglio. È possibile risolvere, secondo le aspirazioni degli abitanti e degli amministratori della Val Bormida, il problema Acna?

«Penso di sì - è stata la risposta - Giulio Andreotti - è difficile fare qualcosa quando la grande maggioranza dell'opinione pubblica è contraria ed ancora più è difficile continuare quando la gente è fortemente, e giustamente, preoccupata. Sapevo che una delegazione di sindaci aveva espresso l'intenzione di incontrarmi, non li ho visti, avrei parlato loro volentieri».

Ha aggiunto il presidente: «Sarebbe stato meglio se sin dall'inizio non si fosse voluto insistere ad avviare la realizzazione (era chiaro il riferimento all'impianto re-sol) spendendo ingenti somme di denaro. Il Consiglio di Stato, d'altra parte, ha già detto di no. Posizione chiara, stando alle parole, quelle di Andreotti. E il presidente era appena ripartito dallo stabilimento Lavezzari quando abbiamo incontrato i sindaci Voglino di Bistagno (è anche consigliere provinciale) e Veglio di Cortemilia: il bagno di gente» (così il vescovo di Torino).

FRANCESCO

Si cerca la conciliazione

È stata rinviata al 5 giugno la seconda udienza del processo per la tentata del consigliere regionale Tomaso Zanoletti (dc) al direttore del quindicinale «Valle Bormida pubblica», Renzo Fontana. Il giornalista è accusato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'ex sindaco di Alba per un articolo, scritto da Fontana e pubblicato sul numero del 31 maggio 1991 del giornale dell'associazione Rinasce nel quale criticava l'atteggiamento tenuto da Zanoletti nella vicenda Acna e re-sol, definendolo poco coraggioso. L'udienza era prevista per ieri, ma il giudice ha accolto lo sfiducioso di rinvio presentata dai legali delle due parti, gli avvocati Giuseppe Lanza-vecchia e Alessandra ed Enrico Baccino di Genova, difensori di Fontana e Roberto Ponzio di Alba, legale di Zanoletti. Dice l'avvocato albese: «Il rinvio è stato chiesto anche per consentire alle parti di studiare la possibilità di una conciliazione».

(c. o.)



Il sindaco di Bistagno Arturo Voglino

na monsignor Bongianian ha definito la folla presente alla inaugurazione aveva impedito loro di avvicinare Andreotti.

«Non siamo riusciti a superare il cordone di poliziotti e carabinieri attorno al presidente - dicono Veglio e Voglino - si sia-

mo avvicinati al pelco, durante la cerimonia all'interno del nuovo impianto dell'Ilva, è mancata però la possibilità del contatto».

I sindaci, a nome della gente della Val Bormida, volevano che Andreotti ribadisse l'impegno a dare una risposta sui problemi Acna entro tempi brevissimi. «E volevamo sapere - aggiungono i due sindaci - come la pensa il governo su questa decisione, o, in particolare, la pensa il presidente che è anche ministro ad interim delle Partecipazioni statali. C'era una marea di gente, purtroppo è mancata un'infiltrato disposto ad aiutarci. Prendiamo comunque atto delle dichiarazioni fatte dal presidente a La Stampa».

Sull'inquinamento sono tornati il presidente del Consiglio e il consigliere delegato della Lavezzari, ingegner Dugoni. «Gli stabilimenti non devono più inquinare», ha detto Andreotti. «Ridurre al minimo i rifiuti e scarichi», ha aggiunto l'ingegner Dugoni.

Franco Marchiario

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

LIQUIDA

AL 50% DI SCONTO

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

PER RINNOVO LOCALI

OGGI
APERTO

VALE PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E KILIM DI NUOVA - VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA

VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - ALBA
TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDÌ CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE



Le prenotazioni alla «due giorni» figure si ricevono al numero verde 167806071

E' cominciata la corsa alle prenotazioni per il tradizionale ponte pasquale

I piemontesi conquistano Parigi

La capitale francese in testa alle richieste con il nuovo parco «Eurodisney». Turisti ■ Barcellona per la vigilia olimpica. Budapest e Praga, posti già esauriti. I valdostani riscoprono la Svizzera

ARRIVA primavera e si comincia a... ride Antonella Todeschini. E che cosa sogni si capisce subito, ossa... do la scrivania negli uffici dell'Alpitour, la tonda nel cuore di Asti da cui pilota il popolo dei vacanzieri. Ovunque, dépliant, fotografie, immagini di spiagge deserte, allettanti foto di palmeti e acque trasparenti, frutta esotica, sole, piscine luminose, cieli tersi, itinerari... magico città europee e le ultime foreste tropicali.

Stessa atmosfera all'Alpitour di Cuneo e all'agenzia Negro di Alessandria, Trevisan di Aosta e alla Cupola di Novara. Una parola d'ordine percorre gli uffici che organizzano viaggi suggeriscono mete: evasione.

Voglia di sole, fuga dalla routine quotidiana, il rito che rinnova puntualmente ogni anno con le frenesie e i miraggi di sosta ritemprante. In testa, i desideri per l'estate, la corsa alle spiagge più belle, da quelle vicine della Sardegna e della Corsica, a quelle poco più lontane

Spagna e Portogallo. Subito dopo, gli appuntamenti per i weekend... primavera, mai... me quest'anno ricca di ponti, da quello di Pasqua (19 aprile) a quello del Primo maggio.

Perché maggiore attenzione per l'estate? «Per prenotare in tempo alberghi, residence, villaggi, bungalow, aerei... e traghetti» spiega Antonella Chio dell'agenzia N... Alessandria. I mesi più ambiti sono due (luglio e agosto) e i posti, fa capire, sono pochi, vanno a ruba. Insomma, «chi tardi arriva, male alloggia» come ammonisce un proverbio. «rischia di... a bocca asciutta».

Per i ponti di primavera, invece, non esistono problemi, sovente, una... vale l'altra... scelta si può fare anche all'ultimo minuto: Parigi o... Savoia, Praga o Amsterdam, i laghi di casa... e vicina Costa azzurra. «Il fine settimana spesso non ha bisogno di consigli o prenotazioni» afferma Elena Bigonelli alla Penny tours di Vercelli. Si può rischiare... il fai da te senza pericolo... tirate d'orecchi. L'importante, per tutti, è scappare dallo stress, stare per un po' lontani dalle abitudini quotidiane.

Parigi - «è la meta più gettonata di Pasqua». Ma c'è molto interesse anche per la Spagna, in particolare, per Siviglia o Barcellona, che si apprestano ai grandi appuntamenti, rispettivamente con Expo '92 e con le Olimpiadi (voli diretti in partenza il giovedì e la domenica da Milano Malpensa). Ma... anche piemontesi che se andranno nella Repubblica dominicana, a Cuba o in Messico con voli diretti dall'Italia (un milione e 500 mila lire, quota base, per nove giorni e sette notti).

Mete per tutti i gusti e le tasche. Una settimana in un residence sulle spiagge più belle delle Baleari o della Grecia può costare, per un nucleo familiare, da un milione a due milioni a mezzo più aereo o traghetto. L'albergo, prezzi da... milione in su a persona. Due... in un villaggio ad agosto, a due milioni per un'intera settimana all'estero. Così, per esempio, in Egitto, visita a sosta al Cairo. C'è quasi un boom per il Paese dei faraoni, con incrementi di interesse e prenotazioni del... cento rispetto all'anno scorso.

Si risentono gli effetti della crisi che serpeggia per tutto il Paese e che sembra aver colpito soprattutto il Piemonte? «Per ora, salvo smentite, nel settore viaggi non si avverte...» condanna Antonella Chio. «Se ne sente parlare in banche e negozi, alcuni settori del commercio denunciano... affari rispetto al recente passato, ma a noi non sono giunti segnali d'allarme» giurano anche in altre agenzie di viaggi. La vacanza, quindi, bene irrinunciabile. «Faccio... meno pelliccia, non del mio viaggio alle Bahamas ha proclamato una... signora a Vercelli».

Piuttosto, «c'è apprensione per la crisi politica che investe molte regioni dell'ex Urss alla Jugoslavia, Sud Africa al Vicino Oriente» secondo Luigi Grillo, il polso alla situazione mondiale dal suo ufficio di Novara. «C'è molto interesse per l'Europa occidentale...» dice. Si è, invece, raffreddato quello per la cosiddetta area del Mediterraneo. Anche se non si... al blocco di un anno fa, quando la guerra del Golfo paralizzò a lungo gli aeroporti e fece annullare migliaia di prenotazioni.

E tuttavia c'è da dire che in altre agenzie si esprime parere contrario. Che le tensioni? Algeria, non preoccupano i viaggiatori, che la grande paura d'un



Nelle agenzie i clienti chiedono molti dépliant dei luoghi di vacanza

ALPITOUR CUNEO

In traghetto alle Baleari

Per chi ha paura dell'aereo, Baleari, Canarie e Marocco... più vicini. L'Alpitour di Cuneo, l'operatore viaggi leader italiano delle vacanze, è... nominato agente generale Trasmediterranea, la compagnia di navigazione che ha l'esclusiva dei trasporti marittimi in partenza dalla Spagna continentale. L'azienda cuneese, che vende vacanze... pacchetti tutto compreso, ha vent'anni... esperienza nell'area spagnola, dove nel '91 ha portato circa... mila clienti. La Trasmediterranea (75 anni di esperienza) ha una flotta composta da trentuno navi, che nell'ultima stagione hanno trasportato oltre... milioni di passeggeri... più di 500 mila veicoli. L'accordo scatterà... fine mese; sarà attivato... collegamento diretto tra Cuneo e Madrid... un flusso continuo di prenotazioni. I viaggiatori potranno così presentarsi... porti... imbarco con le pratiche dei biglietti già superate.

(r. a.)

fa... soltanto un ricordo. E, tutti, comunque, stanno lavorando, inventando itinerari nuovi, mete suggestive, obiettivi intelligenti. E' passata un po' la... da dell'avventura, vanno deserti o quasi i viaggi estremi, è finito il boom degli Anni... di quel gusto masochista... star scomodi che affascinava i Rambo e gli Indiana Jones di una... Anche chi va alle Galapagos, oggi, chiede comodità, non proprio l'hotel di lusso, dandosi conto che il fascino di un'esperienza in quell'oceano preistorico è un privilegio più che un sacrificio.

L'italiano, secondo recenti statistiche, ama gli imprevisti, il piemontese non è da meno, sentendosi soprattutto europeo. Grecia, Francia (con l'Eurodisney che comincia a fare da

polo di attrazione) e Spagna, le mete più ambite al... fuori... di Aosta... nostra. In Valle d'Aosta... esplosione il richiamo dell'Est europeo: Berlino, Praga, soprattutto Budapest: dove si moltiplicano i posti sciolti. Perizito Trevisan, sfogliando le prenotazioni.

Da Novara si annunciano «fughe pasquali» nella vicina Svizzera, a Lugano, bella e ricca di negozi (via... è la strada dei portici e delle vetrine); da Cuneo, ma anche da Asti e da Alessandria, si prenota per la Savoia e per Chambéry. Un viaggio di duecento chilometri circa fra valichi e colli per vivere il fascino di una città che alla bellezza formale abbinava richiami culturali e storici.

Renato Romanelli

Un'originale iniziativa per rilanciare il turismo sulla Riviera ligure di Ponente

Varazze regala il mare alle donne

Mille buoni soggiorni il 30 e 31 maggio. Pernottamento e... pasto in albergo, cabine, sdraio e ombrelloni gratis. Previsti corsi di equitazione, minicrociera con il traghetto, escursioni... elicottero... mongolfiera

VARAZZE. Due giorni gratis al mare con albergo, cabine, sdraio e ombrellone pagati. Mille rappresentanti del gentil sesso saranno ospiti della riviera... sabato e domenica 30 e 31 maggio, in occasione della città delle donne, la manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dalle associazioni di promozione turistica del centro ligure. Come prenotare un weekend da sogno a Varazze? Basta telefonare al numero verde 167806071.

Come già ora accaduto nell'edizione del '91 (più di cinquecento turiste... accolte l'invito), la città è pronta a trasformarsi in un paradiso... attrazioni rosa... cercherà di far conoscere... bellezze naturali e artistiche, ma anche le strutture alberghiere, i negozi, oltre a luoghi utili per vivere una «due giorni» all'insegna del divertimento più sfrenato.

Oltre a pernottamento e pranzo gratuiti in hotel, le donne potranno rimanere sdraiate a spiaggia (sperando che il sole non si dimentichi di loro) con

tutti i servizi compresi; avranno inoltre a disposizione una speciale carta-sconto per acquisti nei molti negozi... all'Ascom... tariffe particolarmente scomputentive.

E non basta. Al polsino di Varazze sarà organizzata... sfilata... moda, seguita da una dimostrazione... maquillage e acconciature durante la quale alcune spettatrici potranno provare cosmetici e farsi sottoporre... stravaganti tagli di capelli.

Su... dai principali moli cittadini, un concerto della banda locale allieterà le suggestive immagini del tramonto; di sera nelle discoteche e balera Gilda, Lido, Nautilus e Roschetto le dame... il libero ingresso.

Domenica 31 toccherà allo sport. L'anno scorso il torneo di beach volley femminile... arbitri federali aveva riscosso grande successo; gli organizzatori hanno deciso, così, di riproporlo.

Nessun problema anche per chi vorrà compiere giri turistici

in elicottero o mongolfiera, o per chi sceglierà... minicrociera in traghetto nel golfo di Varazze.

D... pomeriggio tutte in sella. Si svolgeranno lezioni gratuite di equitazione sul lungomare Europa. Chi preferisce non darsi all'ippica, invece, può assistere ad un saggio di danza afro-cubana e aerobica sulla spiaggia.

E' soltanto un piccolo anticipo delle iniziative offerte... donne che risponderanno... l'invitante appello rivolto... località turistica ligure. Grazie a questo «escopo» promozionale, Varazze... prepara ad avere il «tutto esaurito»... maggio, con la speranza, magari, di rivedere le proprie ospiti negli anni successivi, o, anche, nell'agosto prossimo.

«Considerando il successo dell'anno scorso, quando avevamo inventato la «Città delle donne» per un ritorno... immagine dopo il disastro della petroliera Haven... spiegano i membri delle Associazioni giovani albergatori, commercianti

«bagni marini... ci siamo impegnati per continuare la manifestazione... renderla ancora più interessante. Abbiamo puntato su... e spiaggia... giri in mongolfiera, elicottero e battello, per dimostrare che... da noi è pulito e che Varazze, turisticamente parlando, è pronta a sostenere... concorrenza con qualsiasi altra località».

E' stata vinta un'altra scommessa dai giovani delle tre associazioni: hanno dimostrato... collaborando... possibile realizzare grandi progetti, anche ambiziosi. «Prima di «Città delle donne»... concludono gli organizzatori... associazioni affrontavano il problema del turismo separatamente, senza la minima collaborazione. Noi giovani abbiamo voluto dimostrare che la vera promozione turistica passa... l'unione delle... e il superamento di pregiudizi... corporativismi, che... soltanto danno alle possibilità... rilanciare».

Alessandra Zacco

GALAXY PAGODA

A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91

MUSICA +... = GALAXY PAGODA

QUESTA...

ti aspettano **TONI ed ERICH**
musica di tutto... po' e di piùLascio d'autore con **ATHOS POMA**
e la sua orchestraDOMANI SERA **ENZO D'ASCOLI**

LA STAMPA

ogni... Romanelli

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

CUBO

DISCOTECA

SABATO CUBANO

QUESTA SERA

Scorda i brutti affanni e
fugge i laschi inganni chi
guidando piano piano
viene al**SABATO CUBANO**
GERRY IL SAGGIO

QUESTA SERA

VITTORIO...
presentano a tutti gli abbonati
CUBO...
SABATO CUBANO...
Nella sala del teatro una nuova
proposta che saprà stupire
GIORGIO e CLAUDIO

COMUNE ■ SCARNAFIGI

PROVINCIA DI CUNEO

Art. 15 della L.R. 5/12/1977, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni

Adozione progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

In base al disposto dell'art. 15 della L.R. 5/12/1977, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE

che il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 28/6/1981, modificata... successivo provvedimento comunale n. 33 in data 30/7/1981, verrà pubblicato per estratto all'atto prefetto del Comune e depositato presso la segreteria comunale... trenta giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del... viene inviato sul F.A.L. della Provincia di Cuneo (17/3/1982).

Durante i predetti giorni chiunque potrà prendersi visione e presentare nel successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

IL SINDACO Arnaldo Fernando

EUROCARGO IVECO

CAMPIONI D'EUROPA
1992

IN PROVA E VISIONE

VAUDAGNA F.lli

CUNEO 0171 622.222

ALBA 0173 282.681

SALUZZO 0175 81.111

I NUOVI CARRELLI ELEVATORI DELLA SERIE EU



Marene ospita un maestro del jazz

Promesse della classe suonano Bach e Chopin

STASERA AL CINEMA	
Corso Tel. 692.936 Or.: far. 20/22; L. 10.000 Sab. e fest. 18/18/20/22	Tacchi a spillo <i>di Pedro Almodovar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bore</i> — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la famiglia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. www Thriller
Fiamma Tel. 983.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 18/18/20/22 Lir. 10.000	Cape Fear - Il promontorio della paura <i>di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)</i> — Uno psicotico esce dal carcere deciso a vendicarsi con l'avveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14-2h 8' Thriller
Italia Tel. 692.951 Or.: 18/17,30/19,30/22 Lir. 10.000	Film vietato ai minori di 18 anni
Morisco Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 10/18/20/22	Un medico, un uomo <i>di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)</i> — Quattro da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03' Drammatico
Don Bosco Orario: 21 Lir. 5000	RIPOSO
Edon Tel. 363.021 - Or.: far. 20/22 Fest. 15/18,30/22 Lir. 8000/8000	Maledetto il giorno che l'ho incontrato <i>di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)</i> — Tutti due nevrotici e in cura dallo stesso analista, ■ biografo rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44' Commedia
Impero Tel. 42.961 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 Lir. 6000/4000	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 348.901 Far. 21, Fest. 15/17/19/22	Il grande inganno <i>di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '92)</i> — A 15 anni di Chintown il detective Jack Gates trova coinvolto in una realtà di corruzione e ■ delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15' Drammatico
Moderno Tel. 262.211 Lir. 7000	Così fan tutte <i>di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Bonolis (Italia '92)</i> — Una ragazza disubbidiente tradisce il partner per realizzare la sua fantasia erotica. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 1h 37' Erotico
Don Bosco Or.: 14,30/18,30/20,15 Lir.	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Or.: far. 20/22, Fest. 14 16/18/20/22 Lir. 6000/8000	Scacco mortale <i>di ■ Schenkel con C. Lambert, D. Lena, D. ■■■■ (Usa '92)</i> — Un'isolea un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario posseduto che usa le pedine come pedine. N.V. 1h 58' Thriller
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lir. 7000/9000	Tacchi a spillo <i>di Pedro Almodovar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bore</i> — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la famiglia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller
Lux Tel. 944.231, L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/19/22	La famiglia Addams <i>di B. Spinnakoff con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)</i> — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra uniformi lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' Commedia
Ferrini Orario: 20/22 Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lir. 5000/8000	Paura d'amore <i>di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)</i> — Incontrati nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un amore ed una donna con un passato ■■■■ le ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Quartieri Tel. 486.324 Orario: 20/22, Fest. 15 17/20/22, Lir. 5000/3000	Nightmare 6 - La fine <i>di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)</i> — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springfield, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror
Iris Tel. 916.383, Or.: 20,30 22,30, Fest. 19 L. 5000/8000; Alice 4000	Harley Davidson & Marlboro Man <i>di S. Wincer con M. Rutta, D. Johnson (Usa '91)</i> — Un valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi, che, perseguitati, ■■■■ di quantizzare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura
Politeama Tel. 62.407 Lir. 8000/5000	Pensavo fosse amore invece... <i>di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91)</i> — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fu di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' Commedia
Bertola Tel. 47.856 Lir.	Fra ■ schiaccianti <i>di W. Poltzen con T. Beninger, G. Scheuch (Usa '91)</i> — Salvato da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un vamp cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
JFK Tel. 927.534 Lir. 8000	JFK - Un caso ancora aperto <i>di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)</i> — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Baronet Tel. 334.156 Orario: 20, 22 Lir. 7000 (indotto)/8000	Nightmare 6 - La fine <i>di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)</i> — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springfield, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror
Hob Orario: 18/21	OGGI RIPOSO
Chiuso per ferie	
Aurora Tel. 712.957 Lir. 6000	JFK - Un caso ancora aperto <i>di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)</i> — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Roburent Orario: 18/18,30,30/22,30	OGGI RIPOSO
Chiuso per ferie	
Aurora Tel. 712.957 Lir. 6000	JFK - Un caso ancora aperto <i>di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)</i> — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Quando eravamo repressi <i>di e con P. Quaranta, con A. Gassman, L. Lenti della Fioresse, F. D'Almeida (Italia '91)</i> — 2 giovani coppie annunciate e controno in un albergo e tentano insieme ■■■■ ritrovare il gusto e l'autenticità del sesso. 1h 37'	

Standard

Costa Azzurra

RIVIERA
COTE
D'AZUR

Dal 14 al 23 marzo

BATIR '92 & NIZZA

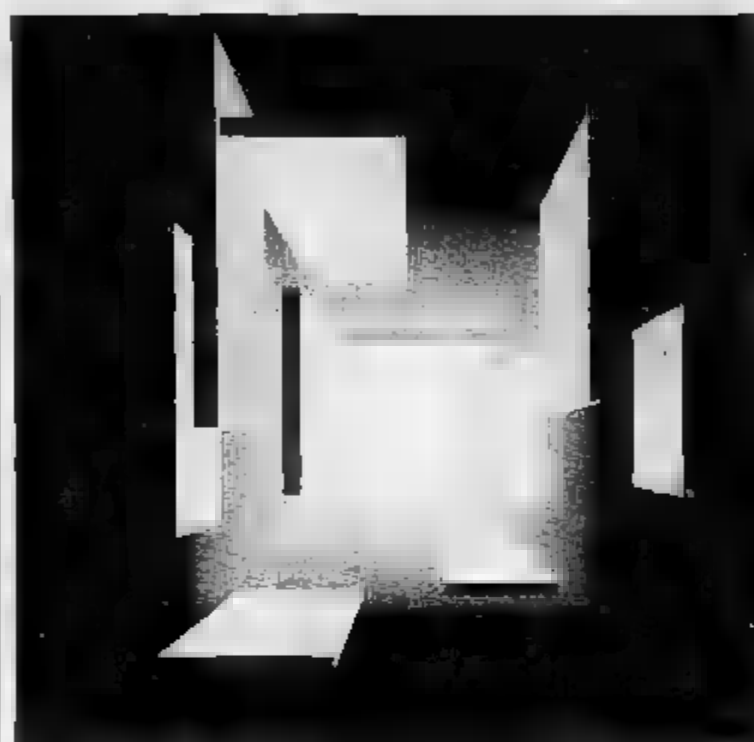
Comperare, costruire, migliorare, rimodernare, abitare.

In contemporanea con la Fiera di Nizza il Salone Batir 92, riunisce i professionisti delle attività legate alla costruzione.

Importanti imprese di costruzione, associazioni di categoria, industrie specializzate in impianti di riscaldamento, idraulica, sanitari, trattamento delle acque, isolamento, serramenti, decorazione e tante tante altre attività inerenti al settore. Un vero salone professionale creato allo scopo di riunire i professionisti della costruzione, per dar modo al compratore di aggiornarsi sugli orientamenti e le tecnologie più moderne, nonché sull'evoluzione dei materiali. In una serie di stand dedicati all'informazione fiscale, amministrativa, legale, numerosi esperti sono a disposizione (gratuita) del pubblico. Lo scorso anno Bati-

nonostante gli eventi in Medio Oriente, accolse circa 33.000 visitatori. Questo secondo Salone si svolge nel Parc Auvare, poco distante dal Palais des Expositions, sotto un enorme tendone di 3.600m2, con  1800m2 di stand. Giornale a tema arricchiranno la conoscenza dei visitatori, ed argomenti più vasti, come la "domotica", che comprende tutto quello che concerne la casa, saranno affrontati da esperti relatori di rinomanza internazionale. Un salone su misura per chi vuol acquistare una casa, o per un proprietario che desidera aggiornarsi sulle nuove norme. Un piccolo, simpatico trenino navetta (gratuito) fa la spola per trasferire i visitatori dal Palazzo delle Esposizioni (ingresso Fiera di Nizza) fino al Parc Auvare (ingresso Batir 92). Anche dalla stazione centrale di Nizza, un Busnavella (gratuito) conduce i visitatori davanti all'entrata del Salone. Orario d'apertura dalle ore 10 alle 19. Per info

mazioni: Fiera Internazionale di Nizza: tel. 93.55.01.01 (prefisso dall'Italia: 00-33). Ingresso gratuito (sia in Fiera che a Batir 92) per gli italiani che presentano un documento d'identità alla cassa riservata ai visitatori esteri. BATIR 92, giornate a tema: **Lunedì 16 marzo** "il gasolio, il combustibile attuale" ■ ■ ■ prezzo comparato alle altre fonti d'energia. Oratore: Mr. Behar. **Martedì 17 marzo:** "confort e soluzioni tecniche" Bernard Brollin; "formazione continua" Rudy Lores; "climatizzazione" Pascal Seta; "esempi di installazioni estetiche" J.F. Sabia; "sintesi" di P.D. Marullaz. Punto d'incontro e informazioni: MM. René Allierci, Rudy Lores, J.F. Sabia. **Mercoledì 18 marzo:** "l'illuminazione" M. Dresto, R. Tiquet, Pierrele Chauvel, M. Dresto, A. Viallad, V. Guillo, G. Poli. **Giovedì 19 marzo:** "ristrutturazione" Jacques Rosier, Alain Balestra, Martine Daureilh, Louis Burelo.



Le Parc
DES VEYSSIERES

*Grandi terreni da costruire
in un parco residenziale
Lotti a partire da 600.000F*

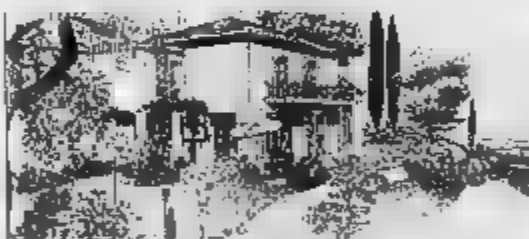
Ufficio vendite :

Les Veyssières - Route du Golf Valescure - 83700 Saint-Raphaël
Tel. 046240101 (Francia) - Tel. (011) 9889633 (Torino/Italia)

NIZZA

Le Domaine de Saint Pancrace

Le Soleil d'Or



Solamente pochi privilegiati avranno la fortuna di abitare in uno dei migliori quartieri residenziali di Nizza: Nella proprietà di Saint Pancrace ogni villa individuale si apre su giardini privati, con possibilità di piscina privata.

Ufficio vendite: Ancien chemin du St. Barthélemy quartier de St. Pancrace - 06105 Nizza.

Tel. 92 09 81 79



Tel. 93 71 30 70

COMMERCIALISATION ■ SELECTION IMMOBILIERE
31, Rue Gounod • 0600 Nizza • Tel 93 88 55 14

a Mila: 3 al 4

48ª Fiera Internazionale di Nizza



La grande fiera del Mediterraneo dal 14 al 23 marzo

INGRESSO GRATUITO AI VISITATORI ITALIANI

Padiglione Esposizione 14228 - Tel. 93 55 01 01 - Fax 93 56 49 77

உருவகம்

COSTA AZZURRA
selezione immobiliare

[illegible]

RIVIERA VILLAS PROMOTION
7, Bd. Maréchal Joffre - Neauphle sur mer

VILLEFRANCHE rivendita lusso e eleganza a v.w.v. s.p.a., jacuzzi, vista mare splendida.
Piazza D. 5000 0901 - Tel. 9301686 - Fax 9301274 - Agraria Pavesa

Tel. 00011000 - Fax 93012974

"LES PRES FLEURIS" ■ CANNES MANDELIEU

A pochi metri d'into da Caianos, un interessante scavo in un'area di residuo con pilastri. In 1600 metri dall'imbocco, vicino ad una splendida pineta, un campo di golf è in via.



CONSEGNE

Stipetto: $27m^2 + 10m^2$ di terrazza = 345,00000 €/mq = 77,61m² (0,00000)
2 vani: $46,05m^2 + 10m^2$ di terrazza = 639,00000 €/mq = 141,75m² (0,00000)
3 vani: $65,15m^2 + 11,10m^2$ terr. = 821,00000 €/mq = 184,50m² (0,00000)

A.H.A. NZZA: (06/11) 4180905 • Alessio (0182) 612110 • Manfredi
(0181) 260741 • Miliute (02) 795.865 • Cuno (031) 274161 • Bergini
(045) 224720 • Torino (011) 546002 • Cuno (0171) 693889 •
Piacenza (0521) 849843 • Vicenza (0444) 325026

34. Rue Arson - 06300 Nizza

NIZZA Musiciens, Mont Boron, Fabron, selezione
2 vani, calma, vista mare, a partire da 810.000F
Imm/Europ - Tel. 93268026

NIZZA, ■ 100m ■■■ Promenade des Anglais, 4
vani, stabile borghese, ultimo piano. Prezzo
1.480.000F Imm/Europ - Tel. 93268026

Tel. 93268026 • Fax 93269239

PRESTO UN REFERENDUM PER IL PORTO DI SESTRI

E' polemica sulle sorti del porto di Sestri Levante. Da parte c'è il Comune, che con una delibera del 19 aprile 1991, approvata dal Consiglio comunale, si era impegnato ad esaminare entro dicembre '91 i progetti presentati da enti e privati per trasformazione dell'approdo di quarta classe in porto vero e proprio (diporto per pescatori) e per la rivalorizzazione di parte del litorale.

Dall'altra c'è una società privata, la Bale delle Favole Srl, l'unica ad aver presentato nel progetto di massima. A dar fuoco alle polveri è stata la richiesta di 50 anni, dello specchio acqueo portuale e aree demaniali, presentata dalla Bale al ministero della Marina Mercantile.

Il sindaco Carlo Brina parla apertamente di «disinformazione creata giornalmente», e accetta che alcuni suoi concittadini accusino il Comune di immobilità.

Spiega: «Alla richiesta di concessione anteporremo una ferma, decisa e puntuale opposizione, politica e nei termini previsti dalla legge».

SERVIZIO A PAGINA 35



S. MARGHERITA

Iniziativa della Cgil
Pochi infermieri
negli ospedali
Sciopero in vista

Il sindacato sanità denuncia i problemi della Usl 17: dalla carenza di personale ai turni ai posti letto.

A PAGINA 35

CHIAVARI

Interrogata dal giudice
Parla la donna
sparò marito
dopo un litigio

Teresa Radice, 54 anni, dopo il delitto tentò di suicidarsi. Ora si ripresenta ed è stata ascoltata dal magistrato.

A PAGINA 35

OGGI LA MILANO-SANREMO



Il ritorno della Classicissima

Il campione del mondo Gianni Bugno (nella foto) sarà oggi tra i protagonisti dell'83ª edizione corsa in linea più prestigiosa. Gli assi, i passaggi, le tabella di marcia.

MELIO SPORT NAZIONALE

GENOVA

Al «Carlo Felice»
Giuseppe Taddei
grande ritorno

Il baritono genovese, bell'esempio di longevità artistica, si esibirà alle 21, il programma della serata.

RECCO

Squalifica a sorpresa
Derby in tribuna
per Formiconi
inibito dalla Fin

Il tecnico squalificato alla vigilia del match con il Savona per le dichiarazioni dopo Posillipo-Arg 40 giorni fa.

A PAGINA 36

Aumentano le adesioni dei commercianti all'orario prolungato dei negozi

Shopping serale, a Genova piace

L'iniziativa ha coinvolto gli operatori della Foce, una catena di supermercati, dove è possibile fare acquisti fino alle 23. In via XX Settembre e corso Buenos Aires si riscopre il gusto della passeggiata

NOSTRO

Venerdì sera, ore 22: i genovesi riscoprono il by-night nelle vie del centro. Segno di decadenza del divertimento nelle Riviere? Ovviamente no. Sarà il solito corso a ricorre delle mode. Oggi ci si dà appuntamento nei locali del centro, domani si ritorna in quelli fuori città.

La scena si ripete ogni fine settimana da circa un anno. La sera, in via XX Settembre e corso Buenos Aires si incontra il traffico delle ore di punta. Intanto i commercianti della Foce risponderanno la capacità imprenditoriale e lanciano lo shopping serale e, forse, notturno.

L'iniziativa è stata il luogo di molte riunioni delle associazioni di strada. I commercianti. Le incognite da affrontare erano la risposta del pubblico genovese, tradizionalmente abitudinario, e il rischio di rapine.

Alla fine, i «si» hanno prevalso tra gli iscritti dell'associazione «Borgo Piffa», che riunisce un centinaio di operatori commer-

ciali della Foce. Spiega Gianni Belgrano, presidente dell'associazione: «Abbiamo deciso di tenere aperti i negozi giovedì sera sino alle ventitré, a partire dalla seconda metà di aprile. Non ci nascondiamo che i problemi saranno molti, ma incoraggiati a proseguire su questa strada dalla risposta che il pubblico ha dato alle manifestazioni che abbiamo già organizzato. Da qualche tempo abbiamo notato una maggiore propensione del genovese ad andare a passeggio tra le 21 e le 23, e aumentato, grazie anche all'apertura del teatro della Corte e dello Starhotel».

La conferma l'hanno avuta in queste settimane le responsabilità della Foce di supermercati «Superbasko», che hanno deciso di prolungare l'apertura serale di tre punti vendita (in passo Antiochia, dietro Buenos Aires, in via Carzino, e in via Travi a Sestri Ponente) sino alle ventitré. L'esperimento è partito dall'inizio di marzo e proseguirà sino all'estate, ogni giovedì.

Dice Agostino Ferrando, re-

SICUREZZA

Rinforzi per la polizia

In vista delle celebrazioni Colombiane sono arrivati i primi rinforzi alla forza di polizia. Alla squadra mobile della polizia sono stati assegnati nove agenti in più, che provengono da altre questure del Nord e Centro Italia. Il compito è di affiancare gli investigatori genovesi nella difficile attività di controllo del centro storico, dove si concentra lo spaccio di droga. L'aumento dell'organico della Mobile consente di assicurare il servizio di prevenzione sul territorio nell'intero arco delle ventiquattrore.

La nuova squadra di investigatori ha già effettuato alcune operazioni nel centro storico, che hanno portato all'arresto di spacciatori extracomunitari e al recupero di una ventina di dosi di eroina. Nel corso di un controllo in un bar in via del Campo, solitamente frequentato da slavi, gli agenti che operavano in abiti civili sono stati aggrediti dai compagni di due pregiudicati.

[p. c.]

sponsabile commerciale: «Abbiamo ottenuto una buona successo di affluenza e di vendite, particolare nel supermercato in passo Antiochia. Della 19 alla chiusura abbiamo registrato circa 100 presenze. L'importo della spesa è medio-alto, dalle cinquantamila lire in su».

Anche nelle delegazioni la gen-

te si è abituando ad uscire di sera. In mancanza di altre offerte, cinema e locali pubblici, la pena fare quattro passi anche solo per fare un po' di spesa. I supermercati «Superbasko» di Sampierdarena e Sestri Ponente le presenze sono state in media rispettivamente 150 e 180 per sera.

Paola Cavalero

Bonifica tra Lavagna e Sestri

L'Aurelia chiusa sino a martedì

SESTRI LEVANTE. La operazione di bonifica dei cunicoli minati tedeschi con cariche di tritolo, scoperti circa un mese fa nei fianchi della galleria dell'Aurelia tra Sestri Levante e Lavagna, hanno incontrato difficoltà impreviste. Quasi sicuramente slitterà di qualche giorno la riapertura al traffico delle gallerie, che il prefetto di Genova aveva previsto per domani. Dovrebbe invece rientrare, sempre domani, il blocco notturno al traffico ferroviario.

A rallentare a rendere più difficoltose le operazioni di bonifica, effettuate dagli artificieri del Genio Militare di Alessandria, è stato il cemento inietdato dagli operai della ditta Bogliolo di Villanova d'Albenga, nelle volte della galleria S. Anna, oggetto di lavori di consolidamento e allargamento voluti dall'Anas. Il cemento è penetrato all'interno del cunicolo sul lato mare del tunnel stradale (quello scoperto sul lato opposto è stato smontato nei giorni scorsi) e andato a impastare alcuni detonatori collegati alle cariche di tritolo. Una situazione che ha reso difficile già la ri-

apertura degli inneschi, sia dell'esplosivo, che quindi ha rallentato le operazioni.

Il Genio militare ha inoltre reso noto che il cunicolo dove stanno lavorando gli artificieri contiene una quantità di tritolo, rispetto a quello situato sul lato opposto della galleria. «Il cunicolo scavato nella roccia è di forma di T» e dal punto in cui si diramano di due bracci laterali, a destra e sinistra del tunnel di entrata, gli artificieri hanno notato un numero notevole di cassette contenenti il tritolo e altre miscele esplosive (amatolo, acido picrico, nuguati), maggiore rispetto a quello delle casse trovate nel primo cunicolo.

Questa notte gli artificieri sono tornati dentro il tunnel minato. Nel corso della mattinata il Genio dovrà illustrare il prefetto Mario Zirilli l'esito dell'intervento.

Spetterà al prefetto l'ultima parola sulla riapertura al traffico stradale della galleria di S. Anna. C'è da dire che martedì, anziché domani, ma solo a livello di ipotesi. [p. c.]

Soccorsi dai vigili del fuoco

Due ragazzini prigionieri nella cisterna

GENOVA. Un gioco da ragazzi poteva finire in tragedia. Ieri pomeriggio, un gruppetto di adolescenti si è introdotto in una casa colonica a Murto con l'intenzione di visitare la vecchia costruzione. In cucina hanno trovato un passaggio che conduceva alla cisterna dell'acqua. Michele Ursino, di 14 anni, abitante in via Piliak 11/15, e Giuseppe Buttiglieri, 15 anni, residente in via Paolo Rota 5/15, si sono calati nella cisterna, più riusciti a risalire. Un loro amico rimasto al di fuori ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti con grande dispendio di mezzi, tra cui una squadra di sommozzatori. Dalla centrale è uscita una squadra, un'altra distaccamento di Balzaneto. Sul posto si è recato anche il tecnico di guardia Maria Cosario. I ragazzi sono stati tratti in salvo e soccorsi e accompagnati ai carabinieri. [p. c.]

All'interno del carcere

Sale su una gru minaccia suicidarsi

GENOVA. Un marocchino detenuto nel carcere di Marassi è salito in cima ad una gru sistemata in un cortile interno per lavori di manutenzione. Da lì minacciava più volte di buttarsi. Gli fosse stato consentito di parlare con un avvocato e un magistrato. La protesta ha tenuto il fido per tre ore e mezzo. I vigili del fuoco, che erano intervenuti. Alle quindici, durante l'ora d'aria, Salah Rarack, di 25 anni, in carcere da circa un anno per droga, si è arreso sulla gru e ha iniziato a inveire contro gli agenti. È proclamato innocente e ha chiesto di poter parlare con un legale che aveva assistito in passato. Il professionista non è riuscito a rintracciare. Dopo vari tentativi, si è riusciti ad ottenere la presenza di un avvocato che conosceva il marocchino: il giovane ha poi accettato di scendere a terra. [p. c.]

Il terzo in pochi giorni

Nuovo attentato alla rosticceria di Lagustena

GENOVA. La notte scorsa è stato nuovamente preso mira il roscicceria «Bagnasco» in via Lagustena. Qualcuno ha tra le maglie della saracinesca il contenuto di una tanaglia e ha appiccato il fuoco. Si tratta del terzo attentato contro il titolare della rosticceria. Il più grave era l'incendio provocato la settimana scorsa da un bottiglia molotov che aveva infranto la vetrata e provocato un principio di incendio all'interno dei locali. La notte precedente la tanaglia era stata danneggiata a colpi di martello. Dopo l'ultimo episodio la pista del racket si è indebolita. Gli investigatori lasciano intendere che forse non esiste un collegamento tra i diversi attentati compiuti a città. Qualcuno potrebbe approfittare dei psicosi per compiere una vendetta personale. [p. c.]

Sette etti di eroina

Fugge con la droga è bloccato dai carabinieri

GENOVA. Sfracciava in moto sette etti di eroina nascosti dentro il giubbetto. Alla vista dei carabinieri della compagnia di Portofino, Gaetano Raciti, 35 anni, abitante in località Croto, nel Comune di Montoggio, ha tentato di sfidarsi di involucro che conteneva lo stupefacente. Il gesto non è sfuggito ai militari che hanno recuperato il pacco lanciato in corsa. Dentro c'erano sette etti di eroina purissima, che una volta immessa sul mercato avrebbe fruttato centinaia di milioni. L'arresto è avvenuto l'altra sera in via Carra, a Sampierdarena. La moto è stata intercettata da una pattuglia di carabinieri in borghese. Gaetano Raciti, sella alla potente motocicletta, ha tentato di darsi alla fuga ma è stato raggiunto dalla pattuglia dei carabinieri e costretto a fermarsi. [p. c.]

La Regione invita il Comune a sospendere il provvedimento, lunedì un vertice

Un altro stop alle targhe alterne

Traffico libero, restano in vigore i divieti di sosta



Il sindaco Romano Merlo

GENOVA. L'amministrazione comunale ha revocato l'ordinanza di circolazione a targhe alterne. Restano in vigore i divieti di sosta in corso Europa, Brignole, XX Settembre, via Cornigliano, e le disposizioni relative al funzionamento degli impianti di riscaldamento. La decisione è stata presa nel primo pomeriggio di ieri dopo lettura dei dati registrati dalla rete di monitoraggio, in cui il provvedimento di circolazione a targhe alterne era stato per la prima volta a dodici. Le centraline hanno confutato il teorema della circolazione a targhe alterne come misura antinquinamento. Nonostante la diminuzione del traffico, la chiusura degli impianti di riscaldamento, giovedì sono stati registrati quattro sforamenti rispetto alla soglia di attenzione del biossido di azoto, la sola eccezione di via Cantore, e uno per l'ossido di carbonio, in corso

Europa. Il vicepresidente della Regione, assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, ha invitato il Comune a sospendere il provvedimento in attesa di un confronto aperto fra i tre enti locali per delineare un piano organico e intervenire. Fabio Morchio ha così spiegato le ragioni che lo hanno spinto a intervenire nella controversa questione: «Ho inviato un fonogramma al sindaco Romano Merlo in merito agli interventi frammentari adottati sinora, considerando anche il disagio e il disorientamento provocato tra i cittadini e l'inefficienza a fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico, per concordare le modalità di applicazione del piano». L'incontro Comune, Provincia, e Regione è stato fissato per lunedì prossimo. La valutazione poi sottoposta al Comitato tecnico ambientale. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE
TURNO NOTTURNO

VA
Europa, corso Europa 576; Ghersi,
80 Buenos Aires, Corte Lambroschi-
ni; Pescato, via Balbi

ARENZANO

Alta Marina, piazza Matigotti

SORI

Sori, via Calvini 18, tel. 700.832

RECCO

Savio, piazza III da Recco, tel. 74.065

Antola, via della Repubblica 97, tel.
771.069

SANTA MARIA ERITA
Brazza Macchi, via Palestro 44, 1: 287.002

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 51.945

ZOAGLI
Valeria, piazza XXVI Dicembre 8, tel.
259.541

CHIAVARI
S. Giovanni, S. Giovanni 15, tel.
309.529

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Pila, via nazionale 492, tel. 41.084

Marconia, via Longhi 66, tel.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02
Rita: 77.11.19
Recco: 74.234
Sestri Levante: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Zoagli: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Monighella: 49.841
Cogliate: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sempleriana: 41.021
Riviera: 44.89.41
Sestri Levante: 80.08.41
Galliera (pediatrico): 58.351
Borgo Fornari: 80.08.41
Recco: 74.102
Sestri Levante: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogliate: 918.34.55

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.98.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, p.zza Di Na-
gno, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bol-
zaneto, Pagli, Recco, Riva Trigoso
Martedì, Piazzale Paterzo, piazzale
Giusti, Oregina, Nervi, Anzani,
Cornigliano, Voltri
Mercoledì, Piazza Terralba, via del
Campo, via Tortosa, Sestri Ponente,
Pia. Carlotta, piazzale De Vinci
Giovedì, Piazza Palermo, piazza Di
Negro, Bolzaneto, Pagli, via Anzani,
via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì, Via Isoriva, piazza Tre Ponti,
piazza Terralba, Pia. Pontedese,
piazzale Paterzo, piazzale Giu-
sti, Oregina, Cornigliano, Chiavari,
Sestri Levante
Sabato, Via del Campo, via Tortosa,
piazzale Terralba, Sestri Ponente,
Carlotta, piazzale De Vinci, Sestri Le-
vante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.85.08
Sestri Levante: 28.85.08
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048,
55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Sestri Levante: 28.70.29

FORESTALE

Genova: 56.98.31 - 58.04.29 - 58.65.50
Casazza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzago: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice OGGI RIPOSO
Orario: 15.30
Lire 40.000/20.000/10.000

Pol. Margherita Johan Padan e la scoperta
de le Americhe
con Orio Po.

Pol. Amoretto
di Arthur Schnitzler. Regia: Massimo Castri. Alti-Emilia Ro-
magna Teatro
Tel. 693.568
Orario: 20.30
Lire 35.000/24.000

T. della Corte Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello. Regia: Franco Zeffirelli. Interpreti: Enri-
co Maria Salerno, Bucciato, Sergio Basile, e
con Regina Bianchi

Sala Carignano I rittagli di M. Montaresse
regia di Gianluigi Miglioni. Interpreti: Pietro e Alessandra
Scoti, Silvio Castelli, Nao Mercon, Maria Riccobono.

Bar Bitorico
Verdi
Orario: 21
Lire 18.000/14.000

Cinema Ariston 1 Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)
— Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la
seconda guerra mondiale. Sull'onda, il nazismo, gli ebrei di salvezza. N.V. 2h 12' Thriller

Ariston 2 La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)
— Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono
vita eccentrica tra lugubri scherzi pesanti e
storie grottesche. N.V. 1h 40' Commedia

Augustus Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica
Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a
vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Corallo 1 Mediterraneo
di G. Salvemini, con D. Abatantuono, C. Bigazzi, G. Cedeno
(Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca
scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' Com. dram.

Corallo 2 Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guendone, E. Grimaldi, S. Vassano
(Italia '91) — Pazzi della tv dietro le quinte. Un esercito di
aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso
e i soldi dei produttori. N.V. 1h 41' Grottesco

Ufficiali Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)
— Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita
della vita contro un misterioso avversario assassino che usa
le persone come pedine. N.V. 1h 55' Thriller

Lux La tenera canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)
— Un'avventuriera in carriera scopre i veri valori della vita
sulla pista della strada e un barbone e una bambinaia vi-
vaciassa. N.V. 1h 45' Commedia

Manin Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Masterson, C. S. Sater (Usa '91) — Il leggendario arciero di Sherwood si batte
contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pic-
colo di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Odeon Body puzzle
Orario: 15/17/18.50
20.40/22.30
Lire 10.000

Olimpia Il principe delle maree
di e con Barbara Stralsand, con N. Nolte, K. Nollgen (Usa '91)
— Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato
un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una
fredda psicanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Orfeo Tacchi a spillo
di Pedro Almodovar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé
— Un attore di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei
si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'es-
tremo della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Palazzo L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Fran-
cia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocchi-
na, anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'a-
more da un ricco cinese. N.V. 1h 52' Drammatico

Universale Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)
— Un gangster arriva nel mondo dorato di Hollywood e,
per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei
film superacclamati all'Oscar. N.V. 2h 15' Drammatico

Universale JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)
— Un magistrato controcorrente indaga sull'assassi-
nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un
complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Verdi Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)
— Nelle foreste sudamericane un biondino e la rappresentan-
te di una casa farmaceutica nascono e producono un siero in
grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Centrale 1 I miri oscuri bestiali
Tel. 580.390

Centrale 2 Bestiali godimenti di Tracy Lords
Violentata e sodomizzata
Tel. 580.380

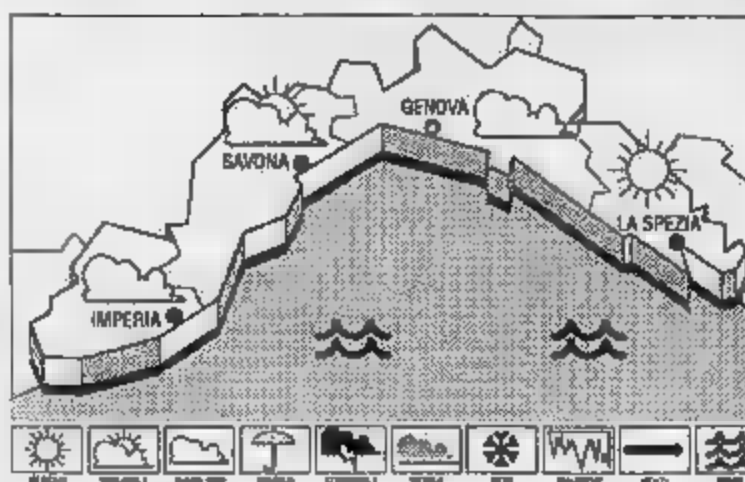
Chiabrera Live sex der hoch stander
Mannequin
Tel. 291.559
Lire 9000/5000

Cristallo La maggiorata orale
Tel. 580.390

Eldorado Cavalcata anal
Lire 15.000;
nd. 10.000
Or. in: 10.ult. 22.05

Gli amanti del Pont-Neuf
Amici Cinema
di Louis Carax con Juliette Binoche, J. Levent (Francia '91)
— Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint-Nicolas, vivono e si
amano 2 barboni, esili dalla vita borghese per i ricatti
dei famigliari e opprobri. N.V. 2h 5' Drammatico

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI: Schiarite alternate ad annuvolamenti
molto, temperatura stagionaria, rinforzo del vento da Ovest.
RILEVAZIONI IERI: Temperatura del 14° C, umidità relativa 70%, vento
Sud-Ovest 5-10 km/h, mare leggermente mosso, foschia, pressione barometrica
1013 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE IERI

Genova	Savona	Imperia
14	14	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 13. Temper. mare 14
Il Sole sorge alle 6.29 e tramonta alle
18.40. La Luna cala alle 7.23 e si leva alle
22.25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang Chiedi la luna
Orario: 21.15
Lire 5000

Lumina L'assassino della
Orario: 21
Lire 5000
Antropina
cinema e psichiatra

Movie Club Fino alla fine del mondo
Orario: 21.15
Lire 5000

Nickelodeon Pensavo fosse invece...
Orario: 21.15
Lire 5000

San Siro Nightmare
Orario: 15.30/17.45
20.15/22.30
Lire 8000

Centrale Nightmare II
Tel. 298.033
Inizio ore 21.15
Lire 8000

Augustus La famiglia Addams
Tel. 61.851
Inizio ore 18
Lire 8000

Astor Scacco mortale
Tel. 309.888
Inizio ore 18
Lire 6000

Canterio JFK - Un caso ancora aperto
Tel. 309.938
Inizio ore 18
Lire 6000

Mignon Il principe delle maree
Tel. 309.694
Inizio ore 18.30/19.20
22.15

Centrale Terminator 2: il giorno del giudizio
Tel. 41.506
CHIUSO

SAVONA

Chiabrera Te le levai le braghetto?
Orario: 20.45
Lire 35.000/25.000

Cinema Astor L'amante
Tel. 825.714
Orario: 15.30/22.30
Lire 9000/6000

1 Vite sospese
Tel. 825.714
Orario: 15.30/22.30
Lire 9000/6000

2 La tenera canaglia
Tel. 825.714
Orario: 15.30/22.30
Lire 9000/6000

3 Cape Fear - Il promontorio della paura
Tel. 825.714
Orario: 15.30/17.45/20.22.30
Lire 9000/6000

Eldorado Scacco mortale
Tel. 820.563
Orario: 15.30/22.30
Lire 9000/6000

Filmstudio Rafi
Tel. 825.714
Orario: 15.30/22.30/22.30
Lire 5000

Jolly Oggi riposo
Tel. 850.570
Orario: 15.30/18.30/21.22.30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani Bianco e Bernie nella terra dei canguri
Orario: 21
Lire

Alcassio Vite sospese
Orario: 20.20
22.30
Fest. e pref.: 15.30
18.50/20.20/22.30
Lire 6000/10.000/15.000
Il nazismo, gli ebrei di salvezza. N.V. 2h 12' Thriller

Ritz
Tel. 690.427
Orario: 20.30/22.30
Fest. e pref.: 18.22.30
Lire 8000/6000

Teatro Leone OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 12.000

Ambr
Tel. 51.000
Orario: 20.22.30
Lire 7000/4000

Astor Il principe delle maree
Tel. 50.967
Orario: 20.30/22.30
Fest. e pref.: 18.22.30
Lire 7000/4000

Abba La famiglia Addams
Tel. 504.234
Orario: 20.22.10
Fest. e pref.: 18.22.30
Lire 7000/5000

Finale JFK - Un caso ancora aperto
Tel. 892.200
Orario: 18.45/22
Lire 6000/5000

Loanese Così fan tutte
Tel. 869.951
Orario: 20.30/22.30
Lire 8000/6000

Perla Un medico, un...
Tel. 868.941
Orario: 21
Fest. 15.30/18.45/22
Lire 7000/5000

Lux Le comiche 2
Orario: 15/17/21
Lire 6000/4000

V. 1 Il principe delle maree
Tel. 97.249
Orario: 15
17.30/20.22.30
Lire 3000/6000

Verdi 2 Robin Hood - Principe dei ladri
Tel. 97.249
Orario: 15
17.30/20.22.30
Lire 3000/6000

Cin. Valleggia OGGI RIPOSO
Orario: 15/17/21
Lire 3500

IMPERIA

Centrale Cape Fear - Il promontorio della paura
Orario: Iniz. 15.45/22.30
Lire 9000/6000

Ufficiali L'amante
Lire 9000/6000

Imperia Scacco mortale
Lire 9000/6000

Capitol Hot Shots!
Tel. 0184/43.440
Orario: 20.30/22.30
Lire 6000

Cerri Terminator 2: il giorno del giudizio
Orario: 20.30/22.30
Lire 5000

Olimpia Terminator II: il giorno del giudizio
Orario: 20.45/22.40
Lire 3500

DIANO MARINO Maledetto il giorno che l'ho incontrato
Orario: 20.30/22.30
Lire 7000/5000

Valleggia Robin Hood - Principe dei ladri
Orario: 21
Lire 5000/4000

Don L'amante
Orario: 18.45/22.30
Lire 10.000/6.000

Centrale Cape Fear - Il promontorio della paura
Tel. 507.070
Orario: Iniz. 15.ult. 22.30
Lire 10.000/6000

Sanremese Il principe delle maree
Tel. 507.070
Orario: Iniz. 15.ult. 22.30
Lire 10.000/6.000

Orfeo Così fan tutte
Orario: 15.ult. 22.30
Lire 10.000/6.000

Ritz Scacco mortale
Tel. 507.070
Orario: 15.ult. 22.30
Lire 10.000/6.000

Tabarin JFK - Un caso ancora aperto
Orario: Iniz. 15.ult. 22.30
Lire 10.000/6.000

Al cinema con i bambini una serata in allegria



Polemica a Sestri Levante dopo la richiesta di concessione della baia di Ponente

Un referendum per il porto

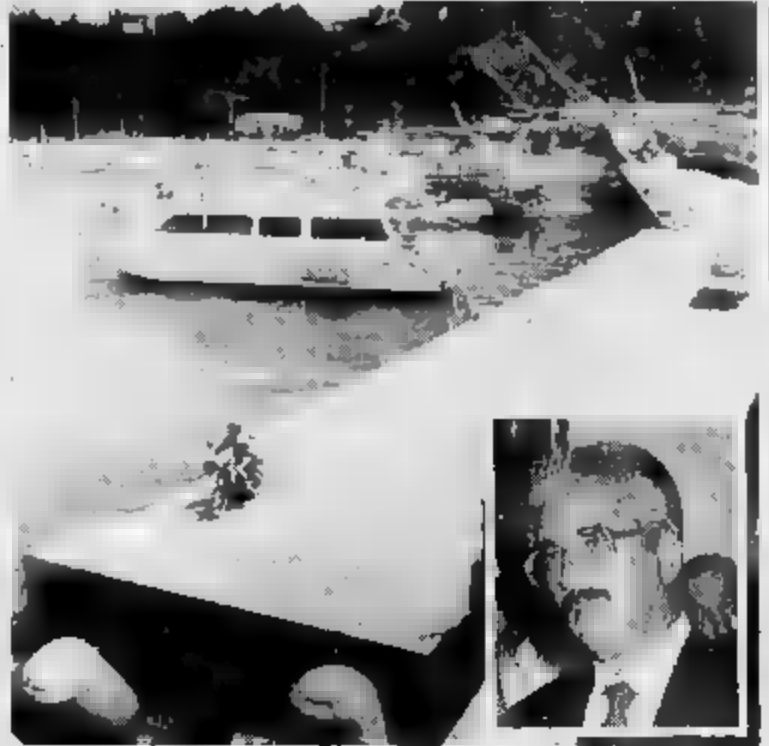
Il Comune si è impegnato a esaminare i progetti dei privati, non accetta di essere scavalcato dall'autorità marittima. La replica della società milanese che vuol realizzare lo scalo

NOSTRO SERVIZIO

E' polemica sulle sorti del porticciolo di Sestri Levante. Da una parte c'è il Comune, che delibera il 19 aprile 1991, approvata dal Consiglio comunale, si era impegnato ad esaminare i progetti presentati da enti e privati per trasformazione dell'approdo di quarta classe in porto vero e proprio (diporto e peschiera) per la rivalorizzazione di parte del litorale.

Dall'altra c'è una società privata, la «Baia delle Favole Srl», l'unica ad aver presentato nel progetto di massima, dar fuoco alle polveri è stata la richiesta di concessione per una durata di 50 anni, dello specchio acqueo portuale e demaniale, presentata dalla Srl al ministero della Marina Mercantile.

Il sindaco Carlo Brina parla apertamente di «disinformazione creata dai giornali», e non accetta che alcuni suoi concittadini, il Comune di immobilità. Spiega: «Alla richiesta di concessione anteporremo una ferma, decisa e puntuale opposizione, politica e nei termini previsti dalla legge. Presenteremo le nostre osservazioni, il progetto dei privati, secondo l'amministrazione, dov'essere rivisto. Non è accettabile però che qualcuno discuta vengano portate avanti dal Comune come unico interlocutore chi è già concessionario dell'area portuale



Il porticciolo di Sestri Levante. Nel riquadro il sindaco Carlo Brina

per 50 anni, come avverrebbe qualora il ministero rilasciasse la concessione alla «Baia delle Favole Srl». Perché, venissero a sorgere incomprensioni con i concessionari, ci sarebbe il rischio di non più il porto da qui a 50 anni.

Continua il sindaco: «Non si tratta di discutere sulla volontà

dell'amministrazione circa il porto. Ci siamo già espressi a suo tempo. E' invece da vedere come farlo. La formula "un porto comunque", non ci sta bene. Vogliamo discutere su un progetto compatibile con la città, approvato non solo dal Consiglio comunale, ma dagli stessi abitanti. E per questo bisognerà promuo-

vere un referendum. Il fatto che il ministero rilasci la concessione, anticipando tutto questo, è delaterio».

A Milano, dove sono di casa i manager della «Baia delle Favole Srl», le parole del sindaco sono ben accolte. Il presidente Pierluigi Sbisà, gli architetti Stefano Cagliari e Gianfranco Donà, chiedono più chiarezza. «Le preoccupazioni del sindaco sono inesistenti», dice l'architetto Donà. «Noi non intendiamo produrre un progetto che non abbia prima ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale sestrese. Al ministero abbiamo presentato solo un progetto di massima, che serve ad istituire la pratica. La concessione verrà rilasciata solo quando sarà presentato il progetto definitivo. E questo al sindaco lo abbiamo scritto a chiare lettere».

Il progetto di massima, qualsiasi modifica. «Ci siamo già impegnati a farci carico delle osservazioni per rifare gli studi di progettazione, sulla scorta delle richieste dell'amministrazione», dice Donà. Per esempio quella di accorciare il molo. E siamo d'accordo per incontrarci la giunta dopo le elezioni, per ridiscutere il progetto. Si è parlato, in merito alla nostra richiesta di concessione, venti giorni tempo per la presentazione delle osservazioni. Il termine vale per i privati, non certo per il Comune.

Fabio Pozzo

La Cgil denuncia carenze, ritardi e disservizi

Sciopero negli ospedali sindacato contro l'Usl 17

SANTA MARGHERITA. Posti letto ricavati nei corridoi, carenze di personale infermieristico (mancano trenta unità su un organico di 150), turni straordinari sottopagati, reparti di imminente apertura senza la necessaria struttura e personale, irrazionale distribuzione dei medici, parte del personale ausiliario dirottato per altre mansioni non previste dal contratto della Sanità.

E' lo scandalo dell'Usl 17 Portofino secondo i delegati della Cgil. L'ente sanitario è stato, l'anno scorso, uno dei tre commissariati del ministero in Italia. Da pochi mesi è stato nominato amministratore straordinario Arcangelo Papotto. Il territorio di competenza dell'Usl 17 comprende i Comuni del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale. Oggi funzionano tre ospedali: a Santa Margherita, Rapallo e Recco.

La grave situazione è stata denunciata ieri dai delegati sindacali Ellis Gulli, Mario Iannuzzi, Sofia Ana Loret e Liliana Nobili. La Cgil attacca duramente la gestione del servizio ospedaliero minacciando lo sciopero se non si affrontano i problemi più gravi. Il sindacato propone la riduzione dei degenzi, la Medicina a Recco e Rapallo, dove dovrebbero essere ricoverati non più i pazienti cronici. Oggi, invece, spesso vengono ricoverati anche quaranta pazienti, che spesso finiscono nei corridoi.



All'Usl 17 mancano gli infermieri

Nel documento, la Cgil chiede precise direttive circa i ricoveri da stabilire per i medici del primo intervento. L'accelerazione dell'iter per i concorsi in atto presso l'Usl 17, l'attivazione della richiesta di almeno due posti in deroga per coposala.

Viene chiesta inoltre la temporanea chiusura, fino a

pletamento dei concorsi, delle camere a pagamento (140 mila lire al giorno) del presidio di Recco, dove sono previsti infermieri in organico, che vengono quindi dirottati al reparto di Medicina creando un enorme disagio e problemi di sicurezza e igiene per gli assistiti.

Il sindacato ritiene poi necessario l'istituzione della «pronta disponibilità» per gli infermieri del servizio ospedaliero, ha una volontaria e organizzata per singolo reparto. Infine, chiede precise direttive per i reparti sui limiti di legge posti circa il ricovero di utenti infetti, perché oggi nessun reparto è autorizzato, in quanto manca la struttura, a ricoveri per pazienti di malattie infettive.

Dicono i delegati della Cgil: «La situazione è esplosiva. C'è pericolo per gli utenti, anche delle strutture, i punti pronti intervento di Rapallo e Recco spesso funzionano a ruota, anche se non hanno le strutture e il personale necessario. Spesso i tossicomani finiscono per essere ricoverati nei reparti, invece di essere trasferiti in strutture più adeguate».

Continuano i sindacalisti: «C'è un'irrazionale organizzazione del personale che il sindacato ha denunciato più volte. Anche i concorsi per nuove assunzioni sono stati fatti partire in ritardo».

Fabrizio Graffione

NOTIZIE FLAMME

Dodici ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Si è conclusa ieri l'opera di spegnimento degli incendi divampati nella notte prima in località Castellito e Albareto, nel Comune di Borzonasca, e a Favale di Malvaro. Le fiamme hanno distrutto 12 ettari di bosco di castagno e macchia mediterranea.

(f. p.)

SANTA MARGHERITA

Pii Istituti, il msi si rivolge al Comitato di controllo

Il gruppo consiliare del msi di S. Margherita ha presentato una mozione di sfiducia al sindaco di Genova, in merito alla questione della mancata nomina dei consiglieri d'amministrazione dei Pii Istituti Riuniti di S. Margherita. Il msi considera la riapertura dei termini per le candidature, offerto ai partiti dal sindaco Dante Perugi, un atto illegittimo.

(f. p.)

CRONISTI

I cronisti presentano il loro annuario

E' stato presentato ieri a Chiavari, nella sala dell'Azienda di promozione turistica, il volume «Cronaca di un anno di cronisti» edito dal Gruppo cronisti liguri. Un folto pubblico ha partecipato alla presentazione del volume curato da Enrico Valentini.

(f. p.)

LEGGI

Giovane si barrica nel forte per evitare lo sfratto

Da anni Fredi Schlesinger, un giovane disoccupato, vive tra i ruderi del forte di S. Martino in compagnia di undici cani lupo, due gatti e numerose galline. In più ha più volte ricevuto dal Comune diverse ingiunzioni di sfratto, si è sempre rifiutato di lasciare il forte, per non abbandonare i suoi animali. Ieri, quando si presentati gli ufficiali giudiziari, il giovane si è barricato all'interno del forte minacciando di gettarsi da una torre. «Per stare qui ho sempre pagato un affitto, aiutandomi a trovare un'altra sistemazione». Per il momento lo sfratto non è stato eseguito.

(f. p.)

La mattina del 3 febbraio l'ultima violenta discussione, finita a schiaffi. «Ho preso la sua pistola e ho sparato»

Ha ucciso il marito: «Litigavamo sempre»

Luxorica di Chiavari è stata interrogata ieri per la prima volta

CHIAVARI. E' stata interrogata la magistrato Teresa Radice, 45 anni, ex funzionario della Standa, la donna che il 3 febbraio ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca il marito, Celso Tito Levaggi, 75 anni, capostipite di una delle famiglie più note di Chiavari.

Teresa Radice è stata sentita dal sostituto procuratore della Repubblica Genova Valeria Fazio, al palazzo di Giustizia. Il di competenza della procura di Chiavari, città in cui è avvenuto il delitto, si occupa Teresa Radice è detenuta nell'infermeria del carcere femminile di Fontedecimo, che quindi rientra nella giurisdizione della procura di Genova. L'interrogatorio è stato compiuto «per rogatoria» da un magistrato genovese, anziché di Chiavari.

Cosa ha detto l'omicida? Ha descritto al giudice alcuni spaccati di una relazione coniugale lisa, deteriorata, e parlato del suo rapporto con il marito, improntato da continue tensioni, litigi e scontri. «Era un arterioscle-

rotico», la moglie ha definito Tito Levaggi. E proprio uno scontro acceso si sarebbe stato anche la mattina del 3 febbraio, giorno del delitto. Teatro della lite, del seguente sanguinoso episodio, l'appartamento di piazza Roma, in cui viveva la coppia, assieme alla figlia diciottenne Alessia.

Quella mattina, la ragazza era a scuola. «Abbiamo litigato», ha raccontato al magistrato Teresa Radice, «lui mi ha preso a schiaffi. Poi si è appollaiato sulla poltrona, in cucina, davanti alla televisione. Sono andata in camera, ho aperto il cassetto dove sapevo che il marito teneva la pistola. Ho preso l'arma. Sono andata in cucina, alle spalle di mio marito, e gli ho sparato».

La pistola, una Browning calibro 9, era di Tito Levaggi. Un ricordo della sua attività di partigiano. La donna era a conoscenza di dove il marito la teneva: lui avrebbe indicato il nascondiglio, perché potessero usarla nel caso nell'appartamento fossero entrati i



Teresa Radice

ladri. Dopo aver sparato un proiettile nella nuca del marito, Teresa Levaggi è andata nella camera da letto matrimoniale. Qui avrebbe scritto tre lettere, le ultime parole di chi già deciso di togliersi la vita. Una di queste lettere sarebbe stata indirizzata a una cugina di Alessia, Angela, a cui voleva fosse affidata la figlia. Una seconda, al fratello. La terza a una nipote delle vittime. Alcune di queste righe la donna avrebbe puntato anche contro alcuni parenti del marito, che avrebbero avuto, secondo il suo dire, responsabilità nella crisi del suo rapporto coniugale.

Dopo aver scritto le lettere, Teresa Radice ha impugnato la pistola, sparandosi un primo colpo al petto. Non è stato mortale. La donna ha quindi puntato il grilletto una seconda volta, ma non riuscita comunque nel suo intento. Il seguito è noto. Teresa Radice si è trascinata fuori dall'appartamento, sul pianerottolo, e ha chiesto aiuto ad un familiare, suo vicino di casa. Il quale ha dato l'allarme.

La difesa di Teresa Radice è affidata all'avvocato Giovanni Salvarezza di Genova, che si avvale della collaborazione

di Paolo Boggiano di Chiavari. Il legale ha reso noto di aver fatto richiesta ai giudici «una perizia psichiatrica, atta a valutare le condizioni psicologiche della cliente, attuali e al momento del delitto. Un particolare, quest'ultimo, da trascurare».

L'avvocato Salvarezza difende, circa un anno fa a Genova, Gustavo Candia, dirigente della Bormio Colori e la moglie Elvira Capellina, i coniugi accusati di aver ucciso la figlia Rosa. La ragazza è infelice, suicida, la madre le aveva sparato cinque colpi di pistola, una sorta di eutanasia violenta. L'uomo fu proscioltto per non aver commesso il fatto. La donna fu riconosciuta incapace di intendere e volere al momento del delitto, e per questo proscioltta.

Un caso di incapacità mentale temporanea, legato al solo delitto. In seguito la donna è stata riconosciuta capace di intendere e volere. Oggi è libera, perché considerata non pericolosa per sé e per gli altri. (f. p.)

Sulle Alpi Apuane

Tragica morte del parroco di Vernazza

LA SPEZIA. E' finita in tragedia un'escursione sulle Apuane. Il giovane parroco di Vernazza, don Alberto Zanini, 36 anni, ha perso la vita scivolando in un crepaccio profondo 130 metri. Insieme ad un gruppo di 10 scout era partito giovedì mattina dalla Spezia ed era raggiunto il monte Sagra, uno dei più pericolosi delle Apuane. Il parroco si era gettato a capofitto facendogli perdere l'equilibrio.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio e per tutta la notte don Zanini è rimasto sul fondo. Il parroco era assistito da un medico che era riuscito a raggiungerlo per praticargli una flebo. Soltanto ieri mattina l'elicottero del Soccorso regionale si è potuto abbassare ma il parroco è morto. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Filizzano. Don Zanini era originario di Monterosso, nella Cinque Terre. (d. bar.)

Il presidente della compagnia, Gianangelo Perrucci, avrebbe sborsato 500 mila dollari

Per il crack Medafrica sei rinvii a giudizio

Corruzione e falso, coinvolti avvocati e ufficiali della Finanza



Gianangelo Perrucci

GENOVA. Sei rinvii a giudizio per il crack di corruzione legato all'ispezione della Finanza nella sede della compagnia di navigazione Medafrica dell'armatore Gianangelo Perrucci. Il primo si terrà il 19 novembre. Nella vicenda sono coinvolti due avvocati genovesi, che avrebbero fatto da intermediari fra gli amministratori della Medafrica, e due ufficiali della Finanza che, secondo il capo d'imputazione, ricevettero non meno di 500 mila dollari per chiudere entrambi gli occhi durante l'ispezione.

I legali Corrado Papone, 46 anni, difeso dall'avvocato Corrado Fagnano e Alberto Grassi, 72 anni, (avvocato Umberto Garaventa). L'ispezione dei due ufficiali della Guardia di Finanza, il tenente colonnello Ermete Baldini, 49 anni, e il capitano Gianrico Perrucci, 41 anni, era cominciata nella sede nel luglio '83. Si concluse nel

mezzo dell'84 e, secondo l'accusa, gli ex ufficiali avrebbero compiuto dei falsi per nascondere reati valutari.

La società fu, poi, dichiarata fallita nell'ottobre successivo. Anche Baldini e Perrucci sono accusati di corruzione. Li difende l'avvocato Romano Raimondo. Per il pubblico ministero Vittorio Monetti i sei furono sborsati dal presidente Perrucci, 61 anni, (avvocato Gianni Benadetto) e dal socio Franco Parodi, 61 anni, (avvocato Giovanni Scopesi e Cesare Manzitti).

In precedenza i due erano stati rinviati a giudizio per il crack miliardario della compagnia di navigazione. Parodi ha patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale. La Medafrica nacque nel 1975. Prima di diventare armatore Perrucci (che fu anche presidente della Federnuoto e della Pro Recco Nuoto) aveva iniziato

a lavorare nel mondo dei trasporti navali come dipendente della «Lertora Courtmans».

Il crack con la Medafrica arrivò subito. In pochi anni la compagnia giunse a movimentare 45 navi, di cui 40 noleggiata. Perrucci fece un gran colpo quando stabilì rapporti privilegiati con il governo della Nigeria. Ottenne attracchi esclusivi nei porti del paese africano, mentre le altre compagnie dovevano attendere un mese per sbarcare le merci. Poi, nel 1983, cambiò il governo in Nigeria e Perrucci perse i suoi privilegi. La Medafrica fallì l'anno dopo.

Secondo l'accusa, durante le indagini fiscali della Finanza, si svolsero «molto incontri nello studio degli avvocati Grassi e Papone, fra gli amministratori della Medafrica e i due ufficiali, per trovare delle risposte ai quesiti posti dai due finanziari che stavano effettuando la verifica». (a. l.)

TACCUINO ELETTORALE

CONVEGNI

Dibattiti sul centro storico con quattro candidati

Questa mattina alle 10,30 al «Gran Caffè» di via Canneto il Curto discuteranno sul centro storico Riccardo Garrone (pri), Luisa Massimo (dc), Luigi Attanasio (pli). Alle 9,30, alla Camera di Commercio di Genova conclude un convegno sull'edilizia del centro storico l'on. Luciano Faragutti (dc).

(f. p.)

DIBATTITI

Esponenti dei Verdi e del msi rispondono ai cittadini

Oggi, dalle 9 alle 13, in piazza Galileo Ferraris, il capoluogo del verde, Lino De Benetti risponde alle domande dei cittadini. Franco Marano (msi) parla oggi alla 17 in via Lagaccio e alle 18,30 in piazzetta Sant'Elena. (p.c.)

INCONTRO

L'ammiraglio Gatti dai capitani di lungo corso

Oggi alle 21 l'ammiraglio Luigi Gatti, ex sindaco di Chiavari e candidato al Senato per il pri, incontrerà i «Camogli» i capitani di lungo corso, nella sede della loro associazione. Domani Gatti sarà a Borzonasca, Carbanne, Rezzaglio e S. Stefano D'Aveto assieme a Gianluigi Barbera. (f. p.)

INTELLIGENZA

Intini e Romanelli: «Un governo per la ripresa»

Il psi: un governo per la ripresa è il tema del dibattito in programma domani alle 10 a Villa Sottanini di Casazza Ligure. Parteciperanno l'onorevole «go Intini, capoluogo alla Camera, e l'avvocato Silvio Romanelli, candidato al Senato nel collegio di Chiavari. Introduzione del segretario di Marcello Scaglione. (f. gr.)

Infermiere del S. Corona uccise la moglie durante un litigio, ieri la sentenza

Finale: 8 anni all'uxoricida

L'uomo riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale. Il pm aveva chiesto 10 anni
La vittima, dopo essere stata colpita, cadde battendo il capo contro lo spigolo di un tavolo

FINALE L. Mario De Bise, 54 anni, abitante a Finalborgo in via Sbarbaro 3, infermiere assiliario del S. Corona, è stato condannato a 8 anni di carcere per l'omicidio preterintenzionale della moglie, Emilia Di Martino, 47 anni, bidella del circolo didattico di Finalborgo. Mario De Bise era difeso dagli avvocati Carlo Coniglio e Clotilde Ferrari, che hanno limitato la condanna a poco più del minimo della pena prevista dal codice penale.

Il sostituto procuratore della repubblica Alberto Landolfi, infatti, aveva chiesto la condanna anche per maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie e aveva quantificato la pena in dieci anni. Il giudice Fiorenzo Giorgi, invece, ha assolto Mario De Bise, da queste imputazioni.

L'omicidio risale al giugno dell'anno scorso ed è stato l'epilogo sventurato di una vita in cui si sono succedute le disgrazie. Emilia Di Martino, malata da anni, cercava nell'alcol un po' di sollievo alla propria sofferenza. Un rimedio peggiore del male, perché esasperava il suo carattere già difficile e ne alimentava la gelosia, sembra del tutto ingiustificata.

Mario De Bise, per ridare alla ragione la moglie, ricorreva anche alle maniere forti. Anche la sera del 16 giugno dell'anno scorso, fra la coppia scoppiò uno dei tanti litigi, cui gli inquilini dello stabile di via Carducci erano ormai abituati. Erano passati da poco le 20. Mario De Bise era appena rientrato a casa, dopo una battuta di pesca. Il figlio Nicola, 22 anni, studente di radiologia, si allontanò per non assistere all'ennesima lite. Sua fratello Franco, dipendente della Piaggio, era già uscito.



Mario De Bise, 54 anni, condannato alla morte della moglie Emilia Di Martino

Fra l'infermiere e la moglie volarono parole grosse, cui seguirono due schiaffi, da parte dell'uomo. Emilia Di Martino cadde, picchiò con il capo contro lo spigolo del tavolo della cucina e persi i sensi. Mario De Bise corse, inutilmente, di rimandare la moglie. Quando si rese conto che il successo qualcosa di grave, invocò aiuto. I vicini di casa chiamarono un'ambulanza e i carabinieri.

La donna giunse in coma al pronto soccorso. Santa Corona, dove si spense poche ore dopo, per il grave trauma riportato, nel seguito un collasso cardiocircolatorio. La perizia affidata dal giudice Landolfi al professor Sergio Bistacchi, stabilì l'esistenza di un nesso causale fra le percosse subite e la morte di Emilia Di Martino. Da qui, l'accusa di omicidio preterintenzionale a carico dell'uomo.

Ieri mattina, Mario De Bise ha risposto a monosillabi alle poche domande del giudice Fiorenzo Giorgi. Sembrava quasi parlasse a se stesso o stesse rivivendo quello maldesto serata e i difficili rapporti coniugali che sono stati all'origine di questo omicidio non voluto.

L'assoluzione dell'accusa di maltrattamenti cancella l'immagine di violento, con cui l'accusa aveva dipinto Mario De Bise. L'infermiere, nella tarda mattinata, è ritornato nella sua abitazione di Finalborgo, dove è agli arresti domiciliari. Vi resterà fino a quando la condanna sarà esecutiva.

Bruno Balbo

Delitto Le indagini

ALBENGA. E' un clima di attesa quello che si respira gli investigatori che stanno lavorando sull'uccisione di «Marco lo zingaro». C'è l'impressione di vicini alla svolta, al momento dell'identificazione e dell'arresto dell'assassino di Giuseppe Lombardo. E' solo una questione di tempo, il sostituto procuratore della Repubblica Savona, Tiziana Parenti, sta aspettando infatti alcune conferme dagli esami ordinati ai periti. In particolare attende la perizia psichiatrica ordinata sulle lettere trovate nel camper dove è avvenuto l'omicidio. Lettere deliranti in cui «Marco lo zingaro» mischiava diavoli e arcangeli ma che potrebbero fornire particolari utili all'indagine. Altre risposte dovrebbero arrivare in questi giorni dalle analisi effettuate dai medici legali che hanno svolto l'autopsia. Impossibile sapere in quale ambiente sia maturato il delitto. Gli investigatori avrebbero ormai inquadrato il movente ma nessuno si lascia sfuggire in che direzione si stia muovendo. Tramontata la pista passionale resta in piedi solo l'ipotesi che «Marco lo zingaro», nel suo girovagare per la Riviera, abbia visto qualche cosa che doveva vedere: forse nell'ambito del mercato della droga che sta riaccendendo i collegamenti nel Ponente.

[a. p.]

Fermato dalla polizia durante un posto di blocco

Alassio, turista arrestato con 70 grammi di cocaina

ALASSIO. La polizia di Alassio ha arrestato un automobilista trovato in possesso di cocaina. Gli agenti hanno sequestrato settanta grammi di stupefacente.

Si tratta di Antonio Iasi, 36 anni, residente a Milano in via Cardinal Romilli 26, che è stato anche denunciato per possesso abusivo di carte di credito.

L'uomo era stato fermato per normale controllo a un posto di blocco nel centro cittadino. Iasi, che era diretto verso Sanremo, era privo del libretto di circolazione della Saab Turbo 90 sulla quale viaggiava.

Invitato in caserma, l'uomo è stato perquisito. Dalle sue tasche è uscita una ciancia del tipo solitamente usato per «sniffare» la cocaina. E, soprattutto, un involucre contenente 70 grammi di stupefacente, custodito nel taschino della giacca.

Nel suo portafoglio sono state trovate anche due carte di credito, una delle quali è risultata rubata e un'altra abilmente contraffatta.

Antonio Iasi è stato quindi arrestato sotto l'imputazione di detenzione e di trasporto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda le carte di credito, invece, si presume che l'automobilista milanese fosse sceso a Riviera intenzionato a truffare, con le carte di credito, qualche albergatore e qualche commerciante.

Per giustificare l'evidenza delle prove raccolte dalla polizia, l'arrestato ha dichiarato che usava la cocaina per uso personale. Ma il notevole quantitativo di stupefacente sequestrato contraddiceva palesemente la sua versione.

[r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Entraineuse violentata, rilasciato l'uomo fermato giovedì

E' stato rilasciato l'uomo fermato giovedì dagli investigatori che stanno seguendo il caso della donna colombiana violentata sulle alture di Alassio. L'uomo, infatti, ha dimostrato la sua estraneità all'episodio. La indagine sulla violenza carnale proseguono comunque a ritmi serrati. Gli agenti del commissariato di Alassio, che stanno lavorando in collaborazione con i colleghi imperia, Sanremo, sono convinti di riuscire a identificare il malvivente nei prossimi giorni.

[s. p.]

ALBENGA

Magazzino-dormitorio sgomberato dai vigili urbani

I Vigili urbani di Albenga hanno restituito al legittimo proprietario un magazzino in via dell'Oratorio nel centro storico. La stanza occupata abusivamente da alcuni extracomunitari in cerca di tetto. Quando la polizia municipale è intervenuta all'interno del magazzino c'erano i tre letti vuoti.

[s. p.]

CASTELVECCHIO

Incendio boschivo, minacciate alcune abitazioni

Un incendio ha distrutto alcuni ettari di bosco e macchia mediterranea sulle alture di Castelvecchio di Rocca Barbena. Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina e sono state domate solo a metà pomeriggio. Il fuoco, partito da una zona al confine con le fasce coltivate, si è spinto verso le abitazioni minacciando le abitazioni.

[s. p.]

PIETRA LIGURE

Ordinanza del sindaco: discoteche aperte fino alle 3

Le discoteche di Pietra Ligure potranno restare aperte sino alle 3 di notte solo dal giovedì al sabato. Lo ha stabilito, nei giorni scorsi, con ordinanza il sindaco, Nicolò Tortarolo, che fissa invece la chiusura alle 2 per le altre 4 sere della settimana. I locali interessati al provvedimento sono: «Astrali», «Deep», «Vetronero» e «Mallibù».

[a. r.]

MONTE CARLO

Segnalate apparizioni di due evangelisti

Non cessano le presunte apparizioni a Verezzi. Nei giorni scorsi ai veggenti avrebbero dato altri «messaggi celesti» gli evangelisti Luciano Marco. I fenomeni si ripetono tutti i mercoledì e al 7 di ogni mese. L'afflusso di gente è notevolmente calato dopo l'invasione di fedeli, curiosi e giornalisti del 7 marzo scorso.

[a. r.]

ORTOVIRO

Iniziati i lavori

Oltre 300 milioni per le scuole comunali

ORTOVIRO. Lavori in corso al complesso scolastico di Ortovo. Con un finanziamento di 370 milioni, infatti, l'amministrazione comunale ha effettuato una serie di adeguamenti nel settore igienico e della sicurezza. «Per Ortovo si tratta di un intervento importante. Le scuole, dalle materne alle medie, raccolgono bambini da tutta la vallata e loro numero è destinato ad aumentare con le soppressioni delle scuole montane. Quest'anno dovremo raddoppiare le sezioni della materna», spiega il consigliere delegato alla pubblica istruzione Giorgio Barburla. Nel complesso scolastico opera una mensa che rinfornica più di 100 pasti e da giorni è entrato in funzione un nuovo scuolabus.

[s. p.]

ALASSIO

Problemi di gestione il Comune darà privati l'acquedotto

ALASSIO. I ventidue dipendenti comunali addetti all'acquedotto e alla fognatura sono al di sotto delle esigenze di almeno sei unità, le condutture che portano l'acqua dai sei pozzi della Piana di Albenga risalgono agli anni Cinquanta e sono ormai vetuste e pericolose e causa di tutti i guasti più del dente per conto dell'acquedotto.

Per questo motivo, e per i problemi di gestione, il Comune sta studiando la possibilità di concedere la gestione dei due servizi ad una ditta privata.

Si profilano così, per il futuro, aumenti delle bollette per i redditi alla utenti compresi alcuni allacci allungamenti e adeguamenti che turisti e residenti consumano ogni anno oltre quattro milioni di metri cubi (con punte a Festività di contabilità metri cubi).

[r. sr.]

Sanità nella bufera

Accuse all'Usl per la cura di Alassio

ALBENGA. La sanità albanese è nella bufera. Al centro della polemica la destinazione di «Poggio Florito», la casa di riposo di Alassio che la Regione vorrebbe trasformare in residenza sanitaria per anziani. «Si vogliono spendere centinaia di milioni per trasformare una struttura inadeguata. Sarebbe molto meglio destinare a residenza sanitaria per anziani l'ex ospedale allassino», affermano Rosa Corlora, assessore alla sanità di Albenga e Maggiorina Pellegrini, membro del comitato dei garanti dell'Usl. E aggiungono: «In più c'è la questione della cobaltoterapia ad Albenga. E' stato detto che il servizio è ripreso, ma è vero? Si continuano a sprecare quattrini senza risolvere i problemi».

[s. p.]

FINALE L.

Comunità montana Eletto il nuovo direttivo della «Pollupice»

FINALE LIGURE. Cambiamenti all'interno del consiglio generale della Comunità montana del «Pollupice» che gestisce i territori di tredici Comuni del Finale.

Nei giorni scorsi sono stati eletti tre nuovi membri: Lucio Juppato (socialista) di Luano, Stefano Piana (indipendente) di Mugello e Giuseppe Calogeri (democristiano) di Balestrino.

Sono subentrati al posto dei dimissionari Ligo Boasso, Giuseppe Grasso e Renato Cerruti, quest'ultimo deceduto di recente. La Comunità montana «Pollupice», presieduta da Pietro Becaria, è amministrata da un monocolore democristiano e da due indipendenti. All'opposizione restano poi i cinque consiglieri, per lo più consiglieri indipendenti e rappresentanti di più vertici di un consigliere ciascuno.

[a. r.]



BANCA CARIGE SpA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase di marcata espansione, per il potenziamento dei propri organici in vista prossima apertura nuove Filiali, indice 2 selezioni per la

ASSUNZIONE
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO
AVENTE DURATA 24 MESI DI

PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

- A) Una selezione per 22 posti, riservata a coloro che sono in possesso di diploma di ragioniere o di perito aziendale o corrispondente in lingue estere, oppure diploma di maturità professionale per: analista contabile, operatore commerciale, segretario di amministrazione rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), e che abbiano la residenza anagrafica in un Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.
- B) Una selezione per 11 posti, riservata a coloro che sono in possesso del diploma di maturità classica o scientifica rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), e che abbiano la residenza anagrafica in un Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- di nascita compresa tra il 16/3/1974 e l'1/10/1983 (almeno che la data ultima presunta di inizio del rapporto di formazione lavoro è prevista per l'1/10/1992);
- specifico titolo di studio conseguito con votazione minima di 45/60 (o 7,5/10).

Ciascuna selezione prevede prova scritte consistenti in test psico-attitudinali (anche di tipo logico-matematico) e questionari (comprendenti anche alcune domande a sviluppo discorsivo), vertenti sulla materia e sugli argomenti in programma, volti a verificare la preparazione tecnico-professionale dei candidati.

La Banca riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare l'avviso di selezione, in particolare per quanto concerne il tipo ed il metodo delle prove, prima dello svolgimento delle stesse, ferme restando le tematiche contemplate nel programma di selezione.

Le prove di selezione verranno presumibilmente effettuate, salvo diversa indicazione, il 9 e/o il 10 maggio 1992. L'ora e la sede delle prove stesse verranno comunicate con idonee modalità.

La domanda di partecipazione, contenente, tra l'altro, tutte le norme che disciplinano le selezioni, dovrà essere esclusivamente e tassativamente redatta sull'apposito specifico modulo in relazione alla selezione prescelta, che, insieme al programma d'esame (uguale per entrambe le selezioni), potrà essere ritirato in orario di apertura al pubblico presso la Reception della Sede di Genova della BANCA CARIGE S.p.A., o a Genova - Via Cassa di Risparmio 15 - nonché presso tutte le dipendenze della Banca nella regione Liguria.

Tale modulo dovrà essere incollato alla S.A. CONSULTING S.r.l. con sede in Milano - Via Cosimo Fante, 6 (che lo riceverà a nome e per conto della BANCA CARIGE S.p.A.), e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) a tale indirizzo tassativamente entro e non oltre le ore 18 del 17/4/1992 (farà fede di ciò la data del timbro di ricezione apposto da detta Società), in mancanza di che la domanda sarà presa in alcun caso in considerazione.

I vincitori delle selezioni assunti alle dipendenze della Banca Carige S.p.A. con contratto di formazione lavoro avente durata di 24 mesi, al termine del quale l'Azienda potrà convertire tale rapporto in contratto di lavoro a tempo indeterminato, o sensi vigente normativa. Costoro potranno essere assegnati a qualsiasi unità di lavoro indicata dalla Banca, ovunque ubicata (anche fuori Liguria), secondo le esigenze operative che si verificheranno nel tempo e saranno destinati a svolgere, di norma, le mansioni di terminalista cassiere, comportanti un continuo rapporto con il pubblico, con l'uso costante di video-terminali.

Il trattamento economico iniziale sarà quello contrattuale che, rapportato ad anno, corrisponde a circa Lit. 37.500.000 lorde a regime - comprensive del premio di produttività attualmente ipotizzato - (oltre ad una dotazione di buoni pasto del valore di spendibilità pari a circa Lit. 1.900.000 annue).

Tre miliardi per completare il depuratore e nuova immagine turistica

Vallecrosia si fa più bella

Un piano per eliminare le nubi maleodoranti che rischiano di compromettere la stagione estiva. Il Municipio trasloca in locali più moderni. Assegnati gli incarichi di giunta

VALLECROSA
NOSTRO SERVIZIO

Nuove assunzioni di dipendenti comunali, trasferimenti Municipio e un maxi-intervento per ultimare il depuratore. Questi i principali obiettivi che pone la nuova giunta di Vallecrosia, costituita la scorsa settimana. La maggioranza (dc, pri, psdi, Unione cittadina e indipendenti di sinistra) conta sedici seggi su un totale di 25. In minoranza i quattro esponenti del psi. Il nuovo schieramento, si riunirà per la prima volta nel Consiglio convocato per mercoledì 8 aprile.

Tra gli argomenti del ricco ordine del giorno spicca il progetto per completare il depuratore ed eliminare ogni problema. Spiega il sindaco Franco Biancheri, riconfermato alla guida dell'amministrazione di Vallecrosia: «tratta l'effettuare migliorie all'impianto affinché in maniera sempre più efficace e, soprattutto, senza provocare cattivi odori». Le ultime quattro estati di Vallecrosia, cioè quando funziona il depuratore, sono state caratterizzate da pesanti odori che a intermittenza avvolgono tutta la cittadina. E le proteste da parte di residenti e operatori turistici, specialmente quelli che conducono propria attività sul lungomare Marconi, sono state innumerevoli. Sotto accusa è l'impianto di depurazione, che non svolgerebbe pienamente il suo compito. Continua il sindaco: «I lavori da effettuare non riguardano, però, solo la depurazione. Sono previsti potenziamenti delle pompe, del sistema di grigliatura e del trattamento biologico dei fanghi».

Il depuratore di lungomare Marconi serve attualmente an-



A Bordighera (nella foto) e Vallecrosia si completano gli impianti di depurazione

che i Comuni di Camposanto, San Biagio della Cima e Soldano: circa 15 mila abitanti, che seguono a 25 mila è stato. Gli interventi che saranno realizzati per migliorare la struttura ammontano a 8 miliardi: la stessa cifra che era stata pagata per l'impianto. «Il progetto di ottimizzazione può sembrare proibitivo per i costi, non è», precisa Biancheri. «Con sei miliardi avremo un depuratore pienamente efficiente, mentre, per esempio, i Comuni di Ventimiglia e Bordighera hanno speso per i propri impianti da 20 a 25 miliardi. A Bordighera, il depuratore è ancora in costruzione, in località

Piani di Borghetto, da parte di pool di ditta. Si prevede che pronto per l'inizio dell'estate. I lavori di potenziamento all'impianto di Vallecrosia inizieranno non appena sarà ottenuto il finanziamento per il primo stralcio di interventi».

Novità anche nel campo comunale: nuova sede e 14 nuovi dipendenti dovrebbero portare una piccola rivoluzione negli uffici del Municipio. Il primo passo sarà fatto nel del Consiglio, quando sarà nominata la commissione per i concorsi che presto bandirà. Attualmente in servizio ci sono 14 dipendenti, mentre la pianta organica approvata è di

79 unità. La Commissione finanze centrali ha recentemente autorizzato l'assunzione di 14 elementi. Si tratta di un bidello, un quercultrici per l'asilo nido, sei impiegati di quarta qualifica funzionale, un ufficiale amministrativo, due ragionieri, un capufficio Ragioneria e un vigile urbano. I concorsi saranno banditi tra due mesi e probabilmente entro agosto il personale sarà potenziato. Si avvicina anche il trasloco degli uffici alla nuova sede comunale, che sarà realizzata in pieno centro, nella zona del ponte.

Il piano terra del futuro edificio, circa seicento metri quadrati, sarà a disposizione degli uffici. Il vantaggio principale del Municipio sarà, oltre alla maggiore area, la sua posizione centrale, più facilmente raggiungibile dai cittadini.

Sono stati comunicati gli incarichi per gli amministratori comunali, che a Vallecrosia non si chiameranno assessori o delegati. «Settori», Emidio Paolino (Unione cittadina), resterà vicesindaco (l'assessore delegato). A lui spetterà il settore di Polizia amministrativa, che comprende Commercio, Sport, Turismo, Agricoltura. Settore gestione Territorio (Urbanistica) è Roberto Politi (dc). Settore Lavori pubblici e Giobatta Chiappori (dc). Settore Servizi sociali e scolastici a Silvana Croese (dc). Settore Tutela dell'ambiente e territorio (Depuratore, Nettezza urbana) a Claudio Poggi (pri). Settore Polizia urbana e Protezione civile è Angelo Oliva (dc). In seguito saranno attribuiti ulteriori incarichi ai consiglieri, che collaboreranno più direttamente con gli assessori nei vari compiti.

Daniela Borghi

La sede è pericolante, disagi per tremila utenti

L'ufficio collocamento lascerà Ventimiglia?

COMUNE

Lotta all'alga-killer

VENTIMIGLIA. Alla seconda parte del Consiglio comunale che si svolgerà lunedì (la prima ha avuto luogo il 17 scorso) sono stati aggiunti quattro punti. Nel nuovo ordine del giorno figura anche l'adesione all'Associazione di enti locali Mentone per la sorveglianza dell'alga caulerpa taxifolia - conosciuta alga-killer - che viene segnalata anche sulle coste italiane in frazione Grimaldi, Mortole e Lattè. Il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballesstra, ha sottolineato: «Ritengo che far parte di questo organismo ci offra vantaggi per intraprendere azioni che da soli sicuramente non potremmo affrontare». L'allarme lanciato recentemente da Nizza sulla proliferazione dell'alga è una realtà che dev'essere affrontata subito, anche secondo l'amministrazione comunale di Ventimiglia. In questi interventi i francesi insegnano molto. Mentone infatti sta approntando piani in proposito. Viste la cooperazione tra le due città di frontiera la richiesta di adesione di Ventimiglia è sicuramente un'opportunità da non sottovalutare. Tra gli altri argomenti aggiuntivi del Consiglio comunale di lunedì figura anche la richiesta di un contributo regionale per il progetto di un centro socio-educativo per minori da realizzarsi nell'ala dell'ex convento di Antonio nella città alta, le modalità di aggiudicazione del contratto per la gestione in concessione del servizio illuminazione dei cimiteri comunali e la pianta organica del personale. Con le altre pratiche rimaste aperte nell'altra seduta, come il piano per la ristrutturazione del teatro Comunale, l'appuntamento di lunedì si presenta particolarmente ricco.

(f. m.)

zioni. Se però si insiste sull'esiguità di degli uffici ora occupati a che si intende abbandonarli noi non spenderemo certamente i 60 milioni già stanziati».

L'edificio dove è sistemato ora l'ufficio di collocamento, è in piazza della stazione. Un edificio sicuramente molto centrale, ma alquanto malandato. Concludono alla Cgil: «L'ufficio di collocamento è anche un punto di riferimento per le migliaia di lavoratori attivi, cassaintegrati e per gli stessi datori di lavoro. Si può immaginare tutti questi fattori. Chiediamo altre organizzazioni sindacali confederali e associazioni di

datori di lavoro dei settori industriali, commercio, artigianato e agricoltura incontro urgente per assumere opportune iniziative congiunte. Proponiamo anche agli altri sindacati confederali iniziative di lotta da effettuarsi assieme ai lavoratori dell'ufficio di collocamento, ai disoccupati, ai cassaintegrati e ad altre categorie di lavoratori perché si risolva l'assurda situazione che si è creata».

Quello del Collocamento sarebbe un nuovo esempio dell'esodo di importanti uffici e strutture da Ventimiglia.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Chiarimento fra Anpi e sindaco di Bordighera

Chiarita la polemica tra l'Associazione partigiani e il sindaco di Bordighera, Renato Olivo. «L'Anpi ha spiegato che non ce l'ha con me», dice il sindaco. «In una lettera ha precisato che la presa di posizione era contro il sindaco, ma nei confronti del Consiglio. Si ribadisce, invece, che reputano mutata la mia totale adesione nei valori della Resistenza e la mia fede democratica. Una stima che è reciproca». L'episodio risale a giorni scorsi, quando l'Anpi aveva appeso manifesti commentando con durezza l'elezione in una commissione consiliare del rappresentante del Mario Iacobucci, 15 voti della maggioranza. (d. b.)

LAVORI

Una fontanella sul lungomare Argentina



Stanno per essere ultimati i lavori per la realizzazione di una nuova cabina Enel sul lungomare Argentina di Bordighera. Accanto alla struttura, costruita con pietre a vista, è stata sistemata la fontanella pubblica. Nella zona mancava fonte d'acqua per dare possibilità ai passanti di rinfrescarsi o bere. Accanto alla nuova cabina Enel, tutta l'area ha subito alcuni cambiamenti. In particolare, nel corrispondenza del sottopasso di via Novaro sono state sistemate quarantina di panchine in cemento, che hanno preso il posto di diversi parcheggi. (d. b.)

Insultò la moglie, dovrà pagare una sanzione

Aveva insultato la moglie e colpito a pugni la sua auto: dovrà pagare una sanzione pecuniaria di 675 lire. L'episodio risale al 20 gennaio del '90. Roberto Puzzer, 40 anni, domiciliato a Vallebona in via Sebastiano 6, è accusato perché spazzando la propria auto in modo da bloccare quella di Anna Adducci, colpendo con pugni il finestrino e tentando di sollevare la vettura, nonché minacciando di morte la stessa, impediva a quest'ultima di ripartire o di scendere dall'auto e allontanarsi. Inoltre, offese l'onore della Adducci. Ieri mattina, la pretura a Bordighera, il giudice Roberto Decesare ha condannato l'uomo a 27 giorni di reclusione, convertiti in una sanzione pecuniaria di 675 lire. (d. b.)

RAPINA

Ferito e derubato in un alloggio di Nizza

Un dirigente commerciale di 47 anni, Gabriel Sacuto, residente a Nizza, è stato trovato ferito da due colpi di pistola, picchiato e imbavagliato nel suo alloggio. Il malvivente ha rubato franchi (quasi novemilamila lire) e qualche gioiello. Il dirigente aveva prudentemente aperto la porta blindata dell'appartamento al malattore, che ha ferito i proiettili di piccolo calibro alla clavicola e alla gamba. (d. b.)



BANCA CARIGE SpA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, fase di marcata espansione, per il potenziamento dei propri quadri tecnici indica selezione per la

ASSUNZIONE DI PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

riservata a coloro che in possesso del diploma di GEOMETRA, conseguito con votazione non inferiore a 45/60 (7,5 / 10) e di una esperienza almeno biennale (da documentarsi in caso di assunzione) maturata presso studi professionali e/o quali lavoratori subordinati, l'adempimento di incarichi comprendenti:

- formulazione di preventivi e capitolati tecnici per appalti opere civili in genere e ristrutturazione di immobili;
- valutazione scelta dei materiali conformi al progetto architettonico e tecnologicamente adeguati;
- contabilità dei lavori.

I candidati dovranno avere una non inferiore a 40 anni e superiore a 40 alla data 16/03/1992 (salvo le elevazioni età, previste legge n. 482/1968 successive modificazioni e integrazioni, per i disoccupati purché a tale data iscritti agli elenchi di cui all'art. 19 legge stessa, in quanto appartenenti alle categorie degli invalidi di guerra, per servizio, del lavoro, civili, profughi, vittime del dovere o del terrorismo, ecc.).

Essi, inoltre, dovranno possedere una buona capacità organizzativa ed una elevata predisposizione al lavoro di gruppo.

La Società incaricata della selezione effettuerà una ineludibile scelta dei candidati che saranno successivamente chiamati a sostenere una prova scritta consistente nell'esecuzione di un elaborato tecnico di edilizia bancaria, con redazione di disegni su computer mediante l'utilizzo del programma di elaborazione grafica AUTOCAD 11, implementato su PC IBM 386, stesura di relazione tecnica e computi metrici-estimativi.

Coloro che conseguito l'idoneità nella prova scritta saranno chiamati a sostenere prova orale, vertente sulle materie in programma, volta a verificare la preparazione tecnico-professionale dei candidati.

Il programma d'esame potrà essere ritirato in orario di apertura al pubblico presso la Reception Sede di Genova della Banca Carige S.p.A., sita in Genova - Via Cassa di Risparmio 15, nonché presso tutte le dipendenze della stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata alla Società Forbank, Gruppo Forrad S.r.l. - Carducci, 26 - 20123 Milano, citando il riferimento, e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) a tale indirizzo tassativamente entro e non oltre il 17/04/1992 (farà fede la data del timbro di ricezione apposto dalla Società Forbank), in mancanza di che la domanda non sarà presa in considerazione.

Ad essa dovrà essere allegato un dettagliato curriculum degli studi compiuti e delle esperienze di lavoro maturate. La Società incaricata garantirà massima riservatezza circa i dati raccolti.

L'inquadramento è previsto nel grado 4° della categoria impiegatizia - impiegato di concetto - (con possibilità per Banca di assegnazione nel tempo a qualsiasi mansione contrattualmente prevista per il personale impiegatizio).

Il trattamento economico iniziale quello contrattuale che, rapportato ad anno corrisponde a circa Lit. 37.500.000 (orde a regime - comprensiva del premio di produttività attualmente ipotizzato - oltre ad una dotazione di buoni pasto del valore Lit. 1.900.000 annuo).

La sede di lavoro sarà, quantomeno inizialmente, a Genova.

Ogni sera in scena un trittico di spettacoli prodotti dal Petruzzelli di Bari

La Corte ricomincia da tre

Si va dall'«Alceste» di Euripide al «Misanthropo» di Molière per concludere con «Il Padre» di Strindberg
Un esempio di teatro come mezzo di cultura e non semplice intrattenimento. Biglietto «aperto» ■ 15 mila lire

NOSTRO SERVIZIO

Tre spettacoli ogni giorno, presentati di seguito sullo stesso palcoscenico in poco più di tre ore. È un biglietto «aperto» che lascia agli spettatori la facoltà di scegliere tutto le rappresentazioni nella stessa giornata o in due o tre giorni diversi.

A partire da martedì 31 marzo e fino a domenica 5 aprile, il Teatro della Corte ha programmato lo spettacolo «Nell'intima dimora», tre studi di drammaturgia a musica dedicati ad un pubblico di giovani, agli studenti delle scuole superiori e a tutti coloro per i quali il teatro è principalmente cultura. Curato dal regista Walter Pagliaro «Nell'intima dimora» raggruppa in un trittico «Alceste» di Euripide, «Misanthropo» di Molière e «Il padre» di Strindberg.

Il titolo dello spettacolo «Nell'intima dimora» nasce dal fatto che in ciascuno dei tre lavori ritorna costante il desiderio di fuga verso un rifugio sicuro.

L'«Alceste» è un testo di Euripide. È la storia di re Admeto che ha ottenuto dal dio Apollo la facoltà di rinviare la sua morte a patto che un'altra persona si sacrifichi al suo posto. Sarà la moglie Alceste a sacrificare la propria vita per prolungare quella dello sposo che però non dovrà profanare il tempio nuziale. Re-



Carlo Giuffrè, da lunedì al «Canter»

suscitata da Ercole, Alceste torna alla fine velata a sposare Admeto come seconda moglie, nel ruolo di un'amante legittimata.

Il «Misanthropo» di Molière racconta le vicissitudini di Alceste, uomo tutto di un pezzo che combatte gli adulteri e gli ipocriti. Alceste ha un sogno: togliere di dosso alla misteriosa Célimène la «sporcizia del secolo» per riportare alla luce tutta la

TEATRO A CHIAVARI

«Le voci dentro» con Carlo Giuffrè

Approda al teatro Cantero ■ Chiavari, lunedì sera alle 21, lo spettacolo «Le voci dentro» di prosa. Si tratta della commedia «Le voci dentro» di Eduardo De Filippo, presentata dalla Diana-Organizzazione italiana spettacoli e interpretata da Carlo Giuffrè, Angela Pagano e Maria Scarpetta, la regia dello stesso Giuffrè.

Il grande Eduardo De Filippo scrisse questa straordinaria commedia nel 1948, in soli sette giorni, terminandola il giorno precedente o forse lo stesso della prima rappresentazione. Appartiene al suo periodo più fecondo e brillante. La commedia contemporanea della «Grande magia», segue di un anno «Le bugie» e le gambe lunghe» e di due «Questi fantasmi» e «Filumena Marturano». La vicenda è tipica della fervida e particolare fantasia dell'autore, così sospesa tra il divertimento del paradossale e l'inquietudine della realtà.

La storia, Alberto Saporito, che vive con un fratello e un vecchio zio, è uno di quei tanti napoletani di Edoardo che intraprendono i più strani e impensabili mestieri: è un noleggiatore di sedie e di

sedebili per le feste popolari. Una notte sogna che il suo amico Aniello Ambrano sia ucciso dalla vicina famiglia di Pasquale Cimmaruta.

Il sogno è così vero che la mattina dopo egli corre a denunciare il fatto alla polizia, provocando l'immediato arresto di tutti i Cimmaruta. Ma la prova - la camicia insanguinata dietro l'armadio, che Alberto ha visto in sogno - ovviamente salta fuori: i Cimmaruta vengono rimessi in libertà.

Alberto ora tocca l'ira, la vendetta, forse la denuncia dei calunniati. Ma la situazione ha invece un esito inaspettato: ad uno ad uno, tutti i Cimmaruta si presentano ad Alberto ad accusarsi l'un l'altro del delitto.

L'assurdo sogno di Alberto messo a nudo, il groviglio di rancori e scatenato lotta senza quartiere, che a un certo punto sfocia in una congiura dei Cimmaruta, convinti che Alberto sappia la verità sull'«assassino». Alla fine il «sogno» ricompare. Ma la vita Saporito e dei Cimmaruta non sarà più la stessa. [f. p.]

Mauro Baccaccio

Andranno in scena ogni sera a partire dalle 18.30 con ordine di successione a rotazione durante le repliche. Domenica 5 aprile le repliche cominceranno alle 15.30. Il biglietto per tutti e tre gli spettacoli costa 15 mila lire.

Mauro Baccaccio

Doppio appuntamento con la musica classica a Chiavari e Lavagna

Concerti nel Tigullio

Stasera all'auditorium di S. Francesco recital del duo Bragetti-Tanaka nel quadro delle iniziative del premio «Athena». Domani i «Tripla Concordia» alla Sala Rocca

LAVAGNA. Doppio appuntamento oggi e domani nel Tigullio. L'assessorato alla Cultura del Comune di Lavagna ha promosso una serie di concerti in collaborazione con il Centro bibliografico e cultura musicale «Simone Molinaro». ■ Salvatore dei Fieschi Cogorno e l'orchestra da camera di Concertanti.

La prima manifestazione in programma è l'edizione 1992 del «Premio Athena» dedicato alle donne di Liguria che vedrà la premiazione finale delle partecipanti sabato 11 aprile alla sala Rocca di piazza Cordevio. L'appuntamento è stato preceduto martedì scorso da un concerto tenuto al centro di Alente di la Spezia, che viene replicato oggi all'auditorium della Società Filarmonica di Chiavari in piazza S. Francesco. Alle 21 si esibirà il duo formato da Selka Tanaka e Daniele Bragetti, che suonano brani di Bach, Beethoven, Telemann, Philidor e Hottel.

Al concerto di stasera seguirà una mostra di libri musicali per

bambini alla biblioteca «Molinaro» di San Salvatore dei Fieschi. L'esposizione sarà aperta ■ 27, ■ 28 e 29 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il secondo appuntamento del fine settimana a Lavagna è in programma domani alle 16 nella sala comunale Rocca in piazza Cordevio, dove si terrà il concerto del gruppo «Tripla Concordia». I giovani musicisti Lorenzo Cavasanti al flauto dolce e traverso, Paolo Feldi all'oboe, Fabrizio Cipriani al violino, Caroline Boersma al violoncello e Sergio Ciomei al clavicembalo, suoneranno brani di Telemann, Vivaldi, Solismortier, Mancini.

Il «Tripla Concordia» scelto dal gruppo, deriva dal titolo ■ raccolto di musica inglese di autori contemporanei come Matthew Locke. I testi ■ stati pubblicati a Londra nel 1877 per due parti ■ basso continuo, cioè l'organico base del gruppo genovese. Grazie all'originalità del repertorio, i cinque esecutori del Tripla Concordia, ■ stati invitati a suonare in molti teatri e sale prestigiose di tutta Euro-

pa. Tra le loro più importanti esibizioni, figurano il concerto all'Accademia musicale Chigiana di Siena, il Festival internazionale di Urbino, il Festival internazionale di musica antica ■ Daroca in Spagna, la Giovin Orchestra di Genova e il Teatro Regio ■ Torino.

I cinque musicisti, ■ presi ■ i ■ trent'anni, hanno realizzato numerose registrazioni radiofoniche e televisive nell'ambito degli scambi culturali con gli altri Paesi della Geo. Hanno inoltre inciso alcuni dischi e hanno collaborato con musicisti di fama ■ Franz Bruggen, Enrico Gatti, Jordi Savall, Kees Boeke e Fabio Biondi. Una curiosità: il Tripla Concordia suonano tutti su strumenti originali ■ copie dell'epoca. Il prossimo appuntamento ■ «Concertanti» alla sala Rocca di Lavagna è per domenica ■ con ■ pianista Kamerhan Turan che eseguirà brani di Haydn, Beethoven e Liszt. [f. gr.]

Uno dei più illustri rappresentanti del capoluogo ligure nel mondo del canto

Il ritorno di Giuseppe Taddei

Questa sera al teatro «Carlo Felice» (ore 21) l'esibizione del baritono genovese, dalla straordinaria longevità artistica. Un lungo viaggio nella lirica fra il comico e il serio. Ecco il programma. Una tournée all'estero



Il baritono Giuseppe Taddei in una foto del '76

GENOVA. I genovesi più maturi lo ricordano ventunenne quasi esordiente in un «Lohengrin» diretto da Franco Capuana, ■ a Ettore Parmegiani e a Iris Adams Corradetti. I più giovani lo hanno applaudito dieci anni fa al Margherita in «Falstaff». Per tutti, questa sera, al Carlo Felice l'occasione di riascoltare una voce che ■ oltre cinquant'anni sa imporsi a livello internazionale.

Giuseppe Taddei, 76 anni, genovese, baritono dalla straordinaria longevità artistica, si esibirà questa sera (ore 21), ospite del Comunale dell'Opera in un concerto lirico.

L'orchestra sarà diretta da Paolo Peloso che proporrà alcune pagine strumentali quali le Sinfonie ■ «Guglielmo Tell» ■ da «Luisa Miller» e l'Intermezzo ■ dalla «Cavalleria rusticana».

Taddei canterà «Se vuoi ballare» dalla «Nozze ■ Figaro», «Ehi taverniere» da «Falstaff», «Fin ch'han del vino» da «Don Giovanni», «Udite, udite» da «L'elisir d'amore», «Ecco il monologo» da «Adriana Lecou-

vreur», «Nemico della Patria» da «Andrea Chénier» e «Oh che zucconi» da «Gianni Schicchi».

Un lungo viaggio nella lirica fra il comico e il serio. Interpreti di molteplici ruoli, Taddei in questi ultimi anni si è particolarmente avvicinato ai personaggi buffi: «La maturità mi ha portato a sorridere» ha dichiarato recentemente l'artista che ■ esempio di Falstaff ha fatto uno dei suoi maggiori ■ all'i di battaglia.

Al concerto al Carlo Felice Taddei teneva ■ modo particolare. Il suo sogno era poter reinterpretare «Simon Boccanegra» che lo vide protagonista sulle tavole ■ vecchio Carlo Felice nel 1952 accanto a Mario Petri, Caterina Mancini, Mirto Picchi ■ Rolando Panerai in un'edizione ■ diretta da Franco Capuana.

L'impegno di stasera non sarà comunque l'ultimo per Taddei che ha nel suo carnet altri concerti all'estero. Il costo dei biglietti è stato fissato in 50 mila lire per le poltrone ■ platea, ■ per la galleria, 10 per balconi ■ ingresso. [r. i.]

Il borgo ha imitato lo show creato da Corrado

Assessori allo sbaraglio alla Corrida di Portofino

PORTOFINO. Grande successo per ■ «Corrida» di Portofino. Il teatrino di Vico Dritto, l'altra sera, ora grmito, tanto che molte persone hanno dovuto accontentarsi di seguire lo spettacolo dall'esterno della sala. Un successo, dunque, per la nuova manifestazione organizzata allo scopo di risvegliare la notte della Riviera anche durante la stagione invernale. La ricetta è semplice: tanto humour, due bravi musicisti e una coppia di assessori comunali, sul palco, ad esibirsi in costume. È la novità dell'anno, una bella copia della «Corrida» inventata da Corrado.

Nel vicolo e nei locali del borgo di pescatori più famoso di mondo, ieri non si parlava d'altro. E adesso tanti altri portofinesi vogliono esibirsi ■ pubblico al teatrino di ■ Dritto. La prossima «puntata» è in programma tra una settimana.

Dice l'assessore al Turismo Vincenzo Cioffi, promotore della

Corrida portofinese e «anima» delle manifestazioni alternative del borgo: «È stato ■ grande successo. Decine di persone, giovani e anziani, hanno gremito la sala del Teatrino. Per assistere allo spettacolo ■ arrivati anche da Rapallo e Genova. E' segno che la gente, se c'è una valida offerta di spettacolo ■ di intrattenimento, alla sera esce anche durante la stagione invernale».

Insieme ■ Vincenzo Cioffi, che ha cantato nei panni di Alberto Lupo «Perole» di Mina interpretata da Roberto Vascara, bravo pianista travestito da donna, si è esibito anche un altro assessore: Giorgio Devoto con «Vieni, vieni qui». Sul palco era atteso dai fans della Corrida anche il sindaco Gianni Artoli e il vicesindaco Alfredo Vecchione, che hanno aderito all'iniziativa, declinando però l'invito a cantare in pubblico.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 - Chuck Story, cartoni animati
8.30 Giudizio di notte, telefilm
13.05 Agenzia Rockford, telefilm
14 - Sardegna giornale, notiziario
15 - ■ domini, a cura ■ Puppò Gorni

16 - A occhi aperti, attualità
18 - Sardegna giornale, notiziario
19 - Gli occhi distanti
20 - Tg dei ragazzi
21 - Sardegna giornale
21 - Un segreto per sempre, film
22.30 Sardegna giornale
23.10 Sport domani, rubrica sportiva
0.30 Sardegna giornale
1.10 Conviene far bene l'amore, bany rubrica

Telecittà

13 - Xpo, videoclip
14 - Video Jay Ray Cokes
17 - Yel Mtv raps
18 - Week in rock
18.30 The big picture
19 - Obiettivo arte
19.20 Telecittà notizie
20.15 Science world
20.30 Sport weekend
21.50 Odisi il lunedì
22.30 Telecittà notizie

Telestar

9.35 ■ donna speciali, film
13.45 Marina, telefilm
18.20 ■ or gillato, telefilm
17.30 S.O.S. polizia, telefilm

18 - Agenzia Rockford, telefilm
19.10 1100 giorni di Andrea, telefilm
20 - Boomers cane Intelligenza
20.00 I due artefatti, film
22.30 Tg sera, informazione
0.40 La ragazza di Manila, film

7

10 - Speciale spettacolo
10.05 Fal un affare con Canale 7
12.30 Week end, rubrica cinematografica
13 - Replay, rubrica sportiva
15.30 Speciale spettacolo
16.30 Andiamo ■ cinema, rubrica
18.45 Le meravigliose avventure del ■ natura, documentario
17.15 Fal un affare con Canale 7, red.
19 - Tg Liguria
19.15 In primo piano, rubrica
20 - Cornar, rubrica
22 - Tg Liguria
22.45 Motor Shop, vetrina commerciale
23.15 Nati per vivere, telefilm
23.45 Avventure di frontiera, telefilm

Telegenova

7 - Cartoni animati
11 - Shopping Center
13 - L'opinione, di Umberto ■
13.15 La salute è importante, rubrica
14 - La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road
17 - Notizie Rash
17.15 Cinema Arredamenti
18.15 Insieme con Telegenova
19.30 Tg notizie
20.15 Speciale Tg, avvenimenti liguri
20.30 Samaritan, film con Martin Sheen

21.50 Rubrica politica
23 - La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello
1 - Tg notizie
1.30 Telegenova non stop

Mixer Tv

10.15 Speciale spettacolo
10.30 Fal un affare con ■
11.15 Andiamo al cinema
11.30 Fal un affare con Mixer
12.15 Speciale spettacolo
12.20 ■ un affare on ■
12 - Il mio amico Guz, cartoni animati
13.30 Dinosauri, cartoni animati
14.15 Labo, telefilm
14.45 Lobo, telefilm
15.30 Happy end, telefilm
16.30 Quattro passi tra le nuvole, film
18 - Rosa selvaggia, telefilm
19 - Savona news
18.30 I cavalli dello zodiaco, cartoni
20 - Un equipaggio tutto matto

Primocanale

9 - Market
10 - Punta Rash
10.05 Market
12 - Punta Rash
12.05 Palcoscenico
14 - Punta Rash
14.30 Market
18 - Ok motori
19 - Punta sera
19.15 Punta sport
19.20 Punta dossier
19.30 Odisio
■ Piccola donna, film

22.15 Punto dossier
22.30 Punto ■
22.45 Contrasto
■ Punto sera
■ Te ■

T.C.S.

13.45 Usa Today, news
14 - Aspettando il domani, sottomarino
14.30 Il magnate, telefilm
17.20 Sette in allegria, cartoni animati
19 - Compagni di scuola, telefilm
19.30 Fantasilandia, telefilm
20.30 Il lavoro dei ruoli, film (Italia-Francia, avventura, 1951), con Don Magowan, Silvana Pampanini. Regia di Domenico Paolucci
22.20 La banda del sette, telefilm
23.20 Sapora di ■, film (S.B., drammatico, 1973), con Ava ■, Ian McShane, Cyril Cusack, Richard Wals, ■ Whitman. Regia di Roddy McDowall

Tele Nord

9.40 Fal un affare ■ Tg4
10.15 ■ diamo al cinema
10.20 Fal un affare con Tg4
10.55 Speciale spettacolo
11 - Fal un affare con Tg4
12.15 Speciale spettacolo
12.20 Fal un affare con Tg4
13 - Sal de Bathy
14 - Il compra tv
15 - Don Chuck Castore, cartoni
15.25 Carletta, cartoni animati
15.45 Valtur, cartoni animati

16.10 ■ Artù, cartoni animati
16.40 ■
17 - Il compra tv
18.15 Cuori nella tempesta, telefilm
18.15 ■ compra tv
20 - Mademoiselle Anne, cartoni
20.25 Ghestridra, film breve

Telecupole

16.30 ■ animato
16.30 Tg4 settimanale
14 - I vini della ■
16.30 Fantasilandia, selezione lo Zecchino d'Oro
18.30 Diagnosti, rubrica
19 - Colore, rubrica
20.30 Samaritan, film
22.45 Movescanotto secondo, film
24 - Tg4 notiziario

Telearcobaleno

13.10 Telegiornale TgA
13.30 Incontrati, rubrica
13.45 Telegiornale TgA
14.45 Telegiornale TgA
15.30 ■
18.30 Grandangolo
19.30 Telegiornale TgA
19.50 L'opinione, ■
20 - ■
20.30 Film
22.30 Telegiornale TgA
23.30 Grandangolo

● Eventuali ■ e variazioni nei programmi sono causati dalla temporanea comunicazione ■ emittenti.

Pallanuoto: l'ennesima «perla» federale arroventa la vigilia di Erg-Savona

Formiconi, derby dalla tribuna

Il tecnico è stato inibito dal procuratore federale fino al 5 aprile per le dichiarazioni contro gli arbitri di Posillipo-Recco, giocata 40 giorni fa. In panchina il «secondo» Ivaldi

Giornata derby liguri: uno ad alto livello fra le due squadre più in forma del momento, un paio di A2 con poche motivazioni. Molte squadre lavorano già per il prossimo anno: è il caso Camogli, Chiavari, Mameli e Nervi, ovvero tutte quelle della serie minore, proiettate sul futuro nel segno dei giovani.

Fuori Formiconi. Il derby Erg Ansaldo Recco-Rari Savona avrà in panchina dei protagonisti, il mister del Recco Pierluigi Formiconi, fermato dal Procuratore federale De Bonis fino al 5 aprile rientrerà per l'ultima della regular season con Brescia; 5 mila lire di multa alla società per responsabilità oggettiva in seguito alle dichiarazioni rilasciate termine di Posillipo-Recco.

L'incontro in questione, dato il febbraio e valido per la seconda di ritorno (questo è il primo dato) osservare, inespugnabile come la decisione sia stata presa non in tempi brevi, ma dopo 40 giorni, si conclude col successo ai rigori dei napoletani, dopo che Petronilli e Capodice avevano annullato due reti regolari. Mahvenierade e tutelato oltre i «tuffi» di Francesco Porzio.

In Liguria le proteste si pagano: è proposto, il presidente Giuseppe Gervasio ha chiesto «ottenuto», davanti alla Disciplina, il rinvio della audizione al 2 aprile, quando presenterà nuovi elementi sul Jadran-Rari. Formiconi stasera sarà a bordo vasca per un derby da vivere in tribuna. In panchina il «secondo», Ivaldi, che giovedì sera ha fatto la «prova derby» a Savona con i junior, partita conclusasi in parità. Obiettivo fallito. I dirigenti di Camogli, Nervi e Mameli

«maschereranno» in tutti i modi possibili questa stagione, ma rimane il fatto che tutti i traguardi, e le speranze di settembre-ottobre, sono andate deluse. Logico Camogli e Levante Nervi hanno lottato solo a sprazzi per salire in A1, senza però mai la convinzione e l'unità di intenti che hanno segnato la stagione di Civitavecchia, Lazio e Caserta.

Fra un mese sarà già tempo di bilanci e di sguardi proiettati sul futuro: meglio così. La Mameli (senza sponsor) dove neppure iniziare, con un organico simile, la A2: molto meglio la rinuncia e un anno di assestamento fra i cadetti. Una lezione che potrebbe anche servire, ma prima tutto corre venga chiarita una volta per tutte la questione relativa alla piscina di Voltri. Bene fanno i dirigenti a chiedere che venga onorato il credito di poco inferiore ai milioni dovuto dal Comune: per far nuotare i giovani, per ripartire dal via, per sistemare la struttura con gli impianti (caldaie e tubazioni), per non parlare collegamenti elettrici da rifare. E sponsor, strumenti, pubblico: lettori concatenati. E le società minori molto spesso non ne possiedono alcuno.

Finché la matematica... Un ritorno che si sente spesso ripetere quando la situazione non è ben delineata. Caso Chiavari emblematico: 6 punti di ritardo dalle quart'ultime, 8 di spossatezza, vincendo col Nervi chissà. Beata matematica: vincendo oggi i chiavaresi dovrebbero poi replicare a Bologna, col Caserta e a Roma con la Lazio. Passi a trasferta in Emilia, ma le altre due lottano col coltello fra i denti per la A1...

Scartozzoni

IL PROGRAMMA

Volturno-Canottieri in tv

Ecco il programma completo della pallanuoto odierna:

A1 (17,30). Recco-Savona (Albano; Pinato e Tedeschi); Volturno-Canottieri (16,45; Clara e Picchetti); Pescara-Ortigia (Aurimma e Alfieri); Posillipo-Catania (Melis e Zerbin); Brescia-Florentia (Milano; Capodice e Agliardi); Roma-Salerno (De Meo e Ricci).

A2 (17,30). Chiavari-Nervi (Minervini e Dolgi); Mameli-Camogli (Borzi); Bianchi, De Giovanni); Granarolo-Civit. (Pescara 15,45; Di Lorenzo, Ferraioli); Como-Caserta (Bertini, Leone); Poseid-Lazio (Gomez, Rotunno); Bergamo-Triest. (Caputi, Tornabene).

Tv. In Sabato Sport su Rai2 dalle 17,30 Volturno-Canottieri. Radio, Radiostereo1 dalle 18,30 si collega Milano, Brescia e Pescara. Su Riviera Music e Savona Sound il derby Albano.

B. Girone A: Edera-Bogliasso (18; Dionoro, Fiorentino); Arenzano-Torino (Savona 17,45; Tenenti, Lombardi); Imperia-Uisp (Savona 16; Colantuoni, Tiribocchi). B: Lavagna-Esperia (15,30; D. De Cule, Giannini); Sturla-F. Oro (15,45; Wirz, Barone).



Cristini, uno dei «senatori» del Recco

Basket: chiavaresi stasera ad Acqui

L'Autorighi lotta per la serie C

Ultima giornata per la serie C femminile, C e D maschile che chiuderanno fra oltre un mese, in B femminile destino ormai segnato per l'unica ligura.

B femminile, L'Auxilium (6 punti) matematicamente retroceduta domani nella terza ultima giornata in via Maggio alle 17,30 con la seconda in classifica Treviso (30).

C maschile. Anche per l'Elah (28) finale di stagione in tono minore. Domani alle 18 a Lago Figoi arriva «grande», il Garlasco (34), secondo. Un miracolo finale: occorrerebbero 14 punti nelle ultime 7 gare e un crollo di Garlasco e Borgo-

molto difficile.

C femminile. L'ultima giornata deve stabilire solo le posizioni di accesso ai playoff. Per il

L.A. Gear Rapallo (34) due punti assicurati ad Alessandria (2) contro squadra retrocessa tempo. Deciderà Cuneo (34) Mirafiori (36): in caso di vittoria delle cuneesi, le rapallesi sono prime; vincendo le torinesi, ragazze Cesare Gritti al secondo posto. Comunque sempre con l'eventuale quinta partita, grazie alla differenza canestri (favorevole sia nei confronti del Cuneo).

Moncalieri, quarta classificata. D maschile. Il torneo più interessante, con solo Derthona (in alto) e Alcione Rapallo (in basso) già sicuri del loro destino. I piemontesi in C, i rapallesi scendono in Promozione. Massima incertezza per la seconda squadra da promuovere e per le altre due retrocesse, ma con alcuni indizi ben precisi. Lotta promozione: l'Autorighi Ferrari Chiavari (34) affronta la trasferta di stasera ad Acqui (28) con molta rabbia in corpo, dopo le decisioni in settimana dal Giudice sportivo. Il rapporto arbitrale dice che a scontrare il signor Villani non è stato Riccardo Falla dei Lerici, ma Musu (Autorighi). Per questo episodio, 3 turni al giocatore.

Inoltre, sono stati puniti con due giornate Falla e lo stesso Musu, venuti a divertire, e Costa. In totale, quindi, campio quasi finito per Musu (rientrerà alla penultima, il 2 maggio col Derthona), Costa assente ad Acqui e in con l'Atletico. Il Bra (34) riceve il Derthona (44) potrebbe sfruttare l'impegno; spavento domani a Savona tra Riviera (32) e Par-

(30), facile per Spezia (32) a Rapallo l'Alcione (0). Salvezza: match da vincere per l'Atletico (10) Camaiore (22) e il Sestri Levante (8) col Sarzana (20).

[g. a.]

Volley: alla Marchesani il Vittorio Veneto, alla Casa della Gioventù il Bardelli, a Lago Figoi derby

Grandi manovre Chiavari, Rapallo e Borzoli

I verdeblù per la salvezza, le squadre femminili per la promozione

Scendono in palestra solo le B2 partita casalinga (Marche-rie nazionali (B e C1) per la diciannovesima volta in questa stagione. I campionati regionali (C2 e D) si turnano di riposo in concomitanza con la seconda e decisiva giornata delle finali Junior maschili e femminili regionali.

Maschili. In B1 il Cnf Spezia (p. 11) ha sola, marginale non impossibile, carta da giocare sul tavolo della promozione: battere nella sua stessa tana l'imbeccabile (almeno fino ad oggi) Tomei Livorno (36). In

B2 partita casalinga (Marche-rie nazionali (B e C1) per la diciannovesima volta in questa stagione. I campionati regionali (C2 e D) si turnano di riposo in concomitanza con la seconda e decisiva giornata delle finali Junior maschili e femminili regionali.

In C1 il Cus Genova (12) insegna sogno a Grosseto: per una squadra già data per spacciata e improvvisamente animata i desideri di riscossa prendere i due punti sul dell'Invicta (16) non è poi impossibile.

Femminile. Il treno che porta in B1 passa oggi (Casa della Gioventù 18) per Rapallo: il Lette Tigullo (26) affronta il Bardelli Cabiegi (28). All'andata fu vittoria al tie-break per varesine, nella partita che vide l'esordio di Paola Leviero con

la maglia biancoblu. Una partita piuttosto polemica (il Bardelli minacciò il ricorso per tassazione irregolare) e il cui ricordo «scaldava» rivincita.

In C1 si trattava il feto al Lago Figoi di Borzoli (20,30): in scena un derby epico tra Figarella Tegliese (Amatori Navalcevi (26). All'andata fu un bruciante 3-0 le ragazze Orieita Pesce: le rivaresi di Bisio Mambelli hanno giurato vendetta che potrebbe anche tremenda, ora che in palio c'è la [d. a.]

Bocce: oggi prima sfida con la Gaiero Casale

Chiavari cerca l'ipoteca sulla finale «europea»



Sauria tiene la ansia la Chiavaresse

CHIAVARI. «Speriamo di fare tris e di mettere una grossa ipoteca sulla finale europea: il facile successo sul monagaschi di sabato e poi la sudata eliminazione alla Targa d'Oro di Alasio potrebbero passare secondo piano se dovessimo fallire l'appuntamento più importante, quello col casalese della Gaiero, nel match d'andata delle semifinali. Antonello Solari, d.s. della Chiavaresse, non è del tutto tranquillo anche perché si ritrova alle prese col problema-Sturja, apparso ultimamente non meglio. I chiavaresi necessitano preloxi punti che li mettano al riparo da sorprese per l'incontro di ritorno a Casale sabato prossimo.

Oggi a Rapallo disputano le finali prima prova di Coppa Liguria B: in campo Familiare Savona (Muraldo, Passano, Sestione), Mueller (Ballauca, Carolo, Spataro), S. Rocco (Amati, Costa, Musante) e Rapallesi (Alesi, Borghini, De Santis). Domani, a coppie, secondo turno di Coppa organizzata dall'Armece Simes ad Arma settore di levante alla Fabiano. [g. tol.]

Oggi gioca anche per la Seconda e la Terza

Sestrese e Fontanabuona impegnate negli anticipi

Le «libere uscite» delle società di Eccellenza e degli altri campionati per sfruttare il sabato sono alla fine: da aprile si giocherà in contemporanea, a meno che i tratti di incontri di nessun interesse.

Anticipi. In Eccellenza la Sestrese (p. 37) ha due punti offerti sul piatto: Borzoli (15,15) sale a Biardo (14) e non è pensabile che i verdi non ne facciano solo boccone. La Sestrese fa a meno di Jurman, ma Maggioni ha il ben più problema di sostituire i Cardoni, due uomini chiave. Bodi è stato di poche parole: «calendario ci è favorevole, contiamo sull'Ortonovo che ospita la Santorese per ridurre se annullare lo svantaggio».

In Promozione vengono anticipate Rivarolese (26) Albasio (23) partita senza grosse motivazioni del girone A (Begato 15). Nel girone B Canaletto (15), Fontanabuona (24) al Tanca (15,30) e Bogliasso Pontetto (26) Pro Recco (27) al Mugnaini (15) importanti solo per le ospiti. Infatti il Fontanabuona chiede agli spezzini i punti decisivi per la salvezza e il Pro

Recco insegue il secondo posto. Seconda. La 24ª giornata ha una sola partita in anticipo: Bargagli (13)-Avagno (10) a Sottocelle (15) promette 90' drammatici. La classifica rende il pari inutile e obbliga tutti a darsi battaglia. La partita di cartello è Calvaresi (30)-Torriglia (33): ultimo trabocchetto per la capollista, che se esce indenne da Calvari (10,30) può gestire il vantaggio. Il Camogli (31) vuol prendere la Cogornese (22) sonno: al S. Rocco si gioca alle 9. Insidiosa trasferta anche per la Capernese (31): il Montegio (22) sul suo terreno ha lasciato scampo a pochissimi. Altre partite: scontro-salvezza Riese (14)-Framurese (11) alla Colmata (10,30); Vecchia Chiavari (12)-Casazza (22) e Cuperano (10,30) e S. Bartolomeo (20). Riva (30) al Sivioli C (10,30). Riposa il Gattorna (22).

Terza. Oggi (14,30) si giocano Champion (24)-Aurora (32) e Sivioli B; Portofino (12)-Ri (21) alla Colmata; Rupinaro (14)-Né (22) a Capernese; Panchina (12)-Foggio (25) e Capernese (17,15); Sporting (12)-Sestieri (28) a Colmata (18,15). [d. s.]

REGIONE DI RIVA LIGURE PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito provvedimento di approvazione di variante al vigente P.R.G. per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione consorzio.

IL SINDACO VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71, prot. n. 8418 in data 23-1-92, con il quale è stata approvata, con le prescrizioni ivi espresse, la variante di cui in oggetto, per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione consorzio; VISTO l'art. 10 della Legge regionale 6-7-87, n. 24

RENDENOTO che il prechato Decreto di approvazione della suindicata variante al P.R.G., unitamente ai relativi atti costitutivi, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 30-3-92 e per tutto il periodo di validità della variante stessa.

IL SINDACO Francesco Morisano

Assitalia

Agenzia Generale di Savona per prossima apertura SUB-AGENZIA portafoglio zone Vado-Quiliano cerca

AGENTE

Condizioni particolare interesse. Per appuntamento tel. 019 / 821.928 sig. na Paletta oppure scrivere C.P. 164 SAVONA.

REGIONE LIGURIA SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE

CENSIMENTO GIOVANI ARTISTI

Si informa che l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria promuove, in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Progetto «Riconoscimento delle giovani esperienze in Liguria nel campo delle arti visive».

Il Progetto, che presenta carattere concorso, prevede la realizzazione, due volte l'anno, di Mostre di giovani artisti operanti in Liguria (età massima 35 anni), proposti all'attenzione della critica e del pubblico da una Commissione di tre esperti, scelti per ogni singola Mostra e nominati con Decreto Presidente della Giunta regionale.

I giovani artisti, individuati in numero limitato per ogni singola edizione, saranno raggruppati con riferimento ad una specifica tendenza estetica o filone tematico. Le prime due Mostre saranno dedicate, entro l'anno 1992, rispettivamente ai temi «I linguaggi della pittura» e «I linguaggi extrapittorici».

I giovani artisti interessati potranno segnalarsi all'attenzione della Commissione, facendo pervenire - anche tramite soggetti pubblici o privati operanti nel settore - una essenziale documentazione fotografica alla Regione Liguria, Servizio Promozione Culturale, Via Fieschi 15, 16121 Genova, e all'Accademia Ligustica di Belle Arti, Piazza De Ferrari 5, 16121 Genova.

La documentazione presentata sarà considerata utile anche per le successive edizioni del Progetto.

L'Assessorato alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano

DALLA LIGURIA CIVILE ALL'ITALIA CIVILE.



GIAN PIERO MONDINI:

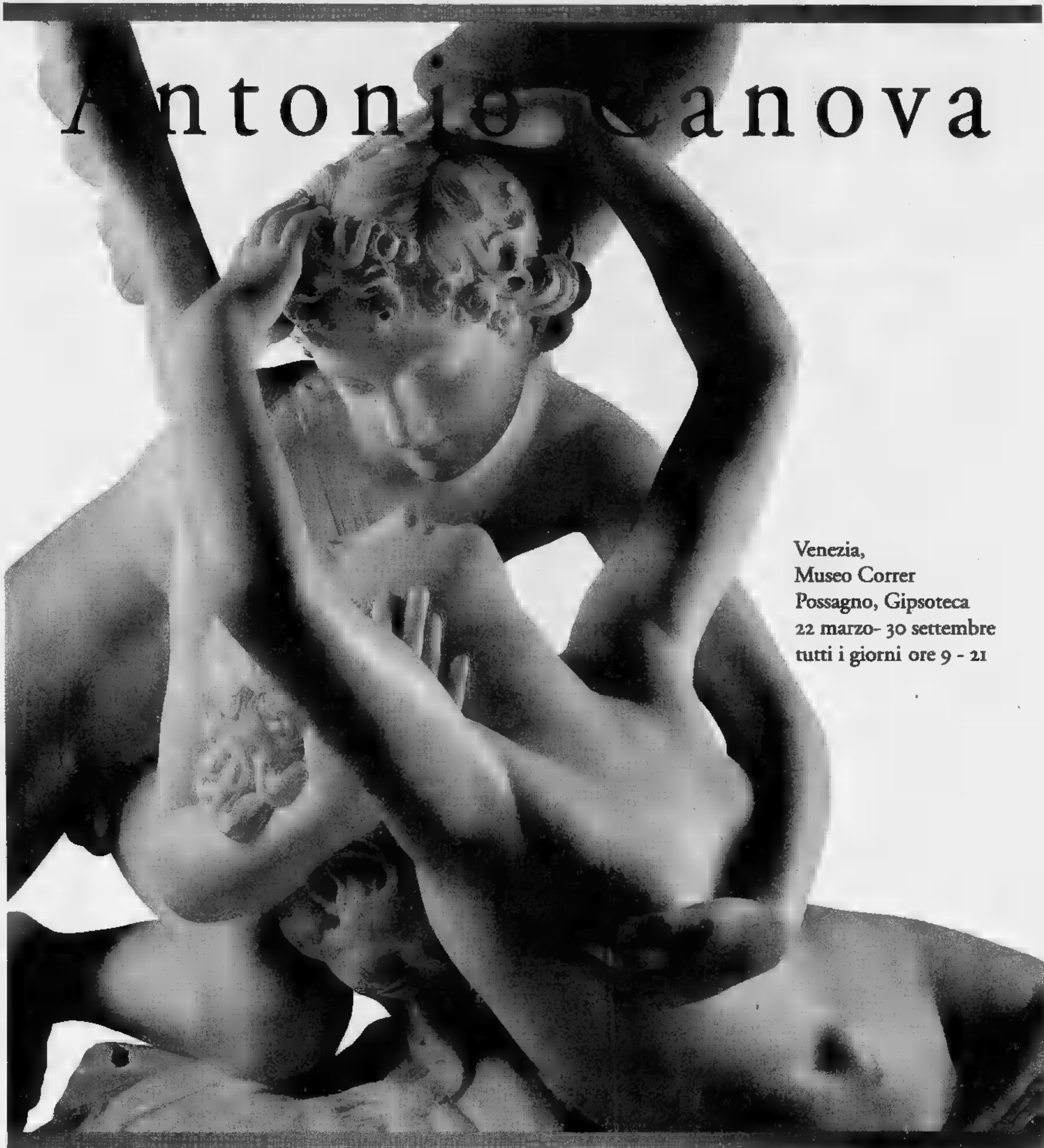
"Chiedo un voto per il P.R.I."

"C'è un'Italia nuova che batte alla porta. Chi ha idee, coraggio, entusiasmo, faccia sentire la sua voce". Giorgio La Malfa



GALILEO INDUSTRIE OTTICHE E PUBLITALIA '80
sono orgogliosi di presentare

Antonio Canova



Venezia,
Museo Correr
Possagno, Gipsoteca
22 marzo- 30 settembre
tutti i giorni ore 9 - 21

Regione del Veneto

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

Fondazione Memmo

Comune di Venezia

Fondazione Canova

Galileo Industrie Ottiche

Catalogo Marsilio



Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI

Ballo pomeridiano
con Disco Argentino
Serate con Orchestra

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana
dancing

Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)

Serata dondoli con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-Rock

Sabato 21 Marzo 1992

A Portosole la barca di Maxwell, l'editore morto in circostanze poco chiare

Attracca lo yacht del mistero

Il «Lady Ghislaine» ha fatto rifornimento ed è subito ripartito. Sulla passerella ■ cartello avvertiva: «Non entrare. Privato». L'imbarcazione ha proseguito la crociera nel Mediterraneo



Il «Lady Ghislaine» ieri a Portosole: ■ yacht è ripartito dopo poche ore

La barca del mistero attraccata a Portosole. Si tratta del «Lady Ghislaine», il maxi-yacht dove lo scorso autunno è morto misteriosamente, mentre si trovava ■ largo di Tenerife, Robert Maxwell, multimiliardario anglo-eccezionale proprietario di un vasto impero economico legato all'editoria britannica.

L'imbarcazione, un battello ■ lungo ■ quarantina di metri, con quattro ponti ■ dotato di strumentazione per la navigazione oceanica, ha sostato al molo di levante ■ porto turistico sanremese per il rifornimento di carburante e per una serie di verifiche tecniche allo scafo ■ ai motori. Ieri mattina, sulla passerella di accesso c'era un cartello ■ un scritta rossa: ■ «Non entrare. Privato».

Il «Lady Ghislaine» ha ripreso ■ crociera mediterranea, nella quale ■ impegnata, in serata. Non è stato possibile sape-

re il ■ prossimo scalo ■ se, ■ bordo, vi fossero ospiti particolari.

L'imbarcazione ancora oggi, a diversi mesi dalla ■ del suo proprietario, resta avvolta in ■ clima di mistero. Le ■ gini della polizia sulla misteriosa caduta mortale ■ Robert Maxwell hanno portato gli inquirenti a numerosi sopralluoghi e ad analizzare soprattutto i ponti esterni.

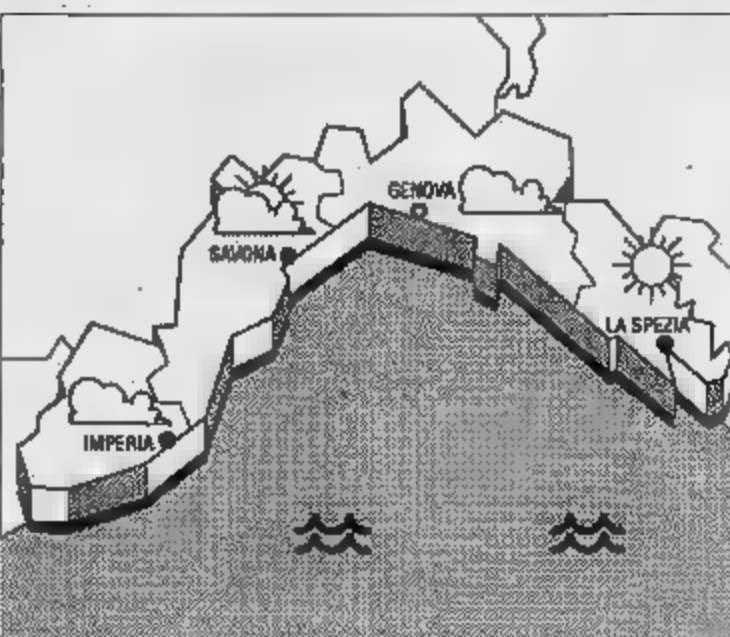
Il decesso del miliardario ■ seguito da una serie di ■ scandali legate al suo passato e all'impero economico costruito negli ■ Sessanta.

Sconcertanti indiscrezioni parlano di connessioni con ■ Kgb, i servizi segreti ■, e di rapporti stretti con il Cremlino.

Anche sull'autopsia fatta ■ Tel Aviv restano inquietanti interrogativi ancora senza risposta. La morte di Robert Maxwell resta un caso aperto.

(g. ga.)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, mare mosso, temperatura stagionale, rinforzo ■ vento ■ Ovest.

PER DOMANI: situazione senza rilevanti variazioni.

■ IERI. Temperatura dal mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 5-10 km/h, mare leggermente mosso, foschia, pressione barometrica 1023 mb (tendenza in ■ aumento).

TEMPERATURE ■ IERI

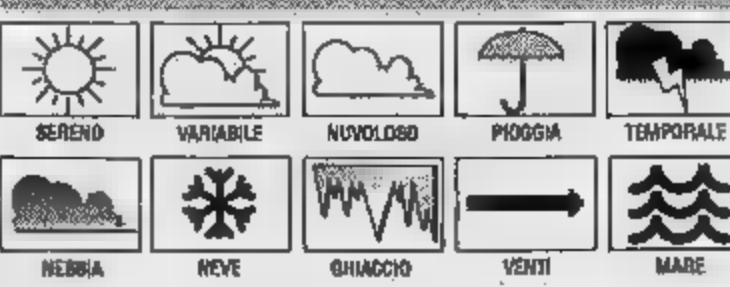
	max	min
Genova	13	8
Savona	13	8
Imperia	16	9

UN ■ FA ■

Max: 16; min: 13. Temperatura del mare 14°.

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,40. La Luna sale alle 7,23 e si leva alle 22,25 (fase calante).

I dati ■ stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia ■ dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



Raggiunto l'accordo sulla nuova giunta che reggerà Palazzo Bellevue

Pentapartito per Sanremo

La poltrona di sindaco andrà alla dc, quella di vice ai socialisti. Un assessorato al psdi, uno al pri. Ai liberali assicurata la presidenza della Apt. Giovedì il Consiglio

Maggioranza pentapartito: sindaco dc; vicesindaco psi. E ancora: un assessore al psdi, uno al pri, due (forse) ■ psi; la conferma della presidenza dell'Apt ai liberali, quattro (o cinque) assessori alla dc: questo l'accordo raggiunto giovedì dalle delegazioni del pentapartito, a pochi giorni dal termine ultimo fissato dalla nuova legge per la risoluzione della ■. Lunedì nuova riunione per indicare i nomi dei delegati; giovedì riunione del Consiglio comunale per la ratifica e la ■ dell'esecutivo.

L'altra notte le delegazioni hanno votato il programma. Mancava soltanto la firma ■ capogruppo psi, Bruno Murra, assente ingiustificato.

Massimo Tavanti, segretario della dc, ha precisato che l'accordo prevede l'assegnazione di due assessorati al psi se a fir-



Massimo Tavanti, segretario della dc, e Francesco Pravosto, socialista



viamo sul fronte del casinò o della questione morale.

Il programma. Sono 23 pagine ■ promesse: se dovessero venire realizzate tutte, Sanremo diventerebbe una delle città più accoglienti, vivibili, eleganti, frequentate, ricche e spen-

sierate dei cinque continenti. ■ documento esordisce ■ una premessa: «Basta con la politica del rinvio, ■ slittamento, della proroga e della ■ non scelta». Poi, però, esaminando ■ capitolo dedicato al casinò, ■ legge: «Raffermazione

della scelta della gestione della casa da gioco a mezzo di società a capitale misto e utilizzazione ■ Sg. quale soggetto incaricato della ■ gestione per conto ■ per il tempo necessario (massimo 31 dicembre 1992) in attesa del definitivo affidamento». Come si vede, nuova proroga.

Non c'è più l'affidamento per sei anni alla Sg. voluto dalla dc e combattuto dai socialisti. C'è, invece, un minimo spazio alla questione morale (legata alla tangenti-story): «Quando il legale ■ Comune proporrà la costituzione di parte civile nei confronti degli implicati nello scandalo, la giunta adotterà il relativo provvedimento».

Il programma prosegue affrontando iniziative già finanziate (e ■ realizzate) ■ altre degne del miglior «libro dei sogni». C'è tutto: dal Telefono az. ■ per l'infanzia abbandonata, al Palafestival, al piano particolareggiato di Portosole, alla ferrovia a monte, al raddoppio dell'acquedotto del Roje, allo sportello di accoglienza per extracomunitari.

Gian Piero Moretti

Una protesta dei consumatori ieri ■ Imperia

Manca il pane comune intervengono i vigili

IMPERIA. Battaglia del pane a Imperia. Alcuni consumatori si ■ lamentano per la scomparsa ■ pane comune, a prezzo ridotto, delle rivendite del ■ poluogo. ■ stati chiamati anche carabinieri e vigili urbani, ■ hanno compiuto diversi sopralluoghi. I commercianti replicano che per questo tipo di alimento non c'è più richiesta da diversi anni e i prezzi, nonostante le proteste della categoria, ■ rimasti fermi ai ■ del ■.

Il braccio ■ ferro ■ stato avviato da alcuni clienti, che richiedevano il pane «calmierato» nelle prime ore della mattina. Un'esigenza insolita, che ■ considerata ■ pretesa eccessiva dai panettieri, già costretti a sobbarcarsi turni ■ lavoro particolarmente duri («Non possiamo assicurare ■ rifornimento per le prime ore del mattino, dal momento che dobbiamo sovrapporre i cicli produttivi: ■ ordinazioni andrebbero fatte con notevole anticipo»).

Per queste persone, si tratta ■ una questione di principio: il pane comune ■ può mancare

dalle tavole, anche perché lo impone la legge, secondo la quale gli esercenti sono tenuti a soddisfare le esigenze degli acquirenti. ■ normativa prevede anche che, se non si hanno a disposizione rose e filoni più a buon ■, al cliente che ■ ha fatto richiesta devono essere venduti quelli ■ qualità superiore, ma a prezzo «politico».

Osserva Claudio Bondi, dell'Unione Commercianti ■ Imperia: «Non bisogna confondere i legittimi diritti dei consumatori ■ richieste isolate, che mettono in difficoltà un'intera categoria e rischiano di intralciare il lavoro ■ operatori, ritardando la produzione normale. ■ altro grave problema ■ legato al ■ non competitivo: il prezzo al chilo ■ bloccato sulle ■ lire, mentre il prodotto realizzato con farine di qualità superiore ha costi 3500. Una vendita limitata sarebbe appena sufficiente per ammortizzare le spese».

Proprio per questo motivo, un anno fa, i rappresentanti dell'Associazione panificatori hanno inviato ■ ■ alle prefetture e ■ comitato provin-

ziale prezzi, rilevando che, senza un ritocco alle tariffe, sia pur limitato, ■ sarebbe stato possibile commercializzare ■ comune. L'unica variazione avvenuta in questi ultimi tempi è un adeguamento ■ percentuale Iva, che ha determinato un aumento ■ 70 lire il chilo (da 1750 ■ lire).

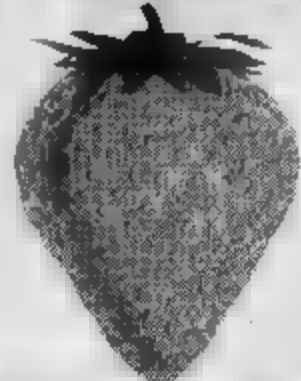
La scomparsa pressoché totale di questo tipo di alimento testimonia anche le variazioni nei gusti e nelle abitudini ■ cittadini. Inoltre, ■ consumo del pane «povero» ■ legato a un periodo ■ crisi nel ■ alimentare. L'introduzione ■ nuove diete, che si basano ■ ingredienti diversi (segale, mais, orzo) e dai costi più elevati, dimostrano pure i miglioramenti delle condizioni di vita.

Intanto, però, i vigili urbani hanno intenzione di intensificare i controlli, facendo rispettare le leggi che regolamentano il settore.

■ prossimi giorni sono previste nuove visite nei panifici, per accertare che non si verifichino irregolarità.

Enrico ■

L'ARREDAMENTO CHE TI TENTA È EUROCASA



EUROCASA, LA PIÙ GRANDE CATENA DI NEGOZI DI ARREDAMENTO IN TUTTA ITALIA. A IMPERIA IN VIA DELLA REPUBBLICA, 33

ASSISTENZA

TV COLOR IN REGALO



Un anno fa anche a Imperia l'insediamento del commissario straordinario

Sanità, bilancio in «rosso»

E' l'accusa dei sindacalisti all'Usl di Imperia. «Solo 342 infermieri mentre la pianta organica prevede 638». A Costarainera metà degli edifici sono transennati a causa del degrado. La lavanderia

IMPERIA. Sanità imperiese ancora sotto accusa. A chiamarla in causa è il sindacato di categoria, che punta l'indice sulla cattiva gestione degli impianti ospedalieri, la scarsa organizzazione del lavoro e le carenze strutturali. «Non si è registrato alcun miglioramento, nonostante sia passato un anno dalla ristrutturazione delle Usl e dall'insediamento, ai vertici dell'ente, del commissario straordinario. Ogni giorno, i dipendenti affrontano nuove emergenze, e, se da una parte aumentano le difficoltà, dall'altra vengono potenziati organici e risorse».

Questa, in sintesi, è polemica innescata dai rappresentanti della Cgil, che chiedono l'aumento di personale e la redistribuzione dei compiti, criticando allo stesso tempo il ricorso alla privatizzazione.

Numerosi i problemi irrisolti. In particolare, il numero insufficiente di infermieri negli ospedali di Imperia ne sono impiegati 342, mentre la pianta organica ne prevede 638, che limita la sorveglianza nei reparti e pregiudica la qualità dei servizi. Anche la mancanza di strutture idonee compromette il lavoro degli addetti. Dicono Luciano Zinghoni e Giovanni Denegri, della segreteria aziendale della Cgil: «I maggiori inconvenienti sono stati segnalati all'ospedale di Costarainera,



Ancora problemi per l'Usl di Imperia: dura critica da parte dei sindacati

dove metà degli edifici sono transennati, a causa delle condizioni di degrado. Una rampa d'accesso che permette alle ambulanze di raggiungere l'ingresso dell'impianto è inagibile. Aggiunge un altro esponente sindacale, Alberto Zanoni: «Tra le questioni più pressanti, la necessità di trovare una soluzione per rendere più funzionale la lavanderia. Diverse apparecchiature sono ormai inutilizzabili, come l'impianto della

formalina, dove lenzuola e indumenti indossati da infermieri e pazienti sono sottoposti a trattamenti di sterilizzazione. In questo reparto, la scarsità di personale provoca evidenti disagi: il numero si è dimezzato, scendendo da diciannove a sole nove persone, che sono sottoposte a veri e propri tour de force».

Tra le principali cause, l'impiego di dipendenti per mansioni differenti da quelle stabilite

LA REPLICA

«Isolato e senza soldi»

«Mi sento isolato, al centro di accuse eccessive. Non voglio comunque entrare in polemica con i sindacati: preferisco lasciare la parola alle azioni, pur sapendo che la mancanza di fondi costituisce un grave handicap per il nostro lavoro. E' lo sfogo di Pasquale Armenise, commissario straordinario dell'Usl imperiese. Aggiunge: «Non ci hanno messo a disposizione una bacchetta magica per risolvere i problemi che affliggono la sanità. Il taglio dei fondi della Regione è drastico: al posto dei 103 miliardi previsti dal nostro bilancio, ne saranno concessi soltanto 82. Questo, purtroppo, potrebbe costringerci a sopprimere alcuni servizi. Cercheremo comunque di evitare ad ogni costo questa soluzione estrema». Ancora: «Con questi presupposti è impossibile programmare il futuro. Inoltre, il blocco delle assunzioni non ci permette di assicurare il ricambio dei dipendenti. Credo comunque che non sia giusto dare addosso indiscriminatamente all'intero comparto. In questi ultimi tempi è stato possibile compiere alcuni significativi passi avanti, come l'introduzione della Tac o la creazione di un reparto di chirurgia vascolare, che è diventato il bersaglio degli stessi sindacati. Ma evidentemente, nonostante gli sforzi, tutto questo non è ancora sufficiente».

(m. v.)

in origine. Ora, i sindacalisti hanno deciso di scendere in campo, per cercare di scongiurare l'affidamento del servizio a ditte private, come è già accaduto per le pulizie nelle corsie degli ospedali. In una lettera, inviata all'amministratore straordinario dell'Usl3, Pasquale Armenise, i sindacati chiedono assicurazioni sulla correttezza del procedimento. Precisa Zinghoni: «Chiediamo dove sia stato collocato il personale che pri-

ma lavorava in lavanderia». Conclude Silvano Birarelli, responsabile provinciale della Cgil-sanità: «Non crediamo che le regole del libero mercato forniscano precise garanzie. E' sbagliato individuare negli operatori del settore i principali colpevoli delle disfunzioni. Spesso, l'assistenza è garantita proprio dal sacrificio di singoli medici, infermieri e tecnici».

Maurizio Vazzaro

Per l'entraîneuse

La polizia rilascia l'imputato

ALASSIO. E' stato rilasciato l'uomo fermato giovedì sera dagli investigatori che stanno seguendo il caso della donna colombiana violentata sulle alture di Alassio. L'uomo, infatti, è riuscito a convincere gli inquirenti della «sua» «innocenza».

Indagine sulla violenza carnale proseguono comunque a ritmi serrati.

Gli agenti del commissariato di Alassio, stanno lavorando in collaborazione con i colleghi di Imperia e Sanremo, sono convinti di riuscire ad identificare i malviventi nei prossimi giorni. La donna aveva raccontato di essere stata rapita e violentata sulle alture di Andora da due uomini dopo trascorsa la notte in cui lei lavorava. Dopo l'ingressione era stata abbandonata sulla strada provinciale di Ginesuro. Era stata soccorsa dall'autista di un pullman che aveva dato l'allarme.

La donna alloggia, assieme a sua amica, in una pensione di Diano.

(a. p.)

Ragazza sviene

Drammatico soccorso a scuola

IMPERIA. Perde i sensi a scuola, all'ospedale si sospetta un'emorragia cerebrale, e per sicurezza viene trasferita al Galliera di Genova. Protagonista della preoccupante storia, Serena Scarella, 14 anni, abitante a Tavole (frazione di Prella) nell'alta Val Prino, alunna della prima «B» dell'Istituto Professionale per il Commercio di Imperia, piazza Ulisse Calvi.

La giovane si è sentita male a scuola ieri mattina, intorno alle 10.30. Stava assistendo ad una partita di pallavolo che si svolgeva nella palestra scolastica quando ha accusato un lieve malessere. Ha chiesto all'insegnante di poter rientrare in classe. Raggiunti i servizi, si è però crollata a terra priva di sensi. All'ospedale, dopo un primo esame i medici hanno preferito disporre un ulteriore trasferimento al Galliera: c'era il sospetto di una emorragia cerebrale. Fortunatamente, giovedì Serena si è ripresa. E' stata trattenuta in osservazione.

(a. b.)

Ciclo di conferenze

Delegazione di pellerossa a Imperia

IMPERIA. La delegazione di pellerossa provenienti dal Nord America, a Imperia per un ciclo di conferenze sui problemi degli indiani, è stata ricevuta dal presidente della Provincia, Luciano Demicheli. Gli ospiti, invitati dal Comitato contro le celebrazioni colombiane del capoluogo, guidati da Lew Gurwitz, della tribù Cree, legale di Leonard Peltier, leader del movimento per il riconoscimento dei diritti delle popolazioni indigene.

Oggi gli indiani dell'Università di Torino, e nei prossimi giorni incontreranno altri amministratori, per raccogliere adesioni alla loro campagna per ottenere la libertà di Peltier, considerato «Nelson Mandela dei pellerossa». L'incontro fa parte di una lunga serie di appuntamenti, che proseguirà per diverse settimane (vedi n. 27, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo), con una conferenza di Nando Minnella, docente all'Università di Roma.

(m. v.)

Tendenza negativa mentre si attende l'approvazione del piano commerciale

In un anno chiusi diciotto negozi

A Imperia il settore più colpito dalla crisi è quello alimentare. Serrande abbassate per sei macellerie. In aumento, invece, le gioiellerie. Il caso dello storico Bar Garesio. A colloquio con l'assessore

IMPERIA. Sei macellerie e nove rivendite di generi alimentari chiuse nel '91. Altre piccole aziende fallite dall'inizio dell'anno. Per le attività commerciali di Imperia, la crisi profonde. Lo confermano i dati elaborati dagli uffici comunali, che delineano un quadro preoccupante alla vigilia dell'apertura delle frontiere, della libera circolazione nei Paesi della Cee.

Il trend negativo riguarda soprattutto il comparto alimentare e le zone periferiche, come quelle dei generi d'uso. E investe anche i negozi del centro. In più, si verifica il fenomeno del «turn-over» a ritmo vertiginoso: continui passaggi di proprietà, cambiamenti della ragione sociale che denotano la precarietà di molte gestioni.

Quali le cause della crisi? Quanto incide il proliferare dei centri commerciali, legati alle grandi catene di distribuzione? «In buona parte», recorre il frutto dell'espansione dei supermercati. E fra questi, hanno



L'assessore Enrico Lupi

sempre maggiore rilevanza quelli della vicina Francia, che, per alcune merci, offrono condizioni vantaggiose, richiamando migliaia di imperiesi, risponde Enrico Lupi, assessore

al Commercio, che aggiunge: «Non devono tuttavia trascurarsi i gradualisti mutamenti delle abitudini dei consumatori, che spingono più l'alimentazione spesa primaria. E' poi la conseguenza della società dell'efficienza».

In quest'ottica s'inquadra l'apertura, negli ultimi mesi, di tre nuove gioiellerie. Una tendenza anomala rispetto alla tradizione imperiese.

Per la Confesercenti, la crisi provocata anche dalla smania di assicurarsi spazi commerciali in centro, dove gli affitti dei locali hanno raggiunto livelli elevati: si parla di 2-3 milioni al mese. «In queste condizioni, è difficile resistere. Abbiamo calcolato che, in media, oltre il 10 per cento del reddito aziendale è assorbito dalle spese di locazione. Il limite è quello del bar Garesio, uno dei più vecchi. «Ognuno, nei suoi scorsi ha cessato l'attività, perché i conti tornavano, nonostante si trovasse in una posizione strategica, affacciato

sulla piazza Dante. In più, la concorrenza è spietata nelle zone saturate», osserva il presidente provinciale Piero Denegri.

Le speranze di rilancio sono legate al nuovo piano commerciale, atteso da anni (quello vecchio è scaduto nell'88). La giunta ha deciso di affidare completamente la revisione a un dipendente comunale da poco in pensione: l'ex capo ufficio Annona e Commercio, Angelo Roggero.

«E' la persona più indicata per portare a termine il lavoro impostato nell'89 dalla società Piani. Contiamo di varare il piano entro l'anno», dice l'assessore Lupi. Una scelta dettata pure dalla necessità di risparmiare, rispetto alle richieste delle agenzie specializzate.

A Imperia, le aziende commerciali sono attualmente 960. Il piano dovrebbe finalmente mettere ordine nei settori più inflazionati (abbigliamento, pelletterie, pubblici esercizi) in quelli in espansione, come il «fast food» e suppellettili arredamento.

(g. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

«Solo proposte per l'inceneritore»

Rispondo alla lettera del sig. Tagliamonte del 16 marzo per chiarire che l'Amministrazione di Imperia non ha affatto scelto Ponticelli quale sito per l'inceneritore: la zona è quella indicata come idonea dalla Regione Liguria e il Comune sta valutando le proposte prima di decidere. Non può discutere di alcun argomento se non se ne conoscono tutti gli aspetti. La discarica di Ponticelli è una realtà, esiste da 20 anni ma è ormai saturata: nata per smaltire i rifiuti di 23 Comuni è stata costretta con ordinanza regionale a smaltirne e ciò chiarisce una volta per tutte le «responsabilità» imperiesi. Comunque Imperia deve pur smaltire i rifiuti propri spazzatura ogni giorno e si stanno valutando con studi approfonditi e esperti di fama nazionale, visite guidate impianti esistenti e dibattiti pubblici, le varie soluzioni possibili con il minor danno possibile in termini sia sociali che ambientali: raccolta differenziata, inceneritore, compostaggio, discarica controllata ed altro e decidere di conse-

guenza. Nessuno può considerarsi disinformato in proposito. Si possono comprendere le preoccupazioni di chi abita relativamente vicino ma se ne sa poco il pregiudizio è ad oltranza. A Monaco e a Nizza esistono due inceneritori in pieno centro e nessuno lamenta inquinamenti o puzze.

Claudio Scajola, sindaco Imperia

Opere di Portosole troppi ritardi

Fino a quando la città dovrà sopportare il ritardo dell'inizio dei lavori per le opere a terra Portosole con il desolante spettacolo del lungomare invaso da erbacce e rifiuti? Lo spettacolo che si vede dalla passeggiata «Sud-Est» è veramente desolante. La parte di terreno destinata ad accogliere le opere a terra del grande porto turistico sanremese è infatti invasa da sporcizia, tubature in ferro arrugginite o rifiuti di ogni genere.

Lettera firmata, Sanremo
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Borghesani: tel. 264533
Viale Arco della Pace: telefono 327878
Diano: tel. 494112
Pieve: Telco: tel. 38377
Imperia: tel. 38880
Sanremo e Ospedale: tel. 29282
San Lorenzo: tel. 488000
Taggia: tel. 45385
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie assicurano la reperibilità notturna in provincia.
A Imperia, Gentile: via Cascione, tel. 81564.
Borghesani-Vallerosa: Goto, via Col. Agostino 482, telefono 294375.
Camporosso: Minissano, via Vittorio Emanuele 82, tel. 38880.
Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aureliana 40, tel. 400045.
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495095.
Dolceacqua: Barbieri, Provinciale, tel. 206133.
Ospedaletti: Marozz, via Vittorio Emanuele, tel. 589015.
Liguria: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. 485754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavallotti 14, tel. 485962.

De'Angelo, Martini della Libertà, 313, tel. 5
Arma di Taggia: Del Toro, via San Francesco 10, tel. 35735.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Borghesani: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia: (24 ore) tel. 0183-290777, 1. 40100; Borghesani: 291025; Ventimiglia: 1. 355735, G. 0183-61905 (9-12,30, 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 115
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Borghesani: 291303

STATO CIVILE

VENERDI' 20 MARZO
NATI: A Imperia: Giulia Brunengo; Valentina Accardi.

MORTI: A Imperia: Giovanna Maria Enola (77 anni); Arturo Corradi (76).

ATTIVITA' A Comune Taggia ha stabilito il calendario di iniziative per valorizzare la zona. Ha deciso di creare un'isola pedonale in via Queirolo per il 16, 17 e 18 aprile, dalle 16 alle 20. La

dovrebbe favorire lo shopping nel periodo delle vacanze di Pasqua. Inoltre, l'assessorato Turismo e quello al Commercio hanno una serie di manifestazioni che si terranno nel periodo estivo. Il 27 e 28 giugno, evolverà il primo concorso nazionale di composizioni floreali, mentre, l'11 e 12 luglio, si terrà una grande fiera di artigianato nella caserma Ravelli, in zona Lera. Il 13 settembre, a Taggia, la prima edizione del «Collezioneismo sotto i ponti». Sul lungomare di Arma, s'organizza l'«Angolo dell'artista», nella prima parte di via San Giuseppe. Alla Comunità montana Argentina e Armea, è stata assunta una nuova ragione sociale, Maria Elena Urzi, che ha vinto il bando indetto dal Comune di novembre. Intanto, il Comune di Dolceacqua ha stilato un programma di promozione turistica e culturale, attraverso il «Ritorno al castello del Doria».

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Incontro Monsignor Alessandro Piazza, già vescovo della diocesi di Albenga e Imperia. E' l'iniziativa promossa dal Serrate club del capoluogo, che lunedì, alle 18.30, ha in programma una conferenza al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. Monsignor Piazza parlerà della figura del sacerdote nell'Antico Testamento.

GITA

A Cagnes per la mostra dei fiori. La Società operaia di Imperia organizza una gita a Cagnes sur Mer, in occasione del 25 aprile, per visitare la 36ª edizione della mostra internazionale di fiori recisi, al Museo Renoir. Le adesioni vanno comunicate con notevole anticipo alla segreteria del sodalizio, in via Santa Lucia. Telefono 23.643.

(a. f.)

VALLECROSA

Inaugurazione, oggi pomeriggio alle 18.30, nella sala «Filippo Bernardi» dell'Istituto Don

Bosco Vallecrosa, degli incontri culturali promossi dall'Unione ex-allievi Don Bosco e di Maria Ausiliatrice. La conferenza di oggi è dedicata a ingegneria, informatica, matematica e architettura.

VENTIMIGLIA

Un libro sulla Val Roja. Un libro dedicato agli aspetti nascosti del colle di Tenda e alla storia della Val Roja. Il volume dal titolo «Le Tende», realizzato dallo scrittore Carlo Botton, viene presentato al pubblico, alla presenza dell'autore, oggi pomeriggio alle 16 nella sala della biblioteca di Ventimiglia.

(g. ga.)

L'arte di Franca Moraglio

La pittrice Franca Moraglio Giugiaro espone nelle sale della hall dell'hotel «Des Etrangers» di corso Garibaldi a Sanremo. L'esposizione, allestita in collaborazione con il Centro Arte «La Tavolosa», è aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 18, l'ingresso è libero.

(g. ga.)

Forse a una svolta le indagini per dare un volto al mostro di Sanremo

I sospettati restano due

Il primo è un operaio dalla doppia vita, l'altro un disoccupato con problemi psichici. Entrambi erano fra i sessanta clienti delle due prostitute. L'identikit biometrico del Dna

NOSTRO SERVIZIO

I sospettati si sono ridotti a due. Il primo è un giovane operaio di un piccolo centro, alla periferia di Sanremo. Un insospettabile dalla doppia vita. La descrizione dell'indiziato «numero uno» è scarsa ma certa. Affiora al quarantesimo giorno della caccia al «mostro», con la notizia rassicurante «forse - finalmente - è quello giusto». Da ieri, la polizia tiene sotto controllo giorno e notte. Soglia ogni da lontano.

C'è anche un secondo sospettato e il cerchio delle indagini si stringe attorno a due clienti «pesanti» nel «dal circa 60 frequentatori abituali delle assidue assassinate. L'altro, il secondo indiziato, è stato raggiunto giovedì dalla auto a sirene spiegate degli investigatori.

Progiudicato, disoccupato, 40 anni, capelli folti e neri, tarchiato, foulard da play-boy. Occhi spiritati, fuori dalle orbite. E' il sospettato «numero due». Alle 19 dell'altro giorno la polizia lo ha scortato negli uffici della procura per l'esame del Dna. Fra 10 mesi, la risposta del medico legale. Forse, la svolta tanto attesa nelle indagini sul doppio massacro di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, prostitute attestate e riservatissime, uccise con 87 coltellate il tardo pomeriggio del 12 e 14 febbraio.

Il primo uomo. Chi lo descrive come «un gran lavoratore», «bravo ragazzo». Tranquillo, introverso, mai avuto problemi con la giustizia. La polizia lo ha ancora interrogato, ma gli agenti lo perdono di vista, seguono ogni suo spostamento. Il prelievo del sangue per la prova del codice genetico il confronto col Dna



La casa di Wanda Rovatti in corso Inghilterra, dove è avvenuto il primo delitto

dell'assassino) sarà la seconda fase delle indagini sul suo conto. Ma è ancora presto. «Non c'è fretta», spiegano gli investigatori. Lasciano intendere che la posta in palio val bene qualche giorno d'attesa: il «mostro» potrebbe proprio lui, il giovane operaio della cittadina alle porte di Sanremo. Nessun dubbio. Per ora è la pista più concreta, difesa più di ogni altra dal segreto istruttorio.

Il secondo uomo. Fino a pochi anni fa lavorava a Oneglia, frequentava spesso il casinò e Annie De Sitter che avrebbe incontrato la prima volta proprio fra i tavoli verdi. Un quarantenne dagli occhi strani,

con gravi problemi psichici. Proprio la sua malattia gli è stata il posto di lavoro. Gli ha spalancato sotto i piedi il baratro della disoccupazione. Una brusca caduta. La polizia non è affatto certa che il «mostro» lui. Restano ancora troppi dubbi. Troppi accertamenti da completare, nell'attesa che arrivi il responso del Dna.

Giovedì, l'indiziato si è sottoposto alla prova del codice genetico. Un campione del suo sangue è stato confrontato con quello dell'assassino, prelevato sui luoghi del delitto. «Potrebbe essere scagionato senza più ombra di dubbi», spiegano gli investigatori - in tal caso, i so-

spetti si concentrerebbero sul primo uomo.

Un mare di tracce. Il «mostro» è ferito. Un taglio profondo, a una mano. Nella sua furia indecifrabile, ha impugnato i cristalli di un «scagliato» in testa a Wanda Rovatti. Due giorni dopo, ha sfasciato un quadro nell'abitazione di Annie De Sitter, ne ha afferrato la scheggia di vetro. In entrambi i delitti si è servito del frammento tagliante per infierire sul volto e sul collo delle vittime, anche quando «i» donne erano già morte. Il risultato, nelle stanze dei delitti, negli appartamenti ancora a squadrone di «inglesi» e «martini», un'esplosione di impronte. Macchie di sangue ovunque. Le tracce nitide della difesa disperata di Wanda e Annie, ma anche della ferita che ha tradito il «mostro».

La prova del Dna. La «firma» dell'assassino era sul cancello di Annie De Sitter. Macchie rosse sulla vernice verde dell'infornata: le impronte lasciate nella fuga, dopo il «mostro». Ma la quantità maggiore di sangue, il manico omicida l'avrebbe preso nel salotto di Wanda Rovatti. Circa 30 campioni di un liquido omotico «estraneo» alle vittime sono stati raccolti dal medico legale, il professor Luca Tajana dell'Università di Pavia. Ora, il codice genetico colpevole è entrato nel dossier della caccia al «mostro». E il confronto del Dna si presenta come la «chiave» decisiva. Dalla molecola dell'acido desossiribonucleico gli specialisti dell'Università di Pavia hanno già ricavato un ventaglio d'informazioni sull'assassino. Il sesso, la corporatura, il colore degli occhi e dei capelli.

Michele Polcino

Eroina pura nascosta nel garage

Droga, preso giovane-bene

Un altro arresto per droga negli ambienti bene della città di fiori. Un giovane insospettabile è stato bloccato l'altra sera per possesso di sostanze stupefacenti.

Gli agenti hanno fatto irruzione nel garage dove si trovava il ragazzo e hanno trovato l'eroina.

Le manette sono scattate nei polsi di Roberto Borraggine, 22 anni, residente in piazza San Siro 6, nel cuore del centro storico e commerciale di Sanremo. E' stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina del tipo «brown sugar», che, almeno da quanto riportato la prima analisi, sarebbe risultata purissima. Gli inquirenti hanno rivelato inoltre che da quel quantitativo sarebbe stato possibile ricavare almeno una quarantina di dosi da destinare ai tossicodipendenti sanremesi.

I fatti. Roberto Borraggine era stato individuato giorni scorsi dagli uomini della squadra antidroga della polizia anche dopo ripetute segnalazioni da parte di cittadini della «San Siro» che si erano rivolti al commissariato a causa della presenza costante di tossicodipendenti nei vicoli e nella piazza della cattedrale. L'altra sera, dopo una serie di appostamenti di verifiche, resa possibile grazie alla disponibilità degli abitanti della zona, gli agenti sono in azione facendo irruzione nel garage. Un'accurata perquisizione ha permesso il ritrovamento della sostanza stupefacente, di un bilancino di precisione e di numerose bustine di cellophane.

E' il quarto arresto per detenzione e spaccio di droghe in sola settimana. La lotta al traffico di eroina e alla vendita diretta tra spacciatori e tossicodipendenti continua su tutti



Roberto Borraggine

fronti. La polizia, alla luce delle ultime esperienze, avrebbe contatti sicuri per affermare che lo spaccio attualmente si limita ai giovani che vivono nell'emarginazione e a contatto con la malavita ma che si è diffuso anche tra i ceti più abbienti. L'esempio più evidente è l'aumento del numero dei consumatori di cocaina. In città sarebbero infatti poco meno di duemila.

Le indagini avrebbero inoltre rivelato che sarebbe proprio per procurarsi il denaro per acquistare la cocaina che il numero degli spacciatori di eroina è in costante aumento. «E' l'espressione di un traffico ancora più difficile da individuare e da combattere», dichiarano gli investigatori.

La lotta allo spaccio continua e i prossimi giorni potrebbero essere altri arresti di personaggi insospettabili. [g. ga.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Si incrociavano i pullman ingorgo in Corso Sauro

Rallentamenti a protesta, ieri pomeriggio, per un ingorgo che si è formato in corso Sauro, sulla passeggiata che collega il litorale al porto vecchio e Portosole. Due pullman «Gran Turismo» si sono incrociati a metà percorso trovandosi bloccati dal traffico. Per districare l'ingorgo è stato necessario l'intervento dei vigili urbani. «Si rende necessario un provvedimento per regolamentare la circolazione». [g. ga.]

INFORMATICA

Balardo curerà il più l'immagine turistica

Nuova segnaletica turistica, più cassonetti e cestini per i rifiuti e una maggiore attenzione per tenere pulita la parte vecchia del paese. Con questi provvedimenti il comune di Balardo ha intenzione di prepararsi al meglio in vista della prossima stagione turistica. Il centro dell'entroterra inoltre realizzando nuove strutture sportive: un campo da calcio, uno per la bocca è un minigolf. [g. ga.]

CASINO

Una vertenza sindacale per il personale «extra»

I sindacati confederati chiedono una definizione rapida della questione relativa al «personale extra» del casinò. In una lettera inviata al sindaco Cgil Cisl e Uil ribadiscono inoltre la contrarietà nei confronti della notizia che vedrebbe la Sgs propendere ad appaltare a ditte private alcuni servizi. [g. ga.]

INTERVENTO

Si blocca l'ascensore i pompieri in Tribunale

I vigili del fuoco chiamati con urgenza in Tribunale. I pompieri sono intervenuti ieri mattina a causa di un guasto all'ascensore. Erano rimaste bloccate tre persone. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 20-3-92)

FIORILE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELIO)
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000 1.000
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.000 1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500 1.200
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.500 1.200
Rosa	Omega	extra	5.000	1.000 900
Rosa	Greta	extra	2.000	1.500 1.400
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000 2.000
Rosa	Baccara	extra	5.000	1.100 1.000
Rosa	Mercedes	extra	7.500	900 800
Calendula	Officinalis	prima	30.000	250 150
Marigold	Strapina	prima	45.000	60 50
Iris	Hollandica	prima	20.000	450 350
Iris	Hollandica	seconda	5.000	300 250
Protea	Hybida	extra	5.000	450 350
Acetone	Coronaria	extra	30.000	100 70
Acetone	Coronaria	prima	60.000	60 50
Lilium	Prospice	extra	3.000	6.000 2.000
Lilium	Comuna	prima	12.000	2.000 1.000
Sansepolcro		extra	50.000	200 100
Calla Aethiopica		prima	15.000	800 500
Calla Aethiopica		extra	5.000	1.000 800
Gerbera		extra	40.000	350 300
Tulipano	Reginae	extra	5.000	600 400
Stralizia	Reginae	extra	2.000	1.000 900
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	280 250
Mimosa	Fragoranda	prima	3.000	3.000 (al kg.)
Ginepro	Calorata	prima	kg. 1.500	8.000 6.000 (al kg.)
Escallipus	Cinereae	prima	kg. 300	5.000 (al kg.)
Fior di peccio		extra	nr. 2.000	1.200 800 (al mc.)

Totale numero coll. contrattati: 1.140
Fatturato complessivo L. 447.500.000

Coinvolto Carnevale Archiviazione per i contributi sospetti

SANREMO. Colpo di spugna sui presunti contributi clientelari attribuiti nell'89 all'ex assessore ai Servizi Sociali Agostino Carnevale. L'amministratore dc, attuale assessore al PatrimONIO, imputato nell'inchiesta su Festival e tangenti, ora accusato di aver concesso benefici assistenziali ad alcune persone che non ne avevano diritto. Accadeva alla vigilia delle elezioni di tre anni fa.

«Allora», i contatti della magistratura sulle delibere giunte si sono ripetuti. Ma l'ultima amnistia ha cancellato gli eventuali illeciti commessi prima del 24 ottobre '89.

Solo un caso era rimasto vagliato dal giudice: Edoardo Bracco, quello di Aldo Faggiolo, padre di un giovane cerebroleso, che ha beneficiato di un contributo «bisogno» però ora reale. E per l'inchiesta è scattata l'archiviazione. [m. p.]

Organizzata dal Fai Tavola rotonda alla Faccia di Monte Bignone

SANREMO. Il recupero della lunivia Sanremo-Monte Bignone è il tema della tavola rotonda organizzata per il pomeriggio alle 17, all'hotel «Royal», del Fai, il Fondo Ambiente Italiano.

Il convegno vuole essere un punto di partenza per stimolare le autorità e i privati a provvedere al recupero della struttura turistica ormai disattivata per gli alti costi di manutenzione.

I cavi portanti, i vagoncini, l'impianto elettrico, le stazioni di «Campo Golf», «San Romolo» e «Monte Bignone», sono rimaste al loro posto, testimoni di una realtà turistica che la città non riesce a mantenere in vita. Alla tavola rotonda parteciperanno tecnici e amministratori che illustreranno la possibilità di recupero dell'impianto. Presiederà l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi Modona, il giornalista Mario Fazio. [g. p. m.]



BANCA CARIGE SpA

Cassa di Risparmio di Genova Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase marcata espansione,

per il potenziamento dei propri organici in vista della prossima apertura di nuove Filiali, indice selezioni per la

ASSUNZIONE CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO AVENTE DURATA DI 24 MESI DI PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

- A) Una selezione per posti, riservata a coloro che possiedono il diploma di ragioniere o di perito aziendale corrispondente in lingue estere, oppure del diploma di maturità professionale per: analista contabile, operatore commerciale, segretario di amministrazione rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), e che abbiano la residenza anagrafica in un Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.
- B) Una selezione per posti, riservata a coloro che sono in possesso del diploma di maturità classica o scientifica rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), e che abbiano la residenza anagrafica in un Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- data di nascita compresa tra il 16/3/1974 e l'1/10/1963 (atteso che data ultima presunta di inizio del rapporto di formazione lavoro prevista per l'1/10/1992);
- specifico titolo di studio conseguito - votazione minima di 45/60 ml (o 7,5/10 ml).

Ciascuna selezione prevede prove scritte consistenti in test psico-attitudinali (anche di tipo logico-matematico) e questionari (comprendenti anche alcune domande a sviluppo discorsivo), vertenti sulle materie in sugli argomenti in programma, volti a verificare la preparazione tecnico-professionale dei candidati.

La Banca si riserva, su suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare l'avviso di selezione, in particolare per quanto concerne il tipo ed il metodo delle prove, prima dello svolgimento delle stesse, ferma restando le tematiche contemplate nel programma di selezione.

Le prove di selezione verranno presumibilmente effettuate, salvo diversa indicazione, il 6/10 il 10 maggio 1992. L'ora e la sede delle prove stesse verranno comunicate con idonee modalità.

La domanda di partecipazione, che contiene, tra l'altro, tutte le norme che disciplinano le selezioni, dovrà essere esclusivamente e tassativamente redatta sull'apposito modulo in relazione alla selezione prescelta, che, insieme al programma d'esame (uguale per entrambe le selezioni), potrà essere ritirato o ornato di apertura pubblica presso la Reception della Sede di Genova della BANCA CARIGE S.p.A., sita in Genova - Via Cassa di Risparmio 15 - nonché presso tutte le dipendenze della Banca sita nella regione Liguria.

Tale modulo dovrà essere inoltrato alla S.A. CONSULTING S.r.l. con sede in Milano - Via Cosimo del Fante, 6 (che lo riceverà in esclusiva) e per conto della BANCA CARIGE S.p.A., e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) a tale indirizzo tassativamente entro e non oltre le ore 18 del 17/4/1992 (farà fede di ciò la data del timbro di ricezione apposto da detta Società), in mancanza di che la domanda sarà presa in alcun caso in considerazione.

I vincitori delle selezioni saranno assunti a dipendenza della Banca Carige S.p.A. con contratto di formazione lavoro avente durata di 24 mesi, il termine del quale l'Azienda potrà convertire tale rapporto in contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi della vigente normativa. Costoro potranno essere assegnati a qualsiasi unità di lavoro indicata dalla Banca, ovunque ubicata (anche fuori Liguria), secondo le esigenze operative che si verificheranno nel tempo e saranno destinati a svolgere, in norma, mansioni di terminalista cassiere, comportanti un continuo rapporto con il pubblico, con l'uso costante di video-terminali.

Il trattamento economico iniziale sarà quello contrattuale che, rapportato ad anno, corrisponde a circa Lit. 37.500.000 lorde a regime - comprensive di premio di produttività attualmente ipotizzato - (oltre ad una dotazione di buoni pasto del valore di Lit. 1.900.000 annue).

Tre miliardi per completare il depuratore e nuova immagine turistica

Vallecrosia si fa più bella

Un piano per eliminare le nubi maleodoranti che rischiano di compromettere la stagione estiva. Il Municipio trasloca in locali più moderni. Assegnati gli incarichi di giunta

VALLECROSA
NOSTRO SERVIZIO

Nuove assunzioni di dipendenti comunali, trasferimento del Municipio a un maxi-intervento per ultimare il depuratore. Questi i principali obiettivi che si pone la giunta Vallecrosia, costituita la scorsa settimana. La maggioranza (dc, pri, psdi, Unione cittadina e indipendenti di sinistra) conta sedici seggi su un totale di 25. In minoranza i quattro esponenti del psi. Il sindaco schiarimento, riunito per la prima volta nel Consiglio convocato per mercoledì 8 aprile.

Tra gli argomenti del ricco ordine del giorno spicca il progetto per completare il depuratore ed eliminare ogni inconveniente. Spiega il sindaco Franco Biancheri, riconfermato alla guida dell'amministrazione di Vallecrosia: «Si tratta di effettuare migliorie all'impianto affinché funzioni in maniera sempre più efficace e, soprattutto, senza provocare cattivi odori». Le ultime quattro estati di Vallecrosia, cioè da quando funziona il depuratore, sono state caratterizzate da pesanti odori che - a intermittenza - avvolgono tutta la cittadina. E le proteste di parte di residenti e operatori turistici, specialmente da quelli che conducono la propria attività sul lungomare Marconi, sono state innumerevoli. Sotto accusa l'impianto di deodorizzazione, che svolgerebbe pienamente il suo compito. Continua il sindaco: «I lavori da effettuare non riguardano, però, solo la deodorizzazione. Sono previsti potenziamenti delle pompe, del sistema di grigliatura e del trattamento biologico dei fanghi».

Il depuratore di lungomare Marconi serve attualmente an-



A Bordighera (nella foto) e Vallecrosia si completano gli impianti di depurazione

che i Comuni di Campo Tirolo, San Biagio della Cima e Solda: circa 15 mila abitanti, che salgono a 25 mila in estate. Gli interventi che saranno realizzati per migliorare la struttura del depuratore, a 3 miliardi: la stessa cifra che era stata pagata per l'impianto. «Il progetto di ottimizzazione può sembrare proibitivo per i costi, ma non è così», precisa Biancheri. «Con sei miliardi avremo un depuratore pienamente efficiente, mentre, per esempio, i Comuni di Ventimiglia e Bordighera hanno speso per i propri impianti da 20 a 25 miliardi». A Bordighera, il depuratore è ancora in costruzione, in località

Piani di Borghetto, da parte di un pool di ditte. Si prevede che sarà pronto per l'inizio dell'estate. I lavori di potenziamento all'impianto di Vallecrosia inizieranno non appena sarà ottenuto il mutuo per il primo stralcio di interventi.

Novità anche nel campo comunale: nuova giunta e 14 nuovi dipendenti dovrebbero portare una piccola rivoluzione negli uffici del Municipio. Il primo passo sarà fatto nel mese di maggio, quando sarà nominata la commissione per i concorsi che saranno presto banditi. Attualmente in servizio si contano 41 dipendenti, mentre la pianta organica approvata è di

79 unità. La Commissione finanziarie centrali ha recentemente autorizzato l'assunzione di 14 elementi. Si tratta di un bidello, due puericultrici per l'asilo nido, sei impiegati di quarta qualifica funzionale, un ufficiale amministrativo, due ragionieri, un capufficio Ragioneria e un vigile urbano. I concorsi saranno banditi tra due mesi e probabilmente entro agosto il personale sarà potenziato. Avvicina anche il trasloco degli uffici nella nuova sede comunale, che sarà realizzata in pieno centro, nella zona del ponte.

Il piano terra del futuro edificio, seicento metri quadrati, sarà a disposizione degli uffici. Il vantaggio principale del nuovo Municipio sarà, oltre alla maggiore area, la sua posizione centrale, più facilmente raggiungibile dai cittadini.

Sono stati comunicati gli incarichi per gli amministratori comunali, che a Vallecrosia non si chiameranno assessorati ma deleghe. Emilio Paolino (Unione cittadina), resterà vicesindaco (l'assessore delegato). A lui spetterà il settore di Polizia amministrativa, che comprende Commercio, Sport, Turismo, Agricoltura. Settore gestione del Territorio (Urbanistica) Roberto Politi (dc), Settore Lavori pubblici e Giardini (chiappori) dc, Settore Servizi sociali e scolastici e Silvano Croese (dc). Settore Tutela dell'ambiente e territorio (Depuratore, Nettezza urbana) Claudio Poggi (pri). Settore Polizia urbana e Protezione civile Angelo Oliva (dc). In seguito attribuiti ulteriori incarichi ai consiglieri, che collaboreranno più direttamente con gli assessori nei vari compiti.

Dante Borghi

La sede è pericolante, disagi per tremila utenti

L'ufficio collocamento lascerà Ventimiglia?

COMUNE

Lotta all'alga-killer

VENTIMIGLIA. Alla seconda parte del Consiglio comunale che si svolgerà lunedì (la prima ha avuto luogo il 17 scorso) si aggiungeranno quattro punti. Nel nuovo ordine del giorno figura anche l'adesione all'Associazione di enti locali di Mentone per la sorveglianza dell'alga caulerpa taxifolia - la cosiddetta alga-killer - che viene segnalata anche sulle coste italiane in frazione Grimaldi, Mortola e Lattè. Il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, ha sottolineato: «Ritengo che a far parte di questo organismo ci offra vantaggi per intraprendere azioni che soli sicuramente non potremmo affrontare». L'allarme lanciato recentemente da Nizza sulla proliferazione dell'alga è una realtà che dev'essere affrontata subito, anche secondo l'amministrazione comunale di Ventimiglia. In questi interventi i francesi insegnano molto. Mentone infatti sta approntando piani in proposito. Vista la cooperazione tra le due città di frontiera la richiesta di adesione di Ventimiglia è sicuramente un'opportunità da non sottovalutare. Tra gli altri argomenti aggiuntivi del Consiglio comunale di lunedì figura anche la richiesta di contributo regionale per il progetto di un centro socio-educativo per minori da realizzarsi nell'ex convento di S. Antonio nella città alta, le modalità di aggiudicazione del contratto per la gestione in concessione del servizio illuminazione dei cimiteri comunali e la pianta organica del personale. Con le altre pratiche rimaste aperte nell'altra seduta, come il piano parcheggio e l'incarico agli ingegneri Rizzo e Trucchi per il progetto di ristrutturazione del teatro Comunale, l'appuntamento di lunedì si presenta particolarmente ricco.

[L. M.]

zioni, però si insiste sull'esiguità di spazio degli uffici occupati e che si intende abbandonarli non spendere certamente i milioni già stanziati.

L'edificio, dov'è sistemato ora l'ufficio di collocamento, è in piazza della stazione. Un edificio sicuramente molto centrale, ma alquanto malandato. Concludono alla Cgil: «L'ufficio di collocamento è anche un punto di riferimento per le migliaia di lavoratori attivi, casaintegrati e per gli stessi datori di lavoro. Non si possono ignorare tutti questi fattori. Chiediamo alle altre organizzazioni sindacali confederali e associazioni di

datori di lavoro settori industria, commercio, artigianato e agricoltura un incontro urgente per assumere opportune congiunte. Proponiamo anche agli altri sindacati confederali iniziative di lotta da effettuarsi assieme ai lavoratori dell'ufficio di collocamento, ai disoccupati, ai casaintegrati e ad altre categorie di lavoratori perché si risolva l'assurda situazione che si è creata».

Quello del Collocamento sarebbe un nuovo esempio dell'assoluta di importanti uffici e strutture da Ventimiglia.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Chiarimento fra Anpi e sindaco di Bordighera

Chiarita la polemica tra l'Associazione partigiani e il sindaco di Bordighera, Renato Oliva. «L'Anpi ha spiegato che non ce l'ha con me - dice il sindaco - in una lettera ha precisato che la presa di posizione era contro il sindaco, nei confronti del Consiglio. Si ribadisce, invece, che reputano mutata la mia totale fedeltà alla Resistenza e la mia fede democratica. Una stima che è reciproca». L'episodio risale ai giorni scorsi, quando l'Anpi aveva manifestato commentando con durezza l'elezione in una commissione del rappresentante del msi Mario Jacobucci, con i voti della maggioranza. [d. b.]

Una nuova fontanella sul lungomare Argentina



Stanno per ultimare i lavori per la realizzazione di una nuova cabina Enel sul lungomare Argentina a Bordighera. Accanto alla struttura, costruita con pietre a vista, è sistemata una fontanella pubblica. La zona mancava una fonte d'acqua per dare la possibilità ai passanti di rinfrescarsi o bere. Accanto alla nuova cabina Enel, tutta l'area ha subito alcuni cambiamenti. In particolare, nel tratto in corrispondenza del sottopasso via No-... è sistemata una quarantina di panchine in cemento, che hanno preso il posto di diversi parcheggi. [d. b.]

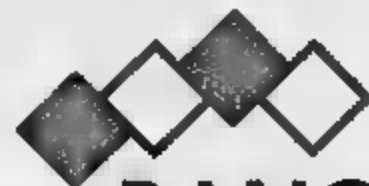
CONDANNA

Insultò la moglie, dovrà pagare una sanzione

Avava insultato la moglie e colpito a pugni la sua auto: dovrà pagare una sanzione pecuniaria di 675 mila lire. L'episodio risale al 20 gennaio del '90. Roberto Puzzer, 40 anni, domiciliato a Vallobo-... in via San Sebastiano 6, è accusato perché «posizionando la propria auto in modo da bloccare quella di Anna Adducci, colpendo con pugni il finestrino e tentando di sollevare la vettura, nonché minacciando di morte la stessa, impediva a quest'ultima di ripartire o di scendere dall'auto e allontanarsi. Inoltre, aveva offeso l'onore della Adducci». Ieri mattina, in pretura a Bordighera, il giudice Roberto Decesare ha condannato l'uomo a 27 giorni di reclusione, convertiti in sanzione pecuniaria di 675 mila lire. [d. b.]

Ferito e derubato in un alloggio di Nizza

Un dirigente commerciale di 47 anni, Gabriel Savuto, residente a Nizza, è stato trovato ferito a due colpi di pistola, picchiato e imbavagliato nel suo alloggio. Il malvivente ha rubato 4000 franchi (quasi novemila lire) e qualche gioiello. Il dirigente aveva imprudentemente aperto la porta blindata dell'appartamento al malattore, che lo ha ferito con proiettili di piccolo calibro alla clavicola e alla coscia. [d. b.]



BANCA CARIGE SpA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase marcata espansione, per il potenziamento dei propri quadri tecnici indice una selezione per la

ASSUNZIONE DI

PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

riservata a coloro che in possesso del diploma di GEOMETRA, conseguito con votazione inferiore a 45/60 (7,5/10) e una esperienza almeno (da documentarsi caso di assunzione) maturata presso studi professionali e/o quali lavoratori subordinati, con l'adempimento incarichi imprenditori:

- formulazione di preventivi e capitolati tecnici per appalti opere civili in genere e ristrutturazione immobili;
- valutazione e scelta dei materiali conformi al progetto architettonico e tecnologicamente adeguati;
- contabilità dei lavori.

I candidati dovranno avere una età non inferiore a 18 anni né superiore a 40 data del 16/03/1992 (salvo le elevazioni età, previste dalla legge n. 30 del 28/02/1992 e successive modificazioni e integrazioni); per i disoccupati purché a tale data iscritti agli elenchi cui all'art. 19 della legge stessa, in quanto appartenenti alle categorie degli invalidi di guerra, per servizio, lavoro, civili, profughi, vittime di guerra e del terrorismo, ecc.).

Essi, inoltre, dovranno possedere una buona capacità organizzativa ed una elevata predisposizione al lavoro di gruppo.

La Società della selezione effettuerà insindacabile scelta candidati che successivamente chiamati a prova scritta consistente nell'esecuzione di elaborato tecnico di edilizia bancaria, con redazione disegni su computer mediante l'utilizzo del programma di grafica AUTOCAD 11, implementato su PC 386, stesura di relazione tecnica e computi metrici-estimativi.

Coloro che avranno conseguito l'idoneità provata scritta saranno chiamati a sostenere prova orale, vertente sulle materie in programma, volta a verificare la preparazione tecnico-professionale dei candidati.

Il programma d'esame potrà essere ritirato in orario di apertura pubblico presso la Reception della Sede di Genova della Banca Carige S.p.A., sita in Genova - Via Cassa di Risparmio 15, nonché presso tutte dipendenze Banca.

La domanda partecipazione dovrà essere inviata alla Forbank, Gruppo Forrad S.r.l. - Via Carducci, 26 - 20123 Milano, citando il riferimento, e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) tale indirizzo tassativamente entro e non oltre il 17/04/1992 (farà fede di ciò la data timbro di ricezione apposto dalla Società Forbank), in mancanza che domanda non sarà presa considerazione.

Ad dovrà essere allegato un dettagliato curriculum degli studi compiuti esperienze lavoro maturate. La Società incaricata garantisce la massima riservatezza circa i dati raccolti.

L'inquadramento è previsto nel grado 4° della categoria impiegatizio - impiegato di concetto - (con possibilità per la Banca di assegnazione nel tempo a qualsiasi mansione contrattualmente prevista per il personale impiegatizio).

Il trattamento iniziale sarà quello contrattuale che, rapportato ad anno corrisponde a Lit. 37.500.000 lordo regime - comprensivo premio di produttività attualmente ipotizzato - (oltre ad dotazione di buoni pasto del valore di spendibilità pari a circa Lit. 1.900.000 annuo).

La sede di lavoro sarà, quantomeno inizialmente, a Genova.

Una nuova iniziativa per fare uscire definitivamente il grande schermo dalla crisi

Al cinema con l'abbonamento

Stratagemma a Sanremo: in vendita un carnet di cinque biglietti validi dal lunedì al venerdì. Si potrà assistere a qualsiasi film in una delle sei sale cittadine. Il prezzo è stato fissato a trentamila lire

SANREMO. Al cinema con l'abbonamento. Pochi ci avevano pensato. Negli anni d'oro del grande schermo, con le sale affollatissime, gli abbonamenti, fatto abituale e scontato per le stagioni teatrali e musicali, erano un'opzione sconosciuta. Poi i cose cambiate ed anche il grande schermo, che sta lentamente scivolando fuori da anni di dura crisi, deve trovare nuove forme di collegamento con il pubblico.

E' con questa «filosofia» nuova alle spalle che è scattato a Sanremo un progetto di abbonamento al cinema. Sotto lo slogan «Che cinema, cinema: regala i 12345 film» in vendita un carnet di cinque biglietti d'ingresso che permetterà, dal lunedì al venerdì, di assistere a qualunque film in una delle sei sale cittadine (Ariston, Ritz, Sanremo, Centrale, Tabarin ed Orfeo). Il carnet costa 30.000 lire con un risparmio di circa 20 sul prezzo dei biglietti acquistati singolarmente. Un'iniziativa che durerà, per ora, fino al 31 agosto.

«Fino a qualche anno fa il cinema nessuno pensava a forme di abbonamento. Sembrava impossibile poter superare certe resistenze e certe abitudini ormai consolidate. Ma una radicale inversione di rotta ha fatto, invece, comprendere che la strada dell'abbonamento è percorribile, risolvendo alcuni



Kim Basinger e Richard Gere in una scena del film «Analisi finale»

intoppi tecnici», spiega Walter Vaccaro, titolare delle sale e presidente degli esercenti cinematografici.

Il progetto abbonamento coincide anche con l'inizio di un periodo che dovrebbe presentare programmi cinematografici rinnovati e l'uscita dei nuovi titoli prima-

veriali. I cartelloni ancora da definire ma Sanremo annuncia già qualche pellicola interessante. Con la festività di Pasqua, ad esempio, arriveranno due film molto attesi: «Final Analysis» con Richard Gere e Kim Basinger ed il classico a cartoni animati «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney.

FILM D'AUTORE

Mercoledì la rassegna

Le incertezze riguardano gli armoni: Eduard Virapian, regista, ma anche sceneggiatore di «Una notte bianca per un messaggero cieco», film in gara alla 35ª Mostra internazionale del film d'autore, ha prenotato l'albergo a Sanremo ma il suo arrivo in Riviera non è ancora sicuro per la difficile situazione del Paese. Ancora una volta la rassegna sanremese, che inizierà mercoledì, con diciannove pellicole in gara in rappresentanza di sedici nazioni ed una «retrospectiva» dedicata ai primi sei film diretti nella sua carriera dal regista polacco Jerzy Kawalerowicz, deve fare i conti con le incertezze politiche internazionali. Ma va detto che la Mostra sanremese, forse prima al mondo, offre in pochi giorni uno spaccato interessante delle cinematografie diventate sulle ceneri di quella dell'Unione Sovietica. Scomparsa la rigida cinematografia di Stato moscovita ora gli Stati della dissoluta sono presenti in forze a Sanremo sotto la loro bandiera. Oltre al film armeno di Virapian, che avrà come protagonista l'attore francese Rémy Guerman Araks, la rassegna offrirà opere della Lettonia («Pietre» e «Scheggie» di Rolands Kalnins e «Il figlio dell'uomo» di Janis Streicis), della Russia («Emigrante» di Valerij Priemychov e «Niente censura per la mia memoria» di Aleksandr Porochovskikov) e dell'Estonia («Natale» e «Vigilia» di Mark Soosaar). La Lettonia sarà presente con due film fuori concorso: «Il giorno del pesce» e «Biglietto per Tadza Makhala», entrambi diretti da Algimantas Puipa.

Ma aprile dovrebbero approdare a Sanremo «Detective col tacchi a spillo» con Kathleen Turner, «In camera mia» con Nastassja Kinski, Gianfranco Manfredi e Ricky Tognazzi, «L'ultimo Boy Scout» missione sopravvivere per la regia di Tony Scott con Bruce Willis e Damon Wayans e due riedizioni

di film famosi: «Il padre della sposa» con Steve Martin e Diane Keaton, remake di una fortunata pellicola del 1950 con Spencer Tracy ed Elizabeth Taylor e «Marcellino pane e vino» nella versione di Luigi Comencini.

Bruno

GIORNO E NOTTE

BIANO

Una serata a sorpresa

Serata «a sorpresa» sulla pista della discoteca Matilda, in via Mortella, a Diano. Oggi, in programma un appuntamento che abbinerà animazione e magia, per aggiungere un pizzico di mistero alle notti dei frequentatori del locale. [e. f.]

LA NOTTE

Le canzoni di Massimo Modesti

Il suo pezzo forte è «Uomini soli» del Poo: ma sa suonare e interpretare perfettamente qualsiasi canzone italiana e straniera che il pubblico gli chiedi. Massimo Modesti, 26 anni, pianista del pub «Flowers» sul lungomare di Arma di Taggia, ha imparato i segreti delle tastiere da giovanissimo. Un'esperienza che traspare nelle brillanti rate durante le quali intrattiene gli ospiti. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Festa in occhiali

Domènica all'Oba Oba, il locale tipico sudamericano sul lungomare di Ventimiglia, appuntamento con «Festa in occhiali». A tutti i quattro occhi, o falsi, verrà offerto un boccale di birra. Animazione musicale con il ritmo blues di Vince Mittoni. [d. b.]

Suona la Karamazov band

Si balla anche il sabato pomeriggio all'«Odeon Radio City Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo. Il nuovo matinee previsto dalle 15 in poi. Questa sera invece musica dal vivo e da discoteca. Dalle 19 in poi, provvista l'esibizione dei Karamazov Blues. [g. ga.]

MONTECARLO

Gala delle rose

Gran Gala delle «Rose» questa sera a Montecarlo. Allo Sporting Club del Principato si rinnova questa sera, dalle 19 in poi, uno degli appuntamenti classici della «Gala» della Costa Azzurra. [g. ga.]

TOMO

Tutto esaurito per Sansone

Tutto esaurito per il Festival di Sansone. I biglietti della rassegna della demenziale, che si terrà questa sera al Palasport di Torino, sono ormai introvabili, e gli organizzatori sconsigliano chi volesse mettersi in viaggio per assistere allo spettacolo. Ricordiamo che Sansone '92 sarà ripreso dalle telecamere di Videomusic e andrà in onda domani sera alle 21. [r. s.]

Lunedì sul palco dell'Ariston si esibisce Simona Marchini

La Valeri replica al casinò

Debutto dell'attrice ieri sera al Teatro dell'opera. E' protagonista di «Et toi et moi». La rappresentazione sarà riproposta stasera e domani pomeriggio alle 16



Valeria Valeri

Due mattatrici autentiche. Il weekend teatrale sanremese, questa settimana, ruota su due attrici che dominano la scena: impetuosa: Valeria Valeri, protagonista di «Et toi et moi» che ha debuttato ieri sera al teatro Ariston (ore 21), interpreterà, protagonista unica, ben diciotto personaggi nello spettacolo «Una giornata dalla mamma».

Valeria Valeri è, molto particolare, attorno alla quale ruota tutta la vicenda della commedia scritta da Marie Perle e messa in scena da Ennio Coltori. Una commedia che è stata definita dalla critica «una fresca coppa di champagne», brillante, estroverosa, allegria, libera da schemi, fin troppo si direbbe, perché finisce per turbare, con il suo portamento, la figlia pittrice interpretata da Elettra Bisetti, piena di complessi e di paura. E' il convalescente cui si

muove tutta la vicenda carica di ironia. «Et toi et moi» verrà replicato, sempre al casinò, questa sera (ore 21) e domani pomeriggio in matinee (ore 16).

Poderoso l'impegno di Simona Marchini lunedì sera all'Ariston. «Una giornata dalla mamma», già andata in scena al Cavour Imperia che si Palazzo del Parco a Bordighera, è stato scritto da Bruno Giacco e Charlotte Turckheim; la regia è di Marco Mattolini. Sulla scena domina la Marchini che, all'interno di un'ambientazione particolarissima, con oggetti d'uso quotidiano (telefono, registratore, etc.) proposti a dimensione enorme, si cimenta in ben diciotto personaggi diversi che formano un nucleo familiare numeroso attraverso cui prendere di mira i «miti» e i «clac» della nostra società. Scena, ha definito il critico, di «ordinaria follia domestica» nelle quali la Marchini sembra muoversi a agio. Un'indubbia prova di abilità su un copione di grande difficoltà tecnica. [b. m.]

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 Don Chuck Story, cartoni animati
8.30 Giudice di notte, telefilm
13.05 Agenzia Rockford, telefilm
14 Sardegna giornale
15 Sport domani, a cura di Pappo Geronzi
16 Acchi appelli, attuale
16.30 Sardegna giornale, notiziario
18.30 Giochi disattenti
20 Tg dei ragazzi
20.30 Sardegna giornale
21 Un segreto per sempre, film
22.30 Sardegna giornale
23.10 Sport domani, rubrica sportiva
23.30 Sardegna giornale
1.10 Conviene far bene l'amore, saggio
rubrica

Telecittà

13 Xpo, videoclip
14 Video Jay Ray Oakes
17 Vol Miv raps
18 Week in rock
18.30 The big picture
19 Obiettivo arte
19.20 Telecittà notizie
20.15 Science world
20.30 Sport weekend
21.50 Odo il lunedì
22.30 Telecittà notizie

Telestar

9.35 Due donne speciali, film
13.45 Marina, telefilm
16.20 Amor glorio, telefilm
17.30 S.O.S. polizia, telefilm

Canale 7

10 Speciale spettacolo
10.05 Fal un affare con Canale 7
12.30 Week end, rubrica cinematografica
13 Replay, rubrica sportiva
15.30 Speciale spettacolo
16.30 Andiamo al cinema, rubrica
16.45 Le meraviglie della natura, documentario
17.15 un affare con Canale 7
17.15 Liguria
19.15 In primo piano
20 Corner, rubrica
22 Tg Liguria
22.45 Motor Shop, vetrina commerciale
23.15 Matt per vivere, telefilm
23.45 Avventure di frontiera, telefilm

Telegenova

7 Cartoni animati
11 Shopping Center
13 L'opinione di Umberto Bossi
13.15 La salute è importante
14 La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road
17.15 Notizie flash
17.15 Cinema Arredamenti
18.15 Insieme con Telegenova
19.30 Tg notizie
20.15 Speciale Tg, avvenimenti liguri
20.30 Samaritan, film con Martin Sheen

Mixer Tv

10.15 Speciale spettacolo
10.30 Fal un affare con Mixer
11.15 Andiamo al cinema
11.30 Fal un affare con Mixer
12.15 Speciale spettacolo
12.30 Fal un affare con Mixer
13.15 Il mio amico Gue, cartoni animati
13.30 Dinosauri, cartoni animati
14.15 Adam 12, telefilm
14.45 Lobo, telefilm
15.30 Happy end, telefilm
16.30 Quattro passi tra le nuvole, film
18.15 Notte selvaggia, telefilm
19.30 Savona news
19.30 I cavalieri della zodiaca, cartoni
20 Un equipaggio tutto matto

Primocanale

10.15 Speciale spettacolo
10.30 Fal un affare con Primocanale
11.15 Andiamo al cinema
11.30 Fal un affare con Primocanale
12.15 Speciale spettacolo
12.30 Fal un affare con Primocanale
13.15 Il mio amico Gue, cartoni animati
13.30 Dinosauri, cartoni animati
14.15 Adam 12, telefilm
14.45 Lobo, telefilm
15.30 Happy end, telefilm
16.30 Quattro passi tra le nuvole, film
18.15 Notte selvaggia, telefilm
19.30 Savona news
19.30 I cavalieri della zodiaca, cartoni
20 Un equipaggio tutto matto

Punto dossier

22.30 Punto dossier
22.30 Contrasto
0.45 Punto sera
1.05 Telefilm

T.C.S.

13.45 Usa Today, news
14 Aspettando il domani, telefilm
14.30 Il magnate, telefilm
17.30 Sette in allegria, cartoni animati
18 Compagni di scuola, telefilm
19.30 Fantasticherie, telefilm
20.30 Il delitto del mare, film (Italia-Francia, avventura, 1991), con Don Megowan, Savona Pampalini. Regia di Domenico Paolella
22.30 La donna del set, telefilm
22.30 Sapere di donna, film (G.B., drammatico, 1973), con Ava Gardner, Richard Widmark, David Whitman. Regia di Roddy McDowall

Tele

10.15 Andiamo al cinema
10.30 Fal un affare con Tele
10.55 Speciale spettacolo
11 Fal un affare con Tele
12.15 Speciale spettacolo
12.30 Fal un affare con Tele
13 Sol de Bailey
14 Ricompra tv
15 Don Chuck Castano, cartoni
15.25 Cefalio, cartoni animati
15.45 Vultus, cartoni animati

Sto Arù, cartoni animati

14.40 Azzurro
17 Il cometa tv
18.15 Cuori nella tempesta, telefilm
18.15 Il cometa tv
20 Madonnella Anna, cartoni
20.25 Ghostriders, film d'azione

Telecupole

10.30 Cartone animato
12.30 Tg4 settimanale
14 I vini della domenica
16.30 Biribacco, selezione di Zecchino d'Oro
18.30 Diagnostica, rubrica
19.30 Colori, rubrica
20.30 Samaritan, film
22.45 Novocento otto secondo, film
24 Tg4 notiziario

Telearcobaleno

13.10 Telegiornale TgA
13.30 Incontrati, rubrica
13.45 Telenovela
14.45 Telegiornale TgA
15.30 Redazionale
16.30 Grandangolo
19.30 Telegiornale TgA
19.50 L'opinione, rubrica
20.30 Telefilm
20.30 Film
22.30 Telegiornale TgA
23.30 Grandangolo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle trasmissioni comunicazioni delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

Cento

15.45/22.30
Lir 9000/rid 5000

Dante

Lir 6000

Imperia

Lir 9000/rid 5000

Capitol

21.15
Lir 43.440
Lir 6000

Cervi

20.30/22.30
Lir 9000

Olimpia

20.45/22.40
Lir 4000

Cristallo

21.15
Lir 5000 gati/4500 plat.
ad 3500

Dianese

20.30/22.30
Lir 5000

Don

21.15
Lir 4000

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Cento

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Sanremese

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Dante

21.15/22.30
Lir 6000

Ritz

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Cento

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Cento

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Ariston

21.15/22.30
Lir 10.000/rid

Cape Fear - Il promontorio della paura

di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (USA '92) - Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne uscirà dopo anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

L'amante

di Jean Jacques Annaud, con Jena March, Tony Leung (Francia '92) - Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinno, anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N.V. 1h 52'

Scacco mortale

di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (USA '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persona come pedina. N.V. 1h 55'

Hot Shots!

di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Gollino, L. Bridges (USA '91) - Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare in camera, amore di bella donna e missioni eroiche N.V. 1h 42'

Terminator 2: Il giorno del giudizio

di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (USA '91) - Un'andole del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvarla lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20'

Terminator 2: Il giorno del giudizio

di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (USA '91) - Un'andole del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvarla lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20'

Maledetto il giorno che l'ho incontrato

di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) - Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h

Robin Hood - Principe

di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. F. Mastroianni, C. Seltzer (USA '91) - Il leggendario arcero di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito consiglio di pazzo di nome. N.V. 2h

L'amante

di Jean Jacques Annaud, con Jena March, Tony Leung (Francia '92) - Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinno, anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N.V. 1h 52'

Cape Fear - Il promontorio della paura

di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (USA '92) - Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne uscirà dopo anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

Il principe delle maree

di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nattigan (USA '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato, un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V.

Così fan tutte

di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) - Una ragazza disubbidisce il partner per realizzare pienamente la sua fantasia. La nuova esperienza di Tinto Brass. V.M. 1h 13'

Scacco mortale

di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (USA '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persona come pedina. N.V. 1h 55'

JFK - Un caso aperto

di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (USA '91) - Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Vita sospesa

di D. Seltzer, con M. Griffith, Michael Douglas (USA '91) - Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Soltanto, dopo la guerra, il nazismo, gli ebrei da salvare. V.M. 2h 12'

L'amante

di Jean Jacques Annaud, con Jena March, Tony Leung (Francia '92) - Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinno, anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N.V. 1h 52'

Cape Fear - Il promontorio della paura

di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (USA '92) - Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne uscirà dopo anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

Il principe delle maree

di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nattigan (USA '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato, un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h

JFK - Un caso aperto

di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (USA '91) - Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Così fan tutte

di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) - Una ragazza disubbidisce il partner per realizzare pienamente la sua fantasia. La nuova esperienza di Tinto Brass. V.M. 1h 13'

Un medico, un uomo

Haines con William Hurt, E. Parkins (USA '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03'

GENOVA

TEATRO

FELICE: Riposo

di Johan Paden alla scoperta della America. Fo, ore 21, lire 35.000 /

TEATRO DELLA CORTE

Sette personaggi in cerca d'autore

di Luigi Pirandello, ore 20.30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA CORTE

La storia di Romeo e Giulietta

Seconda: le speranze di aggancio legate alla vittoria degli uomini di Giordano

Le imperiesi tifano Auxilium

Oggi si gioca l'anticipo tra la capolista Cisano e gli alassini, domani per il Sant'Ampelio un derby da non sottovalutare a Ospedaletti. La Poggese cerca punti-salvezza a Camerana

La soluzione del «caso» Cisano S. Giorgio-Ospedaletti ha restituito al campionato di Seconda categoria il volto completo. Nella sua classifica, un punto più alla capolista che, con quattro lunghezze sul Sant'Ampelio, diventa ora sempre più imprevedibile (mister Rolando e...).

Con questa classifica il campionato vive, tra oggi e domani, la nona giornata del girone di ritorno. Oggi (ore 15) gioca in anticipo proprio la capolista Cisano, che sul terreno di Consente l'Auxilium Alasio di Milly Giordano. Gli altri incontri si giocano tutti domani.

inizio alle 15, Boys Vado-San Filippo Neri che si sputerà al «Chittoline» con inizio alle 17. Ospedaletti (18)-S. Ampelio (33). E' un derby interessante, quello in programma ad Ospedaletti. Erancione padroni di casa, dopo un girone d'andata disastroso, stanno risalendo posizioni su posizioni in classifica avviandosi ad una salvezza che, ad un certo punto, era sembrata difficilissima. Ricovono Sant'Ampelio che sta difendendo il suo secondo posto, con una serie positiva attualmente seconda solo a quella del Cisano.

Camporosso (21)-S. Stefano (30). Altro derby importante in programma a Camporosso (arbitro Parrelli di Albenga). La sconfitta subita contro il Sant'Ampelio imporrà ai rossoblu di... necessità di far punti: assenti probabilmente

Venturi, Miccio e Marciand rientrano Giglio e Marinelli, mentre i pali non si escludono l'esordio di Lentini. Nella squadra di Marcello Pallini, che segue il secondo posto, sono incerti Andreoli e Tito Romeo. Pietrabruna (29)-Spotorno (25). Difficile l'impegno per la squadra di Marinelli sul campo. Piani di Imperia (arbitro Ferrari di Genova). La Spog... cliente difficile, anche i padroni di casa possono perdere punti per veder allontanare troppo quel secondo posto che l'obiettivo della squadra.

Cameranese Saliceto (4)-Poggese 87 (19). Con Canale, bomber delle ultime partite, qualificato, Poggese... Claudio Pignotti affronta un viaggio insidioso in Val Bormida (arbitro Lantero di Genova). La Cameranesa, sul campo, è particolarmente temibile, anche se classifica mette al riparo i poggiani da pericoli immediati. Mister Pignotti è soddisfatto: «Lascio il lavoro che per il futuro ha detto, anticipando in pratica il già previsto divorzio a fine stagione. Lo attendono, com'è logico per un tecnico del suo valore, palcoscenici più importanti».

(17)-Riviera Fiori (17). Sul campo... Leca (arbitro Gulione di Genova) è in palio una fetta di salvezza. Nessuna delle due squadre, entrambe terz'ultime, può concedere nulla. E' quasi uno spareggio. Per gli imperiesi l'handicap delle... di Benini e Pavan, entrambi squalificati.

Le altre. Completano il quadro del girone due incontri fra squadre savonesi: Boys Vado 73 (16)-S. Filippo Neri (21) e Borghetto (14)-Andora (26).

Bruno Monticcone

OMITTI D'ONORE

Ad Arma c'è la Torpedo

ARMA. La Torpedo Mosca, una delle più prestigiose squadre russe; si allena da ieri allo «Sclavi». La formazione russa, che lo scorso anno eliminò il Monaco dalla Coppa Uefa, non è nota da queste parti perché le sue giovanili hanno più volte partecipato, anche vincendo, al Torneo della Carlin's a Sanremo. Il giurista giovedì sera sulla Riviera di Ponente da Rapallo, dove nel pomeriggio stesso giorno è battuto in amichevole i bianconeri per 5-0. Gli allenamenti della Torpedo, che conta su... giocatori della Nazionale, dopo le due sedute di ieri (mattino e pomeriggio), proseguiranno stamane e lunedì mattina, mentre domani dovranno cedere il passo all'incontro di campionato dell'Argentina. La Torpedo, che soggiorna in un albergo sanremese, concluderà la sua parentesi rivierasca martedì pomeriggio affrontando in un'amichevole aperta al pubblico formazione mista, composta da giocatori dell'Argentina che milita in Eccellenza e dell'Armatagga impegnata in Promozione. (b. m.)



Borfiga, allenatore dell'Ospedaletti

Mentre il baseball sta per... nel vivo, il softball prepara in amichevole la nuova stagione

Coppa Italia, a Lodi il Sanremo chiede strada

Dopo il successo di Avigliana, i matuziani affrontano gli Old Rags

SANREMO. Secondo round Coppa Italia per il Sanremo. Superato brillantemente il turno d'esordio, domenica scorsa ad Avigliana (16-4), i matuziani giocano domani di nuovo lontano da casa, sul campo degli Old Rags Lodi tradizionali avversari... tanti tornei cadetti. Un match senza appello: chi vincerà il turno si affronterà, nella fase successiva sabato... domenica 28, la vincente di Codogno-Reggio Emilia. La Coppa Italia rappresenta, per Rob Carrion e compagni, un

utile test in vista del campionato di B che prenderà il via sabato 11 aprile. Un test ancor più significativo perché il caso vuole che l'esordio nel... cadetto, per il Sanremo, sia fissato proprio sul campo degli stessi Old Rags, a Lodi. Dopo un'altra trasferta a Codogno il 18 aprile, la squadra matuziana esordirà sul proprio campo solo sabato... aprile, ricevendo il Senago, altra formazione retrogradata... i liguri dalla... A. E' al via anche il softball. Le ragazze... Senremese guida-

cludere poi la preparazione con un'altra amichevole, il 29... sul campo della Caisre.

Per la Sanremese, unica formazione della provincia, la C1 inizierà il... aprile: l'esordio avverrà a Pian... Poma col Radar Borghetto. Completano il girone Don... Genova, Savona, Circolo Bianchi Genova e Caisre. Nell'«intergirone» le... mesi dovranno vedersela con New Star Avigliana, La Loggia, Castellamonte, Sox Alessandria, Augusta Torino e Skath Boves. (b. m.)

nobile e praticato perfino, magari con altre regole e accorgimenti, dagli antichi popoli centromeridionali degli Aztechi e dei Maya, il pallone elastico non poteva restare fuori dalle iniziative per ricordare il navigatore genovese.

La finalissima tra le due formazioni protagoniste del confronto di oggi... di quello di domenica prossima, si terrà... ottobre a Savona allo sferisterio della piazza del campo... Savona-Legino, proprio nello... quartiere in cui esiste ancora la casa nella quale ha vissuto per diversi anni lo stesso Cristoforo Colombo.

Non a caso, comunque, è stata scelta Calice Ligure come sede della prima partita di qualificazione. Campo di antiche e solide tradizioni, con un pubblico appassionato, è per anni uno dei centri principali promotori del pallone elastico nel Savonese, arrivando a disputare parecchi campionati di serie A e B.

Poi, un periodo... pausa e dalla scorsa stagione la... ita, sancita ufficialmente oggi con l'importante appuntamento storico agonistico. La Calicese, società... casa, affronterà anche in questa stagione con la sua quadretta il campionato di C.

Domani alle 14.30 si gioca... anche a Pieve di Teco... Taggia. A Pieve sono di fronte in amichevole l'ex campione d'Italia Riccardo Aicardi e l'attuale detentore del titolo, Molinari. A Taggia si affrontano invece Marco Pirro e Carlo Melocco, altri due notissimi protagonisti di queste ultime stagioni. A proposito: inizia la primavera, e come si vede è subito tempo di balon.

Enrico Marchisio

SPORTFLASH

BASKET

Imperia-Ospedaletti... della Promozione

Nata di ritorno in Promozione maschile, riflettori su Imperia-Ospedaletti (ore 21) con la squadra di De Simois obbligata a vincere per rimanere in... per i playoff. Anche la compagine ospite... caso di vittoria conserverebbe una speranza di approdare al girone finale. In trasferta il Ventimiglia sul parquet del Marechola (Pietra 20.45). Per il Sanremo impegno senza difficoltà con lo Spotorno (domani 18). Completano il quadro Cairo-Albenga; Finale-Asso e Amatori-Loano. Tra le ragazze l'Ospedaletti ormai promossa in C affronta (domani 17) l'Amatori Genova. (g. o.)

PALLAVOLO

Tutti gli sguardi sul Sanremo

Fermi i campionati minori per dar spazio alle rappresentative junior, l'attenzione è catalizzata dal Sanremo, impegnato a Valencia. Il trainer Ruggieri: «Stiamo attraversando un buon periodo e ci teniamo a chiudere al meglio il campionato». Il tecnico potrà contare sulla formazione base: «Anche per questo siamo riusciti ad ottenere, in questo finale, risultati importanti». (r. p.)

CALCIO

Oggi in campo Monaco, Sestrese e Alasio

Un sabato calcistico... di anticipo. Per la massima serie francese il Monaco ospita (20.30) l'Insidioso Metz. In Eccellenza la Sestrese riceve il Baiano (Borzioli 15.15). In Promozione Rivarolesse-Alasio (Bogeto, ore 15), in Prima si giocano Cogoleto-Cengio (ore 15) e Fegina-Voitresse (Torbella 15.15). (b. m.)

CICLISMO

Domani il Gran Premio Interforze militari

BORDIGHERA. Su un percorso complessivo di 48 chilometri (di cui 13 agonistici), da Bordighera a Vallebona, si disputa domani il 3° Gran Premio Internazionale Interforze militari di ciclismo. Si via alle 8.30 del Bar Grifone in via Vittorio Emanuele a Bordighera. Arriva a Vallebona, dopo... passati attraverso Pigna e Dolceacqua, intorno alle 11. (b. m.)

Bocce: oggi una terna della Mueller a Rapallo

L'Armeuse torna a Rapallo domani in Coppa Liguria

ARMA DI TAGGIA. Della squadra cadette pontine che hanno preso parte domenica scorsa alla prima prova di qualificazione, a... per la Coppa Liguria 1992 soltanto la Mueller Bordighera (Ballaucio, Ceriolo, Spataro) è riuscita a guadagnarsi il posto per le finali... oggi, che la vedranno in campo a Rapallo contro la Familiare Savona (Murialdo, Pessano, Sestione), la... Rocco Coalma (Amati, Costa, Musante) e la Rapaliese (Al... Borghini, De Santis). Grosse delusioni per gli armeusi e per la Roverino, mentre quelli di Ventimiglia, seppure a malincuore, hanno di che consolarsi col punticino conquistato con la quinta posta.

L'Armeuse Simas cerca comunque domani un pronto riscatto, approfittando dell'opportunità di giocare... nel torneo a coppie valido per l'assegnazione del «Trofeo Boutique Borghini» e degli speciali premi messi in palio dai titolari dell'azienda... Alla competizione risultano iscritti una sessantina di giocatori, tra cui parecchi savonesi e anche diversi rappresentanti di squadre

genovesi (il... di Levante è comunque in programma alla Fabiano di La Spezia). I padroni di casa si presentano con cinque squadre, alcune integrate da giocatori di serie C: Benetto-Costa, Rosa-Del Bello, Anfosso-Gradi, Cappato-Negro e Roasio-Nuvoloni o Longagnani. La Roverino è presente con Anfosso-Musso, la Ventimiglia con Bianchi-Fanni e Di Nardo-Robaldo. Oltre che sui campi di via Lungomare si gareggia anche al bocciodromo... Costa Azzurra, e alla Taggese. Prologo alla gara di domani è la competizione per Ragazzi oggi alle 15 all'Armeuse.

Giorata ricca di finali, infatti, quella odierna per i bocceisti di C e D: Dianses andranno in campo le otto formazioni qualificate domenica a Diano e a Roverino nella «C», mentre alla Ventimiglia, in regione Feglia, si ritroveranno quelle vincitrici nella «D» a Ventimiglia e ad Oneglia. Le gare... domani, a coppie, si disputano a Oneglia con... Ventimiglia per la serie C, e a Roverino con Diano e Marina per... D. (g. tot.)

COMUNE DI IMPERIA PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito di provvedimento di approvazione di variante al vigente P.R.G. per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione consortile.

RENDI NOTO che il predetto Decreto di approvazione della suddetta variante al P.R.G., unitamente al relativo atti costitutivi, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 30-3-92 e per tutto il periodo di validità delle varianti stesate.

IL SINDACO Francesco Monticcone

Assitalia

Agenzia Generale... per prossima apertura SUB-AGENZIA con portafoglio 30...

AGENTE Condizioni di particolare interesse. Per appuntamento tel. 821.528 sig. na Patetta oppure scrivere C.P.

REGIONE LIGURIA SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE

CENSIMENTO GIOVANI ARTISTI

Si informa che l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria promuove, in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Progetto «Riconoscimento delle giovani esperienze in Liguria nel campo delle arti visive».

Il Progetto, che presenta carattere di concorso, prevede la realizzazione, due volte l'anno, di Mostre di giovani artisti operanti in Liguria (età massima 35 anni), proposti all'attenzione della critica e del pubblico da una Commissione di esperti, scelti per ogni singola Mostra e nominati con Decreto... Presidente della Giunta regionale.

I giovani artisti, individuati in numero limitato per ogni singola edizione, saranno raggruppati con riferimento ad una specifica tendenza estetica o filone tematico. Le prime due Mostre... dedicate, entro l'anno 1992, rispettivamente ai temi «I linguaggi della pittura» e «I linguaggi extrapittorici».

I giovani artisti interessati potranno segnalarsi all'attenzione della Commissione, facendo pervenire - anche tramite soggetti pubblici o privati operanti nel settore - una essenziale documentazione fotografica alla Regione Liguria, Servizio Promozione Culturale, Via Fieschi 15, 16121 Genova, o all'Accademia Ligustica di Belle Arti, Piazza De Ferrari 5, 16121 Genova.

La documentazione presentata sarà considerata utile anche per le successive edizioni del Progetto.

L'Assessore alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano

DALLA LIGURIA CIVILE ALL'ITALIA CIVILE.



GIAN PIERO MONDINI:

"Chiedo un voto per il P.R.I."

"C'è un'Italia nuova che batte alla porta. Chi ha idee, coraggio, entusiasmo, faccia sentire la sua voce". Giorgio La Malfa



anima gemella cercasi.

Giovane, celibe, biondo,

sguardo tenebroso,

automezzo proprio

scarrozzerebbe

giovane pupa

fino all'altare

scopo matrimonio.

Naturalmente: Liste Nozze Celesia.

Richard
KINOPH

Friesland

KOSTA
BODA

ALESSI

LOEWE

SONY

PIONEER

BRAUN

Rowenta

Liste Nozze

Celesia

VIA DELL'INDUSTRIA, 111 - 40138 BOLOGNA

L'allarme lanciato dalla segretaria dell'assessore, inchiesta della polizia Ladri in Comune, cosa cercano?

Hanno forzato la serratura dell'ufficio di Brunetti e la scrivania, sono fuggiti senza rubare nulla. Nasce un sospetto: forse volevano qualche pratica delicata della giunta

SAVONA. Ladri in azione nel palazzo del Comune. La notte qualcuno è entrato nell'ufficio dell'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, e dopo aver frugato nella scrivania è fuggito senza rubare nulla. Un episodio che ha destato apprensione, alla luce dei furti che si verificano sempre a Palazzo Sisto e di cui furono vittime alcuni funzionari, il sindaco Giorgio Balbo e lo stesso Brunetti.

Il tentativo di furto è stato scoperto ieri alle 11 dalla segretaria dell'assessore alla Cultura, Silvana Biasutti: «Ho recato nell'ufficio dell'assessore per posare sulla scrivania alcune pratiche. Inserendo la chiave in Biasutti si è accorto che la serratura era stata forata e ha avvertito il vice segretario generale, Michele Fazio.

«La porta è stata trovata aperta - racconta Fazio - ma col primo scatto inserito. Ciò significa che la serratura era stata chiusa. Sul battenti della porta, in corrispondenza della maniglia, c'era-



L'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti: suo l'ufficio nel mirino dei ladri

no segni di scasso.

L'assessore Brunetti ha cercato di sdrammatizzare. «L'episodio mi lascia sconcertato. Ci sono tracce evidenti che qualcuno è riuscito ad entrare in munici-

pio e quindi nel mio ufficio. Comunque ho ispezionato i cassetti, senza riscontrare alcuna mancanza. Mesi fa, invece, i ladri erano entrati in ufficio attraverso la finestra, rubando un timbro d'argento. Evidente-

mentemente i ladri, dopo aver scassinato la porta, sono stati disturbati e si sono frugati nella scrivania dell'assessore. Brunetti ha avvertito la questura e nel pomeriggio l'ispettore Giovanni La Marina ha compiuto le prime indagini. Ha esaminato la serratura e i segni di scasso. Poi ha raccolto le testimonianze di funzionari e assessori. In passato, infatti, si erano verificati alcuni furti. «A me hanno rubato una penna stilografica e un portafoglio d'argento - dice il vice sindaco Balbo - Ho ritenuto inutile sporgere denuncia, anche perché la scio spesso la porta dell'ufficio aperta. Chiunque potrebbe entrare. Qualcuno potrebbe entrare. Anche l'ex segretaria di Balbo lo scorso anno aveva subito un furto: in quel caso era sparito il portamoneta dalla borsetta. Altri furti si verificarono mesi fa ai danni degli impiegati del settore Urbanistica, al piano terra.

Tutti «colpi» di modesta rilevanza economica, comunque, che farebbero supporre l'iniziativa di ladroni occasionali. I furti presentano un unico motivo conduttore: sono stati portati a termine negli uffici più decentrati di Palazzo Sisto, lontani dalla sorveglianza dei messi comunali. L'ufficio di Brunetti, in fondo al corridoio del secondo piano, accanto alla sala consiliare. Una zona poco frequentata dopo il 13, quando gran parte degli impiegati lascia il palazzo. Gli uffici dell'Urbanistica si trovano invece al 1° piano, in fondo a un labirinto di corridoi, deser-

to dopo la chiusura degli sportelli, alle 12.30.

Il tentativo di furto ai danni dell'assessore sarebbe avvenuto fra le 14 e le 24 di giovedì. Impossibile stabilire un orario preciso. La segretaria ha lasciato il palazzo alle 14, il portone principale è rimasto aperto sino a mezzanotte.

In Comune, infatti, giovedì sera si sono svolte due riunioni: una conferenza in sala Rossa e un incontro in sala consiliare fra l'assessore Tortorolo e i rappresentanti delle circoscrizioni. Sicuramente il tentativo di furto non è avvenuto dopo la notte, quando l'edificio senza sorveglianza: il portone principale del Comune, infatti, non presenta segni di scasso.

L'ipotesi che più preoccupa, però, è che i ladri cerchino qualche pratica delicata e importante della giunta, e che i piccoli furti siano solo un tentativo di depistaggio.

Ermanno Branca

MAMMA IOLANDA

Adesso cerca la serenità



E' barricata in casa della figlia (nella foto), in via Scotto. Intanto le amiche del quartiere hanno aperto una sottoscrizione per aiutarla. SERVIZIO A PAGINA 34

MILANO SANREMO

Una guida per vedere la gara



La corsa entrerà oggi nel Savonese (ai Piani d'Invrea) intorno alle 13. L'elenco degli iscritti e gli orari dei passaggi. SERVIZI A PAGINA 35

PALLANUOTO E' IN

Recco ■ Rari oggi in vasca



Si gioca alle 17,30 ad Albano l'atteso derby tra Brg Ansaldo Recco e Rari Nantico. Sono di fronte prima e seconda. SERVIZIO A PAGINA 36

In porto a Varazze Baracche lo sgombero è sospeso

VARAZZE. Il Tar ha accolto l'istanza di sospendere il provvedimento di sgombero delle baracche degli artigiani del porto di Varazze che il sindaco ha disposto a gennaio.

I primi a beneficiare del provvedimento del tribunale amministrativo regionale sono il cantiere navale Fazio, il cantiere Abbate e l'officina Martini. Le tre imprese artigiane erano state le prime a ricevere le lettere di ingiunzione di sgombero, firmate dal sindaco Giovanni Battista Parodi e dall'assessore alla Finanza, Gerolamo Carletto, alle quali erano seguite numerose altre fino ad interessare quasi tutti gli artigiani che lavorano in porto.

L'ordinanza di sgombero era motivata dal sindaco con la necessità di ottemperare alle normative della capitaneria di porto secondo cui sarebbero abusive le costruzioni su terreno demaniale la cui concessione non sia stata rinnovata di anno in anno. Ora il Tar si pronuncerà sui ricorsi degli altri artigiani. (a. n.)

Crociere dall'Est Fanno scalo a Savona due navi russe

SAVONA. Le crociere nel Mediterraneo delle navi russe, attraccate alla Transocean Tours e l'agenzia Galleano, nel '91 hanno portato a Savona oltre 4500 turisti: quest'anno la cifra salirà a 5 mila. Infatti, saranno due le navi passeggeri che faranno scalo a Savona: l'Odessa e la Lev Tolstoj.

All'Ente porto si è svolta una riunione per favorire questo nuovo flusso turistico e, tra l'altro, si è deciso di realizzare, in collaborazione con la Camera di Commercio, una piccola ma confortevole stazione marittima, pronta entro aprile alla zona numero 1 del scalo.

Nel corso dell'incontro sono state decise le prime iniziative al fine di migliorare la possibilità di ritorno nella clientela tedesca, sia a livello crocieristico, sia in altri segmenti dell'industria dell'ospitalità. Per i crocieristi sono state previste varie escursioni, capaci di promuovere l'immagine turistica della provincia, nei laboratori artigianali della ceramica e del vetro. (l. p.)

Record negativo per l'industria savonese, timori anche per turismo e commercio Sedicimila disoccupati, ora è crisi

Gli operai della Metalmetron attendono lo stipendio da 5 mesi, il piano di recupero produttivo è in alto mare. L'ultimo caso: calo di commesse alla Siceb di Legnò, rischiano il posto 100 dipendenti



Una manifestazione davanti ai cancelli della Metalmetron

SAVONA. Quasi 16 mila disoccupati e 5 mila licenziamenti negli ultimi 9 mesi. Sono i record negativi della provincia, quella di Savona, che non ha superato il trauma della riconversione industriale e che comincia a perdere colpi anche nei settori del turismo e del commercio.

La situazione più allarmante, naturalmente, è quella dell'industria, con decine di stabilimenti in crisi da tempo e tante altre aziende in difficoltà. La Metalmetron di Savona a febbraio ha cessato la produzione; i 128 operai in Cassa integrazione, attendono lo stipendio da cinque mesi o hanno chiesto il fallimento dell'azienda. Il piano di recupero produttivo, dopo otto mesi di crisi è al punto di partenza.

La Rinaldo Piaggio di Finale Ligure, due anni fa ha avviato una politica di riconversione industriale, avviando al tempo una drastica riduzione del personale. Per l'azienda è ripresa l'attività solo per la divisione Motori e quella

dei velivoli, per un complesso di 160 operai.

Non vanno meglio le cose ai cantieri ex Campanella, che sono praticamente fermi, mentre la Nordeltronica ha sospeso l'attività dal 1° marzo e ora le aree produttive verranno vendute. Un panorama desolato. E tra le vittime illustri della crisi rischia di finire pure la Siceb di Legnò, specializzata in componentistica del telaio. Cento dipendenti (su 242) rischiano il posto. La situazione è stata illustrata dal responsabile operativo della Siceb, l'ingegner Lorenzo Scambato, e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, ieri al sindaco Armando Maglietta.

«L'azienda sta attraversando una fase delicata - ha detto Maglietta al termine dell'incontro - Se la Fiat ridurrà la produzione, saranno in gioco un centinaio di posti e forse la sopravvivenza della fabbrica. Purtroppo negli ultimi mesi una parte delle commesse affidate alla Siceb sono state dirottate al Sud». (r. s.)

BLONDIE

Blondie non è più sottosopra.
Blondie ha riaperto.
Blondie è nuovo.



SAVONA
Via Garibaldi Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350

MARTEDÌ 24 MARZO
ORE 20

CENA CON MENU' FISSO
A BASE DI
PIATTI TRADIZIONALI

(acciughe, bianchetti, polpo, frittelle, minestrone, pasta, fagioli, trofie al pesto, stoccafisso, trippa)

ALLIETERANNO LA SERATA

I TRILLI

con la loro musica

PER PRENOTAZIONI TEL. 019 35.350

Savona, adesso vive in casa della figlia Daniela, in via Scotto, «protetta» dai famigliari

Le amiche vicino a Mamma Iolanda

In via Turati è stata aperta una nuova sottoscrizione per aiutare la donna, che ha ucciso il figlio drogato, a sostenere le spese. Gli avvocati: «Ha bisogno di stare tranquilla e dimenticare quello che le è successo»

SAVONA. Anche ieri l'alleza degli abitanti e dei cianti ■ via Turati di riabbracciamento ■ mamma Iolanda, è andata delusa. La donna, che mercoledì ■ è uscita dal carcere di Pontedecimo dove era detenuta da tre mesi, è rimasta tutto il giorno nell'appartamento della figlia Daniela, in via Scotto, «sorvegliata» dai suoi famigliari, i quali ■ che le donna, tornando subito nel suo quartiere, possa subire ■ grave contraccolpo psicologico.

Qualcuno, sperando ugualmente di poterla vedere, si è spinto fin sotto le finestre dell'appartamento della donna, in via Turati. Le tapparelle erano abbassate e c'erano stesi dei panni. «Questo però non significa che sia tornata a casa ■ ■ hanno commentato nel quartiere. Nell'abitazione vive ■ figlio Massimo, che proprio in questi giorni sta facendo dei lavori nell'appartamento. Probabilmente è stato lui a stendere i panni». In via Turati, però, c'è qualcuno che giura di aver visto Iolanda Mozzone uscire dalla sua casa. Secondo una voce, molto diffusa, la donna sarebbe andata ■ salutare l'amica, Maria Lavagna, che abita nell'appartamento accanto al suo e alla quale è molto affezionata. Iolanda Mozzone avrebbe così rivisto il ■ cane, del quale in tutti questi mesi si è presa ■ la vicina di casa. «Sarebbe bello poterla rive-



Iolanda Mozzone

dere - dice Laura Musso, titolare della tabaccheria ■ Però sono convinta che tornerà ■ quartiere soltanto fra qualche settimana. Ora, forse, Iolanda ha bisogno solo di stare tranquilla e di rimanere lontano dalla curiosità della gente. C'è da capire ■ E' quello che pensano anche gli avvocati della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chierenza. Questa mattina i due legali savonesi andranno a trovarla a casa. «Iolanda sta bene

- dice Luciano Chierenza - l'ho sentita per telefono l'altro giorno e mi è sembrata in buone condizioni. Però dobbiamo lasciarla tranquilla. Ha soltanto bisogno di riposare».

Intanto nel quartiere di via Turati è ripresa la raccolta di soldi per aiutare Iolanda Mozzone nelle spese legali. Negli ultimi giorni sul conto corrente intestato alla donna, ■ state versate nuove offerte. Dice ancora Laura Musso, che nei mesi scorsi ■ stata fra le promotrici della raccolta ■ soldi: «Anche ieri un uomo mi ha chiesto ■ numero di conto corrente perché voleva fare un'offerta. Finora abbiamo raccolto due milioni e mezzo, ma i soldi sono stati raccolti soltanto fra gli abitanti del quartiere. Probabilmente se ■ pubblicizzato maggiormente quest'iniziativa, sul conto ■ ci sarebbe più denaro. Ma gli abitanti di via Turati potrebbero presto contare sull'aiuto dei venditori ambulanti del mercato del lunedì, i quali sarebbero intenzionati a promuovere autonomamente una raccolta di denaro in favore di Iolanda Mozzone. L'iniziativa ■ già stata presa in ■ nei mesi scorsi, ma poi era stata accantonata. Ora, ■ l'uscita ■ carcere della donna, è tornata d'attualità e potrebbe trovare attuazione già dalle prossime settimane.

Claudio Vimercati

Varazze ■■■■■ divisa sulle ■■■■■ «Pazzia»

VARAZZE. Proseguono le indagini per accertare l'effettiva responsabilità ■ Aldo De Marco, in arte Aldo Pazzia, il cantautore ■ varazzino detenuto in carcere perché accusato ■ tentata violenza carnale ai danni di Anna Maria D. 48 anni, ■ casalinga divorziata che, secondo quanto ha dichiarato agli inquirenti, avrebbe subito le attenzioni di Pazzia nell'appartamento dove l'aveva invitata per un colloquio di lavoro.



Aldo De Marco, in ■ Aldo Pazzia

Dopo la conferma degli arresti da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona, Francesco Giorgi, altre denunce sono state presentate contro De Marco. Prima tutte quelle della moglie Elisabetta, per maltrattamenti, seguita da quella del padre di De Marco che lo avrebbe denunciato per falsificazione della firma e per avergli prosciugato il conto in banca.

Ma a feroce ■ Pazzia ■ gli amici, la gente che lo conosce ■ sempre e che ■ da parte ammette che ■ cantautore ■ un personaggio ■ po' sopra le righe», esibizionista e spensierato, dall'altra non riesce ad immaginare che possa aver compiuto un atto brutale ■ violenza. De Marco negli interrogatori che ha sostenuto con il giudice Landolfi ■ il giudice Giorgi, alla presenza del difensore Carlo Coniglio, ha continuato a dichiararsi innocente ■ precisato che la donna lo ha seguito spontaneamente ■ di aver tentato solo un timido approccio.

[a. z.]

NOTIZIE FLASH

Doveva scontare una condanna, arrestato

Roberto Lonero, 22 anni, Varazze via delle Ginestre 20/4, ■ stato arrestato l'altro sera dagli agenti della squadra mobile in esecuzione di un'ordine di carcerazione firmato dalla procura di Savona. Il giovane deve scontare un residuo ■ pena di due mesi e undici giorni di ■ per tentato furto aggravato.

[c. v.]

■■■■■

Continua la raccolta ■ soldi per mamma Milena

Milena Vinci, la madre della piccola Denise, morta venerdì scorso soffocata dall'ossido di carbonio, ■ sempre ricoverata nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni sono definite stazionarie dai sanitari. Intanto in piazza Bologna continua la raccolta di soldi per la donna, promossa dai suoi amici e dai vicini di casa. «E' un modo per dimostrarle ■ nostro affetto e la nostra solidarietà», dicono nel quartiere.

[c. v.]

■■■■■

Un nuovo scuolabus per le medie «Della Rovere»

Oggi alle 10, nel piazzale della scuola media «Della Rovere» di Albisola Superiore, si svolgerà ■ breve cerimonia di inaugurazione ■ nuovo scuolabus comunale. Saranno presenti il sindaco, Adolfo Venturino, e l'assessore alla pubblica istruzione Francesco De Stefano che ■ ha precisato. Il mezzo potrà essere utilizzato per tutte le esigenze di spostamento degli alunni della media di Albisola, anche nell'ambito delle attività scolastiche.

[a. z.]

■■■■■

Polemica del sindacato delle pescherie

Il sindacato delle pescherie di Savona prende posizione sulla vicenda dell'Anisakis, il parassita trovato dal veterinario della VII Usl in una partita di pesce proveniente ■ Turchia. Secondo i responsabili ■ sindacato delle pescherie, infatti, le notizie sul sequestro del pesce, avvenute alcune settimane fa ■ Savona, avrebbero provocato ingiustificato allarmismo e un calo vertiginoso delle vendite.

[b. h.]

■■■■■

I commercianti contestano i nuovi estimi catastali

Le operatori economici di Savona si sono incontrati nei giorni scorsi con il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, per sollecitare un intervento a livello di governo per arrivare a ■ soluzione del problema degli estimi catastali. Infatti, le ■ tariffe previste dall'Ufficio tecnico erariale, comportano aumenti ■ 260 per cento, tra i più alti di tutto il territorio nazionale. Un aumento che la categoria dei commercianti ha giudicato eccessivo.

[c. h.]

■■■■■ '92

Comizio del senatore Bossi sulla piazza del Comune

Il senatore Umberto Bossi, segretario della Lega Nord, ■ domani a Savona per un comizio. Si prevede l'arrivo di leghisti provenienti da tutta la Liguria. Bossi inizierà a parlare alle 16,30 dal palco di piazza ■ Comune.

[p. p.]

SAVONA

Il gesuita Ennio Pintacuda e la crisi delle istituzioni

«Crisi delle istituzioni e partecipazione politica»: per iniziativa di «Forum '91» ne parleranno, alle 21 di stasera, nella sala della chiesa Evangelica di piazza Diaz, padre Ennio Pintacuda, Bruno Marengo e Giampaolo Filippi.

[c. b.]

DIRETTIVO

Al Ridotto ■ Chiabrera il repubblicano Guaitieri

Al Ridotto del Chiabrera, oggi alle 18, organizzato dalla federazione giovanile ■ pri, incontrerà il deputato con Libero Guaitieri, presidente della Commissione stragi della Camera. Assieme ai candidati locali interverrà anche Giorgio Bogi, ■ segretario nazionale del pri.

[p. p.]

Per i rappresentanti sindacali l'accordo sottoscritto ■ livello nazionale non è legale

I carrozzieri: «Subito i soldi»

I titolari delle officine della provincia di Savona esigono il pagamento immediato delle riparazioni senza attendere la liquidazione del danno delle compagnie di assicurazione. «Solo così garantiamo i nostri clienti»

SAVONA. I carrozzieri di Savona esigeranno il pagamento immediato delle riparazioni, ■ attendere la liquidazione del danno delle compagnie di assicurazione. Lo hanno annunciato il presidente dell'associazione, Gino Ravinale ■ il segretario del Cna, Carlo Decia, ieri mattina in una conferenza stampa. La sezione savonese della confederazione nazionale artigiani, infatti, rifiuta di sottoscrivere l'accordo raggiunto ■ questi giorni a Roma fra le associazioni degli artigiani e l'Ania, l'organismo che riunisce tutte le compagnie di assicurazione.

L'accordo avrebbe consentito agli automobilisti di far riparare l'auto in carrozzeria, facendo pagare la fattura direttamente agli assicuratori, senza dover attendere la liquidazione del risarcimento.

In questo modo gli automobilisti non avrebbero più dovuto litigare con gli agenti di assicurazione per ottenere un risarcimento abbastanza alto da coprire la fattura del car-

CENTRO STORICO

I lavori sono in ritardo

La pavimentazione ■ centro storico continua a suscitare le polemiche degli abitanti ■ dei commercianti. Da dicembre i lavori di rifacimento dei basoli sono sospesi, ma a preoccupare ■ la possibilità che la Sovrintendenza ai Beni ambientali decida di bloccare definitivamente l'intervento. La prossima settimana una delegazione di commercianti del centro storico, guidata dal presidente Silvano Gianotti, si incontrerà con l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, per fare il punto della situazione. Dice Gianotti: «Il nostro timore è che ci dicano che il rifacimento dei basoli deve essere sospeso definitivamente. Noi comunque siamo insoddisfatti per come l'amministrazione comunale si è mossa per ristrutturare il centro storico. Non ■ e capire come mai l'Ufficio tecnico, prima di cominciare i lavori, non abbia ritenuto di sottoporre il progetto al giudizio della Sovrintendenza».

[c. v.]

rozziere. L'accordo nazionale, però, spostava ■ contenzioso fra gli autoriparatori ■ le assicurazioni.

Gli artigiani, infatti, avrebbero dovuto dimostrare conti alla mano l'esatto ammontare delle riparazioni che sono state effettuate.

Patalmente, però, i conti de-

gli agenti d'assicurazione risultano sempre più stringati di quelli dei carrozzieri, che avrebbero così dovuto ridurre le proprie richieste o intentare ■ alle assicurazioni.

Così gli artigiani savonesi hanno deciso di ■ sottoscrivere l'accordo, lasciando che siano gli automobilisti a liti-

gare con le assicurazioni.

I rappresentanti ■ categoria, invece, danno una diversa interpretazione. Afferma Decia: «L'accordo sottoscritto dalle federazioni nazionali degli artigiani con l'Ania è illegale. I carrozzieri non possono accollarsi il credito che vantano gli automobilisti nei confronti delle assicurazioni. Ci vorrebbe un atto notarile».

Aggiunge Gino Ravinale: «Inoltre l'accordo è lesivo dal punto ■ vista della professionalità e della sicurezza degli automobilisti. Le assicurazioni non possono a questo punto pretendere che i nostri associati impieghino meno ore lavoro per effettuare le riparazioni o che vengano impiegati tecnici ■ materiali scadenti che consentirebbero di abbassare i costi ■ spese della sicurezza ■ degli automobilisti. Concludono i carrozzieri di Savona: «Il nostro rifiuto di sottoscrivere l'accordo nazionale, quindi, significa garantire i nostri utenti».

[c. b.]

Ellera: nuovi studi

La Regione non approva l'inceneritore

ALBISOLA S. Un centinaio di abitanti delle frazioni Ellera e Luceto si è recato ieri in Regione ■ manifestare contro l'inceneritore per rifiuti solidi urbani che il Comune di Albisola vorrebbe lasciare costruire in località «Rondana». Proprio ieri la Regione ha affrontato il problema del Piano regionale delle discariche e aggiunto alcuni emendamenti che ■ imporrebbero la revisione, ■ quindi ancora rinviato ai singoli Comuni l'esame dei siti e a Ellera si augurano che gli amministratori locali rivedano il progetto.

«Il sito individuato ■ ha spiegato Carlo Baccino, ■ Comitato contro l'inceneritore ■ è vicino alle falde acquifere del Sanobbia e ■ ridosso delle case. Già solo per questo motivo, non può essere adatto ad ospitare l'inceneritore. Poi ■ sarebbero conseguenze gravi sulla viabilità e il tutto si andrebbe ad aggiungere, in termini di salute, ai danni già provocati dalla ■ che abbiamo nella ■ per la produzione di bituma e calcostuzzo».

[a. k.]

Caccia al piromane

Nella notte incendiati 2 cassonetti

SAVONA. Continuano gli atti teppistici in città. La scorsa notte i vandali hanno appiccato il fuoco ■ due contenitori dell'immondizia in via Paganini ■ in via Servetaz. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale ■ via Nizza e del distaccamento portuale che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme, evitando che si estendessero ad alcune auto parcheggiate nelle vicinanze.

I due incendi sono divampati a distanza di dieci minuti l'uno dall'altro. Negli ultimi giorni sono già quattro i contenitori che sono andati distrutti in altrettanti roghi dolosi. Secondo la polizia, che ha intensificato i controlli nel centro e nella periferia della città, in particolare nelle ore notturne, potrebbero essere opera di un maniacò incendiario e non di una banda ■ ragazzi come si ■ ipotizzano sino a qualche tempo fa. Osserva ■ palazzo Santa Chiara: «Prima o poi commetterà un errore e noi lo sorprenderemo sul fatto».

[c. v.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Appello ■ ministro per le prescrizioni Usl

Mia madre, di 82 anni, nel febbraio '91 ha subito un intervento ■ colostomia per il quale al Santa Corona le è stata prescritta una dotazione di 3 sacche al giorno, autorizzate dall'Usl. Poi la necessità delle sacche è aumentata a 5.

La recente legge finanziaria ha apportato «tagli», o così la dotazione massima consentita di sacche è scesa a 45 al mese poi, dopo tante proteste, è leggermente risalita: ■.

Una dotazione ancora insufficiente ■ che crea disagi a molti. Basti dire che il ricorso all'acquisto privato comporta una spesa ■ 150 mila lire ogni 30 sacche. Per i pensionati è un dramma.

Il ministro della Sanità, Dr. Lorenza, che durante una puntata su Italia 1 della trasmissione ■ televisiva condotta da Giancarlo Funari aveva dichiarato di aver sistemato ogni cosa, non può continuare a ignorare questa situazione che penalizza tante persone.

A. P., Pietra Ligure

■■■■■ carte turistiche per ■■■■■ di Finale

Prendo lo spunto dalla lettera pubblicata domenica 15 u.s. con la quale due lettrici lamentavano la carenza di piantine turistiche del Finalese, per segnalare che la Comunità montana Pollupice ha predisposto ■ interessante carta-guida del territorio comunitario ■ particolare attenzione all'entroterra di Loano, Pietra Ligure ■ Finale Ligure.

Dalla pubblicazione sono rilevabili notizie turistiche, culturali, storiche, gastronomiche, nonché suggestivi itinerari individuati per far conoscere meglio una parte ■ Liguria che sicuramente rappresenta ■ valida alternativa al turismo balneare.

La carta-guida è in distribuzione gratuita presso gli uffici della Comunità montana e può essere richiesta anche telefonicamente (019/691243).

Mario Della Valle, segretario Comunità montana Pollupice

Scrivere ■ La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 1.822.822 (Varazze-Spolonzo)
Cairo: tel. 50.091 (Jutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.886 (da Nole a Borghetto)
Albino: 50.348
Alasio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Liguria: 680.231
Cortale: 990.105/981.333

■■■■■

A Savona oggi con orario continuato, da 8,30-20:
Farmia, via Manzoni 13, telefono 827.496
Fascie, via Borselli 24, telefono 850.553
San Francesco, corso Tardy ■ Bonach 108, telefono 800.402

E in appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle ■:
Aia Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.689
Buzi, via Coni 69, tel. ■

Il servizio notturno ■ garantito dalla farmacia Della Rovere, corso Italia 153, tel. 827.232. Dalle 19,30 alle 24 a servizio aperto. Dalle 24 ■ 8,30 a servizio abbassato.
Per gli altri comuni della provincia, le farmacie ■ turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro ■ sensazione ■ ricetto urgenti

Alasie: Inglese, ■■■■■ Dante 344, tel. 540.128

Albino: Savone, via Medaglia 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: Fontana, via Biglioli 24, tel. 481.816.
Borghetto: Comunale, via Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montemotte: Rodino, via Porcili 31, tel. 502.850.
Cengio: Longo, via Padre Gerardo 66, tel. 554.045.
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: Nuova, v. Palestro 2, ■■■■■ 668.213.
Noli: Ursino, corso Italia 10, tel. 748.536.
Pietra Ligure: Finelli, via Montaldo 14, tel. ■■■■■
Narni, via Badeno 17, ■■■■■ 724.107.
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 82, tel. ■■■■■
Varazze: San Nemesio, piazza XXV Maggio 11, tel. 97.160.

■■■■■

Notturna, preferiva ■■■■■:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spolonzo)
Dist. Pietra Ligure 827.777 (Spolonzo-Borghetto)
Distretto di Albino 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arona 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATI CIVILI

■■■■■ 20 MARZO

MATI, Alessandro ■■■■■ Murro.
MORTI, Chiara Cosentino, giorni 0, abitante a Savona in via Stalingrado 5/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11, Ermenegildo Maselli, ■■■■■ anni, residente a Savona in via Costacavalli 2/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,10. Agnese Maria Cammella ved. Oddera, ■■■■■ anni, abitante ad Albisola Marina in via Gentile 6/16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero ■■■■■ Albisola Marina: Bruno ■■■■■ di 70 ■■■■■, abitante a Vado Ligure in via XI febbraio 15; trasporto ■■■■■ previsto per oggi alle 10,10 ■■■■■ Comune di Vado Ligure. Angela Piana, di 85 anni, abitante a Savona in via Milano 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 nella chiesa ■■■■■ San Francesco ■■■■■ Paola in piazza Bologna.

ATTIVITA'

Finale Ligure. Sono stati ristrutturati i sottopassaggi ■■■■■ Finale Ligure ■■■■■ via Ghigliari ■■■■■ di Finalia. Le pareti dei due tunnel pedonali ■■■■■ state trattate ■■■■■ un rivestimento speciale antiscalfi al silicone. In questo modo ■■■■■ più facile ripulire i muri presi ■■■■■ mira, molto spesso, da vandali e amanti ■■■■■ murali esemplari.

APPUNTAMENTI

SAVONA

■■■■■ navale al Priamar

E' stata ■■■■■ gurata nei saloni ■■■■■ Palazzo della Loggia, sulla fortezza del Priamar, un'intervento ■■■■■ rassegna dedicata al modellismo navale. La mostra è organizzata dalla sezione savonese del Comitato colomboiano e resterà aperta fino al ■■■■■ aprile ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

[a. z.]

VARAZZE

S'inaugura il nuovo Palasport

Verrà inaugurato oggi alle 15 ■■■■■ palazzetto dello sport ■■■■■ Varazze. Alla cerimonia prenderanno parte ■■■■■ vescovo Dante Lafranceschi, il sindaco G.B. Parodi, oltre all'onorevole Alfredo Biondi e al senatore Giancarlo Ruffino. Ci saranno anche delegazioni di tutte le società sportive varazzine.

[a. z.]

PIETRA LIGURE

Iniziativa della classe del '61

Gli appartenenti alla classe 1961 di Pietra Ligure hanno festeggiato i trent'anni. Hanno deciso di trasformare la festa in un mo-

mento di solidarietà. I rappresentanti ■■■■■ leva hanno infatti consegnato, nei giorni scorsi, un contributo in denaro all'Associazione volontaria per la lotta contro il ■■■■■ «G. De Vincenzi» ■■■■■ Pietra Ligure.

[a. z.]

SANTA CORONA

Convegno sulla balneazione

«1992: quale balneazione per ■■■■■ regione Liguria? ■■■■■ l'interrogativo cui cercheranno ■■■■■ rispondere, questa mattina ■■■■■ 9, tecnici ■■■■■ ed esperti, durante il convegno in programma nell'aula magna dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. L'incontro ■■■■■ promosso dall'Unione nazionale del personale sanitario che ■■■■■ avvalsa del patrocinio della Regione e di altri enti pubblici.

[c. r.]

Lezione di Paleontologia

Appuntamento ■■■■■ la paleontologia oggi a Savona. Alle 14,30, nel laboratorio ■■■■■ clinica psicoanalitica di via Pia 13/2, nuova lezione del corso coordinato dal dottor Silvano Posillipo. La lezione odierna riguarderà l'ribizione e l'angoscia.

[c. b.]

SUI GLI INCONTI

CARRERA JEANS

1. Chieppacci Claudio
2. Abdoujaparov D.
3. Bontempi Guido
4. Ghirelli Massimo
5. Taffi Andrea
6. Roche Stephen
7. Perini Giancarlo
8. Roscioli Fabio
9. Chiesa Mario
10. Rossi Ramo

AMAYA SEGUROS

11. Montoya Jesus
12. Pedersen Per
13. Murgulidze Javier
14. Sanchez Antonio
15. Zarrabetti Mikel
16. Antequera Francisco J.
17. Ambite Eladio
18. Garcia Juan Carlos
19. Aparicio Vicente
20. Crespo Santiago

BANESTO

21. Indurain Miguel
22. Delgado Pedro
23. Bernard Jean-François
24. Philipot Fabrice
25. San Roman Francisco
26. Uriarte José Ramon
27. Alonso Marino
28. Fuchs Fabian
29. De Santos José Luis
30. Garmendia Aitor

BUCKLER

31. Segors Noel
32. Mäassen Frans
33. Nijdam Jelle
34. Reynor Dave
35. Rooks Steven
36. Solleveld Gerrit
37. Vanderaerden Eric
38. Van Nooydonck Edwig
39. De Clercq Mario
40. De Kluender Ludo

CASTORAMA

41. Arnold Dominique
42. Bugot Jean-Claude
43. Brochard Laurent
44. Bourguignon Thierry
45. Maducas Laurent
46. Rué Gérard
47. Simon François
48. Durand Jacky
49. Kindberg Hans
50. Ladamio Yvon

CERAMICHE ARIOSTEA

51. Argentin Moreno
52. Baffi Adriano
53. Cassani Davide
54. Cenghialla Bruno
55. Goltz Rolf
56. Rija Bjarnas
57. Joho Stephan
58. Sorenson Rolf
59. Liotti Marco
60. Furlan Giorgio

CLAS

61. Echave Federico
62. Gaston Inaki
63. Rominger Tony
64. Lesambert Albert
65. Prado Vicente
66. Dominguez Manuel Jorge
67. Escartin Fernando
68. Sierra Roberto
69. Unzuaga Jon
70. Gonzalez Arsenio

FESTINA

71. Kelly Sean
72. Martinez Manuel
73. Wegmuller Thomas
74. Gianetti Mauro
75. Marques José
76. Da Silva Acacio
77. Gainedinov Romes
78. Akkermans Theo
79. Hermans Mathieu
80. Suykerbuyk Luc

GATORADE CHATEAU D'AX

81. Bugno Gianni
82. Fignon Laurent
83. Giovannetti Marco
84. De Wolf Dirk
85. Fidanza Giovanni
86. Tebaldi Valerio
87. Volpi Alberto
88. Chivato Andrea
89. Santaromita Mauro
90. Sciras Mario

GB-MAGLIFICIO

91. Bellini Franco
92. Cipollini Mario
93. Chiofalo Franco
94. Poli Eros
95. Vanzella Flavio
96. Baldato Fabio
97. Jaskula Zemon
98. Gelfi Luca
99. Gusmeroli Roberto
100. Jacobs Patrick

HELVETIA

101. Dallon Gilles
102. Dufaux Laurent
103. Jeker Fabian
104. Krieger Dominik
105. Leclercq Jean-Claude
106. Maechler Erich
107. Zheng Beat
108. Muller Jorg
109. Aldag Rolf
110. Trumheller Heinrich

LOTTO

111. De Clercq Peter
112. Gayant Martial
113. Moreels Sammie
114. Museeuw Johan
115. Onclin Kurt
116. Rodant Hendrik
117. Van Slyke Rick
118. Verschuoren Patrick
119. Demol Dirk
120. Baguet Serge

MERCATONE UNO

121. Martinello Silvio
122. Poffo Giuseppe
123. Leali Bruno
124. Bordonali Fabio
125. Bottaro Dario
126. Piodomenico Germano
127. Giupponi Flavio
128. Emonds Nico
129. Cecchetti Enrico
130. Galleschi Enrico

MOTOROLA

131. Anderson Phil
132. Bayer Steve
133. Zanoli Michel
134. Kiesel Ron
135. Lauritzen Dag Otto
136. Schur Jan
137. Andreu Frankie
138. Hampstead Andrew
139. Schindler Maximilian
140. Yates Sean

O.N.C.E.

141. Brynneel Johan

142. Diaz Zabal Herminio

143. Ridge Stephen
144. Jalabert Laurent
145. Lejarreta Marino
146. Louviot Philippe
147. Martinez Miguel
148. Woltz Johnny
149. Zuelle Alex
150. Mauri Melchior
151. Dhaenens Rudy
152. Ekimov Vjatcheslav

PANASONIC SPORTLIFE

153. Fondriest Maurizio
154. Hanegraaf Jacques
155. Ludwig Olaf
156. Van Orsouw Marc
157. Nulens Guy
158. Sergeant Marc
159. De Koning Louis
160. Zen Marco
161. Alcala Raul
162. Breukink Erik

PDM CONCORDE

163. Cordes Tom
164. Raab Uwe
165. Kunner Mario
166. Den Bakker Maarten
167. Boden Paul
168. Van Aert Jos
169. Rundtmark Kai
170. Verhoeven Nico
171. Majla Alvaro
172. Moncada Gerardo

RYALCAC POSTOBON

173. Muñoz
174. Olarte Victor
175. Cepel Arunas
176. Kasputis Arunas
177. Kravcenko Vadim
178. Lupelkis Remigius
179. Olavarro Jorge
180. Ortegón Julio C.
181. Moutet Charles
182. Pensec Roman

R.M.O.

183. Carlot Eric
184. Rezza Dante
185. Ribeiro Maru
186. Dofwa Jean-Philippe
187. Virengue Richard
188. Manin Christophe
189. Heulot Stephane
190. Vermorel Michel
191. Galarreta Carlos
192. Klimov Viktor

SEUR DEPORTES

193. Rodriguez José
194. Anguita Eleutario
195. Hilla Peter
196. Garcia Federico
197. Petrovich Oleg
198. Alesany Ivan
199. Ryksinski Victor
200. Moreno Pablo
201. Amptur Uwe
202. De Wilde Etienne

TELEKOM

203. Henn Christian
204. Farazijn Peter
205. Kappes Andreas
206. Madiot Marc
207. Madiot Yvon
208. Reetors Wilfried
209. Bolts Udo
210. Gansler Peter
211. Van Der Poel Adri
212. Roosen Luc

TULIP

213. Holm Brian
214. Lilholt Soren
215. Peiper Alan
216. Pieters Peter
217. Van De Laer Jim
218. Van Holen Ronny
219. Lodge Harry
220. Rogers Rudy
221. Capiot Johan
222. Konychev Dmitri

TVM - SANYO

223. Miller Robert
224. Kibby Jasper
225. Schur Eddy
226. Hamberger Bo
227. Sunderland Scott
228. Medert Peter
229. Hummeling Rob
230. Van Den Bossche Alain
231. Sierra Leonardo
232. Calagè Stefano

ZG MOBILI-BOTTECHIA

233. Pierobon Gianluca
234. Puttini Felice
235. Strazzer Giovanni
236. Perona Davide
237. Treplin Diego
238. Rodriguez Nelson
239. Faresin Gian
240. Mantovani Mario
241. Lemarchand François
242. Capello Christophe

AMORE & VITA FANINI

243. Cesado Philippe
244. Colotti Jean-Claude
245. Kvalsvoll Alla
246. Lammeris Johan
247. Lance Pascal
248. Lemond Greg
249. Bezaud Laurent
250. Boyer Eric
251. Calcaterra Giuseppe
252. Cavallini Franco

JOLLY COMPONIBILI

253. Di Basco Alessio
254. Giraldi Stefano
255. Molinari Maurizio
256. Worre Jesper
257. Convalle Fabrizio
258. Dalla Santa Stefano
259. Allocchio Stefano
260. Fontanelli Fabiano
261. Zanini Stefano
262. Podenzana Massimo

CLUB 88

263. Kreutziger Roman
264. Lubos Lom
265. Moro Michele
266. Coppolino Michele
267. Bojarski Paolo
268. Steiger Daniel
269. Toifali Marco
270. Mariuzzo Dario
271. Tonetti Gianluca
272. Strazzer Massimo

LAMPRE

273. Criscione Salvatore
274. Massi Rodolfo
275. Bortolami Gianluca
276. Bontempi Fabrizio
277. Cortinovis Stefano
278. Szerszynski Marek
279. Spruch Zbigniew
280. Sycradu Jan
281. Neriottio Dario
282. Bodjak Jack

Oggi la Milano-Sanremo, in un momento felice per lo sport della Liguria

Tifo da stadio per le due ruote

Per la prima volta saranno più numerose le scritte dedicate ai beniamini di Genova e Samp. Ma per i campioni del pedale si preparano cori, striscioni e graffiti cubitali sui muri e strade

LA Milano-Sanremo percorre oggi una Liguria che vive un momento straordinario calcistico. Il calcio ha con il ciclismo rapporti abbastanza vaghi, e sovente tesi.

Ciò toglie che certi itinerari ciclistici, l'occasione, ad esempio con il Giro d'Italia, di allacciamenti speciali della bicicletta con il pallone: quando ad esempio una pila attraversata al seguito dei pedalatori si scopre, da segnali assortiti - graffiti di puro chiaro cromatismo e standard, insegne ed elaborazioni scritte sui muri - un suo tifo calcistico non canonico, cioè non motivato da ragioni geografiche, è nato da chissà quali rivoli celsi del sentimento umano.

L'Italia juventina, cioè, un po' dappertutto, o, specie in Puglia, l'Italia milanista. O piaghe di romanità intesa in senso di tifo per la Roma, o affioramenti dell'Inter ad esempio in una località della Costa Smeralda.

Bene, pensiamo che questa Milano-Sanremo possa significare, per i suoi, la scoperta di una Liguria abbastanza inedita, appena affiorante lo scorso anno di questa data, ed è cronista, dirompente, dirompente: la Liguria, cioè che segna le sue strade con il tifo per il Genoa e/o la Sampdoria.

La Liguria che scrive di Skuhry su un muraglione della via Aurelia, che incide il nome Vielli sulle panchine: una passeggiata a mare, dove magari quello della Sampdoria, giornalista soprattutto, sosta un attimo, a maledire il lavoro che gli impedisce di fermarsi: una, due, tre ore.

Rischia di essere questa massima novità paesaggistica, accettando che il paesaggio siano anche i murales, anche le bandiere, anche i manifesti usati come fondali per la sovrapposizione nomi calcistici cari.

Sicuramente questa è la prima Sanremo in cui, su strade liguri, le scritte calcistiche sono più numerose, più intense e dettagliate di quelle ciclistiche, superstiti ormai soltanto qualche capo, e nei Turchini che però per un bel pezzo è piemontese.

La fioritura legata ai fasti Sampdoria e Genoa, fasti che gli ultimi risultati internazionali hanno ulteriormente smaltato, è roba dell'ultimo dell'ultima estate.

Sicuramente sul traguardo ci sarà gente che parlerà di Ormezzano

Erano e di Mancini, di Aguilera e di Pagliuca, oltro di Bugno e di Chiappucci, di Chiofalo e di Fignon, trovando qualche modo una koinè, sia pure nella del tifo.

Ancora pochi anni fa, queste ipotesi sarebbe stata ritenuta blasfema.

Ancora un fa, questa ipotesi sarebbe stata ritenuta fantascientifica. non, contrariamente a quanto potrebbe per il pensare, per una mancanza di materia prima fornita dal ciclismo, quanto per una mancanza di materia primaria fornita dal calcio.

L'orgoglio calcistico ligure è antico come radici, come sostanza, ma fresco, freschissimo come forma, vetrina illuminata da luci moderne e non da candeline votive antiche.

Probabilmente, per trovare altre Milano-Sanremo infilate in una scenografia in qualche modo anche calcistica, bisogna andare indietro assai nel tempo, ai fasti tricolori del Genoa.

Comunque una scenografia ben povera, che a quei tempi per il calcio si sventolavano poche bandiere, non si scriveva sui muri, si impegnava cromaticamente la parete di una casa, non si pittava la strada.

Probabilmente qualche evviva per il Genoa è unito a qualche evviva per Gerbi, il Diavolo Rosso della vicina e in qualche modo suddita Asti (vedansi le parole e la musica di Paolo Conte): deve essere stata poca cosa. E quando la Riviera fioriva di gesso per il Campionissimo, Fausto Coppi, il grande calcio ben lontano da Genova e dalla regione.

Oggi siamo alla commistione abbastanza esplicita. La autostrada dei fiori ospita, per la verità soprattutto da Genova verso Levante, sempre più scritte calcistiche, da quelle a quelle bische.

È impossibile un evviva il Genoa e un la Samp sul Berta, accanto alle memorie dell'indimenticabile Coppi. E chissà che l'elicottero con a bordo gli operatori della Rai, con la telecamera che riprende la strada giù dal Poggio, non riferisca di un comando blucchiato o di un comando grifone.

E a proposito, chi è più Genoa e chi è più Sampdoria fra Bugno e Chiappucci?

Ormezzano



Franco Chiofalo

A Torriani

Il trofeo De Manincor

SAVONA. Sul suo volto è possibile leggere la sintesi della storia del ciclismo italiano. Vincenzo Torriani, patron del Giro d'Italia e direttore di corsa della «Classicissima», è da 50 anni al servizio di uno sport sempre capace di suscitare emozioni nel cuore della gente. Torriani questa sera, quando negli appassionati si saranno ancora spenti gli echi sulla Milano-Remo, sarà ospite del Panathlon International di Savona per ritirare il trofeo in memoria di Luigi De Manincor, medaglia d'oro olimpica nella vela ai Giochi di Berlino nel '36.

Il trofeo che il club presieduto da Carlo Zanelli, ex sindaco di Savona, vuole assegnare ogni anno a una persona che, nel corso della sua vita, si sia dedicata all'attività sportiva con impegno e per ottenere risultati di grande rilievo. Un riconoscimento che nelle precedenti cinque edizioni è andato al loane Vittorio Baletto, Moser, Tomba, Bordin e Maenza. Il premio a Torriani rappresenta anche l'ideale «grazie» per aver riportato l'anno scorso il Giro d'Italia a Savona dopo una lunga assenza. Alla cerimonia, che avrà inizio alle 19, sarà anche presente il prof. Eugenio Couget che ricorderà il padre Armando, fautore del primo Giro d'Italia nel 1909. (g. o.)

CRONOTABELLA

Atlet.	LOCALITA'	DISTANZA per ciclo	PASSAGGIO Media Km 43	Media
SAVONA				
71	Plan d'Inveria	2.0	170.0	124.0
5	Varazze	4.5	174.5	119.5
4	Celle Ligure	4.0	178.5	115.5
7	Albisola Marina	4.0	182.5	111.5
7	Savona (1° rif.)	3.0	185.5	107.5
5	Zinola	4.0	189.5	104.5
4	Vado Ligure	2.0	191.5	102.5
6	Spoloma	7.0	198.5	95.5
6	Noli	2.5	201.0	93.0
11	Vangoli	4.5	205.5	88.5
10	Finale Ligure	5.0	210.5	83.5
3	Lido di Borge-Venezia	3.7	214.2	79.8
4	Piela Ligure	2.0	216.2	77.8
5	Loano	3.0	219.2	74.8
3	Sanremo (S. Spirito)	3.0	222.2	71.8
2	Ceriale	2.0	224.2	69.8
5	Albenga (circonv.)	2.0	230.0	64.0
6	Alasio (2° rif.)	2.0	238.0	57.2
5	Laiqueglia	3.0	240.1	53.9
65	Cape Mele	3.0	243.1	50.9
6	Andora Marina	2.3	245.4	48.6
77	Cape Cervo (Munozza)	3.0	248.4	45.6
66	Cervo	1.0	249.4	44.6
2	Diano Marina	4.0	253.4	40.6
130	Cape Berta	2.5	255.9	38.1
5	Oleggia-Imperia	3.1	259.0	35.3
35	Porto Maurizio-Imperia	2.6	261.6	32.4
7	S. Lorenzo al Mare	6.0	267.6	26.4
210	Cipressa	5.8	273.4	20.6
12	Innesto Via Aurelia (SS 1)	3.3	276.7	17.3
8	S. Stefano al Mare	1.4	278.1	15.9
7	Riva Ligure	2.0	280.1	13.9
8	Arma di Taggia	3.0	283.1	10.9
45	Cape Verde	2.8	285.9	8.1
20	Bivio destro Poggio Sanremo	0.5	286.4	7.6
115	Santuario N. S. della Guardia	1.7	288.1	5.9
162	Finale di Sanremo	1.5	288.7	4.3
14	Innesto Via Aurelia (SS 1)	3.3	293.0	1.9
8	SANREMO (C.so Cavallotti)	0.0	0.0	0.0

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica 15,30
ADELIO
sabato 21,30 con ORCHESTRA
sabato 4 aprile 21,30
LEARCO GIANFERRARI
e la orchestra spettacolo

AL CINEMA ASTOR DI SAVONA
Da JEAN-JACQUES ANNAUD, il regista di «Il nome della rosa» (finalmente un film che unisce mirabilmente eroismo e arte)
Così la critica:
«Ultimo lungo Cholon», il filo eretico che avvolge tutto il film... è qualità sottile» (CORRIERE DELLA SERA)
«Attenzione, evento... mani che si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle» (IL MESSAGGERO)

un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
L'amante
con JANE MARCH, TONY LEUNG, FREDÉRIQUE MÉRANGER, ANNAUD GIOVANNETTI, MELVIL INQUIAUD, LISA FALKNER, ADRIANO PANI, GIANFRANCO BIANCHI, JEAN-JACQUES ANNAUD, MARIE-JO GARNIER, YVES MONTECOLO, ROBERT BOSSCH, ANTHONY HILL, MICHELLE BOSSCH, ROBERT BOSSCH, THOMAS AT HONING, CHRISTIAN YVONNE, SASSIBOT DE NEBLE, JACQUES LAURENT, QUANGUO, DIRECTEUR DE PRODUCTION JEAN-CLAUDE BOURLAT, PRODUCTEUR ASSOCIÉS JACQUES TROHEL, J. JOSÉE, RENAUD LORSEAU, PRODUIT DA CLAUDE BERRI, UNA CO-PRODUZIONE FRANCO-AMERICANA, REIMS PRODUCTIONS (PARIS) - BUNNELL PRODUCTIONS (LONDRA) - FILMS AS PANCH TITULO DA RENAUD LORSEAU ALAN PENT
CUT OUTLINE (LONDRA) IN PENTHUS (LONDRA)

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi
TRATTORIA IL CANTILICIO
CANTILICIO 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165

Infermiere del S. Corona uccise la moglie durante un litigio, ieri la sentenza

Finale: 8 anni all'uxoricida

L'uomo riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale. Il pm aveva chiesto 10 anni
La vittima, dopo essere stata colpita, cadde battendo il capo contro lo spigolo di un tavolo

FINALE L. Mario De Biase, 54 anni, abitante a Finalborgo in Sbarbaro 3, infermiere ausiliario del S. Corona, è stato condannato a 8 anni di carcere, per l'omicidio preterintenzionale della moglie, Emilia Di Martino, 47 anni, bidella del circolo didattico Finalborgo. Mario De Biase era difeso dagli avvocati Carlo Coniglio e Claudio Ferrari, che hanno limitato la condanna a poco più del minimo della pena prevista dal codice penale.

Il sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, infatti, aveva chiesto la condanna anche per maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie, quantificati in pena in dieci anni. Il giudice Florenza Giorgi, invece, ha assolto Mario De Biase, da queste imputazioni.

L'omicidio risale al 16 giugno dell'anno scorso ed è stato l'epilogo sventurato di una vita in comune diventata impossibile. Emilia Di Martino, malata da anni, cercava nell'alcol un po' di sollievo alla propria sofferenza. Un peggioramento del male, perché esasperava il suo carattere già difficile e ne alimentava la gelosia, sembra, del tutto ingiustificata.

Mario De Biase, per ridurre alla ragione la moglie, ricorreva anche alle maniere forti. Anche la sera del 16 giugno dell'anno scorso, fra la coppia scoppiò uno dei tanti litigi, gli inquilini dello stabile di via Carducci erano ormai abituati. Erano passate da poco le 20. Mario De Biase era appena rientrato a casa, dopo una battuta di pesca. Il figlio Nicola, 22 anni, studente di radiologia, si allontanò per non assistere all'ennesima lite. Suo fratello, Franco, dipendente della Piaggio, era già uscito.



Mario De Biase, 54 anni, condannato per la morte della moglie Emilia Di Martino

Fra l'infermiere e la moglie volarono parole grosse, cui seguirono due schiaffi, da parte dell'uomo. Emilia Di Martino cadde, picchiò il capo contro lo spigolo del tavolo della cucina e perse i sensi. Mario De Biase cercò, inutilmente, di rianimare la moglie. Quando si rese conto che era successo qualcosa di grave, invocò aiuto. I vicini di casa chiamarono un'ambulanza e i carabinieri.

La donna giunse in coma al pronto soccorso Santa Corona, dove si spense poche ore dopo per il grave trauma riportato, cui seguì il collasso cardiocircolatorio. La perizia affidata al giudice Landolfi, professor Sergio Bistacchi, stabilì l'esistenza di un nesso causale fra le percosse subite e la morte di Emilia Di Martino. Da qui, l'accusa di omicidio preterintenzionale a carico dell'uomo.

Ieri mattina, Mario De Biase rispose a monosillabi alle poche domande del giudice Florenza Giorgi. Sembrava quasi parlasse a se stesso e stesse rivivendo quella malediva serata e i difficili rapporti coniugali che sono stati all'origine di questo omicidio non voluto.

L'esclusione dell'accusa di maltrattamenti cancella l'immagine di uomo violento, con cui l'accusa aveva dipinto Mario De Biase. L'infermiere, nella tarda mattinata, è ritornato nella sua abitazione di Finalborgo, dove è agli arresti domiciliari. Vi resterà fino a quando la condanna sarà esecutiva.

Delitto di Leca le indagini

ALBENGA. E' un clima di attesa quello che si respira tra gli investigatori che stanno lavorando sull'uccisione di Marco lo zingaro. C'è l'impressione di vicini alla svolta, il momento dell'identificazione e dell'arresto dell'assassino di Giuseppe Lombardo. E' solo una questione di tempo. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, sta aspettando infatti alcune conferme dagli esami ordinati ai periti. In particolare attende la perizia psichiatrica ordinata sulle lettere trovate nel camper dove è avvenuto l'omicidio. Lettere deliranti in cui Marco lo zingaro mischiava diavoli e angeli che potrebbero fornire particolari utili all'indagine. Altre risposte dovrebbero arrivare in questi giorni dalle analisi effettuate dai medici legali che hanno svolto l'autopsia. Impossibile sapere in quale ambiente sia maturato il delitto. Gli investigatori avrebbero ormai inquadrato il movente: nessuno si lascia sfuggire in che direzione si sta muovendo. Tremontata la pista passionale resta in piedi solo l'ipotesi che Marco lo zingaro, nel suo girovagare per la Riviera, abbia visto qualche cosa che non doveva vedere: forse nell'ambito del mercato della droga che sta riallacciando i collegamenti nel Ponente.

[s. p.]

Fermato dalla polizia durante un posto di blocco

Alassio, turista arrestato con 70 grammi di cocaina

ALASSIO. La polizia di Alassio ha arrestato un automobilista trovato in possesso di cocaina. Gli agenti hanno sequestrato settanta grammi di stupefacente.

Si tratta di Antonio Iasi, 36 anni, residente a Milano in via Cardinal Romilli 26, che è stato anche denunciato per possesso abusivo di carte di credito.

L'uomo era stato fermato per un normale controllo a un posto di blocco nel centro cittadino. Iasi, che era diretto verso Sanremo, era privo del libretto di circolazione della Saab Turbo 90 sulla quale viaggiava.

Invitato in caserma, l'uomo è stato perquisito. Dalle sue tasche è uscita una cannucchia del tipo solitamente usato per sniffare la cocaina. E, soprattutto, un involucro contenente 70 grammi di stupefacente, custodito nel taschino della giacca.

Nel suo portafogli è stato trovato anche due carte di credito, una delle quali è risultata rubata e un'altra abilmente contraffatta.

Antonio Iasi è stato quindi arrestato sotto l'imputazione di detenzione e di trasporto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda le carte di credito, invece, si presume che l'automobilista milanese fosse sceso a Riviera intenzionato a truffare, con le carte di credito, qualche albergo e qualche commerciante.

Per giustificare l'evidenza delle prove raccolte dalla polizia, l'arrestato ha dichiarato che usava la cocaina per uso personale. Ma il notevole quantitativo di stupefacente sequestrato contraddiceva palesemente la sua versione.

[r. ar.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Entraineuse violentata, rilasciata l'uomo fermato giovedì

E' stato rilasciato l'uomo fermato giovedì sera dagli investigatori che stanno seguendo il caso della donna lombiana violentata sulle alture di Alassio. L'uomo, infatti, ha dimostrato la sua estraneità all'episodio. La indagine sulla violenza carnale prosegue comunque a ritmo serrato. Gli agenti commissariati Alassio, che stanno lavorando in collaborazione con i colleghi di Imperia e Sanremo, sono convinti di riuscire ad identificare il malvivente nei prossimi giorni.

[s. p.]

PIETRA LIGURE

Magazzino-dormitorio sgomberato dai vigili urbani

I Vigili urbani di Albenga hanno restituito al legittimo proprietario un magazzino in via dell'Oratorio nel centro storico. La stanza era stata occupata abusivamente da alcuni extracomunitari in un tetto. Quando la polizia municipale è intervenuta all'interno del magazzino c'erano tre letti vuoti.

[s. p.]

IMPERIA

Incendio boschivo, minacciate alcune abitazioni

Un incendio ha distrutto alcuni ettari di bosco macchia mediterranea sulle alture di Castelvetro di Rocca Barbena. Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina e sono state domate solo a metà pomeriggio. Il fuoco, partito da una zona al confine con le fasce coltivate, è spinto verso l'alto non minacciando le abitazioni.

[s. p.]

PIETRA LIGURE

Ordinanza del sindaco: discoteche aperte fino alle 3

Le discoteche di Pietra Ligure potranno restare aperte sino alle 3 di notte solo dal giovedì al sabato. Lo ha stabilito, nei giorni scorsi, con una ordinanza il sindaco, Nicolò Tortarolo, che fissa invece la chiusura alle 2 per le altre 4 serate della settimana. I locali interessati al provvedimento sono: «Astrale», «Deep», «Vetronero» e «Mail-bus».

[a. r.]

DOSSIER VAREZZI

Segnalate apparizioni di due evangelisti

Non cessano le presunte apparizioni a Verezzi. Nei giorni scorsi ai veggenti avrebbero dato altri messaggi celesti gli evangelisti Luca e Marco. I fenomeni si ripetono tutti i mercoledì e il 7 di ogni mese. L'afflusso di gente è notevolmente calato dopo l'invasione di fedeli, curiosi e giornalisti il 7 marzo scorso.

[a. r.]

Iniziati i lavori

Oltre 300 milioni per le scuole comunali

ORTOVERO. Lavori in corso al complesso scolastico di Ortovero. Con un finanziamento di 370 milioni, infatti, l'amministrazione comunale ha effettuato una serie di adeguamenti nel settore igienico e della sicurezza. «Per Ortovero si tratta di un intervento importante. Le scuole, dalle materne alle medie, raccolgono bambini da tutta la vallata e il loro numero è destinato ad aumentare la soppressione di altre scuole montane. Quest'anno dovremo raddoppiare le sezioni della materna», spiega il consigliere delegato alla pubblica istruzione Giorgio Barbaria. Nel complesso scolastico opera una mensa che confeziona più di 100 pasti e da giorni è entrato in funzione il nuovo scolaribus.

[s. p.]

Sanità nella bufera

Accuse all'Usi per la cura di Alassio

ALBENGA. La sanità albenghese è nella bufera. Al centro della polemica la destinazione di «Poggio Fiorito», la casa di riposo di Alassio che Regione vorrebbe trasformare in residenza sanitaria per anziani. «Si vogliono spendere centinaia di milioni per trasformare una struttura inadeguata. Sarebbe molto meglio destinare a residenza sanitaria per anziani l'ex ospedale albenghese», affermano Rosa Garlino, assessore alla Sanità di Albenga e Maggiorina Pellegrini, membro del comitato dei garanti dell'Usl. E aggiungono: «In più c'è la situazione della cobaltoterapia ad Albenga. E' stato detto che il servizio è ripreso, ma non è vero. Si continuano a sprecare quattrini senza risolvere i problemi».

[s. p.]

ALASSIO

Problemi di gestione Il Comune darà ai privati l'acquedotto

ALASSIO. I ventidue dipendenti comunali addetti all'acquedotto e alle fognature sono al di sotto delle esigenze di servizio. «Unita, le condutture che portano l'acqua dai sei pozzi della Piana di Albenga risalgono agli Anni Cinquanta e sono ormai vetuste (perdono e cause di fori nei tubi più del trenta per cento dell'acqua trasportata).

Per questo motivo, e per i problemi di gestione, il Comune sta studiando la possibilità di concedere la gestione dei due servizi ad una ditta privata.

Si profilano così, per il futuro, aumenti delle bollette per i sedici mila utenti (compresi alcuni allacci albenghesi e laiguegliesi che, turisti, presi, consumano più di quattro milioni di metri cubi (con punte a Ferragosto) contomila metri cubi al giorno).

[r. sr.]

FINALE L.

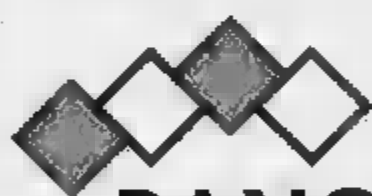
Comunità montana Eletto il nuovo direttivo della «Pollupica»

FINALE LIGURE. Cambiamenti all'interno del consiglio generale della Comunità montana della «Pollupica» che gestisce i territori di tredici Comuni del Finalese.

Nel giorno scorsi sono stati eletti tre nuovi membri: Lucio Tognolo (socialista) di Loano, Stefano Piana (indipendente) di Magliolo e Giuseppe Calagari (democristiano) di Balestrina.

Sono subentrati al posto dei dimissionari Ugo Boasso, Giuseppe Grasso e Renato Cerruti, quest'ultimo deceduto di recente. La Comunità montana «Pollupica», presieduta da Pietro Beccaria, è amministrata da un monocolore democristiano e da due indipendenti. All'opposizione restano i pdi (con cinque consiglieri), poi i tre consiglieri indipendenti (tre rappresentanti) e più e verdi (un consigliere ciascuno).

[s. r.]



BANCA CARIGE SpA

Cassa di Risparmio di Genova Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase marcata espansione,

per il potenziamento dei propri organici ed in vista della prossima apertura di nuove Filiali, indice selezioni per

ASSUNZIONE

CON CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO

AVENTE DURATA DI 24 MESI DI

PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

- A) Una selezione per 22 posti, riservata a coloro che sono in possesso del diploma di ragioniere o perito aziendale e corrispondente lingue estere, oppure del diploma di maturità professionale per: analista contabile, operatore commerciale, segretario di amministrazione rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), che abbiano la residenza anagrafica nel Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.
- B) Una selezione per 11 posti, riservata a coloro che sono in possesso del diploma di maturità classica o scientifica rilasciati esclusivamente da scuola italiana - anche se ubicata all'estero - (con esclusione di qualsivoglia titolo equipollente o similare), che abbiano la residenza anagrafica in un Comune della Liguria alla data del 16/3/1991.

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- data di nascita compresa tra il 16/3/1974 e l'1/10/1953 (atteso che la data ultima presunta di inizio del rapporto di formazione lavoro è prevista per l'1/10/1992);
- specifico titolo di studio conseguito con votazione minima 45/60 (o 7,5/10).

Ciascuna selezione prevede prove scritte consistenti in test psico-attitudinali (anche di tipo logico-matematico) e questionari (comprendenti anche alcune domande a sviluppo discorsivo), vertenti sulle materie e sugli argomenti in programma, volti a verificare la preparazione tecnico-professionale dei candidati.

La Banca si riserva, su suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare l'andamento di selezione, in particolare per quanto riguarda il tipo ed il metodo delle prove, prima dello svolgimento delle stesse, ferme restando le tematiche contemplate nel programma di selezione.

Le prove di selezione verranno presumibilmente effettuate, salvo diversa indicazione, il 10 maggio 1992. L'ora e la sede delle prove stesse saranno comunicate con idonee modalità.

La domanda di partecipazione, che contiene, tra l'altro, tutte le dichiarazioni disciplinate dalle selezioni, dovrà essere esclusivamente e tassativamente redatta sull'apposito specifico modulo in relazione alla selezione prescelta, che, insieme al programma d'esame (uguale per entrambe le selezioni), potrà essere ritirato all'orario di apertura al pubblico presso la Reception della Sede della Banca CARIGE S.p.A., in Genova - Via Cassa di Risparmio 15 - nonché presso tutte le dipendenze della Banca nelle regioni Liguria.

Tale modulo dovrà essere inoltrato alla S.A. CONSULTING S.r.l. con sede in Milano - Via Cosimo del Moro, 6 (che lo riceverà in esclusiva e per conto della BANCA CARIGE S.p.A.), e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) a tale indirizzo tassativamente entro il 17/4/1992 (sarà fede di ciò la data del timbro di ricezione apposto da detta Società), in mancanza del quale la domanda non sarà presa in alcun caso in considerazione.

I vincitori delle selezioni saranno assunti alle dipendenze della Banca Carige S.p.A. con contratto di formazione lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa. Costoro potranno essere assegnati a qualsiasi unità di lavoro indicata nel programma, ovunque ubicata (anche fuori Liguria), secondo le esigenze operative che si verificheranno nel tempo e verranno destinati a svolgere, in norma, le mansioni di terminalista casale, comportanti un continuo rapporto con il pubblico, con l'uso costante di video-terminali.

Il trattamento economico iniziale sarà quello contrattuale che, rapportato ad anno, corrisponde a circa Lit. 37.500.000 lorde (regime - comprensive del premio di produttività attualmente ipotizzato - oltre ad una dotazione di buoni pasto del valore di Lit. 1.900.000 annue).

Dati allarmanti: ogni anno in provincia di Savona gli infortuni sono oltre 9 mila

Vietata l'assemblea in fabbrica

I dirigenti della «3F» di Millesimo, dove due settimane fa era morto un operaio di Ostiglia, non hanno autorizzato la riunione nei capannoni. L'assemblea si è tenuta in Comune

MILLESIMO. Un lungo e drammatico elenco. Migliaia di infortuni sul lavoro in solo anno e nella sola provincia di Savona, per una media di oltre 25 al giorno. Centinaia quelli gravi che provocano infermità parziali o totali. I dati sono stati illustrati nel corso di un incontro promosso dalla Fim-Fiom e Uilm a Millesimo.

Un incontro a pochi giorni di distanza dall'ultimo, tragico episodio che è costato la vita ad Angelo Molinari, l'operaio di Ostiglia, intrappolato nei rulli di un nastro trasportatore all'interno dell'azienda 3F di Millesimo. Una vicenda per la quale il sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, aveva immediatamente quattro avvisi di garanzia.

Alla preoccupazione espressa dal sindacato su una situazione allarmante si è aggiunta anche l'indignazione. «Siamo esterrefatti», osserva Antonio Falasco della Fim. «Dopo ciò che è accaduto alla 3F, l'azienda, pur avvertendosi di un'opportunità contrattuale, si è rifiutata di darci il permesso per un'assemblea con i lavoratori all'interno della fabbrica. Siamo dunque stati costretti a utilizzare le sale del Comune». Aggiunge: «Forse l'azienda si è preoccupata non far vedere al sindacato cose che voleva si vedessero».

Alla polemica sono poi seguiti lunghi e articolati interventi sull'aspetto della sicurezza. «Le salite non ha prezzo», dice Giuseppe Chirico della Uilm, «non la si può barattare» altro. La situazione è drammatica e io sono soprattutto nelle piccole aziende, dove vi sono minori controlli e dove non c'è la presenza del sindacato».

Nella sola Val Bormida durante gli ultimi quattro mesi si

Infortuni nelle aziende del Savonese

Anno 1991 (dati forniti dalla Cisl)

SAVONA E PROVINCIA	7371
VAL BORMIDA	1771
TOTALE	9142

INFORTUNI GRAVI CON DIRITTO PENSIONE

SAVONA E PROVINCIA	260
VAL BORMIDA	62
TOTALE	322

sono verificati due drammatici episodi. Oltre alla dell'operaio della 3F, alla fine dello scorso anno in un cantiere di Allare, dove si sta realizzando la variante alla Strada 29, ha perso la vita, schiacciato da un camion, un giovane di Sondrio. «Nella nostra categoria», sottolinea Fulvio Biagini, della Cisl, «è ancora più difficile intervenire. Molti lavoratori sono trasferiti e, spesso, ciò comporta che si lavori molte più ore. E con la stanchezza aumentano anche i rischi di incidenti».

Oltre 9 mila infortuni nel '91 nelle aziende del Savonese, di cui oltre 300 gravi, tali da provocare infermità che danno diritto alla pensione. Osserva Roberto Grignolo, della segreteria Cisl: «Dati impressionanti che ritengono aumentano di anno in anno. Paradossalmente non si registra maggiore sensibilità per i problemi di

riattare ambientale, sui posti di lavoro si continua a morire, anzi si muore più».

Che fare? La proposta avanzata dal sindacato nazionale e illustrata a Millesimo da Luca Borgomeo di eleggere un delegato alla sicurezza che possa avere nelle aziende per fare controlli e, per il momento, causare le elezioni, in aprile, in attesa che qualcosa si muova, la Val Bormida tenta di correre ai ripari. Il responsabile dell'Ufficio Igiene della VI Usl, Piccardo, ha dato la propria disponibilità a realizzare, insieme con il sindacato, un piano di intervento.

«Un primo passo avanti», dicono i rappresentanti dei lavoratori, «prima che si finisca per considerare normale il fatto che si risparmi sulla sicurezza e questo diventi un problema».

Barlocco

Cairo, furti ogni giorno

CAIRO. Declina l'autorevolezza nell'arco di 5 mesi, si è prattutto furti continui in appartamenti: si è creato un clima di generale insicurezza dovuto alla presenza di una microcriminalità che non accenna a dare tregua.

Senza contare i furti su commissione di mobili antichi e d'antiquariato. Tre in poco tempo. A Cambiaso a Cairo, all'Abbazia di Fornelli a Pallare e in una villa nella Montanotta. Botino, solo per questi colpi, tocca la centinaia di milioni.

La gente della Val Bormida appare preoccupata e sbigottita. Non mai successo di dover affrontare un'offensiva di questo genere. Quasi un furto al giorno, senza gli atti teppistici e i tentativi di spartire l'autorevolezza dalle macchine in sosta. A Piano nei giorni scorsi i ladri hanno rubato oltre 30 milioni, ma la cifra risulterà più alta terminato l'inventario, a una famiglia che cenando al piano terreno della propria abitazione. I malfattori, quasi sfrenatamente, entrati al piano superiore dell'alloggio senza trovare ostacoli.

L'emergenza dovuta alla microcriminalità imperante ha dato origine all'interrogazione da parte di consigliere comunale di Cairo. Non è escluso che altre forze politiche chiedano di discutere la situazione nel corso di un Consiglio comunale straordinario. (e. m.)

Cairo: contestato l'orologio di Porta Soprana

«Le campane di notte non ci fanno dormire»

CAIRO M. Il di Porta Soprana, monumento simbolo di Cairo, quasi terminato, ma già cominciano le polemiche. Non sull'esecuzione dei lavori, per la campana posta alla sommità della torre medievale, che nelle ore notturne lascia dormire i residenti del centro storico e delle zone limitrofe. I rintocchi risulterebbero troppi forti e prolungati, c'è chi chiede che siano attutiti nelle ore notturne o, addirittura, eliminati.

Spiega la titolare di un bar-pizzeria che trova in prossimità della torre: «23 la campana batte 23 colpi. Saremo disposti a tollerare tutti questi rintocchi se poi, fino alle 6-7 del mattino, il meccanismo fosse disattivato. Abbiamo fatto richieste di questo genere al Comune. Per un breve periodo di la situazione è migliorata e il suono della campana è risultato fastidioso. Poi, per motivi inspiegabili, la situazione è nuovamente tornata quella di prima, con tonalità dei rintocchi alti e persistenti anche nelle ore notturne».

Il problema, intorno al quale si sta mobilitando l'opinione pubblica di Cairo, da circa un mese è oggetto di discussioni. La campana, inattiva per oltre 20 anni, ha sempre scandito il tempo e il lavoro degli abitanti di Cairo. Ma solo i più anziani si ricordavano perfettamente del suo funzionamento. Recentemente, dopo i lavori di recupero dell'antico orologio eseguiti da Mario Ferraro, è stata riattivata e sincronizzata con l'orologio dei campanelli della chiesa parrocchiale.

Un concerto di suoni gradevole e armonioso di giorno, ma che alla notte è molto più insopportabile. La maggior parte degli abitanti della zona prossima



La torre di Porta Soprana, con orologio e campana, monumento storico di Cairo

a Porta Soprana non vuole scatenare una battaglia contro la campana, chiede solo che il suono sia attutito, tecnicamente possibile, nelle notturne.

«Sto crescendo anche delle persone che preferirebbero il silenzio assoluto. Spiegano: «Non intendiamo organizzare una raccolta di firme. Ci rivolgeremo all'amministrazione comunale e non avremo soddisfazione chiederemo un incontro i gruppi d'opinione in Consiglio comunale».

La vicenda è solo all'inizio e

minaccia di trasformarsi in uno scontro aperto. Se non ci sono decisioni immediate a favore di quanti tollerano il funzionamento notturno della campana, è quasi certo che la vicenda approderà in Consiglio comunale. Ma non è l'unica arma che gli irriducibili «nemici» del rintocco intendono usare. Non viene esclusa l'ipotesi di un esposto ai vigili urbani. In questo caso, dopo gli accertamenti tecnici, non è da escludere che il contrasto finisca in pretura con la campana di Porta Soprana nel ruolo di simplicità. (e. m.)

NOTIZIE FLASH

Condannato per il furto di un'auto

È stato condannato a 10 mesi di carcere, pena interamente condonata, per aver rubato un'auto la quale si è schiantata contro un muro dopo pochi minuti. Protagonista della vicenda Riccardo Cinti, 22 anni, residente a Carcare, dove attualmente si trova agli arresti domiciliari. Il pretore di Cairo lo ha giudicato colpevole, ma nel frattempo il reato è passato tra quelli che hanno usufruito dei benefici del condono. L'auto, una Fiat Uno, era stata rubata a Carcare e poco dopo, mentre era diretto verso Savona, Cinti era finito contro un muro, lungo la Nazionale del Piemonte, in prossimità di Maschio. (e. m.)

Un'ambulanza «4x4» per «Croce Bianca»

Domattina alle 11 sarà inaugurata in piazza Stallani una nuova ambulanza della Croce Bianca. Si tratta di un «Volkswagen Syncro», a quattro ruote motrici, che integra il parco macchine della pubblica assistenza. La scelta del mezzo è stata determinata dalla necessità di avere un'ambulanza che nel periodo invernale, anche in presenza di neve o ghiaccio, sia in grado di raggiungere agevolmente le località più isolate della Val Bormida. (e. m.)

Interpellanze a Savona per la mostra dell'Acna



La mostra dei manifesti contro l'Acna, che doveva inaugurarsi oggi a Savona, è stata rinviata a dopo le elezioni della vicenda. Ne parlerà durante uno dei prossimi Consigli comunali il capoluogo. I consiglieri Manuela Gozzi, Marco Costantino, Franco Zunino e l'assessore Emanuele Varaldo hanno presentato un'interpellanza al sindaco Armando Magliotto, nella quale criticano la decisione della giunta di far saltare la mostra. (e. m.)

DEGO

Proteste per le condizioni del nuovo cimitero

«Ogni volta che piove, l'acqua, penetrando nella prima fila di tombe del nuovo cimitero, fuoriesce mista a liquami». E' quanto si legge nella lettera di protesta di alcuni abitanti inviata a prefetto, Usl e Comune. Nei mesi scorsi i lavori di riparazione erano regolarmente iniziati ma in seguito sono stati sospesi. (l. b.)

SCANDALI

Interventi contro la chiusura elementari

La vicenda della scuola elementare di Rocavignale che rischia la soppressione a causa del basso numero di alunni sarà al centro della seduta del Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida, fissata per lunedì prossimo a Millesimo. (l. b.)



BANCA CARIGE SpA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase di marcata espansione, per il potenziamento propri quadri tecnici indice selezione per

ASSUNZIONE DI PERSONALE IMPIEGATIZIO (GRADO 4°)

riservata a coloro che sono in possesso diploma di GEOMETRA, conseguito con voto inferiore a 45/60 (7,5/10) e una esperienza almeno biennale (da documentarsi in caso di assunzione) maturata presso professionisti e/o quali lavoratori subordinati, l'adempimento incarichi comprendenti:

- formulazione preventivi e capitolati tecnici per appalti di opere civili genere e ristrutturazione di immobili;
- valutazione e scelta dei materiali conformi al progetto architettonico e tecnologicamente adeguati;
- contabilità dei lavori.

I candidati dovranno una età non inferiore a 18 anni né superiore a 40 alla data 16/03/1992 (salvo le elevazioni di età, previste dalla legge n. 30 del 28/2/1992) e successive modificazioni e integrazioni, per i disoccupati purché a data degli elenchi di cui all'art. 19 legge stessa, in quanto appartenenti categorie degli invalidi di guerra, per servizio, lavoro, civili, profughi, vittime dovere o del terrorismo, ecc.).

Essi, inoltre, dovranno possedere una buona capacità organizzativa ed una elevata predisposizione al lavoro gruppo.

La Società incaricata della selezione effettuerà una insindacabile scelta candidati che saranno successivamente chiamati sostenere una prova scritta consistente nell'esecuzione un elaborato tecnico edilizia bancaria, con redazione di disegni computer mediante l'utilizzo del programma di elaborazione grafica AUTOCAD 11, implementato su PC 386, stesura di relazione tecnica e computi metrici-estimativi.

Coloro che avranno conseguito l'idoneità nella prova scritta saranno chiamati sostenere una prova orale, vertente sulle materie in programma, volta a verificare la preparazione tecnico-professionale candidati.

Il programma d'esame potrà essere ritirato in orario di apertura pubblico presso la Reception di Genova Banca Carige S.p.A., sita in Genova - Via Cassa di Risparmio 15, nonché presso tutte le dipendenze della Banca.

La domanda di partecipazione dovrà inviata alla Società Forbank, Gruppo Forrad S.r.l. - Via Carducci, 26 - 20123 Milano, citando il riferimento, e dovrà pervenire (con qualunque mezzo) a tale indirizzo tassativamente entro non oltre il 17/04/1992 (farà fede) ciò data del timbro di ricezione apposto dalla Società Forbank), mancanza che la domanda non sarà presa in considerazione.

Ad dovrà allegato un dettagliato curriculum degli studi compiuti dalle esperienze di lavoro maturate. La Società incaricata garantisce la massima riservatezza circa i dati raccolti.

L'inquadramento previsto grado 4° della categoria impiegatizia - impiegato di concetto - (con possibilità per la Banca di assegnazione tempo a qualsiasi mansione contrattualmente prevista per il personale impiegatizio).

Il trattamento economico iniziale quello contrattuale che, rapportato anno corrisponde a circa Lit. 37.500.000 lorda regime - comprensive del premio di produttività attualmente ipotizzato - (oltre ad dotazione di buoni pasto del valore di spendibilità pari a circa Lit. 1.900.000 annue).

La sede di lavoro sarà, quantomeno inizialmente, Genova.

Successo al Chiabrera per lo show della compagnia goliardica genovese

La Baistrocchi infiamma Savona

Pubblico in piedi, a fine spettacolo, per cantare l'inno della compagnia. Coinvolto anche l'assessore Renzo Brunetti. Iniziativa di beneficenza dello Zonta Club a favore di Salesiani e ospedale San Paolo

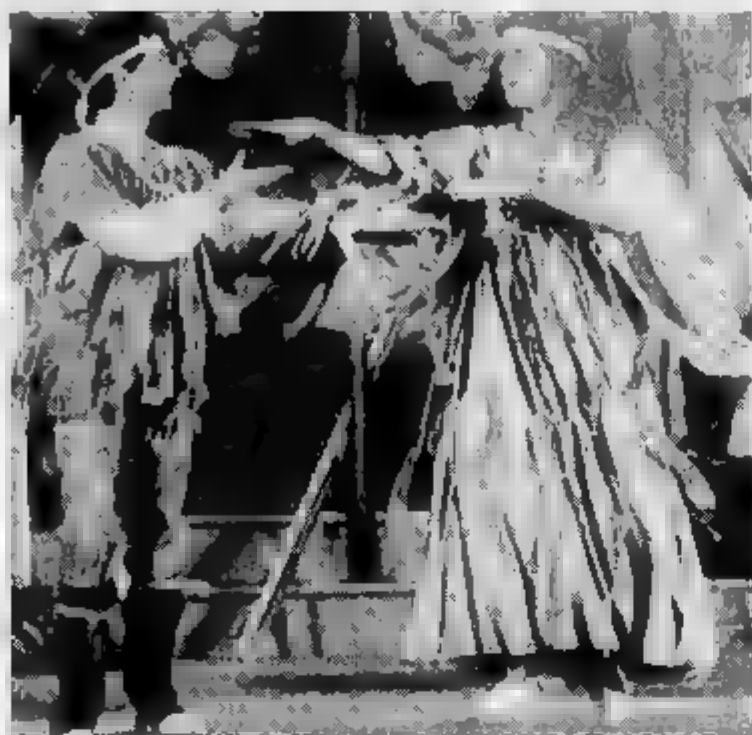
NOSTRO SERVIZIO

L'assessore alla Cultura Renzo Brunetti sul palco con gli attori, e il pubblico del Chiabrera tutto in piedi a cantare a squarciagola l'inno della goliardia. Così è finita la prima di «Te le levi le braghetto», lo spettacolo che la Baistrocchi ha messo in scena per il 79° anniversario della compagnia.

Uno sfoltimento di lustrini, pizzi e paillettes, condito dalle gag delle goliardie. Tutto secondo la miglior tradizione della Baistrocchi: un'azienda di spettacolo che fa teatro da quasi ottant'anni, perde il gusto per il divertimento. La corallità dello spettacolo e la spregiudicatezza delle giovani leve teatrali reclutate fra le matricole dell'ateneo genovese sono sempre le migliori risorse: un canovaccio volutamente povero.

Quest'anno l'esile filo conduttore della serata è irriverente e festoso: erano le «braghetto», un indumento intimo che ha facilmente ispirato i lazzi dei ragazzi della «Ba».

Chi si attendeva la satira politica quest'anno è rimasto deluso: «Lo scarso spessore dei personaggi genovesi e la ripetitività di quelli romani», spiega il regista Piero Rossi, «ci hanno indotto a scegliere il filone della satira di una «vittima» politica, co-



Una scena dello spettacolo per il 79° anniversario della Baistrocchi

munque, Baistrocchi l'ha fatta ugualmente, trascinando sul palco l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti che ha sfoggiato un'invidiabile animo goliardico, cantando con gli attori e il pubblico l'inno storico degli studenti gaudenzi. Nel finale, protagonisti anche gli spettatori: due signore sono state invitate sul palco a

dossare le «braghetto» filosofali. Ma alla «Ba» si perdona anche questo.

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare le comicità goliardiche. Infatti anche per lo spettacolo di Baistrocchi è previsto tutto esaurito. Restano ancora una manciata di biglietti, solo la galleria, però, per domani il

TEATRI E STORICI

Un volume di Ragazzi

Oggi alle 17 al Ridotto del teatro Chiabrera verrà presentato il libro «Teatri storici di Liguria», di Franco Ragazzi. Il volume, edito dalla Sagep, racconta la storia della tradizione teatrale ligure. All'incontro prenderanno parte il presidente della Sagep editrice, Eugenio De Andreis e il direttore del Chiabrera, Roberto Bosi.

Come testimoniano le numerose costruzioni esistenti da La Spezia a Ventimiglia, sia pure di modeste dimensioni, la passione per il teatro in Liguria è sempre molto accentratrice.

Franco Ragazzi nel suo libro ha individuato circa 280 spazi dedicati al teatro. I teatri storici ancora esistenti, però, sono soltanto quindici e il volume Ragazzi per ciascuno di essi presenta una dettagliata scheda tecnica, corredata di ricchissime fotografie. Fra i quindici teatri storici ancora esistenti, sette sono da tempo inagibili, chiusi da una decina di anni e in altri due la programmazione è stata momentaneamente sospesa per restauri. Sono pienamente in funzione, invece, il Centro di Chiavari, Gli Impavidi di Sarzana, il Teatro dell'Opera di Casinò e il Centrale di Sanremo, il Chiabrera di Savona. Proprio al Chiabrera è stato dedicato uno spazio particolare. La sala del teatro comunale di Savona campeggia infatti sulla copertina del volume di Ragazzi: un riconoscimento all'intensa attività svolta negli ultimi dieci anni del Chiabrera, che ha duplicato sia il numero degli spettacoli, sia il pubblico.

prezzo di 25 mila lire.

La rivista della Baistrocchi ha anche un significato sociale. Gli incassi delle quattro serate, infatti, sono devoluti in beneficenza. Spiega Della Zucchi, presidente dello Zonta Club, l'associazione che ha portato i goliardi al Chiabrera: «Quest'anno parte del ricavato degli spec-»

Il servizio per acquistare la nuova apparecchiatura per la diagnosi dei tumori, che sarà donata al reparto di Oncologia del San Paolo. Il resto servirà per finanziare l'impianto di illuminazione del campo da gioco dei Salesiani di via don Bosco.

Emiliano Branca

GIORNO E NOTTE

Festa Gilda

Ancora un'iniziativa alla discoteca «Gilda», sul lungomare di Varazze, per la rassegna «Club del sabato sera». Oggi, con inizio alle 22, appuntamento con una festa a tema. [a. z.]

VARAZZE

Si balla il liscio

Questa sera, a partire dalle 21.30 al dancing «Carline» in località Muggine di Varazze, serata di ballo liscio con la musica dal vivo dell'orchestra «Tony D'Alto». [a. z.]

SAVONA

L'orchestra «Artisti e tempi»

Appuntamento per gli amanti delle danze, questa sera alle 21.30 nel salone «Milleluci» della società di «Soccorso» «Fratellanza Legione». In programma ballo liscio e gli «Artisti dei tempi». [a. b.]

TORINO

Tutto esaurito Sanscerno

Tutto esaurito per il Festival Sanscerno. I biglietti della rassegna della canzone demenziale, che si terrà questa sera al Palasport di Torino, sono ormai introvabili, e gli organizzatori sconsigliano chi volesse met-

tersi in viaggio per assistere allo spettacolo. Videomusic manderà in onda la serata domenica alle 21.

SPOTORNO

I successi del liscio

Liscio e revival con l'orchestra «La Perla Verde» alle 21 al dancing «Castello». Prossimo appuntamento domenica pomeriggio alle 15.30 con Adelfo. [a. r.]

FINALE

Omaggio alla primavera

Festa «primo giorno di primavera» dalle 22 alla discoteca «Il Cove» di Finale Ligure. Scaletta rock, house e techno anche disco-revival. L'animazione è di Charlie di Radio Ona ligure. [a. r.]

TOVO S. GIACOMO

Vaporetta al Salone dei fiori

Serata di liscio spettacolo con l'orchestra di Ezio Vaporetta alle 21.30 al salone dei fiori di Tovo S. Giacomo. [a. r.]

LOANO

«Never surrender» al Movida

Musica pop questa sera alle 22 al club «Movida» via al Giardino a Loano. Ad esibirsi sarà il gruppo «Never Surrender». [a. r.]

Sul palco della Domus la compagnia «Zeineize» di Pontedecimo

Teatro dialettale a Finale

Stasera con «I fastidi dell'avvocato Pertega» si conclude la rassegna dedicata alla prosa ligure. In programma per quest'estate il ciclo di commedie «Oltre Gavi»



Fabio Manca

FINALE L. Con lo spettacolo «I fastidi dell'avvocato Pertega» si conclude, questa sera, al teatro «Domus», salita del Grillo a Finale Ligure la IV rassegna di teatro dialettale organizzata dal circolo Anspì-Finarin e dall'associazione «Centro storico del Finale», con il patrocinio del Comune, assessorato al Turismo.

Il bilancio della rassegna è solo positivo per la parte artistica. Il pubblico, invece, ha tradito le attese degli organizzatori. La commedia di oggi, di Emilio del Maestro, sarà messa in scena dalla compagnia «Zeineize» di Genova-Pontedecimo. Commenta Fabio Manca, segretario del Centro storico di Finale: «E' stata una buona esperienza. Purtroppo il pubblico è mancato. C'è stato calo, quasi costante, dalle prime serate della rassegna. Sono soprattutto i finali che sono mancati. Evidentemente la gente si muove volentieri solo per i classici di Gavi. Le rappresentazioni del grande comico genovese vengono riviste anche

5 o 6 volte: indubbiamente, garanzia di divertimento. Le commedie meno note non riescono a smuovere il pubblico. Con questa rassegna il circolo Finarin ha cercato di dare spazio a compagnie liguri con opere dialettali più inedite. Era un modo per scoprire nuovi aspetti della commedia dialettale ligure».

Dall'11 gennaio sono le compagnie che hanno calcato il palcoscenico della Domus: la stabile di Bordighera con «Antò l'avvocato», la compagnia della Regione con «Vitta co-a-senza», la filodrammatica «Don Varazze», la compagnia «Barba e Capelli», la compagnia «T76» di Genova con «Un uomo elettrico» e oggi la «Zeineize» di Pontedecimo. Per lo spettacolo i biglietti sono in prevendita alla cartoleria «Abco» via San ... e al «Bar Lina» di via De Raymond a Finale. L'attività teatrale del «Centro storico» si ferma. Anticipa Fabio Manca: «La prossima estate avremo la rassegna intitolata «Oltre Gavi»».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 - Don Chuck Story, cartoni
9.30 - Giudice di notte, telefilm
13.05 - Agenzia Rockford, telefilm
14 - Sardegna giornale, notiziario
15 - Sport domani, a Puppato Geronzi
15.15 - A occhi aperti, attualità
16 - Sardegna giornale, notiziario
17 - Giochi didattici
20 - Tg del ragazzi
20.30 - Sardegna giornale
21 - Segreto per sempre, film
22.30 - Sardegna giornale
23.10 - Sport domani, rubrica sportiva
23.30 - Sardegna giornale
1.10 - Conviene far bene l'amore, soap rubrica

Telecittà

13 - Xpo, videoclip
14 - Video Jay Ray Cakes
17 - Yo! Mtv rap
18 - Week in rock
18.30 - The big picture
19 - Obiettivo arte
19.20 - Telecittà nottate
20.15 - Science world
20.30 - Sport weekend
21.50 - Odio il lunedì
22.30 - Telecittà nottate

Telestar

9.35 - Due donne speciali, film
13.45 - ... telefilm
15.20 - Amor gitano, telefilm
17.30 - S.O.S. polizia, telefilm

18 - Agenzia Rockford, telefilm
19.10 - 1100 giorni di Andrea, telefilm
20 - Boomers come intelligence
20.30 - I due orfanelli, film
22.30 - Tg sera, informazione
0.40 - La ragazza di Manita, film

Canale 7

10 - Speciale spettacolo
10.05 - Fai un affare con Mixer
11.30 - Andiamo al cinema
11.50 - Fai un affare con Mixer
12.15 - Speciale spettacolo
12.20 - Fai un affare con Mixer
13 - Il mio amico Gus, cartoni animati
13.30 - Dinodora, cartoni animati
14.15 - Adam 12, telefilm
14.45 - L'ho, telefilm
15.30 - Happy end, telefilm
16.30 - Quattro passi tra le nuvole, film
16.50 - Rasse selvaggio, telefilm
17 - Savona
19.30 - I cavalieri dello zodiaco, cartoni
20 - Un equipaggio tutto matto

Telegenova

7 - Cartoni animati
11 - Shopping Center
13 - L'opinione, di Umberto Bossi
13.15 - La salute è importante, rubrica
14 - La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road
17 - Notizie flash
17.15 - Conme Arredamenti
18.15 - Insieme con Telegenova
19.30 - Tg nottate
20.15 - Speciale Tg, avvenimenti liguri
20.30 - Samaritan, film Martin Sheen

Mixer Tv

10.15 - Speciale spettacolo
10.30 - Fai un affare con Mixer
11.30 - Andiamo al cinema
11.50 - Fai un affare con Mixer
12.15 - Speciale spettacolo
12.20 - Fai un affare con Mixer
13 - Il mio amico Gus, cartoni animati
13.30 - Dinodora, cartoni animati
14.15 - Adam 12, telefilm
14.45 - L'ho, telefilm
15.30 - Happy end, telefilm
16.30 - Quattro passi tra le nuvole, film
16.50 - Rasse selvaggio, telefilm
17 - Savona
19.30 - I cavalieri dello zodiaco, cartoni
20 - Un equipaggio tutto matto

Primocanale

9 - Market
10 - Punto flash
10.05 - ...
12 - Punto flash
12.05 - Speciale spettacolo
14 - Punto flash
14.30 - Market
18 - Oh motori
19 - Punto sera
19.15 - Punto sport
19.20 - Punto dossier
19.30 - Dibattito
20.30 - Piccole donne, film

21.30 - Rubrica politica
23 - La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road
1 - Tg nottate
1.30 - Telegenova non stop

T.C.S.

13.45 - Usa Today, news
14 - Aspettando i domani, telefilm
14.00 - Il magnate, telefilm
17.20 - Sette in allegria, cartoni animati
19 - Compagni di scuola, telefilm
19.30 - Fantafantasia, telefilm
20.30 - Il leonero, film (Italia-Francia, avventura, 1951), con Don Megowan, Silvana Pampanini. Regia di Domenico Paolitto
22.20 - La ... serie, telefilm
Sapere il donna, film (G.B. D'Amico, 1973), con Ava Gardner, Ian McShane, Cyril Cusack, Richard Widmark, David Whitman. Regia di Roddy McDowall

Telefilm

8.40 - Fai un affare con Tg
10.15 - Andiamo al cinema
10.20 - Fai un affare con Tg
10.55 - Speciale spettacolo
11 - Fai un affare con Tg
12.15 - Speciale spettacolo
12.20 - Fai un affare con Tg
13 - Bol de Balay
14 - Il complice
15 - Chuck Castore, film
Carletto, cartoni animati
Vulturno, cartoni animati

18.10 - Re Artù, cartoni animati
18.40 - Azurro, cartoni
17 - Il complice
18.15 - Cuori nella tempesta, telefilm
19.15 - Il complice
Madonnelle Anna, film
20.25 - Ghostride, film

Telecupole

10.30 - ...
12.30 - Tg nottate
14 - I vini della domenica
18.30 - Sirkis, selezione lo Zecchino d'Oro
18.30 - Disegni, rubrica
19 - Colori, film
20.30 - Samaritan, film
22.45 - Novocento atto secondo, film
24 - Tg nottate

Telearcobaleno

13.10 - Telegiornale TgA
13.30 - Incontro, rubrica
13.50 - Telegiornale TgA
14.45 - Telegiornale TgA
15.30 - ...
18.30 - Grandangolo
18.30 - Telegiornale TgA
19.50 - L'opinione, rubrica
20 - Telegiornale TgA
20.30 - ...
22.30 - Telegiornale TgA
23.30 - Grandangolo

errori e omissioni nei programmi sono causati da una temporanea comunicazione

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera

Ore: 20.45

L. 35.000/25.000

Astor

Tel. 82.45.88

Ore: 15.45/18.20, 19.20/22.30

Lire 9000/6000

Diana 1

Tel. 825.714

Ore: 15.30/22.30

Lire 9000/6000

Diana 2

Tel. 825.714

Ore: 15.30/22.30

Lire 9000/6000

Diana 3

Tel. 825.714

Ore: 15.30/22.30

Lire 9000/6000

Eldorado

Tel. 820.563

Ore: 15.30/22.30

Lire 9000/6000

Filmstudio

Tel. 386.322

Ore: 15.30/20.30/22.30

Lire 5000

Jolly

Tel. 850.570, Ore: 16.30/18.18/19.30/21.30

Lire 8000/4500/4000

Colombo

Tel. 640.263, Ore: 20.20

22.30. Fest. e prof.: 15.30

18.50/20.20/22.30. Lire 6000

Ritz

Tel. 840.427

Ore: 20.30/22.30

Fest. e prof.: 16/22.30

Lire 8000/6000

Leo

Ore: 21

Lire

Ambra

Tel. 51.418

Ore: 20/22.30

Lire 7000/4000

Astor

Tel. 825.714, Ore: 20.20/22.30

Fest. contin. Lire 7000/4000

Online

Tel. 692.200

Ore: 18.45/22

Lire 8000/5000

Loanese

Tel. 699.991

Ore: 20.30/22.30

Lire 8000/6000

Perla

Tel. 688.941

Ore: 21

Fest. 15.30/18.45/22

Lire 7000/5000

Lux

Ore: 15/17/21

Lire 6000/4000

Verdi 1

Ore: 9.24/9. Ore: 15

17.30/20/22.30

Lire 9000/8000

Verdi 2

Ore: 9.24/9. Ore: 15

17.30/20/22.30

Lire 9000/8000

Cin. Valleggia

Ore: 15/17/21

Lire 3500

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo

POL. MARONHERITA: Johan Paden alla

scoperta delle Americhe, con Dario

Fo, ore 21, lire 32.000/24.000

POL. ... Amore di Arthur

Schnitzler, ore 20.30, lire 35.000

24.000

CENTRO DELLA CORTE: Sei per-

naggi in cerca d'autore di Luigi Piran-

dello, ore 20.30, lire 35.000/24.000

TEATRO ... TASSI: La storia di

Roméo e Giulietta, ore 21, lire 20.000

SALA CARIGNANO: I reclusi di Mauro

Montanari, ore 21, lire 11.000/10.000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL

... 21, lire

18.000.

CINEMA

ARISTON 1: Vite sospese

ARISTON 2: La famiglia Addams

AUGUSTUS: Cape Fear - Il promontorio

della paura

CORALLO 1: Mediterraneo

CORALLO 2: Mordace pazzo

GRATTACIELO: Sacco mortale

LUX: La tenera canaglia

MANIN: Robin Hood, il principe del...

MAJIN: Body puzzle

OLIMPIA: Il principe delle maree

... Taccuini a spillo

... F 1: L'ammirante

... E 2: Bugie

... un amore

VERDI: Meta Grossa

CENTRALE 1: Desideri oscuri bestial

CENTRALE 2: Bizzosi godimenti di

Tracy Lords - Violentata e sodomizata

CHIABRERA: Live sex der hoch stan-

der - mannequin man

... Cavalca

CINECLUB

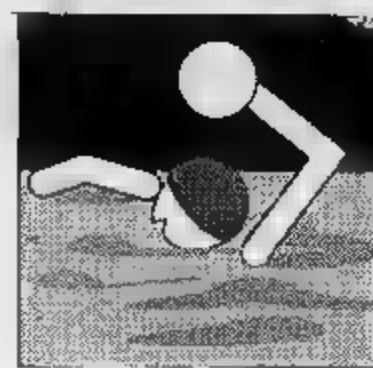
AMICI DEL CINEMA: Gli amanti di

Pont Neuf

NICKELODEON: Pensavo fosse amore

... invece era un collage.

... F 1



Pallanuoto: il già delicato derby di oggi ad Albaro è arroventato dall'ennesima «perla» federale

Contro la Rari un Recco senza Formiconi

Il tecnico inibito per un «dopo-partita» di 40 giorni fa

SAVONA. Per la Rari Nantes gli esami in campionato non finiscono mai. Dopo la difficile, ma brillantemente superata, partita con il Pescara i biancorossi viaggiano oggi alla volta di Albaro per affrontare in un appassionante derby il Recco, attualmente secondo in classifica a testimonianza della superiorità della pallanuoto ligure.

La vigilia di una sfida è stata arroventata dall'ennesima «perla» della Fin. Il procuratore federale De Bonis ci ha messo lo zampino, squalificando fino al 4 aprile il tecnico roccese Formiconi per le dichiarazioni anti-arbitri successive alla partita di Napoli con il Posillipo. La partita venne giocata 40 giorni fa, anche in questo è stato dimostrato un «campismo alla rovescia» che nessun altro organismo italiano può vantare.

Comunque, nonostante questo inconveniente la gara con i «cugini» rimane difficile, come afferma lo stesso dirigente Bruno Pisano: «E' una gara dal sapore diverso, come tutti i derby» a ogni tipo di pronostico. Comunque l'assenza di Averaimo si farà sentire, soprattutto per il tipo di gioco che Mistrangelo dovrà far effettuare per tutelare un po' di più il giovane Canovaro. E chiudi parlando dei tifosi: «Sono comunque i tifosi i protagonisti della partita. I più giovani si daranno battaglia e colpi sfatati, sembra già di sentirli, i genovesi che cantano "E la Coppa dov'è"?... Comunque spero che tutto resti alle parole, e che non debba intervenire la forza pubblica. Anche perché di solito la gara tra Recco e Savona è una delle più rette del campionato, visto che le due squadre si allenano quasi

sempre insieme, e i giocatori molto amici tra loro».

Sull'aspetto tecnico vero e proprio, i due tecnici Mistrangelo: «Come difficoltà la paragono alla gara col Pescara. In più c'è il fatto che si tratta di un derby, e che loro devono riscattare la sconfitta subita in corso Colombo. I miei dovranno cercare, con gli abruzzesi, di pressare i roccesi per tutelare Canovaro, che comunque sta facendo enormi progressi».

Formiconi, che quando ha rilasciato queste dichiarazioni non sapeva che sarebbe stato confinato in tribuna: «La gente afferma che il Savona possa gioventare da un nostro eventuale secondo posto. Penso ci si sbaglia: se arriviamo dietro ai biancorossi sarà solo a nostro vantaggio. Oggi chi verrà alla partita, vedrà due squadre darsi battaglia. A noi la vittoria serve di più, ma dovremo sudarcela».

Formiconi verrà sostituito dal «secondo» Ivaldi. Gli arbitri sono Pinato e Tedeschi. Intanto le squadre junior hanno anticipato il derby Mistrangelo. La partita è terminata 9-9 (1-1 4-2 3-4 1-2) parziali visti da parte savonese, risultato che con la nuova regola dei tiri di rigore non è più possibile in A1. Le reti savonesi sono state messe a segno da Alberto Angelini (3), Frosio (3), Baglietto (2) e Santamaria (una). Per i genovesi hanno realizzato Ghisellini (4), Riccardone (3), Cavallini (3), Mengiante (una). Molto interessante anche l'anticipo della sfida tra i giovani portieri Vio e Canovaro, che oggi di nuovo si fronteggiano con le squadre maggiori.

Massimo Novaro

IL PROGRAMMA

Volturno-Canottieri in tv

A1 (17.30). Recco-Savona (Albaro; Pinato e Tedeschi); Volturino-Canottieri (16.45; Clara e Picchetto); Pescara-Ortigia (Aurimma e Alfieri); Posillipo-Catania (Melis e Zerbini); Brescia-Florentia (Milano; Capodicasa e Agliarolo); Roma-Salerno (De Meo e Ricci).

A2 (17.30). Chiavari-Nervi (Minervini e Dolci); Mameli-Camogli (Borzi); Bianchi, De Giovanni; Granerolo-Civit. (Pescara 15.45; Di Lauranzo, Ferraioli); Como-Caserta (Bertini, Leone); Posillipo-Lazio (Gomez, Rotunno); Bergamo-Triest. (Caputi, Tornabene).

Tv. In Sabato Sport su Rai2 dalle 17.30 Volturino-Canottieri. Radio. Radiostereo delle 18.30 si collega con Milano, Brescia e Pescara. Su Riviera Music e Savona Sound il derby di Albaro.

B. Girone A: Edera-Bogliasco (18; Dionoro, Fiorenzano); Arzanano-Torino (Savona 17.45; Tenenti, Lombardi); Imperia-Uisp (Savona 16; Colantuoni, Tiribocchi). [d. s.]



Ferretti è il capocannoniere della A1

Oggi con il Trofeo Colombo a Calice inizia anche la stagione del balon

Si apre all'insegna di un grande confronto la stagione del pallone elastico in Liguria. Oggi pomeriggio alle 14.30, allo sferisterio di Calice, si gioca la partita tra Flavio Dotta e Stefano Dogliotti. Due campioni emergenti, per il primo appuntamento al torneo «Colombo».

Infatti il 29 marzo ad Andora, Riccardo Molinari e Ricky Alcardi saranno i protagonisti di un altro incontro, il cui vincitore sfiderà poi nella finalissima

la squadra che si afferma oggi. L'iniziativa del Comitato provinciale della Ripe Savona, in collaborazione con le società Spes Savona, Calice Ligure e Don Dagnino Andora, e il patrocinio del Comitato nazionale della Colombiana. La finale tra le due formazioni protagoniste del confronto di oggi e di quello di domenica prossima, si terrà il 12 ottobre a Savona allo sferisterio «alla lizza» campo di Savona-Legione, proprio nello stesso sferisterio in cui esiste ancora la casa nella quale ha vissuto per diversi anni lo stesso Cristoforo Colombo.

Non a caso, comunque, è stata scelta Calice come sede della prima partita di qualificazione. Campo antiche e solide tradizioni, con un pubblico appassionato, il tutto per anni uno dei centri principali promotori del pallone elastico nel Savonese, arrivando a disputare parecchi campionati di serie A e B.

Poi, un periodo di pausa e dalla scorsa stagione la rinascita, sancita ufficialmente oggi con l'importante appuntamento storico agonistico. La Calicese, società di casa, affronterà anche in questa stagione con la sua squadra il campionato di C. Domani alle 14.30 si gioca anche a Pieve di Teco e Taggia. Pieve sono di fronte in Amichevole l'ex campione d'Italia Riccardo Aicardi e l'attuale detentore del titolo, Molinari. A Taggia si affrontano invece Pierno e Balocco. [e. m.]

Volley: caso di vittorie esterne, traguardi praticamente raggiunti per le compagini più

Salvo e S. Pio, due «missioni» in trasferta

Oggi i savonesi a Torino contro il Lecce Pen, i loanesi a Viareggio

SAVONA. Termina questa a Torino (ora 20.30) contro il Lecce Pen il ciclo di ferro della Salvo. La squadra di Pontacolo, che grazie al successo di sette giorni fa con il Mondovì, prenotato un posto nella prossima B1, sta attraversando un ottimo periodo e ha tutte le possibilità di fare il colpo grosso sul parquet piemontese.

Affare il presidente Aldo Cappello: «Il morale è alto, e anche stasera i ragazzi forniranno una bella prestazione. Del resto basta giocare come

sottimana per avere la vittoria in tasca. Squadra completa, con la sola assenza di Poggio il cui ritorno sul parquet pare ormai rinviato alla prossima stagione. La sesta di ritorno propone anche il confronto Mondovì-Hitachi (21), quasi uno spareggio per il secondo posto, utile per il salto di categoria. Ancora Cappello: «Nello sport è sempre meglio non abbassarsi, ma sarebbe falso dire che non ci sentiamo la promozione in tasca. Sembra difficile che i nostri ragazzi

possano subire 4 sconfitte».

Anche nella trasferta piemontese non mancherà l'apporto dei tifosi, a testimonianza del feeling che è venuto a crearsi con il sodalizio biancorosso. Completano il quadro della giornata Novara-Alessandria, Novi-Asti e Mestieri Torino, Parabiago-Lecco, Colombasafa e Chiavari-Vittorio Veneto Milano.

Anche la C1, giunta alla sua di ritorno, presenta una giornata ricca di appuntamenti. Viareggio cerca due punti sul pro-

prio parquet con il Pontremoli (17.30) mentre il S. Pio X Loano, a un passo dalla salvezza grazie agli ultimi tre consecutivi successi, è ospite del Viareggio (18). Il presidente Rossi: «E' un momento da sfruttare. Ancora pochi punti e potremo festeggiare la permanenza in questo campionato. In ogni caso bisogna fare i complimenti ai ragazzi, che non sono mai rassegnati. Completano il turno Ceparana-Vecchiano, Grosseto-Genova, Calci-Torino, Ovada-Massa e Pescia-Agliana. [g. o.]

SPORTILASH

BIANCHI

Riviera, domani quasi uno spareggio per la C

Ancora week-end ricco di appuntamenti. In D maschile il Riviera affronta a Savona la Parmense (domani alle 17.30). L'Alasio è atteso (ore 21, 15) dall'Olimpia Voghera. Ultima giornata per la C femminile, con la Costistica in casa dello Junior Torino (17) e il Loano che ospita il Fiorenzuola (palasport 21). Nona giornata di ritorno in Promozione maschile, la capolistina Asso in Finale (Pietra, domani 17.30) e il Loano in casa dell'Amatori (domani 19.30). Il Maremme (domani 17.30) e il Ventimiglia (20.45) mentre l'Albenga fa visita al Cairo (domani 17.30). Completa il quadro Sanremo-Spotornese (domani 18). [g. o.]

PROVINCIALE BIANCONERI

Savona, stasera per debutto casalingo

SAVONA. Stasera alle 20.30 alle «Nuove 167», debutto casalingo stagionale per i Pirates Savona in serie B. La squadra di casa ospita l'Ironmen Spezia nell'unico derby ligure della stagione, formazione bisognosa di un successo: i savonesi sono ancora al palo, gli spezzini hanno ottenuto solo punto. [g. o.]

ANTICIPI CALCIO

Oggi riflettori sull'Alasio e il Cengio

Giornata ricca di anticipi, quella odierna. In Eccellenza si gioca Sestrese-Baiardo alle 15.15, diretta da un arbitro dell'Interregionale. In Promozione l'Alasio a Begato e il Rivoletto. I giallorossi cercano punti-salvezza, dirige Bernardin di Chiavari. In Prima la capolistina Cogoleto se la vedrà con il Cengio, che corsa per la zona-primato privo Reata. [r. p.]

Serie B, La Familiare finalista a Rapallo

SAVONA. Murialdo, Pessano e Sestione de La Familiare Savona giocano a Rapallo le finali della gara a Cerio di Coppa Liguria 1992. Sfidano Mueller Bordighera (Ballauro, Cerio, Spottaro), della S. Rocco Cosima Genova (Amati, Costa, Musante) e della Rapaliese (Alesi, Borghini, De Santis). [g. tol.]

Il programma della Seconda e Terza categoria

Oggi Cisano-Auxilium è un derby-promozione

Due anticipi in Seconda categoria. Oggi pomeriggio sul campo di Consento la capolistina del girone A, il Cisano San Giorgio, affronta l'Auxilium Alasio nel derby rivierasco. I padroni di casa primi della classe hanno un solo obiettivo: la vittoria. Lo sostiene anche mister Viviano Rolando: «E' una partita da non prendere sotto gamba. I nostri avversari sono forte cresciuti dopo aver subito, nel girone andata, molti infortuni in campo. Certamente il nostro obiettivo è la vittoria, per continuare la corsa verso la conquista del campionato». La sfida avrà inizio alle 15 e sarà diretta dall'esperto arbitro imperiese Molto.

Un recupero anche nel secondo raggruppamento. Si gioca al «Nappi» di Pegli il derby genovese Praese-Multedo, con gli ospiti alla ricerca di un successo. Dirige la gara Cudarini di La Spezia. Domani nel girone A i riflettori saranno poi puntati sulla partita-salvezza tra Leca e Riviera dei Fiori. La squadra albigenese di Vio, se vuol rimanere in questa categoria, deve far risultato contro gli impe-

riasi. Arbitro della sfida Gulloria di Genova.

Nel girone B tre le sfide davvero importanti per la classifica: Legno-Villepiana Don Bosco, tra l'altro un derby molto sentito (arbitro Annino di Chiavari), Priamar-Arenzano (Caserta di Imperia) e Bragno-Celle 90 (Del Bello di Genova).

Nel girone A di Terza categoria la Consento festeggia con largo anticipo la promozione. La squadra del presidente Mariano riceve la seconda della classe, il Magliolo 88. Sostiene Mariano: «Faremo un grande festa al termine dell'incontro, per ringraziare i nostri giocatori che il loro sforzo sono riusciti a fare grande il nostro sodalizio».

Nel secondo raggruppamento, turno casalingo per la leader Rocchetta di Cengio. La compagna di Roberto Minuto cerca due punti importanti contro la Letimbro, per dimenticare la sconfitta e le risse del dopopartita di Calizzano. Spera invece nel passo falso dei cengesi il Sassello Pontavrea, che riceve sul campo Deigo il Don Bosco Varazze. [r. p.]

COMUNE DI RIVIA LIGURE PROVINCIA D

OGGETTO: avviso deposito di provvedimento di approvazione variano al vigente P.R.G. per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione consortile.

IL SINDACO VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71, prot. n. 100 in data 23-1-92, il quale è stato approvato, con le prescrizioni ivi espresse, in variante di cui in oggetto, per la depurazione consortile dell'impianto di depurazione consortile; VISTO il D. L. n. 100 Legge regionale 8-7-87, n. 24.

RENDI NOTO che il prefetto Decreto di approvazione della suddetta variante al P.R.G., unitamente ai relativi atti costitutivi, resta depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 30-3-92 e per tutto il periodo di validità della variante stessa.

IL SINDACO Francesco Montebano

Assitalia

Agenzia Generale di Savona per prossima apertura SUB-AGENZIA con portafoglio na Vado-Quilano cerca

AGENTE

Condizioni di particolare interesse. Per appuntamento tel. 019 / 821.925 sig. na Patetta oppure scrivere C.P. 164 SAVONA.

REGIONE LIGURIA SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE

CENSIMENTO GIOVANI ARTISTI

Si informa che l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria promuove, in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Progetto «Ricognizione delle giovani esperienze» in Liguria nel campo delle arti visive».

Il Progetto, che non presenta carattere di concorso, prevede la realizzazione, due volte l'anno, di Mostre di giovani artisti operanti in Liguria (età 35 anni), proposti all'attenzione della critica e del pubblico da una Commissione di tre esperti, scelti per ogni singola Mostra e nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

I giovani artisti, individuati in numero limitato per ogni singola edizione, saranno raggruppati con riferimento ad una specifica tendenza estetica o filone tematico. Le prime due Mostre saranno dedicate, entro l'anno 1992, rispettivamente ai temi «I linguaggi della pittura» e «I linguaggi extrapittorici».

I giovani artisti interessati potranno segnalarsi all'attenzione della Commissione, facendo pervenire - anche tramite soggetti pubblici o privati operanti nel settore - una essenziale documentazione fotografica alla Regione Liguria, Servizio Promozione Culturale, Via Fieschi 15, 16121 Genova, o all'Accademia Ligustica di Belle Arti, Piazza De Ferrari 5, 16121 Genova.

La documentazione presentata sarà considerata utile anche per le successive edizioni del Progetto.

L'Assessore alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano

DALLA LIGURIA CIVILE ALL'ITALIA CIVILE.



GIAN PIERO MONDINI:

"Chiedo un voto per il P.R.I."

"C'è un'Italia nuova che batte alla porta. Chi ha idee, coraggio, entusiasmo, faccia sentire la sua voce".

Giorgio La Malfa



C'è Vento.
Sabato 21 e Domenica 22 Marzo
si spalancano le porte
del vostro concessionario Volkswagen:



CA
osselana
automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA

Via Sempione, ■ - Tel. 0324/338.581
 Fax 0324/200.009



AutoArona selear 2

ARONA

Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.000
 (Ric.) Tel. 0322/48.280 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

NOVI

Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
 (Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
 Via Giulino, 2 ang. Corso ■ Vittoria
 (Esp. - Vend.) Tel. ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
 Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO **AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.**
 Via Giardini, 12 0322/ 82.778

CANNOSIO **SECUR CAR s.n.c.**
 Viale V. Veneto, 27 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA **DELANCETTI ■ ■ ■ ■ ■**
 Via Sempione, ■ 0324/43.774

GALLIATE **DALLONI PIERFRANCO**
 Via Ticino, 133 0321/862.388

GRIGNASCO **TOSONE FERNANDO**
 Via A. Volta, 40/a 0183/418.183

MALESICO **TERESA ANDREA**
 Località Cottredo 0324/82.124

NOVARA **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
 Via S. Francesco d'Assisi, 16/d (Off.) 0321/28.184
 Corso della Vittoria, 7 (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO **AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.**
 Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio 0321/93.541

OMBINA **AUTO CALVI s.n.c.**
 Via Tre Cascine, 1/a 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
 Zona Artigianale 0324/63.343

PISSANO **CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.**
 Via Circonvallazione, ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

S. MAURIZIO D'OPAGLIO **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
 Via Bonetto, ■ 0322/967.161

S. MATEO **CARROZZERIA RUZZA E DUO**
 Viale Industria, 51 0321/53.382

STREZZA **MALTAURO BENITO**
 Via Molinari, 14 0323/32.517

TREGATE **QUARTIERI ■ ■ ■ ■ ■**
 Via Verra, ■ 0321/74.319

VERCELLI **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C. s.n.c.**
 Via Sempione, 54 0321/95.475

VERBANIA **GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.**
 Corso Cobianchi, 31 - Intra 0323/ ■ ■ ■ ■ ■ (prenderà il 40.28.84)

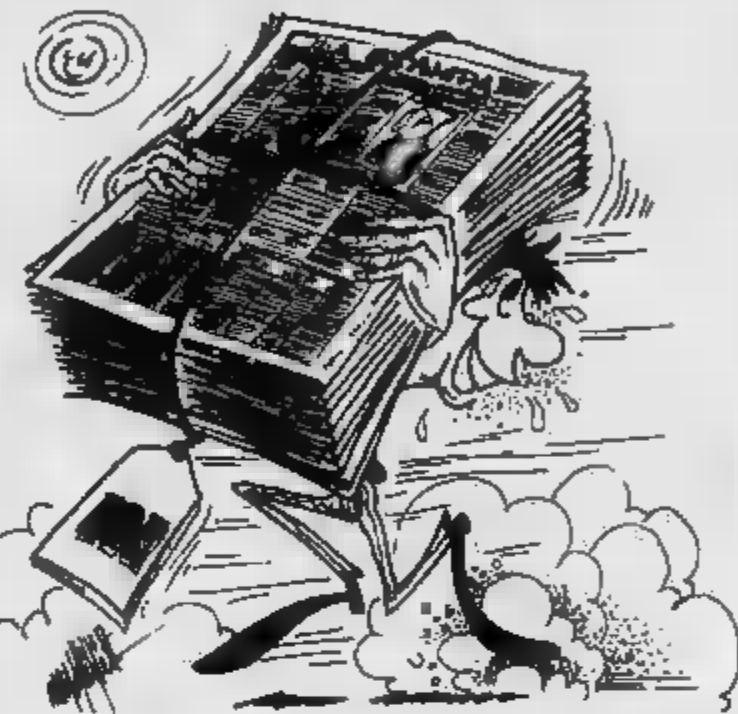


Volkswagen
 C'è da fidarsi.

Il giornale a domicilio e in più tanti sconti con Stampa In **Una tessera per 18 negozi** Continuano le iniziative del Club In

NOVARA. Sconti dal 5 al 20 per cento in 18 negozi novaresi per tutti gli abbonati al servizio «Stampa In». Oltre alla tessera a domicilio di una copia de «La Stampa», che sarà recapitata ogni giorno alle prime ore del mattino, l'abbonamento garantisce un trattamento di favore ai soci novaresi nei negozi e ristoranti convenzionati.

Il prezzo del giornale resterà invariato: 1200 lire, come in edicola. Per abbonarsi, attendere la visita delle hostess, bisogna rivolgersi all'ufficio via San Francesco d'Assisi, oppure telefonare al 611.021 (fino alle 9,30) o al 53.583 (fino alle 12,30). Oltre alla consegna gratuita a domicilio del giornale e agli sconti nei negozi cittadini, i soci hanno diritto ad altre riduzioni sui viaggi Alpitour, sui Seicard, riduzioni in tutti i cinema Agis e ancora sconti sui carburanti Erg. (m. p.)



BRIGA NOV.

Grande commozione
Tutto il paese ai funerali di Alberto

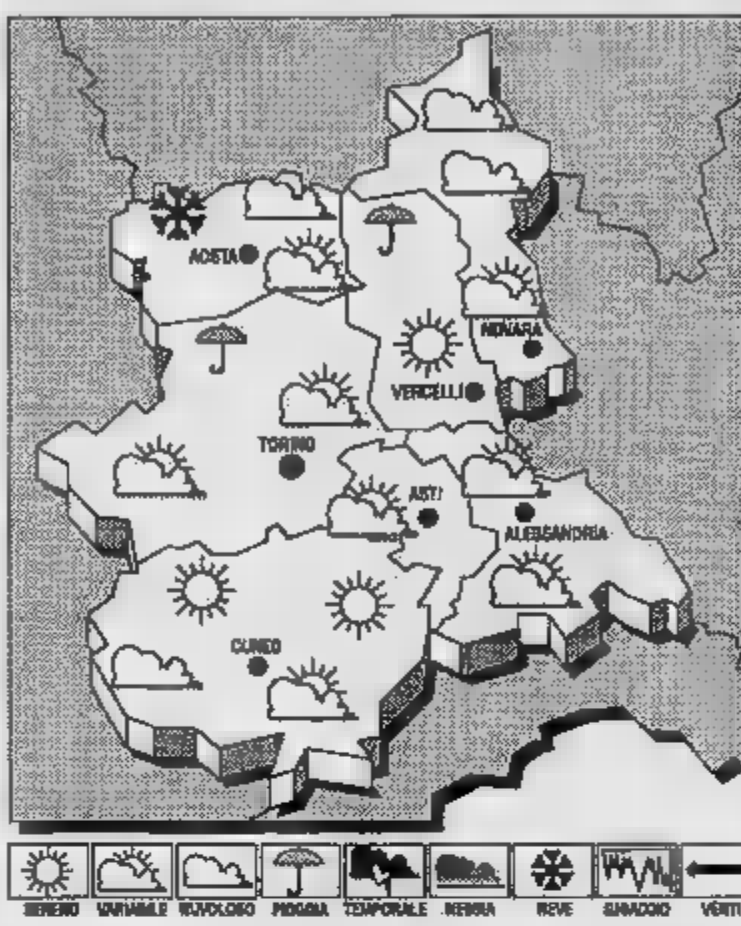
L'autopsia eseguita giovedì, ha accertato che il diciannovenne è stato ucciso da un edema polmonare acuto. A PAGINA 35

NOVARA

Ieri in tribunale
Tre condannati per il pestaggio dell'amico

Il tossicodipendente, ferito ed abbandonato sul ciglio dell'autostrada, è stato ucciso dal galeone Angioni. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali convogliano il Mediterraneo centrale impulsi di aria instabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con rassegnamenti temporanei accompagnati da piogge.

VENTI. In lieve aumento.

LE TEMPERATURE. Max: 11; min: 2; media: 7

UN ANNO FA. Max: 11; min: 8; media: 12

IN PIEMONTE. Torino 14, Alessandria 14, Cuneo 19,3, Asti 14, Aosta 17, Vercelli 17

Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,43. La luna si leva alle 22,30 e cala (il giorno successivo) alle 7,58.

C'è mobilitazione per gli infortuni in cantieri e fabbriche della provincia **Sei morti sul lavoro in tre mesi**

Nel primo trimestre risultano in forte aumento anche gli incidenti con feriti. Il settore più a rischio è l'edilizia. I sindacati del Verbano-Cusio-Ossola hanno proclamato un'ora di sciopero per martedì

NOVARA NOSTRO SERVIZIO

Incidenti sul lavoro, è un bollettino di guerra. Sono sei i morti dall'inizio dell'anno. La mobilitazione dei sindacati. In tutto il '91 erano stati dodici. Risultano 2200 i feriti con più di tre giorni di prognosi. Dal 1988, scrivono Cgil, Cisl e Uil del Verbano-Cusio-Ossola in un comunicato di ieri, sono 23 i lavoratori rimasti uccisi, 16 dei quali nel settore edile. Il caso di Orta, dopo il caso di Cordoglio a Pieve Vergonte, è un ma-

di di mobilitazione che coinvolge tutti i luoghi di lavoro. E' annunciato anche un convegno su ambiente e sicurezza.

Gli infortuni mortali scandiscono il calendario del primo trimestre. Il 29 gennaio muore un artigiano di Invorio caduto dal quarto piano di una costruzione. Il 3 febbraio un muratore di Domodossola rimane schiacciato da un pannello in un cantiere a Domenico. Il nove febbraio le cronache riferiscono un operaio originario del Ghana stritolato nell'impastatrice in un'azienda di Oleggio Castello.

Dopo dodici giorni di agonia, il 9 marzo, muore un operaio emiliano di 39 anni. Una gamba gli era stata tranciata di netto, alla Sisma di Villadossola. A Trecento, il 21 febbraio, un tecnico di 57 anni è schiacciato da un armadio al Centro Olie Agip. Ieri l'altro un giovane di 21 anni, che abitava a Pieve Vergonte, è perso vita a Orta sotto un muro di sassi. Fra gli incidenti gravi, c'è quello accaduto a un operaio di Gravello Tocco, 19 anni: ha perso una mano, il 12 febbraio, lavorava ad un macchinario nell'azienda «Gg». Mercoledì 18 marzo alcuni operai a Galliate hanno rischiato di essere schiacciati da una gru. Un'altra tragedia sfiorata.

Cinque i feriti con prognosi superiore ai tre giorni furono, secondo i dati dell'Inail, le prestazioni dell'Inail. La proiezione di quest'anno, sarà rispettata, indica un aumento che porterà a 100 i feriti.

Attualmente, in provincia di Novara, all'Inail risultano 1400 rendite erogate ai superstiti, cioè ai familiari delle vittime. Seimila sono i titolari di rendite per invalidità permanente.

Un panorama è allarmante - osserva Paolo Minello, della Cgil Novara - soprattutto nell'edilizia. In primo luogo c'è da rile-

vare lo scarso funzionamento degli organi preposti al controllo. Nelle costruzioni in questi ultimi anni si è verificata una polverizzazione dei subappalti. Sono più di seicento, e il dato è emblematico, le imprese registrate alla cassa edile. In progetto, con la controparte imprenditoriale, un corso illustrerà anche la materia sicurezza.

Dal Vco le richieste precise, Cgil, Cisl e Uil sollecitano il Prefetto a convocare la commissione operativa. Richiamano Uil, ispettorato del lavoro e forze dell'ordine affinché eseguano controlli preventivi e rigorosi. Al procuratore della Repubblica viene chiesto di indagare fermezza su queste morti, che sono frutto di tragica fatalità. «Servono provvedimenti esemplari», dice il sindacista Graziano Zaretti - per chi è colpevole di omicidio - ci riferiamo ai responsabili delle imprese. Intendiamo costituirvi parte civile. Non transigeremo più. La situazione è inaccettabile.

Maria Paola Arbaia



Una fase dei soccorsi a Orta

Orta, indagini nel cantiere

Cordoglio a Pieve Vergonte per il giovane manovale ucciso

ORTA. Il cantiere è chiuso. Requisito per ordine dell'autorità giudiziaria. Le inchieste sono in corso. C'è grande impressione dovunque, forte cordoglio nel paese del manovale che ha perso la vita in giovane età. E rimangono molti perché, il giorno dopo, è sempre così. La gente si chiede: ma questa nuova disgrazia non poteva essere evitata? domanda risuona frequente, in queste ore. La sicurezza sul lavoro è tema vecchio, dibattuto. E mai, forse, risolto.

Alle 13 di giovedì, la frazione Legro, due uomini sono rimasti sepolti per il crollo di un vecchio muro. Una vecchia muraglia, che era lì da tanti anni, è

pietra a vista. Insieme, forse perché cementata e priva di fondamenta. I periti diranno il veramente. Intanto, si sa che, a ridosso del muro antico, si è scavato in profondità, per costruire una nuova. Fino a un certo punto, la muraglia è rotta. Poi ha ceduto. D'improvviso: con un grande schianto. E' andata in frantumi. E la valanga di sassi ha investito il manovale Fabio Sacusa, di 21 anni, e il muratore Severino Mozzanini, di 37. Quest'ultimo è rimasto ferito, e all'ospedale di Omegna gli hanno asportato una milza. Sacusa è morto, invece, quasi sul colpo. La disgrazia è av-



La vittima, Fabio Sacusa. Il ferito, Severino Mozzanini, è all'ospedale di Omegna



venuta proprio mentre, l'Inail Novara, appena terminato un incontro tra funzionari e sindacalisti sul tema della sicurezza dei lavoratori dell'edilizia.

La notizia della morte di Fabio Sacusa è giunta quasi subito a Pieve Vergonte, nella piccola frazione di Megolo Mezzo, un mucchietto di case con qualche centinaio di abitanti.

Lì, vive la famiglia dell'operaio Gianantonio Sacusa di 41 anni e Silvana Comina di 42, casalinga. Lui è del luogo, la moglie viene dalla vicina frazione Migliandone di Ornavasso.

I due, sposatisi in giovane età, avevano due figli: il povero Fabio e Sara, che è una ragazzina appena 14 anni. Ora, agli sfortunati coniugi, chiusa, è rimasta soltanto lei, Fabio, il ragazzo che cantava sul lavoro, è morto sotto una pioggia di pesanti macigni. Mentre lavorava in una fossa sovrastata da un muro a cui era stato evidentemente giudicato solido, sicuro, che si poteva quasi sotto la base. Ma è stato così.

Francesco Allegro

Ieri altra disgrazia. Ha perso la vita un dipendente Enel, 34 anni **Un operaio vittima a Vigevano** E' precipitato in una vasca profonda sei metri

Tragedia sul lavoro, ieri pomeriggio, alla centrale idroelettrica di Edison. Un giovane operaio di una squadra di manutenzione dell'Enel è caduto in una botola. È riportato gravi ferite e deceduto un'ora dopo in ospedale. La vittima è chiamato Mario Lorenzato e risiedeva a Carbonate, in provincia di Como, in via i Maggio 6. Avrebbe compiuto 35 anni il 10 marzo.

Ieri pomeriggio alla centrale idroelettrica di Vigevano, si è svolta l'indagine di deviazione del Ticino erano lavoro tre operai dell'Enel. Due eseguivano alcuni lavori di manutenzione periodica. Con Mario Lorenzato c'erano anche Roberto Mauri, 44 anni, di Olgiate Olona (Varese), e Massimo Rastelli, 34 anni, di Castellanza (Varese).

L'incidente è verificato intorno alle 16,15. Mario Loren-

zato, calandosi in una botola profonda circa 6 metri, che immette nelle vasche di pressione delle condotte. E' lì che si raccoglie l'acqua, che viene poi convogliata alle turbine. Ieri per fortuna l'impianto era disattivato per i lavori di manutenzione e quindi le vasche erano vuote.

Improvvisamente l'operaio è scivolato, forse mettendo un piede in fallo su uno dei gradini che permettono di scendere nella botola. E' caduto pesantemente all'interno della vasca, sei metri più basso, riportando gravissime ferite.

I compagni di lavoro hanno subito dato l'allarme. I vigili del fuoco di Vigevano hanno provveduto abbastanza rapidamente a raggiungere l'operaio e estrarlo dalla botola. Mario Lorenzato è stato caricato su un'ambulanza, che l'ha trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Vigevano. I medici

del pronto soccorso hanno cercato di rianimarlo, ma per lui non c'è stato nulla da fare: è deceduto circa mezz'ora dopo il ricovero.

Sul posto si sono immediatamente portati anche i carabinieri della compagnia di Vigevano che hanno sperto un'inchiesta.

I due colleghi della vittima sono stati condotti a caserma ed interrogati a lungo per cercare di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. Gli inquirenti devono se si è trattato di una tragica fatalità oppure se è stata violata qualche delle norme che tutelano la sicurezza degli operai nei luoghi di lavoro. Il corpo di Mario Lorenzato è stato ricompattato all'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse già oggi sarà eseguita l'autopsia.

Claudio Bressani

Oggi con le nuove Escort il 16 valvole diventa per tutti

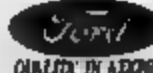


Cerchi in lega a richiesta

Vieni a provarla da:

NUOVA COMMAR

ALFIERI 0322 - 46.907
VIALE BARACCA 6
BORGOMANERO 0322 - 62.238
VIA ALFIERI 63



QUALITÀ IN AZIONE

Gli incontri ■■ l'Anfas, l'associazione famiglie adottive e affidatarie, proseguono oggi ■■ 16 alla sede del quartiere San Martino, in via Perazzi, con un dibattito sul tema «l'esperienza ■■ e il vissuto delle famiglie affidatarie. All'incontro sarà presente una psicologa. L'incontro ■■ libero ■■ tutti: l'associazione ricerca inoltre famiglie o singoli disponibili all'affido di adolescenti.

Briga, ieri l'addio al giovane morto per edema polmonare

Tutto il paese ai funerali

I ragazzi del 1973 hanno portato la bara a spalle fino in chiesa. Molte persone sono arrivate dai centri vicini. L'autopsia ha confermato le cause del decesso



Una folla ha dato l'ultimo saluto ad Alberto Barbaglia, 19 anni, morto per un edema polmonare.

propria bambina morta: «Perdonami. Oggi non puoi comprendere. Domani, capirai».

C'erano tutti i giovani del paese. Il parroco don Pino Sacchi ha detto: «Quanti ragazzi fronte al grande mistero della morte». Accompagnato all'organo dal padre, maestro Angelo Comoli, il giovane Massimo Comoli, ha cantato «Prendimi la mano, o Signore».

I funerali del giovane morto a non ancora 19 anni, si sono svolti nella partecipazione di tutto il paese. Un corteo interminabile. C'erano persone di tutte le età, conoscenti dei genitori. Alberto, che camminava dietro al feretro. Ma erano soprattutto i volti di adolescenti i più numerosi. La commozione è grande, i visi dei più giovani erano rigati di lacrime.

Molti erano venuti vari centri della zona. La famiglia Barbaglia, titolare di due stabilimenti per la lavorazione del ferro e dell'alluminio, è molto conosciuta. I giovani Barbaglia sono popolari anche nei paesi vicini.

La salma Alberto era stata sottoposta giovedì ad autopsia al reparto di medicina legale dell'Usl 54 di Borgomanero. L'esame ha confermato quanto aveva anticipato la dottoressa Guido, che l'aveva morire. E' ormai certo: il giovane è stato ucciso da un edema acuto polmonare. (f. a.)

BRIGA NOVARESE. Avrebbero festeggiato insieme la festa della gioventù (secondo l'usanza popolare brighe) il prossimo primo maggio, piantando un albero altissimo in piazza. I ragazzi della classe 1973 hanno accompagnato invece il loro coetaneo, Alberto Barbaglia, al cimitero.

L'hanno portato a spalla, nella bara ricoperta di glicini, lungo viale Matteotti e via Roma fino alla chiesa parrocchiale. Dietro di loro: il papà e la mamma. Alberto, Peppino Barbaglia e Costanza Vellata, sorretti dal primogenito Sergio.

Accanto, gli altri figli: Matteo e Dario. Ai lati della bara, le

amiche, coetanee, a reggere la candela.

Nel tempio, c'è stata grande commozione per le parole francescano padre Siro Allegra, del luogo.

Padre Siro si è rivolto alla madre, in prima fila, ricordando le parole del Signore alla madre che gli aveva presentato la

COLLEGIO DI NOVARA
5/6 aprile '92

PER IL SENATO

DIRE
PSI
A RIVIERAL'IMPEGNO
SI RINNOVA

5/6 aprile 1992

per il Senato

Collegio
Verbano
Cusio
OssolaVOTA
PSDI
VOTA Sergio URANI

l'impegno continua

INCONTRO ELETTORALE

PRI

Oggi a Novara Giorgio La Malfa

Sarà oggi in città Giorgio La Malfa, segretario nazionale del partito repubblicano. L'incontro con l'onorevole La Malfa si terrà nella sala convegni dell'hotel La Rotonda alle 18.

PDS

Stasera un incontro con il segretario nazionale

Appuntamento d'eccezione con l'altro big della politica nazionale stasera al salone Borsa. A partire dalle 21, Achille Occhetto incontrerà gli elettori novaresi del partito della quercia, di cui è segretario.

PSI

Domani due dibattiti sulla sanità

Doppio sui problemi della sanità nella giornata di domani la partecipazione dei candidati socialisti per il Verbano, Cusio e Ossola, alla Camera, Beppe Garesio, e al Senato, Franco Reviglio. Alle 10.30 nella sala consiliare interverrà Eugenio Maccheri, assessore alla Sanità della Regione Piemonte. Il secondo dibattito con gli operatori sanitari del Verbano Cusio e Ossola, si terrà nel pomeriggio, a partire dalle 15.30, al Motel Internazionale, in regione Novara.

LA RETE

L'ex sindaco di Torino stasera a palazzo Flamin

Stasera alle 21 a palazzo Flamin parlerà Diego Novelli. Già sindaco comunista del capoluogo piemontese, Novelli è il candidato capoluogo per la Camera dei deputati nella circoscrizione di Novara, Vercelli e Torino della formazione La Rete di Leoluca Orlando.

PSI

Aperitivo elettorale con Cerutti

Aperitivo elettorale con Giuseppe Cerutti, candidato alla Camera dei Deputati per il partito socialista nella circoscrizione di Torino, Novara e Vercelli. L'appuntamento è alle 18.30 ad Arola.

Scuole a rischio

«Prevenite
i furti oppure
non voteremo»

NOVARA. Minacciano di disordine le urne se entro il 31 marzo il Comune provvederà almeno ad assicurare alcuni interventi contro l'ondata di furti che hanno colpito le scuole frequentate dai figli. E' quanto hanno deciso i genitori dell'elementare «Don Milani» e della media «Pernate», scuola, quest'ultima che ha avuto ben sei incursioni in un mese.

In una lettera aperta inviata al sindaco e al prefetto e, conoscenza al provveditore agli studi, alla direttrice didattica del primo circolo e alla preside della «Pernate», esindignati e preoccupati per l'incolumità dei bambini chiedono la riparazione di porte e finestre «in modo che restino chiuse e non possano risultare immediatamente apribili dall'esterno». Le altre richieste riguardano l'illuminazione esterna, l'installazione di un sistema antifurto collegato alle forze dell'ordine. Se tali lavori verranno iniziati entro fine mese, il 2 aprile resterà al municipio i certificati elettorali. (p. ben.)

A Pernate

Un referendum
sulla strada
del Cim

NOVARA. Un referendum a Pernate sulla costruzione della strada collegamento tra corti Trieste e Centro Intermunicipale. Mercoledì la richiesta verrà avanzata quanto prima dal consiglio di quartiere che ha votato e deliberato l'altra sera.

«Per ora» manderemo il parere sul progetto all'amministrazione comunale ha detto il presidente Giovanni Bignoli. «Vogliamo sentire il parere della gente».

Prima di arrivare alla consultazione popolare, il quartiere permatense vuole chiedere incontro a S. Agabio. «Per evitare ogni tipo di contrapposizione», continua Bignoli. «Noi chiediamo soltanto che la questione Tir non venga decisa da un quartiere all'altro».

Sempre nella seduta dell'altra sera, tutti i consiglieri hanno poi votato unanime al ritiro del ricorso presentato ai primi di febbraio al Coraro contro la delibera del consiglio comunale che contiene il progetto del raccordo stradale con il Cim. (b. c.)

H HONDA

Il Futuro in Movimento

Millemiglia presenta

Honda Civic Berlina.
L'evoluzione di un'idea.

Vieni a provarla
il 20-21 e 22 MARZO presso:



Millemiglia

V.le G. Cesare, 215 - Novara - 0321/451.802

Concessionaria ufficiale Honda Automobili per Novara e provincia

HONDA
HONDA AUTOMOBILI ITALIA



Sul Lago d'Orta la sponda orientale abbandonata dai natanti

I motoscafi emigrano

Gli appassionati scelgono la riva opposta. Il Comune di Pella ha chiesto alla Regione di raddoppiare gli attracchi: da Torino arrivano finanziamenti per mezzo miliardo

PELLA. Motoscafi ed imbarcazioni private scelgono sempre più la costa occidentale del Lago d'Orta. Il Comune di Pella chiede alla Regione di raddoppiare gli attracchi e da Torino arrivano i finanziamenti per rilanciare e rendere più sicura la navigazione.

La sponda orientale, quella di Orta, è ormai talmente nota e frequentata che trovare posto e parcheggio è diventato un problema anche per chi va in barca, e così, già dall'anno scorso, sono stati sempre più numerosi i turisti che hanno optato per la sponda opposta, quella di Pella, che dal lido di Buccione passa da Lagna ed arriva a Pella, una zona anche molto più tranquilla.

«Orta ormai è saturata, una località splendida dove arrivano ogni domenica centinaia di persone - dice il sindaco, Vincenzo Meloni - a trovare un posto davanti a piazza Motta per una barca è diventato un problema. Così sono sempre più i proprietari di natanti che preferiscono attraccare da noi, dove c'è tranquillità e non c'è il ri-



A Pella, la sponda occidentale, è pronto un progetto per la pista di atterraggio.

schio di fare il bagno per i bagnanti.

Il boom nautico a Pella è recente, ma le dimensioni veramente importanti: «L'anno scorso, grazie alla Regione, abbiamo potuto installare dei pontili galleggianti, ma

letteralmente presi d'assalto dalle barche ed ormai siamo praticamente saturi, così abbiamo deciso di chiederne il raddoppiamento».

Con le imbarcazioni arrivano i turisti che cominciano a scoprire la sponda ancora in-

giustamente dimenticata, sulla scia della barche, Pella si appresta al grande exploit turistico.

«Da noi c'è mai stata una mentalità turistica - osserva il sindaco - né possiamo permetterci di imitare Orta, perché la ricettività dell'altra sponda. Però sono auspicabili iniziative pubbliche e stiamo attrezzando per ospitare un turismo che ami la tranquillità e la pulizia».

Pella è convinta che il futuro del lago sia proprio sull'acqua e già pronto un progetto di pista di atterraggio: «E' un pontile che accoglie la auto dotata di carrello per la barca o il motoscafo. Un'attrezzatura incassa il carrello e fa scendere la barca in acqua in pochi secondi, senza intasare la sede stradale. La stessa operazione viene effettuata quando si riporta l'imbarcazione a secco».

La Regione ha dato l'okay ed ha stanziato mezzo miliardo per la pista di tutti gli attracchi del lago, a cominciare da quelli a Pella. (m. g.)

La denuncia di un rappresentante di Stresa

Nella valigetta rubata gioielli per 200 milioni

STRESA. Heller Pezzali, 46 anni, rappresentante di preziosi milanesi, ma residente a Villa Liberty, in via Volta 25, a Carignano, Stresa, è stato derubato ieri notte a Saccavalle di Pistoia, una valigetta contenente gioielli ed altri preziosi per un valore di oltre 200 milioni.

Nella denuncia presentata ieri mattina ai carabinieri di Saccavalle, Heller Pezzali afferma di aver lasciato la sua valigetta nel parco dell'albergo «Lago Verde» (di cui è abituale cliente) e di essersi trasferito in quella zona, dove aveva prenotato una camera per trascorrere la notte, prima di raggiungere Livorno. Il mattino ha trovato la valigetta forata.

Un'amara sorpresa perché, almeno secondo il suo raccon-

to, quel portabagagli, proprio per l'attività, lo aveva trasformato in autentico forziere blindato.

Eppure i ladri riusciti a forzare questa cassaforte viaggiante. Impossessatisi della valigetta e del suo prezioso contenuto, i ladri riusciti a allontanarsi indisturbati.

Heller Pezzali, che presume di essere stato notato e seguito nei suoi spostamenti nelle varie gioiellerie della zona, aveva fatto visita nei due giorni precedenti, si è riservato di far giungere ai carabinieri una dettagliata distinta di quanto gli è stato sottratto; per facilitare un eventuale recupero sia per ottenere il risarcimento del danno subito dalla compagnia presso cui è assicurato. (a. c.)

Processo a giovane arrestato pochi giorni fa

E' condannato a sei anni spacciatore di Verbania

VERBANIA. Sei anni di reclusione e 31 milioni di multa sono stati inflitti al matricola Tribunale, con rito abbreviato, a Roberto Ceretti, 28 anni, residente a Verbania, in via Renco 36, con un passato da pregiudicato per spaccio di stupefacenti ed altri reati.

Giovedì fa, la procura Repubblica aveva spiccato un mandato di cattura: il Ceretti doveva scontare una pena di 3 anni e 18 giorni di carcere. Gli agenti di polizia si sono presentati alla sua porta: il giovane, sorpreso dal loro improvviso arrivo, ha fatto finta di non vedere un piccolo involucre che teneva in tasca.

Gli agenti sono però riusciti a recuperarlo, trovandovi grammi di eroina di ottima qualità, che il giovane si appre-

stava a spacciare nel giro dei suoi abituali clienti.

Il magistrato, che lo ha interrogato subito dopo, gli ha quindi contestato una imputazione di detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio, per la quale già ieri mattina è stato processato a difesa d'ufficio dall'avvocato Ferdinando Brocca.

Roberto Ceretti è personaggio noto a polizia, carabinieri e magistratura per i legami con il mondo della tossicodipendenza e dei suoi traffici illeciti. Aveva subito i primi arresti, le prime condanne e le prime incarcerazioni, sia per spaccio che per reati legati alla sua condizione, quando ancora era maggiorenne, e non è più riuscito a togliersi dal giro. (a. c.)

IN BREVE

Lasciato dalla fidanzata cercò di violentarla

A dieci anni di reclusione e spese, con i benefici di legge, e al pagamento di 10 milioni e mezzo alla parte lesa a titolo di risarcimento, è stato condannato Bruno Ferrari, 38 anni, di Cannobio. E' stato riconosciuto colpevole di aver tentato usare violenza e di aver oltraggiato E. D. che lo ha lasciato dopo aver avuto lui una relazione. I fatti erano avvenuti a Cannobio il 10 gennaio di un anno fa.

VERBANIA

Presto in servizio nuovo sostituto procuratore

Un sostituto procuratore prenderà servizio ai primi di aprile, l'incarico di seguire, particolarmente, inchieste legate all'inquinamento. E' Alfredo Ruocco, già collaboratore del pretore Perna La Torre.

LAVINIO MOMBELLO

Rapina farmacia a bar arrestato un giovane

Ha compiuto oltre sei rapine, in solitaria e con un coltello a serramanico. Franco Morato, di 25 anni, abitante a Cittiglio, in via Vignola 51, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane, probabilmente preso di mira la farmacia, non disdegnando qualche colpo a cinema e bar. Gli è stata fatale l'ultima rapina, martedì, alla farmacia di Valcuvia di Brenta dove si era presentato, come di consueto, a viso scoperto.

VERBANIA

Con il Wwf a pulire i canneti di Fondotoce

La sezione verbanese del Wwf ha pulito i canneti del parco del Lago Maggiore. L'iniziativa, in programma domani, dalle 8 alle 12, verrà svolta da volontari in collaborazione con la direzione del parco naturale del Lago Maggiore e del Comune di Verbania. L'appuntamento è vicino ai campi da tennis, in località Piano Grande.

VERBANIA TOCE

I sindacati ottengono incontro per la Legatoria

Si svolgerà martedì alle 10,30 al ministero del Lavoro, l'incontro che le associazioni sindacali hanno sollecitato in ordine alla decisione della Legatoria del Verbano di collocare mobilità trentanove dipendenti. I sindacati chiedono che sia esaminata la possibilità di ricorso alla integrazione.

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano con

NOVARA

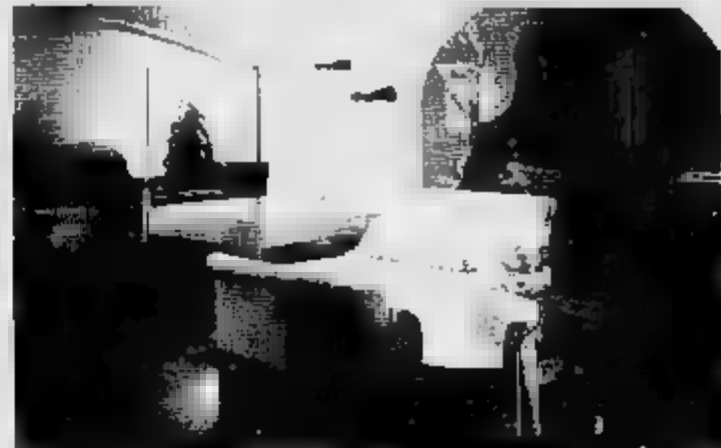
per la nascita del primo

PUNTO NOTTE

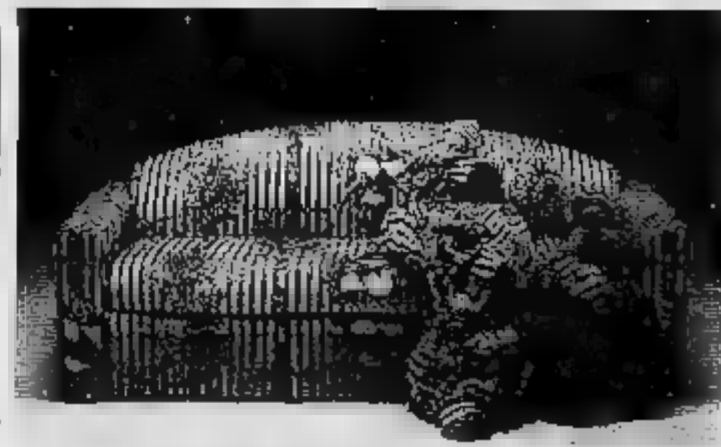
il centro specializzato nel "riposo misura" della famosa di negozi esclusivisti Altrenotti che offre ovunque nel mondo qualità, competenza e simpatia.



Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (centro)



Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (interni) riparo letto



Oruglia e Hemingway, divano a 3 posti trasformabile



Oruglia e Hemingway, bed-lit.

Il Punto Notte è un punto di riferimento per chi cerca letti, trasformabili, reti, materassi, guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte e quello che concilia il sonno... tranne i sonniferi!

Il Punto Notte è un punto di ritrovo per chi desidera incontrare esperti di settore in grado di consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo la morfologia fisica e la funzione d'uso.

Il Punto Notte è un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... forse anche qualcosa di più: quel che serve a sognare.



il paradiso dei dormiglioni

Novara: corso della Vittoria 4/B, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30);
Torino: via P. Micca 3, via M. Cristini 38, via Tripoli 123;
Belfort: 24/B, via Orberia 176.

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.

Ola by Pininfarina, infinite e flessibili

proposte compositive vi permette di definirlo

a vostro piacere.

O L A

I numerosi accessori lo rendono facile ed

accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.

Le innumerevoli varianti cromatiche

- in laminato, laccato e legno - ne fanno


una cucina di moderna bellezza.



snaldero
LA CUCINA DELLE IDEE.

belletti mobili

GALLIATE (NO)

 piano bar

Volley, sesta di ritorno in serie B con alcune gare decisive

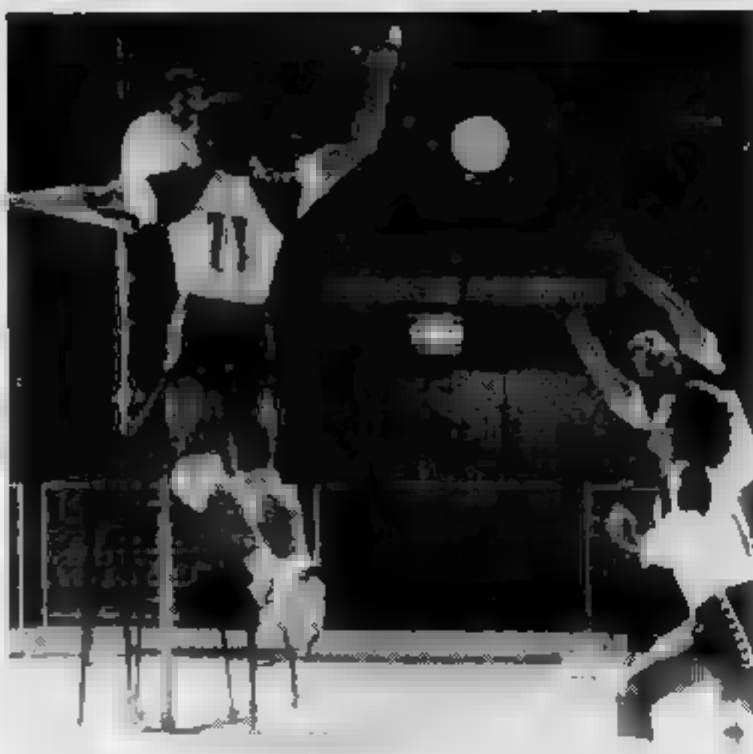
Ceppiratti, sfida verità

I novaresi sono obbligati a battere l'Alessandria per continuare a sperare nella salvezza. Trasferta delicata per il Ponti Romagnano (B1) a Mantova

NOVARA. Sabato di fuoco per Ponti Romagnano e Ceppiratti, piena lotta per retrocedere, mentre il Pavia femminile cerca di riprendere la marcia interrotta sul campo di Massa. Questi i motivi dominanti nei tornei di serie B, giunti alla sesta giornata di.

Tra romagnanesi ed azzurri, classifica alla mano, stanno meglio gli uomini guidati da Massimo Colasco. I sesiani si trovano in quarta ultima posizione, appiattiti all'Udine, proprio sul filo del rasoio, ad un passo dalla zona salvezza. Oggi pomeriggio, però, dovranno all'assalto del Mantova, che li insegue a due punti di ritardo e che quindi cerca l'aggancio. Fortunatamente potrà disporre della formazione tipo grazie al rientro di Crusca e Pieroni.

Colasco -. Vincere sul campo mantovano sarebbe troppo importante per. Molto dipenderà dall'attesa che rimarrà nella nostra prestazione. Partita davvero ultima spiaggia, invece, per la Ceppiratti. La classifica, nelle zone basse, vede l'Alessandria a 14 punti, seguita da Milano a 12, Ceppiratti 10 e Genova 6. Tra le squadre che retrocederanno gli azzurri, stasera alle 21 al Palaverdi, ospitano proprio l'Alessandria. Non c'è bisogno di ulteriori commenti, perdendo contro i «mandrogna», la



Partita decisa per la Ceppiratti che stasera deve assolutamente battere l'Alessandria

squadra Livio Varesi potrebbe davvero dare l'addio alla B2 in anticipo.

In campo femminile, anche il Pavia diretto da Paolo Milanese è obbligato a vincere. Lo stop di Massa ha ricongiungimento in vetta tra toscane e

sesiane, con la coppia Varesi-Soliera a due soli punti. La corsa alla promozione si è quindi riaperta con quattro formazioni per due sole poltrone. Stasera alle 21 il Pavia ospita il Cervara, mentre il Massa andrà a Vignola. (m. pia.)

SPORT ITALIANI

Due gare oggi al «Provinci» con Verona, Parma e Tosi

Seconda giornata del torneo del venticinquesimo del Baseball Club Novara «Provinci» via Fatti. Alle 14 scendono in campo Verona e Parma, nella rivincita della finale scudetto dell'anno scorso, terminata in favore degli emiliani. Alle 17,30 toccherà alla Tosi N che affronterà il Verona.

Weekend al Ciamporino con la Coppa Italia

Si terranno oggi e domani sulle nevi di Ciamporino le gare valide per la Coppa Italia di snowboard. La pista innevata ha permesso lo svolgimento della manifestazione in Ossola. L'organizzazione, a capo di Che Felice, prevede anche alcune prove a Macugnaga, saltate per mancanza di neve. Alle gare di Divedro parteciperanno pure i «surfisti» assolani.

BASKET
Trasferta per la Recordget in C

Gara esterna da non sottovalutare per la Recordget Borgomanero in serie C. I borgomaneresi stasera giocano sul campo del Mortara, che naviga nei bassifondi della classifica e che ha bisogno di far punti.

Calcio
Breganze
caccia del

Difficile trasferta per la Noe Rotellistica in serie A2. Stasera gli azzurri impegnati sulla pista Breganze, i veneti quinti in classifica, e che all'andata strapparono il pareggio in terra novaresa.

CALCIO BIRRETTI
Novara in campo nella Alessandria

Dopo il turno di riposo, torna in campo Novara nel campionato Birretti. Gli azzurri di Loris Fagiani, sempre all'inseguimento della quinta occupata dal Pergocrema, oggi pomeriggio affrontano la trasferta di Alessandria.

ULTIMA PARTITA INTERNA per la Regaldi in A2

Ultima apparizione casalinga per la Regaldi Novara nella A2 tennistavolo. Gli azzurri guidati da Roman Plese, da tempo promossi in massima serie, ri- oggi alle 18,30 il Borgo Pancazio di.

PALLANUOTO
Difficile impegno per la Novara Nuoto

Terza giornata del campionato di serie C con la due squadre novaresi impegnate in casa. Stasera alle 20, nella piscina viale Kennedy, la Novara Nuoto ospita il Rapallo capolista a punteggio pieno. L'Arona Nuoto, invece, se vedrà contro «La Crociera» di Genova.

PEUGEOT 106 IL TUO MODO DI ESSERE



Pensa ad un'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura. Che sia scattante, ma sicura.

Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventi ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABS* e l'aria condizionata.** Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

	XN-XR	XR-XT	XT	XT 16V	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 Le	1360 i.e.
CV DIN	45	55	75	100	100
Velocità max (km/h)	145	160	173	180	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

DISPONIBILE ANCHE VERSIONI CATALIZZATE

PALMISANO
Verbania 104 - Tel. 822.447
GALLIATE (NO) - Tel. 50 - Tel.

Autoservizi 2 s.r.l.
318 - Tel.

REFERENDUM

Braccio di ferro al vertice del «Campione Eccellente»

Caimi resiste in vetta

Ma «Ghigo» Gaiardelli, grazie agli oltre mille voti dei «Maghi», si riporta sotto Da segnalare l'avanzata di Max Sabatini, che prenota un posto nei primi dieci

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari



Stefano Caimi, «campione eccellente»

NOVARA. Resiste il treatese Stefano Caimi in vetta alla classifica del «Campione Eccellente». Ma la tanto attesa controffensiva dei «maghi» si è fatta attendere: in due giorni sono arrivate oltre mille e 300 schede per il loro beniamino, «Ghigo» Gaiardelli, anche se non sono bastate a colmare il gap dal primatista.

Il bravo «Riccu», quindi, man-

tiene il scettro con 25.781. Rodrigo Gaiardelli si porta sempre più vicino (24.857). Tra gli altri, da segnalare anche l'avanzata di Massimiliano Sabatini, che, sospinto dai 485 voti e tre tifosi verbanesi, Marco, e Andrea, si è portato dalla alla posizione.

Piccolo passo avanti anche per Terroni, che grazie a 41 voti

un'unanimità fans, intitolati al «mitico Adriano», consolida il suo terzo posto. Ma ecco la nuova stop ten: Caimi 25.781; Gaiardelli 24.857; Terroni 6.471; Curaldi 2.320; Favino 2.111; Fera 1.818; De Franceschi 1.750; Borzoni 1.166; Castiglioni 1.114; Buccheri 701. Complessivamente, le schede arrivate in redazione 71.981. (m. p.)

Nel cuore di Novara è rifiorita la moda

in una splendida cornice architettonica, il punto di riferimento per la moda delle «grandi occasioni».



CASA DELLA SPOSA

La Sposa, Lo Sposo, e...

C.so Italia, 27 - Novara - Tel. 0321/28186

CRANCHI

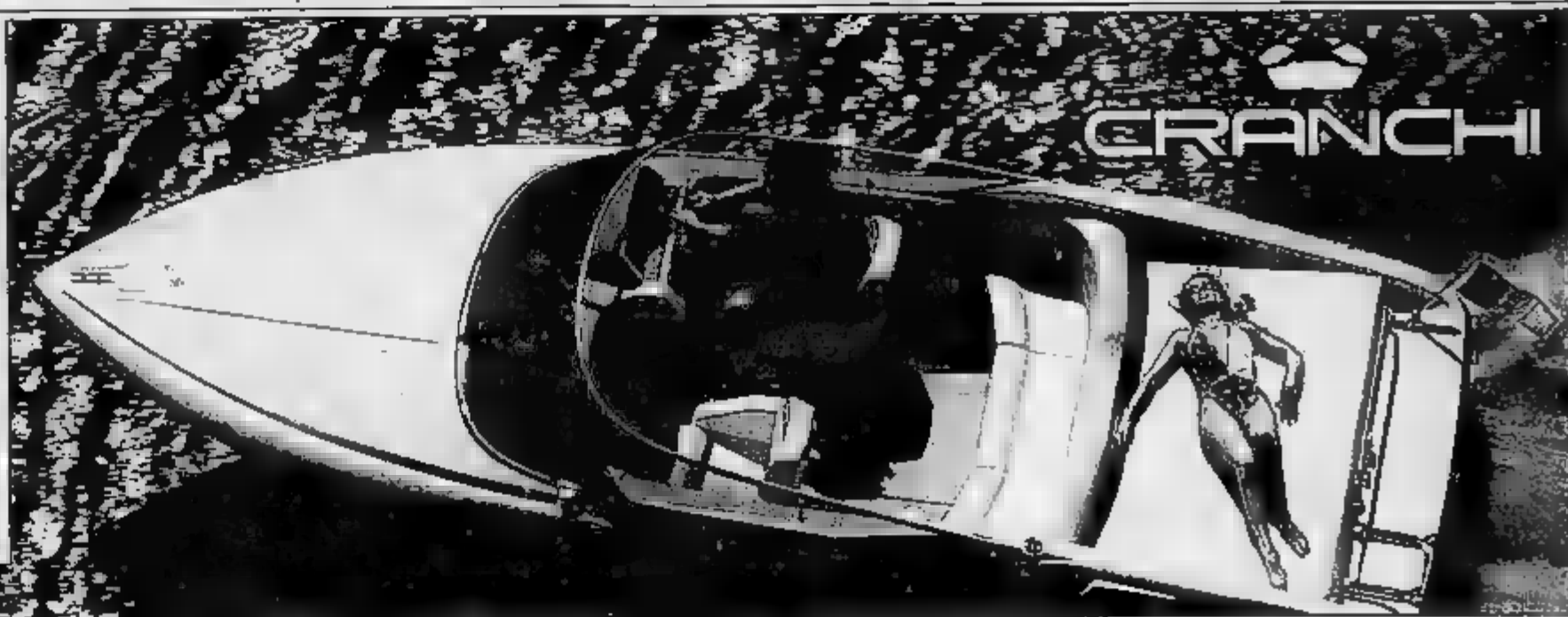
DISTRIBUITI DA CONCESSIONARI PROFESSIONALMENTE PREPARATI.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NOVARA - VERCELLI



MOTONAUTICA GIULIO

Bossolo Orologio Umberto
Via M. Buonarroti, 14 - 28010 Pella (No) - Tel. 0322/96797 - Fax. 969556



COMUNICATO URGENTE COLOSSALE VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI

UNA GRANDE COMPAGNIA IRANIANA
PER IMPELLENTI NECESSITA' FINANZIARIE VENDE
CON LA NOSTRA COLLABORAZIONE
A PREZZI DI REALIZZO

MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI CON CERTIFICATO D'AUTENTICITA'.
AFFRETTATEVI L'OFFERTA E' VALIDA
SOLO PER POCHI GIORNI.

**TUTTI
I TAPPETI A
META' PREZZO!**

O.T.C.

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
TEL. 015/99431

VERCELLI

Tassa sui rifiuti
Replica di Bodo
sbagliato
il Coreco»

Dura reazione della giunta alla bocciatura degli aumenti. Prevista una manovra finanziaria. A PAGINA 34

VERCELLI

Indagine in provincia
Le aziende
scoprono
l'agriturismo

Uno studio della Camera di Commercio: più di 80 aziende pronte a sperimentare il settore. A PAGINA 34

LA RIVOLTA DELLE PROSTITUTE



«Viva le mare dalle nostre zone»

Protestano le «belle di Biella» e del Vercellese per la presenza sempre più scomoda delle colleghe extracomunitarie che non rispetterebbero le regole. SERVIZIO A PAGINA 35

BIELLA

Dalla Regione
Otto miliardi
per recuperare
il centro storico

Firmata ieri una convenzione in Comune che interessa i vecchi rioni. Interventi al Vernato e al Piazza. A PAGINA 35

SANTHIA'

In Pretura
Trova il kiwi
tre persone
condannate

Due commercianti e un pagavano la frutta con assegni scoperti. Vittime 4 agricoltori. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali convogliano sul Mediterraneo centrale impulsi di aria invernale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con rasserenamenti e temporanei addensamenti accompagnati da locali piogge.

in lieve aumento.

VENTI. Moderati intorno a Nord.

TEMPO. Cielo nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in diminuzione.

LE PREVISIONI DI TEMPERATURA.
Max: 17; min: 7; media: 11

UN ANNO FA.
Max: 12; min: 9; media: 10

Torino 14 Novara 14
Alessandria 22 Aosta 16
Cuneo 19,3 Asil 14

Il sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 19,43. La Luna si leva alle 22,30 e sale (il giorno successivo) alle 7,56.

Continuano le esplosioni sotto terra e già si lamentano danni ai palazzi

Vercelli trema, colpa dell'Agip

Crepe nei muri e intonaci caduti in alcune case del centro. Il Comune ha ordinato sopralluoghi, Prefettura e vigili del fuoco attendono i risultati. Nessun danno, pare, per S. Andrea e i monumenti

VERCELLI. Crepe, qualche calcinaccio soprattutto tanta paura per quelle che già stato definito lo «giornate dei bombardamenti»: mercoledì scorso per registrare le telefonate, al centralino del Comando provinciale i vigili del fuoco avevano dovuto istituire addirittura un apposito registro.

Sono stati moltissimi i vercellesi preoccupati dalle minacce le esplosioni che si sentite rimbombare soprattutto nei piani alti dei condomini: per i meno giovani quei rumori e quelle vibrazioni hanno fatto tornare alla mente gli echi dei bombardamenti veri, dell'ultima guerra mondiale. Erano rumori sordi in due tempi, seguiti da una vibrazione sussultoria.

Erano provocati, lo sapeva già da prima, dalle esplosioni nel sottosuolo eseguite per conto dell'Agip-mineraria da alcune imprese incaricate di tracciare una mappa dei rilievi sotterranei allo scopo di identificare i punti più soggetti a terremoti e localizzare eventuali strappole di idrocarburi.

Però la gente era preoccupata lo stesso: tanto che il Comando provinciale dei Vigili del fuoco con un fonogramma chiesto alla Prefettura di intervenire nei confronti della «società italiana applicazioni geofisiche» di Bollate, la cui squadra responsabile dei «botte» è guidata dall'ingegner Enrico Romanini ed è composta dal posquadra Roberto De Luca e fochini Pietro Anzani e Carmelo Cipria. «Soprattutto al Comando - ci interessava sapere in quali altre località saranno eseguiti i sondaggi, per predisporre eventualmente le opportune misure di sicurezza».

Le zone da sondare interessano le province Vercelli (Rognano, Sali, Vercelli, Borgovercelli, Stroppiana, Riva, Carezana, Motta Conti), Alessandria (Morano Po, Balzo, Conio, Casale, Villanova, San Giorgio, Terruggia, Rosignano), Pavia (Rosasco, Robbio, Castelnovetto, Langosco, Cozzo, Candia, Sant'Angelo, Zeme, Castello d'Agogna, Cerreto) e

Novara (Casalino, Novara, Granozzo con Monticello, Trecate).

In preoccupazioni aumentate dopo che alcuni calcinacci erano caduti in scatinato di via Walter Manzoni e da uno stabile «Contrada degli spazzacamini». Il geometra Roberto Poma, dell'ufficio tecnico comunale, aveva eseguito sopralluoghi: le vibrazioni avevano prodotto crepe nei cornici finestre e fatto cadere intonaci.

Il capo dell'ufficio tecnico comunale, Emmanuele Pizzimboni, i monumenti cittadini più importanti (il pensiero corre subito al Sant'Andrea, ma non solo) non dovrebbero averne risentito. «Tuttavia - ha aggiunto l'ingegnere - non escludo che gli stabili più vecchi, quelli costruiti in cemento armato, abbiano riportato qualche lesione. Chiesto una relazione tecnica per mattina: in base ai risultati, proporrò eventuali interventi».

Il sindaco che continua contatto con Prefettura e Vigili del fuoco. (r. a.)



Un edificio in Voio del Centro che ha riportato danni dai «terremoti»

In manette, truffava vercellesi

**«Ti leggo le carte»
e poi il ricatto**

CASALE. Quel bellissimo volto, pelle vellutata, Miss Casale degli Anni 60, che ricordo nella foto sbiadita. Adesso Ada Bianca Peletta, 57 anni, ha tutto il suo smalto. I carabinieri le hanno fatto le manette ai polsi ieri mattina, nell'appartamento in via 19.

Ora in Vercelli, una sfilza di estorsioni a tentata estorsione continuata, violenza privata continuata, falsità aggravata in cambiali. Ufficialmente risulta pensionata, ma in realtà Ada Peletta da anni faceva la cartomante. Le sue «anti erano donne vercellesi e casalesi della media borghesia. Con le «clienti» è nata anche una certa confidenza, al punto che la cartomante a molte di loro si era rivolta per chiedere denaro. «faceva firmare cambiali, oppure assegni in bianco: servivano soltanto a titolo di garanzia, me verranno mai incassati».

Quando le donne, più tardi, chiedevano una spiegazione, Peletta rispondeva, sibilina e minacciosa: «Tu sei sposata, tuo marito venisse a sapere...».



Ada Bianca Peletta

riusciva a spillare altro denaro. Nessuna delle vittime ha sporto denuncia, ma i carabinieri durante una perquisizione in casa della donna hanno trovato cambiali e altri documenti hanno permesso di chiarire la vicenda. (a. m.)

4x4
AUTO JUNIOR

AUTO JUNIOR
di UBERTI BONA G. & C. S.a.S.

BIELLA - Via Milano, 46
Tel. 015/28766 - Fax 32261

PUNTO DUE
MULTI MARCHE

BIELLA - Via Candelo, 83
Tel. 015/8492385 - Fax 8493683

CONCESSIONARIA
SUZUKI

Suzuki MARUTI 800 cc 35 cv.

A suo agio nel traffico urbano, la Suzuki MARUTI si fa notare per l'esclusività della linea ed è disponibile in un'ampia gamma di colori nelle versioni:
STANDARD DE LUXE (aria condizionata di serie);
SUPER DE LUXE (aria condizionata ed interni in pelle di serie).

SUZUKI **VITARA**

1.3 TWIN - CAM GTI
Suzuki Samurai 1000 - STATION WAGON

per chi vuole sfidare il vento

2 porte - 5 porte - STATION WAGON

4x4
AUTO JUNIOR

LISTINO	IVA 10%	TOTALE
VITARA Station Wagon 1.6 16V 5M - P. Pack	4.710.064	29.500.000
VITARA J1X Cabriolet 500X11 - P. Pack	21.588.235	4.101.745 25.690.000
VITARA J1X Cabriolet 1.6 16V 5M 500X11 - P. Pack	23.277.210	4.432.690
VITARA J1X Berlina 500X11 - P. Pack	3.910.148	
VITARA J1X Berlina 500X11 - P. Pack	4.133.698	25.890.000
VITARA J1X Berlina 1.6 16V 5M 500X11 - P. Pack	23.442.185	

Differenziale autobloccante e catalizzatore di serie inclusi nel prezzo su tutti i modelli VITARA

ATTENZIONE: 'PRIMAVERA SUZUKI' dal 18.03 al 18.04 SCONTO DEL 10% dal Listino Ufficiale

Durissima reazione della giunta contro la bocciatura della tassa sui rifiuti

Bodo: «Il Coreco ha sbagliato»

Gli assessori: difendiamo la nostra scelta, le motivazioni dell'opposizione accolte dall'organo di controllo erano solo pre-elettorali. Prevista una nuova manovra finanziaria con gli aumenti

VERCELLI. Il sindaco Bodo è furorante. «La decisione del Coreco», dice, «è settaria. Non la accettiamo e ci metteremo a valutarla».

Ieri mattina Bodo ha presieduto una giunta molto nervosa che ha preso atto delle bocciature della tassa sui rifiuti fatta dal Coreco. Assente il dc Carlo Robutti («per giustificati impegni di lavoro», spiega Bodo), tutti gli altri assessori hanno discusso il «no» dell'organo di controllo all'aumento delle tariffe per la nettezza urbana.

Alla fine, ne è uscito un comunicato stampa che porta la firma dell'assessore al Bilancio Luciano Caffi e che è stato redatto «in collaborazione del vicesindaco Fragonara».

In sostanza, il comunicato sostiene questa tesi: quando (ottobre del '91) il Consiglio comunale aveva stabilito di portare in commissione tutte le finanziarie era in vigore una certa normativa, ma la legge è cambiata e, il 24 febbraio scorso, la giunta ha deliberato autonomamente l'aumento del 30 per cento delle tasse proprio in base alle nuove norme.

«La giunta comunale», dice il documento firmato da Caffi, «ritiene quindi che il provvedimento del Coreco risenta di un'interpretazione soggettiva



Il vicesindaco Angelo Fragonara ha difeso gli aumenti decisi dalla giunta

di un testo politico-amministrativo forse approssimativo, dal quale sembra del tutto improbabile dedurre fondate ragioni formali e giuridiche di illegittimità dell'atto».

La giunta, inoltre, «esprime strumenti» meramente pre-elettorali le motivazioni addotte nella richiesta di sottoposizione dell'atto al controllo del Coreco dei gruppi consiliari

dell'opposizione».

Questo passaggio va chiarito. La giunta può deliberare argomenti importanti, ma non può passare all'esame del Coreco, «ma non che un terzo dei consiglieri comunali non lo chieda espressamente, e le fondazioni regionali. Messi sull'avviso dalla Confesercenti (il cui presidente, Claudio Cattin, è stato presidente del Coreco) e dal senatore

Ennio Beardi, i partiti di (pds, Rifondazione, msi, verdi e Lega Nord) hanno raccolto le 14 firme indispensabili a inviare la richiesta al segretario comunale. Di qui l'intervento dell'organo di controllo e la bocciatura degli aumenti, proprio con la motivazione che, in base a una precedente mozione del Consiglio comunale, tutte le manovre finanziarie devono almeno passare in commissione.

Come abbiamo visto, la giunta contesta questa interpretazione. Fatto sta che, per ora, il Comune non ha potuto mettere a ruolo le tasse, che dovevano scattare proprio oggi.

Ma la giunta è tranquilla. Dice l'assessore Caffi: «Il governo ha varato un nuovo decreto-legge, sostitutivo del precedente, che ci dà tempo fino al 30 aprile per ripresentare un'articolata finanziaria che assicuri la gestione del bilancio comunale, scongiurando il dissesto finanziario».

«Noi ci riserviamo», continua l'assessore al Bilancio, «un'azione di tutela della delibera, nel frattempo, però, abbiamo quaranta giorni di tempo per approfondirli, con i funzionari, il nuovo decreto e per prendere le decisioni conseguenti. Il che significa: prima o poi, le tasse aumenteranno».

Un appello

«Non ritoccate la quota Iciap»

VERCELLI. Tutti d'accordo, commercianti e artigiani, nell'esprimere soddisfazione per l'annullamento della delibera sulla tassa rifiuti e nell'ammocinare il Comune: l'Iciap non si tocca.

La Confesercenti, che aveva suggerito la strada dell'invio al Coreco della delibera, in prima battuta ringrazia i 14 consiglieri comunali di pds, msi, rifondazione, lega Nord e verdi per aver concretizzato il loro piano. «Siamo soddisfatti», dice il presidente Claudio Cattin, «ma siamo contenti perché il rapporto fra il Comune e i vercellesi dovrebbe essere impostato sui colloqui e non sui ricorsi. Auguriamo che da questa esperienza l'amministrazione abbia imparato che la città è un pozzo dal quale attingere».

La Confesercenti offre la propria collaborazione per trovare le soluzioni ai problemi comunali e ricorda: «L'assessore al Bilancio è preso un impegno, nessun aumento dell'Iciap o



Claudio Cattin (Confesercenti)

ne vado», che deve rispettare, speriamo per quanto riguarda la prima ipotesi».

L'altra associazione dei commercianti, l'Ascom, usa termini più diplomatici a partire proprio dalla definizione di «ufficiosa» data al parere del Coreco. «Chiediamo al Comune di non riproporre il contestato provvedimento e soprattutto di non adottare misure alternative che vadano a colpire le categorie imprenditoriali del commercio, già duramente provate dalla pressione fiscale nazionale e dai pesanti oneri in materia di finanza locale». Si scrive: «alternative», legge Iciap.

L'Associazione artigiani esprime la propria soddisfazione per l'annullamento della delibera e auspica che il periodo tra il momento attuale e quello dell'assunzione di nuovi provvedimenti per la manovra del bilancio sia utilizzato per individuare scelte meno inique nei confronti dei settori produttivi. (f.co.)

DALLA CITTA'

RINNOVO CARICHE

Convocata l'assemblea della Famija Varsleia

Martedì 31, nella sede sociale di via Vallotti, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci della Famija Varsleia per il rinnovo delle cariche sociali. L'appuntamento è importante per la vita dell'organismo poiché, al termine della relazione sull'attività del '91, si procederà alle votazioni.

CELEBRAZIONI

I monarchici a Houtecombe in onore di Umberto

Come ogni delegazione del Movimento italiano monarchico si recherà oggi ad Houtecombe per assistere alla funzione religiosa in memoria del re Umberto II. A Vercelli, la messa in suffragio dell'ultimo monarchico italiano sarà celebrata nella cattedrale alle 18 di lunedì 30 marzo.

Nuovo presidente

per l'Istituto storico

L'Istituto per la storia e la Resistenza ha provveduto, nella sua ultima seduta, al rinnovo delle cariche. Alla presidenza è stato chiamato Luciano Castaldi, coadiuvato, come vice, da Antonino Filiberti e Gianni Faria.

Bilancio in discussione

alla Cassa di risparmio

Il 27 marzo si terrà l'assemblea della Cassa di risparmio di Vercelli. In particolare, tra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno, i soci dovranno approvare il bilancio d'esercizio per il 1991.

Giovane di 20 anni Spacciava in piazza Arrestato

VERCELLI. Sorpreso dalla polizia mentre stava vendendo un «quartino» ad un cliente: segnalato per detenzione di droga finalizzata allo spaccio: il rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica del tribunale di Vercelli.

Protagonista della vicenda, l'altra mattina, è stato un giovane di 20 anni, tossicodipendente, che già in passato era incappato in disavventure giudiziarie sempre per vicende legate alla droga. E' Maurizio Gini, residente in città in via Volta 9. Le vicende si sono svolte nella centralissima piazza Cavour, in piena mattinata. Da qualche tempo pattuglie di agenti in borghese della sezione antidroga della questura tengono d'occhio le zone più frequentate della città: pare che in piazza Cavour senza dare nell'occhio.

Gli agenti hanno bloccato Maurizio Gini mentre passava un sacchetto con un «quartino» di eroina ad un giovane: questi è stato segnalato alla Prefettura. (r.s.)

Un ciclo di incontri Prospettive di lavoro dopo la scuola

VERCELLI. Il problema di trovare lavoro è senza dubbio il più importante per i giovani. Il settimanale «L'Eusebiano», in collaborazione con l'Istituto «Ugo Foscolo», ha organizzato una serie di incontri sulle prospettive del dopo diploma il primo dei quali si è svolto ieri pomeriggio al Salone Dugentesco.

L'introduzione è stata del Provveditore Emanuele Nicolini il quale ha sottolineato come sia indispensabile che anche il mondo della scuola arrivi preparato all'imminente unione europea. Poi i ragazzi che fra qualche mese sosterranno l'esame di maturità hanno dialogato con i rappresentanti delle categorie economiche, Fernando Lombardi (Ascom), Luigino Crosta (Unione artigiani) ed Ermanno Restano (gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione industriale).

L'iniziativa si estenderà anche agli altri paesi del Vercellese, dedicata ai ragazzi che dopo la scuola dell'obbligo sceglieranno di trovare subito un'occupazione. (f.co.)

Domani sulla To-Mi I caselli ancora in sciopero

VERCELLI. Nuovo sciopero, domani, del personale dell'Autostrada Torino-Milano. Il black-out ai caselli proseguirà per quattro ore, dalle 18 alle 22; verranno garantiti soltanto i servizi minimi essenziali.

La seconda astensione dal lavoro nell'arco di due settimane è stata proclamata dal Fil-Cgil e Uil Trasporti per protestare contro il blocco della vertenza sull'organico e sull'organizzazione dei caselli.

In particolare, i sindacati segnalano la situazione del Servizio di assistenza al traffico, con personale insufficiente e senza precise norme regolamentari; i funzionari; la sistemazione del casello di Ronchi, che sarebbe ancora in sospeso; il problema dello «sdoppiamento» dei punti d'entrata, oggetto di discussione tra le parti da più di due

La protesta, infine, riguarda anche l'accordo sull'installazione di cabine blindate nei punti dell'autostrada che ne sono ancora sprovvisti. (r.s.)

Resi noti ieri alla Camera di commercio i risultati di un'indagine fatta in provincia

Agriturismo, il sogno di 82 aziende

Ma sono state addirittura 1600 le richieste iniziali di informazione sul come impiantare questo tipo di attività. Un docente universitario della Bocconi ha commentato l'esito della ricerca. Scarsi finanziamenti

VERCELLI. Il fatto che su aziende interpellate, ben 1601 abbiano espresso in prima istanza un interesse all'agriturismo, sta a dimostrare che la sensibilità degli agricoltori a questo genere di attività integrativa è forte.

Queste le prime considerazioni fatte da Umberto Bonapace, docente alla Bocconi di Milano, nel riferire le potenzialità dell'agriturismo in provincia, sulla base di un'indagine della Camera di commercio. Ha osservato il presidente dell'ente camerale Giancarlo Verri: «E' settore che ha indubbi possibilità di sviluppo. Di questi problemi si è parlato in un convegno che si è svolto ieri nei locali di piazza Risorgimento».

«Che poi nel prosieguo dell'indagine», ha commentato Bonapace, «l'interesse delle aziende si sia ridotto (177 risposte prima e 82 alla conclusione), significa solo la presa di coscienza di una oggettiva disparità fra le intenzioni ed i reali requisiti tecnici indicati come condizioni necessarie, e cioè in partico-



L'agriturismo si sta espandendo sempre più in provincia di Vercelli (foto G. P.)

lare a motivi di ordine normativo».

«A mio giudizio», ha concluso l'elemento più significativo è dato da quelle 1600 aziende che hanno dimostrato sensibilità, anche solo curiosità, nei confronti di un problema del tutto innovativo».

Solo 17 aziende agricole della

planura hanno superato le prove dei questionari. Era logico che molte remore derivassero dall'ambiente anche se nella stagione di mezzo non manchi fascino ineguagliabile, fatto di orizzonti immensi, di verdi, di silenzi e acque».

Diverso il caso del Biellese con 48 risposte positive, il 60

per cento del totale - «dove la natura ha generosamente collocato colline, boschi, baragge, golene fluviali». Diciassette anche le aziende che hanno risposto dalla Valsesia, tutte collocate nella parte meridionale della valle.

Settore quello dell'agriturismo sostenuto anche dall'amministrazione provinciale. Ha detto l'assessore Domenico Vetrò: «Nel territorio esistono realtà di indubbio interesse all'interno delle quali vi è possibilità di sviluppare seri programmi».

Particolarmente dal punto di vista legislativo contraddizioni e confusione; mancano, poi, i mezzi di sostegno. Lo hanno sottolineato nei successivi interventi il sottosegretario di Stato Gianfranco Astori, il presidente dell'Agriturist Piemonte Lella Bassignani, un pioniere dell'agriturismo in provincia Davide Aordio e il presidente della Coldiretti Gianfranco Greppi.

Walter Nesi

LETTERE AL GIORNALE

Biella, com'è difficile uscire dal posteggio

Che bello poter parcheggiare senza troppi problemi. A Biella, questa situazione è veramente difficile che si realizzi. Ieri, però, ho assistito ad una scena che ha veramente dell'incredibile. Stavo tornando a prendere l'auto in via Cernaia quando ho sentito un clacson senza interruzione. Era un signore all'aria di parcheggio che aveva deciso di suonare per attirare l'attenzione di qualcuno. La sua vettura infatti era bloccata e circondata da altre auto parcheggiate a minima distanza e non poteva in nessun modo uscire dal parcheggio. Nessuno però arrivava. Non so quanto tempo quell'uomo sia rimasto ad attendere; mi sono però immaginata nella sua situazione. E' possibile che esistano automobilisti pronti a parcheggiare ovunque senza considerare il rischio di causare guai a qualcuno? E ancora perché i monarchici che fanno da parcheggiatori per guadagnarsi le 2000 lire non impediscono che si posteggi in terza fila?

Claudia Messo, Andorno

Ordine sindacati medici» Usl

Ritengo doveroso intervenire a proposito della segnalazione del signor Diego Siragusa, garante dell'Usl 47, all'amministratore straordinario Petherli, e riguardante presunti comportamenti illeciti da parte di un sanitario di base.

Si prende spunto da un episodio sporadico l'incendio di un mostro arell per gettare fango in modo indiscriminato su tutta la categoria.

Sia l'Ordine che i sindacati medici non intendono proteggere atteggiamenti scorretti e colleghi che richiedono pagamenti non dovuti, ma hanno il dovere di intervenire per tutelare l'onorabilità degli iscritti e per evitare falsi allarmismi generalizzati.

Attendiamo i risultati delle indagini dell'Usl e della magistratura, ma diamo mandato all'Ufficio legale di valutare alcune dichiarazioni del signor Siragusa.

Piero Debernardi, presidente Ordine provinciale medici chirurghi e odontoiatri Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108; Gattinara: (0161) 832.600; Santhià: (0161) 9291; Trino: (0161) 801.405; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 966.066; Cossato: (0161) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20) il aperto: 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con rete mobile; urgente: Farmacia Comunale n. 4, via Garibaldi tel. 52.123.

A Biella turno principale: Dr. Antonio Vignani, piazza Fiume tel. (015) 22.432; turno sussidiario: Farmacia Piatino del Dr. Bernardino Rola, piazza G.B. Cossato 5 (Vernale), tel. (015) 405.840. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12.30 e 14-20.30 compresi i giorni festivi; alba ore 1 la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia è di turno sussidiario tutta l'ora e apertura in più alla sera dal lunedì fino alle 20. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

ROMAGNANO SASSA

Dot.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246; Varsile: Dr. Anselmi, corso Umberto I 12/14, tel. (015) 787.068; Biella (Cassella San Gato): Dr. Aldo Cagna, via Cropa 52, tel. (015) 24.197; Biella (Pavignano): Dr. Giovanni Donaggio, via Ogliero 16, tel. (015) 581.340; Granghe: Dot.ssa Franca Capellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. (0161) 83.188.

Sakusola: Dot.ssa Anna Maria Fusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131; Ponzzone: Pietro Rollone, via Provinciale 287, tel. (015) 777.090; Cossato: Dr. Francesco Viani, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519; Seapelle: Dr. Renzo Barbero, via Mora 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; Arberio: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: (0161) 96.470; Cigliano: (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.901; Crescentino: tel. (0163) 842.655; Santhià: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 683.333; amb. 57.500; Gattinara: (0163) 833.777; Santhià: (0161) 929.211; Biella: (015) 3503.313.

STATI CIVILI

VERCELLI

MORTI. Giuseppa Fabbio, 81 anni, pensionata; Angelo Guizzetti, 78 anni, pensionato; Ugo Profeta, 81 anni, pensionato; Elzio Motta, 77 anni, pensionato.

MORTI. Norma Gogna, 75 anni, pensionata; Angelo Gogna, 81 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Roberto Falcheri, 41 anni, idraulico; Barbara Crema, 24 anni, impiegata.

CERRETO CASTELLO

NATI. Giulia Borsato.

ZUBIENA

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Il Consiglio della seconda circoscrizione si riunirà alle 20.30 nella sede di piazzale Montebello. Tra gli argomenti in discussione, la petizione per la costruzione di un campo di calcio nel quartiere e la situazione dell'arredo urbano in piazzale Montebello e nel territorio dell'intera circoscrizione. Albano. E' stato chiuso l'asilo infantile «Maria Assunta». La giunta regionale ha trasferito funzioni e patrimonio al Comune.

LI APPUNTAMENTI

SALUGNA

Cucito e disegni su tessuto

L'Associazione Vita Tre e il «Centro» hanno organizzato un laboratorio di cucito, maglia, uncinetto, a cui affiancare anche un corso di pittura su tessuto e ceramica. Le attività sono rivolte particolarmente ai giovani. Il laboratorio sarà aperto ogni mercoledì dalle 15 alle 18 nei locali del «Centro aperto». Al termine delle lezioni verrà allestita una mostra.

BORGIO

Il paese in fotografia

L'associazione del coro «Torre Alata» ha organizzato il primo concorso regionale amatoriale di fotografia a colori sul tema «L'ambiente borghese»: paesaggi, persone, situazioni. La gara è aperta a tutti i fotografi. Ogni artista può presentare tre opere di misura fino a 30x40 cm mentre le stampe sono formate inferiori (18x24 cm) devono essere fissate ad un supporto in cartoncino dalle 30x40. Le foto dovranno essere contrassegnate sul retro da un motto, ripetuto su busta sigillata, con le generalità, l'indirizzo ed il curriculum personale (facoltativo). Tutte le immagini dovranno pervenire non oltre il 10 luglio 1992 all'indirizzo: Coro «Torre Alata» - Concorso fotografico c/o «L'Angelo» via Roma 22 - 13040 Borgo D'Ale. Le foto saranno esposte nel salone municipale il 10 ottobre.

VERCELLI

Scrittori e «Il Ponte»

E' fissato per martedì prossimo l'incontro organizzato dall'associazione «Il Ponte» per presentare il libro edito da Franco Angeli e scritto da Luciano Gallino: «Informatica e scienze umane». Rendez vous nell'aula magna del Liceo scientifico «Avogadro» per lo 21. Gallino è docente di Sociologia all'Università di Torino.

IMPARARE IL DISEGNO

Ogni venerdì, dalle 21 alle 22.30, alla sede dell'Associazione artistica santhiense in via Dante 10, si terrà un corso di pittura a disegno per adulti. Le lezioni saranno impartite dall'architetto Walter Mazzola.

Clamorosa denuncia delle prostitute della provincia contro le colleghe extracomunitarie

«Lucciole nere, perché siamo in guerra»

Le bianche: sono senza regole, rovinano la piazza

BIELLA. Secondo stime ufficiali, a Biella e a Vercelli, le professioniste del sesso sono una cinquantina, trenta nel centro laiano e il resto nel capoluogo. Ma il problema rappresentato dalla «concorrenza» delle donne di colore almeno per adesso riguarda soltanto il Biellese.

La questura di Vercelli ritiene infatti di aver arginato da due anni l'arrivo in massa delle prostitute extracomunitarie. Così adesso la presenza delle lucciole sarebbe limitata a qualche angolo di corso Bormida, mentre di giorno minigonne e tacchi a spillo si vedono di frequente in periferia, in prossimità dell'incrocio Quinto e più occasionalmente in centro, in piazza Guala Bicchieri.

Le professioniste sui bordi delle strade sarebbero il condizionale d'obbligo: una dozzina; una mezza dozzina invece le casalinghe riconosciute dalla polizia come passeggiatrici. Rimane naturalmente sconosciuto il numero di chi invece si dedica alla professione solo di rado, magari per racimolare il denaro sufficiente ad acquistare una dose di oppio.

Nel Biellese i luoghi più esotici sono appunto la statale Trossi, la strada per Brianco e il bivio per Benna. In città le lucciole stazionano nelle zone «tradizionali», quella dei giardini pubblici, lungo la salita dell'ospedale, vicino al parco pubblico di Chiavazza. Ultimamente il piazzale corso Europa è utilizzato da un travestito. «Complessivamente siamo una trentina e parlo di professioniste», racconta Maria, che ieri, insieme a due compagne, è venuta in redazione a consegnare una lettera per raccontare il disagio e la paura a causa dell'arrivo delle prostitute di colore. Al contrario delle «bianche», le «nere» sono organizzate e protette da figure destinate a scomparire.

Aggiunge la portavoce del gruppo che si firma «prostitute della provincia di Vercelli»: «Anni fa ci sorprendevo a togliere il potente e, se eravamo fuori dal Comune di residenza, ci rifilavano il foglio di via. Questo a causa anche del dilagare del fenomeno della droga, che però non riguarda le professioniste. La droga coinvolge invece ragazze che si

buttano allo sbaraglio con l'illusione di facili guadagni, senza però conoscere le più elementari regole di sicurezza».

Prosegue Maria: «Ora, proprio grazie al nostro comportamento, tra noi e le rappresentanti delle forze dell'ordine il rapporto è migliorato. Ad esempio ci sono imposte regole come l'uso obbligatorio del profilattico, la pulizia accurata dei luoghi che frequentiamo e una tariffa uguale per tutte. Inoltre, sempre nel nome del quieto vivere, ci vestiamo in modo appariscente senza però oltrepassare il limite della pubblica decenza ed evitiamo di essere proprio sul ciglio delle strade a grande traffico».

Adesso però la pace è sconvolta dall'arrivo sulla piazza delle donne di colore.

Giungono da Torino in treno, scendono alla stazione San Paolo e da lì, in qualche modo, raggiungono ad esempio il bivio tra Benna e Candelo.

«Non è una questione di razzismo, con loro abbiamo cercato di parlare», conclude Maria. «Sono terrorizzate dal fatto di tornare a casa senza soldi e di dover essere picchiate dai loro protettori che fanno parte di organizzazioni spietate. Così a loro volta ci allungano con coltelli, forbici e botiglie rotte pur di farci sloggiare. Sono sprovviste di qualsiasi documento e questo le mette al sicuro dalle possibili identificazioni. Qualche colpo di pistola, storia dell'altro giorno, è già stata sparata. Cosa dobbiamo fare, lasciarle?».



In provincia le professioniste del sesso «ufficiali» sono cinquanta: trenta nel Biellese, le altre nel Vercellese

Come a Vercelli

**Anche a Biella
cassa a quota
1200 lire**

BIELLA. Il capoluogo laiano come Vercelli. Dal 30 marzo anche i biellesi imiteranno la decisione dei colleghi vicentini e aumenteranno il prezzo dell'«espresso»: 1200 lire e ulteriori rincari colpiranno gli altri prodotti di caffetteria.

La decisione è stata assunta dall'associazione di categoria nei giorni scorsi in una riunione negli uffici dell'Ascom. Oltre alla bevanda più amata dagli italiani, aumenterà pure il prezzo del decaffeinato, che passerà a 1300 lire. Ancora più sensibili i ritocchi per il cappuccino (1600 lire) e della cioccolata calda (2500 lire).

Il provvedimento è stato deciso per adeguarsi alla crescita del costo della vita, che nell'anno passato è stato del 6 per cento. Ma il fatto che alla riunione fossero presenti solo ottanta baristi dei 400 iscritti all'associazione, fa pensare che in molti bar i prezzi resteranno invariati. (g. ca.)

Santhià, un anno 2 commercianti romani e 8 mesi al mediatore: per un soffio non sono amnistiati

Truffa dei kiwi, tutti condannati in pretura

Assegni scoperti in cambio della frutta: vittime 4 agricoltori

SANTHIÀ. Tre condanne per la truffa dei kiwi. Si è concluso ieri in pretura, il processo contro due commercianti romani che, tre anni fa, pagarono 400 milioni di frutta, comprata da alcuni agricoltori. Alice Castello e di Borgo d'Ale. Stefano Desidera, 27 anni, titolare di una ditta risultata operante, e Luciano Patriarca, di 52, sono stati condannati a un anno e mezzo e a un milione di multa. Terzo imputato era un mediatore, Varona, Gianfranco Tregnaghi, 40 anni, che aveva fatto da tramite fra i grossisti e i venditori, il vicepresidente onorario Carlo Giannotta l'ha condannato a 8 mesi e a mezzo milione. La stessa pena che il pubblico ministero Luigi Carli aveva chiesto per tutti gli imputati. Per un soffio i truffatori non hanno potuto beneficiare dell'amnistia. «Siamo soddisfatti», hanno detto gli agricoltori dopo la lettura della sentenza. «I soldi?

abbiamo più speranza di riaverli, ma perlomeno la truffa è giustiziata». Le famiglie truffate sono in tutto sette, soltanto quattro avevano fatto denuncia. Il processo era cominciato un mese fa, dopo alcuni rinvii. Ieri l'udienza è ripartita dalle richieste dell'accusa e della difesa: i testimoni e gli imputati, infatti, erano già stati interrogati il 7 febbraio.

Gli avvocati difensori hanno tentato tutti la carta dell'amnistia, ma la loro speranza è andata delusa. Una questione di ore: il perdono firmato nell'89 dal presidente della Repubblica era infatti valido per i reati commessi fino al 24 di ottobre. Ma la merce fu consegnata da gli agricoltori ai grossisti romani a partire dal giorno 25.

La vicenda era stata rievocata in aula il mese scorso. Patriarca era andato dal coltivatore accompagnato da Tregnaghi, che lavorava ai mercati di Vercelli e conosceva la zona del Vercellese (al mediatore era

promesso un compenso di 100 mila lire al giorno, poi pagato). Per i kiwi aveva offerto 1500 lire al chilo, quando i prezzi medi, all'epoca, erano di 1350. Tutti i produttori avevano ricevuto un acconto, e gli assegni erano coperti. I pagamenti, poi (16 milioni, 22, 14 e 7), vennero fatti un venerdì. Il lunedì scoprirono che il conto era stato chiuso e che gli assegni erano coperti.

Per recuperare i loro soldi, alcuni frutticoltori andarono a cercare Patriarca in un hotel di Vercelli: ma l'uomo era già andato via, tra l'altro per pagare il conto. Il grossista, durante il dibattimento, ha detto di aver agito per conto della ditta «Alcira» di Roma, di cui è titolare Stefano Desidera: «Io lavoravo a provvigione, e non sono stato pagato per l'acquisto dei kiwi». La «Alcira» era poi risultata non essere la sede e i libri contabili erano andati persi. (g. bu.)

Vercelli, rubano un Tir francese mentre l'autista è al ristorante

VERCELLI. Rubato l'altra un autotreno francese con tutto il carico, che era composto da quintali di destinato ad alcune industrie d'Oltrepò: il danno si aggira a 200 milioni. L'autotreno, ai quali ne sono aggiunti circa 60 per il carico.

Il derubato è l'autista Robert Joss, 43 anni, residente in Francia nella cittadina di Saint-Martin, rue du Potager 13. Il furto, che è stato denunciato alla questura di Vercelli, è messo a segno tra le 20 e le 23 dell'altra sera, quando l'autista francese decise di rifocillarsi prima di affrontare il lungo viaggio notturno rientro.

Dopo avere sbrigato le formalità doganali al Bivio Sesia e

parcheggiato il pesante mezzo nella piazzola antistante, aveva chiuso accuratamente a chiave la cabina dell'autotreno, un «Volvo», ed era andato al ristorante per cenare.

Quando, verso le 23, era uscito dal locale, aveva avuto la brutta sorpresa di vedere che il «Volvo» era scomparso insieme con tutto il carico. Robert Joss aveva telefonato alla polizia per denunciare il furto; la prima ricerca non ha però dato risultati.

E' molto probabile che i ladri tenessero d'occhio da tempo il camionista e che, una volta impadroniti dell'autotreno, siano fuggiti dal vicino casello di Vercelli-est della Voltri-Sempione. (r. s.)

Originario di Varallo
**Morto Pugnetti
del Teatro
friulano**



Graziano Pugnetti

Graziano Pugnetti, 37 anni, originario di Varallo Sesia, responsabile dell'Ufficio Tecnico di Produzione del Teatro Stabile del Friuli, è morto ieri all'ospedale di Cattinara, una frazione del centro friulano. Pugnetti era stato investito domenica scorsa da un'auto, mentre percorreva in bicicletta una strada provinciale vicino a Trieste.

La carriera artistica di Pugnetti, che dall'89 era entrato a far parte del Teatro del Friuli, era cominciata a Torino, prima con il Gruppo della Rocca, poi allo Stabile, dove aveva lavorato ai fianco di Mario Missiroli. (r. s.)

A Biella e Vercelli

**Oggi di scena
La Malfa
e Occhetto**

VERCELLI. Entra nel vivo la campagna elettorale e Biella e Vercelli, si annunciano da segretari di partito: Achille Occhetto, del pds, e Giorgio La Malfa del pri. Il primo appuntamento è con La Malfa, alle 15.30, alla libreria Giovannacci via Italia 14, a Biella. Il segretario nazionale del partito repubblicano presenterà il nuovo libro: «Le ragioni di una svolta».

Achille Occhetto prenderà invece parte, sempre a Biella, a una manifestazione organizzata dalla Federazione biellese pds al Odeon, con inizio alle 15.30. Dopo l'intervento del segretario nazionale del pds, prenderà la parola anche Piero Fassino, candidato al Senato nel collegio di Biella.

Alle 18.30, infine, Occhetto parlerà all'Hotel Viotti di Vercelli insieme a Wilmer Ronzani, candidato alla Camera, e a Guido Nobiliucci, che il pds vercellese propone al Senato.

A proposito di Nobiliucci, egli ha inviato un comunicato stampa annunciando di essere uno dei 457 candidati che hanno superato le selezioni per l'adesione al patto referendario.

Sull'appuntamento con Occhetto a Vercelli, il segretario della Federazione del pds Marco Ciochetti osserva: «Tutta la cittadinanza è invitata all'Hotel Viotti, compatibilmente con i posti che potranno mettere a disposizione della gente. Abbiamo già avuto centinaia di richieste».

(a. d. m.)

ELETTORI

PSI

**Al Commerciale di Biella
Borsone di sport**

Gian Mauro Borsone, candidato indipendente nelle liste del psi, parlerà oggi al Circolo Commerciale di Biella sul tema «Sport e istituzioni». Inizio alle 16.30.

**Massano e Gilardi
in piazza Cavour**

L'on. Massimo Massano ed il vicesegretario regionale del msi, Roberto Gilardi, terranno un comizio oggi, alle 18, a Vercelli, in piazza Cavour, per presentare il programma elettorale del movimento sociale italiano-destra nazionale.

DC

**Incontro al Dugentesco
Astori e Boggio**

Il Movimento giovanile della DC ha indetto per oggi, alle 18, alla Sala Dugentesco, un convegno sull'obiezione di coscienza. Parteciperanno il candidato alla Camera Gianfranco Astori e al Senato Carlo Boggio ed il segretario provinciale Lucia Pignolo.

VERDI

**Nerattini a Vercelli
in piazza Municipio**

Il presidente della Federazione nazionale dell'Orso che ride esordirà oggi, alle 10, il programma elettorale della lista in piazza del Municipio.

VERDI

**Fulco Pratesi in visita
al parco fluviale del Po**

Accompagnato dai candidati al Senato Vittorio Castellazzi (Cassale) e Andrea Cisnetti (Vercelli), il capoluogo verde alla Camera ha visitato il parco Po.

SEAT IBIZA GLX.

TUTTE LE PROVE SONO A SUO FAVORE.



catalyzed

Ibiza ti offre una gamma completa catalizzata: motori 1.2 - 1.7 nelle versioni CLX, GLX e Sport Line - 3 e 5 porte. In rapida consegna. Informarti presso il tuo Concessionario.

Con Ibiza GLX parlane i fatti: grimaldi motori System Porsche 1200 o 1500 cm, dogoni cerchi in lega, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedili ergonomici e un grande spazio interno per un confort unico. E poi la prova più importante: il prezzo, L. 12.580.000. Trovami altre prove del tuo Concessionario dove cartolina c'è l'IBIZA più adatta alle tue necessità dall'indole 903 cm, alla sportissima SKI 1500 cm. Seat Ibiza. Tutte le prove sono a tuo favore.

Seat Ibiza GLX 1.2
da L. 12.580.000 (IVA inclusa)

SEAT
Gruppo Volkswagen

IN PROVA DA:

autoVercelli

CHIAMABLO - via ...
tel. 33.158 - fax ...

Valsesia Motori

via ... Aprile 35
tel. 25.001 - 23.063

Firmata ieri in Municipio una convenzione per restaurare i vecchi rioni

«Risistemiamo le case-rudere»

Sono previsti interventi al Vernato, in Riva, al Piazzo ■ ■ Chivavazza. La Regione li finanzierà con una spesa di otto miliardi. Spetterà all'Iacp assegnare gli alloggi ricavati ad inquilini bisognosi

BIELLA. La parola d'ordine è: rendiamo abitabili i quartieri più vecchi. In base a questa sintetica linea ■ programma, ieri mattina a Palazzo Orsola è stata sottoscritta ■ convenzione che permetterà ■ pochi anni il recupero di diversi edifici degradati dal tempo al Vernato, in Riva, al Piazzo e a Chivavazza centro. L'operazione sarà ■ partita dalla Regione, che ha promesso ■ contributo di otto miliardi.

Il complesso piano di recupero, che mette in atto una delibera della Giunta che risale ■ 3 dicembre scorsa, vedrà impegnati ■ Comune, proprietario degli edifici da restaurare, la Finpiemonte, che garantirà ulteriori finanziamenti, l'Istituto autonomo case popolari ■ il Collegio dei costruttori di Biella. Ai tecnici di Palazzo Orsola spetterà il compito di segnalare gli stabili che hanno bisogno più urgente ■ lavori.

In seguito entrerà in azione la «società d'intervento» (come si legge nel documento di quattro pagine firmato ieri) formata dal Collegio ■ costruttori e da Finpiemonte, che dovrà redigere i progetti caso per caso e sottoporli all'approvazione del Comune. Infine, una volta trasformati gli edifici fatiscenti in residenze abitabili, lo Iacp s'incaricherà di assegnare gli alloggi ai cittadini ■ basso reddito, cioè quelli in lista d'attesa negli elenchi dell'Istituto.

«Da tempo avevamo in mente di recuperare il patrimonio storico-culturale dei quartieri più degradati ■ spiega il sindaco Luigi Petrucci. La situazione non solo urbanistica ■ anche igienica ed estetica di alcune zone di Riva e del Vernato, tanto per fare un esempio, ■ non ■ più accettabile, specie in una città che si accinge ■ diventare capoluogo di Provincia. Così abbiamo colto l'occasione,

offerta da una legge del '90, per risistemare parzialmente questi rioni, risolvendo nel frattempo anche ■ parte del problema degli alloggi, ■ carenza che a Biella si fa sentire».

L'operazione-restauro, un altro passo avanti verso il recupero dei quartieri più vecchi dopo l'annuncio dei giorni scorsi di voler trasformare l'ex carcere ■ Piazzo in un «residenzas» per gli agenti ■ custodia, dovrà forzatamente scattare entro breve. Il termine previsto dalle norme per iniziare i lavori è di dieci mesi, pena il ritiro del finanziamento promesso. Impossibile ancora stabilire una mappa degli edifici ■ riassettare, ■ sicuramente saranno presi in considerazione i casi più evidenti, come il complesso all'angolo tra via Italia e via Dante, il cui cortile, ben visibile dalla strada si è ■ trasformato in una foresta di sterpaglie.



Lo stabile di via Dante potrebbe entrare nel piano di restauro

(RACI)

Confezioni ritrovate a Novara

Furto di detersivi alla Da.Co.Va.

COSSATO. Disturbati dall'arrivo di una guardia notturna hanno abbandonato in tutta fretta un bancale carico di confezioni di detersivo e sono scappati. Ma neppure mezz'ora dopo i carabinieri li hanno bloccati nei pressi di Novara con il camion carico ■ vari prodotti (sapone, detersivo, saponi, detersivo, detersivo) per un valore che si aggira sui 20 milioni.

E' accaduto l'altra notte nel magazzino Da.Co.Va. di Cossato. Un dipendente dell'Istituto nazionale di Vigilanza, che aveva ■ compito di controllare l'area del magazzino, ■ accorge che nel cancello elettrico c'è qualcosa che non funziona: ■ appena accostato ■ basta una lieve spinta per aprirlo.

Inaspettato ■ si aggira nel cortile e, nel retro del magazzino, vede ■ grosso ■. Apparentemente nulla di strano: ■ volte l'ampio cortile ha ospitato camion durante la notte. ■ quell'automezzo, chissà perché, lo inaspettista.

La guardia ■ compie un giro anche all'esterno, ■ altri controlli nella zona ■ dopo poco minuti ritorna alla Da.Co.Va. Verca nuovamente il cancello, attraverso il cortile ■ no ad ■ retro, ma il camion non c'è più. Sul piano di carico ■ rimasto solo un bancale di detersivo. Il collegamento tra i vari tasselli del mosaico è stato immediato e porta ad una sola conclusione: furto.

La guardia notturna ha dato



I magazzini Da.Co.Va. di Cossato

l'allarme ■ una pattuglia di carabinieri ■ è messa all'inseguimento del camion che è stato ■ nel Novarese: trasportava molto materiale ■ provenienza Da.Co.Va.

E ieri, durante un'assemblea per il contratto, i dipendenti del magazzino hanno manifestato solidarietà all'azienda e si sono dichiarati disponibili a riordinare i depositi ■ a soccorrere dai ladri oltre l'orario ■ lavoro. (d. ca.)

BAMBINI IN FESTA



«Ben arrivata primavera»

I piccoli e gli allievi delle scuole di via Coda a Chivavazza hanno salutato l'inverno dando il benvenuto alla bella stagione. Nel cielo sono stati lanciati tanti palloncini ■ messaggi augurali (nella foto di Mantovan un momento delle manifestazioni).

Hashish dall'Olanda

Traffico ■ droga condannati ■ biellesi

BIELLA. Sono comparsi l'altro giorno di fronte al giudice pretore i tre biellesi implicati nel traffico di hashish dall'Olanda. Dietro istanza dell'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolo, il terzetto ha scelto di patteggiare ■ pena.

Così Stefano Gibello, 26 anni di Biella, ■ condannato a un anno, quattro mesi di reclusione e 5 milioni di multa. Lanza, 39 anni, pure lei ■ Biella, se l'è cavata ■ un anno, tre mesi di prigione e 5 milioni e mezzo di multa. Due anni e cinque milioni sono stati infine comminati a Fulvio Fino, ■ anni di Zubiena.

Per tutti sono scattati i benefici di legge. Gibello, Lanza e Fino ■ accusati di aver detenuto un etto di hashish, acquistato durante un viaggio ad Amsterdam e altri 600 grammi, portati da Stefano Gibello ■ Zubiena, nell'abitazione di Fulvio Fino. (d. p.)

Giovane ladro

Processato per il furto ■ un portafoglio

BIELLA. Aveva approfittato della confusione della discoteca per carcare di impossessarsi del portafoglio ■ un giovane. ■ è stato scoperto a ieri è stato condannato dal pretore a ■ mese di reclusione.

La vicenda riporta quindi d'attualità i furti nelle sale da ballo, dopo l'arresto dell'altro giorno, in cui è finito in manette un pregiudicato di Biella, accusato ■ aver fatto incetta ■ borsette nel locale «Masters» di via Ravetti.

Questa volta però è stato il «Faro» di Brusnengo a salire alla ribalta della cronaca. Nei mesi scorsi Mariano Cofrades, ■ anni, residente in città ma ■ tempo irreparabile, aveva ■ di affilare il portafoglio dalla tasca dei pantaloni di Nanni Patteri, 28 anni, geometra residente in città. Ma il tentativo ■ riuscito. Così ieri Mariano Cofrades è stato condannato. (d. p.)

Lo chiede la Cgil

«Samaritanda» deve tornare sugli schermi

BIELLA. Solidarietà al programma d'attualità «Samaritanda». La Cgil ha ■ posizione ieri ■ il provvedimento di Rai Tre che sospende la ■ trasmissione.

«La decisione ■ dice il sindaco ■ ■ segno dei tempi. Quando ■ tende la limitare ■ ■ l'informazione si lede ■ diritto dei cittadini. Per ■ la Cgil di Biella esprime solidarietà ai giornalisti di «Samaritanda» e alla redazione della terza rete».

L'organizzazione sindacale ha chiesto al direttore generale di Rai Tre di riesaminare la decisione ■ sollecita la Commissione parlamentare di vigilanza ad intervenire per tutelare l'utenza ■ che ha diritto ad un servizio democratico. Analoga presa di posizione arriva dai lavoratori della Da.Co.Va. di Cossato ■ ieri durante un'assemblea hanno condannato ■ provvedimento. (r. s.)

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.

Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili

proposte compositive vi permette ■ definirlo

il vostro piacere.

O L A

I numerosi accessori lo rendono facile ed accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.

Le innumerevoli varianti cromatiche

■ laminato, laccato e legno ■ ne fanno

una cucina di moderna bellezza.

archimede mobili



via Vescovado 4 - Biella (VC) Tel. 015 29761



snaldero
LA ■ DELLE IDEE.

SARTORIA DELLA SPESA
L'ARTICOLO
Tel. 015/8494690

CASA DELLA SPESA
L'ARTICOLO

*Il sogno
portano la nostra firma*



Le prenotazioni alla «due giorni» figure si ricevono al numero verde 167806071

E' cominciata la corsa alle prenotazioni per il tradizionale ponte pasquale I piemontesi conquistano Parigi

La capitale francese in testa alle richieste con il nuovo parco «Eurodisney». Turisti a Barcellona per la vigilia olimpica. Budapest e Praga, posti già esauriti. I valdostani riscoprono la Svizzera

ARRIVA primavera e si comincia a sognare ride Antonella Todeschini. E che sogni si capisce subito, osservando la scrivania negli uffici dell'asta viaggi, la tonda nel cuore di Asti da cui pilota il popolo dei vacanzieri. Ovunque, dépliant, fotografie, immagini di spiagge deserte, altrettanti foto di palmeti e acque trasparenti, frutta esotica, sole, piaciute luminose, cieli turchi, immagini attraverso magiche città europee o le ultime foreste tropicali.

Stessa atmosfera all'Alpitour di Cuneo e all'agenzia Negro di Alessandria, alla Trevisan di Aosta e alla Cupola di Novara. Una parola d'ordine percorre gli uffici che organizzano viaggi e suggeriscono mete: evasione.

Voglia di sole, fuga dalla routine quotidiana, il rito che si rinnova puntuale ogni anno con le frenesie e i miraggi di sole e mare. In testa, i desideri per l'estate, la corsa alle spiagge più belle, da quelle vicine della Sardegna e della Corsica, a quelle poco più lontane

di Spagna e Portogallo. Subito dopo, gli appuntamenti per il weekend di primavera, mai come quest'anno ricca di ponti, da quello di Pasqua (19 aprile) a quello del Primo maggio.

Perché maggiore attenzione per l'estate? «Per prenotare in tempo alberghi, residence, villaggi, bungalow, aerei, auto e traghetti», spiega Antonella Chio all'agenzia Negro di Alessandria. I mesi più ambiti sono due (luglio e agosto) e i posti, fa capire, sono pochi, «vanno a ruba». Insomma, «chi tardi arriva, male alloggia» come ammonisce un proverbio. E rischia di stare a bocca asciutta.

Per i ponti di primavera, invece, non esistono problemi, sovente, una meta vale l'altra e la scelta si può fare anche all'ultimo minuto: Parigi o la Savoia, Praga o Amsterdam, i laghi di casa nostra o la vicina Costa azzurra. «Il fine settimana spesso non ha bisogno di consigli o prenotazioni», afferma Elena Biginelli alla Penny tours di Vercelli. Si può rischiare il fai da te senza pericolo di

tirate d'orecchi. L'importante, per tutti, è scappare dallo stress, stare per un po' lontani dalle abitudini quotidiane.

Parigi - secondo i dati raccolti dall'Alpitour - è la meta più gettonata di Pasqua. Ma c'è molto interesse anche per la Spagna, in particolare, per Siviglia e Barcellona, che si apprestano ai grandi appuntamenti, rispettivamente con Expo '92 e con le Olimpiadi (voli diretti in partenza il giovedì e la domenica da Milano Malpensa). Ma ci sono anche piemontesi che se ne andranno nella Repubblica dominicana, a Cuba o in Messico con voli diretti dall'Italia (un milione e 90 mila lire, quota base, per nove giorni e sette notti).

Meta per tutti i gusti e le tasche. Una settimana in un residence sulle spiagge più belle delle Baleari o della Grecia può costare, per un nucleo familiare, da un milione a due milioni e mezzo più aereo o traghetto. In albergo, prezzi da un milione in su a persona. Due milioni a testa in un villaggio ad agosto, da uno a due milioni per un'intera settimana all'estero. Così, per esempio, in Egitto, con visita e sosta al Cairo. C'è quasi un boom per il Paese dei faraoni, con incrementi di interesse e prenotazioni del cento per cento rispetto all'anno scorso.

Si risentono gli effetti della crisi che sorreggia per tutto il Paese e che sembra avere colpito soprattutto il Piemonte? «Per ora, salvo smentite, nei settori dei viaggi non si avvertono», secondo Antonella Chio. «Se ne sente parlare in banche e negozi, alcuni settori del commercio denunciano meno affari rispetto al recente passato, ma a noi non sono giunti segnali d'allarme», giurano anche in altre agenzie di viaggi. La vacanza, quindi, come bene irrinunciabile. «Faccio a meno della pelliccia, non del mio viaggio alle Bahamas», ha proclamato una giovane signora a Vercelli.

Piuttosto, c'è apprensione per la crisi politica che investe molte regioni dall'ex Urss alla Jugoslavia, dal Sud Africa al Vicino Oriente», secondo Luigi Grillo, che testa il polso alla situazione mondiale dal suo ufficio di Novara. «C'è molto interesse per l'Europa occidentale», dice. «Si è, invece, raffreddato quello per la cosiddetta area del Mediterraneo. Anche se non siamo al blocco di un anno fa, quando la guerra del Golfo paralizzò a lungo gli aeroporti e fece annullare migliaia di prenotazioni».

E tuttavia c'è da dire che in altre agenzie si esprime parere contrario. Che le tensioni in Algeria non preoccupano i viaggiatori, che la grande paura d'un



Nelle agenzie i clienti chiedono molti dépliant dei luoghi di vacanza

ALPITOUR CUNEO

In traghetto alle Baleari

Per chi ha paura dell'aereo, Baleari, Canarie e Marocco sono più vicini. L'Alpitour di Cuneo, l'operatore viaggi leader italiano delle vacanze, è stato nominato agente generale della Trasmediterranea, la compagnia di navigazione che ha l'esclusiva dei trasporti marittimi in partenza dalla Spagna continentale. L'azienda cuneese, che vende vacanze con i pacchetti tutto compreso, ha vent'anni di esperienza nell'area spagnola, dove nel '91 ha portato circa 200 mila clienti. La Trasmediterranea (75 anni di esperienza) ha una flotta composta da trentuno navi, che nell'ultima stagione hanno trasportato oltre 4 milioni di passeggeri e più di 500 mila veicoli. L'accordo scatterà a fine mese; sarà attivato un collegamento diretto tra Cuneo e Madrid con un flusso continuo di prenotazioni. I viaggiatori potranno così presentarsi ai porti di imbarco con le pratiche dei biglietti già superate.

(r. s.)

Un'originale iniziativa per rilanciare il turismo sulla Riviera ligure di Ponente

Varazze regala il mare alle donne

Mille buoni soggiorni il 30 e 31 maggio. Pernottamento e un pasto in albergo, cabine, sdraio e ombrelloni gratis. Previsti corsi di equitazione, minicrociera con il traghetto, escursioni in elicottero e mongolfiera

VARAZZE. Due giorni gratis al mare con albergo, cabina, sdraio e ombrellone pagati. Mille rappresentanti del gentil sesso saranno ospiti della riviera savonese sabato e domenica 30 e 31 maggio, in occasione de «La città delle donne», la manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dalle associazioni di promozione turistica del centro ligure. Come prenotare un weekend da sogno a Varazze? Basta telefonare al numero verde 167806071.

Come già era accaduto nell'edizione del '91 (più di cinquecento turiste avevano accolto l'invito), la città è pronta a trasformarsi in un paradiso di attrazioni. Si cercherà di far conoscere le bellezze naturali e artistiche, ma anche le strutture alberghiere, i negozi, oltre ai luoghi utili per vivere una «due giorni» all'insegna del divertimento più sfrenato.

Oltre a pernottamento e pranzo gratuiti in hotel, le donne potranno rimanere sdraiate a spiaggia (sperando che il sole non si dimentichi di loro) con

tutti i servizi compresi; avranno inoltre a disposizione una speciale carta-sconto per acquisti nei molti negozi affiliati all'Ascom a tariffe particolarmente scompiacenti.

Non basta. Al paesotto di Varazze sarà organizzata una sfilata di moda, seguita da una dimostrazione di maquillage e acconciature durante la quale alcune spettatrici potranno provare cosmetici e farsi sottoporre a stravaganti tagli di capelli.

Su uno dei principali moli cittadini, un concerto della banda locale allieterà le suggestive immagini del tramonto; di sera nelle discoteche e balere Gilda, Lido, Nautilus e Boschetto le dame avranno il libero ingresso.

Domenica 31 toccherà allo sport. L'anno scorso il torneo di beach volley femminile tra arbitri federali aveva riscosso grande successo; gli organizzatori hanno deciso, così, di riproporlo.

Nessun problema anche per chi vorrà compiere giri turistici

in elicottero o mongolfiera, o per chi sceglierà una minicrociera in traghetto nel golfo di Varazze.

Domenica pomeriggio tutte in sella. Si svolgeranno lezioni gratuite di equitazione sul lungomare Europa. Chi preferisce non darsi all'ippica, invece, può assistere ad un saggio di danza afrocubana e aerobica sulla spiaggia.

E soltanto un piccolo anticipo delle iniziative offerte alle donne che risponderanno all'invitante appello rivolto dalla località turistica ligure. Grazie a questo asocio promozionale, Varazze si prepara ad avere il «tutto esaurito» a fine maggio, con la speranza, magari, di rivedere le proprie ospiti negli anni successivi, o, anche, nell'agosto prossimo.

«Considerando il successo dell'anno scorso, quando avevamo inventato la «Città delle donne» per un ritorno di immagine dopo il disastro della petroliera Haven - spiegano i membri delle Associazioni giovani alberghieri, commercianti

e bagni marini - ci siamo impegnati per continuare la manifestazione e renderla ancora più interessante. Abbiamo puntato su mare e spiaggia, con giri in mongolfiera, elicottero e battello, per dimostrare che il mare da noi è pulito e che Varazze, turisticamente parlando, è pronta a sostenere la concorrenza con qualsiasi altra località».

E' stata vinta un'altra scommessa dai giovani delle tre associazioni: hanno dimostrato che collaborando è possibile realizzare grandi progetti, anche ambiziosi. «Prima di «Città delle donne» - concludono gli organizzatori - le tre associazioni affrontavano il problema del turismo separatamente, senza la minima collaborazione. Noi giovani abbiamo voluto dimostrare che la vera promozione turistica passa attraverso l'unione delle forze e il superamento dei pregiudizi e corporativismi, che causano soltanto danni alle possibilità di rilancio».

Alessandra Zacco

anno fa è soltanto un ricordo. E, tutti, comunque, stanno lavorando, inventando itinerari nuovi, mete suggestive, obiettivi intelligenti. E' passata un po' la moda dell'avventura, vanno deserti o quasi i «viaggi estremi», è finito il boom degli Anni 80 di quel gusto masochista di scomodi che affascinava i Rambo e gli Indiana Jones di una estate. Anche chi va alle Galapagos, oggi, chiede comodità, se non proprio l'hotel di lusso, rendendosi conto che il fascino è un'esperienza in quell'oasi di preistoria è un privilegio più che un sacrificio.

L'italiano, secondo recenti statistiche, non ama gli imprevisti. Il piemontese non è da meno, sentendosi soprattutto europeo, greci, francesi (con l'Eurodisney che comincia a fare da

polo di attrazione) e Spagna, le mete più ambite al di fuori delle spiagge di casa nostra. In Valle d'Aosta è esploso il richiamo dell'Est europeo: Berlino, Praga, soprattutto Budapest: dove si moltiplicano i posti, sorride Patrizio Trevisan, sfogliando le prenotazioni.

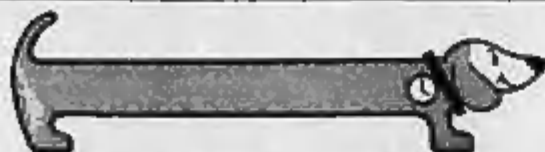
Da Novara si annunciano «fughe pasquali» nella vicina Svizzera, a Lugano, bella e ricca di negozi (via Nassa è la strada dei portici e delle vetrine); da Cuneo, ma anche da Asti e da Alessandria, si prenota per la Savoia e per Chambéry. Un viaggio di duecento chilometri circa fra valichi e colli per vivere il fascino di una città che alla bellezza formale abbinava richiami culturali e storici.

Renato Romanelli

CRANCHI

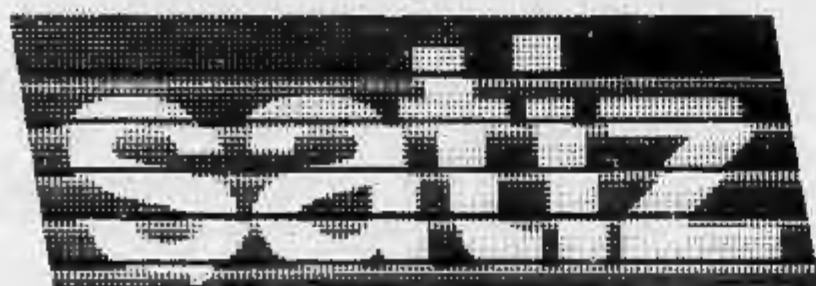
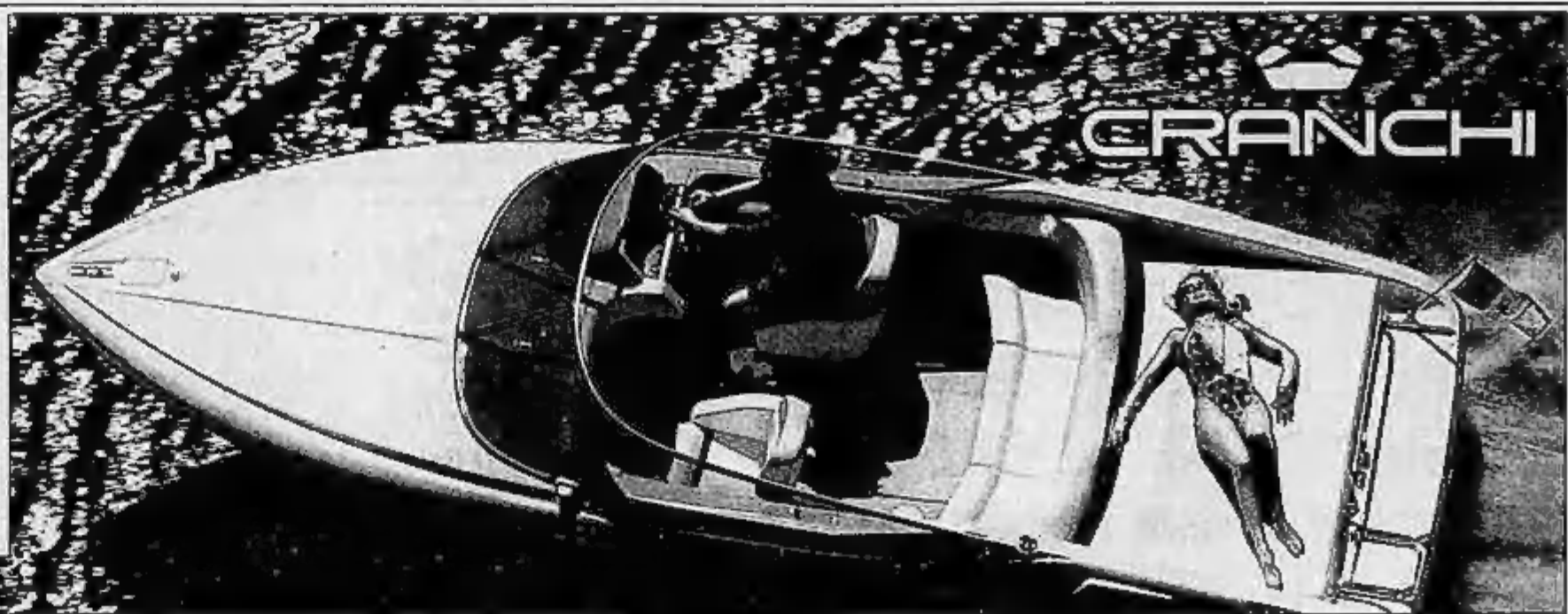
DISTRIBUITI
DA CONCESSIONARI
PROFESSIONALMENTE
PREPARATI.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NOVARA - VERCELLI



MOTONAUTICA S. GIULIO

Via M. Buonarroti, 14 - 28010 Pella (No) - Tel. 0322/969197 - Fax. 969556



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo «La Stampa»
tel.011/634.963 ric.aut.

Il gruppo, diventato celebre nel '70 con «Il giardino di Tamara», stasera suona a Santhià

La «Strana Società» dopo Tozzi

Ospite dello Sporting, per la finale di «Modella chic», la band torinese si presenta con la nuova formazione. Il divorzio dal solista, otto anni di silenzio, poi il ritorno sulle scene con revival, compact e canzoni d'autore



La nuova formazione della band torinese, ospite stasera dello Sporting

SANTHIA'. Questa sera allo Sporting, per la finalissima del concorso «Modella chic» ci sarà, ospite d'eccezione, la «Strana Società», band torinese del passato storico, con alle spalle due festival di Sanremo, tre edizioni di Discoestate e un Festivalbar. Sono gli artefici di «Nel giardino di Tamara», singolo che ha venduto due milioni di copie. Il gruppo iniziò a lavorare negli Anni Settanta: alla chitarra, Umberto Tozzi. Era la formazione che nel 1976 fu in finale a Sanremo con «Andiamo via». Poi Tozzi si staccò dalla «Società», proseguendo la carriera da solista. Ognuno per la sua strada, insomma.

Per la band torinese vi fu una interruzione dal 1980 fino al 1988, anno in cui il tastierista Cesare Gianotti e Roberto Bonfiglio (voce e chitarra, che all'epoca aveva lasciato il complesso per il servizio militare), decisero di ristrutturare la compagnia. D'altro canto nel frattempo erano rimasti legati all'ambiente musicale come produttori ed autori. Nacquero così un nuovo sound, un nuovo look, un gusto istintivo e spettacolare di affrontare la scena con tre splendide ragazze al fianco: Monica Cantarini, cantante con esperienze di teatro, Vicki Santoro e Cristina Sanetti, ballerine coriste.

All'attivo hanno sedici 45 giri e cinque 33. L'ultimo è «La Strana Società ieri e oggi» che contiene il sapore del revival e

nuove canzoni. Nel disco, oltre a brani inediti, c'è lo strumentale «Pop Corn» che fu la sigla di «La domenica sportiva» per un paio d'anni e colonna sonora di uno spot-tv pubblicitario, sempre in Rai. E poi «Era ancora primavera», «Fai tornare il sole», «Tesoro mio» e naturalmente l'hit del gruppo «Nel giardino di Tamara».

Recentissimo, appena uscito dagli studi di registrazione, il compact che si intitola «Trifase», dalla surreale copertina che ricorda i disegni di Boccassini pubblicati negli Anni Trenta dalla rivista «Le Grandi Firme». Cesare Gianotti, il leader, accenna al futuro del gruppo: «In maggio inizieremo un tour attraverso tutta l'Italia, isole comprese. Un carnet pieno di date: l'ultimo degli spettacoli è previsto per il 10 ottobre. Intanto, subito dopo la performance allo Sporting, ci sposteremo a Rimini per girare un video. Per la regia di Diego Cimara, che lavora per la Rai, ne abbiamo già realizzati due, con le canzoni «Bambino», «Daglielo tu» e un medley. Lo sfondo di quest'ultimo clip sarà ancora il mare. Spiaggia, barche, gabbiani. In una primavera che sta timidamente prendendo posizione in linea di partenza. L'effetto, almeno a prima vista, sembra quello giusto. Ecco il suono di una società che è strana, forse solo nel nome».

Giovanni Barbaris

A Vercelli

Miss e Ferrari oggi in sfilata

VERCELLI. Rombanti motori del cavallino rampante di Maranello e belle ragazze finaliste di miss Italia: ecco l'abbinamento per la festa di questa sera all'Estasy.

Il party avrà un prologo con la road: s'inizierà infatti nel tardo pomeriggio, alle 18.30, con una parata di auto sportive d'epoca del «Club Ferrari» di Milano. I leggendari bolidi che ricorrono la «Mille Miglia» sfileranno lungo viale Garibaldi. Porteranno a bordo le affascinanti ragazze che aspirano allo scettro di miss Italia e che concorreranno, durante la festa nella discoteca di via Marsala, all'elezione di «Miss Ferrari 1992» accanto alle altre «dancers» che frequentano il music club.

Dopo il carosello attraverso il viale vercellese, le rosse auto sportive che appartengono agli «aficionados» di casa Ferrari saranno parcheggiate in bella mostra all'interno della galleria Viotti, proprio di fronte all'entrata dell'Estasy.

(g. ba.)

Si fa beneficenza con il classico di Wilder, che ha debuttato nel '90

«Piccola città», replica ad Alice

Tornano in scena stasera «Gli amici del teatro»



Una scena di «Piccola città»

ALICE CASTELLO. Appuntamento con il teatro questa sera: la sala del cinema parrocchiale ospita infatti la «Nuova compagnia degli amici del teatro» di Crescentino. In scena l'ultima fatica del gruppo: «Piccola città», un testo «classico» di Thornton Wilder. Lo spettacolo arriva sulle scene alicesi al termine di una lunga tournée che ha fatto apprezzare gli «Amici del teatro» a numerose platee della zona: la prima uscita risale infatti al maggio del '90.

Gianni Mongiano è il regista e l'anima coordinatrice del gruppo. Quarant'anni, titolare di una libreria a Crescentino, il stato fino ad una decina di anni fa un professionista del teatro: aiuto regista di Sbragia ed impegnato al festival di Spoleto. «La compagnia», spiega, «è sorta ufficialmente nel 1987. Il primo allestimento è stato «Processo a Gesù» di Diego Fabbrì, un lavoro che abbiamo rappresentato

nei maggiori centri del Piemonte. E' stata poi la volta di «Piccola città» che ancora replichiamo. Il gruppo teatrale è formato da una quarantina di persone di ogni età: una decina sono ateneici di scena provenienti da un'altra compagnia di Brusasco che collabora ormai in pianta stabile.

Programmi futuri? «Vorremmo», conclude Mongiano, «mettere in scena «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Ci farebbe piacere, inoltre, che a Crescentino riconoscessero il valore di quanto stiamo facendo con enormi sacrifici, dandoci un posto dove poter provare tranquillamente senza doverci sempre arrangiare alla meno peggio».

Lo spettacolo, organizzato dall'Avis, verrà replicato sabato prossimo: l'incasso devoluto all'Unicef. Consigliabile la prenotazione al Bar Gazebo (80298).

(l. pra.)

GIORNO E NOTTE

TORINO

Tutto esaurito per «Samsamo»

Tutto esaurito per il Festival di Samsamo. I biglietti del Festival della canzone d'autore, che si terrà stasera al Palasport di Torino, sono ormai introvabili, e gli organizzatori sconsigliano chi volesse mettersi in viaggio per assistere allo spettacolo. Ricordiamo che Samsamo '92 sarà ripreso da Videomusic: la registrazione andrà in onda domani sera alle 21.

CASALE NOVARA

Prime visioni al cinema

Le prime visioni di questo fine settimana: è in cartellone a Novara, al cinema Vip, «La tenera canaglia». A Casale, al Vittoria, «Mato Grosso».

BORGOMASIA

Balletti, con Mozart e Conte

Il nuovo balletto di Roma presenta martedì prossimo «Racconti con Conte», una coreografia di Vittorio Biagi sulle musiche del cantautore piemontese Paolo Conte, e «Don Giovanni», un omaggio a Mozart portato

ancora in scena da Biagi. Una serata con le nostalgiche note delle canzoni degli Anni Sessanta ed i minuetti barocchi del compositore salisburghese. Lo spettacolo si terrà al Teatro Pro loco. Inizio alle 21.

VARALLO

Teatro in laboratorio

Questo pomeriggio, al Civico di Varallo, è in scadenza il terzo appuntamento con il regista Rosario Crescenzi ed il suo laboratorio teatrale. Si parlerà di «Teatro e teatralità», distinguendo il primo come rappresentazione della grande bugia che svela la verità e la seconda come semplice spettacolo scenico concepito e costruito per il pubblico. I prossimi incontri sono fissati per sabato 28 marzo e sabato 4 aprile.

BIELLA

Note d'organo in S. Filippo

Questa sera alle 21 nella chiesa di San Filippo a Biella, si terrà il concerto d'organo intitolato «Verso Gerusalemme». Alessandro Bianchi proporrà una scelta di brani sulla Passione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. *Ombra e nebbia*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. *Veduti*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
AMERICA v. Chiesa della Salute 77. *Maledetto il giorno...*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 82. *Mediaspazio*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ARLECCHINO c. S. Domenico 22. *Maledetto il giorno...*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
CAPITOL v. San Damiano 24. *Tacchi a spillo*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
CENTRALE v. L. Alberto 21. *Lanterne rosse*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
C. CHAPLIN v. G. Garibaldi 32a. *Coal fan tutte*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
C. CHAPLIN v. G. Garibaldi 32a. *Vita sospesa*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
CRISTALLO v. G. Garibaldi 5. *Mutande pazzo*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
DORIA v. Garibaldi 9. *Tacchi a spillo*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino JFK. *Un caso ancora aperto*. Or. 14.40, 16.20, 18.00, 19.40, 21.20.
ELISEO BLU p. Sabotino JFK. *Il marito nero*. Or. 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.50.
ELISEO ROSSO p. Sabotino JFK. *Ombra e nebbia*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
EMPIRE v. V. Veneto 5. *Papà non trovo un amico*. Or. 14.40, 16.20, 18.00, 19.40, 21.20.
ERBA c. Belfiore 241. *Prova schiacciata*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ETOLE (Ex Torino) v. B. Bocchi 7. *Vita sospesa*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
FARO v. Po 30. *Pausa d'amore*. Or. 20.20, 22.00.
FIAMMA v. Traversa 57. *La tenera canaglia*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
IDEAL v. Bocca d'Arco 1. *Mato Grosso*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
KING KONG S. Damiano 1. *La famiglia Adams*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
LULLUPUT v. XX Settembre 15. *Doppio inganno*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
LUI G. Garibaldi 32. *Scacco mortale*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Fiume 7. *La famiglia Adams*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
NAZIONALE 2 v. Fiume 7. *Ombra e nebbia*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.

NUOVO ODEON v. Veneto 8. *Un medico un paese*. Or. 20.10, 22.30.
OLIMPIA v. V. Veneto 21. *Il principe delle marmotte*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
OLIMPIA 2 v. V. Veneto 21. *La tenera canaglia*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
REPOS v. XX Settembre 15. *Cape Fear - Il promontorio della paura*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ROMANO G. Garibaldi 32a. *J.F.K. - Un caso ancora aperto*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
SELENE c. Belgio 33. *Johnny Stecchino*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui II. *Toto le héros*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
VITTORIA v. Roma 33. *Sughi*. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45, 22.30.
ZETA v. Cavour 22. *Tutto le mattine del mondo*. Or. 20.30, 22.30.

TEATRI A TORINO

PICCOLO REGIO p. Castello 215. *Gr. 18.30* spettacolo di balletto riservato alle scuole. Incontri in uno studio di danza. Cor. di T. Paganò e Les marmelles de la Tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto T. Paganò. In. e pren. tel. 8815-383-009.
ADUA c. G. Cesare 67. *Digi ore 30.45* Il Gruppo Teatrale Rocca. *La Intervista impossibile* di Albano, Castellani, Ceronetti, Eco, Ghisleni, La Capria, Mangiarotti, Sanguineti, Rega G. Corbelli. In. e pren. tel. Adula ore 15.30/19. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Sabotino JFK. *Il Feroce all'occhio* ore 20.45. *Chi se ne fa* di R. Cooney e T. Hagen, con G. Bosco e E. Gennari. Regia P. Garino. *Baglietto* tutti i giorni 13.15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. *Ore 20.45* La Compagnia di G. Biondo. *Corso* presenta il *legno del violino*. *Stag. in acc.* T. S. T. B. *Roma-49* (gi. 18-19) *Un'ora* (p. 20.30). Per inf. tel. 981.557.62-63-64-65. *Regione* fino a domenica 20.30.
COLOSSEO v. M. Crispina 73. *Questi sono ore 21* *diventano* ore 18. *Ultima* replica in scena il *nuovo* e *diventano* spettacolo di Zazzuro e Giuseppe del *teatro*. *Non se sa rende greco*. Per. dalla *Torino* ore 10-13-15-19. Tel. 668.604-650-5195.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 *Marina*, telenovela
19.15 *I mostri*, telefilm
20.15 *Flash*
19.30 *Fiori all'occhiello*, varietà
20.15 *Giudice di notte*, telefilm
20.30 *La scimmia sulla spalla*, film
22.30 *Fiori all'occhiello*, varietà
23.30 *Agencia Roock*, telefilm
0.30 *Daniel Boone*, telefilm
23.30 *Erreuno Tv*

Telecupole

19.30 *Arcobaleno*, rubrica
19.30 *Tg 4*
20.15 *Tg 4 Settegiorni*
20.30 *Samaritano*, film
22.30 *Tg 4*
22.45 *Novencento atto secondo*, film
24.15 *Tg 4*
24.30 *Film*, continuazione
19.30 *Videonotizie*
19.30 *L'editoriale* di Sergio Rogni
20.30 *Nata di marzo*, film
22.30 *Videonotizie*
24.15 *Mail Mail*, tutto sui rallies
19.30 *Sette in allegria*
19.30 *Compagni di asse*, telefilm
19.30 *Fantasilandia*, telefilm
20.30 *Il terrore del mare*, film
22.30 *La banda del sette*, telefilm
23.30 *Sapore di donna*, film
19.30 *Sette in allegria*
19.30 *Compagni di asse*, telefilm
19.30 *Fantasilandia*, telefilm
20.30 *Il terrore del mare*, film
22.30 *La banda del sette*, telefilm
23.30 *Sapore di donna*, film

Primantenna

17.45 *La specchia magica*, cartoon
18.15 *Ippopotamo*, cartoon
18.15 *La specchia magica*, cartoon

18.30 *Sorata a Cuba*, musicale
20.30 *Il colpo segreto del Kondo*, film
22.30 *Superjazz D.o.c.*

Erreuno Tv

18.55 *Tg Tg Flash*
19.15 *A tu per tu*
19.30 *Erreuno Tv*
20.15 *Telegiornale*
20.30 *Remake*
22.30 *Tg Sera*
22.15 *Documentario*
23.15 *Erreuno Tv*

Quinta Rete

17.30 *Superbook*, cartoni animati
17.30 *Rebottino*, cartoni animati
18.30 *I cento giorni di Andrea*
19.30 *Attualità*
20.30 *Flash Gordon*, telefilm
20.30 *Il pugnale misterioso*, film
19.30 *Tg*
20.30 *Film*
22.30 *Telefilm*
23.30 *Tg*
24.15 *Tg*

Rete 9 Tai

20.25 *Tg 9*
20.55 *Ok Motori*
21.15 *Calcio fans*
21.30 *L'albero delle mele*, telefilm
22.30 *Asli racconta*
23.30 *Tg 9*
23.50 *Sulla via della poesia*
23.55 *Film*

Tv7 Pathe

18.15 *Cuori nella tempesta*, telenovela
20.15 *Il fischio del basco*

20.25 *Film*
23.15 *Catch*, fiction

G.R.P.

19.35 *Charleston*, telefilm
20.30 *Sherlock Holmes*, telefilm
20.30 *La casa sulla scogliera*, film
22.30 *Outsiders*, telefilm
23.30 *Barbare*, telefilm
23.30 *G.R.P. Monitor settimanale*
24.30 *Meeting*, telefilm

Rete Canavese

19.30 *Canavese notizie*
20.30 *Kelley Betsy*, tv
21.15 *Solitudine*, film
22.45 *Canavese notizie*
23.15 *Le auto della settimana*
19.30 *Il colloquio con l'arcivescovo*
19.15 *Il giorno del Signore*
19.30 *Il regionale*, notiziario
20.30 *Cartoni animati*
22.30 *Agorà*
23.15 *Il regionale*, notiziario
19.30 *Agencia Rockford*, telefilm
19.30 *Ruote in pista*
20.10 *Il mondo dell'occhio*
20.30 *I due orfanelli*, film
22.40 *Informa 7*
22.50 *Motors*
23.15 *Conviene far bene l'amore*
23.40 *Giudice di notte*, telefilm
0.30 *La ragazza di Manila nera*, film
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/8000
Or. 19.30

Nuovo Italia

Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/8000
Or. 19.30

Principe

Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/8000
Or. 19.30

Viotti

Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/8000
Or. 19.30

Belvedere

Inf. orari tel. 215.018
Or. 21.15 Spett. unico
Cinemas. Belvedere d'Essal

Lux

Inf. orari tel. 213.375

Splendor

L. 8000
Or. 21.15

ITALIANA

Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or. 20.30/22

ROMA

Inf. orari (0161) 840.201
L. 8000/7000
Or. 20.22

VERCELLI

L. 7000
Or. 21.22/30

SANTHIA' IDEAL

Inf. orari (0161) 830.827
L. 8000/5000
Or. 20.22

ITALIA

Programma sospeso fino ad ottobre

TRONZANO

L. 8000

Lux

Proiezioni sospese.

BIELLA

Inf. orari (015) 23.785
L. 7000

Impero

Inf. orari (015) 22.738
L. 10.000/9000

Mazzini

Inf. orari tel. 22.738
L. 15.000/9000

Odeon

Inf. orari (015) 22.738
L. 10.000/9000

Sociale

Inf. orari (015) 22.738
Or. 21.30
L. 10.000

BORGOMASIA

Inf. orari (0163) 22.888
Or. 20.30/22.30
L. 8000/7000

CANDELO

Inf. orari tel. (015) 253.8927
L. 8000/7000
Or. 20.22

VERCELLI

Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. L. 8000/7000
Or. 21.22/30

VERCELLI

Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. L. 8000/7000
Or. 21.22/30

VERCELLI

Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. L. 8000/7000
Or. 21.22/30

VERCELLI

Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. L. 8000/7000
Or. 21.22/30

VERCELLI

Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261. L. 8000/7000
Or. 21.22/30

Il direttore generale bianconero Bondoni ospite del Lions di Vercelli

Dalla Juve «Forza cara Pro»

«Ci auguriamo un veloce ritorno dello storico club in C2». Entro il '92 la squadra di Trapattoni giocherà al Robbiano. Molte domande: da Baggio al ruolo delle televisioni

VERCELLI. Incenso bianconero al Lions. Mentre i «cugini» granata espletavano la formalità di coppa contro i modesti danesi del Ek, «Non ci sono più i quarti di finale Uefa di una volta» hanno sussurrato molti presenti - il direttore generale della Juventus Enrico Bondoni è stato il protagonista di una delle serate maggiormente riuscite tra quelle organizzate negli ultimi tempi dal club di servizio presieduto da Franco Bertuto.

Sobrio e compassato, come vuole la tradizione dello «stile Juve», Bondoni ha illustrato il ruolo che il team manager degli «Anni Novanta», deve saper ricoprire all'interno di un'importante e prestigiosa società professionistica.

Neppure le questioni più velenose e scomode sono state eluse dal relatore che, nei suoi trascorsi di giornalista (prima d'intraprendere la carriera «dietro ad una scrivania» Bondoni è stato inviato del Messaggero e della Gazzetta dello Sport), ha imparato e messo a frutto l'arte di rendere semplici anche gli argomenti più scottanti.

«La figura del direttore generale si è evoluta attraverso i decenni - ha spiegato Bondoni - Inizialmente il «dg» era colui che seguiva per conto di una società un determinato giocatore, coadiuvando in pratica il direttore sportivo. Ora la situazione è completamente cambiata, poiché ci troviamo nella neces-



Enrico Bondoni ospite della serata in bianconero al Lions

sità di studiare le «strategie operative» migliori per valorizzare l'immagine della società.

In sostanza tutto quello che ruota attorno al «pianeta calcio» e non si restringe al solo evento agonistico, deve essere analizzato nei minimi dettagli da un valido general manager.

Sui modi d'interpretarne i compiti Bondoni ha sottolineato: «Non ci sono regole precise; c'è chi sceglie la linea dello «Yes man» ed esegue semplice-

mente le indicazioni impartite dai presidenti o chi, come nel mio caso, preferisce agire liberamente senza attenersi a vincoli particolari. Credo che anche in questi piccoli dettagli si possa perfezionare lo stile Juventus».

Il discorso si è poi spostato sugli investimenti che ruotano attorno al mondo del calcio: «Quasi sempre anche gli acquisti giudicati apparentemente «folli» finiscono con l'essere

ammortizzati. Alla Juve ha fatto scalpore e clamore l'ingaggio di Baggio ma a conti fatti, tra sponsor, incassi e abbonamenti, possiamo dire che la cifra realmente sborsata non è stata affatto elevata».

Altro indirizzo sul quale convergono le strategie dei grandi club riguarda il pubblico: «Si stanno studiando i metodi per portare sempre più tifosi allo stadio e, nel contempo, cercare maggiori spazi televisivi visto che non sempre si riescono ad accontentare le richieste di biglietti dei club. Noi, ad esempio, ne abbiamo oltre 1200 sparsi nell'intera Penisola».

Per non penalizzare troppo le società minori: «Si potrebbe studiare, come avviene in altre nazioni, di giocare in notturna, venerdì o sabato; in questo caso un po' tutti i campionati potrebbero ritagliarsi un proprio campo d'interesse».

Due battute sulla Pro con l'amico Francesco Proli tramite il quale Bondoni è stato ospite del Lions: «Siamo interessati alle vicende delle bianche casacche e speriamo di salutarla presto tra i professionisti: martedì dovevamo fare un'amichevole al Robbiano ma, viste le numerose assenze causa gli impegni degli azzurri, la Pro non ha accettato. Così dovremo concordare una nuova data ma, sicuramente, prima della fine del '92 giocheremo a Vercelli».

Piermarco Ferraro

HOCKEY

Serie C al Palasola

Per l'Audaces la capolista Sarzanese

VERCELLI. Incontro importante, questa sera alle 21 al Palasola per l'Audaces contro la capolista Sarzana. Dei liguri si hanno ricordi di quando si giocava ancora sulla pista scoperta del «Circolino»: una forte squadra, ma che praticava un hockey eccessivamente rude.

Indubbiamente il match di stasera è di quelli che si possono definire determinanti per il futuro delle due formazioni. Il Sarzana vuole continuare la sua corsa di vertice, mentre l'Audaces, dal canto suo cerca di reinserirsi tra le pretendenti alla serie B. Le recenti vittorie al Seregno e Torino hanno rilanciato la squadra vercellese che non ha mai nascosto, alla vigilia del campionato, le proprie velleità di lottare per la promozione.

Tre punti separano attualmente i giallogranata vercellesi dagli ospiti: una vittoria del quintetto di Giorgio Lelli riaprirebbe dunque il discorso che era stato un po' accantonato dopo un avvio di torneo non molto felice. (F. I.)

PALLAVOLO

I biellesi attesi da una squadra in lotta per non retrocedere

La Sanpi rischia a Monza

Con una vittoria il finale di stagione sarà più tranquillo. Le ragazze delle Tre Spighe impegnate in un derby difficilissimo ad Alba. Il calvario della Libertas

BIELLA. E' una Sanpi più serena quella che questa sera torna in trasferta contro l'Otica Torchio Monza. L'ambiente, rigenerato dalla convincente vittoria casalinga sul Rivanazzano, può ricominciare a programmare un finale di stagione in crescendo, specie se altri giocatori seguiranno l'esempio di Marco Occhipinti, semplicemente inarrestabile sette giorni fa.

La sfida di oggi comunque presenta parecchie difficoltà: i brianzoli hanno da poco ricevuto la «tegola» della penalizzazione di due punti per non essersi presentati in palestra nella gara con il Vercelli e ora si trovano impegnati nella lotta per non retrocedere. Per la cronaca, all'andata la partita non sfuggì alla legge della Rivetti: i grigiorossi subirono l'ennesimo stop in casa.

Si respira aria più tranquilla anche in casa Tre Spighe, per intendersi un'atmosfera lontana dalla lotta spasmodica per non retrocedere. Le ragazze di Ivo Pallante, dopo due vittorie consecutive, hanno intenzione



Luca Reggioni, capitano della Libertas

di proseguire nella serie positiva anche questa sera, nel derby piemontese contro l'Alba. La differenza di punti in graduatoria fa pensare che ben difficilmente le candelieri potranno ri-

peterali, ma il fatto di poter giocare senza l'assillo dei due punti ad ogni costo è soprattutto il buon momento di giocatrici come Alice Re, Adriana Porta e l'alzatrice Alberton lasciano pensare che se bisognerà arrendersi, almeno lo si farà dopo aver lottato ad armi pari.

In casa Libertas, questa sera alle 21 al PalaDonizetti i biancoblu scriveranno l'ennesimo amaro capitolo di questa disastrosa stagione. Privi di stimoli sportivi ed orfani della dirigenza dimissionaria, la squadra aspetta stancamente la fine del torneo. Oggi l'avversario di turno sarà il Magenta. Ipotizzare una Libertas reattiva sarebbe da fantapallavolo visto lo stato psico-fisico disarmante in cui versano i giocatori. Ancora nessuna novità sul fronte societario, con l'attesa per l'arrivo del commissario che si protrae. Il tecnico Vercellino, questa sera, sarà regolarmente in panchina, così come Gueli, tecnico della serie D, impegnato con i suoi ragazzi a Torino contro il San Paolo. (g. ca.)

sbt

sbt

sambonet

AGLI SPOSI

un regalo indimenticabile
come il giorno delle nozze.

Sambonet realizza il vostro sogno.
Articoli fuori serie di design raffinato
e di qualità pregiata

Chi meglio del produttore può
soddisfare le vostre esigenze?

sambonet

design e qualità

Orario
9-12,30
14,30-19

CHIUSURA
LUNEDÌ
MATTINA

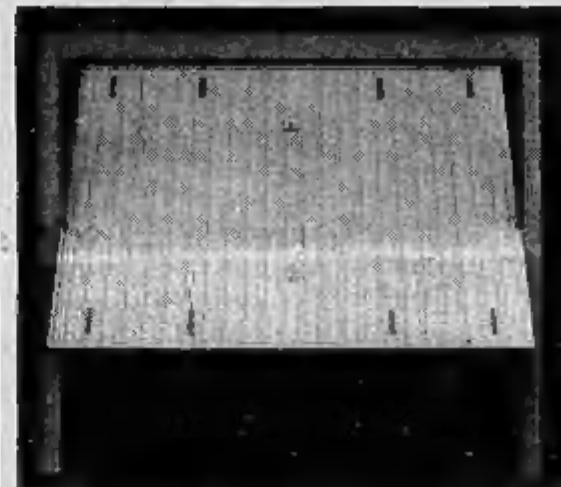
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt

sbt

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE



PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA

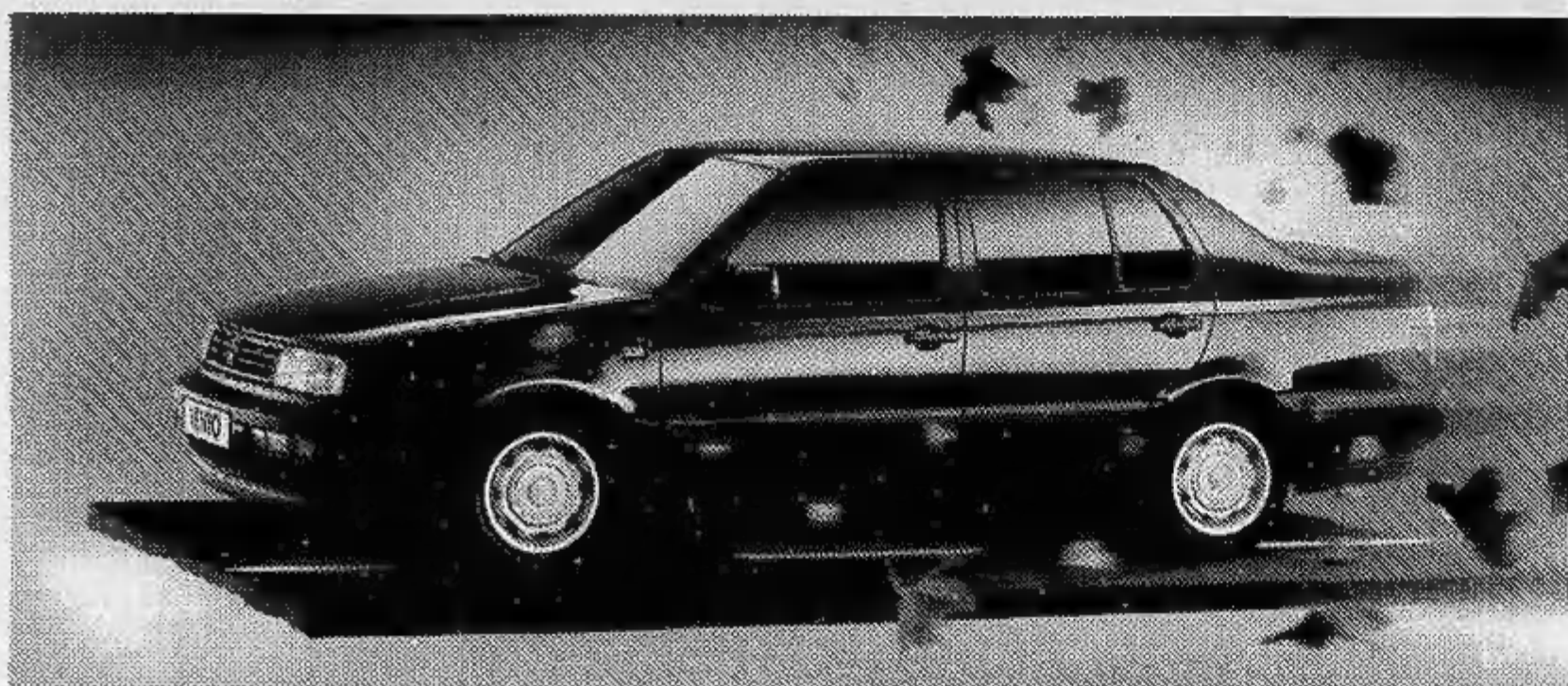
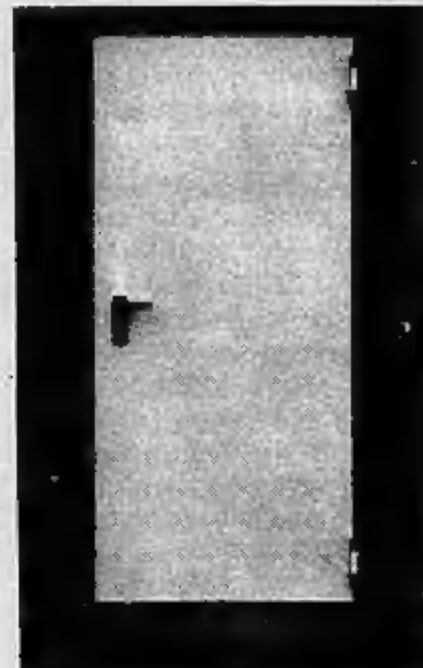


NUOVA METALPORTE

Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019

Via Bisognetta, 3

12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN



C'è Vento.
Sabato 21 e
Domenica 22 Marzo
si spalancano le porte
del vostro concessionario
Volkswagen:

COMAUTO

via Galimberti, 45 - BIELLA - tel. 015 401050 - 402360

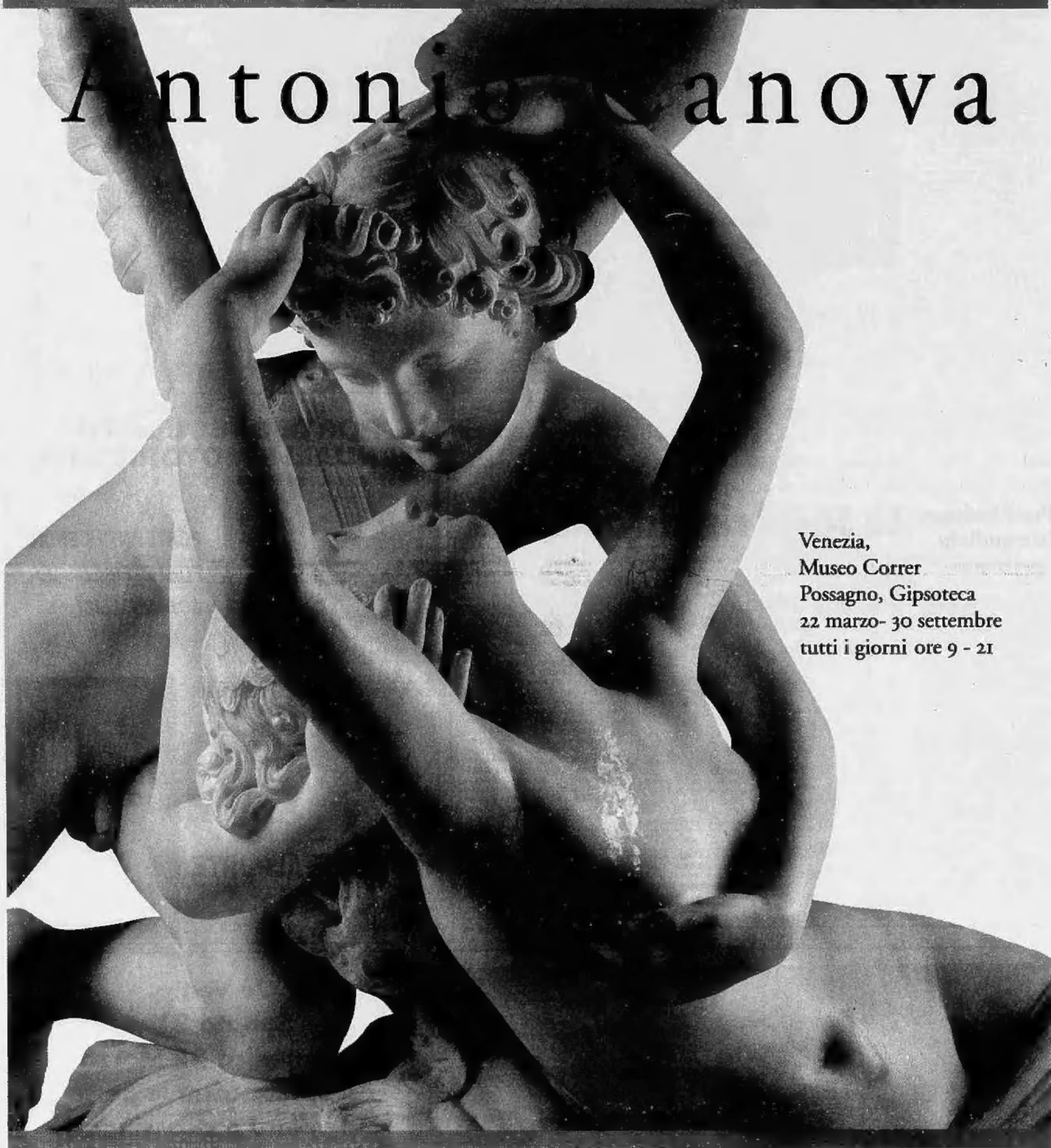


Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con forme di finanziamento Ringerio. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

GALILEO INDUSTRIE OTTICHE E PUBLITALIA '80
sono orgogliosi di presentare

Antonio Canova



Venezia,
Museo Correr
Possagno, Gipsoteca
22 marzo- 30 settembre
tutti i giorni ore 9 - 21

Regione del Veneto

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

Fondazione Memmo

Comune di Venezia

Fondazione Canova

Galileo Industrie Ottiche

Catalogo Marsilio